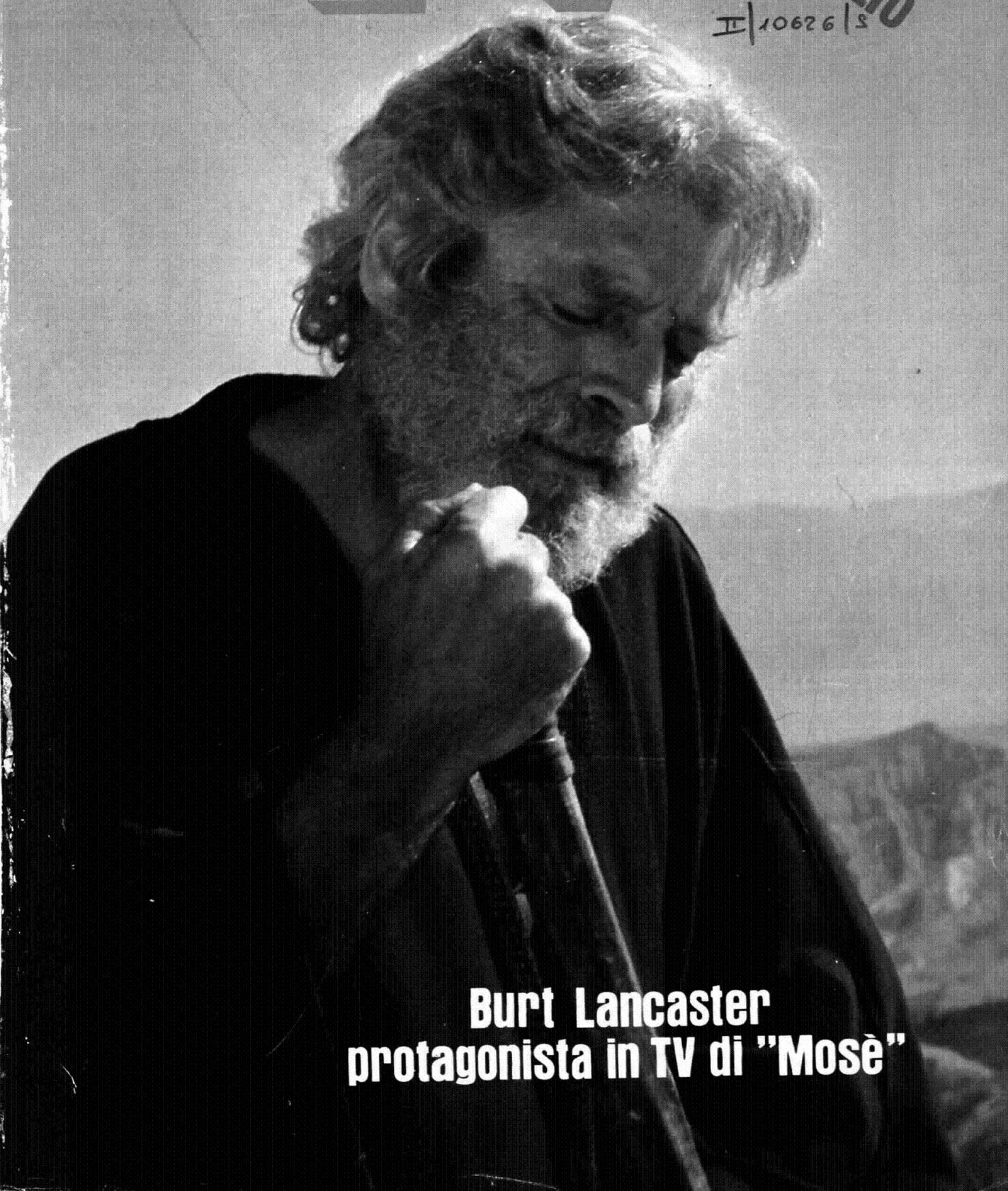
anno LI - n. 52 - lire 250

22/28 dicembre 1974

RADIOCORRIERE

Burt Lancaster
protagonista in TV di "Mosè"

RADIOCORRIERE TV

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE anno 51 - n. 52 - dal 22 al 28 dicembre 1974

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

In copertina

Burt Lancaster, protagonista in televisione di Mosè, originale in sette episodi di coproduzione italo-inglese. Nel novembre scorso Lancaster ha compiuto 61 anni. Premio Oscar 1960 (per il film Il figlio di Giuda*), indimenticabile «Gattopardo» sotto la guida di Visconti, Lancaster è oggi uno degli attori più popolari del mondo. Nel Mosè recita anche il figlio William.*

Servizi

Serie

Guida giornaliera radio e TV

Rubriche

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
redazione torinese: c. Bramante, 20 / 10134 Torino / tel. 63 61 61
redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali

Un numero: lire 250 / arretrato: lire 300 / prezzi di vendita all'estero: Grecia Dr. 38; Jugoslavia Din. 13; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3,50; Canton Ticino Sfr. 2; U.S.A. $ 1,15; Tunisia Mm. 480

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 10.500; semestrali (26 numeri) L. 6000 / estero: annuali L. 14.000; semestrali L. 7.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. «Angelo Patuzzi» / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67
distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71-2

stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / 10134 Torino — sped. in abb. post. / gr. II/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 —

lettere al direttore

La zingara

«Gentile direttore, Barbara e Luca scrivono anche a nome dei loro amici colleghi di comitiva: Loredana, Walter, Lauretta, Raffaele, Gabriella, Maurizio, tutti appassionati dei lirici spettacoli, della musica classica, sinfonica nonché grandi ammiratori di opere d'arte, in vacanza nella prima settimana del mese d'agosto scorso a Monaco di Baviera.

Di giorno girovagavamo per vie e piazze a caccia di edifici storici, di monumenti, di musei, di discoteche; di sera invece, anziché recarci nella bolgia dei numerosi night-club, davamo precedenza assoluta agli spettacoli lirici, ai concerti classici sinfonici, a spettacoli di prosa ed anche ai concerti di bande musicali.

Nel nostro diurno bighellonaggio per le vie della metropoli tedesca (anche se ogni giorno non mancava di dar fastidio un temporale con abbondante acquazzone), abbiamo letto vistosi manifesti dedicati all'opera La zingara. *Visto che si trattava di opera scritta dall'italiano Rinaldo da Capua e che i tre interpreti principali risultavano essere italiani provenienti dalla Scala (soltanto due dei nostri amici — i più anziani — avevano già sentito Renato Capecchi e sapevano l'esistenza di detta opera, mai l'avevano vista o sentita per radio o in disco), non abbiamo esitato un solo istante ad essere presenti alla recita all'aperto, con tempo brutto ed un freddo cane, il che non ci ha però impedito di rimanere tutti arcisoddisfatti dell'intero spettacolo: molto bello sotto tutti i punti di vista, compreso ovviamente anche quello "visivo" perché l'opera si svolge tutta nel tipico ambiente napoletano-zingaresco del 1700. I nostri connazionali sono stati molto bravi, particolarmente la giovane ed anche bella zingara e Renato Capecchi, veri dominatori sul palcoscenico non soltanto nel canto ma anche nella parte recitativa.*

Desidereremmo sapere da lei, gentile direttore, notizie varie sul musicista Rinaldo da Capua: La zingara *sarebbe stata data la prima volta a Parigi nel 1756 con ottimo successo (così era detto in un articolo d'un quotidiano di Monaco): è vero?;* La zingara *è stata data in Italia?, all'estero?, quando?, dove?, interpretata da chi?; Rinaldo da Capua ha scritto altre opere?, sono state date in Italia e all'estero?, ha scritto altre pagine di musica?*

Inoltre, egregio direttore, noi leggiamo da tempo pagina per pagina, anzi per meglio dire riga per riga, il Radiocorriere TV *e ci soffermiamo in modo particolare su tutti i programmi musicali: sia quelli dei due programmi TV sia quelli dei tre programmi della radio (specie poi il Terzo) e non tralasciamo i programmi della Filodiffusione. Ebbene, signor direttore, perché non abbiamo mai letto qualcosa sul musicista Rinaldo da Capua?*

Quali sono le ragioni che lo fanno totalmente dimenticare da noi italiani? Possibile che non lo si ritenga degno di essere comunque compreso una volta tanto nei programmi della radio, della filo e perché no anche della TV?

A proposito, prima di uscire dallo Sferisterio di Monaco, abbiamo potuto comprendere da un distinto signore che l'intera opera La zingara *era stata ripresa dalla TV tedesca per poi trasmetterla a colori in Germania e nei vari Paesi che possono riceverla; mentre, invece, verrebbe ceduta ad altri Paesi che non possono ricevere la TV tedesca. Ciò premesso: ci sono probabilità che l'opera venga trasmessa anche dalla nostra RAI? Speriamo di sì; meglio accontentarsi del "bianco-nero" che non vederla affatto, perché, ripetiamo, merita di essere vista e conosciuta dai nostri colleghi telespettatori italiani. I tremila tedeschi presenti allo Sferisterio sono rimasti entusiasti dell'opera e dell'interpretazione dei tre bravi artisti italiani»* (Barbara, Luca, Loredana, Walter, Lauretta, Raffaele, Gabriella e Maurizio - Milano).

Le notizie biografiche su Rinaldo da Capua non sono molte e precise. Nato a Capua verso il 1710 da nobile famiglia, ricevette una buona istruzione musicale che poi dovette utilizzare

segue a pag. 4

Si laurea President Brut

solo quando è ammesso alla Riserva Privata di Angelo Riccadonna.

Méthode Champenoise.
Dalla vendemmia alla vestizione della bottiglia, un lungo periodo di cure e di paziente attesa permette al "President Brut" di entrare a pieni titoli nella "Riserva Privata" di Angelo Riccadonna.

Una tradizione che continua.
La selezione dei grappoli migliori di Pinot, innanzi tutto; poi una lunga fermentazione in fusti di rovere, l'imbottigliamento e il riposo nelle cantine buie.

La vita del President Brut è appena iniziata. Nella bottiglia comincia la seconda fermentazione, lontano da ogni luce e da ogni rumore, durante la quale si caratterizzano il profumo e il sapore e si origina il "perlage", mentre lentamente il sedimento della fermentazione si deposita sul ventre della bottiglia coricata.

Inizia allora la certosina operazione del "rémuage", con le bottiglie collocate, a collo in giù, sui cavalletti "pupitres", finché tutto il sedimento, rimosso per mezzo di rapidi movimenti manuali, non si sia tutto accumulato contro il tappo.

Anni, molti anni...
Passa il tempo, passano le stagioni, gli anni... finalmente è arrivato il momento del "dégorgement": ogni bottiglia, sempre a collo in giù, viene stappata da mani esperte con un veloce movimento particolare e la pressione naturale espelle il deposito.

Subito si inserisce il tappo definitivo: ecco, il Metodo Champenoise si è concluso.

A questo punto il "President Brut" si è guadagnato i suoi titoli, la sua laurea... e c'è voluto il suo tempo.

Ora può entrare a far parte della esclusiva "Riserva Privata Angelo Riccadonna".

Per l'intenditore che richiede il meglio.
President Brut "Riserva Privata Angelo Riccadonna" è pronto per la gioia di chi sa apprezzare un grande Spumante Brut, Méthode Champenoise, di sapore extra-secco, nervino, armonico, asciutto, di nobile carattere, perfettamente all'altezza dei momenti più importanti.

President Brut "Riserva Privata Angelo Riccadonna" si serve come raffinato aperitivo prima del pranzo, accompagna a tavola ogni vivanda e rappresenta il perfetto suggello dell'ospitalità di classe.

President Brut "Riserva Privata Angelo Riccadonna": un complemento prestigioso del buon vivere e del saper vivere.

RICCADONNA

lettere al direttore

segue da pag. 2

professionalmente per le precarie condizioni economiche. Nel 1741 si recò in Portogallo dove, in un anno, fece rappresentare tre opere; tornò quindi a Roma e fu attivo in varie città d'Italia fin verso il 1760. Si ha notizia che nel 1745 una sua composizione venne eseguita a Vienna in onore di Francesco I. Rinaldo da Capua morì a Roma intorno al 1780 e uno dei figli mandò al macero gran parte della sua produzione, ricca di una quindicina di opere, dieci intermezzi, alcune farse, oratori, cantate, sinfonie e ouvertures. Il suo intermezzo *La zingara* fu rappresentato a Parigi nel 1753; poi a Pesaro nel 1755 col nuovo titolo *Il vecchio amante e la zingara* e, in quello stesso anno, di nuovo a Parigi con il titolo *La bohémienne*. Negli ultimi tempi *La zingara* è stata rappresentata al Teatro La Pergola di Firenze il 13 novembre 1971 e la ripresa radiofonica, che in quell'occasione fu effettuata, venne trasmessa il 20 maggio '72. « Dulcis in fundo » informiamo i nostri giovani lettori che *La zingara* andrà in onda il prossimo 26 dicembre sul Terzo Programma, nella unica (per ora) edizione discografica esistente (la « Turnabout »), e a quella data rimandiamo per più ampie notizie sull'opera che appariranno nella pagina della lirica.

A proposito di rondini

« Gentile direttore, per le varie specie di uccelli migratori, le migrazioni stagionali hanno sempre comportato la perdita di un certo numero di elementi. Tuttavia ciò avveniva in misura limitata e secondo leggi naturali e ambientali. Da qualche anno invece il fenomeno ha assunto proporzioni gravi che hanno interessato questa o quella specie. Quest'anno (ed è stato segnalato da molti giornali) la migrazione autunnale delle rondini è stata impedita da circostanze che i rigori della temperatura non possono giustificare completamente. Il fenomeno infatti ha riguardato un numero rilevantissimo di questi volatili.

Alcuni ritengono " che questo rientri nella norma della selezione naturale per cui i soggetti più deboli soccombono e i più forti sopravvivono ".

Tuttavia l'esperienza ufficialmente documentata di tante specie già in via di estinzione fa temere che anche le rondini nel giro di pochi anni possano seguire la stessa sorte. Chi giudica naturale questa selezione, dimostri che i fattori che hanno alterato l'equilibrio ambientale non hanno avuto alcuna influenza negativa sulle specie animali. Se ciò non è dimostrabile, bisogna concludere che non è naturale una selezione di cui l'uomo è responsabile.

Sarebbe allora come ammettere che anche le guerre hanno una utilità ai fini di una selezione umana, " che rientrino in un preciso disegno della natura, disegno che può avere aspetti drammatici ma che bisogna accettare ".

Recentemente in varie località dell'Italia settentrionale sono state notate molte rondini incapaci di trovare l'orientamento per allontanarsi da questi luoghi prima del gelo invernale. Era facile osservarle in prossimità di corsi d'acqua dove potevano ancora trovare qualche insetto di cui cibarsi.

Se hanno cercato il modo di resistere fino all'autunno inoltrato non erano poi soggetti così deboli, ma ormai erano alla resa della fame. Incominciavano, contro al solito, a sostare sulle ringhiere dei balconi e perfino sulle imposte delle finestre: questo era segno che da un giorno all'altro non sarebbero state più in condizioni di volare, come già era avvenuto in altri Paesi europei.

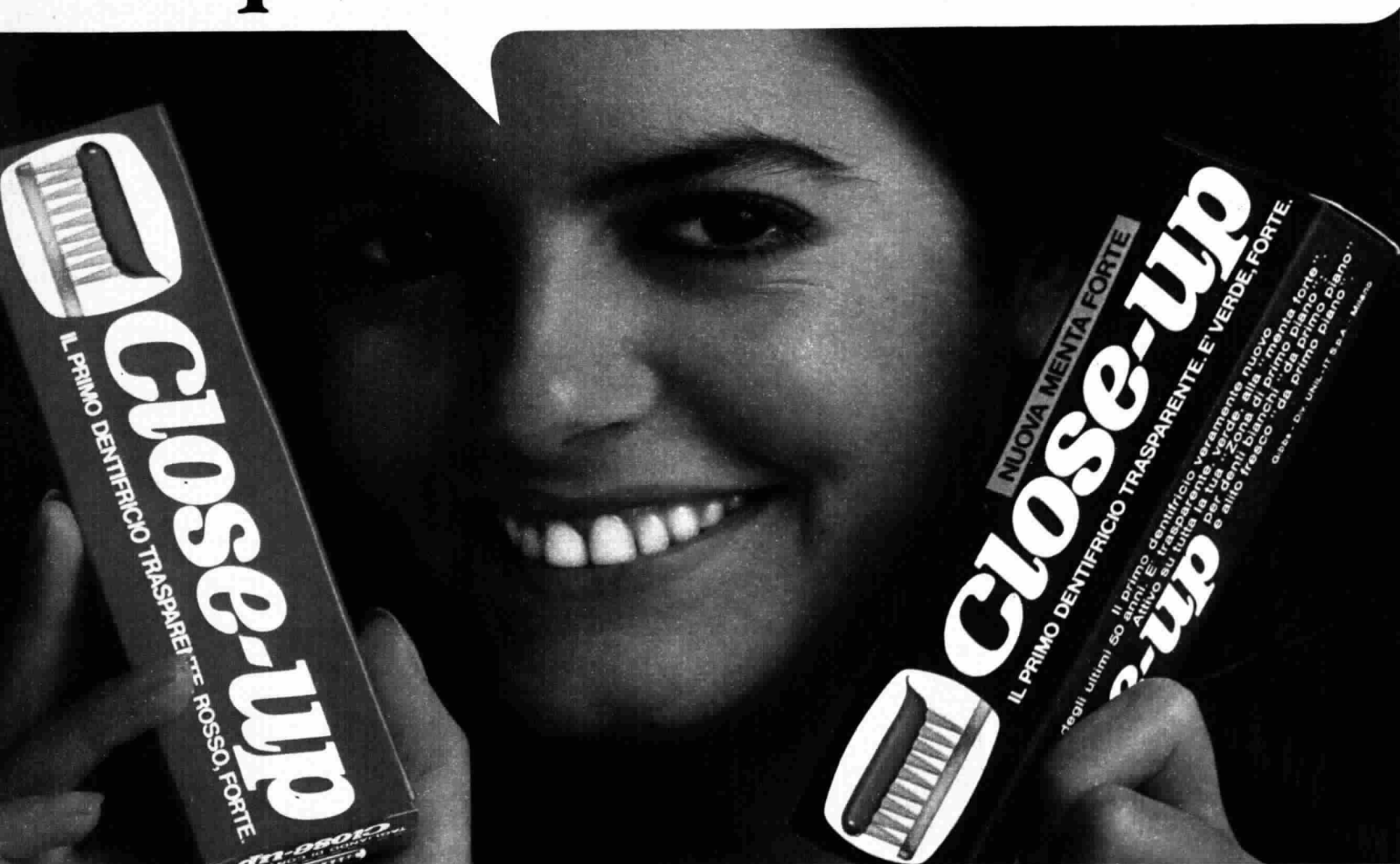
Bisognerebbe che si costituissero a tempo dei centri di raccolta da parte delle varie organizzazioni zoofile italiane. Ciò che è stato guastato per colpa degli uomini può essere di nuovo emendato dal lavoro degli uomini, non soltanto presentando proposte di leggi e aspettando che vengano approvate, ma anche interessando la collaborazione della gente » (E. S. - Parma).

Andata e ritorno

« Egregio direttore, come è noto il Programma Nazionale della radio trasmette una rubrica dal titolo Andata e ritorno. *Tale rubrica è caratterizzata da una sigla costituita da un motivetto stonato, fischiettato da persona evidentemente difettosa di orecchio musicale, motivetto cui fa seguito il suono di un'orchestrina che candidamente diffonde alcune battute molto, moltissimo simili al ritornello di* Giovinezza, *l'inno fascista che durante il ventennio, accodato alla* Marcia reale *di vittoriana memoria, chiudeva le trasmissioni della radio italiana.*

Non so se in ciò vi sia nulla di male, ma mi domando: è proprio opportuno far riecheggiare oggi un motivo che simboleggia un periodo non più ricordevole con animo grato, che contrasta con i tempi

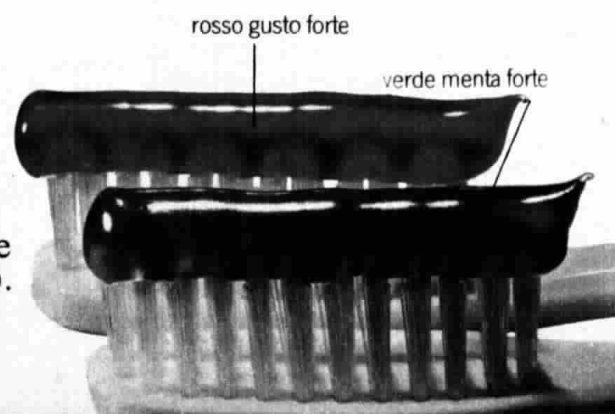
segue a pag. 7

Close-up, rosso gusto forte e verde menta forte... questa sí è freschezza!

USA ANCHE TU COME NADA CLOSE-UP PER AVERE DENTI BIANCHI E ALITO FRESCO "DA PRIMO PIANO".

Per denti bianchi e alito fresco "da primo piano"!

Close-up

Sceglilo tra i gusti: rosso gusto forte
(per chi vuole un sapore forte, deciso)
e verde menta forte
(per chi ama i sapori molto freschi).

lettere al direttore

segue da pag. 4

attuali e può riuscire accetto solo ad una sparuta minoranza costituita da nostalgici del fascismo?» (Francesco Esposito - Napoli).

Dal 16 gennaio '72, cioè da quasi tre anni, la rubrica *Andata e ritorno* va in onda sei volte la settimana, preceduta e seguita da una sigla composta dal maestro Trovajoli, senza che nessuno abbia mai identificato battute simili a *Giovinezza*.
Tutti d'accordo? Tutti nostalgici? Direi proprio di no. Anzi il fatto di non aver assolutamente sentito quello che non c'era significa che, fortunatamente, la giovinezza che ricordiamo è magari quella « bella » di Lorenzo il Magnifico e non l'altra.
Questo, per carità, non significa che lei sia diverso da noi: probabilmente le è solo capitato di avere paura dell'acqua fredda dopo essersi scottato. E anche questo è umano.

Presto alla radio il Mozart pianistico

Nicola Cocomazzi ci scrive da San Giovanni Rotondo notando che, almeno a suo giudizio, le composizioni per pianoforte di Mozart sarebbero troppo trascurate dai programmatori e, quindi, difficilmente ascoltabili.
Ciò premesso, il lettore si domanda: non si potrebbe dedicare un ciclo di trasmissioni anche alle opere pianistiche di Mozart, così come è stato fatto per le *Sinfonie*?
Siamo lieti di preannunciare al lettore pugliese e a quanti condividono le sue predilezioni che è imminente (s'inizierà a gennaio) un ciclo dedicato appunto all'opera pianistica del grande salisburghese.

Laurea in ecologia

« Gentile direttore, sono uno studente di vent'anni iscritto al corso di laurea in scienze naturali all'Università di Genova.
Poiché m'interessa molto l'ecologia, che a Genova nel mio corso viene svolta solo come materia complementare, vorrei sapere se dopo la laurea esiste la specializzazione in ecologia, oppure se c'è un corso di laurea in ecologia ed infine le possibilità di lavoro che può offrire tale materia.
Voglia accettare i miei ringraziamenti ed i miei auguri per il suo giornale » (Roberto Fossati - Arquata Scrivia).

L'ecologia, che fino a ieri non era che una branca della biologia, si va affermando come scienza autonoma nella misura in cui

segue a pag. 9

grazie è bellissima!
mia
e per sempre
PaperMate®: la penna ad alta fedeltà
costruita per durare.
Se la rompi è un caso: per questo noi te la cambiamo.
PAPER MATE
garanzia
illimitata
PaperMate® ha un'inesauribile
voglia di scrivere:
scrive su tutte le superfici e
perfino con la punta verso l'alto,
grazie al suo refill a pressione.
PAPER MATE ®

segue da pag. 7

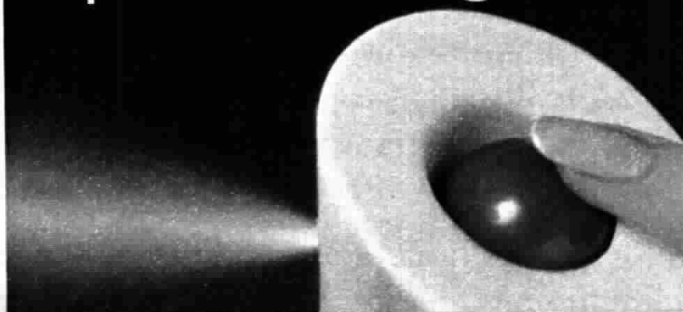
diventa più drammatico il problema degli inquinamenti. Sono ancora pochi però in Italia i centri universitari dove questa materia si studia organicamente e sono ancora limitate, nonostante le iniziative di diversi enti locali, le possibilità di impiego al di fuori di quella tradizionale dell'insegnamento delle scienze naturali.

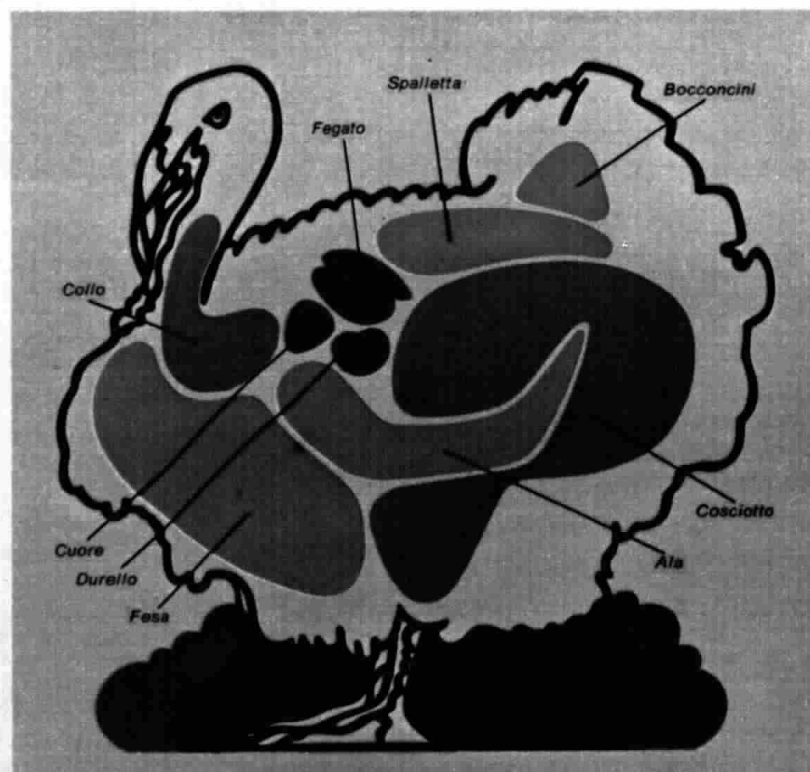
Il tempo comunque sembra destinato a dar sempre più ragione agli ecologi. In Italia, oltre all'Istituto di idrologia dell'Università di Milano (dove opera un Centro di limnologia, cioè di ecologia lacustre), esistono a Parma una Sezione universitaria di ecologia animale, a Pavia un Istituto di ecologia animale presso la Facoltà di zoologia e a Padova un Istituto di biologia animale diretto dall'ecologo Giorgio Marcuzzi.

Numerosi sono, poi, i centri universitari di piscicultura e di idrobiologia: ne esistono a Siena, Messina, Genova e Perugia. Parecchi sono anche gli istituti di ecologia agraria. A Bari esiste, tenuta dal professor Nebbia, una cattedra di ecologia presso la Facoltà di economia e commercio. Si occupa principalmente delle sofisticazioni alimentari e degli inquinamenti.

Dischi e spartiti

« *Egregio direttore, in ottobre ascoltai alla radio la* Messa Kongolo *su melodie originali africane, per soli, coro, tam-tam e tamburi di John Brabandere. Desidererei sapere se esiste in commercio la partitura musicale e dove è possibile reperirla. Desidererei sapere pure se esistono in commercio l'edizione discografica e la partitura musicale per canto e pianoforte dell'opera* Kovancina *di Mussorgski, trasmessa alla radio circa un anno fa. Grazie per la cortese attenzione* » (Pietro Rivolta - Lissone).

A quanto ci risulta, non esiste in commercio la partitura della *Messa Kongolo* di John Brabandere. Potrebbe comunque rivolgersi alla Casa discografica Ri-Fi (corso Buenos Aires 77, Milano), che ha inciso il brano di suo interesse. La *Kovancina* di Mussorgski è reperibile sul mercato discografico in diverse edizioni: tra queste le segnaliamo quella della « Ace of Diamonds »: direttore Kreshimir Baranovich, compagnia di canto formata da artisti jugoslavi, Orchestra e Coro dell'Opera Nazionale di Belgrado. Lo spartito per canto e pianoforte, nella versione originale con la traduzione in francese, è pubblicato dalla Bessel di Parigi e potrà trovarlo anche da Ricordi, a Milano.

Il tacchino di Natale: l'occasione per fare conoscenza con il "vitello a due zampe"

Eccovi subito un dato di grande attualità: solo il prosciutto crudo magro contiene più proteine del tacchino!
Si può mangiare prosciutto crudo tutti i giorni?
E le altre carni quanto costano rispetto al tacchino e al pollo? Eppure nelle carni di tacchino e di pollo abbondano gli aminoacidi essenziali per la vita, i minerali, le vitamine e gli enzimi mentre scarseggiano i grassi ed è minima (specie nel tacchino) la presenza di colesterolo.
Un altro dato importante per chi ha bambini: la digeribilità del pollo e del tacchino — in quanto si tratta di fibre muscolari corte — è superiore del trenta per cento a quella del manzo e del vitello.

E lo spezzatino, le regaglie, gli spiedini di tacchino li avete mai provati?

Tanto i tacchini come i polli AIA sono allevati a terra, in moderni e igienici

Piatti facili e veloci

Avete un'idea di quanti piatti si possono fare — facili e veloci — con la fesa di tacchino? Tutti quelli che fate con la fesa di vitello... e qualcuno in più. Ma con meno spesa!

E il cosciotto di tacchino? Si tratta di quella che di solito chiamano coscia (la gamba, il fuso) ma con attaccata la sottocoscia che, detto fra noi, è la parte migliore. Provate a cuocerla nel forno come l'abbacchio e vedrete che risultato.

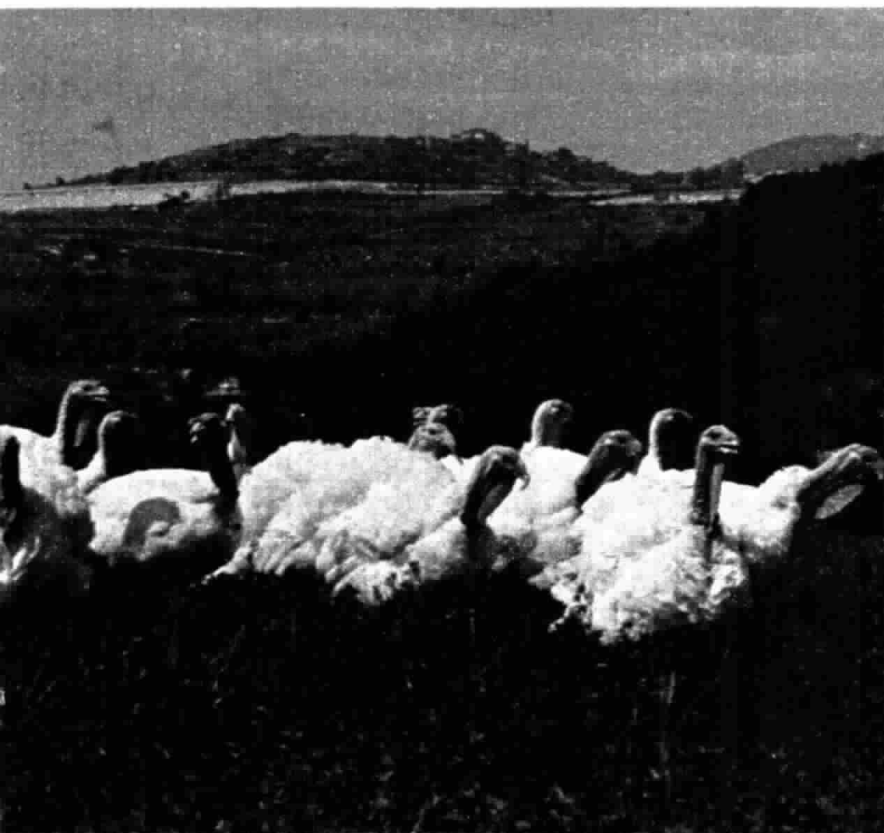
Cosa mangiano?

Il tacchino, il pollo, le galline padovanelle (tanto buone bollite e ancor meglio ripiene al forno), la faraona così gustosa, le quaglie

e i conigli — dell'AIA per esempio — sapete cosa mangiano? Granoturco per il 67 per cento, venti per cento di farina di soja e per il resto glutine di mais, erba medica, farina di carne (3 %), sali minerali e vitamine.

E il pollo ruspante?

Diciamocelo una volta per tutte: non esiste più. A meno che non ve lo alleviate voi o siate molto amici di qualche contadino. Ci sono ancora, purtroppo, i polli allevati in batteria, cioè in gabbia, ma sono ormai po-

capannoni durante l'inverno, all'aperto d'estate... sulle verdi colline veronesi

chissimi e anche un bambino può riconoscerli perché hanno una grossa callosità (gonfiore) sul petto, dovuta al fatto che stanno sempre appoggiati contro le sbarre della gabbia. Un altro modo per evitare di comprare polli di batteria — o, peggio ancora, polli di scarsa qualità magari importati dall'estero — è quello di cercare sempre polli contraddistinti da un marchio conosciuto e dalla scritta « allevato a terra ».

L'importanza della freschezza

Si può benissimo macellare migliaia di polli e tacchini ogni giorno... e conservare loro il sapore del passato, cioè di una volta. Dipende da come li si alleva, dalle regole che si seguono al momento di macellarli, dalla rapidità con cui li si porta sul mercato.

Torniam sull'aia

Da San Martino Buon Albergo, appena fuori Verona, dove sta appunto uno dei più moderni macelli d'Europa, escono ogni mattina centinaia di camion frigoriferi diretti in tutta Italia: sono i messaggeri di una grande industria che porta sulla vostra tavola carne fresca e nutriente, anche tutti i giorni, perché a buon mercato: la carne del pollo, del tacchino e di tutti gli animali da cortile.

Maria Luisa Migliari vi fa gli auguri di Natale con la ricetta del "tacchino natalizio"

TACCHINO AI CESTINI DI PISELLI

1 tacchino (g. 300 circa a persona)
g. 100 burro
g. 200 olio
g. 150 strutto
g. 100 vino bianco secco
g. 100 latte
g. 100 farina bianca
g. 400 patate
g. 400 piselli in scatola
g. 100 prosciutto cotto
prezzemolo, alloro, sale, pepe

Predispongo il tacchino alla cottura e lo faccio rosolare in casseruola con 50 g. di olio ed altrettanti di burro, alloro e sale. Lo passo in forno moderato — a pentola coperta — per 45 minuti circa, versando di tanto in tanto latte allungato con acqua tiepida. Scopro, aggiungo vino, pepe e lascio evaporare qualche minuto. Copro e porto a termine la cottura a calore moderato per circa un'ora.

A parte mondo e taglio a « julienne » le patate, le infarino e formo, pressandole tra due stampini a rete (o due mestoli forati), dei canestrelli, che friggo nello strutto e restante olio bollente. Li dispongo sul piatto di portata, tutt'intorno al tacchino, riempiendoli con piselli rosolati nel restante burro, prezzemolo sminuzzato, sale, pepe e prosciutto a liste.

5 minuti insieme

Un augurio personale

ABA CERCATO

Sembra che ormai ce l'abbiamo fatta a concludere questo 1974. Sono anche andata a sfogliare il calendario a ritroso per togliermi il dubbio che sia stato un anno bisestile. Ebbene, no, niente bisestile. Almeno lo fosse stato avrebbe dato ragione al proverbio che dice « Anno bisesto, anno funesto ». Allora il 1974 è la famosa eccezione che conferma la regola. O forse è tutta colpa della cometa, come ha detto qualcuno. Ma la cometa non era portatrice di gioia, non era colei che indicava la via della Grotta? In questo mondo, dove tutti i valori si deteriorano, sono cambiate anche le comete?

Certo che un anno come questo appena trascorso era da un pezzo che non lo vivevamo, almeno per quello che la mia memoria e la mia età mi permettono di ricordare. Comunque, è andata! Speriamo di lasciarci alle spalle proprio tutto: crisi economica, cassa integrazione, sequestri di persona, scippi, guerre, carestie, bombe sotto i tralicci e nelle piazze, morti innocenti e sopravvissuti nell'angoscia. Credo che non salverei proprio nulla di quest'anno, anche perché per quanto mi sforzi di pensare, non riesco a trovare niente di buono. E che cosa potrei augurare a voi, a noi, per il prossimo anno? Forse solo di non piombare ancora più giù.

Il parco della foto

*« Sulla sua rubrica leggo tante premurose risposte a quelli che le scrivono che vorrei chiederle anch'io un favore. Il giallo dell'*Olandese scomparso, *si svolge a Venezia e il* Radiocorriere TV *ha pubblicato anche una grande fotografia di un parco con parecchie statue. Potrei sapere se si trova anche quello a Venezia? E la villa dove si trova l'Istituto Wallace di studi oceanici, potrebbe dirmi dov'è? »* (Lettera firmata).

La villa è il Palazzo Rinaldi Bolasco che si trova a Borgo Trevise, Castelfranco Veneto; il fittizio Istituto Wallace è il palazzo dove ha sede un'importante società assicuratrice alle Zattere, a Venezia.

Un libro allegro

« Sono un giovane appassionato di fotografia. Mi sono esercitato prima con i paesaggi, poi con i volti cercando di " creare " qualcosa. Ora però non mi accontento più, vorrei fare qualcosa di non usuale, ma non conosco nessuno fotografo al quale rivolgermi e d'altronde vivo lontano dalle grandi città dove, forse, potrei trovare qualche scuola adatta. C'è un libro dal quale posso apprendere qualcosa? » (Roberto M. - Narni).

Libri ce ne sono molti, ma proprio in questi giorni ne è uscito uno che mi sembra particolarmente interessante. E' di David Webster e si intitola *Divertimenti con le foto.* Il titolo promette bene, infatti leggendolo potrà imparare speciali tecniche per eseguire fotografie inconsuete, effetti speciali basati sulla riflessione, come realizzare foto notturne, aeree, subacquee e anche fototrappole per animali. E' un volume allegro che, senza far ricorso a tecniche complesse e, cosa importantissima, a strumenti costosi, stimola la fantasia e l'ingegnosità. Lo consulti in libreria e, se non lo dovesse trovare nel la sua città, chieda direttamente informazioni alla casa editrice Zanichelli, via Irnerio 34, Bologna.

Castagne sotto cognac

« Una sera in casa di amici mi offrirono delle castagne sotto cognac, che trovai squisite e che vorrei fare anch'io visto che questo è il periodo delle castagne. Però non conosco tale ricetta. Le sarei grata se me la procurasse » (Loredana M.).

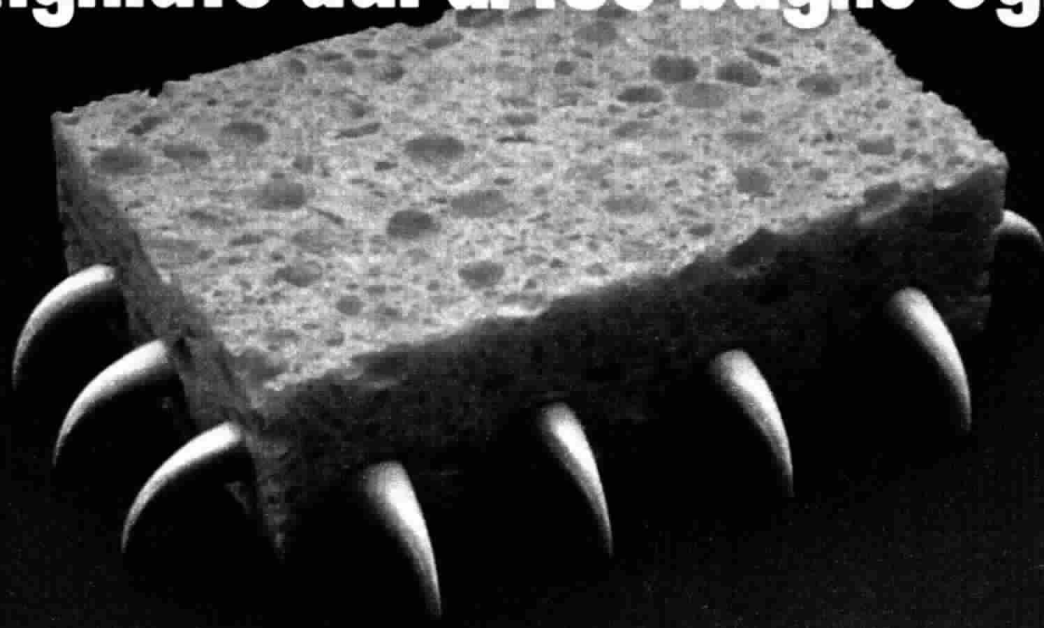
Posso darle una ricetta che ho io, ma non le posso assicurare che i marroni preparati in questo modo, risultino altrettanto buoni come quelli dei suoi amici!

Faccia cuocere in acqua fredda kg. 1200 di castagne; le privi della buccia e della pelle prima che siano fredde. Nel frattempo prepari uno sciroppo con gr. 400 di acqua e gr. 300 di zucchero. A questo unisca, fuori dal fuoco, la scorza grattata e il succo di mezzo limone. Quando sarà ben freddo, aggiunga mezzo litro di brandy mescolando bene. Con il liquido ricopra poi le castagne, che avrà disposto in un barattolo a chiusura ermetica, badando che le castagne rimangano ben coperte.

Riponga sempre il barattolo a riposare in un luogo fresco e asciutto.

Aba Cercato

Per questa rubrica scrivete direttamente ad Aba Cercato - Radiocorriere TV, via del Babuino, 9 - 00187 Roma.

Quante unghiate dai al tuo bagno ogni giorno?
Oggi c'è sapsy: la schiuma spray
che lucida brillante perché non graffia.
SCHIUMA SPRAY
sapsy
PULISCIBAGNO
brillare tutte le superfici
senza graffiare
Con i normali prodotti,
ogni volta che pulisci rischi
di graffiare il tuo bagno così prezioso.
Ma da oggi c'è Sapsy: una morbida schiuma
che lucida brillante tutto il bagno senza graffiarlo.

dalla parte dei piccoli

Dal sacco di Babbo Natale spuntano, tra i giocattoli, anche tanti libri, freschi freschi di stampa. Diamogli una sbirciatina.

Io e il mondo

Io e il mondo è di sicuro la più insolita ed affascinante enciclopedia per i più piccini: pensate, è interamente scritta a mano in un linguaggio figurato che fonde testo e illustrazioni in un unico discorso. Ed è costituita da un solo volume di grande formato con 239 pagine tutte a colori. L'iniziativa nasce dalla collaborazione di due famose case editrici, Il Saggiatore e Mursia, che ne hanno affidato la realizzazione a Renata Campo (che ha redatto i testi) ed a Santa La Bella (che ha trascritto il testo fondendolo con i suoi disegni). Ogni pagina si costruisce a misura di bambino, risponde alle sue curiosità, riesce insomma davvero a mettersi nei suoi panni, a farsi comprendere da lui. L'enciclopedia è costituita da 57 voci essenziali che presentano le nozioni più importanti su animali e piante, invenzioni e oggetti, calcoli e misure e su molte altre cose ancora, come si trattasse di fiabe tanto più avvincenti quanto più vere. Il bambino impara come in un gioco molte cose che lo aiutano ad orientarsi nel vorticoso mondo della cultura ma impara anche molte cose sulla vita e sui rapporti con gli altri, impara ad aprire occhi ed orecchie ed a cercare altre risposte alle domande che gli si affacciano alla mente.

La Giovanna a fumetti

La Giovanna è una bambina lentigginosa di cinque anni, con un gran naso e nessuna paura in corpo, che ha espugnato le edizioni Einaudi portando il fumetto nella collana « Libri per l'infanzia e la gioventù » esordendo in anteprima a Lucca al Salone dei comics. Anticonformista com'è la Giovanna nasce anche in un modo insolito, vale a dire dalla collaborazione di Cristina Lastrego e Francesco Testa con due prime elementari della scuola a tempo pieno S. Allende a Cascine Vica (TO). La storia di Giovanna è simile a quella di tanti bambini della sua età costretti in una città poco amichevole ma carichi di esuberanza, senso d'avventura, sbrigliata fantasia e si snoda tra fiaba e realtà, capovolgendo a volte la favolistica tradizionale, portando altre volte l'impossibile nella vita di ogni giorno. E ne *La Giovanna a fumetti* una parte importante l'ha anche il suo cane Ciccio.

Idefix

Idefix è il minuscolo cagnolino che Goscinny e Uderzo hanno creato come compagno del loro eroe gallico, Asterix, e del suo gigantesco e inseparabile amico, Obelix. Per chi ancora non conoscesse questi personaggi — ma c'è davvero qualcuno che non li conosce? — si può dire che Asterix deve la sua gloria non solo al fatto che resiste alle conquiste di Cesare, ma anche ad una vittoria più recente, poiché è riuscito a far entrare il fumetto sulle pagine di *Le Monde*. Ma nelle storie di Asterix lo spazio concesso a Idefix non era poi molto, con dispiacere dei bambini. Proprio per i più piccoli tra i loro lettori Goscinny e Uderzo hanno preparato una serie di volumetti in cui ogni volta Idefix è protagonista. Mondadori ne raccoglie ora cinque in un cofanetto e le pubblica, naturalmente, con il titolo di *Idefix*.

I viaggi di Taddeo

Taddeo è un altro bambino con le lentiggini, di nove anni, creato da un esperto della letteratura per l'infanzia, Antonio Faeti, l'autore di una famosa storia delle illustrazioni dei libri per ragazzi uscita nel 1972 col titolo *Guardare le figure*. *I viaggi di Taddeo* (Einaudi) nascono proprio dalla suggestione di tante vecchie e nuove illustrazioni. Dice Faeti, che è anche l'illustratore della sua storia, che queste sono composte da « citazioni » tratte quasi sempre da illustrazioni di libri per l'infanzia e che le avventure di Taddeo si svolgono a contatto con le figure che « potrebbero » averle suscitate. Per la cronaca Faeti è collaboratore laureato dell'Istituto di Pedagogia dell'Università di Bologna e insegna pittura ai bambini di una scuola elementare.

La torre della fantasia

In una vecchia torre a picco sul mare uno scrittore ha appuntamento con i personaggi delle fiabe che dopo il tramonto escono da una vecchia cassapanca. I personaggi mettono lo scrittore sotto accusa, lo contestano, lo distraggono... insomma lui ha il suo bel da fare per mettere il nero sul bianco. L'autrice della storia è famosa nel campo della letteratura per ragazzi, ha vinto numerosi premi e si chiama Rosanna Guarnieri. Il titolo del libro è *La torre della fantasia*, l'editrice la AMZ.

Jo Condor

Jo Condor, nato per la pubblicità, entra nel mondo della letteratura per bambini e lo fa con un libro di Romano Bertola, *Le avventure del Gigante Amico e di Jo Condor* (SEI). Nel Paese Felice, un paesino piccolo piccolo, abita gente molto simpatica, buona e allegra. Ma arriva Jo Condor. Per fortuna c'è il Gigante Amico... Per la cronaca si può ancora dire che ora Jo Condor è anche diventato la mascotte d'una squadriglia di caccia a reazione.

Teresa Buongiorno

non rovinarli più
con un pulitore sbagliato:

i mobili di legno opaco vogliono il loro pulitore

pronto TEK

lo specialista per pulire tutti i tipi di legno a rifinitura opaca:

ciliegio, palissandro, noce ulivo, acero, tek ecc....

Signora, desidera altre
informazioni sugli usi di Pronto Te
Scriva al Servizio Cortesia
Casella Postale 18 - 20020 Arese Milan

BENTON & BOWLES A.P.I

PRONTO TEK pulisce e nutre senza alterare
la bellezza naturale dei tuoi mobili.

La valorizzazione dei piatti tipici regionali.

La gastronomia emiliana: una tradizione da salvare.

I piatti tipici regionali sono una importante tradizione nella storia della cucina italiana. Tortellini, tagliatelle, lasagne i veri protagonisti della tavola emiliana. Alla Barilla il merito di continuare l'antica tradizione delle specialità gastronomiche emiliane.

Dicono che la buona tavola sia nemica della fretta.

E a riprova di questa affermazione molti esperti citano ad esempio la cucina emiliana, concordemente considerata la piú ricca e saporita d'Italia.

Se è vero che un piatto di spaghetti, a Napoli, è presto realizzato, e che un buon risotto alla milanese, in venti minuti è pronto, è altrettanto vero che nessuna massaia italiana trascorre in cucina piú tempo della emiliana.

La ragione non sta tanto negli intingoli, la cui preparazione - a parte i diversi ingredienti - non è dissimile dalle altre, quanto nel lungo, meticoloso lavoro di preparazione della pasta, la vera, incontrastata protagonista della gastronomia dell'Emilia.

La preparazione della pasta è un rito

Inizia nelle prime ore del mattino. C'è da fare prima l'impasto, equilibrando saggiamente il numero di uova per ogni chilo di farina, e poi la sfoglia, la piú difficile, con il mattarello che corre veloce avanti e indietro sulla spianatoia infarinata, guidato con mano sicura a premere, stendere, allungare fino a quando sotto c'è un velo sottile e compatto, quasi trasparente, di limpido colore dorato se sono state usate soltanto uova, di un delicato colore verde se c'è una aggiunta di spinaci o erbe bollite e macinate.

A questo punto il piú è fatto. Con una sfoglia ben fatta a disposizione, la padrona di casa non ha davvero problemi. Può tagliarla a larghi riquadri o rettangoli per fare le lasagne, o arrotolarla e tagliarla formando nidi di sottili tagliatelle, oppure fare i tortellini.

E qui il discorso diventa un pochino piú complesso. Se abitualmente la fretta non ha accesso nella cucina emiliana, in questo caso possiamo proprio dire che trova la porta ermeticamente chiusa.

Ogni quadratino di pasta viene riempito, arrotolato, avvolto attorno al dito, premuto e lasciato cadere sulla spianatoia.

E questo ogni volta. Ci vuole davvero la pazienza e il carattere sereno e pacioso delle donne emiliane.

La storia della cucina emiliana nei prodotti Barilla

Ma i tempi, si sa, cambiano. Anche in Emilia il succedersi delle generazioni ha portato nuovi problemi, e le massaie che hanno il tempo di dedicarsi totalmente alla cucina sono oggi certamente poche.

Sarebbe tuttavia un peccato lasciar morire una tradizione gastronomica regionale tanto luminosa e importante per l'intera storia della cucina italiana.

Come in tutte le cose, dove l'uomo non arriva piú con le sue sole forze a intervenire, subentra il progresso, l'industria che con le sue perfezionate tecnologie riesce a sostituirsi all'uomo.

È quanto è accaduto anche per la classica pasta emiliana da quando un'industria, la Barilla (che proprio in Emilia, a Parma, ha la sua sede) è riuscita a riprodurla industrialmente nelle sue caratteristiche piú tradizionali, con la precisa intenzione di valorizzare sempre piú i piatti tipici della regione.

Infatti, per realizzare le tagliatelle, le lasagne, i tortellini che sono apparsi sul mercato sotto l'etichetta Barilla, ci si è ispirati alla fonte piú autorevole e tradizionale, quell'"Arte in cucina" che, scritta da Pellegrino Artusi un secolo fa, rimane ancor oggi il ricettario piú venduto in Italia.

Le dosi perfette di farina e tuorli d'uovo per la pasta, di prosciutto crudo, parmigiano e polpa di manzo per il ripieno dei tortellini sono la garanzia migliore; e il palato infallibile dei buongustai emiliani è stato il banco di prova ideale del prodotto, il cui successo -

particolarmente lusinghiero proprio sul mercato emiliano dimostra la totale aderenza alla tradizione piú tipica.

Quanti piatti si possono realizzare utilizzando la pasta emiliana?

La fantasia di cuoche e cucinieri non conosce limiti. In questo periodo particolarmente difficile per l'economia delle famiglie italiane, le tagliatelle, le lasagne, i tortellini emiliani ci vengono in aiuto suggerendoci una serie di preparazioni che possono risolvere in maniera eccellente il problema alimentare ed energetico di un pasto.

Si consideri, tanto per cominciare, che già la pasta di per sé, oltre all'apporto abituale dei carboidrati e proteine vegetali, è resa piú nutriente dalla presenza delle uova.

Inoltre, basta poco per trasformare un normale piatto di pastasciutta in un piatto unico e completo.

Prendiamo, ad esempio, le tagliatelle all'uovo o verdi, la cui pasta, delicatissima, cuoce rapidamente. Provate ad immergerle, una per una, tenendole appoggiate su un mestolo bucato, in acqua bollente salata. Lasciatele appena ammorbidire, quindi sgocciolatele, appoggiatele delicatamente sul fondo di una teglia da forno imburrata, copritele con una fettina sottile di prosciutto cotto e con una di formaggio fondente (tipo sottilette), infine passatele in forno caldo a gratinare per cinque minuti.

Avrete un piatto completo, ricco di calorie, gustosissimo e sicuramente gradito a tutti.

Lo stesso discorso si può fare con i tortellini. Un piatto sontuoso, che è possibile preparare con i tortellini, e che è intimamente legato alla tradizione gastronomica emiliana è il cosiddetto "pasticcio". Preparate una normale pastafrolla, tiratela in sfoglia abbastanza sottile, ma non troppo, e foderate uno stampo da forno imburrato e cosparso di pane grattuggiato. Fate bollire i tortellini e, scolati, conditeli abbondantemente con burro, parmigiano e prosciutto tritato.

Disponete quindi i tortellini a strati nella tortiera, coprendo gli strati, uno per volta, con besciamella morbida.

Coprite con un disco di pasta frolla e spennellatelo con tuorlo d'uovo, infine mandate in forno a cuocere ancora una ventina di minuti e servite.

Oltre ai due esempi tipo di preparazione particolarmente elaborata, che abbiamo citato e che, con l'impiego di tagliatelle e tortellini della Barilla, vi permetteranno di presentare rapidamente e facilmente, i piatti piú classici e sontuosi della grande gastronomia emiliana, esistono anche le ricette piú semplici quali tortellini con piselli e prosciutto e tagliatelle con funghi e prosciutto.

Nella stessa linea sono anche le tagliatelle verdi e le lasagne: un modo nuovo e semplice per far vivere e rinnovare la cucina antica della nostra regione piú buongustaia.

Walter Cordaro

la posta di padre Cremona

Dio è pace per l'uomo

« Mi chiamo Maria Pia, preferisco non aggiungere altro al mio nome e lei vorrà scusarmi. Da molti anni sono assillata e tormentata da un atroce dilemma che mi tiene lontana dai Sacramenti, pur avendo un enorme, talvolta insopportabile, desiderio di accostarmici. E' una rinuncia che mi provoca un grande dolore. Molto tempo fa, ero una bambina di circa dieci anni, contrassi un'abitudine vergognosa. Mia madre se ne accorse rimproverandomi aspramente. Io volevo smettere, sapendo di commettere peccato ma non riuscivo.

In confessione ho sempre detto di aver avuto brutti pensieri e basta. Non osavo confidarmi con nessuno. Una sera, esausta per questa situazione, credendo che la cosa mi desse la forza di smettere, feci a me stessa una specie di minaccia: che se avessi continuato in quella triste abitudine la mia anima sarebbe stata preda del diavolo. In seguito riuscii a liberarmi, ma quella volta no. Padre, mi aiuti, la prego, mi restituisca la pace. Come debbo contenermi? Sono tenuta ancora a confessare tutto? » (Maria Pia).

Invece di ricevere la sua lettera, avrei preferito accogliere lei di persona per dissipare più efficacemente, a viva voce, questa inutile angoscia spirituale. Vorrei dare a questa mia risposta il tono amichevole e persuasivo di una conversazione a tu per tu, che giovi non solo a te — smetto di darti del lei — ma anche ad altri che soffrisse della stessa situazione. Ne ho incontrate di queste persone! Proprio per questo ho pubblicato il più integralmente possibile la tua lettera: molti vi rideranno sopra perché non possiedono una sensibilità interiore, ma altri vi leggeranno il tormento della propria anima. E' bene che si raccolgano, tra le altre, anche queste sofferenze dello spirito, giustificate o no. Io, per lo meno, le devo raccogliere e cercare di guarirle con una parola di speranza e di pace, per rassicurare chi è tormentato (e lo è a causa della sua sensibilità religiosa), che Dio è pace per l'uomo.

Una volta, ripensando dopo venticinque anni al mio sacerdozio, scrissi che la cosa di cui mi sentivo più grato a Dio, come uomo, era di ricevere il suo perdono e, come sacerdote, di poterlo amministrare. Trovo che non ci sia cosa più bella. Ora vorrei dare a te questa pace che disperatamente mi chiedi; dartela non da parte mia per una concezione più o meno severa o accondiscendente che io possa avere di certe debolezze umane e delle loro cause, non sempre esclusivamente morali e non sempre imputabili a chi ne soffre; ma da parte di Dio che ci ha insegnato, sì, quale avversione Egli abbia per il peccato, ma anche quale comprensione, quale misericordia, quale amore abbia per l'uomo, vittima più che attore, del peccato.

Io al peccato ci credo. Cioè, credo che gli atti umani non siano indifferenti riguardo ad una legge morale oggettiva, stabilita da Dio, nella quale si identifica la nostra integrità, la nostra pace interiore e il conseguimento di una felicità remuneratrice. Ma credo al peccato come atto cosciente e deliberato con malizia. Tu eri una bambina di dieci anni, come potresti giudicarti? Chissà per quali cause imponderabili una cattiva abitudine si è insinuata e ha messo radici in te per lungo tempo! Non posso proprio credere che sia stata malizia, tanto più che si è determinato in te un tormentoso conflitto. Una bambina, sorpresa da quella esperienza, avrebbe dovuto essere soltanto capita e aiutata a confidarsi. Invece, secondo certi metodi unicamente allarmistici, come quando si rimprovera e non si sa educare, si è accentuato in te il complesso e la paura della colpa. E tu ti sei chiusa di più, invece di aprirti a chi avesse saputo guidarti e ridarti la certezza morale e psicologica del superamento. Non fare questo torto al Cristianesimo di giudicarlo la religione della condanna e dell'angoscia. Tutto ciò che non è speranza non è Cristianesimo.

Il Cristianesimo sollecita nell'uomo la sofferenza se ha peccato, ma una sofferenza che si dirige verso la redenzione con tanta speranza e che si incontra immediatamente con il perdono e l'amore di Dio, senza crogiolarsi in un autogiudizio spietato. Un rimorso soffocato e disperato è il diavolo che ce lo ispira, non Dio. Come devi contenerti? Lo desideri con tutta l'anima, torna ai sacramenti. Dì al sacerdote che ti sei già confidata, che hai avuta questa risposta. Fa leggere, se credi, questa nostra corrispondenza che sintetizza esaurientemente la tua situazione. Nessuno ti condannerà, come non condanneranno me. Soprattutto Dio non ci condannerà. Abbi la sua pace! E se io avrò contribuito a che tu l'abbia, ti prego di darmene notizia, affinché anche io ne abbia di più e ti possa ringraziare presto di essermi stata occasione di gioia.

Pubblicazioni sull'Anno Santo

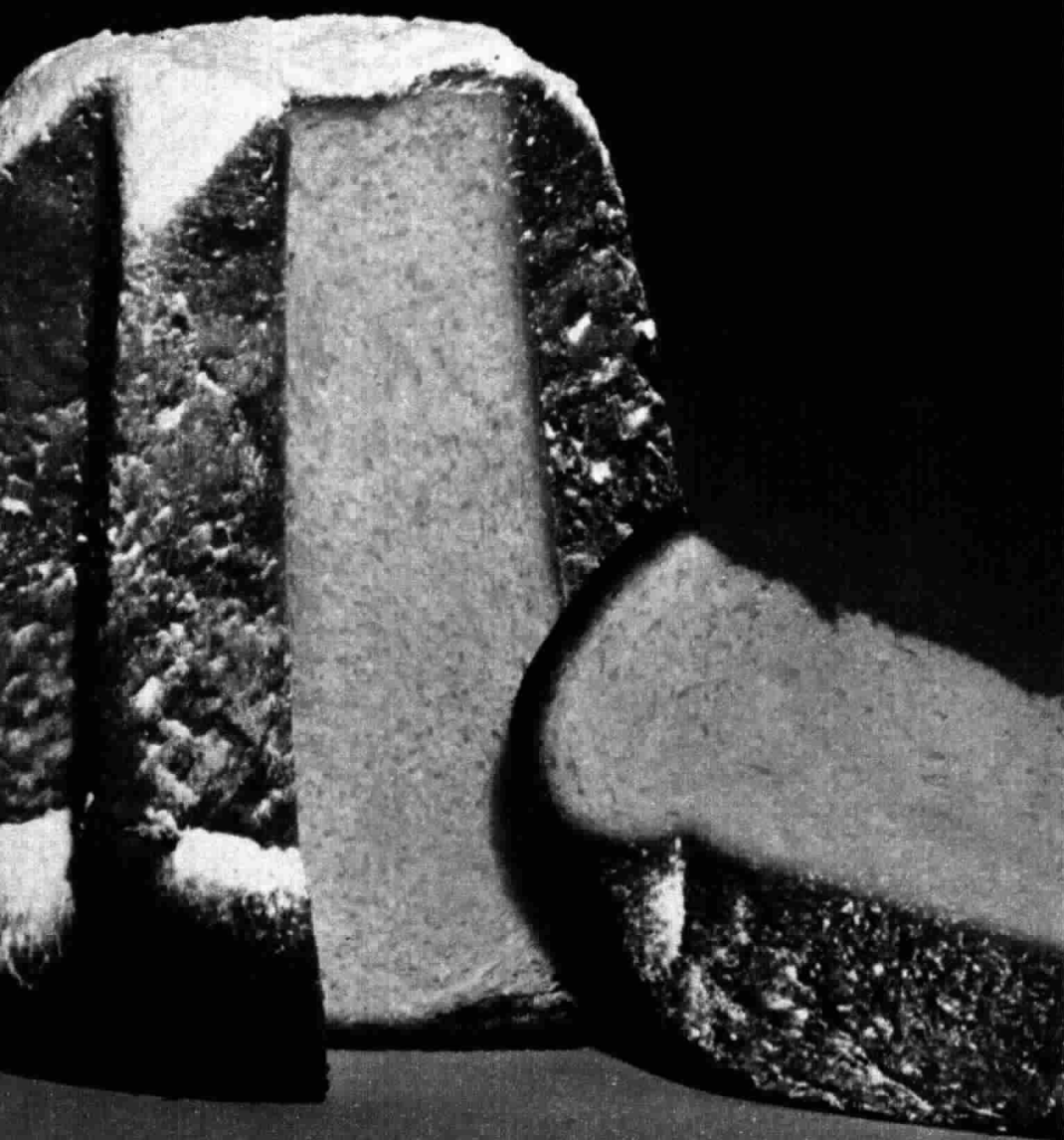
« Mi rivolgo a lei per conoscere qualche buona pubblicazione sulla spiritualità dell'Anno Santo... » (Loretta Poccetti - Gavorrano, GR).

Le case editrici cattoliche, per esempio l'Ancora di Milano, le note Edizioni Paoline, le Edizioni della Civiltà Cattolica ed altre, offrono ai fedeli un'abbondante letteratura spirituale su l'Anno Santo. Poiché lei appartiene alla diocesi di Grosseto, le consiglio la esauriente, anche se sintetica pubblicazione di quel vescovo mons. Primo Gasbarri, dal titolo *Anno Santo, grande occasione di rinnovamento e di riconciliazione* (Vescovado - Grosseto). Piero Bargellini ha pubblicato, presso Vallecchi - Firenze, *L'Anno Santo nella storia, nella letteratura, nell'arte.* L'autore e il titolo garantiscono una lettura assai istruttiva e piacevole.

Padre Cremona

l'acqua di Fiuggi
vi mantiene giovani

perché elimina
le scorie azotate
disintossicando l'organismo

terme di Fiuggi - stagione dal 1° aprile al 30 novembre

NUOVI METODI DI CURA

L'avvento degli antibiotici ha indubbiamente conferito alla moderna medicina una fisionomia nuova ed ha reso possibile il conseguimento di successi terapeutici neppure immaginabili fino a pochi decenni or sono. Accanto agli antibiotici, che hanno modificato il quadro, una volta grave, di molte malattie infettive, sono andate sviluppandosi e si sono perfezionate, del tutto recentemente, metodiche di cura fondate sulla conoscenza più precisa di meccanismi complessi ed hanno trovato pratica applicazione le terapie sostitutive. Da questa constatazione di fatto è scaturito il convincimento di potere influire in maniera decisiva e positiva sul decorso degli eventi che sono cause immediate della morte.

Questo è l'obbiettivo della terapia che ha assunto la denominazione di intensiva o dell'emergenza. Viene anche detta terapia di rianimazione. In realtà la terapia intensiva si propone di prevenire la insorgenza e di modificare nella sostanza il decorso, spesso infausto, di alcune deviazioni delle funzioni fondamentali, indispensabili per la vita.

Per ottenere tale scopo — è stato detto da illustri relatori al recente Congresso di Medicina Interna — è necessario sottoporre malati in grave pericolo di vita ad un trattamento terapeutico altamente specializzato da parte di una équipe di medici e di personale di assistenza con preparazione idonea, i quali si avvalgono di particolari apparecchiature atte ad assicurare il continuo monitoraggio del paziente (monitor è un apparecchio di bioingegneria elettronica che consente di registrare continuamente e contemporaneamente le funzioni del cuore e del respiro del paziente) e gli interventi terapeutici di urgenza per salvaguardare le funzioni del circolo e del respiro.

Le unità coronariche non sono altro che unità di terapia intensiva create per la cura degli ammalati di infarto o comunque di coronarie. Vi sono unità intensive mediche e chirurgiche. Nell'ambito delle unità mediche di terapia intensiva rientrano le unità coronariche, l'unità respiratoria, l'unità per malati infettivi acuti (in particolare i malati di tetano, di meningite, di encefalite) e l'unità medica generale.

Nella cosiddetta unità intensiva respiratoria si cureranno tutte le forme di insufficienza respiratoria, caratterizzate da diminuzione dell'apporto di ossigeno e dall'aumento dell'anidride carbonica nell'organismo. Queste situazioni possono essere provocate da processi infettivi di bronchite, bronchiolite e polmonite o di broncopolmonite diffusa, da enfisema ostruttivo dell'albero bronchiale, da fumo, polveri, smog, da asma bronchiale allergico, da edema polmonare, da embolie polmonari, da trombosi polmonare, da obesità (è nota l'insufficienza respiratoria in corso di obesità conclamata), da versamenti pleurici, da traumi al torace, da disidratazione dell'organismo. Per migliorare questi malati infatti è necessario contemporaneamente fluidificare e rimuovere tutte le secrezioni bronchiali (muco, catarro), curare le infezioni, rimuovere lo spasmo della muscolatura dei bronchi.

Altra terapia intensiva è necessaria negli avvelenamenti acuti, che negli ultimi anni hanno raggiunto proporzioni epidemiche, tanto da rappresentare uno dei maggiori problemi della medicina moderna. In aumento sono infatti le intossicazioni da sedativi ed ipnotici, da alcool, da acido acetilsalicilico, da anfetamine, da metalli pesanti (ferro, piombio, ecc.), da chinino, chinidina, stricnina, atropina, digitale, da acido borico, aniline, antibiotici, funghi, ecc.

L'unità per malati infettivi acuti deve servire soprattutto a fronteggiare il problema dell'infezione tetanica acuta. La terapia ormai classica del tetano infatti, fondata sul triplice trattamento con siero-vaccino, farmaci sedativi e antibiotici, non ha purtroppo modificato gran che la letalità, o mortalità, per questa terribile malattia, la quale oscilla dal 25 % all'80 % dei casi di tetano. La terapia d'emergenza del tetano, quale può essere attuata nelle unità di terapia intensiva, deve mirare alla sedazione rapida e persistente della insufficienza respiratoria, che può giungere fino all'apnea frequente e di variabile durata; alla elisione dei fenomeni nervosi imponenti, che frequentemente compaiono in questa infezione e che ne segnano un esito particolarmente maligno; al rapido riequilibrio di acqua e di sali del paziente, cui va assicurato un sufficiente equilibrio di calorie provenienti da una alimentazione programmata.

Il farmaco da usare negli accessi di apnea è il curaro, che serve ad elidere le contrazioni di tutti i gruppi muscolari, quelli respiratori compresi. E il curaro è meglio usarlo in ambiente specializzato! Oltre al trattamento con curaro spesso bisognerà sottoporre il malato di tetano a tracheotomia e soprattutto bisognerà collegarlo con un apparecchio capace di instaurare una respirazione automatica detta « a pressione positiva intermittente ».

Nelle unità di terapia intensiva, infine, è possibile effettuare una nutrizione per via non orale (cosiddetta nutrizione parenterale). Quando un organismo viene nutrito senza passare per la bocca, si ha l'apporto per via endovenosa di tutte le sostanze necessarie al mantenimento — a medio e lungo termine — dell'adulto, all'attuarsi di un normale accrescimento e sviluppo nel bambino, alla copertura delle necessità caloriche dell'organismo. La nutrizione per via endovenosa si viene a proporre ogniqualvolta vi sia impossibilità o controindicazione all'utilizzazione della bocca perché inagibile o inadeguata; ovvero quando il paziente non può o non deve essere alimentato per bocca a causa di ostacoli alti per ragioni anatomiche locali (fratture del massiccio cranio-facciale, tumori che restringono l'esofago), per perdita del riflesso della deglutizione, per ostacolo a livello digestivo, per insufficienza renale o insufficienza del fegato. Per ottenere risultati proficui nell'alimentazione per via endovenosa vi è assoluta necessità di assistenza continua da parte del personale specializzato.

Delle unità coronariche abbiamo già scritto in un nostro precedente articolo. Speriamo che l'opinione pubblica si convinca della loro notevole importanza medico-sociale.

Mario Giacovazzo

il tuo caffè adesso è troppo caro?

cambia!

IX/C

come e perché

« Come e perché » va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica) e alle 13,50 (esclusa la domenica).

LIMONI E VITAMINA C

« *Ho 72 anni; da lunghissimo tempo sono un forte mangiatore di limoni (quattro, cinque al giorno). Poiché sono anziano ho paura che possano danneggiare la vescica, la prostata o le coronarie* » (Francesco Nigri - Trieste).

Quattro, cinque limoni al giorno costituiscono una razione non usuale ma certamente non eccessiva. Se poi si tratta di frutti di media dimensione, essi non arrivano a formare più di un bicchiere di succo. E' un quantitativo questo capace di fornire all'organismo una razione più che abbondante di vitamine C: almeno 75 milligrammi. Oggi i medici ritengono che la quantità giornaliera raccomandabile sia di 45 milligrammi. Se tuttavia se ne assume anche il doppio della quantità raccomandata, non si pongono certo problemi di sicurezza. Basti ricordare che negli ultimi anni, per favorire le difese dell'organismo contro le infezioni, in particolare contro il virus del raffreddore, sono state suggerite dosi giornaliere di vitamina C pari a 1 o più grammi.

Ci sono diffusi pregiudizi, non si sa bene perché, sui limoni. Alcuni attribuiscono a questo frutto inesistenti proprietà guaritrici. Altri temono in esso la presenza di immaginarie sostanze nocive. La verità consiste piuttosto nel fatto che vantaggi o danni dell'alimentazione non sono tanto legati al consumo di singoli alimenti, quanto alla variabilità e all'equilibrio della dieta complessiva. Soprattutto in età avanzata è molto importante regolare la dieta complessiva, eliminando pepe, spezie, cibi piccanti e bevande alcooliche per evitare ed eventualmente combattere i disturbi alla vescica e alla prostata. Per l'arteriosclerosi coronarica è indispensabile inoltre ridurre la quantità del cibo, diminuendo soprattutto i consumi di grassi animali, di zucchero e di dolci in genere.

MICROBI SULLA LUNA

« *Ci sono sulla Luna e nello spazio quegli esseri microscopici che si chiamano microbi?* » (Guglielmo Cinti - Bologna).

La domanda equivale a chiedersi se vi sia una qualche forma di vita, magari a livello primitivo, come avviene nei microbi, al di fuori della Terra. Ora, gli organismi viventi terrestri contengono tutti delle molecole con atomi di carbonio che possono esistere solo in un intervallo ristretto di temperatura. Inoltre, perché possa svilupparsi la vita quale noi la conosciamo, è necessaria la presenza dell'acqua e di una atmosfera di composizione chimica adatta. Quindi la eventualità che in corpi celesti extraterrestri vi sia la vita, dipende dalla possibilità che si verifichino queste condizioni. Nel nostro sistema solare, ad esempio, è difficile che pianeti quali Giove, Saturno, Urano e Nettuno in cui, per la loro lontananza dal Sole, la temperatura è inferiore a quella terrestre, o Mercurio, per la ragione opposta, presentino un ambiente adatto allo sviluppo della vita.

Una situazione più favorevole si trova forse su Venere e Marte. Non abbiamo ancora considerato come possibile dimora di forme viventi la Luna e le meteoriti. Queste ultime, che sono frammenti di roccia e metalli che giungono dagli spazi interplanetari sino a Terra, contengono talvolta composti molecolari simili a quelli che si trovano negli organismi viventi. Ciò ha suggerito l'ipotesi che le meteoriti provengano da un pianeta simile alla Terra, esploso in seguito a qualche evento catastrofico. Se questa ipotesi fosse giustificata, sulla superficie lunare in cui sono cadute innumerevoli meteoriti, dovrebbe esservi la possibilità di trovare microbi. Sino ad oggi, tuttavia, non se n'è trovata traccia.

I BANCHETTI DEI ROMANI

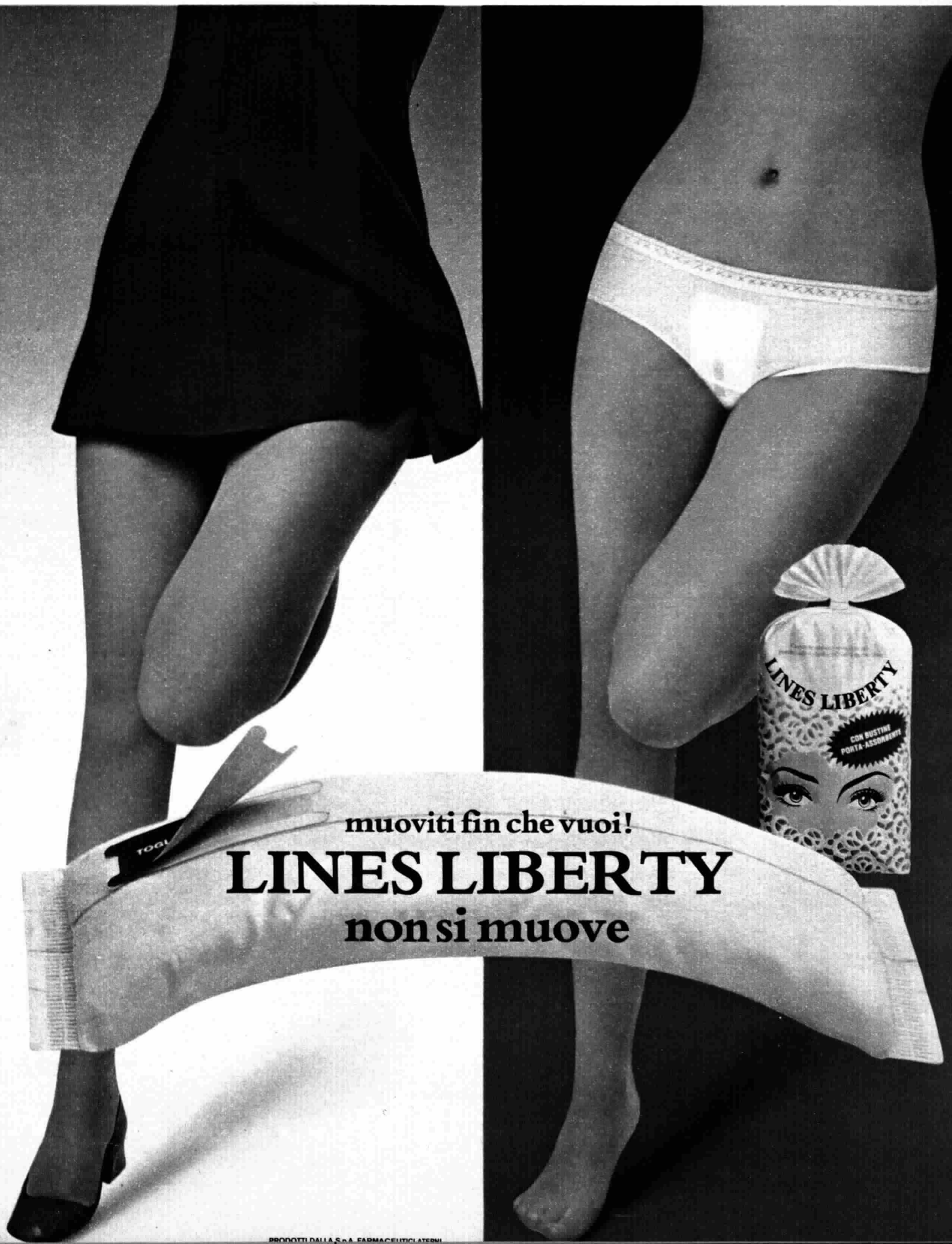
« *Vorrei sapere se è vero che gli antichi Romani passavano le loro giornate a mangiare* » (Alvaro Meriggio - Narni).

L'idea che i Romani avessero come occupazione principale quella di apprestare pranzi luculliani e partecipare a fastosi banchetti è una generalizzazione tutto sommato abbastanza lontana dalla realtà. Comunemente i nostri predecessori mangiavano tre volte al giorno: un breve spuntino, consumato in fretta in piedi al risveglio, costituiva lo « ientaculum ». C'era, poi, verso metà giornata, il « prandium », anche questo estremamente frugale: un pezzo di pane, carne fredda, verdura. L'abitudine ai tre pasti quotidiani non fu sempre mantenuta da tutti: in epoca imperiale era considerata buona norma igienica sopprimere uno dei due primi pasti. La « cena » era l'ultimo pasto in ordine di tempo, ma certamente il primo per importanza. Gli ospiti erano invitati solo a cena. E la cena, ospiti o no, la si serviva a tavola, nel « triclinium ». Se è vero che la letteratura ci ha dato esempi di banchetti che è un eufemismo chiamare pantagruelici, non bisogna però generalizzare. Ecco ad esempio il menu apprestato da Plinio il Giovane per ricevere Septicio Claro: una lattuga, tre lumache e due uova a testa; olive, cipolle e zucche; un pasticcio di farro; da bere, vino mescolato a miele.

LA TORBA

« *Ho trovato il termine torba sul libro di geografia* — scrive uno studente di Bari — *ma non ho capito bene di che si tratta. Vorrei inoltre sapere se la torba può essere utilizzata e a che fine* ».

Com'è noto le piante, le erbe acquatiche, le alghe, vivono sfruttando i raggi del sole, cioè immagazzinando energia. L'uomo può recuperare questa energia. Nel caso più semplice basta bruciare la legna secca. Ma se una massa di vegetali viene sepolta, ad esempio sotto strati di fango, come spesso succede in natura, lentamente il legno perde tutti gli elementi chimici di cui è composto fuorché il carbonio, che è quello che dà maggior calore. In tempi molto lunghi quindi, i vegetali sepolti divengono sempre più ricchi di carbonio, trasformandosi in quelle rocce nere e lucenti che chiamiamo carboni. Il carbone, bruciando, fornisce tanto più calore quanto più è vecchio e puro. Possiamo allora distinguere vari tipi di carbone: il più giovane — circa 1 milione di anni — è appunto la torba. C'è poi la lignite, vecchia fino a 30 o 40 milioni di anni, che però non dà molte calorie. Il miglior carbone è invece l'antracite, che si è formata 300 o 400 milioni di anni fa. Ma torniamo alla torba. Essa si presenta come una massa spugnosa color tabacco. Abbonda dove vi erano un tempo laghi, ormai scomparsi, con ricca vegetazione acquatica. E' molto leggera e dà pochissime calorie. Veniva sfruttata dai contadini poveri che la tagliavano a blocchi con una specie di vanga. Oggi praticamente viene usata solo nelle stalle, come strame e nei maneggi per attutire eventuali cadute.

QUANDO SEI INDISPOSTA, QUESTO MOVIMENTO LO FAI SICURA?

Un libro di Edward R. Tannenbaum

LA SOCIETÀ NEL VENTENNIO

In questi ultimi anni si è acuito, specie all'estero, l'interesse degli studiosi per quel fenomeno di natura politico-sociale che fu il fascismo e si sono moltiplicati, di conseguenza, i saggi dedicati al fascismo, considerato sovrattutto nei suoi aspetti più appariscenti. Per la verità non sempre gli stranieri hanno compreso perfettamente che cosa sia stato il fascismo, e quasi sempre per incapacità d'intendere il temperamento italiano che, in parte, ne dà la chiave. Giuseppe Prezzolini, nelle scorse settimane, dando notizia di un libro apparso in America che s'occupava dell'argomento, ne lodava la scrupolosità scientifica, sottolineando, fra l'altro, che l'autore s'era preoccupato di raccogliere in una specie di « summa » organica, deducendolo dai discorsi, il pensiero di Mussolini. Compiangiamo sinceramente lo studioso americano che s'è dedicato ad una fatica così improba, ma non riusciamo a comprendere come dai discorsi di Mussolini egli sia riuscito a ricavare una qualsiasi teoria che possa servire di giustificazione ideologica al movimento di cui Mussolini fu a capo e che forse può essere riassunto solo nella frase inventata da Leo Longanesi a sintesi del fascismo e a suprema ironia e sfregio dello stesso Mussolini: « Il Duce ha sempre ragione ».

E' inutile perdere la testa a trovare ciò che non esiste. Il fascismo, a nostro avviso, non fu neppure una filosofia della reazione, come molti credono, ma solo uno di quei pasticci di cui noi italiani siamo stati inventori nei momenti più deplorevoli della nostra storia, quando ci siamo stancati di pensare e di lavorare seriamente e ci siamo abbandonati all'estro, all'improvvisazione, al « fiuto », come diceva Mussolini, che è solo una variante del famoso « stellone ».

Ora, a sciogliere il rebus del fascismo, si è cimentato Edward R. Tannenbaum con un volume: *L'esperienza fascista. Cultura e società in Italia dal 1922 al 1945* (ed. Mursia, 397 pagine, 7200 lire), considerandolo, come accenna il titolo, sotto un angolo di visuale non propriamente ed esclusivamente politico, ma in relazione a ciò che avvenne nella società italiana durante il ventennio. Il Tannenbaum, professore di storia contemporanea all'Università di New York, è particolarmente attrezzato nel campo di tali ricerche, che sono suscettibili di mettere a nudo le fibre di un organismo sociale, in un periodo determinato della sua vita, molto meglio dell'analisi meramente politica e ideologica. E, in effetti, il numero di dati da lui pazientemente raccolti appare imponente e in molti casi utile per chi voglia, dall'esterno, farsi un'idea di ciò che fu effettivamente il fascismo, fuori del mito del quale si rivestì. Pregevole, fra tutti, ci è apparso il capitolo dedicato alle riforme della scuola, da quella di Gentile a quella di Bottai, che avanza ipotesi suggestive, se pure tutte non accettabili, sui motivi che le dettarono, e illuminanti ci sono sembrati pure i vari capitoli sulla politica economica, che viene giudicata senza pregiudizi ed esclusivamente in base all'analisi dei risultati che produsse.

Anche per il Tannenbaum il fascismo va considerato non come movimento di élites, quasi invenzione di pochi capitalisti, ma come movimento che riuscì ad ottenere, durante molti anni, un largo consenso popolare. Questa natura del fascismo (e analogamente, sotto altri riguardi, del nazismo tedesco) pone problemi non tutti risolti. Forse ciò che s'intende di più, nella genesi del fascismo, è il motivo dal quale nacque, motivo che si confonde con l'incapacità dimostrata dai governi parlamentari liberali di dominare la situazione caotica creatasi nel primo dopoguerra e ristabilire l'autorità della legge e la forza dello Stato. Alla radice del fascismo vi furono l'insicurezza, la mancanza di ordine, la debolezza del Parlamento, la disillusione della vittoria, l'ansia irrequieta dei giovani, tutte manifestazioni proprie di un tempo e di una società in crisi. Le ideologie che produsse il fascismo si modellarono su questi vari elementi, dando, a volta a volta, preminenza all'uno o all'altro, sicché il nazionalismo, nella dottrina fascista, coesistette col populismo, e la reazione si venò di un socialismo messianico.

La verità è che, abituati ad una storia fatta a schemi, difficilmente noi ci adattiamo a riconoscere che non esistono al mondo solo il rosso o il nero, ma anche la gamma di colori che formano l'arcobaleno: eppure la vita ci presenta quasi sempre realtà incerte e indefinibili. Il fascismo fu un errore della nostra storia — questo si vede ben chiaro dai risultati — ma tale errore non sarebbe accaduto invano se almeno ci avesse insegnato a non ripeterne altri simili o della stessa natura.

Italo de Feo

Storia del West voce per voce

L'epopea del West non conosce tramonto: cinema, televisione, narrativa continuano a sfruttare questa miniera apparentemente inesauribile; il mutare dei gusti, l'evolversi del costume non sembrano intaccare in misura apprezzabile il fascino irripetibile di un'avventura che contiene in sé tutti gli ingredienti del « romanzesco ».

E' cambiato nel tempo, si direbbe, soltanto il « modo » dell'approccio: i miti del West, l'uno dopo l'altro, sono rivisitati in una prospettiva critica; si tenta di recuperare il dato storico sotto gli innumerevoli strati depositati, nell'arco d'un secolo, dalla leggenda più mistificante. Non a caso questo processo, questa « ricerca di verità » s'è iniziata nel contesto recente d'un'America diversa, incrinata dal dubbio, protesa a scavare ansiosamente le radici più autentiche della propria civiltà.

Così, per esempio, s'è sfatato il comodo mito che ammantava d'eroismo la crudeltà delle guerre indiane; saggisti e storici di vaglia (non stiamo qui a citare titoli, e del resto alcuni li abbiamo recensiti) hanno mostrato il vero volto d'una conquista spietata, che ha stravolto o cancellato civiltà antiche disperdendone la preziosa eredità.

In questa direzione di ricerca, di recupero dei significati più veri dell'epopea western un momento significativo è segnato, ora, dall'opera d'un giornalista tedesco, H. J. Stammel: Il cowboy. Leggenda e realtà, *edita in Italia dalla SEI. Un vero e proprio « dizionario » della storia dei pionieri americani, nato da una ricchissima documentazione raccolta nell'arco di vent'anni. Centinaia di voci, oltre cinquecentocinquanta illustrazioni: una miniera di notizie che si offre non soltanto ai cultori del « western » ma a chiunque — soprattutto fra i giovani — voglia conoscere a fondo, al di là della facile oleografia, un momento certo determinante nella storia degli Stati Uniti.*

P. Giorgio Martellini

In alto: un'illustrazione da « Il cowboy. Leggenda e realtà », edito dalla SEI

in vetrina

Un grande della biologia

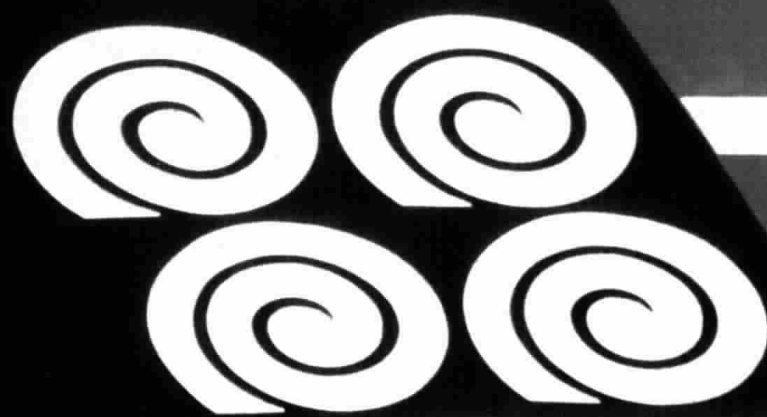
Salvador Luria: « La vita, un esperimento non finito ». *Con questo volume Luria non ci vuole ricordare soltanto che la biologia, malgrado gli enormi successi di questi anni, è ancora una scienza giovane ma che, in realtà, attraverso la selezione naturale il processo evolutivo continua, facendo adattare gli organismi viventi alle mutate e imprevedibili condizioni ambientali del futuro.*

Salvador Luria non è soltanto uno scienziato di origine italiana, come se ne incontrano tanti nei laboratori americani: ha anche mosso i suoi primi passi di ricercatore all'Università di Roma. Il fascismo e la sua politica razziale ne hanno fatto uno scienziato americano di grande prestigio e autorità. Quando negli anni scorsi la Fondazione dei Premi Nobel, con un succedersi serrato, premiava i più grandi cultori della biologia molecolare sembrava essersi dimenticata del grande contributo di Luria a questa scienza. Poi nel 1970 venne anche per lui il riconoscimento, il premio a chi non aveva fatto soltanto grandi scoperte nel campo della genetica e della virologia, ma aveva anche insegnato il mestiere a Watson che, insieme a Crick, ha scoperto la struttura del materiale ereditario, la famosa doppia elica del DNA.

Nel libro, tradotto da Anna Checchia e Renata Coen Pirani, troviamo esposti con semplicità e rigore l'abc della biologia, i suoi meccanismi di base, i suoi problemi. Ma Luria non si è certo impegnato in un libro di divulgazione scientifica o per lo meno non soltanto in questo. Egli ha voluto inquadrare i problemi della biologia nel più vasto orizzonte filosofico ed esistenziale. Così i grandi problemi dell'evoluzione biologica e del suo significato sono a fronte con quelli della mente umana, del comportamento, del futuro dell'uomo che, se da un lato si è affrancato dall'ignoranza, dall'altro sembra farsi vittima delle sue stesse conquiste. Il libro di Luria si cimenta in fondo negli stessi problemi in cui due altri grandi scienziati hanno ottenuto la popolarità: Jacques Monod con Il caso e la necessità *e François Jacob con* La logica dei viventi. *In* La vita, un esperimento non finito *si sente che a parlare è un protagonista non soltanto dei laboratori scientifici, ma anche delle lotte studentesche nei college e nei campus americani per una società più giusta e più umana e una diversa utilizzazione delle ricerche e delle conquiste scientifiche.* (Ed. Zanichelli, 224 pagine, 3800 lire).

Verità d'un artista

Nori Andreini Galli: « Puccini e la sua terra ». *Un libro, per essere valido, deve nascere da un duplice ordine di ragioni: quelle dell'autore e quelle del pubblico cui è destinato; e le ragioni devono coincidere. Solo a questo patto può vivere di vita autonoma, avviarsi, da solo, al successo. E' il caso di* Puccini e la sua terra *di Nori Andreini Galli, dove il ritratto tradizionale di Puccini, la sigaretta in bocca, la giacca sbottonata, la mano sinistra infilata nel giro del gilet e « sotto l'ala del cappello, fortemente inclinata, gli occhi, specchi scuri, smemorati, spesso socchiusi quasi ad imprigionare la forza dello sguardo tra le ciglia », si sposa alla ricerca della verità dell'artista, al di là dell'aneddoto, della facilità e della faciloneria con i quali il personaggio è giunto fino a noi, carico di molti amabili vizi e di poche antipatiche virtù. Per una perfetta e misteriosa rima dell'anima l'autrice è riuscita a coglierne il travaglio, le tensioni emotive, quell'altalena di speranza e di disperazione che fu la pena di tutta la sua vita e, insieme, l'impegno morale a realizzarsi, ad approfondire il proprio mestiere, ad affinare il proprio temperamento e ad arricchirlo dell'esperienza e della conoscenza della musica europea contemporanea. Un tal recupero della personalità dell'artista appare, a cinquant'anni dalla morte, non solo giusto ma anche doveroso e, soprattutto, sorprendente perché, senza nulla togliere, molto aggiunge di interiorità e di fascino. Motivo di fondo di questa « vita », la più bella che sia stata scritta su Puccini, come ha detto Tobino, quella della quale Puccini si sarebbe compiaciuto di più, è il tema della terra, del fluire del tempo e delle stagioni, dei ricorsi del genio che affiora per vene sotterranee, come acqua sorgiva. Un bel libro, oltre che da leggere, anche da vedere, per le stupende fotografie che sono la trascrizione per immagini di motivi musicali tipicamente lucchesi e pucciniani.* (Ed. Maria Pacini Fazzi, Lucca, 244 pagine, 8500 lire).

CORA
Fra tutti
gli americani
uno solo è VERY
Non fate confusione!
Chiamatelo per nome
VERY è
l'americano più venduto in Italia.
CORA
VERY
TORINO
VERY
batte
bandiera
CORA
sitcap

linea diretta

a cura di Ernesto Baldo

I tre di «Eleonora»

Giulietta Masina: nuovo sceneggiato

Dopo il successo di « Eleonora », sta per ricostituirsi il trio Tullio Pinelli-Silverio Blasi-Giulietta Masina, che di quell'originale televisivo furono rispettivamente autore, regista, protagonista. E' in fase di preparazione, difatti, uno sceneggiato in quattro o cinque puntate, anche questo con un grande personaggio femminile al centro, come indica il titolo: « Camilla ». Le registrazioni cominceranno a Milano nella prossima primavera.

La bacchetta di Gazzolo

Nando Gazzolo debutta come direttore d'orchestra. Non che il simpatico attore voglia fornire una prova di un'ulteriore sua possibilità, ma è proprio il ruolo di un direttore d'orchestra quello che gli è stato affidato per la riduzione televisiva in due tempi della commedia « Specchio lungo » di Priestley.

Negli studi del Centro RAI di Napoli si sono concluse le registrazioni di questo lavoro che s'inserisce nel filone degli argomenti parapsicologici.

Nando Gazzolo dovrà districarsi tra la necessità di restar fedele alla propria consorte (Teresa Ricci) ed il desiderio di appagare la curiosità che la sensibilità talvolta morbosa di un direttore d'orchestra può ricercare in un nuovo incontro. Se questo incontro, poi, è costituito da una splendida fanciulla (Lucia Catullo), che in sovrappiù possiede anche capacità extranormali, non si potrà allora più giurare sulla sua tranquillità. Non anticipiamo la soluzione dell'enigma: i telespettatori la potranno conoscere seguendo la commedia ridotta da Ottavio Spadaro che ne ha curato anche la regia.

Le filastrocche di «A-ulí-ulè»

In questo periodo prenatalizio si pensa più facilmente ai ragazzi: al Centro RAI di Napoli sono terminate le registrazioni di un programma ad essi dedicato. S'intitola « Raccontando »; si tratta di filastrocche animate, ideate e realizzate da Bonizza con una tecnica, diciamo così, a intarsio; le filastrocche sono tratte da « A-ulí-ulè » di Nico Orengo che è anche autore del testo. Le musiche sono di Vittorio Gelmetti. Protagonista è un pupazzo chiamato « Articoletto » perché ha un abito fatto di vecchi giornali. La regia è di Lucio Testi.

Sempre a Napoli e sempre per i bambini si sta registrando il programma « Il giardino dei perché » con la regia di Salvatore Baldazzi. Sono scene animate alle quali partecipano i ragazzi.

Tragicomico Meneghino

Piero Mazzarella, il popolare attore milanese, dopo essere stato Tecoppa nel ciclo delle farse regionali, tornerà negli studi televisivi per assumere il personaggio di un'altra maschera di Milano, la più antica e la più rappresentativa: quella di Meneghino Pecenna, che ebbe, nel secolo scorso, due famosi interpreti, il Piomarta e il Moncalvo. Mazzarella raffigurerà infatti il Moncalvo che recita come Meneghino la tragicommedia « Barnabò Visconti ». L'aspetto curioso di questa operazione, affida-

Piero Mazzarella sarà Meneghino

ta a Carlo Maria Pensa e a Vito Molinari che ne sarà anche il regista, consiste nel fatto che Piero Mazzarella, attore del '900, impersonerà il Moncalvo, attore dell'Ottocento, nelle vesti di Meneghino, maschera del '700, in una vicenda ambientata nel '300. Tra gli « attori » dovranno essere scritturati alcuni enormi, ferocissimi cani, di cui il crudele duca Barnabò era un appassionato allevatore. La trasmissione farà parte di un nuovo ciclo dedicato alle maschere italiane.

La «mossa» alla radio

Gli ascoltatori della radio potranno sapere tutto su « La mossa » seguendo le sette puntate che verranno programmate fra breve e che attualmente sono in corso di registrazione presso uno degli studi della RAI di Napoli. Il programma infatti s'intitola « La mossa, ovvero gli anni del café-chantant ». Gennaro Magliulo, che è il regista della trasmissione, offrirà un panorama di canzoni, scenette, imitazioni, che costituivano l'ossatura di quel teatrino leggero del quale i nonni parlano talvolta con accorata nostalgia. Il compito di riportarci indietro con gli anni è stato affidato ad Angela Luce e Fiorenzo Fiorentini.

In televisione l'apertura del Giubileo, un avvenimento che dal

Gli occhi del mondo

Nel 1949 la solenne cerimonia fu celebrata da papa Pacelli. Venticinque anni dopo sarà Paolo VI a battere i tre colpi di martello. Per la prima volta in TV con la regìa di Zeffirelli

di Dante Alimenti

Roma, dicembre

La legge mosaica prescriveva il « riposo » della terra nel cinquantesimo anno, detto anche Yobel, e prevedeva che la terra, della quale Dio è l'unico padrone, fosse restituita nelle porzioni di cui il ricco si era impossessato e che gli schiavi ebrei riavessero la libertà. Nel ricordo di questa ricorrenza ebraica i cristiani hanno cominciato a celebrare l'anno giubilare nell'età di mezzo per rimettere completamente i peccati e per riannodare un'antica tradizione riconciliativa. Oggi l'Anno Santo suggerisce alle coscienze umane, turbate da tanti fatti angosciosi, la ricerca di una riconciliazione globale alla luce degl'insegnamenti cristiani.

Se si percorre idealmente un itinerario attraverso le regioni del mondo, ci si rende conto dei mali, almeno di quelli macroscopici, che affliggono l'umanità. Nelle desolate risaie del Sud-Est asiatico si continua a morire tra l'indifferenza generale. Per anni gli uomini di buona volontà di tutto il mondo hanno gridato allo scandalo per il sanguinoso ed inutile conflitto vietnamita. Poi, in un freddo mattino d'inverno di due anni fa, dopo lunghi e faticosi negoziati in un vecchio palazzo nel cuore di Parigi, fu firmato un accordo di pace. L'interesse per le vittime innocenti di una strage assurda scemò di colpo anche se, nonostante il protocollo diplomatico parigino, le vittime sono forse più numerose di prima e la guerra è sempre più spietata.

Nell'America Latina gli uomini seguitano a vivere in condizioni di sottosviluppo e i bambini a morire di fame, ma gli uomini delle società più avanzate, presi dai problemi della crisi energetica, non si danno troppa pena per simili ingiustizie.

Gli organismi dell'ONU indicono una conferenza sulla fame nel mondo, ma l'opinione pubblica non esercita pressioni sui politici affinché risolvano il problema che resta allo stato di partenza: non si riescono, infatti, a sciogliere nodi secolari e la ragion di Stato, purtroppo, ha ancora il sopravvento sul comune buonsenso.

Di esempi come questi è pieno il mondo e tutti confermano che l'umanità è artificiosamente divisa, è malata, è una polveriera che può esplodere da un momento all'altro. Da ciò deriva la necessità della riconciliazione fra gli uomini; di una riconciliazione che vada al di là degli schemi mentali della moderna società; di una riconciliazione cristiana. Nel solco di una antichissima usanza, l'Anno Santo vuole promuovere proprio questi nuovi sentimenti.

Il Giubileo comincerà la notte del 24 dicembre perché l'anno cristiano s'inizia ai primi vespri di Natale, a ricordo della nascita di Cristo.

La storia del Giubileo parte dal 1300. Il primo Anno Santo fu indetto da Bonifacio VIII (Benedetto Caetani di Anagni) che era stato eletto papa sei anni prima, nel 1294, dopo la clamorosa rinuncia di Celestino V. Pare che Bonifacio VIII si decise ad indire il Giubileo sotto la pressione della volontà popolare o meglio dei « romei », cioè dei pellegrini del Medioevo che si recavano a Roma per lucrare le indulgenze. E proprio i « romei » provenienti da ogni parte d'Europa avrebbero sparso la voce, nel 1299, che l'anno successivo sarebbe stato giubilare. E la notte di Natale la Basilica di San Pietro, quasi per incanto, si popolò di migliaia e migliaia di fedeli che rendevano omaggio, con insolito fervore, alla tomba degli apostoli perché erano convinti che, nella notte della Natività, proprio dalla tomba degli apostoli scaturisse l'indulgenza plenaria.

Bonifacio VIII prese tempo e fece passare un paio di mesi prima di promulgare la bolla di indizione dell'Anno Santo che infatti porta la data del 22 febbraio 1300, festa della Cattedra di San Pietro. Il testo fu inciso su una pietra: « L'anno centenario a Roma è sempre giubilare, i peccati sono rimessi e le pene condonate ». Le antiche cronache riferiscono che per il Giubileo del 1300 giunsero a Roma, che

Paolo VI, il papa del 25° Giubileo, aprirà la Porta Santa (foto sopra a sinistra) poco prima della mezzanotte del 24 dicembre. Nell'altra foto in alto a sinistra, la Porta Santa nel '49 prima del Giubileo proclamato da papa Pacelli. Il rito è questo. Il papa, impugnato un martello d'argento dal manico d'avorio, percuoterà il muro che copre la porta dicendo « Apritemi le porte della giustizia », poi busserà una seconda volta dicendo « Entrerò nella Tua casa, o Signore ». La terza volta, dopo che il papa avrà intimato « Aprite le porte, ché Dio è con noi », il muro sarà abbattuto

lontano Medioevo propone all'uomo la riconciliazione con Cristo

sulla Porta Santa

In queste foto alcuni momenti della cerimonia per l'apertura del Giubileo del 1950. Qui a fianco, papa Pacelli mentre percuote il muro che copre la Porta Santa pronunciando i versetti previsti dal rito. Sopra, i sanpietrini abbattono il muro. Nell'altra fotografia in alto, Pio XII inginocchiato sulla soglia della porta. L'Anno Santo è ufficialmente aperto: è la mezzanotte del 24 dicembre 1949. In alto a sinistra, la Porta Santa dall'interno della Basilica Vaticana. (Servizio fotografico Roma Press Photo's)

XII | U

certamente non aveva le dimensioni attuali, circa due milioni di pellegrini.

Il secondo Giubileo fu indetto nel 1350 invece che nel 1400, contrariamente alla regola fissata da Bonifacio VIII. È questo perché Clemente VI, residente ad Avignone, non riuscì a respingere le ardenti ed appassionate richieste di una delegazione romana guidata da Cola di Rienzo che l'aveva raggiunto nella sua residenza francese per chiedergli di ripristinare l'antica usanza della legge mosaica. In seguito anche questa regola cinquantenaria fu rivista e il Giubileo fu indetto ogni 33 anni (durata della vita di Cristo) e infine ogni 25 anni.

Per giungere alla tradizione dell'apertura della Porta Santa in San Pietro bisogna arrivare al Giubileo del 1500 indetto da Alessandro VI. Tuttavia già nel 1423 Martino V aprì una porta speciale nella Basilica di San Giovanni in Laterano, cattedrale di Roma, per simboleggiare il brano del Vangelo che riporta le parole di Gesù: « In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore. Tutti quelli che sono venuti prima di me sono ladri e predoni; ma le pecore non li hanno ascoltati. Io sono la porta: chi passerà attraverso me sarà salvo; entrerà ed uscirà e troverà pascolo » (Giov. *10*-7-8-9).

Paolo VI aprirà la Porta Santa di San Pietro poco prima della mezzanotte del 24 dicembre. La cerimonia comincerà alle 23,30 con l'arrivo del pontefice nel portico della Basilica Vaticana. Un diacono reciterà tre invocazioni di penitenza alle quali il popolo risponderà « Kyrie eleison » e il papa pronuncerà la formula dell'assoluzione. Dopo la recita di una « colletta » per chiedere la benedizione divina e una invocazione allo Spirito Santo, Paolo VI si avvicinerà alla Porta Santa e, in piedi di fronte ad essa, riceverà un martello dal cardinale penitenziere. Colpirà tre volte la porta cantando ad ogni colpo un versetto.

Restituito il martello al penitenziere tornerà sul trono mentre i muratori apriranno definitivamente la porta attraverso la quale durante l'anno prossimo passeranno milioni di pellegrini provenienti da ogni parte. I penitenzieri della Basilica laveranno e asciugheranno l'architrave e lo stipite e il papa pregherà perché i fedeli che passeranno attraverso la porta possano essere perdonati per i loro peccati e possano cominciare una nuova vita nello spirito del Vangelo.

Entrando in San Pietro dalla Porta Santa Paolo VI si toglierà la mitria e si inginocchierà per pregare. Poi proseguirà fino all'Altare della Confessione dal quale, a mezzanotte in punto, intonerà il « Gloria » che ricorda, così come ce lo racconta nel suo Vangelo san Luca, l'inno intonato dagli angeli intorno all'umile grotta di Betlemme subito dopo la nascita di Cristo.

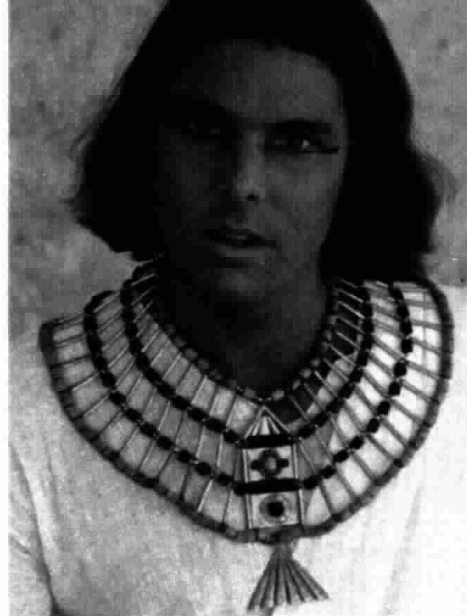
Centinaia di milioni di uomini di ogni parte del mondo e di ogni fede potranno assistere dalle loro case all'apertura della Porta Santa. L'uomo, con la sua intelligenza, con quella intelligenza che gli ha dato Dio, è riuscito persino a mettere nel firmamento stelle artificiali che consentono la trasmissione di immagini a lunghissima distanza.

Venti secoli fa una stella guidò i Magi verso la grotta di Betlemme; oggi tante stelle artificiali guidano i messaggi visivi per le sterminate regioni del mondo. E la notte di Natale Franco Zeffirelli, da un apposito studio televisivo in San Pietro, manderà in tutto il globo, fino alla lontanissima Australia dove per il giuoco dei fusi orari saranno le otto e mezzo del mattino di Natale, le immagini dell'inizio dell'anno della riconciliazione.

Il 25° Giubileo sarà dunque il primo Anno Santo televisivo. Per la prima volta, dal 1300 ai giorni nostri, sarà infatti possibile trasmettere in tutta la Terra, attraverso gli schermi della televisione, l'apertura della Porta Santa.

Il messaggio del primo Giubileo fu scolpito sulla pietra, quello del venticinquesimo rimbalzerà per l'etere e raggiungerà anche gli uomini che non hanno ancora conosciuto un messaggio fondamentale: quello evangelico. Giungerà anche tra gli uomini del Sud-Est asiatico ancora impegnati in una assurda lotta fratricida; potrà essere ascoltato anche dagli abitanti del cosiddetto Terzo Mondo, ancora alle prese con il problema di un po' di pane per sfamare tanti bambini che non riescono a capire perché il mondo non si degna di pensare a loro.

« Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà ». Questo il messaggio cristiano scaturito da una grotta di Betlemme: questo il messaggio che, con l'Anno Santo, la Chiesa rilancia all'umanità afflitta da tanti angosciosi problemi. Sta agli uomini recepirlo e metterlo in pratica. Sta a tutti noi renderci protagonisti attivi del processo di riconciliazione che il Giubileo indetto da Paolo VI ci ripropone alla luce degli insegnamenti cristiani portatori di amore.

La cerimonia d'apertura dell'Anno Santo sarà trasmessa martedì 24 dicembre alle 23,25 sul Nazionale TV.

Nel realizzare lo sceneggiato televisivo s'è posto il problema di dare a Mosè due volti diversi per diverse età della vita: così a Burt Lancaster (a sinistra) s'è affiancato, per impersonare Mosè adolescente, il figlio stesso dell'attore, William. A destra, Irene Papas: dopo l'« Odissea » un altro importante impegno televisivo per la grande attrice. Interpreta il personaggio di Sefora, la fedele compagna di Mosè

In queste pagine vi presentiamo in anteprima «Mosè», l'originale televisivo in

Tremila e duecento

La vicenda del popolo di Israele che, fatto schiavo dagli Egizi, cerca la propria liberazione nell'esodo, guidato dal profeta del Monte Sinai, è stata ricostruita dal regista Gianfranco De Bosio con un taglio che non tiene in nessun conto i precedenti del cinema « biblico ». E' una storia esemplare di uomini, fuori dagli schemi retorici. I dialoghi di Anthony Burgess (lo sceneggiatore del film « L'arancia meccanica »), di Vittorio Bonicelli e di Bernardino Zapponi hanno una chiara intonazione moderna

di Giuseppe Tabasso

Roma, dicembre

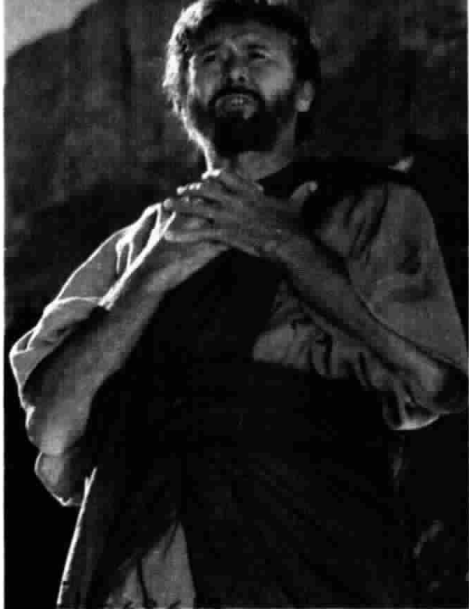
Esiste, innegabilmente, un kitsch biblico: vale a dire un uso e abuso spettacolare, ma anche figurativo e agiografico, del Vecchio Testamento secondo i canoni del cattivo gusto di smercio.

Ed è forse a causa di una iconografia (e di un cinema) che ha fatto di Mosè un simbolo di potere spesso ridicolmente truccato da Giove Tonante, quasi sempre permeato di intransigenza, di terribilità e di « retorica del trascendente » (Mosè come unico Grande Ammesso nella stanza dei bottoni), che si è finito col perdere le distanze da uno dei personaggi più problematici della Bibbia e col perdere di vista la carica rivoluzionaria contenuta nel suo messaggio di liberazione contro la schiavitù, la sottomissione e il dispotismo.

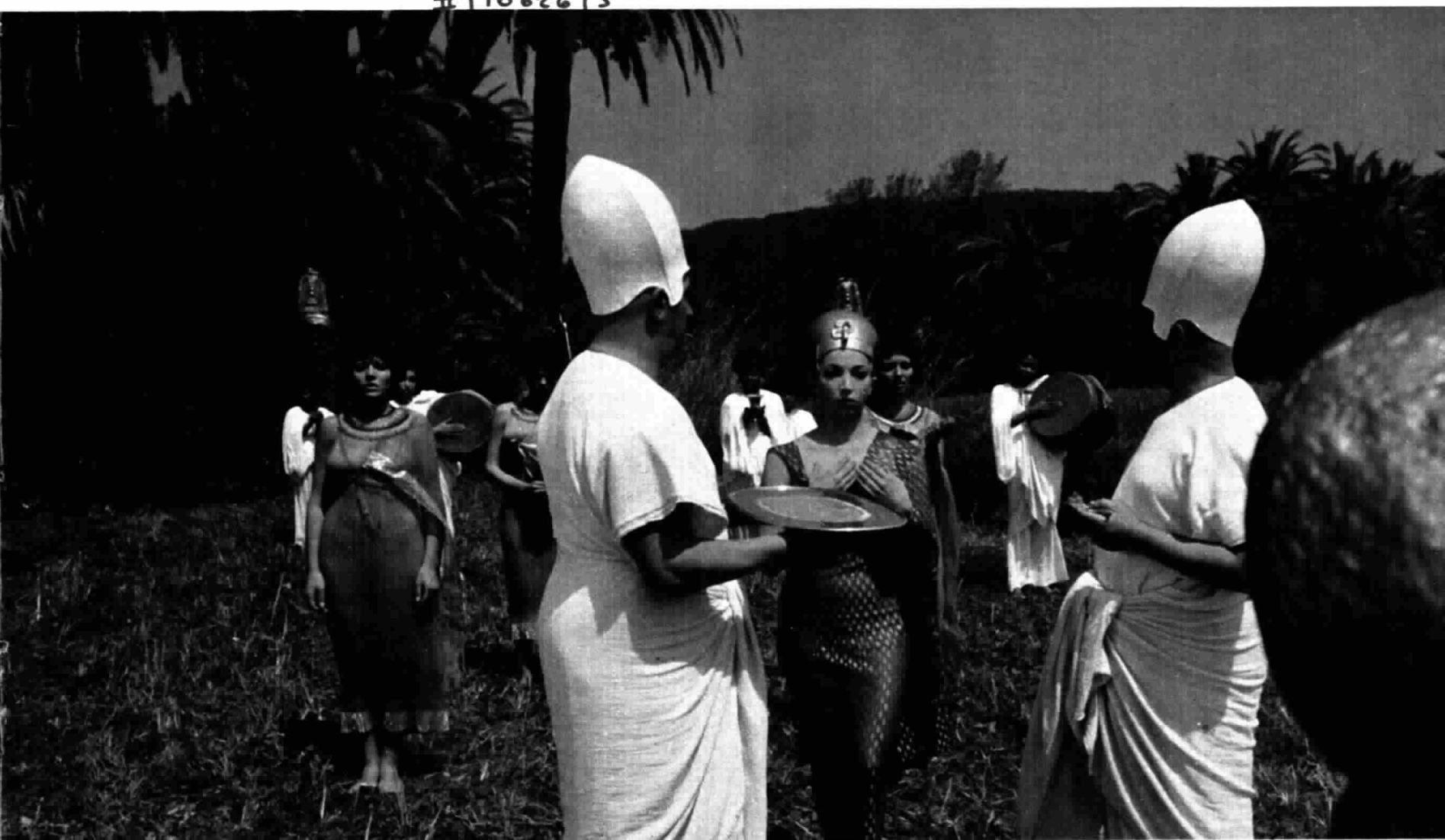
L'impegnativa produzione televisiva che sta per andare in onda si propone appunto di restituire alla figura grandiosa di Mosè la sua dimensione morale più autentica, il suo valore culturale più profondo, il suo insegnamento più attuale. Si promette, insomma, un Mosè che non scaglia fulmini, come nella tradizione Cecil B. De Mille, ma che rimanda un messaggio liberatorio e libertario.

La vicenda

Mosè, sette puntate, un cast di realizzatori e interpreti di prim'ordine, è stato prodotto da Vincenzo Labella per la RAI e per la compagnia inglese I.T.C. con la regia di Gianfranco De Bosio. Il racconto parte dal tredicesimo secolo a.C. in un Egitto al culmine del suo splendore sotto il faraone Ramses II il quale, per attua-

→

Ingrid Thulin nello sceneggiato è Miriam, sorella maggiore di Mosè. Anche la Thulin, resa famosa sul grande schermo da Ingmar Bergman, non è un volto nuovo per la TV italiana: era infatti tra gli interpreti della biografia di Puccini. Nelle altre foto: Anthony Quayle, notissimo attore inglese, che è Aronne, fratello di Mosè; Laurent Terzieff e Melba Englander, che danno volto al faraone Mernefta e sua moglie

sette episodi in onda da domenica 22 dicembre. Protagonista Burt Lancaster

anni prima di Cristo

La cesta fu scoperta mentre sulle rive del Nilo si svolgeva la cerimonia della fecondità

L'impero egiziano, tremila e duecento anni prima di Cristo, è al culmine dello splendore. Il faraone Ramses II per attuare la sua politica di opere pubbliche ha bisogno di schiavi da destinare ai lavori forzati. Tutte le tribù di Israele vengono catturate e rinchiuse nella città-cantiere di Pitom. La prolificità degli ebrei, però, spaventa il faraone. Perciò egli dà ordine di uccidere tutti i nati maschi di Israele. Mosè, appena nato, viene affidato dunque dalla sorella maggiore Miriam alle acque del Nilo. Ed è in una cesta che lo ritrova la principessa Bitia (Mariangela Melato, qui sopra), mentre sulle rive del fiume si svolge la cerimonia della fecondità. A sinistra, Gellia Khon, una bambina di Tel Aviv, nel personaggio di Miriam fanciulla

Nel personaggio di Ramses II, il faraone cui succederà il figlio Mernefta (Laurent Terzieff), rivedremo Mario Ferrari, il bravo attore morto l'estate scorsa

re una fastosa politica edificatoria, mette in stato di schiavitù le tribù nomadi di Israele che pascolavano liberamente le loro greggi lungo il delta del Nilo e le fa rinchiudere nella città-cantiere di Pitom. Ma il popolo di Israele, sebbene in cattività, contrappone al culto della morte, tipico della struttura statale egizia, il culto della vita: di qui la reazione del potere che decide la soppressione dei neonati maschi.

Ritorno al deserto

Mosè, appena venuto alla luce, si salverà dapprima per mano della sorellina Miriam, che lo affida in un cesto alle acque del Nilo, e poi per intervento di una principessa egizia che lo trova e alleva come figlio. Venti anni dopo il giovane Mosè, cresciuto come un egiziano, per giunta aristocratico, prende coscienza della sua identità ebraica, sceglie la via del deserto ed ingaggia una lunga, epica lotta di liberazione del suo popolo, spesso condotta contro il popolo stesso più volte insidiato da cedimenti (il vitello d'oro) che ostacoleranno il raggiungimento della « terra promessa ». Alla fine l'approdo a Canaan, la terra dei padri, non sarà consentito al vecchio profeta, ma solo ai giovani, agli unici rimasti fedeli — Giosuè e Caleb — che guideranno le nuove generazioni verso le rive del Giordano.

L'arco narrativo si articola così in due fasi: nella prima (che si conclude col passaggio del Mare dei Giunchi) c'è la lotta di un popolo per la propria liberazione, per la ricerca di una identità, in contrasto con una cultura — quella egizia — politeistica e sfinita che poggia su strutture monolitiche e totalitarie. Nella seconda fase, invece, emerge il problema della libertà, intravista ma difficile da raggiungere e da fare definitivamente propria: è il problema — dirà Mosè ad un certo punto dello sceneggiato — di « quanta legge è necessaria per tenere in vita la libertà ». (Che è, a ben guardare, il tema di *L'arancia meccanica* di cui, non a caso, è autore Anthony Burgess, sceneggiatore di questo *Mosè*).

Alla sceneggiatura italiana hanno lavorato Vittorio Bonicelli (autore del primo treatment, già candidato all'Oscar per *Il giardino dei Finzi Contini* di De Sica), Bernardino Zapponi (scrittore, autore attivissimo di teatro e di cinema) e lo stesso Gianfranco De Bosio, il regista. Per quanto atteneva a problemi strettamente biblici gli sceneggiatori italiani sono stati assistiti da monsignor Pietro Rossano e dal professor Augusto Segre, quest'ultimo in qualità di consulente ebraico. La stesura dell'intera sceneggiatura inglese, che ha fatto poi da base a quella italiana, è stata, come s'è detto, opera del geniale e fluviale scrittore (e compositore) Anthony Burgess il quale, a sua volta, ha tenuto presente la famosa « Authorized Version » della Bibbia, imponente motore linguistico e fattore unificante del mondo anglosassone.

Al regista De Bosio — veneto, 49 anni, laureato in lettere, ex partigiano, già direttore artistico, per 11 anni, del Teatro Stabile di Torino, già sovrintendente dell'Arena di Verona, regista cinematografico (*Il terrorista*, *La betìa*) ma soprattutto teatrale — chiediamo di parlarci dell'impostazione generale del programma.

Realtà arcaica

« Siamo partiti », afferma De Bosio, « da un processo di lettura della storia in termini attuali. Di conseguenza per la descrizione del mondo ebraico ci siamo tuffati nella realtà beduina d'oggi che presenta aspetti tuttora arcaici; per il mondo egizio l'operazione è stata meno facile, tuttavia per reinserirci nella storia senza violentare una iconografia inalienabile abbiamo puntato non tanto sul maximum della tradizione iconografica faraonica trionfalistica quanto sul minimum della vita quotidiana. Dunque più semplicità ed essenzialità che fasto, più linearità che esotismo. Anche per gli eventi di carattere soprannaturale ci siamo attenuti ad una dimensione naturalistica che tuttavia non togliesse spazio all'interpretazione divina. Ad esempio per l'attraversamento del Mare dei Giunchi (e non del Mar Rosso, come si tramanda per errore) abbiamo puntato sulle secche determinate dal gioco delle maree; così per la " voce di Dio " che suggerisce le scelte più importanti al profeta: Dio parla con la voce dello stesso Mosè, come manifestazione del subconscio di Mosè influenzato da Dio. Anche le leggi, nel mio film, vengono dal di dentro, elaborate dal popolo durante l'esodo, prima che il patriarca vada a scolpirle lui stesso sulla montagna. In altri termini ho visto con la macchina da presa ciò che ogni uomo può vedere, anche perché non mi è parso serio, a livello di visualizzazione, andare oltre le possibilità del mezzo, che è un mezzo visivo. Il mio Mosè, inoltre, è un uomo teso verso una continua ricerca morale: è terribile e iroso, ma anche tenero, sensibile e perfino sensitivo, come un animale che sente nell'aria le cose prima degli altri. Abbiamo visto insomma Mosè come grande liberatore, protagonista di una parabola che termina appunto con l'offerta di leggi che sono un codice di libertà e, dunque, l'inizio della storia dell'uomo moderno. L'apporto di Burgess in questo senso è stato determinante per l'incisiva modernità del taglio dialogico, per la vena di attualità che corre lungo tutto l'arco delle sette puntate ».

Protagonista del lavoro è Burt Lancaster, Premio Oscar, interprete di film consegnati alla storia del cinema: in una conferenza stampa, indetta prima dell'inizio della lavorazione del *Mosè*, dichiarò di aver accettato l'impegnativo ruolo perché aveva apprezzato l'impostazione della sceneggiatura ch'egli, com'è del resto suo costume, aveva letto e riletto attentamente. Suo figlio, William Lancaster, che somiglia fortemente al padre anche nel temperamento, è il Mosè giovane della prima parte. Nel cast figurano inoltre interpreti come Ingrid Thulin, attrice preferita da Bergman (*Il volto*, *Il posto delle fragole*, ecc.), che ricopre il ruolo di Miriam, sorella di Mosè, la persona forse più vicina al patriarca, di lui più massimalista perché non ha responsabilità di comando; come Mariangela Melato nelle vesti della principessa egizia, madre adottiva di Mosè; come Irene Papas nel ruolo di Sefora, la donna madianita che Mosè sceglie come compagna fedele; come Anthony Quayle nei panni del bonario fratello di Mosè, Aronne, attore noto (*Lawrence d'Arabia*, *I cannoni di Navarone*, *Incompreso*, ecc.), di cui è meno nota l'attività di scrittore (ha scritto due libri sulla seconda guerra mondiale e in Italia, come ufficiale alleato, ebbe l'onore di scortare Benedetto Croce che andava a Roma per insediarsi nel governo Bonomi). Ricordiamo poi Mario Ferrari, il compianto attore scomparso l'estate scorsa, che ricopre il ruolo di Ramses II, faraone e grande autocrate, cui succederà il figlio Mernefta (interpretato da Laurent Terzieff), anch'egli autocrate, tormentato però dal dubbio nel quale finirà col perdersi. C'è, ancora, Marina Berti, Eliseba, moglie di Aronne e « tarlo » ai danni del cognato Mosè; la bellissima Melba Englander (moglie di Mernefta), ex indossatrice, scoperta da Giancarlo Cobelli; Michele Placido (Caleb), Antonio Piovanelli (Kore) e numerosi altri.

La scenografia

In produzioni così complesse un posto di rilievo va riconosciuto anche agli altri realizzatori, come lo scenografo e « art director » Pierluigi Basile che ha dovuto ricostruire un « habitat » aderente a tutta l'impostazione dello sceneggiato, dimenticando per esempio l'Egitto stile Cleopatra dei fumettoni storici. Così il costumista Enrico Sabbatini che ha dovuto mettere d'accordo l'iconografia esistente con le esigenze dell'essenzialità e con le stesse esigenze di uno spettatore moderno. La fotografia porta la firma di Marcello Gatti, cui si devono le immagini di alcune tra le più significative opere del nostro cinema: *Kapò*, *La battaglia di Algeri*, *Le quattro giornate di Napoli*, *Anonimo veneziano*, ecc. Il commento musicale reca, invece, la firma di Ennio Morricone: uno dei suoi più grossi problemi è stato quello di differenziarsi dalla tradizione dei film biblici senza rinunciare a soluzioni timbriche proprie di strumenti arcaici spariti. Spesso la Bibbia li elenca e Morricone li ha « ricostruiti » sulla base di descrizioni d'uso per riti e cerimonie, in questo validamente aiutato dal musicista israeliano e studioso di folklore Dov Seltzer il quale ha rielaborato alcuni reperti della tradizione ebraica yemenita. Meritano infine un doveroso cenno i doppiatori: Mario Rinaldi (Lancaster-Mosè), Rita Savagnone (Thulin-Miriam), Anna Miserocchi (Papas-Sefora), Giorgio Piazza (Quayle-Aronne) e Pino Colizzi, il Vronskij di *Anna Karenina* che ha prestato la voce a Laurent Terzieff (Mernefta).

Giuseppe Tabasso

sette sere su sette...

... scorre i programmi radiotv e trova sempre quel che le piace: Mozart, Vivaldi, sceneggiati, canzoni, tribune, olimpiadi, festival, film. Non corre in edicola tutte le volte, non perde una copia del Radiocorriere tv, sa organizzare il suo tempo, risparmia denaro e ogni anno si fa regalare un bel libro; fa tutto questo perché è nostra abbonata e dunque coraggio, incerte signore, entrate anche voi tra i nostri abbonati scrivendoci subito quale dei quattro volumi vi può interessare. L'ARTE AMERICANA NEL NOVECENTO di B. Rose; FASCINO DELL'ARCHEOLOGIA di H. Koepf; OMBRE ROSSE (le tribù indiane d'America) di D. Georgakas; IL TESORO DEGLI OLANDESI di O. Joyeux.

IL Radiocorriere tv viene offerto in abbonamento annuale a L. 10.500 con un risparmio di L. 2.500 equivalente a 10 numeri del settimanale. Per abbonarsi versare L. 10.500 sul conto corrente postale 2/13500 intestato al Radiocorriere tv, via Arsenale 41, 10121 Torino.

Per gli abbonamenti da rinnovare, attendere l'apposito avviso di scadenza. Per il rinnovo anticipato il nuovo abb. decorrerà dalla scadenza in corso.

Se usate le mani usate Glicemille.
Le usate di continuo;
le usate in mille modi: senza pensarci.
Fermatevi qualche volta,
e fra un gesto e l'altro, proteggetele.
C'è Glicemille per questo:
la crema alla glicerina
per nutrire e rendere morbide
le vostre mani.
Glicemille, per chi usa le mani.
Glicemille di Viset.
Glicemille
Glicemille
crema alla glicerina
per la bellezza delle mani e della pelle
INTERNATIONAL CLUB

II/5 di G. De Bosio

Mosè: che cosa ha significato e che cosa significa oggi

Burt Lancaster con il figlio William alla conferenza stampa per il « Mosè » TV. L'attore ha accettato di interpretare il personaggio del condottiero ebreo dopo aver letto la sceneggiatura ed essersi reso conto che non si trattava « della solita rappresentazione agiografica »

II/8380

Dal monte guardò verso la libertà

II/10626/S

Anthony Burgess, sceneggiatore del « Mosè ». L'autore di « L'arancia meccanica » ha dato all'originale TV un taglio incisivo e attualissimo

di Ettore Masina

L'uomo che riuscì a strappare il suo popolo alla schiavitù, dimostrando che oltre alla salvezza eterna esiste una salvezza che comincia «oggi e qui», è diventato il simbolo di quanti lottano perché gli uomini siano uguali

Roma, dicembre

«Scendi Mosè, va giù in terra d'Egitto e di' al vecchio faraone: lascia andare il mio popolo ». Così canta uno dei primi « spiritual » composti due secoli fa dagli schiavi negri delle piantagioni del « profondo Sud » degli Stati Uniti. Della religione che i bianchi avevano donato loro insieme con le catene Mosè era il personaggio che più amavano: Gesù era il consolatore ma Mosè, lui, aveva guidato un popolo schiavo alla libertà. Oggi Mosè è diventato il simbolo di un'altra speranza: quella dei cristiani dell'America Latina che si battono contro l'oppressione di mostruose dittature; e intorno a Mosè e alla sua impresa di liberazione è sorta una nuova teologia, detta appunto « della liberazione », per la quale Dio ha promesso non soltanto una salvezza eterna ma anche una salvezza che comincia « oggi e qui ».

Tre grandi religioni, del resto, venerano Mosè: cinque libri della Bibbia sono dedicati alla sua storia; nel Corano il suo nome è citato dozzine di volte; per la Chiesa egli è addirittura una « prefigurazione » del Cristo: come Gesù, infatti, Mosè fu perseguitato da un re subito dopo la nascita, trascorse i primi anni della vita in Egitto, fu mediatore fra Dio e l'uomo; come Gesù, digiunò quaranta giorni prima di proclamare il messaggio della salvezza; come Gesù, all'inizio della sua vita pubblica fu oggetto di una grande « teofania » (cioè manifestazione di Dio). Nell'episodio evangelico della trasfigurazione di Gesù Mosè compare accanto a lui, in conversazione con il Messia.

Quest'uomo straordinario (uno dei padri della nostra civiltà che gli deve, infatti, i principi giuridici che stanno alla base di ogni legislazione) ebbe una storia quasi simbolica per gli uomini del nostro tempo: fu perseguitato da un nazismo ante litteram, fu guerrigliero, esule volontario, profeta, leader popolare, stratega, statista; fu galante con le donne e marito esemplare; padre affettuoso e profeta pieno di coraggio, collerico e paziente, impulsivo e astuto, consapevole dei propri limiti e pronto a fidarsi della potenza di Dio. E fu un uomo « vero », non l'eroe bellissimo e improbabile di tante antiche leggende: ebbe le sue colpe e le sue mediocrità, era lento nel parlare e inceppato dalla balbuzie.

La sua storia comincia 13 secoli prima di Cristo, in un Egitto di splendida civiltà ma governato da uno spietato potere. Il comportamento del faraone dell'epoca (probabilmente Ramses II), così come la Bibbia ce lo descrive, ricorda in maniera impressionante quello hitleriano: poiché gli ebrei aumentano costantemente di numero

→

Il regista Gianfranco De Bosio: « Abbiamo visto Mosè come protagonista di una parabola che termina con l'offerta di un codice di libertà dal quale s'inizia la storia dell'uomo moderno »

e di prestigio sociale emana — e poi aggrava continuamente — leggi persecutorie; in breve li riduce al rango di fornaciai e di braccianti. Spietati aguzzini vengono incaricati di « amareggiare loro la vita ». Infine la « soluzione finale »: il faraone ordina che le levatrici uccidano i maschi ebrei man mano che nascono. Le levatrici rifiutano di diventare datrici di morte; allora è alle stesse madri che viene ordinato di affogare i loro neonati.

La madre di Mosè affida il suo piccino alla protezione di Dio, ponendolo in una cassetta di legno che possa galleggiare sul fiume; poi, in una scena resa famosa da tante opere d'arte, la figlia stessa del faraone trova il bambino, decide di allevarlo e, senza saperlo, lo affida alla madre di lui perché lo allatti. Mosè cresce nella casa del faraone ma è ben consapevole della sua origine; e un giorno, visto un egiziano infierire su un suo correligionario, lo uccide. Costretto all'esilio, trova moglie, gli nascono due figli, vive serenamente da pastore. Ma ecco che Dio gli appare in un roveto ardente e gli ordina di prendere la guida del suo popolo per portarlo in una terra fertilissima in cui potrà vivere in libertà. Poiché Mosè si schermisce adducendo la propria balbuzie Dio si sdegna: Mosè deve rendersi conto che egli è solo un tramite dell'onnipotenza di Lui. Mosè riferirà i comandamenti di Dio al fratello Aronne che gli farà da interprete.

Spinto da Dio, Mosè, con testardo coraggio, compare, giorno dopo giorno, davanti al faraone per chiedergli libertà per gli ebrei. Il faraone si comporta come i capitalisti di fronte alle prime lotte operaie; ordina: « Siano, questi uomini, sovraccaricati di lavoro, così non potranno dar retta a fandonie ». Mosè deve provare la potenza del proprio Dio ma viene ridicolizzato dai maghi egiziani, capaci di ripetere i prodigi che egli compie. La situazione si fa sempre più grave. Soltanto dopo che l'Egitto è stato funestato — secondo le predizioni di Mosè — da terribili « piaghe » il faraone e il popolo egiziano non solo permettono ma incitano gli ebrei ad andarsene. E' la Pasqua, parola che significa « passaggio »: passaggio dell'angelo del Signore che stermina di casa in casa i primogeniti egiziani, passaggio degli ebrei dalla schiavitù alla libertà. Da allora e per sempre Pasqua significherà per ebrei e cristiani « il Signore libera il suo popolo ».

Sbaragliate da Dio, nel famoso episodio del Mar Rosso, le truppe che il faraone, pentito delle proprie decisioni, ha inviato al loro inseguimento, i 600 mila ebrei che seguono Mosè raggiungono il Sinai. Per quarant'anni, secondo il racconto della Bibbia (ma si tratta di una cifra simbolica per indicare un periodo assai lungo), si aggirano nel deserto; e per tutto questo tempo Mosè, fra battaglie, dolori, incomprensioni, critiche e persino rivolte, guida il suo popolo verso la Terra Promessa. Ed è nel deserto che Mosè, ispirato da Dio, dona al popolo le leggi che trasformano un'orda in società civile. Sono leggi dure, talvolta ancora barbare e tuttavia sono la prima « carta dei diritti dell'uomo »: la dignità delle persone (o almeno dell'uomo ebreo) vi viene riconosciuta: non vi potranno essere più schiavi, perché Dio ha voluto che il suo fosse un popolo di liberi; la legge del taglione (« occhio per occhio e dente per dente ») si sostituisce alla vendetta indiscriminata e sproporzionata all'offesa ricevuta; per la prima volta nella storia si afferma il principio che il reo può sfuggire alla pena corporale se si assume il risarcimento pecuniario del male fatto ad altri. E' una prima luce di civiltà. Quello di Mosè non è un codice preciso e minuzioso ma un insieme di norme emanate quasi occasionalmente, in base ad un'ispirazione generale, man mano che i reati vengono compiuti: un po' come le legislazioni anglosassoni. Su tutto sovrasta la figura di Dio che si rende garante del povero, della vedova, dell'orfano, cioè delle più deboli categorie sociali. Opprimere questi « minimi » non è soltanto una colpa giuridica, è un peccato: e Dio punirà l'intero popolo quando « il grido del povero si leverà » verso di Lui.

Incessante è anche la lotta di Mosè per tutelare un rigido monoteismo che gli ebrei, anche per la lunga permanenza in Egitto, sono tentati di dimenticare o di stravolgere. Dio, infatti, ha rivelato a Mosè un Suo nuovo nome. Si era fatto chiamare « El Shaddai » (« Colui che nutre »), adesso chiede di essere chiamato « Jahvè » (cioè « Io sono Colui che è ») per differenziarsi dagli altri dei, che, appunto, « non sono », perché sono soltanto fantasie umane.

Mosè non riuscì a giungere alla Terra Promessa. Vecchissimo, ormai in vista del Giordano, si fece portare su un monte e di lì guardò verso la regione della libertà. Anche questa conclusione della sua vita ha profonde risonanze per l'uomo moderno che lotta per le minoranze oppresse e che sa che occorre dimenticare le proprie speranze per guardare solo alle speranze di tutto il popolo. Uno dei più famosi leader della nostra epoca ha scritto, il giorno prima di essere ucciso: « A me, come a chiunque, piacerebbe vivere una lunga vita. Ma adesso non è questo che mi preoccupa. Voglio fare solo la volontà di Dio. Egli mi ha permesso di salire sulla montagna ed io ho guardato al di là e ho visto la Terra Promessa. Può darsi che io non ci arrivi con voi, ma vòglio che sappiate che noi, come popolo, arriveremo a quella terra. Così, stasera, sono felice ». Sono parole di Martin Luther King.

Ettore Masina

La prima puntata di Mosè *va in onda domenica 22 dicembre alle ore 20,30 sul Nazionale TV.*

Scegliete voi tra gli spettacoli di

Una guida alle

Sapere Monica Vitti prende parte alla puntata di Natale, « Donne e cavalli », del ciclo che « Sapere » dedica al western

Giochi sotto l'albero Dalla Scozia va in onda la gara invernale l'anno scorso si era svolta a Cortina. I (che parte favorita), Belgio e Italia

di Fiammetta Rossi

Roma, dicembre

Questo Natale sarà forse un po' diverso dagli altri, soprattutto da quelli sfarzosi degli ultimi tempi quando molta gente si affannava a organizzare cene e feste ed a comprare regali, il più delle volte inutili. Quest'anno la crisi economica che travaglia il nostro Paese ha imposto il ridimensionamento delle spese superflue e così saremo in molti a trascorrere il Natale in casa ricreando nel tempo stesso quel calore familiare che nel periodo del « boom » sembrava passato di moda. Anche il tempo invoglierà a rimanere a casa: i meteorologi infatti non prevedono belle giornate per la fine del mese. Condizioni instabili ovunque con punte di freddo intenso in alcune zone dell'Appennino.

Per il Natale '74 sarà la televisione il mezzo di intrattenimento di parecchie famiglie italiane. Ma che cosa propone il Natale televisivo? Come al solito gli spettacoli di fine anno sono costruiti per soddisfare il gusto e le esigenze dei nuclei familiari che in queste ricorrenze si ricompongono. La serata televisiva di martedì 24 dicembre si concluderà con l'apertura della Porta Santa in San Pietro, cerimonia che inaugurerà l'Anno Santo, e con la Messa natalizia celebrata dal pontefice Paolo VI nella Basilica di San Pietro.

I due appuntamenti religiosi, trasmessi in diretta a partire dalle ore 23,25, saranno preceduti sul

→

Turandot E' la storia della principessa Turandot, bellissima e crudele, resa famosa da un'opera teatrale di Carlo Gozzi e dal melodramma di Puccini. Ora Giulio Gianini ed Emanuele Luzzati hanno voluto riprendere la storia della Turandot realizzandola in un cartone animato

trasmissioni televisive per grandi e piccini allestite in occasione delle feste di fine anno

Natale

di giochi tra nazioni, « Giochi sotto l'albero », che Paesi partecipanti sono: Gran Bretagna, Olanda (con la squadra di Courmayeur-Monte Bianco)

Ieri e oggi

Le gemelle Kessler (qui sopra) che vedremo con Gianni Santuccio e Paolo Ferrari nella puntata di « Ieri e oggi » che va in onda la sera del 26 alle 21. Il programma sarà sostituito a febbraio dal nuovo telequiz di Pippo Baudo

Le scarpette bianche

Paolo Turco e Giovannella Grifeo sono i protagonisti del telefilm « Le scarpette bianche » realizzato da Giorgio Pelloni, in onda la vigilia di Natale. E' la semplice storia d'amore tra un ragazzo di Trastevere e una ragazza di provincia

Programma Nazionale da un film di Giorgio Pelloni, *Le scarpette bianche*, realizzato apposta per la televisione. E' la storia di un dolce e romantico incontro tra un ragazzo romano e una ragazza di provincia: lui è Paolo Turco, che ha già recitato accanto a Gina Lollobrigida e Gabriele Ferzetti nel film *Un bellissimo novembre*, e lei è Giovannella Grifeo, una diciottenne alla prima esperienza cinematografica. *Le scarpette bianche* prende lo spunto da un fatto di cronaca che contiene in sé il valore di un amore spontaneo tra il ragazzo, che è un ladruncolo di Trastevere, e una ragazza venuta a Roma per crearsi, come infermiera, una vita indipendente; ma uno « scippo » rischia di compromettere i suoi progetti.

Nella stessa serata di martedì 24 sono previste due trasmissioni che in passato registrarono elevati indici di gradimento: sul Nazionale la tradizionale edizione invernale di *Giochi senza frontiere*, ossia *Giochi sotto l'albero*, ambientata tra le nevi di Aviemore, una cittadina scozzese; e sul Secondo, in alternativa a *Le scarpette bianche*, ci sarà un programma di cartoni animati con Braccio di Ferro.

Giochi sotto l'albero andrà in onda dallo stadio del ghiaccio di Aviemore e vedrà impegnati concorrenti di quattro nazioni: Gran Bretagna, Olanda, Belgio e Italia. La difesa dei colori azzurri è affidata quest'anno ai ragazzi di Courmayeur; la squadra è composta esclusivamente da giovani valdostani. Come per l'edizione estiva, anche *Giochi sotto l'albero* verrà presentata dalla coppia Giulio Marchetti-Rosanna Vaudetti.

Il cavaliere della valle solitaria è il film che sarà trasmesso sul Secondo Programma la sera di Natale. Una pellicola degli anni Cinquanta con Alan Ladd, Jean Arthur e Van Heflin, considerata un capolavoro del genere western. Contemporaneamente sul Nazionale andranno in onda il varietà allestito nello studio dell'Antoniano di Bologna e un servizio speciale del *Telegiornale* intitolato *Il pellegrino di Dio*. Lo spettacolo musicale dell'Antoniano non sarà, come in passato, una semplice carrellata di canzoni, ma un programma costruito attraverso l'immaginazione di un pianista, Enrico Simonetti, e di una fioraia, Roberta Paladini (conosciuta anche come presentatrice di *Prossimamente*), che vende fiori davanti ad un teatro e « sogna » di assistere alle esibizioni di celebri artisti. Attraverso i sogni di Roberta vedremo sui teleschermi Renato Rascel, Sergio Endrigo, Gianni Morandi, i Brutos, il giovane cantautore Cico (ex batterista dei Formula Tre) e altri artisti.

Particolarmente vario sarà il pomeriggio televisivo del giorno di Natale che

La cittadella Torna in TV per fine anno uno dei romanzi sceneggiati di maggior successo: « La cittadella » di Cronin. Protagonisti Anna Maria Guarnieri (qui con Eleonora Rossi Drago) e Alberto Lupo

prevede nei due Programmi un alternarsi di trasmissioni adatte agli spettatori di tutte le età: documentario sui ragazzi del circo, romanzo sceneggiato, antologia cinematografica e varietà musicale.

Per Santo Stefano è in programma, alla sera, la puntata di *Ieri e oggi* dedicata all'attore di prosa Gianni Santuccio e alle gemelle Kessler. Queste ultime rivivranno prima con Don Lurio e poi con Henri Salvador alcuni momenti del loro debutto italiano avvenuto con il varietà di Antonello Falqui *Giardino d'inverno*. *Ieri e oggi*, condotto da Paolo Ferrari, riproporrà inoltre alcune tra le più significative interpretazioni televisive di Gianni Santuccio, la cui ultima apparizione sul piccolo schermo avvenne lo scorso anno con *La visita della vecchia signora*. Seguirà un gala registrato a Parigi con numerose celebrità del cinema.

Due programmi pomeridiani faranno quest'anno da « leitmotiv » alle feste di fine anno: *La cittadella*, le cui sette puntate andranno in onda domenica 22, il giorno di Natale, il giorno di Santo Stefano, domenica 29, il 1° dell'anno, domenica 5 gennaio e il giorno dell'Epifania; e il ciclo di *Sapere* dedicato ai film western.

La cittadella, riproposta a distanza di dieci anni, è rimasta nella storia della televisione italiana come uno degli sceneggiati di maggior successo, tanto che ancora oggi Alberto Lupo e Anna Maria Guarnieri vengono ricordati per le interpretazioni del giovane medico Manson e della moglie Cristina.

Western primo amore è il titolo del ciclo di *Sapere* presentato da Franco Parenti. Un ciclo che non vuole essere una celebrazione storica di un genere cinematografico, né ha la pretesa di fornire una critica di costume, ma è l'occasione per una chiacchierata con alcuni personaggi che attraverso questi film sono passati alla storia della cinematografia mondiale come il regista Sergio Leone, « inventore » del western all'italiana. Si partirà dall'epoca di *Ombre rosse* come punto di riferimento per esaminare cos'è mutato in questo genere cinematografico. Emergerà, si dice, che con il mutare delle tecniche e con l'evoluzione del gusto dello spettatore il film western è rimasto fedele a se stesso.

Quale è stato il primo film western? Gli archeologi del cinema dicono che si tratta di un film del 1903, naturalmente muto. Si chiamava *The Great Train Robbery* (L'assalto al treno) ed era firmato da un pioniere della industria cinematografica americana, Edwin S. Porter. Dirlo film è certamente eccessivo, si trattava infatti di appena 258 metri di pellicola. E' indubbio che il primo « grande western » è un altro: e la palma è contesa tra il più « spettacolare » dei registi americani, il colossale Cecil B. De Mille, che nel 1936 diresse *The Plainsman* (La conquista del West) con attori come Gary Cooper e Jean Arthur, e John Ford, l'irlandese d'America, che nel 1939 realizzò il classico *Stagecoach* (Ombre rosse), con un gruppo di attori sensazionali: John Wayne, Claire Trevor, John Carradine, Thomas Mitchell.

Ombre rosse è stato il punto di riferimento costante per tutti coloro, intellettuali, registi o critici, che si sono interessati al film western. A sottolineare il carattere spettacolare di questo repertorio di eroi, di fatti e di luoghi comuni del cinema western americano (ma non solo di quello, poiché l'ultima puntata è interamente dedicata al cosiddetto « spaghetti-western ») vi sono anche gli interventi musicali, che sono affidati alla voce e alla chitarra di Ricky Gianco, spiritoso rielaboratore di canzoni e ballate vecchie e nuove che si ispirano all'America dell'Ovest.

Fiammetta Rossi

Quando ci vuole uno spumante dal gusto diverso, perchè il momento è diverso.

V|0 I|S

S'inaugura con «La traviata» la stagione lirica della TV. Mirella Freni nelle vesti di Violetta, il personaggio che «nel cuor le sta»

Libiam (a S. Stefano) nei lieti calici

Dopo l'opera verdiana il cartellone prevede nell'ordine: «Il barbiere di Siviglia» di Rossini, «Il cappello di paglia di Firenze» di Nino Rota, «Gianni Schicchi» di Puccini e «Fra Diavolo» di Auber. Tra gli interpreti: Teresa Berganza, Hania Kovicz, Franco Bonisolli, Sesto Bruscantini, Ugo Benelli, Capecchi, Prey, Alva

di Luigi Fait

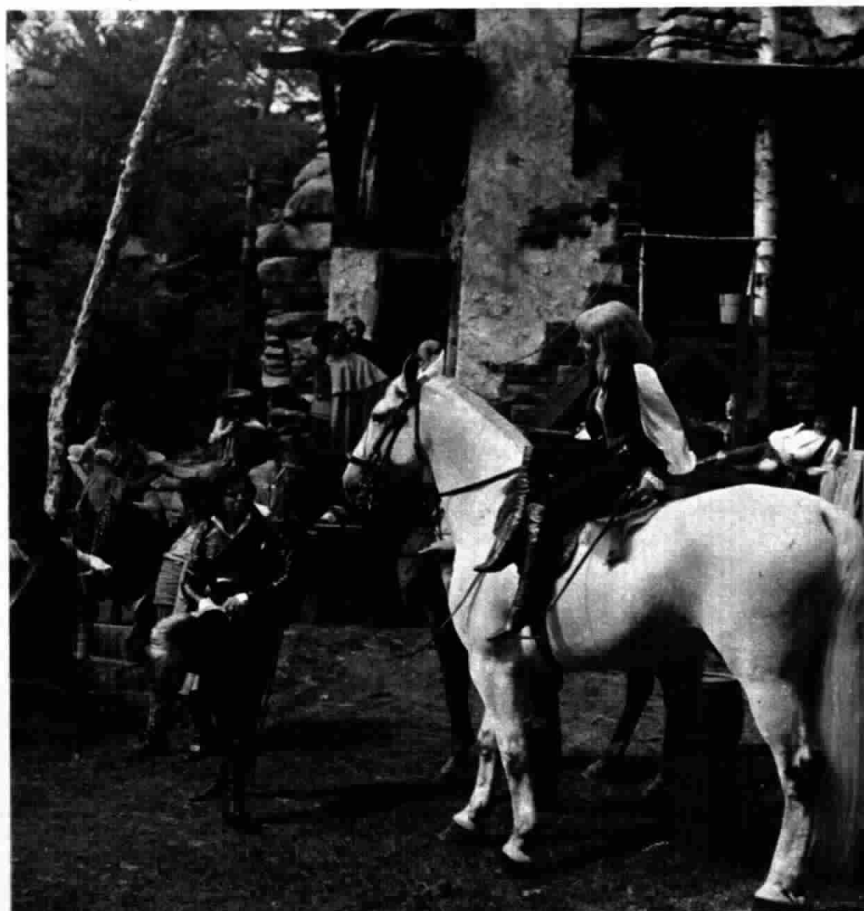
Roma, dicembre

All'ascolto della *Traviata* il mondo intero si commuove. Non è necessario saper leggere le note per provare qualche brivido alle eteree sonorità dei violini nel « Preludio », al « Libiam nei lieti calici », al « Di Provenza il mar, il suol », all'« Addio del passato »: pagine che fanno versare lacrime su lacrime, nonostante che la vicenda sia vecchia, ambientata nel 1840. E con *La traviata, Il barbiere di Siviglia, Il cappello di paglia di Firenze, Gianni Schicchi* e *Fra Diavolo*: ecco le cinque opere del nuovo cartellone lirico televisivo, in onda tra il 26 dicembre e il 23 gennaio. Si tratta dunque di un allettante excursus attraverso i caratteristici linguaggi di Giuseppe Verdi, di Gioacchino Rossini, di Nino Rota, di Giacomo Puccini e (fuori d'Italia) di Daniel-François Auber.

L'apertura della stagione TV è fissata per giovedì 26 con un cast d'eccezione, che sa rivivere pienamente il popolare melodramma verdiano ispirato dalla *Dame aux camélias* di Alessandro Dumas figlio. Violetta Valéry è interpretata da Mirella Freni e Alfredo Germont da Franco Bonisolli. Con i due assi ci sono Hania Kovicz, Gudrun Schäfer, Sesto Bruscantini, Peter Bindszus, Rudolf Jedlicka, Heinz Reeh e Hans Joachim Lukat. Sul podio della Staatskapelle di Berlino dirige Lamberto Gardelli. Il Coro e il Balletto sono della Staatsoper di Berlino. Regia di Wolfgang Nagel. Si tratta dei medesimi artisti che hanno concorso alla realizzazione di una recente incisione discografica, già nelle simpatie dei cultori del 33 giri, grazie soprattutto alla Freni, la cantante modenese che — secondo il giudizio degli esperti — affronterebbe

→

I|66525

«La traviata»
Mirella Freni in una delle scene più drammatiche dell'opera verdiana: per Violetta Valéry s'avvicina la fine. In questa edizione televisiva l'orchestra della Staatskapelle di Berlino è diretta da Lamberto Gardelli, la regia è di Wolfgang Nagel

«Il barbiere di Siviglia»

Il melodramma rossiniano è sta realizzato per la con la regìa di Jean-Pierre Pon direttore Claudi Abbado. Nella s da sinistra: Luis Alva (il conte d'Almav Hermann Prey (Figaro), Teresa Berganza (Rosin Paolo Montarso (don Basilio) e Stefania Malagù (Berta)

«Fra Diavolo» e «Il cappello di paglia di Firenze»

Qui sopra: una scena dall'opera di Auber. Ne sono protagonisti Hania Kovicz (a cavallo, nella parte di Angela) e Ugo Benelli (Fra Diavolo). Realizzazione e versione televisiva di Frank de Quell, regìa di Wolfgang Nagel. A sinistra: un'inquadratura da « Il cappello di paglia di Firenze » di Nino Rota. Al centro, in abito da sposa, Daniela Mazzucato Meneghini. Regìa di Ugo Gregoretti, direzione dell'autore stesso

Un'altra scena dalla « Traviata » che questa settimana inaugura il ciclo televisivo dedicato alla lirica: Alfredo Germont (il tenore Franco Bonisolli) al tavolo da gioco in casa di Flora Bervoix

I/6652/S

V/O I/S

←

qui un personaggio che « nel cuor le sta ».

Ci sono voluti due mesi per la realizzazione televisiva di tale forza teatrale, con un soggetto (il libretto è di Francesco Maria Piave) che si presta come pochi altri alla trasfigurazione musicale: un'opera che è oggi tra le più rappresentate alla Scala di Milano, al Metropolitan di New York, al Covent Garden di Londra, per citare soltanto tre dei più famosi teatri, con centinaia di edizioni.

Dicevo che la gente si commuove. Sì. E' colpita profondamente dal dramma: una ragazza giovane e attraente, però povera (nell'originale di Dumas si chiama Marguerite Gauthier), va a Parigi, vi frequenta una società equivoca, s'arricchisce e per un giovane, pazzamente innamoratosi di lei, rinuncia al lusso, al denaro. Morirà consumata dalla tubercolosi. E' la storia (in parte autobiografica dello stesso Dumas) su cui il Bussetano ha creato uno scrigno unico di arie e di melodie. Eppure i contemporanei giudicavano il suo lavoro troppo arduo, per nulla sull'onda del canto, accolto malamente anche alla « prima », alla Fenice di Venezia, il 6 marzo 1853: insuccesso al quale contribuì una Violetta eccessivamente florida e robusta, in contrasto, ad esempio, con le battute finali, quando il medico accenna alla morte per consunzione della sfortunata signora dalle camelie.

La stagione lirica della TV continuerà la settimana successiva con *Il barbiere di Siviglia* di Rossini. L'interpretazione è firmata da Claudio Abbado sul podio del Coro e dell'Orchestra della Scala di Milano e dal regista Jean-Pierre Ponnelle. I cantanti sono di primissimo ordine: Teresa Berganza, Stefania Malagù, Hermann Prey, Luis Alva, Enzo Dara, Paolo Montarsolo, Renato Cesari, Hans Kraemmer e Karl Schaidler. Destinata al Carnevale romano del 1816, anche questa, nella storia delle « prime », segna uno dei più clamorosi fiaschi. E ciò anche per colpa dei sostenitori di Paisiello, autore a sua volta di un precedente *Barbiere*, ai quali non parve vero di poter canzonare il Pesarese, prima ancora che all'Argentina si facesse sentire l'attacco dell'« Ouverture », per un suo eccentrico vestito nocciola coi bottoni d'oro. Poco dopo, il tenore García, nel porre mano alla chitarra, fece saltare con un sol colpo tutte le corde dello strumento; e il basso, entrando in scena, inciampò in una trave e cadde rovinosamente battendo il naso sul palcoscenico, cosicché l'« Aria della calunnia » fu soffocata dal fazzoletto che tentava di frenare una copiosa emorragia. Come se non bastasse, verso la fine dell'opera, un gatto entrò in palcoscenico e avanzò alla ribalta, suscitando l'ilarità del pubblico. Cacciata tra le quinte, la bestia ritornò in scena dando vita a un frenetico carosello intorno ai cantanti, tra risa, miagolii e schiamazzi degli spettatori.

Ma quest'opera buffa in due atti, su libretto di Cesare Sterbini, ricavato dalla popolare commedia di Beaumarchais, spiccherà subito dopo un volo eccezionale: la sua freschezza e vitalità divertono ancora oggi; e sono autentici gioielli i brani « Largo al factotum », « Una voce poco fa », « La calunnia è un venticello », con respiri squisitamente italiani e che non a caso, forse, precedono nell'ordine di trasmissione *Il cappello di paglia di Firenze* di Nino Rota, uno dei pochissimi compositori italiani (molti lo conoscono per le sue fortunate colonne sonore, quasi tutte destinate alle pellicole di Fellini) rimasti fedelissimi alla lezione della passata civiltà musicale italiana. Qui ci sarà il Nino Rota del dopoguerra (1946), che insieme con la propria madre, Ernesta Rota, aveva approntato un libretto dall'omonima commedia di Labiche. *Il cappello di paglia di Firenze* andò in scena la prima volta al Massimo di Palermo nell'aprile del 1955, ripreso poi nei più importanti teatri italiani e stranieri, fra i quali la Piccola Scala di Milano in una memorabile regìa di Strehler. La commedia ottocentesca di Labiche, che René Clair nel 1927 aveva realizzato in un film tutto movimento e ironia, diventava per il compositore milanese motivo di un'allegra farsa musicale in quattro atti e sei quadri, dove romanze e ariette, duetti e concertati, rifacendosi appunto ai linguaggi tradizionali della commedia musicale italiana, si ricompongono in un abile giuoco di imitazioni e di travestimenti.

Sono melodie orecchiabili e tonalissime, fresche, leggere e scorrevoli, che sottolineano punto per punto le intenzioni e le situazioni della commedia

→

Ancora Hania Kovicz in « Fra Diavolo ». L'opera concluderà il ciclo, alla fine di gennaio. Il direttore è Piero Bellugi sul podio dell'Orchestra dell'Opera di Stato di Dresda

←

di Labiche senza sciupare l'agilità del movimento, aggiungendo — si direbbe — una dinamica scenica che quella vecchia stampa ottocentesca sembrava avere per noi perduto.

A proposito di questa farsa, Giorgio Vigolo aveva acutamente osservato che l'autore lascia liberamente circolare nel suo spartito motivi rotondi e simmetrici come l'O di Giotto della musica. « Li scrive apposta così strofici, così ingenui », annotava il Vigolo, « sino a dare ad essi persino un certo " air bête ", proprio come alcuni personaggi della farsa richiedono. E la sua maggior bravura sta nel rasentare con eleganza l'operetta, senza mai cadervi dentro, ma quasi per un omaggio spregiudicato al gusto della musica leggera »: omaggio che Rota, del resto, darà generosamente, in tempi diversi. Basti ricordare *La pappa col pomodoro*. Anche per *Il cappello di paglia di Firenze* avremo esecutori di prestigio. Innanzitutto, sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Roma salirà l'autore. Maestro del Coro Quinzio Petrocchi. Regìa di Ugo Gregoretti. Nel cast Ugo Benelli, Alfredo Mariotti, Mario Basiola, Mario Carlini, Giorgio Zancanaro, Pier Francesco Poli, Sergio Tedesco, Angela Mercuriali, Enrico Campi, Daniela Mazzucato Meneghini, Viorica Cortez ed Edith Martelli.

Il quarto appuntamento sarà con un'opera toscana (*Gianni Schicchi*) del toscano Puccini. In un atto unico, il lavoro è su testo di Giovacchino Forzano. Con *Suor Angelica* e *Il tabarro*, vicenda patetica e dolente l'una, oscuro e violento dramma di mortale gelosia l'altro, l'opera forma il Trittico che Puccini aveva ideato accostando soggetti dissimili per clima e per intonazione e che nell'ultimo episodio, appunto il *Gianni Schicchi*, si sarebbe innalzata alla sfera del capolavoro con il richiamo al XXX Canto dell'*Inferno* dantesco, in cui il poeta rievoca l'ombra dell'imbroglione che riuscì a gabbare i legittimi eredi di Buoso Donati. Sarà lo stesso maestro di Lucca a dire in una strofetta la vicenda: « S'apre la scena col morto in casa. Tutt'i parenti borbottan preci, viene quel Gianni-tabula rasa: fiorini d'oro diventan ceci ».

Canteranno in questa edizione Renato Capecchi, Maddalena Bonifaccio, Laura Zanini, Ugo Benelli, Walter Gullino, Eugenia Ratti, Wolfgang Goehner, Gianni Socci, Federico Davià, Gheorghe Solovastru, Miti Truccato Pace, Egon Rossmann, German Remele, Ulrich Wagner. Scene, costumi e regìa di Jean-Pierre Ponnelle. Dirige Eberhard Schoener sul podio della Münchner Kammeroper. Ricordiamo che *Gianni Schicchi* fu rappresentato la prima volta a New York il 14 dicembre 1918. Nelle parti principali cantarono allora Giuseppe De Luca, Florence Easton e Giulio Crimi.

Il ciclo operistico alla TV si concluderà con *Fra Diavolo*, una storia di banditi intonata da Ugo Benelli, nel ruolo principale, e poi da Hania Kovicz, Enrico Campi, Giovanna Canetti, Gianfranca Ostini, Pier Francesco Poli, Sergio Pezzetti e Mario Guggia. Orchestra e Coro dell'Opera di Stato di Dresda diretti da Piero Bellugi. Balletto dell'Opera di Stato di Dresda. Regìa di Wolfgang Nagel, realizzazione e versione televisiva di Frank de Quell. Autore anche di una *Manon Lescaut* e della più nota *La muta di Portici*, Auber era chiamato, a ragione, nei primi decenni del secolo scorso a Parigi, « il principe dell'opéra-comique ». Sia sufficiente dire che il suo *Fra Diavolo* piacque a tal punto ai francesi e agli europei, assetati di facili sollazzi lirici (qui si sfiorano le formule operettistiche), da essere allestito un migliaio di volte, soltanto per contare le messe in scena del secolo scorso. Mai banale, tuttavia, o plateale, bensì col sorriso. Non con la sghignazzata. Questo il *Fra Diavolo*. « Le sue pagine », osserverà il Malherbe, « sono come un giardino di tipo francese, ordinatissimo, con viali ben tracciati ov'è comodo e delizioso passeggiare ».

Ma le gesta di un Fra Diavolo, notissimo fuorilegge italiano che assume talvolta il nome di « Marchese di San Marco », capobanda di un gruppo di mascalzoni che vanno scucendo denaro e gioielli dai mantelli dei galantuomini, non furono digerite da certa critica paludata: Auber, il maestro della cappella imperiale di Napoleone III, venne dichiarato colpevole di aver trattato un soggetto « nero » con ironia, con delicatezza, con mano leggerissima.

Luigi Fait

La traviata *va in onda giovedì 26 dicembre alle 20,40 sul Nazionale TV.*

Non hai bisogno di regalare un collier di smeraldi per usare la tua BankAmericard.

Come decine e decine di milioni di persone in tutto il mondo, anche tu oggi in Italia puoi pagare abitualmente con la tua Bankamericard. Da un vestito ad una poltrona, ad un pranzo e così via.

Quando presenti la tua Bankamericard, lo fai soltanto per tua comodità e sicurezza. Per non portare con te troppo denaro in contanti, con tutti quei fastidi e pericoli che questo comporta. E per non sentirti anonimo in nessun posto e in nessuna circostanza. Perché tutti sanno che hai la fiducia di una grande banca e non paghi in contanti come fanno tutti, o con assegni come fanno molti, ma semplicemente con una firma.

E questo non solo in Italia, ma anche in ognuno dei 96 paesi dove la tua Bankamericard è valida, in tutto il mondo! Bankamericard è gratuita e non è necessario essere clienti della banca, per riceverla.

E un'altra cosa: per darti modo di controllare le tue spese, Bankamericard ti spedisce mensilmente un dettagliato e documentato estratto-conto che potrai saldare scegliendo la forma di rimborso che preferisci.

Adesso non ti resta che utilizzare sempre la tua Bankamericard.
(E, perché no, sabato prossimo?).

BANKAMERICARD
27.000 posti dove comperare, mangiare, dormire e pagare con una firma

IX|E

Canzonissima '74 Curiosità, cifre, personaggi

Polemiche sul folk

di Ernesto Baldo

Roma, dicembre

Quattordici nuove canzoni sono apparse nelle ultime ore sul mercato discografico italiano. I motivi inediti, cioè, proposti dai cantanti ammessi alla fase semifinale di *Canzonissima '74*. Da questa fase usciranno i nove interpreti con le loro rispettive canzoni che parteciperanno alla serata conclusiva del 6 gennaio 1975 per i due titoli in palio, quello di migliore canzone folk dell'anno e quello di migliore canzone tradizionale.

In questo momento fare l'analisi del repertorio inedito presentato nel torneo televisivo può essere prematuro. Non sembra però che sia il caso di parlare della presenza di un capolavoro, non c'è il motivo « da brivido », se così si può dire. Nondimeno bisogna rilevare che quest'anno da parte dei cantanti ammessi alla gara c'è stata la chiara volontà di scegliere canzoni dotate di una buona patina di modernità, pur tenendosi naturalmente su schemi collaudati. In ogni caso il livello, a detta degli esperti, è apparso migliore almeno di quello dell'ultimo Sanremo.

Il maggiore interesse, sia del pubblico sia della critica, si è appuntato sul girone folk. Anzi proprio i quattro brani proposti dai folk singers semifinalisti (Maria Carta, Fausto Cigliano, Lando Fiorini e Tony Santagata) hanno riacceso le polemiche sull'opportunità dell'inserimento di questo genere musicale che si riallaccia ai canti popolari italiani in una gara commerciale come *Canzonissima*. La sensazione dei cultori del folk è che i quattro brani costruiti per la fase semifinale abbiano ben poco a che vedere con l'autentica tradizione folk: *Ponte Mollo* di Lando Fiorini, per esempio, viene giudicato un pezzo romanesco di consumo; *Lu maritiello*, di Tony Santagata, del genere popolare pugliese ha soltanto l'ispirazione; *Nella mia città* di Fausto Cigliano è stato scritto dal cantante chitarrista lo scorso anno nel periodo del colera a Napoli e vuol essere, secondo l'autore, un tentativo di canzone di contenuto. « Per canzoni folk », dice lo stesso Cigliano, « io intendo testi che parlano di problemi comuni al pubblico di ogni giorno, vestiti di musiche che abbiano una rispondenza in quella che è la cultura musicale regionale ».

Forse, sempre a giudizio degli intenditori, il brano che si propone come più autenticamente folk è quello presentato da Maria Carta, *Amore disisperadu*, un antico canto popolare rielaborato per la gara televisiva, del quale la stessa cantante è autrice, con il marito Salvatore Laurami, dei versi. Per una singolare e curiosa coincidenza la finale del 6 gennaio, che dovrebbe vedere opposti per il girone folk il romano Lando Fiorini, già qualificato, e Maria Carta sarda, si arricchirà di una rivalità fra due fratelli anch'essi sardi molto conosciuti in campo musicale. Si tratta di Franco e Berto Pisano. Il primo, già direttore di orchestra a *Canzonissima*, ha rielaborato *Amore disisperadu*, mentre Berto Pisano (quello di *A blue shadow*) ha scritto la musica della canzone di Lando Fiorini.

Per quanto riguarda invece [...] concorrenti del girone musica leggera, al di là della votazione del 6 gennaio, sarà come sempre la *Hit Parade* a designare il vero vincitore. Questa volta il torneo televisivo, che ha visto uscire di scena nelle fasi eliminatorie tre ex vincitori di *Canzonissima* (Claudio Villa, Nicola di Bari e Gigliola Cinquetti), si preannuncia aperto a qualche sorpresa dell'ultima ora, sebbene siano in molt[...] a indicare già in Massimo Ranieri il favorito.

Si può notare infine che nel cas[...] dei semifinalisti di *Canzonissim[...]* due soltanto sono gli autentici no[...]mi nuovi: gli Alunni del Sole, u[...] complesso mezzo romano e mezz[...] napoletano che da un paio di stagioni prende alloggio con regola[...]rità nella *Hit Parade*, e la coppi[...] Wess-Dori Ghezzi (lui, un america[...]no-negro del Nord Carolina; le[...] milanese). A puro titolo di curio[...]sità si ricorda che questi due can[...]tanti sono stati gli unici durant[...] l'intero ciclo di *Canzonissima* ch[...] hanno rinunciato ad esibirsi da[...] vivo; e ciò malgrado le critiche.

« Non formiamo una coppi[...] fissa », spiega Wess, « ma due so[...]listi che la nostra casa discogra[...]fica ha messo insieme per ven[...]dere più dischi. Dori Ghezzi e[...] io ci incontriamo soltanto nell[...] sale di registrazione e qualche vo[...]ta negli studi televisivi. Per il re[...]sto la nostra attività si svolge se[...]paratamente. Ecco perché mi r[...]fiuto di cantare dal vivo. Non vo[...]glio correre il rischio di una brut[...]ta figura in una manifestazion[...] che per tutti noi cantanti serv[...] come promozione discografica [...]

Aggiunge Wess: « E poi sono u[...] cantante da night-club, la mia vo[...]ce rende al massimo soltanto l[...] sera. Alle tre del pomeriggio, or[...] in cui si registra *Canzonissima*, s[...] dovessi cantare dal vivo sarei u[...] disastro ».

Accanto ai quattro cantan[...] folk (Carta, Cigliano, Fiorini [...] Santagata), agli Alunni del Sol[...] (l'unico complesso rimasto in ga[...]ra), al « duo » Wess-Dori Ghez[...] si sono assicurati il diritto di par[...]tecipare alle semifinali Massim[...] Ranieri, Al Bano, Mino Reitan[...] Orietta Berti (ricuperata com[...] migliore quarta della seconda fa[...]se eliminatoria), Gianni Nazzar[...] Peppino Di Capri, i Vianella [...] Gilda Giuliani.

Così verso la finale

Secondo turno: Prima trasmissione *17 novembre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
I VIANELLA (Tanto pe' cantà)	233.693	I NOMADI (Voglio ridere)	139.648
PEPPINO DI CAPRI (Champagne)	212.101	GINO PAOLI (La donna che amo)	75.830
AL BANO (In controluce)	159.385	*(Musica folk)* TONY SANTAGATA (La zita)	266.479
GIGLIOLA CINQUETTI (Non andare via)	145.155	MARINA PAGANO (Michelemmà)	126.358

Seconda trasmissione *24 novembre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
GIANNI NAZZARO (Signora addio)	194.675	NICOLA DI BARI (Ad esempio a me piace il... Sud)	150.214
WESS-DORI GHEZZI (Voglio stare con te)	177.604	GIANNI BELLA (Guarda che ti amo)	98.849
GILDA GIULIANI (La trappola)	167.470	*(Musica folk)* LANDO FIORINI (Pupo biondo)	238.506
I CAMALEONTI (L'ora dell'amore)	167.381	FAUSTO CIGLIANO (Simme e Napule paisà)	176.042

Terza trasmissione *1° dicembre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
MASSIMO RANIERI (Te voglio bene assaie!)	293.164	I DIK DIK (Senza luce)	126.258
MINO REITANO (Dolce angelo)	213.370	PEPPINO GAGLIARDI (Signorinella)	115.473
GLI ALUNNI DEL SOLE (Un'altra poesia)	201.609	*(Musica folk)* MARIA CARTA (La corsicana)	276.020
ORIETTA BERTI (Occhi rossi)	176.848	DUO DI PIADENA (Teresa imbriacona)	160.678

Terzo turno: Prima trasmissione *8 dicembre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
PEPPINO DI CAPRI (Mai)	89.933	GILDA GIULIANI (Più passa il tempo)	69.966
WESS-DORI GHEZZI (Un corpo e un'anima)	88.833	*(Musica folk)*	
MINO REITANO (Insieme a noi)	82.166	LANDO FIORINI (Ponte Mollo)	95.533
I VIANELLA (Noi nun muriremo mai)	81.066	TONY SANTAGATA (Lu maritiello)	83.300

Supereranno il turno del girone di musica leggera tre cantanti di questa trasmissione e il miglior quarto delle due puntate; per la musica folk un cantante.

Seconda trasmissione *15 dicembre*

(Musica leggera)	VOTI		VOTI
AL BANO		GLI ALUNNI DEL SOLE	
ORIETTA BERTI		*(Musica folk)*	
GIANNI NAZZARO		MARIA CARTA	
MASSIMO RANIERI		FAUSTO CIGLIANO	

Passerella finale *22 dicembre*

Partecipano nove cantanti, ossia i finalisti (sette di musica leggera e due folk) che si esibiranno esclusivamente per il pubblico che vota attraverso le cartoline: non funzionerà al Teatro delle Vittorie nessuna giuria.

Finalissima *6 gennaio*

La finalissima dell'edizione '74 di Canzonissima *verrà, come sempre, trasmessa in diretta dal Teatro delle Vittorie. Quest'anno saranno premiate due «canzonissime»: una per il girone di musica leggera e una per quello folk. Partecipano alla finalissima sette cantanti di musica leggera e due folk.*

Non tutti hanno visto con favore l'inserimento del genere musicale nella gara televisiva. I semifinalisti dei due gironi. Due noti compositori fratelli saranno rivali la sera del 6 gennaio

Canzonissima anteprima *va in ond[...] domenica 22 dicembre alle ore 12,[...] sul Nazionale TV;* Canzonissima *al[...] ore 17,40 sempre sul Nazionale.*

mon chéri ora in tre nuovi gusti
(delicatamente al rhum al cherry all'amaretto)

a cura di Carlo Bressan

Favola con pupazzi e attori

I MUSICANTI DI BREMEN

Mercoledì 25 dicembre

Attenzione, bambini, all'orario di trasmissione, che viene anticipato alle 14,45. Questo è un pomeriggio speciale dedicato, in effetti, interamente a voi. Difatti il vostro programma si apre con l'allegra fiaba dei *Musicanti di Bremen*, che dura un'ora e subito dopo si unirà il programma dei ragazzi con la *Leggenda di Aladino*, che è un'altra bellissima storia piena di avventure straordinarie.

Dunque, *I musicanti di Bremen* è uno spettacolo pieno di belle musiche e canzoncine, interpretato da pupazzi e da attori. La regia è di Jim Henson, le musiche originali sono state composte da Jock Elliot. Fa da presentatore il ranocchio Kermit, il quale ci informa che la vicenda si svolge in una tipica cittadina della Louisiana chiamata Bremen e riguarda quattro simpatici personaggi: il somaro Leroy, il gallo Gigì, il cane Rover Joy e una gatta, un tantino altezzosa e snob chiamata, rispettosamente, signora Gatta. Ciascuno di questi animali ha un padrone ma sarebbe meglio dire un tiranno senza pietà e senza comprensione, senza rispetto e senza affetto, per cui i nostri quattro amici, chi per un motivo chi per l'altro, sono costretti a scappar via di casa.

Il primo a scappare è stato l'asino Leroy, che si è trascinato dietro un carretto pieno di strumenti musicali di proprietà del suo pessimo padrone. Cammina, cammina, ad un certo momento incontra il gallo Gigì, che anche lui nei guai. Così, tra un sospiro e l'altro, il somaro dice al gallo: « Io ho deciso di fare il musico ambulante, andare per le fiere e le fattorie e suonare per la gente, qualcosa mi daranno e così potrò vivere bene. Perché non vieni anche tu? Potresti suonare il chitarrino... ». Il gallo accetta subito la gentile offerta del somaro e, insieme, si mettono in cammino. In un campo incontrano il cane Rover Joy, con le orecchie basse e la coda tra le gambe, triste e pensieroso. Il somaro gli dice per rincuorarlo: « Amico, niente malinconie, vieni con noi, suonerai il trombone ». Benissimo, il duo è diventato un trio, si comincia a stare allegri. Avanti, avanti, verso l'imbrunire incontrano la gatta aristocratica che è stata scacciata dal suo padrone perché non voleva dar la caccia ai topi. Perché far del male a quegli animaletti così allegri e buffi? Forse perché andavano a rosicchiare il formaggio del padrone? Non era poi una cosa così grave. Ma quell'individuo senza cuore aveva afferrato un grosso bastone e l'avrebbe certo lasciata stecchita se non fosse stata svelta a saltar giù dalla finestra. Ed ora che cosa ne sarebbe stato di lei? « Farai la musica ambulante con noi e suonerai la cornetta ».

La storia dei quattro musicanti è piena di scenette deliziose, di canzoni e di brani musicali l'uno più orecchiabile dell'altro. E c'è una bellissima sorpresa per i nostri suonatori ambulanti: si rifugiano di notte in una casa di campagna che credono abbandonata e deserta; invece è il luogo di ritrovo di quattro briganti. E sapete chi sono? Sono i padroni cattivi dei quattro musicanti ai quali, alla fine, resterà la casa e tutto il ricchissimo bottino.

Il piccolo attore Talgat Ukimov è il protagonista del telefilm « L'amicizia di Shok e Sher » diretto dal regista Zet Bohaev che andrà in onda venerdì 27 dicembre alle 17,45

Avventure di due amici e un cavallino

IN CERCA DI SHOK

Venerdì 27 dicembre

Questa è la settimana più bella dell'anno: la settimana di Natale. Il cartellone è pieno di bei programmi e non sappiamo a chi dedicare un po' di spazio in più. Per non far torto a nessuno facciamo così: scriviamo i titoli su tanti pezzetti di carta, li pieghiamo e li mettiamo in un cappello. Uno, due e tre, vediamo che cosa abbiamo pescato: *L'amicizia di Shok e Sher*. Bene. E' un bel film interpretato da due simpatici ragazzi, uno si chiama Sher (il piccolo attore Talgat Ukimov) e l'altro Galimjan (Kambar Valiev). Un momento, forse il conto non torna. Nel titolo si parla di Shok e di Sher: chi è Shok? Ecco, Shok è un cavallino, ma arriva più tardi, quando i due ragazzi...

Be', procediamo con ordine. In un ridente villaggio vive Sher, un ragazzino di otto anni, figlio di contadini. Sher ha un fratello maggiore, Jastan, un giovanotto alto e robusto che tra non molto si sposerà e allora toccherà a Sher badare un po' di più al bestiame, alla legna, alla pulizia della stalla. Per ora deve pensare solo alla cavalla, portarle la biada e l'acqua fresca e cambiare la paglia per il giaciglio. La cavalla aspetta un puledrino. Sher ne parla continuamente con il suo amico Galimjan. A dire il vero, tutti i ragazzi del villaggio sono amici di Sher, ma Galimjan è quasi suo cugino perché la sua nonna viene sempre in casa ad aiutare la mamma di Sher nelle faccende. Intanto i giorni passano, Sher è andato in paese e, nel frattempo, la cavalla muore nel dare alla luce il puledrino. Galimjan vuole avvertire l'amico ma non sa dove cercarlo. Finalmente un altro ragazzo, certo Bazarbek, che ha la bicicletta, riesce a trovare Sher e gli dà la notizia del puledrino.

Da questo momento la vita di Sher s'illumina d'una luce nuova: i suoi pensieri, le sue cure, le sue attenzioni sono per il puledrino, al quale ha messo nome Shok. Galimjan capisce che il cavallino conta per il suo amico più d'ogni altra cosa, più dei giochi, delle corse, delle spedizioni con gli altri ragazzi negli orti per far scorpacciate di mele o di ciliegie e cerca di rendersi utile come può, con discrezione, quasi con timidezza. Così, a poco a poco, diventa anche lui amico del puledrino.

Il tempo trascorre velocemente e Shok cresce bene, agile e robusto. Ma poiché Sher continua a trascurare ogni altro lavoro, suo fratello Jastan porta il cavallino giù alla pianura, affidandolo alle cure di un mandriano. Il ragazzo rivede il cavallo dopo un anno e quasi non crede ai suoi occhi: Shok è bellissimo, un animale da corsa, un campione. Preso dalla gioia gli salta in groppa e lo incita al galoppo. Ma Shok è nervoso, impaziente, ribelle; forse non ama più i giochi e butta giù il ragazzo, che cade in malo modo fratturandosi una gamba. Viene ricoverato in ospedale. Galimjan va a visitarlo spesso, gli porta giornali illustrati e libri di avventure e gli parla di Shok, che è ben custodito e sta bene. Poi, un giorno, Sher viene dimesso dall'ospedale, completamente guarito. Suo fratello Jastan viene a prenderlo... su una motocicletta nuova fiammante! Come ha fatto Jastan a comprare una simile meraviglia? Con quali soldi? Eh, con quelli ricavati dalla vendita del cavallo Shok. L'ha acquistato un ricco fattore... Sher, disperato, si metterà alla ricerca del cavallo che considera ancora « suo ». Si allontana da casa senza dir nulla a nessuno ma durante il viaggio gli appare dinanzi, all'improvviso, la figura di un ragazzo: Galimjan. « Tu non mi hai detto niente ma io sapevo che ti saresti messo alla ricerca di Shok. Vengo con te, insieme riusciremo a trovarlo, vedrai ».

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 22 dicembre

ZORRO: *Sfida a duello.* Ricardo de Amo, geloso dell'ammirazione che Anna Maria ha per Zorro, lancia una sfida a duello al misterioso cavaliere mascherato. Perché Zorro sappia il nome di colui che lo sfida e il luogo in cui l'incontro deve avvenire, Ricardo fa affiggere grandi manifesti nelle strade principali della città. Diego è nell'imbarazzo perché Anna Maria vuol assistere al famoso duello e desidera che Diego stia accanto a lei. Se Zorro non accetta la sfida è ritenuto un vigliacco; se accetta... non potrà accompagnare Anna Maria. Il programma è completato da tre cartoni animati della serie *Braccobaldo Show*.

Lunedì 23 dicembre

EMIL: *Il porcellino ammaestrato.* Emil è riuscito a farsi regalare dal suo papà un porcellino rimasto orfano; ne fa il suo compagno di giochi e gli dà il nome di Briciola. Le cose vanno bene fino al giorno in cui il papà di Emil, vedendo che il porcellino s'è fatto grosso, pensa di ricavarne prosciutti e salsicce. Ma Emil ha deciso di salvare il suo amico con ogni mezzo... Il programma è completato dalla rubrica *Immagini dal mondo.*

Martedì 24 dicembre

SPAZIO a cura di Mario Maffucci. Numero 124: Speciale Natale. Tema della puntata: *La vocazione cristiana, il momento della solitudine e il momento dell'impiego sociale.* Verrà presentato un servizio realizzato ad Assakrem, nell'Hoggar algerino, con un'intervista a padre Pierre dei Piccoli Fratelli di padre Charles de Foucauld. La seconda parte della trasmissione è dedicata alle attività assistenziali svolte da un gruppo di giovani e ad un incontro con Carlo Carretto, autore di *Lettere dal deserto*, edizioni AVE.

Mercoledì 25 dicembre

LA LEGGENDA DI ALADINO, regìa di Boris Rizarev. L'antica storia del povero ragazzo che, in seguito a curiose circostanze, viene in possesso di una lampada di ottone in cui è rinchiuso un Genio che ha la facoltà di soddisfare ogni desiderio e di compiere prodigi di ogni sorta, viene riproposta in una edizione cinematografica realizzata con ricchezza di mezzi e con l'impiego di effetti speciali e trucchi fotografici che danno risalto al carattere fantastico della vicenda.

Giovedì 26 dicembre

MAFALDA E LA MUSICA, a cura di Adriano Mazzoletti con la Banda Loffredo, il Coro di Voci Bianche di Renata Cortiglioni, l'Orchestra Spettacolo di Raoul Casadei, il quintetto Giancarlo Barigozzi, la Nuova Compagnia di Canto Popolare, i Folkstudio Singers, Eumir Deodato e The Wombles. Al termine andrà in onda un cartone animato di Hawley Pratt dal titolo *Dove sono finiti i truffola in fior?*

Venerdì 27 dicembre

RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI. La Compagnia Carlo Colla e Figli di Milano presenterà un'allegra fiaba intitolata *Dalla Terra alla Luna*, presenta Silvia Monelli, regìa di Eugenio Giacobino. Per i ragazzi verrà trasmesso il telefilm *L'amicizia di Shok e Sher* diretto da Zet Bohaev.

Sabato 28 dicembre

ROBIN E I 2 MOSCHETTIERI E ½, fiaba giapponese. Un orsacchiotto, un cane e un topolino bianco (i due moschettieri e mezzo) aiutano un ragazzo a salvare i suoi familiari da un'ingiusta condanna inflitta loro dall'imperatore cui erano arrivate odiose calunnie da parte di un nemico del padre di Robin.

TV 22 dicembre

N nazionale

11 — Dalla Chiesa Parrocchiale di S. Biagio a Cento di Ferrara
SANTA MESSA
Commento di Pierfranco Pastore
Ripresa televisiva di Carlo Baima
e
DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Anna Maria Campolonghi

12,15 **A-COME AGRICOLTURA**
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 **CANZONISSIMA ANTEPRIMA**
Presenta **Raffaella Carrà**
Regia di Antonio Moretti

13,25 **IL TEMPO IN ITALIA**
BREAK
(Fornet - Rowntree Smarties - Pizza Catari - Richard Ginori)

13,30 **TELEGIORNALE**
BREAK
(Formaggio Philadelphia - Dentifricio Aquafresh - Kop)

14 — L'ANICAGIS presenta
PRIMA VISIONE
Edizione speciale per i ragazzi
BREAK *(Amaretto di Saronno - Wyler Vetta Incaflex - Curamorbido Palmolive)*

14,30 **LA CITTADELLA**
di Archibald Joseph Cronin
(Edizione Bompiani)
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Andrew: *Alberto Lupo*; Grenfell: *Gabriele Antonini*; Sutton: *Gianni Solaro*; I soci del club: *Gianni Di Benedetto, Dante Colonnello, Vittorio Manfrino, Aurelio Marconi, Franco Pechini, Vittorio Soncini*; Edward Page: *Augusto Mastrantoni*; Blodwen Page: *Lida Ferro*; Aneurin Rees: *Dario Dolci*; Jenkins: *Luigi Casellato*; Annie: *Serena Michelotti*; Il bidello: *Alfredo Martinelli*; Cristina: *Anna Maria Guarnieri*; Una scolara: *Susy Marconi*; John Morgan: *Adolfo Geri*; Denny: *Carlo Hintermann*; Jimmy Hugues: *Mirko Ellis*; Landers: *Roberto Paoletti*; Mrs. Bramwell: *Franca Mazzoni*; Dr. Davide Bramwell: *Giotto Tempestini*; Dr. George Gabell: *Daniele Tedeschi*; Mrs. Watkins: *Marilisa Bettoni*; Mr. Watkins: *Mario Lombardini*; La moglie di Morgan: *Giliana D'Olivo*; La madre di Morgan: *Sara Ridolfi*; Freddie Hamson: *Nando Gazzolo*; Pat: *Maria Pia Colonnello*; Il pianista: *Willy Brezza*; Un cameriere: *Egidio Ummarino*; La viaggiatrice: *Sara Simoni*; Il controllore: *Bruno Smith*; Due minatori: *Enrico Lazzareschi, Erasmo Lopresto*
Musiche originali di Riz Ortolani - Scene di Mario Grazzini - Costumi di Elio Costanzi - Regia di Anton Giulio Majano
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1964)

16 — **SEGNALE ORARIO**
GIROTONDO
(Carrarmato Perugina - Bambolotto Ciccio Bello)

la TV dei ragazzi

BRACCOBALDO SHOW
Un programma di cartoni animati di William Hanna e Joseph Barbera
— **Missione segreta**
— **Ginki e il maggiordomo**
— **Yoghi e il piccolo guerriero**
Distr.: Screen Gems

16,25 **ZORRO**
Dodicesimo episodio
Sfida a duello
con Guy Williams, Gene Sheldon, Edward Franz, Jolenne, Carlos Romero, Joseph Conway, Lee Van Cleef, Wolfe Barzell
Regia di William H. Anderson
Una Walt Disney Productions

16,50 **TOPOLINO**
Il tocco d'oro
Cartone animato
Una Walt Disney Productions

GONG *(Asciugacapelli Olimpic - Malipiero S.p.A. Editore - Pizza Star)*

17 — **TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GONG *(Jägermeister - Rasoi Philips - Tortellini Star)*

17,15 **90° MINUTO**
Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio, a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

17,30 **PROSSIMAMENTE**
Programmi per sette sere
GONG *(Friselz - Super Lauril - Total - I Dixan - Confezioni natalizie Perugina)*

17,40 **Raffaella Carrà** presenta:
CANZONISSIMA '74
Spettacolo abbinato alla Lotteria Italia, a cura di Dino Verde e Eros Macchi, con la partecipazione di **Cochi** e **Renato** e con **Topo Gigio** - Orchestra diretta da Paolo Ormi - Coreografie di Don Lurio - Scene di Gaetano Castelli - Costumi di Silvio Betti - Regia di Eros Macchi
Dodicesima puntata
TIC-TAC *(Krups Italia - Pandoro Paluani - Olio extravergine di oliva Carapelli - All Multigrado - Gunther Wagner - Alka Seltzer)*

19 — **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO** - **Cronaca registrata di un tempo di una partita**
— *Aperitivo Cynar - Coca-Cola*
ARCOBALENO
(Linea Maya - Acqua Sangemini - Lima Trenini elettrici)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Campari - Magneti Marelli - Coricidin Essex Italia - Branca Menta - Mon Cheri Ferrero)

20 — **TELEGIORNALE**
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Ava Lavatrici - (2) Strega Alberti - (2) Salumificio Negroni - (4) Assicurazioni Ausonia - (5) President Reserve Riccadonna - (6) Maglieria Dual Blu
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Arca Film - 2) Lodolo Film - 3) Films Pubblicitari - 4) Cinelife - 5) Genaral Film - 6) Arno Film
— *All Multigrado*

20,30 **MOSE'**
Prima puntata
Sceneggiatura di Anthony Burgess, Vittorio Bonicelli, Bernardino Zapponi e Gianfranco De Bosio - Personaggi ed interpreti: Mosè: *Burt Lancaster*; Aronne: *Anthony Quayle*; Miriam: *Ingrid Thulin*; Ramses II: *Mario Ferrari*; Jethro: *Shmuel Rodensky*; Dathan: *Yousef Shiloah*; Mosè giovane: *William Lancaster*; Principessa Bithia: *Mariangela Melato* ed inoltre: *Johan Francis Lane, Paul Muller, Dina Doronne, Patricia Dermott*
Consulenza di Piero Rossano e Augusto Segre - Musiche di Ennio Moricone - Direttore della fotografia Marcello Gatti - Montaggio di Alberto Gallitti - Scenografia di Pierluigi Basile - Costumi di Enrico Sabbatini - Regia di Gianfranco De Bosio
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - ITC Incorporated Television Company realizzata dalla NEMEA film)
DOREMI' *(Nicoprive - Cosmetici Vichy - Grappa Libarna - Cioccolato Nestlè - Decal Bayer - Caffè Mauro - Cera Liù)*

21,45 **LA DOMENICA SPORTIVA** - **Cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata**, a cura di Giuseppe Bozzini, Nino Greco, Mario Mauri e Aldo De Martino - Condotta da Paolo Frajese - Regista Giuliano Nicastro
BREAK *(O.P. Reserve - Orologi Ricoh - Preparato per brodo Roger - Whisky Black & White - Fornet)*

22,45 **TELEGIORNALE**
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

15-17 — **RIPRESA DIRETTA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO**
— **Napoli: Ippica**
PREMIO UNIRE DI GALOPPO
Telecronista Alberto Giubilo

18,15 **CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO**
Cronaca registrata di un tempo di una partita
GONG
(Duplo Ferrero - Effe Bambole Franca)

19 — **ARRIVEDERCI FRA UN ANNO**
Telefilm - Regia di Michael Apted
Interpreti: Rosemary Leach, Bernard Hepton, Mary Miller, David Swift, Michael Gover, Faith Kent, Steve McGuire, Francesca Ashurst, Fred Grossley, John Proctor
Distribuzione: Granada International

19,50 **TELEGIORNALE SPORT**
TIC-TAC
(Bambole Furga - Caffè Lavazza)

20 — **ORE 20**
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
ARCOBALENO
(Bonheur Perugina - Vetrella elettrodomestici)

20,30 **SEGNALE ORARIO**
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Orologi Timex - Biancheria Frette - Grappa Bocchino - Cosmetici Kaloderma - Svelto - Marrons glacés Motta)
— *Spic & Span*

21 —
CONCERTO PER NAPOLI
Presenta **Nino Taranto**
Testi di Velia Magno
Orchestra diretta da Carlo Esposito
Regia di Enzo Trapani
Prima serata
DOREMI'
(Verpoorten liquore all'uovo - Formitrol - Camay - Organi elettronici Bontempi - Aperitivo Cynar - I Dixan - Whisky Mac Dugan)

22,15 **SETTIMO GIORNO**
Attualità culturali
a cura di Francesca Sanvitale e Enzo Siciliano

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — **Kinder laufen spielend Ski**
Ratschäge für Eltern und Skilehrer von M. Vorderwülbecke und M. Wochesländer
Verleih: Telepool

19,25 Fernsehaufzeichung aus Bozen:
« Frohe Weihnachten »
Einakter von Pierre Barillet/Grédy aus « Vier Fenster zum Garten »
Die Personen und ihre Darsteller:
Georgette — Linde Spitaler
Das Dienstmädchen — Hedy Gamper
Marcel — Bruno Hosp
Der Angestellte — Ernst Baumgartner
Fernsehinstallateur — Horst Hämmelmann
Spielleitung: F. W. Lieske
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20 — **Kunstkalender**

20,05 **Ein Wort zum Nachdenken**
Es spricht Leo Munter

20,10-20,30 **Tagesschau**

SANTA MESSA E DOMENICA ORE 12

ore 11 nazionale

Dopo la Messa, in Domenica ore 12 *prosegue l'esame dei modi dell'evangelizzazione nell'ambito della società contemporanea con la sua mentalità influenzata largamente dalle correnti materialistiche che la rendono sempre più estranea al senso del sacro. Il teologo don Ciro Sarnataro, con la regia di Mario Procopio, invita a considerare una vicenda significativa, dalla quale viene in luce una forma di riconciliazione umana in cui si specchia la più radicale e definitiva riconciliazione dell'uomo con Dio. L'impegno alla riconciliazione è appunto proposto dal Papa per l'Anno Santo che si apre a Roma la notte di Natale.*

LA CITTADELLA

ore 14,30 nazionale

Il giovane medico Andrew Manson, con la dedizione e l'altruismo del neofita, giunge a Blaenelly, una piccola cittadina mineraria sperduta tra le montagne del Galles meridionale, per sostituire un altro dottore che non ha resistito a quell'ambiente. Il suo compito è di sostituire il dottor Page, colpito da una paralisi. La moglie di Page, Blodwen, pretende di incassare le notule delle visite effettuate da Manson, appoggiata dal suo amante, Aneurin Rees, direttore della banca locale. Un quadro iniziale piuttosto scoraggiante per il giovane medico; ma ciò che più di tutto lo turba è l'assoluta mancanza di senso della responsabilità da parte degli altri medici. Il suo collega Denny, per esempio, è spesso ubriaco e sembra aver perduto ogni chiara visione dei suoi doveri professionali. Manson, tuttavia, stringe i pugni e riesce a lavorare con scrupolo resistendo all'ambiente, anche perché s'innamora di Cristina Barlow, la giovane maestrina delle scuole locali. Ma un insieme di fatti crea intorno a Manson un'atmosfera insostenibile; infine un ultimo sopruso a cui vogliono sottoporlo Blodwen Page e Ress, lo spinge a cercarsi un altro posto. L'occasione gli viene offerta dal suo collega Denny, al quale è stato proposto di lavorare presso la miniera di Aberalaw: egli preferisce andare a fare il medico di bordo e propone a Manson di sostituirlo. Ad Aberalaw vogliono un medico sposato. Tutto allora dipende da Cristina. La ragazza che ha sempre ammirato l'integrità di Andrew Manson, accetta di sposarlo e insieme raggiungono Aberalaw.

CANZONISSIMA '74

ore 17,40 nazionale

« Canzonissima » presenta questa settimana nove finalisti in un carosello predisposto esclusivamente per quanti inviano le loro preferenze per posta. Non ci saranno in sala le giurie che torneranno alla ribalta per la finale del 6 gennaio. Nella foto Raffaella Carrà. (Servizio a pagina 49)

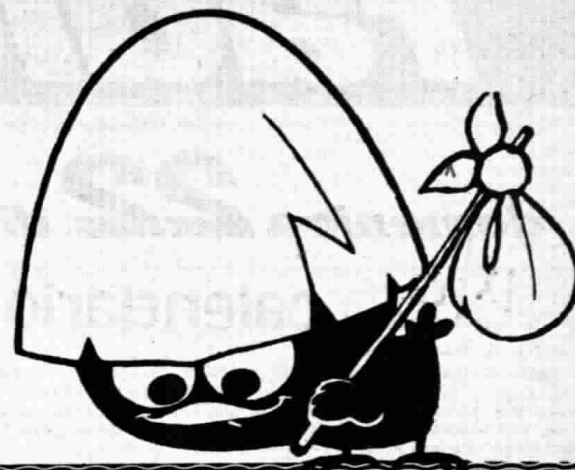
MOSE' - Prima puntata

ore 20,30 nazionale

Tredicesimo secolo prima di Cristo. L'impero egiziano è al culmine della sua potenza e del suo splendore. Il Faraone Ramses II attua una politica di opere pubbliche e — come i suoi antenati costruttori di piramidi — ha bisogno di lavoratori forzati. Il suo sguardo cade su un piccolo popolo di pastori nomadi che da qualche generazione è penetrato in Egitto dalle frontiere nord-orientali e vive liberamente sui pascoli del Delta del Nilo. E' un popolo « strano », diverso dai tanti gruppi umani che sono stati variamente attratti dall'Egitto (libici, asiatici, africani). Il nome di questo popolo è Israele, dal nome dell'antenato Giacobbe-Israele. Sebbene frazionato in piccole tribù che conducono separatamente la libera vita del pastore, trae una straordinaria forza di coesione dal ricordo della terra da cui proviene (Canaan) e da una idea religiosa originale: l'idea di un Dio proprio, esclusivo, « unico », che ha stretto con Israele un « patto di alleanza ». Le tribù di Israele vengono catturate ad una ad una e immesse in una specie di città-prigione (Pitom); tutti i loro uomini vengono forzati al lavoro in una cava di argilla, a fare mattoni. Passano gli anni del lunghissimo regno di Ramses II (Mario Ferrari); il popolo di Israele, rinchiuso nella città-cantiere di Pitom, soffre la schiavitù, ma non si spegne la sua « idea unificante », né si indebolisce la sua forza vitale. Moltiplicandosi, contrappone il culto della vita al culto della morte che domina la struttura statale egiziana. Cosicché, quando l'autorità decide una orrenda « punizione » (uccisione dei neonati maschi), questo non è soltanto un tipico strumento intimidatorio di governo; è la reazione violenta di un sistema autoritario di governo ad una condizione umana che lo contraddice. E' in tale clima di ingiustizia e di tragedia che nasce un bambino israelita: Mosè. I suoi genitori lo abbandonano al Nilo, per salvargli almeno la vita. Il bambino tratto dal fiume da una principessa egiziana (Mariangela Melato), è allevato da lei come un figlio. Ma egli conosce la propria origine. E vent'anni più tardi quando la madre adottiva muore, Mosè ritorna fra i suoi, in quella città-ghetto di Pitom marchiata dalla schiavitù dove vivono ancora i genitori e i suoi fratelli, Miriam (Ingrid Thulin) e Aronne (Anthony Quayle). La prima immagine che ne riceve è di ingiustizia. Mosè (William Lancaster) reagisce uccidendo un egiziano ed è costretto a fuggire nel deserto. (Servizio alle pagine 30-37).

CONCERTO PER NAPOLI - Prima serata

ore 21 secondo

Va in onda oggi la prima parte di Concerto per Napoli, *uno spettacolo condotto da Nino Taranto che vuole proporre ai telespettatori, in un quadro quanto più ampio e significativo possibile, Napoli con tutta la sua musica, immediata, istintiva, popolare. In una ricchissima e foltissima cerchia di artisti e di « pezzi » (non per niente a Napoli la musica è dovunque, fin nel modo di parlare stesso della gente) sono stati scelti i più noti beniamini del pubblico partenopeo: vi saranno Franco D'Ambra, che canta* Suonno a Marechiaro, *Gino da Procida,* Surriento d'e 'nnammurate, *Tony Astarita,* Vierno, *Mario Abbate,* O' mese d'e rose, *Mario Trevi,* Tutte 'e sere. *Tra gli altri è presente anche Jula De Palma che interpreta* 'O destino 'e l'ote, *e Angela Luce (rivista recentemente nella parte dell'ostessa del* Cavallino bianco*), nota attrice della sceneggiata napoletana, che canta* Che m'e purtato a ffà *e Roberto Murolo che con il suo solito stile sussurrato propone al pubblico* Palummella *e* Serenata a Pulcinella. *Nino, dopo aver egli stesso cantato nella maniera della macchietta* 'N'accordo in fa, *saluta il pubblico nel costume della più celebre maschera napoletana, Pulcinella.* (Servizio alle pagine 102-104).

radio

domenica 22 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Francesca Cabrini.

Altri Santi: S. Demetrio, S. Onorato, S. Floro, S. Zenone, S. Flaviano.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,50; a Milano sorge alle ore 7,58 e tramonta alle ore 16,43; a Trieste sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1876, nasce ad Alessandria d'Egitto lo scrittore Filippo Tommaso Marinetti

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni violazione della verità non è soltanto una specie di suicidio nel menzognero, ma una pugnalata nella salute della società umana. (Emerson).

Nicanor Zabaleta esegue pagine di Carl Philip Emanuel Bach, Maurice Ravel, Joaquín Turina e Joaquín Rodrigo alle 10,30 sul Terzo Programma

radio vaticana

kHz 1529 = m 196
kHz 6190 = m 48,47
kHz 7250 = m 41,38
kHz 9645 = m 31,10

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 9,30 In collegamento RAI: **Santa Messa italiana,** con omelia di Mons. Settimio Cipriani. **10,30 Liturgia Orientale. 11,15** L'Angelus con Il Papa. **12,15 Radiodomenica:** Fatti, persone, idee d'ogni paese. **12,45** Rendez-vous musicale. Musica d'organo per l'Avvento (Organista Robert Helmschrott). **13,15** Antologia. **13,30 Discografia Musicale:** « Commento musicale su temi religiosi », di Mario Balvetti. **14** Concerto per un giorno di festa. **Claudio Monteverdi:** « Sonata sopra Sancta Maria » (Soprano Margaret Ritchie - Ensemble Orchestral de l'Oiseau-Lyre diretto da Anthony Lewis); **Antonio Vivaldi:** « Misit Dominus » per contralto (Contralto Anna Maria Rota - Orchestra da Camera dell'Angelicum diretta da Carlo Felice Cillario). **14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,45 Liturgia Ucraina. 19,30 Orizzonti Cristiani:** « Echi delle Cattedrali », passi scelti dall'Oratoria sacra d'ogni tempo: « Antologia natalizia », di P. Ferdinando Batazzi. **20,45** Angelus place St. Pierre. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Evangelisierung heute, Gespräch zwischen Kardinal Franz König und Lothar Groppe. **21,45** Vital Christian Doctrine: Good example... for bad. **22,15** Alocução Dominical do Santo Padre - Revista da Imprensa. **22,30** Panorama misional, por Mons. Irigoyen - Angelus del Papa. **23 Ultim'ora:** Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma (kHz 557 - m 539)

7 Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,30** Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. **8,50** Polke e mazurche. **9,10** Conversazione evangelica del Pastore Ivo Bellacchini. **9,30 Santa Messa. 10,15** The Strings Clebanoff. **10,30** Informazioni. **10,35** Musica oltre frontiera. **11,35** Dischi vari. **11,45** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12** Concerto bandistico. **12,30** Notiziario - Attualità - Sport. **13** I nuovi complessi. **13,15** Il minestrone (alla Ticinese). Regia di Sergio Maspoli. **13,45** La voce di Serge Reggiani. **14** Informazioni. **14,05** The Perry Singers. **14,15** Casella postale 230 risponde a domande di varia curiosità. **14,45** Musica richiesta. **15,15** Orchestre varie. **15,45** Il cannocchiale. **16,15** Recital. **17,15** Canzoni del passato. **17,30** La Domenica popolare. **18,15** Piero Umiliani e i suoi oscillatori. **18,25** Informazioni. **18,30** La giornata sportiva. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Rassegna **internazionale del radiodramma,** a cura di Dante Raiteri, Carlo Castelli e Francis Borghi. Coordinamento di Vittorio Ottino. XXXIX serata: **Johann l'ultimo.** Radiocommedia di Christian Bock. Traduzione di Italo Alighiero Chiusano. Sonorizzazione di Mino Müller. Regia di Vittorio Ottino. **21,15** Serata danzante. **22** Informazioni. **22,05** Studio pop in compagnia di Jacky Marti. Allestimento di Andreas Wyden. **23** Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. **23,30-24** Notturno musicale.

II Programma (Stazioni a M.F.)

14 In nero e a colori. **14,35 Georg von Albrecht:** Sonata in do minore op. 53 (Pianista Maria Kalamkarian). **14,50 La « Costa dei barbari »** (Replica dal Primo Programma). **15,15** Uomini, idee e musica (Replica dal Primo Programma). **16** I grandi incontri musicali. **18,05** Almanacco musicale. **18,20** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Replica dal Primo Programma). **19** Orchestra Radiosa. **19,30** Musica pop. **20** Diario culturale. **20,15** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri. **20,45** I grandi incontri musicali: XXIX Settimane musicali di Ascona 1974: Concerto del 3 settembre nella Chiesa di San Francesco in Locarno. Flautista Jean-Pierre Rampal - Orchestra della Radio Italiana diretta da Gianandrea Gavazzeni. **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia in sol maggiore Hob. I 92 « Oxford »; **Wolfgang Amadeus Mozart:** Concerto per flauto e orchestra in re maggiore K. 314; **Johann Sebastian Bach:** Sonata per flauto solo in la minore; **Camille Saint-Saëns:** Sinfonia n. 2 in la minore op. 55. **22,10-22,30** Serenatella.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Baptiste Lully: Suite d'orchestre da « Amadis »: Ouverture - Marche - Air des combattants - Air pour les démons - Menuet - Chanson (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia) • *Antonio Vivaldi:* Concerto in do maggiore « Il piacere »: Allegro - Largo - Allegro (Violinista Felix Ayo - Complesso « I Musici »)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Gioacchino Rossini: Tancredi: Sinfonia (Orchestra « Philharmonia » diretta da Carlo Maria Giulini) • *Frederick Delius:* « Un canto prima dell'alba » (Orchestra « Royal Philharmonia » diretta da Thomas Beecham) • *Antonin Dvorak:* Suite in la maggiore « American suite »: Andantino - Allegro - Moderato alla polacca - Allegretto - Allegro (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Karel Sejna) • *Maurice Ravel:* Pavane pour une infante défunte (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • *Bela Bartok:* Tanz suite: Moderato - Allegro molto - Allegro vivace - Molto tranquillo - Comodo - Finale (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Janos Ferencsik)

7,35 Culto evangelico

8 — GIORNALE RADIO
Sui giornali di stamane

8,30 VITA NEI CAMPI
Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini

9 — Musica per archi

9,10 MONDO CATTOLICO
Settimanale di fede e vita cristiana
Editoriale di Costante Berselli - Questo Natale. Servizio di Mario Puccinelli con la collaborazione di Gabriele Adani e Giovanni Ricci - La settimana: notizie e servizi dall'Italia e dall'estero

9,30 Santa Messa
in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Mons. Settimio Cipriani

10,15 SALVE, RAGAZZI!
Trasmissione per le Forze Armate
Un programma presentato e diretto da Sandro Merli

11 — Federica Taddei e **Pasquale Chessa** presentano:
Bella Italia
(amate sponde...)
Giornalino ecologico della domenica

11,30 QUARTA BOBINA - Supplemento mensile del **« Circolo dei genitori »,** a cura di Luciana Della Seta con la collaborazione di Antonio Miotto

12 — Dischi caldi
Canzoni in ascesa verso la **HIT PARADE**
Presenta **Giancarlo Guardabassi**
Realizzazione di **Enzo Lamioni**
— *Birra Peroni*

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Vittorio Caprioli
presenta:
Mixage
Cinema, teatro e varietà
Regia di **Fausto Nataletti**

14 — L'ALTRO SUONO
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*

14,30 Ornella Vanoni
presenta:
BRAZIL '75
Un programma di **Sergio Bardotti**

15 — Giornale radio

15,10 Lelio Luttazzi
presenta:
Vetrina di Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**

15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco
condotto da **Roberto Bortoluzzi**
— *Stock*

16,30 STRETTAMENTE STRUMENTALE

17 — MILVA
presenta:
Palcoscenico musicale
— *Crodino Analcoolico Biondo*

18 — CONCERTO OPERISTICO
Wolfgang Amadeus Mozart: Così fan tutte: Ouverture (Direttore **Karl Böhm**); Le nozze di Figaro: « Dove sono i bei momenti » (Soprano **Teresa Stich-Randall**) • *Carl Maria von Weber:* Il franco cacciatore: « Durch die Wälder », aria di Max (Tenore **James King**); « Zukunft soll mein Horz », finale dell'opera (**Maud Cunitz** e **Emy Loose**, soprani; **Hans Hopf**, tenore; **Alfred Poell**, baritono; **Franz Bierbach**, basso) • *Giacomo Meyerbeer:* Il profeta: « O prêtres de Baal » (Mezzosoprano **Marilyn Horne**) • *Richard Wagner:* « Il vascello fantasma: « Jo-ho-hoe! », ballata di Senta (Soprano **Gwyneth Jones**) • *Giuseppe Verdi:* Simon Boccanegra: « Il lacerato spirito », prologo (Basso **Nicolaj Ghiaurov**); Un ballo in maschera: « E' scherzo od è follia » (**Sylvia Stahlman**, soprano; **Giulietta Simionato**, mezzosoprano; **Carlo Bergonzi**, tenore; **Fernando Corena** e **Libero Arbace**, bassi) • *Engelbert Humperdinck:* Haensel e Gretel: Cavalcata della strega (Direttore **Alexander Gibson**)

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 BATTO QUATTRO
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime**
presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**
(Replica dal Secondo Programma)

20,20 MASSIMO RANIERI
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**
— **Sera sport,** a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Hit Parade de la chanson
(Programma scambio con la Radio Francese)

21,30 PAROLE IN MUSICA
a cura di **Fabio Fabor** e **Carlo Fenoglio**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

22 — Festival di Salisburgo 1974
CONCERTO DEL PIANISTA ANDREJ GAWRILOW
Alexander Skrjabin: Sonata in fa diesis maggiore op. 30: Andante - Prestissimo volando • *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Variazioni in fa maggiore op. 19 n. 6 • *Alexander Balakirev:* Islamej, fantasia orientale
(Registrazione effettuata il 29 agosto dalla Radio Austriaca)

22,30 NOI DURI
Un programma di **Chiosso** e **Andreasi**
con **Felice Andreasi, Femi Benussi, Vittoria Lottero**
Musiche originali di Puccio Roelens
Regia di **Adriana Parrella**

23 — GIORNALE RADIO
— I programmi della settimana
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo (ore 6,24): Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Dino Sarti, I Gens, Astor Piazzolla**
Spometi, Attraverso i colori di un giorno, Novitango, Che redder, Quanto freddo c'è, Videntango, Ballata per amba, I domani di tanti anni fa, Libertango, I biasnot, Sciogli le tue ali, Amelitango, Zeirchen un'eltra
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL MANGIADISCHI**
O prima, adesso, o poi, Lady Pamela, E' difficile non amarsi più, Passa il tempo, Concert in minor, You're my day, you're my night, Y viva España, Homo, Un amore incosciente, Snoopy, 40 giorni di libertà, Did you get what you wanted, Vuoi star con me, India

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gianni Agus, Francesco Mulé, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
— *Concorso Natale Perugina*
Nell'intervallo (ore 10,30): **Giornale radio**

11 — **Carmela**
Ebdomadario per le donne d'Italia, a cura di **Maurizio Costanzo** con **Marcello Casco, Paolo Graldi, Elena Saez** e **Franco Solfiti**
Regia di **Roberto D'Onofrio**
— *All Multigrado per lavatrici*

11,30 **Bis!**
Da New York **Frank Sinatra**
Da Londra **Sammy Davis**
— *All Multigrado per lavatrici*

12 — **ANTEPRIMA SPORT**
Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi** e **Arnaldo Verri**
— *Norditalia Assicurazioni*

12,15 **Aldo Giuffrè** presenta:

Ciao Domenica

Anti-week-end scritto e diretto da **Sergio D'Ottavi** con **Liana Trouché** e la partecipazione di **Peppino Gagliardi** e **Mia Martini**
Musiche originali di Vito Tommaso
— *Mira Lanza*
Nell'intervallo (ore 12,30): **Giornale radio**

---

13 — **IL GAMBERO**
Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
Regia di **Mario Morelli**
— *Palmolive*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**
— *Crodino Analcoolico Biondo*

14 — **Supplementi di vita regionale**

14,30 **Su di giri**
(Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
Alla scottish (Top Hits) • Ragazzina (Peppino Gagliardi) • Si, ci sto! (Raffaella Carrà) • Ammazzate oh! (Luciano Rossi) • Help me (I Dik Dik) • Quando verrà Natale (Antonello Venditti) • Sweet was my rose (Velvet Glove) • Delitto di regime, dallo sceneggiato televisivo (Fausto Papetti)

15 — **La Corrida**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica dal Programma Nazionale)
(Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

15,35 **Supersonic**
Dischi a mach due
Please please me, All I want is you, You little trust maker, Hit the road Jack, Don't knock my love, Let me be your car, Non c'è poesia, Lady double dealer, Passa il tempo, Thank God I'm a country boy, Quattro giorni insieme, Whatever gets you thru the night, Sexy Ida, Long live rock
— *Lubiam moda per uomo*

16,25 **Giornale radio**

16,30 **Domenica sport**
Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà, a cura di Guglielmo Moretti con la collaborazione di Enrico Ameri e Gilberto Evangelisti, condotta da Mario Giobbe — *Oleificio F.lli Belloli*

17,30 Intervallo musicale

17,40 In collegamento con il Programma Nazionale TV
Raffaella Carrà presenta:

CANZONISSIMA '74

Spettacolo abbinato alla Lotteria italia
a cura di **Dino Verde** e **Eros Macchi**
con la partecipazione di **Cochi** e **Renato** e con **Topo Gigio**
Orchestra diretta da **Paolo Ormi**
Regia di **Eros Macchi**
Dodicesima puntata

---

19 — Bollettino del mare

19,05 **Ultimissime da Mina**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '75

21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**

21,25 **IL GIRASKETCHES**

22 — **PANTHEON MINORE**
Auguste Perret, il primo architetto del cemento armato
a cura di **Giuseppe Caporicci**

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura

Liana Trouché (ore 12,15)

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10,30)

— **Serge Baudo**
dirige L'ORCHESTRE DE PARIS
Pianista **Aldo Ciccolini**
Modesto Mussorgski: *Quadri di un'esposizione (Orchestrazione di Maurice Ravel): Passeggiata - Gnomus - Passeggiata - Il vecchio castello - Passeggiata - Tuileries - Bydlo - Passeggiata - Balletto di pulcini nei loro gusci - Samuel Goldenberg e Schmuyle - Il mercato di Limoges - Catacombe - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di Kiev* • Camille Saint-Saëns: *Concerto n. 3 in mi bemolle maggiore op. 29, per pianoforte e orchestra: Moderato assai, Allegro moderato - Andante - Allegro ma non troppo* • Albert Roussel: *Bacchus et Ariane, suite dal balletto op. 43: Andante - Allegro moderato - Allegro - Andante - Allegro deciso - Allegro moderato - Allegro brillante - Presto - Allegro molto*

10 — *Una prospettiva per la lingua latina. Conversazione di Emanuela Andreoni e Vincenzo Ussani*

10,15 *Place de l'Etoile - Istantanee dalla Francia*

10,30 **UN'ORA CON NICANOR ZABALETA**
Carl Philipp Emanuel Bach: Sonata in sol maggiore per arpa: Allegro - Adagio un poco - Allegro • *Maurice Ravel:* Introduzione e Allegro, per arpa, quartetto d'archi, flauto e clarinetto (Monique Frasca Colombier e Marguerite Vidal, violini; Anka Moraver, viola; Hamisa Dor, violoncello; Christian Lardé, flauto; Guy Depuis, clarinetto) • *Joaquin Turina:* Toccata e Fuga per sola arpa • *Joaquin Rodrigo:* Concerto-Serenata, per arpa e orchestra: Estudiantina - Intermezzo - Sarao (Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino diretta da Ernst Märzendorf)

11,30 **Concerto dell'organista Arturo Sacchetti**
Johann Sebastian Bach: Preludio e Fuga in fa minore (BWV 534); Passacaglia e tema fugato in do minore (BWV 582) • *Max Reger:* Toccata op. 80, Libro II; Toccata op. 59, Libro I; Fantasia sopra il corale « Ein feste Burg ist unser Gott », op. 27

12,10 Immagini della Calabria nell'opera di Vincenzo Padula. Conversazione di Elena Croce

12,20 **Musiche di danza**
Ludwig van Beethoven: Le creature di Prometeo, balletto op. 43 (Orchestra Filarmonica di Israele diretta da Zubin Mehta)

13,10 **Intermezzo**
Adrien-François Boieldieu: Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra: Allegro brillante - Andante lento - Rondò (Allegro agitato) (Arpista Annie Challan - Orchestra « Sinfonia » diretta da Jean Witold) • *Engelbert Humperdinck:* Haensel e Gretel: Ouverture - Cavalcata della strega - Preghiera - Valzer del marzapane (Orchestra « Royal Philharmonic » diretta da Rudolf Kempe)

14 — **Folklore**
Folklore irlandese (Complesso di strumenti tipici irlandesi); Folklore venezuelano (Complesso di flauti e chitarre « I Maracaibo »)

14,25 **Concerto del Quartetto di Budapest**
Johannes Brahms: Quartetto in si bemolle maggiore op. 67: Vivace - Andante - Agitato (Allegretto non troppo) - Poco allegretto con variazioni • *Antonin Dvorak:* Quartetto in fa maggiore op. 96 n. 6: Allegro, ma non troppo - Lento - Molto vivace - Finale (Vivace ma non troppo)

15,30 **Il malato immaginario**
di **Molière**
Traduzione di Luigi Diemoz e Vittorio Sermonti
La donna del prologo: Katy Barberian; Argante, malato immaginario: Paolo Bonacelli; Béline, seconda moglie del malato: Paola Mannoni; Angélique ovvero Angelica, figlia maggiore del malato: Teresa Martino; Louison, figlia minore del malato: Simona Quartucci; Beraldo, fratello del malato: Roberto Herlitzka; Claudio, amante di Angélique: Antonio Scaleni; Dottor Diatto Furbatto Figus, medico: Guido Alberti; Tommy, figlio del medico ed amante della figlia maggiore del malato: Giampaolo Poddighe; Professore De Purgis, medico curante del malato: Aldo Giuffrè; Dottor Fiorillo, farmacista: Ugo D'Alessio; Signor Biederkraut, notaio: Alberto Ricca; Toinette ovvero Antonia, domestica del malato: Gabriella Zamparini; Pulcinella: Gianni Marzocchi; Una vecchia: Katy Barberian; Basso tuba solista: Carlo Ingrati
Musiche originali di Luciano Berio
Regia di **Giorgio Pressburger**

18 — **CICLI LETTERARI**
Nel mondo dell'Ariosto
Riletture e proposte, a cura di **Edoardo Sanguineti** nel cinquecentesimo della nascita del poeta
4. Ariosto uomo di teatro, di Guido Davico Bonino

18,30 **Musica leggera**

18,55 **IL FRANCOBOLLO**
Un programma di **Raffaele Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diena** e **Gianni Castellano**

19,15 **Concerto della sera**
Michel Corrette: Concerto in re minore op. 26 n. 6 (Hugo Ruf, flauto; Klaus Pohlers, clavicembalo - Orchestra da camera di Mainz diretta da Günther Kehr) • *Peter von Winter:* Sinfonia concertante in si bemolle maggiore (Jaap Schröder, violino; Dieter Klöcker, clarinetto; Werner Meyendorf, corno; Karl-Otto Hartmann, fagotto - Orchestra da Concerto di Amsterdam diretta da Jaap Schröder) • *Franz Schubert:* Sinfonia n. 5 in si bemolle maggiore (Orchestra della Staatskapelle di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch)

20,15 **PASSATO E PRESENTE**
Gli Stati Uniti e l'Europa
5. Lyndon Johnson: vecchi e nuovi egoismi sulle due sponde dell'Atlantico
a cura di **Mauro Calamandrei**

20,45 **Poesia nel mondo:** Robert Penn Warren: pensatore e poeta, a cura di **Giovanna Pellizzi**
3. Metafore e visioni

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Musica club**
Rassegna di argomenti musicali coordinati da **Aldo Nicastro**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi, Claudio Casini, Gianfranco Zàccaro, Michelangelo Zurletti**
Partecipano: **Bruno Cagli, Adriano Cavicchi, Piero Rattalino**
Sommario:
— I critici in poltrona: in Italia, di G. Zàccaro
— Libri nuovi, di M. Zurletti
— Opinioni a confronto: « Rossini o dell'epicureismo indulgente ». Partecipano: B. Cagli, A. Cavicchi, P. Rattalino; conduce A. Nicastro
— Vetrina del disco, di L. Bellingardi
— I critici in poltrona: all'estero, di C. Casini

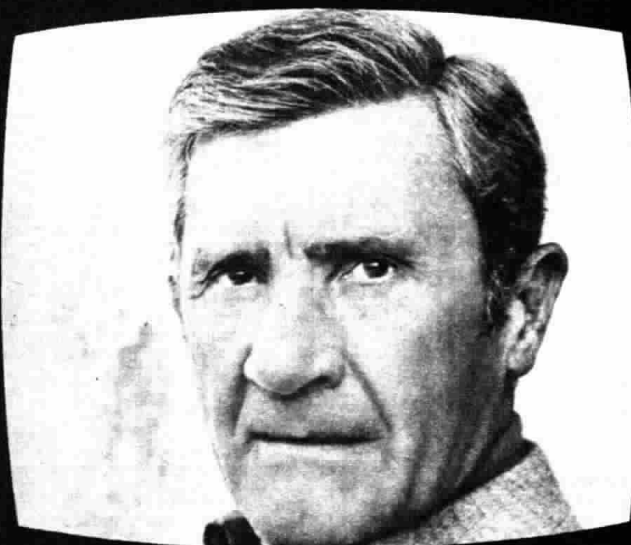
22,35 Gli uomini manifesto. Conversazione di Giuliano Barbieri

22,40 **Musica fuori schema,** a cura di Francesco Forti e Roberto Nicolosi
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Ballate con noi - 1,06 I nostri successi - 1,36 Musica sotto le stelle - 2,06 Pagine liriche - 2,36 Panorama musicale - 3,06 Confidenziale - 3,36 Sinfonie e balletti da opere - 4,06 Carosello italiano - 4,36 Musica in pochi - 5,06 Fogli d'album - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 23 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Profili di protagonisti
coordinati da Enrico Gastaldi
Tommaso d'Aquino
Consulenza di Pietro Prini
Testo di Guerrino Gentilini
Regia di Amleto Fattori
Prima puntata
(Replica)

12,55 TUTTILIBRI
Settimanale di informazione libraria
a cura di Giulio Nascimbeni con la collaborazione di Giuseppe Bonura e Walter Tobagi
Regia di Raoul Bozzi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK
(Dash - Starlette)

13,30
TELEGIORNALE

14 — SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena
(Replica)

14,25-14,55 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 31° trasmissione (Folge 24) - Regia di Ernt Behrens

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

GIROTONDO
(Harbert S.a.s. - Trenini elettrici Lima)

per i più piccini

17,15 LE AVVENTURE DI COLARGOL
E' bello nuotare
Pupazzi animati di Tadeusz Wilkosz e Albert Barillé
Soggetto di Olga Pouchine

17,30 APPUNTAMENTO A MERENDA
Un programma a cura di Silvano Fuà
con Marco Dané e la scimmia Giacomo

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.
a cura di Agostino Ghilardi

18,15 EMIL
da un racconto di Astrid Lindgren
Undicesima puntata
Il porcellino ammaestrato
Personaggi ed interpreti:
Emil — *Jan Ohlsson*
Ida — *Lena Wisborg*
Padre di Emil — *Allan Edwall*
Madre di Emil — *Emy Storm*
Tata Marta — *Carsta Lock*
Lina — *Maud Hansson*
Alfred — *Bjorn Gustafson*
Regia di Olle Hellbom
Una coproduzione Svensk Filmindustri Stockolm e RM Monaco

GONG
(Editrice Giochi - Ferri da stiro Modular - Barzetti)

18,45 ORIZZONTI SCONOSCIUTI
Un programma di Victor de Sanctis
Sesto episodio
Sotto il mare di Angola (Angola del Sud)

19,15 TIC-TAC
(Agfa-Gevaert - Consorzio Grana Padano - Panettone Galup - Upim - Vini Bolla - Crema liquida Johnson & Johnson)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO
(Pentolame Aeternum - Margarina Desy - Sigma Tau)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Vini Barbero - Dentifricio Durban's - Olivetti - Very Cora Americano - Lacca Protein 31)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Confezioni regalo Vecchia Romagna - (2) Confetto Falqui - (3) Amaretto di Saronno - (4) Confezioni natalizie Alemagna - (5) Dentifricio Colgate - (6) Grappa Julia
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Gamma Film - 2) Cinetelevisione - 3) B.B.E. Cinematografica - 4) Produzioni Cinetelevisive - 5) General Film - 6) Cinetelevisione

— Aperitivo Biancosarti

20,40
CHARLIE CHAPLIN
Presentazioni di Marcello Clemente
(II)
LA FEBBRE DELL'ORO
Film - Regia di Charlie Chaplin
Altri interpreti: Georgia Hale, Mack Swain, Tom Murray, Betty Morrissey, Malcolm Waite, Henry Bergman
Produzione: United Artists

DOREMI'
(Caffè Lavazza - Liquore d'erbe Ruska - Curamorbido Palmolive - Whisky Francis - Bonheur Perugina - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Brandy Stock)

21,55 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,10 INCONTRO CON SUZI QUATRO
Presenta Vittorio Salvetti
Regia di Giancarlo Nicotra

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

18 — TVE-PROGETTO
Programma di educazione permanente
coordinato da Francesco Falcone

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG
(Caffè Bourbon - Olà)

19 — Storie di montagna e di caccia
IL BRACCONIERE
Soggetto di Mario Rigoni Stern
Sceneggiatura di Mario Rigoni Stern e Tullio Kezich
Interpreti: Carla Gravina, Giulio Brogi, Egisto Marcucci, Renzo Giovanpietro, Ida Meda, Carlo Taranto, Paride Calonghi, Mirko Vucetich, Giulio Ghellini, Emanuela Mosele, Claudio Fino
Regia di Eriprando Visconti

TIC-TAC
(Curtiriso - Confezioni natalizie Perugina)

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO
(Linea Gradina - Aperitivo Biancosarti - Abbigliamento Benetton)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Certosino Galbani - Candy Elettrodomestici - Confezioni natalizie Perugina - Cintura Elastica Termal - Aperitivo Rosso Antico - Frigosan Idra)

21 —
INCONTRI 1974
a cura di Giuseppe Giacovazzo
Un'ora con Liala
Settanta romanzi per signorine
di Emanuela Cadringher

DOREMI'
(Panettone Besana - Atkinsons - Filetti sogliola Findus - Whisky Ballantine's - Super Lauril)

22 — I SOLISTI VENETI
diretti da **Claudio Scimone**
con la partecipazione di Marius Constant e Maria Joao Piresz
W. A. Mozart: *Frammento della Pantomima K. 299* - Marius Constant: *Hymne*
Direttore Marius Constant
W. A. Mozart: *Concerto in si bemolle maggiore K. 595 per pianoforte e orchestra:* a) Allegro, b) Larghetto, c) Allegro - Direttore Claudio Scimone - Pianista Maria Joao Piresz
Regia di Adriana Borgonovo
Seconda parte
(Ripresa effettuata dal Teatro Olimpico di Vicenza)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Sonderdezernat K 1
Kriminalserie in 6 Folgen
5. Folge:
« Kassensturz um Mitternacht »
Regie: Alfred Weidemann
Verleih: Polytel
20 — Sportschau
20,10-20,30 Tagesschau

V|L Varie

TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

L'attualità di questa settimana ha per argomento « l'annuncio dell'apocalisse ». Questi i libri: Polemica sull'apocalisse *a cura di* Domenico Porzio; Le cause sociali delle sofferenze umane *di Barrington Moore jr.;* Strategie per sopravvivere *di Mihajle Merarovic e Eduard Pestel;* La convivialità *di Ivan Illich;* Manuale per una improbabile salvezza *di Roberto Vacca. Per l'angolo delle biografie vengono presentate queste opere:* Vita di Domenico Guzmán *di Nina Ruffini;* Vita di Girolamo Savonarola *di Roberto Ridolfi;* Lo specchio del mondo: Federico II di Svevia *di Giulio Cattaneo;* Cavour *di Francesco Cognasso. « Biblioteca in casa » offre all'attenzione del pubblico* Le vite di dodici Cesari. *Per « Un libro, un tema » viene presentato* Giugno 1940 il giorno della follia *di Ugoberto Alfassio Grimaldi. Lo scaffale dei libri d'arte comprende:* Il lago di Garda *di John Jacob Wetzel;* Il libro dei disegni del Vasari *di Licia Ragghianti Collobi;* I palazzi senatori a Bologna *di Giampiero Cuppini;* Gusto neoclassico *di Mario Praz;* Quattro secoli di surrealismo - L'arte fantastica nell'incisione; I grandi disegni italiani della collezione di Venezia *a cura di Terisio Pignatti. C'è poi un angolino riservato ai « regali della vigilia » che comprende:* Il congresso del mondo *di J. L. Borges;* Arrivano i clowns *di Tristan Rémy;* Scenografia in Italia oggi *a cura di R. Rebora;* Casa nostra *di Raimondo Vianello e Sandra Mondaini;* Canti e tradizioni popolari (indagine sul Canavese) *di Amerigo Vigliermo;* Padroni & Padrini *di Chiappori-Del Buono;* La patria che ci è data *di Umberto Simonetta.*

II|S

LA FEBBRE DELL'ORO

ore 20,40 nazionale

Nel 1898, l'anno in cui la febbre dell'oro aveva raggiunto in Alaska il grado più alto, una lunga processione di cercatori attraversa il paese di Chilkoot battuto dalla bufera. Fra di essi ce n'è uno dall'aspetto curioso, vestito di abiti ben poco adatti per opporsi all'inclemenza del tempo: egli procede scivolando, schivando d'un soffio profondissimi burroni, evitando orsi e valanghe. E' Charlot, il « vagabondo », che ha deciso di venire a cercar fortuna insieme a migliaia di diseredati come lui: la sua faticosa ascesa fra le nevi del Klondike è la scena che apre La febbre dell'oro, *uno dei film più belli e poetici di cui è stato protagonista. Chaplin lo diresse e lo interpretò tra il 1924 e il '25, impiegando 14 mesi per condurlo a termine.* The gold rush, *questo il titolo originale, racconta le innumerevoli peripezie di Charlot alle prese con le difficoltà oppostegli dalla natura e dagli altri uomini, l'amicizia con il grosso Giacomone e le persecuzioni del malvagio Black Larsen, l'affetto inizialmente non corrisposto per la bella Gloria, la conquista della ricchezza, il trionfo finale dell'amore. Racconta tutto ciò, come sempre in Chaplin, attraverso un susseguirsi senza pause di trovate ora comiche, ora satiriche, sentimentali e paradossali; una teoria di invenzioni tanto ricca che riesce impossibile rammentarne qui anche soltanto le più celebri: la danza dei panini, la fame che induce Charlot a divorare candele e scarponi bolliti, la lotta nella capanna sospesa sull'abisso, il ritorno trionfale in America sul transatlantico. « Una delle opere più complete di Chaplin, quella in cui meglio si esprime la grandezza tragica di Charlot », ha scritto Pierre Leprohon; e Georges Sadoul: « Un film dei più perfetti di un autore geniale ».*

V|C Serv. spec. Teleg.

INCONTRI 1974
Un'ora con Liala

II

ore 21 secondo

Il suo primo romanzo, Signorsì, *è del 1931. In quarantatré anni ha scritto settantacinque libri e tutti con una tiratura molto sopra la media. Un successo ininterrotto. Che senso ha una scrittrice come Liala oggi? E' una delle molte domande alle quali cercherà di dare una risposta Manuela Cadringher in un « incontro » della serie a cura di Giuseppe Giacovazzo. L'autrice del programma si è sforzata, attraverso una serie di domande « calcolate », di far emergere il personaggio Liala com'è, come né lo spettatore, né probabilmente gli stessi lettori (o lettrici) di Liala immaginavano. « Mi sono messa nei suoi panni », ha detto Manuela Cadringher, « per meglio comprenderla». L'idea di un incontro con Liala è nata dal fatto che ancora oggi le librerie e le edicole sono piene dei suoi romanzi. Nel corso dell'intervista Liala si è rifiutata di dire i titoli dei romanzi che sta attualmente e contemporaneamente scrivendo. Questo perché, una volta che li anticipò, immediatamente molte riviste femminili se ne appropriarono. Liala non vede più nessuno, non frequenta ambienti mondani o letterari. Vive isolata nella sua grande villa sul lago di Varese. Quando ha voluto scrivere un romanzo a puntate,* Pianoro delle ginestre, *ambientando l'inizio in una famiglia non abbiente, le sono giunte centinaia di lettere che la invitavano a non scrivere di cose che la gente già conosceva. « Parlaci, invece, del mondo dell'agiatezza e dell'eleganza », le dicevano. Nasce così il modello della letteratura « rosa » che si esprime, più ancora che nei romanzi, nella corrispondenza che Liala tiene su un settimanale milanese.*

I

I SOLISTI VENETI - Seconda parte

ore 22 secondo

Stasera sono nuovamente di turno I Solisti Veneti guidati dal maestro Claudio Scimone. Ma per i primi due pezzi in programma salirà sul podio Marius Constant, compositore e direttore d'orchestra di nazionalità francese, nato a Bucarest il 7 febbraio 1925. Allievo a Parigi della Boulanger, di Messiaen e di Fournet, appassionato cultore dei procedimenti elettroacustici e della musica concreta, Constant è, fra l'altro, vincitore dei Premi Italia (1952) e Marzotto (1968). Dirigerà in apertura di trasmissione il Frammento della Pantomima K. 299 *di Mozart, da lui stesso ricostruito basandosi sull'unica partitura manoscritta esistente di violino primo. Al centro del programma, Constant darà il via ad un proprio lavoro,* Hymne. *Infine, con la partecipazione della pianista Maria Joao Piresz, I Solisti Veneti intoneranno il* Concerto in si bemolle maggiore K. 595, per pianoforte e orchestra *di Mozart: un autentico capolavoro che, completato il 5 gennaio 1791 ed eseguito dall'autore il 4 marzo del medesimo anno (pochi mesi prima della sua morte), viene indicato giustamente dalla critica un addio del Salisburghese: « Non fu col* Requiem *» annota Alfred Einstein, « che egli disse la sua ultima parola, bensì con questo* Concerto *che appartiene a quella forma musicale nella quale il suo genio raggiunge vette sublimi ».*

I

INCONTRO CON SUZI QUATRO

ore 22,10 nazionale

Suzi Quatro è la protagonista dello special di questa sera realizzato ad Asiago in occasione della finale del Festivalbar alla quale la cantante inglese è intervenuta come ospite d'onore. Piena di grinta, bella, magra, e scura di capelli, Suzi Quatro veste abitualmente da teddy-boy vecchia maniera: pantaloni di pelle nera, giubbotto con borchie metalliche, capelli come se fosse un ragazzo. E' accompagnata nei suoi recital da tre giovani (chitarra, tastiera e batteria) che vestono come lei. Inoltre la stessa cantante suona il basso. La voce e le canzoni di questa ragazzina che quest'anno ha fatto impazzire i teenagers di mezzo mondo esplodono con una violenza incontrollata e la sua figurina sexy rappresenta la grinta spregiudicata della gioventù d'oggi. I suoi dischi hanno ormai varcato i confini dell'Inghilterra ed hanno raggiunto i primi posti nelle Hit Parade di tutto il mondo. In due anni questa ragazza, di origine italiana (si chiama Susanna Quattrocchi), ha venduto otto milioni di dischi e il suo primo 33 giri ha superato il milione.

radio

lunedì 23 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Giovanni di Kenty.

Altri Santi: S. Vittoria, S. Mardogno, S. Gelazio, S. Evaristo.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,02 e tramonta alle ore 16,50; a Milano sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,44; a Trieste sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,30 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,49; a Bari sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1851, muore a Torino lo scrittore e patriota Giovanni Berchet.

PENSIERO DEL GIORNO: Ogni uomo è bugiardo. (Sacra Bibbia).

Mario Delli Ponti è il protagonista del concerto in onda per le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI alle ore 19,15 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - La parola del Papa - « Articoli in vetrina », di Gennaro Auletta - « Istantanee sul cinema », di Bianca Sermonti - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,45** Préparatifs de l'Année Sainte (P. Jacquet). **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Die Peterskirche, von Damasus Bullmann. **21,45** Sisters of the Resurrection radiate the spirit of Christ Risen. **22,15** Temas de actualidade, por A. Coelho. **22,30** Panorama de la Iglesia en 1974. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di P. Giuseppe Bernini: « L'Antico Testamento » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **6,55** Le consolazioni. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,45** Musiche del mattino. **Léo Delibes:** « Le roi s'amuse »: Suite per orchestra (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,30** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Letteratura contemporanea. Narrativa, prosa, poesia e saggistica negli apporti del '900. Rubrica a cura di Luigi Faloppa. **16,30** Ballabili. **16,45** Dimensioni. Mezz'ora di problemi culturali svizzeri (Replica dal Secondo Programma). **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. **18,30** Zampogne natalizie. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,30 Benjamin Britten: « San Nicola »,** Cantata per soli, coro e orchestra - Testo di Eric Crozier. William Mc Alpine, tenore; Voce di Nicola bambino: Susi Monkewitz - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer. **21,15** Cantanti e orchestre. **22** Informazioni. **22,05** Novità sul leggio. **Franz Joseph Haydn:** Sinfonia n. 84 in mi bemolle maggiore (Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Valerio Paperi). **22,35** Galleria del jazz, a cura di Franco Ambrosetti. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12-14 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **16** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Ludwig van Beethoven:** Concerto n. 1 in do maggiore per pianoforte e orchestra op. 15 (Pianista Peter Aronsky - Orchestra della RSI diretta da Marc Andreae); **Goffredo Petrassi:** Ritratto di Don Chisciotte, Suite dal balletto (Orchestra della RSI diretta da Mario Gusella). **18** Informazioni. **18,05** Musica a soggetto. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Novitads. **19,40** Cori della montagna. **20** Diario culturale. **20,15** Divertimento per Yor e orchestra, a cura di Yor Milano. **20,45** Rapporti '74: Scienze. **21,15** Jazz-night. Realizzazione di Gianni Trog. **22** Idee e cose del nostro tempo. **22,30-23** Emissione retoromancia.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Tomaso Albinoni: Concerto in do maggiore op. 5 n. 12: Adagio - Adagio, Presto, Adagio - Allegro (Sinfonia Instrumental Ensemble diretta da Jean Witold) • *Karl Ditters von Dittersdorf:* Sinfonia in do maggiore « Le quattro età del mondo »: Larghetto - Allegro vivace - Minuetto, Prestissimo - Allegro (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Franz Schubert: Ouverture nello stile italiano: Adagio - Allegro - Più mosso (Orchestra di Stato Sassone di Dresda diretta da Wolfgang Sawallisch) • *Fernando Sor:* Rondò, per chitarra (Chitarrista Patrizia Rebizzi) • *Modesto Mussorgski:* Una notte sul Monte Calvo (Orchestra Sinfonica de Paris diretta da Guennadi Rojdestvenski)

7 — **Giornale radio**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Claude Debussy: Rondes de printemps (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez) • *Leone Sinigaglia:* Le baruffe chiozzotte: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) • *Jean Sibelius:* Elegia (Orchestra « London Symphony » diretta da Charles Mackerras) • *Gioacchino Rossini:* Serenata, per piccola orchestra (« I Solisti Veneti » diretti da Claudio Scimone)

8 — **GIORNALE RADIO - Lunedì sport,**
a cura di Guglielmo Moretti — *FIAT*

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Acqua dal cielo, Occhi rossi (tramonto d'amore), Capriccio, Da troppo tempo, Resta ccu' mme, Momenti si momenti no, Povera bimba, Quando quando quando

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Pippo Baudo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **INCONTRI**
Un programma a cura di **Dina Luce**

11,30 **E ORA L'ORCHESTRA!**
Un programma con le Orchestre di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana dirette da **Enrico Simonetti** ed **Ettore Ballotta**
Testi di **Giorgio Calabrese**
Presenta **Enrico Simonetti**

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Antonio Amurri** presenta:
Vietato ai minori
Un programma di musiche e chiacchiere

---

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **Lelio Luttazzi** presenta:
Hit Parade
Testi di **Sergio Valentini**
(Replica dal Secondo Programma)

— *Mash Alemagna*

14 — **Giornale radio**

14,05 **LINEA APERTA**
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 **SIMONE WEIL, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
11° episodio:
« In zona occupata »

Simone Weil — Gabriella Zamparini
Charles — Giulio Brogi
Fanny — Antonella Della Porta
Fritz — Fabrizio Jovine
Un tenente — Paolo Lombardi
Un autista — Dante Biagioni
Un affittacamere — Lina Acconci

Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Paolo Petroni** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
IRLANDA
Un programma di Clara Falcone
Regia di Marco Lami

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

---

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **Castaldo e Faele** presentano:
QUELLI DEL CABARET
I protagonisti, i personaggi, i cantanti proposti da **Franco Nebbia** con **Felice Andreasi** e **Anna Mazzamauro**
Regia di **Gianni Casalino**

20,20 **ORNELLA VANONI** presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Giorgio Calabrese**
Regia di **Armando Adolgiso**

— **Sera sport,** a cura di Sandro Ciotti

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **L'Approdo**
Settimanale radiofonico di lettere ed arti
Don Giuseppe De Luca: Sant'Agostino scrittore - Antonio Manfredi: Piccola Antologia dalle « Lettere » di Sant'Agostino - Don Giuseppe De Luca: Una di queste cose è la poesia - Margherita Guidacci: In treno, all'alba, viaggiando verso Macerata, tre poesie - Luigi Santucci: Leggendo Chesterton

21,45 **Silvio Gigli** presenta:
CANZONISSIMA '74
con **Violetta Chiarini, Elsa Ghiberti** e **Maurizio Antonini**

22,15 **XX SECOLO**
« Giacomo Puccini »: biografia critica di **Mosco Carner**
Colloquio di **Bruno Cagli** con **Franco Serpa**

22,30 **RASSEGNA DI SOLISTI**
a cura di **Michelangelo Zurletti**
Clavicembalista **MARIOLINA DE ROBERTIS**

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Giuliana Calandra**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Mino Reitano, Amalia Rodriguez, Fausto Papetti**

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Christoph Willibald Gluck: Ifigenia in Aulide: « O tu, la cosa mia più cara » (Bs. Boris Christoff - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella) • *Gioacchino Rossini:* Guglielmo Tell: « Selva opaca » (Sopr. Renata Tebaldi - Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. Alberto Erede) • *Charles Gounod:* Philemon et Baucis: « Que les songes sont heureux » (Bar. Gérard Souzay - Orch. « New Symphony » dir. Paul Bonneau) • *Pietro Mascagni:* Cavalleria rusticana: « Oh, il Signore vi manda » (Fiorenza Cossotto, msopr.; Giangiacomo Guelfi, bar. - Orch. del Teatro alla Scala di Milano dir. Herbert von Karajan)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Simone Weil, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
11° episodio: **« In zona occupata »**

Simone Weil — Gabriella Zamparini
Charles — Giulio Brogi
Fanny — Antonella Della Porta
Fritz — Fabrizio Jovine
Un tenene — Paolo Lombardi
Un autista — Dante Biagioni
Una affittacamere — Lina Acconci
Regia di **Ottavio Spadaro** - Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Buon Natale, Quattro cavai che trottano, Mediterraneo, La canzone di Marinella, O prima adesso o poi, Dan dan dan, Così eternamente, E per colpa tua..., Emme come Milano, Amore sbagliato, Amore cuore mio

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
LA TROMBETTINA
di **Corrado Govoni**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Whisky J & B*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso**
presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Farina-Tical: California boogie (Chit. Sergio Farina) • *O'Sullivan:* A woman's place (Gilbert O'Sullivan) • *Cantini-Evangelisti:* Solo lui (Mina) • *Pagliuca-Tagliapietra:* India (Le Orme) • *S. Gaha:* J'ai envie de toi (Little Sammy Gaha) • *Lopez-Vistarini:* La voglia di sognare (Ornella Vanoni) • *Polizzy-Coclite-Natili:* Un momento di più (I Romans) • *Les Humphries:* Carnival (The Les Humphries Singers) • *Terzoli-Vaime-De Martino:* Non pensarci più (Ricchi e Poveri)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Haensel und Gretel**
Fiaba musicale in 3 quadri di A. Wette
Versione ritmica dal tedesco di G. Macchi
Musica di **ENGELBERT HUMPERDINCK**

Pietro — Enrico Campi
Geltrude — Maria Amadini
Haensel — Fiorenza Cossotto
Gretel — Jan Poleri
La Strega Marzapane — Vittoria Palombini
Il Nano Sabbiolino — Jolanda Mancini
Il Nano Rugiadoso — Margherita Benetti

Direttore **Nino Sanzogno**
Orchestra e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Maestro del Coro Roberto Benaglio
(Ved. nota a pag. 95)

21,40 LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Magda Mercatali**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 Chiusura

Magda Mercatali (ore 22,50)

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Concerto di apertura**
Leos Janacek: *Auf Verwachsenem Pfade I, per pianoforte: Le nostre serate - Una foglia nel vento - Venite con noi - La dolce Madre di Dio - Chiacchierano come rondini - Si ferma la parola - Buona notte! - Così incredibilmente angosciato - In lacrime - Il grido della civetta stride ancora (Pianista Rudolf Firkusny)* • Vaclav Tomaschek: *Trost in Tränen, lied su testo di Goethe; Abendlied, su testo di Claudius (Hermann Prey, baritono; Leonard Hokanson, pianoforte)* • Ludwig van Beethoven: *Sestetto in mi bemolle maggiore op. 71, per due clarinetti, due fagotti e due corni: Adagio, Allegretto - Adagio - Minuetto, quasi allegretto - Rondò (Allegro) (Strumentisti dell'Orchestra Filarmonica di Berlino)*

9,30 **ETHNOMUSICOLOGICA**
a cura di **Diego Carpitella**

10 — **La settimana di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Sonata in fa maggiore op. 24, per violino e pianoforte « Primavera » (Henryk Szeryng, violino; Arthur Rubinstein, pianoforte); Adelaide, Cantata op. 46 su testo di Friedrich Matthisson (Jussi Bjoerling, tenore; Harry Ebert, pianoforte); Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 (Orchestra « Berliner Philharmoniker » diretta da Herbert von Karajan)

11 — **Concerto del duo pianistico Ennio Pastorino-An Li Pang**
Wolfgang Amadeus Mozart: Variazioni K. 501 • *Ludwig van Beethoven:* Ich Denke Dein (Lied mit sechs variationen) • *Aldo Clementi:* Tre piccoli pezzi • *Igor Strawinsky:* Tre pezzi facili: Marcia - Valzer - Polca • *Muzio Clementi: Duettino:* Allegro vivace

11,30 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

11,40 **Le Stagioni della musica: la grande polifonia vocale**
Orlando di Lasso: « Ave, color vini clari » (canzone studentesca) (Sestetto « Luca Marenzio ») • *Luca Marenzio:* Tre Villanelle: « Al primo vostro sguardo », « Ad una fresca riva », « Amor è ritornato » (Coro « Dante Alighieri ») • *Claudio Monteverdi:* Tre Madrigali: « Altri canti d'amore », « Hor che 'l ciel e la terra », « Qui rise o Tirsi » (Irmgard Jacobeit e Dorothea Förster, soprani; Bert Hoff, tenore; Peter Runge, baritono; Jacques Villisech, basso - Complesso « Leonhardt Consort » e Coro « Monteverdi » di Amburgo diretti da Jürgen Jürgens)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giulio Viozzi
Ballata per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi); Contrasti (Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretti da Nunzio Pellegrino); Trio: Incontro - Canzone - Rapsodia (Trio di Roma)

---

13 — **La musica nel tempo**
BUSONI, MAESTRO CONTEMPORANEO
di **Gianfranco Zàccaro**
Ferruccio Busoni: Fantasia contrappuntistica su temi di Bach (Pianisti Peter Serkin e Richard Goode); Toccata in do maggiore (Pianista Wladimir Horowitz); Preludio e Fuga in re maggiore (Pianista Emil Ghilels)

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERPRETI DI IERI E DI OGGI:**
Direttori d'orchestra **Arturo Toscanini** e **Karl Böhm**
Franz Joseph Haydn: Sinfonia in sol maggiore n. 88 (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) • *Wolfgang Amadeus Mozart:* Sinfonia n. 41 in do maggiore K. 551 « Jupiter » (Orchestra Berliner Philarmoniker diretta da Karl Böhm)

15,20 **Pagine rare della vocalità**
Anonimi del '700: « Mi credea d'esser sola », « Me brilla el cuor », « Quale rane via lassé », « Molto careta », « Infin che il tempo è belo », « Quei oci me fa guera » (Revis. di Maffeo Zanon (Luciana Piovesan, soprano; Mirko Bonomi, pianoforte) • *Anonimi irlandesi:* « The Apron of flowers », « I'm from over the mountain », « Caleno », « The swan », « My grandfather died » (Trascr. Howard Ferguson) (Marjorie Wright, soprano; Antonio Beltrami, pianoforte) • *Anonimi svedesi:* « Liten Karin », « Jag unnar dig anda allt fott », « Alt under himmelens faste » (Ingy Nicolai, soprano; Enzo Marino, pianoforte)

15,55 **Itinerari strumentali: Le opere minori per pianoforte e orchestra di Chopin**
Frédéric Chopin: Variazioni op. 2 sul tema « Là ci darem la mano »; Rondò-Krakowiak op. 14; Fantasia op. 13 su motivi nazionali polacchi; Andante spianato e grande polacca op. 22

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 **Musica leggera**

17,25 **CLASSE UNICA**
La Terra Santa, di **Fernando Berardo Rossi**
4. Il millennio politico della nazione ebraica

17,40 **Il disco in vetrina**
Johann Sebastian Bach: Suite francese n. 3 in si minore (BWV 814) per clavicembalo; Suite francese n. 5 in sol maggiore (BWV 816) per clavicembalo (Clavicembalista Huguette Dreyfus) (Disco **Deutsche Grammophon**)

18,15 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**

18,45 **Piccolo pianeta**
Rassegna di vita culturale
P. Omodeo: Aggressività e xenofobia nei Primati - C. Bernardini: Il laser per la produzione di combustibile nucleare - C. Fieschi: Le piastrine e la loro influenza sui disturbi circolatori cerebrali - Taccuino

---

19,15 **Le Stagioni Pubbliche da Camera della RAI**
Dall'Auditorium di Firenze
CONCERTO DEL PIANISTA MARIO DELLI PONTI
Leos Janacek: Da « Auf Verwachsenem Pfade »: Le nostre serate - Il grido della civetta stride ancora - Buona notte! • *Ludwig van Beethoven:* Sei bagattelle op. 126 • *Johannes Brahms:* Sonata in fa minore op. 5: Allegro maestoso - Andante - Scherzo (Allegro energico) - Intermezzo (Andante molto) - Finale (Allegro moderato ma rubato)

20,30 **DISCOGRAFIA**
a cura di **Carlo Marinelli**

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **Il guanto nero**
di **Johan August Strindberg**
Traduzione di Luciano Codignola
Compagnia di prosa di Torino della Radiotelevisione Italiana

La signora — Lucia Catullo
Il conservatore — Gino Mavara
Ellen — Cecilia Sacchi
Kristin — Virginia Benati
Il portiere — Manlio Guardabassi
Il folletto — Paolo Giuranna
L'Angelo di Natale — Loredana Savelli
Una signora anziana — Edda Soligo

Regia di **Paolo Giuranna**

Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Magda Mercatali. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Colonna sonora - 1,36 Acquarello musicale - 2,06 Musica sinfonica - 2,36 Sette note intorno al mondo - 3,06 Invito alla musica - 3,36 Antologia operistica - 4,06 Orchestre alla ribalta - 4,36 Successi di ieri, ritmi di oggi - 5,06 Fantasia musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 24 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Le grandi epoche del teatro
a cura di Vito Pandolfi
e Antonio Pierantoni
Realizzazione di Gianni Amico
Quarta puntata

12,55 BIANCONERO
a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Caramelle Elah - Tè Star)

13,30
TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI
Deutsch mit Peter und Sabine
Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernst Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 31ª trasmissione (Folge 24) - Regia di Ernst Behrens (Replica)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Bambole Furga - Costruzioni Lego)

per i più piccini

17,15 LA VITA DI GESU'
dall'opera del Beato Angelico
Prima parte
La natività
Consulenza di Padre Antonino Silli O.P.
Animazione e regia di Jan Trmal

17,25 TURANDOT
Un cartone animato di Giulio Gianini e Emanuele Luzzati dalla fiaba di Carlo Gozzi
Testo di Tonino Conte

la TV dei ragazzi

17,50 SPAZIO
Numero 124: Speciale Natale
a cura di Mario Maffucci
con la collaborazione di Enzo Balboni, Guerrino Gentilini e Franca Rampazzo
Realizzazione di Lydia Cattani

GONG
(Mars Barra al cioccolato - Shampoo Proteinhal - Pannolini Pòlin)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Western primo amore
a cura di Tommaso Chiaretti
e Mario Morini
Seconda puntata

19,15 TIC-TAC
(Panettone Balocco - Invernizzi Strachinella - Bambole Italo Cremona - Rowntree After Eight - Olà - Atkinsons)
SEGNALE ORARIO
LA FEDE OGGI
a cura di Angelo Gaiotti
Sera di Natale con il Coro del M° Di Mario
Realizzazione di Elisabetta Billi
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Orologi Garel - Mindol Bracco - Doria Biscotti)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Vernel - Brandy Stock - Brooklyn Perfetti - Caffè Splendid - Brodo Invernizzino)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Molinari - (2) Panettone Motta - (3) Chicco Artsana - (4) Cinzano Asti Spumante - (5) Rasoi Philips - (6) Amaro Averna
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Massimo Saraceni - 2) Miro Film - 3) O.C.P. - 4) Politecne - 5) Gamma Film - 6) M.G.
— *Ava Lavatrici*

20,40 Film per la TV
LE SCARPETTE BIANCHE
Soggetto e sceneggiatura di Giorgio Pelloni
Personaggi ed interpreti:
Tonino ... *Paolo Turco*
Maria ... *Giovannella Grifeo*
Umberto ... *Tony Maestri*
Alessio ... *Leopoldo Trieste*
Dante ... *Massimo Giuliani*
Arturo ... *Mario Brega*
Bocca d'oro ... *Renato Chiantoni*
Fotografia di Marcello Masciocchi e Mario Capriotti
Montaggio di Cleofe Conversi
Musiche di Filippo Trecca
Delegato alla produzione Alfredo Mazzà
Regia di Giorgio Pelloni
(Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana - Sansone Cinematografica)
DOREMI'
(Estratto di carne Liebig - Carpené Malvolti - Pandoro Bauli - Confezioni regalo Vecchia Romagna - Cibalgina - Amaro 18 Isolabella - Svelto)

21,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
La BBC, la RTB, la NCVR e la RAI presentano da
AVIEMORE (Gran Bretagna)
GIOCHI SOTTO L'ALBERO
Edizione natalizia di
« Giochi Senza Frontiere »
Partecipano le squadre di:
— AVIEMORE (Gran Bretagna)
— DUTCH « ALL STARS » (Olanda)
— WOLUWE ST. PIERRE (Belgio)
— COURMAYEUR-MONTE BIANCO (Italia)
Presentano Rosanna Vaudetti e Giulio Marchetti con Dick Passchier, Michel Lemaire, Stuart Hall e Eddie Waring
Regia di Bill Taylor
BREAK
(Distillerie Toschi - Stil-Linea - Long John Scotch Whisky - Nordica - Amaro Herrenberg)

23 — IN QUEL TEMPO
Un programma di Fortunato Pasqualino con la collaborazione di Italo Pellini
Regia di Paolo Gazzara

23,25 IN COLLEGAMENTO MONDOVISIONE
CITTA' DEL VATICANO: *Basilica di San Pietro*
CERIMONIA DI APERTURA DELLA PORTA SANTA E MESSA DI MEZZANOTTE CELEBRATA DA SS PAOLO VI
Telecronista Paolo Valenti
Collaborazione di Pierfranco Pastore
Coordinamento di Dante Alimenti
Regia di Franco Zeffirelli

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano
SENDER BOZEN
SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
19 — 's Kind ist überall
Ein weihnachtlicher Bilderbogen aus Österreich
Regie: Paul Stockmeier
1. Teil
Verleih: ORF
20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI
a cura di Gabriele Palmieri con la collaborazione di Francesca Pacca - Presenta Fulvia Carli Mazzilli - Regia di Gabriele Palmieri

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG *(Harbert S.a.s. - All Mutigrado)*

19 — JACK LONDON: L'AVVENTURA DEL GRANDE NORD
Soggetto e sceneggiatura di Angelo D'Alessandro, Piero Pieroni, Antonio Saguera
Personaggi ed interpreti:
Jack London: *Orso Maria Guerrini;* Fred Thompson: *Arnaldo Bellofiore;* Matt Gustavson: *Andrea Checchi;* Jim Goodman: *Husein Cokic;* Merritt Sloper: *Carlo Gasparri* - Musiche di Mario Pagano - Regia di Angelo D'Alessandro - *Secondo episodio*
(Una coprod. RAI-Radiotelevisione Italiana - Televisione Belgrado - Transeuropa Film)
TIC-TAC *(San Carlo Gruppo Alimentare - Golia Bianca Caremoli)*

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
ARCOBALENO
(Tortellini Barilla - Automobile Club d'Italia)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(Grappa Piave - Manetti & Roberts - Mon Cheri Ferrero - Rasoio Sunbeam - Società del Plasmon - Dash)

21 —
QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, SIMPATICO BRACCIO DI FERRO
in
— **Club a orario continuato**
— **A protezione dei deboli**
— **Sogni agitati**
— **Malato d'amore**
— **Fuga sui tetti**
— **Il Gran Capo cerca moglie**
Cartoni animati di Dave Fleischer
Prod.: United Artists Television
DOREMI'
(Brandy René Briand Extra - Aperitivo Aperol - Penna a sfera Ballorgraf - Mutandine Lines Snib - Rujel Cosmetici - Dado Knorr - Whisky Vat 69)

21,50 RINNOVARSI, RICONCILIARSI
di Padre Carlo Cremona

22 — La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:
VOCI LIRICHE DAL MONDO
L'opera italiana e l'opera europea
Rassegna di giovani cantanti
Settima trasmissione - Finale
Rossini: *Semiramide: Sinfonia;* Soprano **Maria Fausta Gallamini** - Mozart: *Così fan tutte: « Una donna a quindici anni »;* Basso **Alfredo Zanazzo** - Borodin: *Il Principe Igor: « Aria di Kontchak »;* Soprano **Luisella Mara Zampieri** - Catalani: *Wally: « Ebben ne andrò lontana »;* Mezzosoprano **Helga Müller** - Rossini: *Cenerentola: « Nacqui all'affanno »;* Soprano **Lynne Strow** - Verdi: *La forza del destino: « Pace, mio Dio »;* Wagner: Tannhäuser: *Marcia e coro*
Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - Maestro concertatore e direttore d'orchestra **Armando La Rosa Parodi** - Maestro del Coro Giulio Bertola - Scene di Armando Nobili - Costumi di Lalli Ramous - Consulenza e presentazione di Guido Pannain - Note illustrative di Francesco Benedetti - Presenta Laura Bonaparte - Regia di Roberto Arata

SAPERE: Western primo amore - Seconda puntata

ore 18,45 nazionale

Continua il discorso sul cinema western. Qual è precisamente il primo western? Il vecchissimo, brevissimo muto La grande rapina al treno *di Edwin S. Porter o* Ombre rosse *di John Ford? Sergio Leone risponde a questo, come ad altri interrogativi, introducendo un discorso sugli « eroi » e sulla mitologia del West. Il discorso è illustrato da esempi tratti da grandi e famosi film, oppure dal repertorio di film western sconosciuti. Ma non è un discorso da filologi del cinema: è una chiacchierata in cui l'affetto si mescola all'ironia.*

JACK LONDON: L'AVVENTURA DEL GRANDE NORD
Secondo episodio

ore 19 secondo

Giunti alla frontiera canadese, London e i suoi compagni si accorgono di avere le scarpe assai mal ridotte. Il problema lo risolvono aggregando alla spedizione un uomo anziano, un certo Gustavson, il quale oltre ad essere abile nel riparare le scarpe sa cucinare benissimo ed è assai esperto nelle corse dell'oro, avendo partecipato a quasi tutte quelle avvenute dal 1848 in poi. Dopo aver costruito delle barelle indiane per trasportare il bagaglio, la comitiva si inoltra nel Klondike per raggiungere il lago Bennett; da qui con una zattera, seguendo il fiume Yukon, potrà guadagnare Dawson, la capitale dell'oro. Bisogna però fare presto, prima che i fiumi gelino. Una notte fa la sua apparizione vicino all'accampamento una lupa; Gustavson vorrebbe impedire che Buck la raggiunga, poiché teme si tratti di un'esca di un branco di lupi affamati per attirare il cane nella foresta e sbranarlo. Ma Goodman lascia andare Buck, innamorato, con la lupa; all'alba il cane ritorna dal suo padrone. La notte seguente vi è un'altra sorpresa: un cane di razza indefinibile entra nell'accampamento sdraiandosi vicino a Gustavson; è un animale forte e intelligente ma allo stesso tempo infingardo e fannullone. Intanto la lupa segue sempre la spedizione e un giorno, mentre Goodman e London stanno sparando a un coniglio delle nevi, la lupa con un balzo afferra il coniglio e scappa. Buck, malgrado i richiami del suo padrone, obbedisce all'istinto primordiale della foresta e si aggrega alla compagna.

LE SCARPETTE BIANCHE

ore 20,40 nazionale

Con la regia di Giorgio Pelloni e l'interpretazione di Paolo Turco, Giovannella Grifeo, Leopoldo Trieste, Massimo Giuliani, è stato realizzato il telefilm Le scarpette bianche *in onda questa sera. E' la storia di un incontro fra due ragazzi e del tenero sentimento che nasce fra loro: lei, una giovane dolce e bella, venuta dalla provincia a Roma per poter fare l'infermiera; lui, invece, un ragazzo di borgata, ladruncolo inserito nel giro della mala. Il loro incontro è fortuito: la giovane viene derubata dei pochi soldi che aveva; disperata trova aiuto e protezione nel ragazzo che, intenerito, sfida il suo mondo per ritrovare il denaro. La ragazza non sospetta minimamente di trovarsi con un ladro, credendolo invece bravo ed onesto. D'altra parte, per quei due giorni che trascorre con la sua giovane amica, il ladruncolo non può più dirsi tale, avendo cambiato radicalmente vita. Alla fine del secondo giorno tutto però si svela. Due possibilità si aprono di fronte al giovane: continuare sulla via della redenzione o lasciare la ragazza.*

GIOCHI SOTTO L'ALBERO

ore 21,55 nazionale

Quest'anno l'edizione invernale di Giochi senza frontiere *si svolgerà in una cittadina della Scozia, ad Aviemore, nello stadio del ghiaccio.* Giochi sotto l'albero, *è questo il nome « invernale » della gara tra nazioni che vedrà impegnate le squadre della Gran Bretagna, Olanda, Belgio e Italia. La squadra di Aviemore, che avrà il vantaggio di giocare « in casa », rappresenta la Gran Bretagna e i presentatori inglesi sono Eddie Waring e Stuart Hall. Molto forte è la squadra dell'Olanda, interamente formata da campioni delle varie specialità, la All Stars Sport - Team, presentata da Dick Passchier, mentre il Belgio è rappresentato dalla Woluwe-Saint Pierre e sarà Michel Lemaire a riferire ai suoi connazionali dell'andamento della gara. La nostra squadra, infine, è la Courmayeur-Monte Bianco, interamente formata da giovanissimi, che cercherà di difendere i colori azzurri contro avversari assai forti e di più provata esperienza. Come sempre i giochi saranno seguiti e commentati per noi da Giulio Marchetti e Rosanna Vaudetti.*

VOCI LIRICHE DAL MONDO

ore 22 secondo

Settima e ultima trasmissione del concorso lirico televisivo dedicato ai giovani cantanti di tutto il mondo. Inutile dire che si tratta della puntata più importante nella quale sarà scelto il vincitore assoluto della gara canora. Un'ottava trasmissione sarà dedicata al « trionfatore » che vedremo protagonista di una scena d'opera. Nella finalissima la giuria è composta da tre illustri direttori d'orchestra: Franco Ferrara, Francesco Molinari Pradelli, Armando La Rosa Parodi. Quest'ultimo dirigerà, in apertura e a chiusura del programma, la « Sinfonia » della Semiramide *di Rossini e « Marcia e coro »* dal Tannhäuser *di Wagner. I cantanti che si presentano sul teleschermo sono, nell'ordine, il soprano Maria Fausta Gallamini, il basso Alfredo Zanazzo, il soprano Luisella Mara Zampieri, il soprano Helga Müller, il soprano Lynne Strow. I brani prescelti sono rispettivamente: « Una donna a quindici anni »* da Così fan tutte *di Mozart; l'aria di Kontchak* dal Principe Igor *di Borodin; « Ebben ne andrò lontana »* dalla Wally *di Catalani; « Nacqui all'affanno »* dalla Cenerentola *di Rossini; « Pace mio Dio »* dalla Forza del destino *di Verdi. L'Orchestra è la Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana; il Coro, anch'esso di Milano della RAI, è diretto dal maestro Giulio Bertola.* (Servizio alle pagine 110-113).

CERIMONIA DI APERTURA DELLA PORTA SANTA E MESSA DI MEZZANOTTE

ore 23,25 nazionale

Del tutto particolare sarà quest'anno la serata della vigilia di Natale. Il pontefice Paolo VI, prima di celebrare la Messa, a mezzanotte in punto dall'Altare della Confessione, aprirà in San Pietro la Porta Santa. E' questo l'atto che simbolicamente darà inizio all'Anno Santo: l'anno infatti per i cristiani ha inizio con la nascita di Cristo. Il primo Giubileo fu indetto nel 1300 da Bonifacio VIII e fissato ogni cento anni ma, col passare dei secoli, la data fu spostata prima a cinquanta anni, poi a trentatré e infine a venticinque. L'ultima volta la cerimonia d'apertura fu celebrata nella notte del 24 dicembre 1949 da papa Pacelli. La televisione, per la prima volta nella storia, riprenderà quest'anno la celebrazione con le telecamere permettendone così la visione a milioni di cristiani sparsi in tutto il mondo. La regia è stata affidata a Franco Zeffirelli. (Servizio alle pagine 28-29).

radio

martedì 24 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Tarsilia.

Altri Santi: S. Gregorio, S. Eutimio, S. Delfino.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,51; a Milano sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,44; a Trieste sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,31 e tramonta alle ore 16,42; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,49; a Bari sorge alle ore 7,13 e tramonta alle ore 16,27.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1872, muore a Glasgow lo scienziato William Rankine.

PENSIERO DEL GIORNO: La musica è la fede d'un mondo, di cui la poesia non è che l'alta filosofia. (G. Mazzini).

Pierre Fournier suona nella « Settimana di Beethoven » (ore 10, Terzo)

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Elevazione Spirituale »: « Il Natale dell'Anno Santo », di Don Valentino Del Mezza. **20,45** Ouverture de l'Année Sainte à Rome. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Das Weihnachtsevangelium. **21,45** All Roads Lead to Rome: The Church of St. Bridget of Sweden - The Holy Year begins in Rome. **22,15** Problemas do emigrante: na Sociedade e na Igreja, por A. Pinheiro. **22,30** Hoy se abre la Puerta Santa. **23 Ultim'ora:** Replica di Orizzonti Cristiani. **23,25** In collegamento RAI: **Cerimonia d'apertura della Porta Santa, dalla Basilica di San Pietro - Santa Messa di mezzanotte celebrata dal Santo Padre Paolo VI, dalla Basilica di San Pietro.** Radiocronista Francesco Pellegrino (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Aspettando il Natale. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Scienze (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Ai quattro venti, in compagnia di Vera Florence. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Quasi mezz'ora con Dina Luce. **18,30** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Natale Parigino. **20,45** Canti regionali italiani. **21** Teatro dialettale. **22** Informazioni. **22,05** Dischi. **22,30** Il cantiere... e altri racconti. **23** Notiziario - Attualità. **23,20** Notturno musicale. **24-1** Dalla Cattedrale di San Lorenzo in Lugano: **Solenne concelebrazione** presieduta da S.E. Mons. Vescovo (Coro della Cattedrale diretto da Don Pietro De Rossi).

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Pietro Paolo Bencini:** Jesu, redemptor omnium, Inno natalizio (Basia Retchitzka, soprano; Mauro Poggio, violoncello; Hansgeorg Sulzberger, organo - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer); **Cinque ninna nanne** (Carlo Gaifa, tenore; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Camille Saint-Saëns:** Oratorio di Natale op. 12 (Basia Retchitzka, soprano; Ann Sofi Rosenberg, mezzosoprano; Verena Piller-Alther, contralto; Charles Jauquier, tenore; Etienne Bettens, baritono - Orchestra e Coro della RSI diretti da Edwin Löhrer). **18** Informazioni. **18,05** Musica folcloristica. Presentano Roberto Leydi e Sandra Mantovani. **18,25** Archi. **18,35** La terza giovinezza. **18,50** Intervallo. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Novitads. **19,40** Dischi. **20** Diario culturale. **20,15** Storia di Natale su canti popolari natalizi. Elaborazione di Heinz Lau e Vincenzo Giudici. **Vincenzo Giudici:** « Cantavano gli angeli; **Heinz Lau:** « Maria in un roseto »; « Buon Giuseppe »; « Gloria a Dio »; « Presto noi andiamo »; **Vincenzo Giudici:** « Bambin divin »; **Heinz Lau:** « Tutto il mondo canta lode » (Coro di voci bianche di Caslano diretto da Vincenzo Giudici). **20,30** Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Giambattista Pergolesi:** Adagio da una sonata in sol maggiore per archi (elab. V. Gui) (Radiorchestra diretta da Leopoldo Casella); **Benedetto Marcello:** Concerto in do minore per oboe e orchestra d'archi (Oboista Arrigo Galassi - Direttore Louis Gay des Combes). **20,45** Rapporti '74: Terza pagina. **21,15** Pastorali e pastori. **Muzio Clementi:** Trio in re maggiore op. 22 (Nordwestdeutsches Kammertrio); **Camille Saint-Saëns:** Settimino in mi bemolle maggiore per tromba, due violini, viola, violoncello, doppio basso e pianoforte op. 65 (Gruppo Strumentale di Parigi). **21,45-22,30** Rassegna discografica.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Arcangelo Corelli: Concerto grosso in sol minore op. 6 n. 8 « per la notte di Natale » (Orch. da camera di Stuttgart dir. Karl Münchinger) • *Gioacchino Rossini:* La nuit de Noël (Società Cameristica di Lugano dir. Edwin Loehrer) • *Piotr Ilijch Ciaikowski:* Dicembre: Natale (Orchestra « London Symphony » diretta da Richard Bonynge)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Samuel Rousseau: Variations pastorales sur un vieux Noël (Arp. Alberto Suriani) • *Hugo Wolf:* Christnacht (La Notte di Natale), Cantata (Sonja Schoener, sopr.; Carlo Franzini, ten. - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Ruggero Maghini)

7 — **GIORNALE RADIO**

7,12 **IL LAVORO OGGI**
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Edward Elgar: Chanson du soir (Orch. « Royal Philharmonia » dir. l'Autore) • *Hector Berlioz:* L'enfance du Christ: L'étable de Bethlem « O mon cher fils » (Elsie Morison, sopr.; John Cameron, bar. - Orch. Sinf. di Goldsbrough dir. Colin Davis) • *Georg Friedrich Haendel:* Ouverture, dall'Oratorio « Il Messia » (Orch. « London Symphony » dir. Leopold Stokowsky) • *Giuseppe Martucci:* Momento musicale (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Luciano Rosada) • *Claude Debussy:* Sarabanda (Orchestraz. M. Ravel) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Elio Boncompagni) • *Georg Friedrich Haendel:* Sinfonia pastorale, dall'Oratorio « Il Messia » (Orch. « London Symphony » dir. Leopold Stokowsky)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Pippo Baudo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Guido Ceronetti incontra
Pellegrino Artusi
con la partecipazione di **Mario Scaccia** - Regia di Sandro Sequi
(Replica)

11,35 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco** e **Riccardo Pazzaglia**

— *Mandarinetto Isolabella*

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da **Stefano Sattaflores**
con **Gianni Agus, Oreste Lionello, Angiolina Quinterno, Giusy Raspani Dandolo**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **SIMONE WEIL, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
12° episodio: **« Intelligenza col nemico »**

Simone Weil — Gabriella Zamparini
Selma Weil — Linda Sini
Weil — Corrado De Cristofaro
Jean — Enrico Bertorelli
Armand — Franco Di Francescantonio
Saltapicchio — Maria Grazia Sughi
Padre Perrin — Mico Cundari
Un commissario — Giuseppe Pertile
Reggiani — Emilio Marchesini
Uno strillone — Vivaldo Matteoni

Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Paolo Petroni** e **Francesco Forti**
Regia di **Gastone Da Venezia**

17 — **Giornale radio**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
NON SEMPRE LA STELLA CONDUCE A BETLEMME
Racconto sceneggiato di Anna Maria Romagnoli (da Tolstoi)
Prima parte

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,25 Sui nostri mercati

19,30 **Nozze d'oro**
50 anni di musica alla Radio narrati da **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione per le ricerche discografiche di **Maurizio Tiberi**
« Cavalcando verso il '74 »

20,20 **DOMENICO MODUGNO**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Radioteatro**
Il compito di un buon governo
Storia di Natale di **John Arden**
Traduzione e adattamento di Luciano Codignola

L'Angelo — Gianfranco Bellini
Erode — Glauco Mauri
Il segretario — Alvise Battain
Melchiorre, vecchio — Gualtiero Rizzi
Gasparre, giovane — Renzo Lori
Baldassarre, negro — Giulio Oppi
Pastore grosso — Franco Alpestre
Pastore giovane — Giovanni Moretti
Pastore vecchio — Gastone Ciapini
Giuseppe — Alberto Ricca
Maria — Clara Droetto
La levatrice — Rina Franchetti
La contadina — Elena Magoja
L'ostessa — Marisa Fabbri

Musiche popolari italiane a cura di Diego Carpitella
Regia di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)

22,10 **MUSICHE DI NATALE DA TUTTO IL MONDO**
Nell'intervallo (ore 23):
GIORNALE RADIO

23,25 In collegamento con la Radio Vaticana
Cerimonia d'apertura della Porta Santa
Dalla Basilica di San Pietro
SANTA MESSA DI MEZZANOTTE celebrata dal **SANTO PADRE PAOLO VI**
Dalla Basilica di San Pietro
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **10 di Teveth:** Commemorazione dei deportati
Conversazione del Dr. Emanuele Weiss-Levi, Rabbino Capo della Comunità Israelitica di Verona
Canti tradizionali ebraici

7,55 **Buongiorno con il Piccolo Coro del Maffei, Gianni Morandi, Stanley Black**

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Simone Weil, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
12° episodio: **« Intelligenza col nemico »**
Simone Weil: Gabriella Zamparini; Selma Weil: Linda Sini; Weil: Corrado De Cristofaro; Jean: Enrico Bertorelli; Armand: Franco Di Francescantonio; Saltapicchio: Maria Grazia Sughi; Padre Perrin: Mico Cundari; Un commissario: Giuseppe Pertile; Reggiani: Emilio Marchesini; Uno strillone: Vivaldo Matteoni
Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Mi darai da bere (Franco Simone) • Old Mac Donald had a fars (Quart. Cetra) • Mai prima (Mina) • Ti guarderò nel cuore (Bruno Martino) • Tu balli sul mio cuore (Gigliola Cinquetti) • Rosa (Patrizio Sandrelli) • Natale buono (Corrado Castellari) • Serena (Gilda Giuliani) • Piano piano, dolce dolce (Peppino Di Capri)

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
CANTICO DELLE CREATURE
di **Francesco d'Assisi**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
E. Rosa: Keep on dancing (The Physicians) • *Capaldo-Fassone:* 'A tazza 'e cafè (Massimo Ranieri) • *Dancio:* Go (Gum Busquit) • *Salis:* Salis addio (Salis) • *Mammoliti-Celli-Zauli:* Giochi d'amore (Christian) • *Parra-Ferri:* Grazie alla vita (Gabriella Ferri) • *Lucà-Bennato-Continiello:* Fessta (Gli Alisei) • *Chapman-Chinn:* 48 Crash (Suzi Quatro) • *Loy-Altomare:* Sogni (Loy-Altomare)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio

17,30 **Buon Natale con Ray Conniff**

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Lennon: Whatever gets you thru the night (John Lennon) • *Lennon-Mc Cartney:* Please please me (David Cassidy) • *Mc Cartney:* Junior's farm (Paul Mc Cartney) • *Chinn-Chapman:* Turn it down (Sweet) • *Turner:* Sexy Ida (Ike and Tina Turner) • *Shelley:* Party queen (Zenda Jacks) • *Venditti:* Quando verrà Natale (Antonello Venditti) • *Dyer-Scott:* Who do you think you are? (Candlewick Green) • *Bell-Creed:* You make me feel brand new (The Stylistics) • *Cino-Oald-Rhodes:* Timore e tremore (Mai Lai) • *Pickett-Shapiro:* Don't knock my love (Diana Ross e Marvin Gaye) • *Ferry:* All I want is you (Roxy Music) • *Davis-Drayton-Smith:* The life of the party (Jackson Five) • *Coppin:* Mammoth special (Decameron) • *Barbieri:* La podrida (Gato Barbieri) • *Pieretti:* Dolce negli occhi (Gian Pieretti) • *Bop-Shoo-Wop:* Oh doctor (Richard Myhill) • *Anka:* You're having my baby (Paul Anka) • *Di Palo-Salvi-Rhodes:* Passa [illegible] tempo (Ibis) • *Bachman:* You ain't seen nothin' yet (B.T.O.) • *Hartman:* Rock and roll woman (Edgar Winter Group) • *Nilliomi-Datum-Belleno:* I am afraid of loosing you (Ramasandiran Somusundaran) • *Shelley:* Gee baby (Peter Shelley) • *Loy-Altomare:* Quattro giorni insieme (Loy-Altomare) • *O'Sullivan:* Just like me (Gilbert O'Sullivan) • *Polizzi-Coclite-Natili:* Un momento di più (Romans) • *Coverdale-Blackmore:* Lady double dealer (Deep Purple) • *Macaluso:* Dancing to the music (Rockin' Horse) • *James-King:* Turn *on the music* (Patty Austen) • *Malcolm-D'Ambrosia:* She's a teaser (Geordie) — *Crema Clearasil*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica)

21,29 **Nicola Muccillo** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Magda Mercatali**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Concerto di apertura**
Georg Friedrich Haendel: *Musica per i reali fuochi d'artificio, suite (« Collegium Aureum »)* • Johann Baptist Vanhal: *Concerto in do maggiore, per fagotto e archi (Fagottista Milan Turkovic - Complesso d'archi « Eugene Ysaye » diretto da Bernhard Klee)* • Benjamin Britten: *Quattro interludi marini da « Peter Grimes » (Orchestra del Concertgebouw di Amsterdam diretta da Eduard van Beinum)*

9,30 **Pianista CARLO ZECCHI**
Robert Schumann: *Album per la gioventù, op. 68: Melodia - Marcia dei soldati - Corale - La povera orfanella - Canzonetta del cacciatore - Canzonetta popolare - Il contadino allegro che ritorna dal lavoro - Siciliana - Piccolo studio - Il piccolo viandante mattutino - Canto di primavera - Prima disillusione - Presto sarai qui maggio, caro maggio - Canzone campestre - Piccola romanza - Canzone del mietitore - Corale figurato - Piuttosto lentamente e con espressione - Canzone per la notte di S. Silvestro*

10 — **La settimana di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Trio in si bemolle maggiore op. 97, per pianoforte, violino e violoncello « L'Arciduca » (Wilhelm Kempff, pianoforte; Henryk Szeryng, violino; Pierre Fournier, violoncello); La vittoria di Wellington, op. 91 (Orchestra « Berliner Philharmoniker » diretta da Herbert von Karajan)

11 — **Johann Sebastian Bach**
Da « Orgelbüchlein »: In dulci jubilo, Corale (Organista Helmut Walcha) • Cantata n. 63 « Christen, ätzet diese Tag »; Feria I Nativitatis Christi (Maria Friesenhausen, soprano; Hildegarde Laurich, Hanna Schwarz, contralti; Adalbert Kraus, tenore; Wolfgang Schöne, basso - « Bach Collegium Stuttgart » e « Frankfurter Kantorei » diretti da Helmuth Rilling)

11,30 Saggezza e pazzia in Anton Francesco Doni. Conversazione di Stefano Jacomuzzi

11,40 **Musiche strumentali di Béla Bartok**
Due Elegie op. 8 b), per pianoforte (1908-1909) (Pianista György Sandor); Sanata per violino solo (1944): Tempo di ciaccona - Fuga (Risoluto, ma non troppo vivo) - Melodia (Agitato) - Presto (Violinista André Gertler)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Giuseppe Cesare Celsi: Missa « Virgo Virginum » a 4 voci miste e organo: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro Vallicelliano diretto dall'Autore) • **Pino Donati:** Tre Acquarelli paesani: Mattino all'uccellanda (Calmo e sereno) - Angelus (Largo) - Briscola in quattro (Allegro moderato) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nello Segurini); « Notte, divina notte », per soprano e orchestra (Soprano Magda Laszlo - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Mario Rossi) •

13 — **La musica nel tempo**
IL NATALE: TRADIZIONE ED EVOLUZIONE (I)
di **Luigi Bellingardi**

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **Archivio del disco**
Johannes Brahms: Sonata in fa minore op. 120 n. 1 per clarinetto e pianoforte (Reginald Kell, clarinetto; Joel Rosen, pianoforte) • *Camille Saint-Saëns:* Concerto n. 3 in si minore op. 61 per violino e orchestra (Violinista Zino Francescatti - Orchestra Filarmonica di New York diretta da Dimitri Mitropoulos)

15,20 **Festival di Salisburgo 1974**
Heinrich Ignaz Franz Biber: Sonata a otto per due clarini, due violini, quattro viole e basso continuo (Collegium Aureum) • *Orazio Benevoli:* Missa Salisburgensis, per soli, due organi e orchestra: Kyrie - Gloria - Credo - Sanctus - Agnus Dei; Hymnus « Plaudite tympana » per soli, due organi e orchestra (Coro di fanciulli dell'Escolania di Montserrat - Coro di Voci Bianche di Tölzer diretto da Gerhard Schmidt-Gaden - tenori James Griffett, James Lewington, Erwin Abel e Heinrich Weber, bassi Brian Etheridge, David Thomas, Heinz Haggenmüller e Eberhard Wiederhut - Collegium Aureum - Direttore Padre Ireneu Segarra) (Registrazione effettuata il 14 agosto dalla Radio Austriaca)

16,05 **APPUNTAMENTO CON IL BALLETTO**
La bella addormentata
Suite dal balletto op. 66, da una novella di Charles Perrault
Musica di Piotr Ilijch Ciaikowski
« The Philadelphia Orchestra » diretta da Eugène Ormandy

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
La tematica religiosa nel cinema, di **Angelo Lucano**
3. Lo scontro del bene e del male in Dreyer

17,40 **Jazz oggi** - Un programma a cura di Marcello Rosa

18,05 **LA STAFFETTA**
ovvero « Uno sketch tira l'altro »
Regia di **Adriana Parrella**

18,25 **Gli hobbies**
a cura di Giuseppe Aldo Rossi

18,30 **Donna 70**
Flash sulla donna degli anni settanta, a cura di Anna Salvatore

18,45 **BONAVENTURA DA BAGNOREGIO**
a cura di **Paolo Brezzi**
2. L'attualità di un messaggio

19,15 **Concerto della sera**
Giovanni Gabrieli: « Angelus ad pastores », mottetto a sei voci per doppio coro con strumenti (Coro « Monteverdi » e Complesso di Ottoni « Philip Jones » diretti da John Eliot Gardiner) • *Marc Antoine Charpentier:* « Messe de Minuit », per soli, coro e orchestra (Revisione di Guy Lambert) (Martha Angelici, Edith Selig, soprani; André Meurante, contralto; Jean-Jacques Lesueur, tenore; Georges Abdoum, basso; Anne-Marie Beckensteiner, organo d'accompagnamento; Maurice Duruflé, grande organo - Orchestra « Jean-François Paillard » e Coro « Jeunesse Musicale de France » diretti da Louis Agostini) • *Arthur Honegger:* « Une Cantate de Noël », per voce, coro e orchestra (Baritono Pierre Mollet - Orchestra della Suisse Romande Coro della Radio di Losanna, Coro dei giovani di Losanna e Piccolo Coro del Collegio di Villamont diretti da Ernest Ansermet - Maestro del Coro André Charlet)

20,20 **IL MELODRAMMA IN DISCOTECA**
a cura di **Giuseppe Pugliese**
LA BOHEME (I) - Opera in 4 atti di Luigi Illica e Giuseppe Giacosa
Musica di **Giacomo Puccini** - Direttore **Georg Solti** - London Philharmonia Orchestra

21,05 **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,35 **GLI IMBOCCATI DA DIO**
Programma di **Perla Cacciaguerra**
Prendono parte alla trasmissione: T. Barpi, A. Bertolotti, A. Bolens, I. Bonazzi, M. Bruno, M. Brusa, E. Busso, E. De Valle, W. Di Donato, C. Droetto, A. Fenoglio, R. Lori, V. Lottero, G. Mavara, S. Monelli, C. Parachinetto
Regia di **Massimo Scaglione**

22,35 Libri ricevuti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e delle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Magda Mercatali. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musiche e canti natalizi - 0,36 Musica per tutti - 1,06 Danze e cori da opere - 1,36 Musica notte - 2,06 Antologia di successi italiani - 2,36 Musica in celluloide - 3,06 Giostra di motivi - 3,36 Ouvertures e intermezzi da opere - 4,06 Tavolozza musicale - 4,36 Nuove leve della canzone italiana - 5,06 Complessi di musica leggera - 5,36 Musiche per un buongiorno.
Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

N nazionale

10,55 EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
FRANCIA: *Les Arcs en Provence*
Dalla Chiesa dell'Abbazia di Sainte Roseline presso Les Arcs en Provence
SANTA MESSA
Commento di Ferdinando Batazzi

12 — EUROVISIONE
Collegamento tra le reti televisive europee
CITTÀ DEL VATICANO
Messaggio natalizio e benedizione « Urbi et Orbi » impartita dal Sommo Pontefice in occasione del Santo Natale

---

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Western primo amore
a cura di Tommaso Chiaretti e Mario Morini
Seconda puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
— **Il pupazzo furbo**
Interpreti: Ben Turpin, Chester Conklin, Wallace Beery, Juanita Hansen
Distribuzione: Mario Maggi
— **Fatty, padre adottivo**
Interpreti: Fatty Arbuckle
Regia di Alf Goulding
Distribuzione: Lionello Torossi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Agrumi Bellezza - Ariel)

13,30 TELEGIORNALE

14 — RAGAZZI DEL CIRCO
Documentario
Produzione N.B.C. Special

per i più piccini

14,45 I MUSICANTI DI BREMEN
Ispirato ad una favola dei F.lli Grimm
Sceneggiatura di Jerry Juhl
Regia di Jim Henson
Una produzione RLP/Henson

la TV dei ragazzi

15,45 LA LEGGENDA DI ALADINO
Personaggi ed interpreti:
La Principessa *Dodo Cyogobadze*
Aladino *Boris Bistrov*
Il Genio *Sarry Karrye*
Il Sultano *C. Koberidze*
Regia di Boris Rizarev
Prod.: Studio Central Film di Gorki

---

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO *(Plastic City Italo Cremona - Wiew Master)*

17,15 LA CITTADELLA
di Archibald Joseph Cronin
(Edizione Bompiani)
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
Seconda puntata
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Andrew: *Alberto Lupo*; Grenfell: *Gabriele Antonini*; Sutton: *Gianni Solaro*; I soci del club: *Gianni Di Benedetto, Dante Colonnello, Vittorio Manfrino, Aurelio Marconi, Franco Pechini, Vittorio Soncini*; Cristina: *Anna Maria Guarnieri*; Landers: *Roberto Paoletti*; Owen: *Otello Toso*; Jenny: *Laura Gianoli*; Nurse Lloyd: *Zoe Incrocci*; Tom Evans: *Erno Crisa*; Meg Evans: *Gianna Piaz*; Ben Chenkin: *Marcello Tusco*; Russell: *Guido Celano*; Sam Bevan: *Aldo Barberito*; Con Boland: *Luigi Pavese*; Dick Boland: *Edoardo Nevola*; Jerry Boland: *Flavio Jacovelli*; Mary Boland: *Laura Efrikian*; Betty Boland: *Cinzia Bruno*; Dr. Llewellyn: *Michele Malaspina*; Vaughan: *Mario Bardella*; Mrs. Vaughan: *Anna Menichetti*; Rev. Parry: *Gualtiero Isnenghi*; Dr. Oxborrow: *Elio Jotta*; Dr. Urquhart: *Giuseppe Fortis*; Dr. Medley: *Mario Luciani*; Denny: *Carlo Hintermann*; Dr. Harrison: *Claudio Duccini*; Un usciere: *Giuseppe Angelini*; Prof. Abbey: *Aldo Silvani*; Prof. Gadsby: *Fosco Giachetti*; Prof. Mader: *Paolo Rosmino*
Musiche originali di Riz Ortolani - Scene di Mario Grazzini - Costumi di Elio Costanzi - Regia di Anton Giulio Majano
(Registrazione effettuata nel 1964)
(Replica)

18,30 QUINDICI MINUTI CON SANTO & JOHNNY
GONG *(Conad - Mattel S.p.A. - Svelto)*

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
Western primo amore
a cura di Tommaso Chiaretti e Mario Morini
Terza puntata

19,15 TIC-TAC
(Pelati Star - Ceramica Bella - Shampoo Hégor - Kop - Bonheur Perugina - Issimo Confezioni)
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Asciugacapelli HLD5 Braun - Fabbri Distillerie - Fagioli De Rica)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Dentifricio Aquafresh - Macchine fotografiche Polaroid - Fernet Branca - Biol - Estratto di carne Liebig)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Brandy Stock - (2) Firestone Brema Pneumatici - (3) Digestivo Antonetto - (4) I Dixan - (5) Pelati Cirio - (6) Whisky J & B
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione - 2) Massimo Saraceni - 3) Arno Film - 4) I.T.V.C. - 5) M.G. - 6) Marco Biassoni
— *Aperitivo Rosso Antico*

20,40
QUESTA SERA UN FIORE
Spettacolo musicale
con Enrico Simonetti e Roberta Paladini
Con la partecipazione di Renato Rascel, Sergio Endrigo, Gianni Morandi e il Piccolo Coro dell'Antoniano
Testi di Giancarlo Guardabassi
Regia di Eugenio Giacobino
DOREMI'
(Kambusa Bonomelli - Air Fresh Solid - Olio di arachide Plauso - Alì Multigrado - Società del Plasmon - President Reserve Riccadonna - Rasoio Braun)

21,55 IL PELLEGRINO DI DIO
di Jean Guitton
BREAK
(Grappa Montalba - Società del Plasmon - Viavà - Fernet Branca - Lampade Osram)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

14-16 Cervinia: Sport invernali SLALOM PARALLELO INTERNAZIONALE

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG
(Organi elettronici Giaccaglia - Gran Pavesi)

19 — ALLE SETTE DI SERA
Spettacolo musicale
di Maurizio Costanzo e Roberto Danè
Condotto da Christian De Sica
con Ingrid Schoeller e Anna Maria Rizzoli - Scene di Ennio di Maio
Regia di Francesco Dama
Quarta puntata

TIC-TAC
(Olio di arachide Plauso - Cera Grey)

20 — CONCERTO DELLA SERA
Organista Enzo Marchetti
Bruno Mazzotta: *Preludio e Ricercare*; Jacopo Napoli: *Passacaglia*; Aladino Di Martino: *Tema con variazioni*; Alfredo Cece: *Preludio Fantasia*
Ripresa televisiva di Lelio Golletti

ARCOBALENO
(Lettini per bambini Peg - Lievito Pane degli Angeli - Amaro Petrus Boonekamp)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Marie Brizard - Shampoo Proteinhal - Riso GranGallo - Lysoform Casa - Budini Royal - Finish Soilax - Poltrone e divani 1 P)
— *Confezioni regalo Vecchia Romagna*

21 —
IL CAVALIERE DELLA VALLE SOLITARIA
Film - Regia di George Stevens
Interpreti: Alan Ladd, Jean Arthur, Van Heflin, Jack Palance, Brandon De Wilde
Produzione: Paramount

DOREMI'
(Pelati Star - Chinamartini - Linea Gradina - Oil Of Olaz - Cumini cucine componibili - Cinzano Asti Spumante - Pepsodent dentifricio)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Anneliese Rothenberger gibt sich die Ehre
Gäste dieser Sendung sind: Herman Prey, Lilli Palmer und der Tölzer Knabenchor
Regie: Truck Bransa
Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

mercoledì

MESSA DI NATALE E BENEDIZIONE PAPALE

ore 10,55 e 12 nazionale

Ogni anno, nelle ricorrenze del Natale e della Pasqua, viene trasmessa in Eurovisione una Messa ripresa in diretta da una chiesa di un Paese europeo. L'anno scorso dall'Italia vennero trasmesse sia la Messa di Natale, dalla Chiesa della Madonna delle Rose di Torino, sia quella di Pasqua, dalla Basilica di San Pietro. Per il Natale '74 la Messa, che come al solito sarà visibile in tutti i Paesi europei, viene ripresa dall'Abbazia di Sainte Roseline che si trova vicino ad una località della Provenza, Les Arcs, nella zona di Tolone in Francia. La Messa sarà preceduta da un breve filmato sulla storia dell'abbazia, da poco restaurata ed abitata da una piccola comunità di monaci. Il commento italiano è affidato a padre Batazzi. Subito dopo la Messa andrà in onda la ripresa del messaggio di Paolo VI e della benedizione « Urbi et Orbi » dal balcone della Basilica di San Pietro in Roma. Infine, a conclusione della mattinata religiosa, in una breve rubrica, viene formulato « un augurio per gli ammalati » dal sacerdote dell'Ospedale romano San Camillo, padre Felice Ruffini, il quale lo accompagnerà con alcune sue canzoni religiose.

LA CITTADELLA - Seconda puntata

ore 17,15 nazionale

Il dottor Manson e la moglie Cristina sono arrivati ad Aberalaw. Anche qui la medicina vive in una specie di oscurantismo; né i colleghi di Manson, compreso il dottor Llewellyn, il medico più importante del posto, sembrano preoccuparsene. Miss Lloyd, l'infermiera dell'ambulatorio, diffama ingiustamente Andrew e gli fa perdere molti clienti. Ma il giovane medico non cede; e quando uno dei minatori pretende da lui un certificato falso per una malattia agli occhi che non ha, in modo da poter riscuotere il salario senza lavorare, Manson glielo nega, guadagnandosi naturalmente un altro nemico. Fortunatamente il segretario del comitato dei minatori è dalla sua parte. Manson fa amicizia coll'unico dentista del paese, il dottor Boland, il quale gli affida la giovane figlia malata di petto, dimostrando così di aver fiducia nel nuovo assistente. Le cose si complicano quando Andrew decide di porre fine alla esosa riscossione da parte del dottor Llewellyn di una percentuale come indennità per consulti straordinari che non sono più necessari. Manson prepara poi l'esame di ammissione al Reale Collegio di Medicina e quando si reca a Londra lo supera.

SAPERE: Western primo amore - Terza puntata

ore 18,45 nazionale

Il titolo di questa puntata di « Western primo amore » è Donne e cavalli. *Si parla infatti del ruolo della donna nel film western. Sergio Leone ricorda le varie posizioni su questo problema e cita ironicamente la frase: « una bella donna non vale un buon cavallo ». Monica Vitti sunteggia maliziosamente i vari ruoli della donna western. Eleonora Giorgi interviene con un rapido giudizio. Sono presentati i film e le attrici del western: da* Calamity Jane *interpretata dalla deliziosa Jean Arthur, al fosco personaggio di Perla in* Duello al sole, *a Marlène Dietrich in* Rancho Notorius.

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Con il recital dell'organista Enzo Marchetti si rievocano l'arte e la figura didattica di Franco Michele Napolitano, poiché vi sono comprese opere firmate da compositori che avevano frequentato la sua famosa scuola. Ecco il Preludio e Ricercare *di Bruno Mazzotta, che, nato a Follina (Treviso) il 3 aprile 1921, aveva studiato contemporaneamente musica e medicina distinguendosi poi come insegnante presso i Conservatori e i Licei Musicali di Lecce, Bari, Cagliari, Padova e Napoli. Autore di lavori sinfonici, cameristici e di parecchie liriche, il Mazzotta ha altresì pubblicato* Bassi e melodie nello stile imitato e fugato *nonché* Elementi di musica corale. *Il programma continua nel nome di Jacopo Napoli* (Passacaglia), *attuale direttore del Conservatorio di Santa Cecilia e consulente artistico del Teatro dell'Opera di Roma. Si avrà quindi il* Tema con variazioni *di Aladino Di Martino, che, nato a San Pietro Avellana (Campobasso) il 13 novembre 1908, si è imposto anche in musiche teatrali (un* Balletto *del 1954) e orchestrali (tra l'altro lo* Scherzo *del 1929 e le* Impressioni sinfoniche *del 1941). A conclusione della trasmissione, il maestro Marchetti si esibirà nel* Preludio fantasia *di Alfredo Cece, nato a Saviano (Napoli) il 16 agosto 1915. Le quattro opere in programma sono state scritte nel 1970, nel decimo anniversario della morte di Franco Michele Napolitano.*

QUESTA SERA UN FIORE

ore 20,40 nazionale

Lo spettacolo trasmesso come tutti gli anni dall'Antoniano di Bologna non avrà questa volta la solita formula. Quest'anno, infatti, i brani musicali sono stati inseriti nella trama di una « favola » i cui protagonisti sono un pianista, Enrico Simonetti, e una fioraia, Roberta Paladini. La fioraia vende i fiori davanti ad un teatro e, non potendo assistere agli spettacoli, immagina i numeri dei vari artisti. Al programma partecipano Renato Rascel, Sergio Endrigo, che canterà una canzone del suo ultimo long-playing scritto interamente per i bambini dal titolo Ci vuole un fiore, *Gianni Morandi con il suo ultimo successo e poi Roberto Mercanti, Fiorella Mannoia, i Brutos, il cantautore Cico e altri.*

IL CAVALIERE DELLA VALLE SOLITARIA

ore 21 secondo

E' questo uno dei film più giustamente celebri di George Stevens, regista americano la cui fama è legata a titoli assai popolari, quali Un posto al sole *e* Il gigante. Il cavaliere della valle solitaria, *nell'originale* Shane *(dal nome del personaggio principale), porta la data del 1953 ed è basato su un romanzo di Jack Schaefer tradotto in sceneggiatura da A. B. Guthrie. Alan Ladd, Van Heflin, Jean Arthur, Jack Palance e il piccolo Brandon De Wilde interpretano « un western psicologico in forma di tragedia moderna », come il film è stato definito da Georges Sadoul, ambientato sullo sfondo delle lotte sostenute dai contadini venuti all'Ovest in cerca di terra e di tranquillità. Nella fattoria di uno di essi, Johnny, arriva un cavaliere misterioso che affianca il capofamiglia nel lavoro e nella resistenza ai prepotenti proprietari che vorrebbero impadronirsi dell'intera vallata. Shane diventa il beniamino del piccolo Joe, si affeziona a Johnny e alla moglie Mary. Quando i proprietari assoldano un truce pistolero per eliminare Johnny, che non intende cedere al sopruso, sarà Shane ad affrontarlo e a ucciderlo con tutti i suoi accoliti. E poi ripartirà sul suo cavallo bianco, rientrando nel « mistero » dal quale era venuto. Shane, ha scritto il critico Yves Kovacs, « segna l'incontro del mito dell'Ovest americano con temi eterni cantati dalla letteratura epica e cortese dell'Europa medievale. Il protagonista non è solo un avventuriero in perpetuo errare, è anche il prode cavaliere alla ricerca del Graal, moderno Sigfrido sul suo destriero bianco che si profila sullo sfondo di uno scenario grandioso, le Montagne Rocciose, dalle cime nevose e coronate di nubi. Questo giustiziere calmo e coraggioso, portatore di un'aura di mistero, libererà il paese dai soprusi del signore feudale e ripartirà come era venuto, con in cuore l'amore incompiuto di una donna per cui il suo braccio e le sue pistole hanno fatto meraviglie ».*

radio

mercoledì 25 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Natività del Signore.

Altri Santi: S. Anastasia, S. Eugenia.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,03 e tramonta alle ore 16,52; a Milano sorge alle ore 7,59 e tramonta alle ore 16,45; a Trieste sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,24; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,43; a Palermo sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,50; a Bari sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,28.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1848, nasce a Kalòfer il poeta ed eroe nazionale bulgaro Cristo Botev.

PENSIERO DEL GIORNO: La natura è il trono esteriore della magnificenza divina. (Buffon).

Il pianista Maurizio Pollini interpreta musiche di Luigi Nono nella trasmissione « Avanguardia » che va in onda alle 15,45 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 8,15 Liturgia Romena. 11 In collegamento RAI: **Santa Messa celebrata dal Santo Padre Paolo VI dalla Basilica di San Pietro. 12 Dalla Loggia Centrale della Basilica di San Pietro: Messaggio natalizio e Benedizione Apostolica « Urbi et Orbi ».** Radiocronisti Antonio Lisandrini e Pierfranco Pastore. **12,15 Radionatale,** edizione speciale di Radiodomenica. **12,45** Rendez-vous musicale. **Antonio Vivaldi:** « Gloria » per soli, coro e orchestra (A. Giebek, soprano; M. Hüffgen, contralto - Orchestra e Coro del Teatro « La Fenice » di Venezia diretti da Vittorio Negri - Maestro del Coro Corrado Mirandola). **13,15** Antologia. **13,30 Discografia Musicale:** « Commento musicale su temi religiosi », di Mario Balvetti. Musiche di Ennio Morricone. **14** Concerto per un giorno di festa: Due mottetti natalizi della Cappella Pontificia diretta da Mons. Domenico Bartolucci. **De Morales:** « Pastores dicite »; **P. Da Palestrina:** « Hodie Christus natus est »; **C. Franck:** « Pastorale op. 19 per organo » (Organista Jeanne Demessieux); **A. Corelli:** « Concerto grosso n. 8 in G minore » (Concerto per la notte di Natale) (Orchestra da Camera di Stockholm diretta da Karl Munchinger). **19,30 Orizzonti Cristiani:** « Elevazione Spirituale »: « Cristo rinnovatore e riconciliatore », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,45** Noël romain. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Weihnachtsoratorium. **21,45** Pope's Blessing to the City and to the World. **22,15** O Magistério na Palavra do Papa - O Natal do Ano Santo, por Alice Fontinha. **22,30** Naciò Cristo el 25 de Diciembre?, por Felix J. Cabasés. **23 Ultim'ora:** Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Conversazione evangelica. **9,15** Dischi. **9,30** Il mio racconto, di Gianni Trog. **10** Concerto sinfonico. **11** Assisi e Natale. **11,30** Let The Peoples sing. **12** Dalla Città del Vaticano: **Benedizione « Urbi et Orbi »** impartita dal Santo Padre. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Softy sound con King Zeran. **13,40** Panorama musicale. **14** Informazioni. **14,05 E' nata una rosa,** radioscena natalizia di Lucilla Antonelli. Bepy: Enrico Bertorelli; La Ghita: Lauretta Steiner; Marco: Graziano Meli; Lisetta: Cristiana Zenari; La fata di tutti: Mariangela Welti; La fata degli orfani: Maria Rezzonico; Le voci di: Alessandro Quasimodo, Giuseppe Mainini, Anna Turco, Ugo Bassi, Fabio Barban, Maria Conrad, Olga Peytrignet, Pierpaolo Porta, Mario Genni, Vittorio Quadrelli, Romeo Lucchini, Giuliana Amadò, Giovanni Taddei. Sonorizzazione di Giovanni Trog. Regia di Ketty Fusco. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Terza pagina (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Concerto pomeridiano. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Polvere di stelle, a cura di Giuliano Fournier. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Storie di Natale. **20,45** Orchestre varie. **21** I grandi cicli. **21,35** Cori da opere. **22** Informazioni. **22,05 La « Costa dei barbari ».** Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana a cura di Franco Liri. Presenta Febo Conti con Flavia Soleri e Luigi Faloppa. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

18 Informazioni. **18,05** Il nuovo disco. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Novitads. **19,40** Dischi. **20** Diario culturale. **20,15** Pagine natalizie. **Philipp Friedrich Böddecker:** Natus est Jesus (Eva Sophia Remport, soprano; Luciano Sgrizzi, pianoforte); **Marcel Dupré:** Variations sur un Noël op. 20 (Daniel Chorzempa all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino); **Anonimo:** Quatre Noëls de France (Pia Balli, soprano; Martin Sulzberger, pianoforte). **20,45** Rapporti '74: Arti figurative. **21,15-22,30** L'offerta musicale.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario

MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Sebastian Bach: Oratorio di Natale: Sinfonia (Orchestra « Bach » di Monaco diretta da Karl Richter) • *Giovanni Gabrieli:* Hodie Christus natus est, mottetto per voci e ottoni (« Wiener Kammerchor » e Trombettieri della Città di Vienna diretti da Hans Gillesberg) • *Bela Bartok:* Canzoni natalizie rumene (Pianista Gyorgy Sandor) • *Georg Friedrich Haendel:* Halleluja, per coro e orchestra, dall'Oratorio « Il Messia » (Orchestra « London Symphony » e « Los Chorus » diretti da Leopold Stokowsky)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Paul Hindemith: Concerto degli angeli, dalla sinfonia « Mathis der Maler » (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Paul Hindemith) • *Ottorino Respighi:* Lauda per la Natività del Signore (Marie Gibson e Marylin Horne, soprani; Charles Bressler, tenore - Orchestra Filarmonica di Los Angeles e « Roger Wagner Chorale » dirette da Alfred Wallenstein) • *Nicolai Rimsky-Korsakov:* La notte di Natale, suite sinfonica dall'opera (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7,35 **Culto evangelico**

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Casu-Giulifan: Ieri senza te (Little Tony) • *Pallavicini-Isola:* Il treno (Anna identici) • *Depsa-Di Francia-Jodice:* Doppio whisky (Fred Bongusto) • *Murolo-Tagliaferri:* Napule! (Angela Luce) • *Mogol-Di Bari:* La prima cosa bella (Nicola Di Bari) • *Monti-Ullu:* Come un Pierrot (Patty Pravo) • *Cripezzi-Cogliati:* Dove curva il fiume (I Camaleonti) • *Ferrio:* Parole parole (Ezio Leoni)

9 — **Pippo Baudo** e tanti amici in:
VOI ED IO
Edizione di Natale

10,50 Musica per archi

11 — In collegamento con la Radio Vaticana
Santa Messa
celebrata dal **SANTO PADRE PAOLO VI**
Dalla Basilica di San Pietro

12 — **Dalla Loggia Centrale della Basilica di San Pietro**
MESSAGGIO NATALIZIO E BENEDIZIONE APOSTOLICA « URBI ET ORBI »

12,20 Intervallo musicale

12,30 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco** e **Riccardo Pazzaglia**

— *Mandarinetto Isolabella*

13 — GIORNALE RADIO

13,20 **Ma guarda che tipo!**
Tipi tipici ed atipici del nostro tempo
presentati da **Stefano Sattaflores**
con **Gianni Agus, Angiolina Quinterno, Rita Savagnone, Silvio Spaccesi**
Regia di **Orazio Gavioli**

14 — **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli,** con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**

— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **SIMONE WEIL, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
13° episodio: **« Approdo mistico »**

Simone Weil	Gabriella Zamparini
Fanny	Antonella Della Porta
Padre Perrin	Mico Cundari
Thibon	Paolo Lombardi
Jean	Enrico Bertorelli

Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)

— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Umberto Ciappetti**
Regia di **Armando Adolgiso**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
NON SEMPRE LA STELLA CONDUCE A BETLEMME
Racconto sceneggiato di Anna Maria Romagnoli (da Tolstoi)
Seconda parte

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Intervallo musicale

19,30 **MUSICA 7**
Panorama di vita musicale
a cura di **Gianfilippo de' Rossi**
con la collaborazione di **Luigi Bellingardi**

20,20 **MINA**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Notte di Natale**
di **Gregorio Martinez Sierra**
Traduzione e adattamento radiofonico di Maria Luisa Aguirre

Il narratore	Corrado De Cristofaro
La madre	Bianca Galvan
Il bambino	Fabio Leoncini
Il segrestano	Carlo Ratti
Angeli e chierichetti	Simona Barbetti, Gianni Cinnirella, Stefano Naddi
San Francesco	Sergio Di Stefano
Bautista	Riccardo Rossi
Bernarda	Renata Negri
Ubalda	Cesarina Gheraldi
Maddalena	Lucia Catullo
Simon	Adolfo Geri
Il mendicante	Leonardo Severini
Il ciccaiolo	Dario Penne
La vergine	Marzia Ubaldi
Nicasia	Grazia Radicchi
Il sacerdote	Bruno Alessandro

Regia di **Marco Visconti**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

22,15 **PASTORALE NAPOLETANA**
Un programma di **Giovanni Sarno**
Partecipano **Anna Maria D'Amore** e **Bruno Cirino**

23 — **GIORNALE RADIO**

— I programmi di domani

— Buonanotte

Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Raffaella Carrà, Pane Burro e Marmellata, Waldo de Los Rios**
Lerici-Ferrio: Din don dan • *Pallavicini-Frazier:* Blu • *Anonimo:* O tannenbaum • *Lo Vecchio-Fiorelli:* Rumore • *Limiti-Pareti:* Anna da dimenticare • *Berlin:* White Christmas • *Lo Vecchio-Shapiro:* Si ci sto • *Lo Vecchio-Curtis:* Che allegria • *Pierpoint:* Gingle bells • *Buoncompagni-Bracardi:* Mi vien da piangere • *Barbaja:* I sette dell'Irlanda • *Gruber:* Silent night • *Murolo-Falvo:* Tarantellaccia
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **IL DISCOFILO**
Disco-novità di **Carlo de Incontrera**
Partecipa **Alessandra Longo**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Simone Weil, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
13° episodio: **« Approdo mistico »**
Simone Weil — Gabriella Zamparini
Fanny — Antonella Della Porta
Padre Perrin — Mico Cundari
Thibon — Paolo Lombardi
Jean — Enrico Bertorelli
Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Power-Fabrizio: Con un paio di blue jeans (Romina Power) • *Martelli-Neri - Simi:* Com'è bello far l'amore quanno è sera (I Vianella) • *Limiti-Leoni:* Amore per Natale (Iva Zanicchi) • *Bigazzi-Savio-Polito:* Erba di casa mia (Massimo Ranieri) • *Lombardi:* Calavrisella (Rosanna Fratello) • *Vecchioni-Pareti:* Cucciolo (Nadia e Antonella) • *Fort-Endrigo:* Girotondo intorno al mondo (Sergio Endrigo) • *Bigazzi-Cavallaro:* Stasera io vorrei sentir la ninna nanna (Gigliola Cinquetti) • *Fragione-Pitarresi-Di Bari:* Paese (Nicola Di Bari) • *Damele-Sornatale-Delfino-Cordara:* Biancastella (Le Volpi Blu)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Il Guardiano del Faro e la sua musica**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso**
presenta:

Il distintissimo

Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardi**

Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **Su di giri**

Pozzetto-Jannacci: E' la vita, la vita (Cochi e Renato) • *Guantini-Albertelli:* Desiderare (Caterina Caselli) • *Bickerton-Waddington:* Sugar baby love (The Rubettes) • *Nivison-Fulterman:* Ain't it crazy (Wizz) • *Carli-Blonksteiner:* Un amore incosciente (Nancy Cuomo) • *Sandrelli-Stavolo-Zulian:* Rosa (Patrizio Sandrelli) • *Chinn-Chapman:* The six teens (The Sweet) • *Coggio-Baglioni:* E tu (Claudio Baglioni) • *A. Maiorani:* Mixie dixie (Toni Maiorani) • *Goffin-King:* The loco-motion (Grand Funk) • *Monti-Ullu:* La valigia blu (Patty Pravo)

14,30 **Le musiche nel mondo di Walt Disney**

15,30 Bollettino del mare

15,35 **Federica Taddei** e **Franco Torti** presentano:

CARARAI

Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori

a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**

Regia di **Giorgio Bandini**

17,30 **Sergio Mendes e il suo Brasil '77**

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**

Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**

con la collaborazione di **Velio Baldassarre**

Nell'intervallo (ore 18,30):

Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**

20 — **Dall'Auditorium « A » di Torino**

NATALE CON SUPERSONIC

Partecipano **Gli Area**, **Francesco Guccini**, **Il Perigeo** e **Antonello Venditti**

— *Cedral Tassoni S.p.A.*

22,30 **GIORNALE RADIO**

Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**

Divagazioni di fine giornata.

Per le musiche **Magda Mercatali**

Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 Chiusura

Francesco Guccini (ore 20)

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Concerto di apertura**
Antonio Vivaldi: *Sonata in do maggiore op. 13 n. 1, per ghironda, violino e basso continuo* • Johann Sebastian Bach: Otto Sinfonie *(Invenzioni) a tre voci (BWV 787-801)* • César Franck: *Trio concertante in fa diesis minore op. 1 n. 1, per vl., vc. e pf.*

9,30 **Guillaume Dufay nel V Centenario della morte**
« Gloria ad Modus tubae » (Complesso vocale e strumentale « Philippe Caillard » diretto da Philippe Caillard); « Christe Redemptor omnium », inno a tre voci (In festo omnium Sanctorum) (Strumentisti del « Collegium Aureum » e Complesso vocale diretti da Gerhard Schmidt-Gaden); « Magnificat sexti toni » (Coro « Cappella Antiqua » diretto da Konrad Ruhland); « Ave Regina coelorum », mottetto a 4 voci con strumenti (Coro « Cappella Antiqua » con organo e strumenti a fiato diretto da Konrad Ruhland); « Nuper rosarum flores », mottetto a 4 voci (per la consacrazione della Chiesa di S. Maria Novella di Firenze, 1436) (Sestetto « Luca Marenzio » diretto da Piero Cavalli)

10 — **La settimana di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 « Chiaro di luna » (Pianista Walter Gieseking); Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra (Violinista Zino Francescatti - Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Bruno Walter)

11 — **Johann Sebastian Bach:** Gloria, dalla « Messa in si minore », **per soli, coro** e orchestra (BWV 232) (Maria Stader, soprano; Hertha Töpper, contralto; Ernst Haefliger, tenore; Kieth Engen, Dietrich Fischer-Dieskau, bassi - Orchestra e Coro « Münchener Bach » diretti da Karl Richter)

11,40 **DUE VOCI, DUE EPOCHE**
Mezzosoprani **Ebe Stignani** e **Fiorenza Cossotto** - Baritoni **Carlo Galeffi** e **Tito Gobbi**
Giuseppe Verdi: Un ballo in maschera: « Re dell'abisso » (Ebe Stignani); Don Carlos: « O don fatale » (Fiorenza Cossotto) • *Umberto Giordano:* Fedora: « O grandi occhi lucenti » (Ebe Stignani) • *Pietro Mascagni:* Cavalleria rusticana: « Voi lo sapete o mamma » (Fiorenza Cossotto) • *Georges Bizet:* Carmen: « Toreador » (Carlo Galeffi) • *Gioacchino Rossini:* Il barbiere di Siviglia: « Largo al factotum » (Tito Gobbi) • *Arrigo Boito:* Nerone: « Non resistete al malvagio » (Carlo Galeffi) • *Francesco Cilea:* Adriana Lecouvreur: « Ecco il monologo » (T. Gobbi)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Felice Quaranta: Strofe per 5/3 (Al pianoforte l'Autore; Mario Ferraris, violino; Antonio Pocaterra, violoncello; Guido Margaria, chitarra) • **Rubino Profeta:** Largo e Finale, dalla « Suite » per archi (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Bonavolontà) • **Carlo Giorgio Garofalo:** Danza delle fate (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Massimo Pradella)

13 — **La musica nel tempo**
IL NATALE: TRADIZIONE ED EVOLUZIONE (II)
di **Luigi Bellingardi**

14,20 Fogli d'album

14,30 **INTERMEZZO**
Emmanuel Chabrier: Suite pastorale (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet) • *Joaquin Rodrigo:* Fantasia para un gentilhombre (Chitarrista Andrés Segovia - Orchestra « Symphony of The Air » diretta da Enrique Jorda)

15,15 **I Concerti per strumenti a fiato di Wolfgang Amadeus Mozart**
Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra (Clarinettista Jack Brymer - Orchestra « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner)

15,45 **Avanguardia**
Luigi Nono: Como una ola de fuerza y luz, per soprano, pianoforte, orchestra e nastro magnetico (Slava Taskova, soprano; Maurizio Pollini, pianoforte - Orchestra Sinfonica della Radio Bavarese diretta da Claudio Abbado - Nastro magnetico realizzato nello Studio di Fonologia di Milano della RAI - Tecnico del suono Marino Zuccheri)

16,20 **POLTRONISSIMA**
Controsettimanale dello spettacolo, a cura di **Mino Doletti**

17 — **Giovanni Pierluigi da Palestrina:** Missa « Hodie Christus natus est » (« Regensburger Domchor » diretto da Hans Schrems)

17,25 **CLASSE UNICA**
La Terra Santa, di **Fernando Berardo Rossi**
5. La Palestina al tempo di Cristo

17,40 **Musica fuori schema**
a cura di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**

18,05 **...E VIA DISCORRENDO**
Musica e divagazioni con **Renzo Nissim**
Partecipa **Isa Di Marzio**
Realizzazione di **Armando Adolgiso**

18,25 **PING PONG**
Un programma di **Simonetta Gomez**

18,45 **Concerto del pianista Pierluigi Camicia**
Sergei Prokofiev: Sonata n. 7 op. 83: Allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato • *Franz Liszt:* Leggenda n. 2 « San Francesco di Paola che cammina sulle onde » (Revis. di Felice Boghen) • *Ferruccio Busoni:* Gaiezza, dai « Klavierstücke »

19,15 **CANTI GREGORIANI DEL NATALE**
a cura di **Antonio Bandera**

20,20 **S. TOMMASO D'AQUINO NEL VII CENTENARIO DELLA MORTE**
7. L'antropologia filosofica
a cura di **Sofia Vanni Rovighi**

20,50 Fogli d'album

21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti

21,30 **ARNOLD SCHOENBERG NEL CENTENARIO DELLA NASCITA**
a cura di **Giacomo Manzoni**
12ª trasmissione: « I riconoscimenti internazionali - Il problema ebraico - La polemica contro gli stili alla moda »

22,40 **MUSICA CONTEMPORANEA RUSSA**
Roman Legenev: Sei pezzi per arpa e quintetto (Arpista Hédi Lubik - Quartetto della Filarmonica di Mosca: Andrei Sislov e Alexander Balasov, violini; Alexander Golgovsky, viola; Alexander Kortchagin, violoncello) • *Vitaitas Yurgitis:* Quintetto per strumenti a fiato (Quintetto « Antal »: Matyas Antal, flauto; Tamas Erdélyi, oboe; Antal Vadasz, clarinetto; Laszlo Samu, corno; György Keszler, fagotto) • *Edison Denisov:* Le soleil des Incas per soprano e orchestra (Soprano Adrienne Csengery - Orchestra da camera di Budapest diretta da András Mihály)
(Registrazione della Radio Ungherese)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Magda Mercatali. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Parliamone insieme. Conversazione di Ada Santoli - Musica per tutti - 1,06 Bianco e nero: ritmi sulla tastiera - 1,36 Ribalta lirica - 2,06 Sogniamo in musica - 2,36 Palcoscenico girevole - 3,06 Concerto in miniatura - 3,36 Ribalta internazionale - 4,06 Dischi in vetrina - 4,36 Sette note in allegria - 5,06 Motivi del nostro tempo - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 26 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Western primo amore
a cura di Tommaso Chiaretti e Mario Morini
Terza puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD - SUD CHIAMA NORD
a cura di Baldo Fiorentino e Mario Mauri
In studio Luciano Lombardi ed Elio Sparano
Regista Giorgio Romano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK *(Caffè Suerte - Pepsodent dentifricio)*

13,30 TELEGIORNALE

14 — NUVOLA NERA
Film - Regia di André De Toht con Broderick Crawford e Barbara Hale
Prod.: Ceiad-Columbia

15,15 LA CITTADELLA
di Archibald Joseph Cronin
(Edizione Bompiani)
Riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano - **Terza puntata**
Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)
Andrew: *Alberto Lupo;* Grenfell: *Gabriele Antonini;* Sutton: *Gianni Solaro;* I soci del club: *Gianni Di Benedetto, Dante Colonnello, Vittorio Manfrino, Aurelio Marconi, Franco Pechini, Vittorio Soncini;* Ben Chenkin: *Marcello Tusco;* Dr. Oxborrow: *Elio Jotta;* David: *Alfredo Sernicoli;* La moglie di Bevan: *Bianca Manenti;* Vaugham: *Mario Bardella;* Owen: *Otello Toso;* John Sims: *Franco Odoardi;* Sam Bevan: *Aldo Barberito;* Cristina: *Anna Maria Guarnieri;* Jenny: *Laura Gianoli;* Tom Evans: *Erno Crisa;* Meg Evans: *Gianna Piaz;* Con Boland: *Luigi Pavese;* Mrs. Boland: *Mara Landi;* Mary Boland: *Laura Efrikian;* Dick Boland: *Edoardo Nevola;* Betty Boland: *Cinzia Bruno;* Jerry Boland: *Flavio Jacovelli;* Russell: *Guido Celano;* Dr. Llewellyn: *Michele Malaspina;* Mary Vaughan: *Anna Menichetti;* Nurse Lloyd: *Zoe Incrocci;* Sir William Dewar: *Consalvo Dell'Arti;* Prof. Abbey: *Aldo Silvani;* Prof. Whinney: *Luigi Gatti;* Prof. Gadsby: *Fosco Giachetti;* Prof. Doud Canterbury: *Armando Michettoni;* Mr. Gill: *Francesco Sormano;* Nick Hope: *Armando Sperli*
Musiche originali di Riz Ortolani - Scene di Mario Grazzini - Costumi di Elio Costanzi - Regia di Anton Giulio Majano
(Registrazione effettuata nel 1964)
(Replica)

per i più piccini

16,30 I SOGNI DI GANDY GOOSE
Disegni animati
Prod.: Terrytoons

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Giocattoli Polistil - Società del Plasmon)

la TV dei ragazzi

17,15 MAFALDA E LA MUSICA
Un programma di cartoni animati e di musica presentato da Mafalda a cura di Adriano Mazzoletti
Settima ed ultima puntata
con: La Banda Loffredo, Coro di Voci Bianche di Renata Cortiglioni, Orchestra Spettacolo di Raoul Casadei, Quintetto Giancarlo Barigozzi, Nuova Compagnia di Canto Popolare, Folkstudio Singers, Eumir Deodato e The Wombles
Scene di Luciano Del Greco
Regia di Salvatore Baldazzi

18,15 DOVE SON FINITI I TRUFFOLA IN FIOR?
Un cartone animato di Hawley Pratt
Prod.: C.B.S. - De Patie Freelang Prod.

GONG
(Shampoo Libera e Bella - Caramella Ziguli - Subbuteo)

18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Western primo amore
a cura di Tommaso Chiaretti e Mario Morini
Quarta puntata

19,15 SEGNALE ORARIO
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
(Sterilizzante Milton - Krups Italia - Mocassini Saimiri)
CRONACHE ITALIANE
ARCOBALENO
(Guaina 18 Ore Playtex - Tonno Palmera - Caffè Hag)
CHE TEMPO FA
ARCOBALENO
(Elettrodomestici Ariston - Cerotto antireumatico Salonpas - Amarò Beccaro - Orologi Philips - Aperitivo Rosso Antico)

20 — TELEGIORNALE
Edizione della sera
CAROSELLO
(1) Magazzini Standa - (2) Tè Ati - (3) Cofanetti caramelle Sperlari - (4) Orologi Omega - (5) Amaro Ramazzotti - (6) Danusa
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Top Film - 2) Produzioni Cinetelevisive - 3) Audiovisivi De Mas - 4) Cinetelevisione - 5) Massimo Saraceni - 6) Compagnia Generale Audiovisivi
— *Kop*

20,40
LA TRAVIATA
Melodramma di Francesco Maria Piave
Musica di **Giuseppe Verdi**
Personaggi ed interpreti:
Violetta Valéry *Mirella Freni*
Alfredo Germont *Franco Bonisolli*
Giorgio Germont *Sesto Bruscantini*
Flora Bervoix *Hania Kovicz*
Annina *Gudrun Schäfer*
Gastone, Visconte di Letorières *Peter Bindszus*
Barone Douphol *Rudolf Jedlicka*
Marchese d'Obigny *Heinz Reeh*
Dottor Grenvil *Hans-Joachim Lukat*
Orchestra della Staatskapelle di Berlino
Coro e balletto dell'Opera di Stato di Berlino
Direttore Lamberto Gardelli
Regia di Wolfgang Nagel
(Coproduzione: DDRF, ORTF, Italtelevision Film in collaborazione con il Gruppo Polytel)
Nell'intervallo:
DOREMI'
(Sorinette - Caffè Lavazza - I Dixan - Grappa Bocchino - Biscotto Mellin - Forbici Snips - Camomilla Sogni Oro)

22,45 BREAK
(Grappa Piave - Fleurop Interflora - Cutty Sark Scotch Whisky - Gruppo Industriale Giuseppe Visconti di Modrone - Casa Vinicola Barone Ricasoli)
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

16-17,30 — Iseo: Ciclocross
TROFEO GARINEI
— Roma: Ippica
PREMIO TOR DI VALLE DI TROTTO
Telecronista Alberto Giubilo

18,15 PROTESTANTESIMO
a cura di Giovanni Ribet

18,30 SORGENTE DI VITA
Rubrica settimanale di vita e cultura ebraica
a cura di Daniel Toaff

18,45 TELEGIORNALE SPORT
GONG *(Costruzioni Lego - Bonheur Perugina)*

19 — L'epoca d'oro del Musical Americano
a cura di Annita Triantafyllidou e Anna Maria Denza
Consulenza di Giulio Cesare Castello
STORMY WEATHER
Prima parte
INFORMAZIONI PUBBLICITARIE
(Fruiset Hélène Curtis - Pentole Lagostina - Confetti lassativi Giuliani)

20 — ORE 20
a cura di Bruno Modugno
Regia di Claudio Triscoli
ARCOBALENO *(Mon Cheri Ferrero - Volastir)*

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
(All Multigrado - Cintura elastica Sloan - Pizzaiola Locatelli - Nugget - Cointreau Liqueur - Asciugacapelli HLD 5 Braun - Gled Johnson Wax)
— *Grappa Julia*

21 —
IERI E OGGI
a cura di Leone Mancini e Lino Procacci
Presenta Paolo Ferrari
Regia di Lino Procacci
DOREMI'
(Dash - Panforte Sapori - Telerie Eliolona - Camomilla Sogni Oro - Chianti Melini - Emerson Alta Fedeltà - 100 Piper Whisky)

22,15 Dal Cirque d'hiver di Parigi
40° GALA DEGLI ARTISTI
Programma di varietà musicale
con la partecipazione di: Elsa Martinelli, Ugo Tognazzi, Marcello Mastroianni, Michel Piccoli
Realizzazione di Claude Barrais

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — George
Eine Filmgeschichte in Fortsetzungen
7. Folge: « Steter Tropfen höhlt den Stein »
Regie: Jörn Winther
Verleih: Telepool

19,25 Madaba
Kleine Stadt mit grosser Vergangenheit
Filmbericht aus Jordanien von Irene Zander
Verleih: Telepool

20,10-20,30 Tagesschau

LA CITTADELLA
Terza puntata

ore 15,15 nazionale

Ritornato ad Aberalaw, Manson apprende che una galleria della miniera è franata e che un uomo è rimasto prigioniero in un cunicolo. Sceso nella galleria Manson è costretto ad un immediato e drammatico intervento chirurgico che gli permette di salvare la vita del minatore. Questa coraggiosa azione gli procura una certa popolarità ma i nemici, anche qui ad Aberalaw, non mancano. Attraverso difficili esperimenti su cavie, Manson arriva ad individuare l'effetto della polvere di silicio sui polmoni dei minatori e si prepara a farne un'importante relazione scientifica per l'Alto Comitato d'Igiene. In questo periodo Cristina gli annunzia la sua prossima maternità. Ma questa lieta notizia è seguita da una serie di vicende sfortunate. Il gruppo ostile a Manson approfitta di una sua assenza per sottrargli le cavie e lo denunzia al Comitato dei Minatori. Manson, dopo essersi difeso molto bene dinanzi al Comitato, capisce che ormai non potrà più rimanere ad Aberalaw e rassegna le sue dimissioni. Tornato a casa, quello stesso giorno, un ben più grave colpo lo attende: Cristina ha avuto un incidente. L'operazione, effettuata d'urgenza dal dottor Llewellyn, le ha salvato la vita ma le ha precluso la possibilità di avere altri figli. E' in questa triste atmosfera che Andrew e Cristina decidono di partire per Londra dove il medico affronterà la libera professione. Si apre per Manson un nuovo capitolo, forse il più decisivo e drammatico.

L'epoca d'oro del Musical Americano: STORMY WEATHER

ore 19 secondo

Il 1943 è l'anno in cui fu prodotto Stormy Weather, *il film diretto da Andrew Sone, presentato questa settimana nel ciclo dedicato al musical americano. Il film ha la caratteristica di essere totalmente negro: infatti, incastonandoli nella solita trama-pretesto dell'incontro-amore-equivoci dei protagonisti, presenta i migliori artisti di colore dello spettacolo musicale americano. Finita l'epoca di una certa commedia sofisticata, in piena seconda guerra mondiale Hollywood apre così il suo mondo ai negri: non che prima questi fossero ignorati ma venivano solo sfruttati come caratteristi, rimanendo nelle dimensioni di servi sciocchi, fedeli, ingenuamente buoni, patetici, mai visti nella loro totale dimensione di uomini. Sebbene ancora lontano dallo spettacolo tutto negro dei nostri giorni (in mezzo c'è tutta l'apertura del mondo « made in USA » all'occidente e la presa di coscienza socio-politica della minoranza di colore) il film racchiude in un grande show tutti i più famosi rappresentanti del jazz, della danza, dello spettacolo negro: la cantante Lena Horne, il ballerino Bill Robinson, il balletto di Katherine Dunham, l'orchestra di Cab Calloway, i Nicholas Brothers. E' un vero e proprio omaggio al notevole contributo della cultura musicale negra al mondo statunitense e sembra che alla vigilia della loro entrata in guerra, gli americani vogliano superare ogni distinzione e ogni pregiudizio razziale.*

LA TRAVIATA

ore 20,40 nazionale

Con La Traviata *di Giuseppe Verdi diretta da Lamberto Gardelli, regia di Wolfgang Nagel, si inizia stasera la stagione lirica alla TV. Nel cast, accanto alla protagonista Mirella Freni, ci sono tra gli altri Hania Kovicz, Gudrun Schäfer, Franco Bonisolli e Sesto Bruscantini. Ed ecco la trama dell'opera. Atto I - Durante un ricevimento in casa di Violetta Valéry* (soprano) *il giovane Alfredo Germont* (tenore), *da tempo innamorato della bella mondana, le dichiara il proprio amore. Violetta gli dona una camelia, dicendogli di ritornare quando quel fiore sarà appassito. Rimasta sola, Violetta si rende conto di amare Alfredo, per la prima volta in vita sua, con tutta se stessa. Atto II - Per tre mesi, Violetta e Alfredo vivono una vita felice in una villa fuori Parigi, lontani dal mondo frivolo della società parigina. Un giorno però il padre di Alfredo, Giorgio Germont* (baritono) *bussa alla porta di Violetta. La donna lo riceve al colmo dell'emozione. Germont prega Violetta di rompere la relazione con il figlio, perché lo scandalo minaccia le nozze di un'altra figlia « pura come un angelo ». Con strazio ma con straordinaria forza d'animo, Violetta sacrifica la propria felicità per il bene di Alfredo e per l'onore della sua famiglia. Ma Alfredo crederà che Violetta lo abbia abbandonato per un altro uomo. Pazzo di gelosia si reca a Parigi, rintraccia Violetta a una festa e, dinanzi a tutti, le getta ai piedi il denaro vinto al gioco, dichiarando a voce alta: « Ecco una donna che ha sacrificato i suoi averi per me. Vi rendo testimoni che ora l'ho ripagata ». Violetta sviene fra le braccia delle amiche, mentre il padre di Alfredo rimprovera il figlio per il gesto crudele e offensivo. Continuerà, tuttavia, a tacergli la verità. Atto III - Gravemente inferma, Violetta riceve la visita di Alfredo che ora sa tutta la verità. Ma è troppo tardi: Violetta si abbandona fra le braccia dell'amato e muore.* (Servizio alle pag. 42-47).

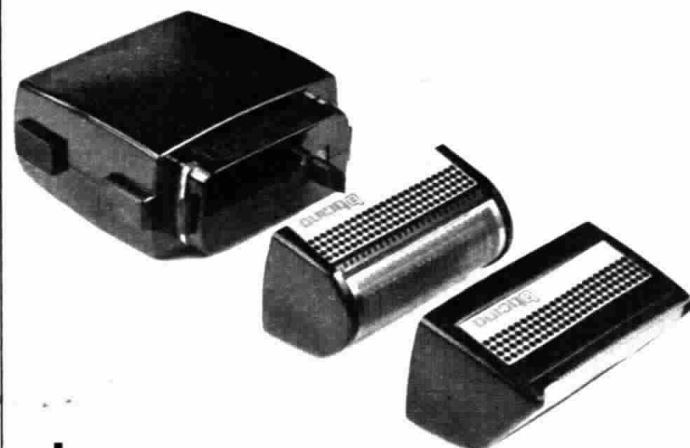
IERI E OGGI

ore 21 secondo

Gianni Santuccio e le gemelle Kessler sono i protagonisti, questa sera, del programma di Mancini e Procacci, condotto da Paolo Ferrari. Giunte in Italia al seguito del famoso corpo di Ballo delle Blue Bell (di cui facevano parte anche altri celebri nomi, come Gloria Paul e Minnie Minoprio), le gemelle Alice ed Ellen hanno partecipato ai più importanti spettacoli leggeri della televisione italiana, raggiungendo una fama quasi ineguagliata tra il pubblico. Le loro lunghissime gambe, la loro tecnica di ballo così naturale, il loro ostinato accento straniero sono conosciutissimi dagli italiani, che più volte hanno potuto ammirarle nei loro numerosi interventi, dai vari Studio Uno alla Canzonissima con Vianello e Dorelli. Gianni Santuccio ha all'attivo innumerevoli personaggi nei teleromanzi e in una lunghissima serie di commedie. Recentemente i telespettatori hanno potuto assistere alle sue prove sotto la direzione di Strehler per L'opera da tre soldi *nel personaggio di Mackie Messer (abbandonato per un malore e affidato poi a Modugno), apprezzandone, come emergerà anche dagli spezzoni scelti nel corso del programma, l'estrema sensibilità e la penetrazione artistica con cui ha affrontato i ruoli affidatigli.*

40° GALA DEGLI ARTISTI

ore 22,15 secondo

Ripreso dal Cirque d'Hiver di Parigi, viene trasmesso uno spettacolo di circo equestre sui generis: infatti i maggiori artisti del cinema, del teatro, della danza si esibiranno con numeri di abilità tipici del circo, nello spettacolo di beneficenza che si svolge ogni anno a favore degli artisti anziani e invalidi, patrocinato dall'Unione artisti francese, sotto la presidenza del regista Sergio Leone (l'inventore, con il film Per un pugno di dollari, *dello spaghetti-western). Allo spettacolo sono invitati a partecipare i più bei nomi del Gotha artistico. Quest'anno fra gli italiani, oltre ad Elsa Martinelli, che si cimenta in un gioco con gli scimpanzé, vi sono Marcello Mastroianni e Ugo Tognazzi, che con Michel Piccoli e Philippe Noiret fanno una parodia del film* La grande abbuffata, *di cui erano tutti protagonisti. Partecipano inoltre due attori della Comédie Française, Jean Piat con un numero di illusione magica e Francis Perrin che si esibirà nel salto della morte. Presenti anche l'attrice-cantante Jane Birkin nelle vesti di funambola, l'attrice Marie-José Nat, qui spericolata pattinatrice, la regina delle Folies-Bergère, Liliane Montevecchi, la prima ballerina dell'Opéra di Parigi, Claude Bessy e tanti altri.*

radio

giovedì 26 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Stefano.

Altri Santi: S. Marino, S. Zosimo, S. Zenone, S. Teodoro.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,04 e tramonta alle ore 16,53; a Milano sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 16,46; a Trieste sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,25; a Roma sorge alle ore 7,32 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,50; a Bari sorge alle ore 7,14 e tramonta alle ore 16,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1833, viene rappresentata la prima di *Lucrezia Borgia* di Donizetti alla Scala di Milano.

PENSIERO DEL GIORNO: Quello che è stato, sarà; ciò che s'è fatto, si farà; e niente c'è di nuovo sotto il sole. (Sacra Bibbia).

Carlo Bergonzi interpreta « Ai nostri monti » dal « Trovatore » di Verdi nel « Concerto operistico » che va in onda alle ore 11 sul Terzo Programma

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: « Sursum Corda »: « Rapsodia natalizia », di Luigi Esposito. **20,45** Chants de Noël. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Festeliche Klänge. **21,45** A Jubilee Begun. **22,15** Todos falam da pazã. **23,30** Ha comenzado el XXVI Ano Santo. **23 Ultim'ora:** Replica di Orizzonti Cristiani (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

7 Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Notiziario. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Conversazione religiosa di Don Isidoro Marcionetti. **12,15** Musica varia. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Rassegna d'orchestre. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Arti figurative (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Raffaele Pisu presenta: **Sorridi, sorridi.** Programma comico musicale di tutti i tempi. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** Viva la terra! **18,30** Orchestra della Radio della Svizzera Italiana. **Ernst Fischer:** Triade - Concertino per pianoforte e orchestra da camera (Al pianoforte l'Autore - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Louis Gay des Combes). **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Opinioni attorno a un tema. **20,40** Concerto sinfonico. Pianista Maria Tipo - Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Eric Bauer. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Il ratto dal serraglio, Ouverture KV 384 (Registrazione del Concerto « Porte aperte allo Studio » del 13 gennaio 1972); Concerto in do maggiore KV 503, per pianoforte e orchestra (Registrazione del Concerto « Nuovi ospiti » effettuato allo Studio il 24 febbraio 1972); **Arthur Honegger:** Sinfonia per orchestra d'archi (Registrazione del Concerto « Porte aperte allo Studio » del 13 gennaio 1972). **21,45** Cronache musicali. **22** Informazioni. **22,05** Per gli amici del jazz. **22,30** Orchestra di musica leggera RSI. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Vincenzo Manfredini** (Revis. A. M. Pernafelli): Sonata n. 4 in do maggiore (Clavicembalista Anna Maria Pernafelli); **Antonio Vivaldi** (Elabor. Adolf Busch): Suite in la maggiore per violino e pianoforte (Saskia Filippini, violino; Dafne Salati, pianoforte); **Ludwig van Beethoven:** Sonata in sol minore op. 5 n. 2 (Rocco Filippini, violoncello; Dafne Salati, pianoforte); **Sergej Rachmaninov:** Momento musicale op. 16 n. 2 in mi bemolle maggiore (Pianista François-Joël Thiollier); **Benjamin Britten:** « Phantasy » Quartetto per oboe, violino, viola e violoncello (Solisti dei « Rottweiler Kammerkonzerte »: Ingo Goritzki, oboe; Michael Gaiser, violino; Deinhard Goritzki, viola; Johannes Goritzki, violoncello). **18** Informazioni. **18,05** Mario Robbiani e il suo complesso. **18,35** L'organista. **Wolfgang Amadeus Mozart:** Fantasia in fa minore per un organo automatico KV 608; **Carl Kohn:** Preludio su motivi del Pilgrimage Festival (Ludwig Altman all'organo della Chiesa Parrocchiale di Magadino). **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Novitads. **19,40** Dischi. **20** Diario culturale. **20,15** Club 67. Confidenze cortesi a tempo di slow, di Giovanni Bertini. **20,45** Rapporti '74: Spettacolo. **21,15-22,30 La nascita di Cristo.** Commedia famosa di Lope de Vega. Traduzione di Carmelo Samonà. Il serpente: Mario Rovati; La superbia: Maria Conrad; La bellezza: Lauretta Steiner; L'Invidia: Anna Turco; Adamo: Vittorio Quadrelli; La Grazia: Maria Rezzonico; Eva: Flavia Soleri; L'Innocenza: Ketty Fusco; L'imperatore celeste: Dino Di Luca; Il Principe: Alberto Canetta; Il Peccato: Alberto Ruffini; La Morte: Stefania Piumatti; Il Mondo: Romeo Lucchini; Giuseppe: Edoardo Gatti; La Vergine: Mariangela Welti; Lorenzo: Cleto Cremonesi; Bato: Pierangelo Tomassetti; L'Angelo: Mario Bajo; Lisena: Annamaria Mion; Riselo: Alfonso Cassoli. Sonorizzazione di Gianni Trog. Regia di Vittorio Ottino.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in si bemolle maggiore (Ahn. 214) (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm) • *Luigi Cherubini:* Anacreonte: Sinfonia (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Alessandro Scarlatti: Quartettino per tre flauti dolci e basso continuo (Complesso fiorentino di Musica Antica diretto da Rudolf Rapp) • *Mario Castelnuovo Tedesco:* L'Allodola, poema in forma di Rondò (Jascha Heifetz, violino; Emanuel Bay, pianoforte) • *George Enesco:* Rapsodia rumena n. 2 (Orchestra dell'Opera di Stato di Vienna diretta da Wladimir Goldschmann) • *Domenico Scarlatti:* Sinfonia in si bemolle maggiore (Orchestra New Philharmonia diretta da Raymond Leppard) • *Felix Mendelssohn-Bartholdy:* Sogno di una notte di mezza estate: Ouverture (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) • *Isaac Albeniz:* Cordoba (Orchestra « New Philharmonia » di Londra diretta da Rafael Frühbeck de Burgos) • *Igor Strawinsky:* Pastorale, per voce e strumenti a fiato (Soprano Joan Sutherland - Quartetto a fiato della « London Symphony » diretto da Richard Bonynge) • *Richard Wagner:* Tannhäuser: Marcia (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) • *Antonin Dvorak:* Notturno, per orchestra d'archi (Orchestra Filarmonica Ceka diretta da Vaclav Neumann) • *Giuseppe Martucci:* Tarantella per pianoforte (Pianista Maria Elisa Tozzi) • *Claude Debussy:* « De l'aube à midi sur la mer », da La Mer, tre schizzi sinfonici (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da George Szell)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Il nostro concerto, Ieri avevo cento anni, Meglio, Storia di noi due, Chiove, Anna Bellanna, Piccola strada di città, Quando m'innamoro

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Pippo Baudo**

11,10 **Le interviste impossibili**
Alberto Arbasino incontra
Oscar Wilde
con la partecipazione di **Carmelo Bene** - Regia di Mario Missiroli
(Replica)

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12,10 **Quarto programma**
Accelerazioni e frenate di **Marcello Casco** e **Riccardo Pazzaglia**
— *Mandarinetto Isolabella*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 UN'ORCHESTRA E UNA VOCE: QUINCY JONES E DEMIS ROUSSOS

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*

14,40 **SIMONE WEIL, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
14° episodio: **« Dov'è maggiore il pericolo »**

Simone Weil	Gabriella Zamparini
André	Dario Mazzoli
Schumann	Adolfo Geri
Un onorevole	Carlo Ratti
Saltapicchio	Maria Grazia Sughi

Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— *Gim Gim Invernizzi*

15 — **Giornale radio**

15,10 **PER VOI GIOVANI**
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — **Il girasole**
Programma mosaico
a cura di **Paolo Petroni** e **Francesco Forti**
Regia di **Marco Lami**

17,05 **fffortissimo**
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
TANTO VA LA GATTA AL LARDO...
a cura di Renata Paccariè e Giuseppe Aldo Rossi
con la partecipazione di Enzo Guarini

18 — **Musica in**
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Intervallo musicale

19,30 Dal Festival del Jazz di Bologna 1974
Jazz concerto
con la partecipazione di **Billie Eckstine, Jay Mc Shann** e della **Be - Bop Big Band**

20,20 **MARCELLO MARCHESI**
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — **GIORNALE RADIO**

21,15 **Libri e dischi sotto l'albero**
a cura di **Walter Mauro**

22,15 **Allegro con brio**

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

Maria Grazia Sughi (14,40)

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Giancarlo Guardabassi**
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bollettino del mare

7,30 **Giornale radio** - Al termine:
Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Jacques Brel, Le Voci Blu, Chet Baker**
Au printemps, Cosa non pagherei, I should care, La chanson des vieux amants, Senti... sentimenti, Forget him, Le valse a mille temps, Una vecchia foto, Bang bang my baby shot me down, Le plat pays, Sankapù, All, Ne me quitte pas

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

8,50 **PRIMA DI SPENDERE**
Un programma a cura di **Alice Luzzatto Fegiz**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Simone Weil, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Ameleto Micozzi**
14° episodio: **« Dov'è maggiore il pericolo »**

Simone Weil — Gabriella Zamparini
André — Dario Mazzoli
Schumann — Adolfo Geri
Un onorevole — Carlo Ratti
Saltapicchio — Maria Grazia Sughi

Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**
Lepore-De Sica: Viaggio con te (Nancy Cuomo) • *Minellono-Balsamo:* In un negozio di giocattoli (Umberto Balsamo) • *Napolitano-Ziglioli:* Amore amore immenso (Gilda Giuliani) • *Polizzy-Pallesi-Ramoino-Natili:* Il mattino dell'amore (I Romans) • *Rossi-Zenga-Santori:* Strane fantasie (Elisabetta Desideri) • *De Angeli-Arduini:* Sei fuggita da una favola (Joe Damiano) • *Vistarini-Lopez:* La voglia di sognare (Ornella Vanoni) • *Pazzaglia-Modugno:* Meraviglioso (Modugno) • *Califano-Baldan:* Minuetto (Mia Martini)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo** e **Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'intervallo (ore 11,30):
Giornale radio

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,40 **I Malalingua**
prodotto da **Guido Sacerdote** condotto e diretto da **Luciano Salce** con **Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori** e **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**

— *Pasticceria Algida*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso**
presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Bonfanti: The game is on (Toni Maiorani) • *Celentano-Del Prete-Beretta:* Bellissima (Adriano Celentano) • *Pieretti-Anelli:* lo così importante (Liliana Sevoca) • *Miro-Giulifan-Casu:* Cavalli bianchi (Little Tony) • *Derewitsky-Martelli-Neri:* Serenata sincera (I Vianella) • *Bellanova-Lazzareschi-Sebastiani:* La ballata del tifoso (Enrico Lazzareschi) • *T. B. Feghali:* Digidam digidoo (Tony Benn) • *Carr-Allen:* It takes too to learn to live alone (Eydie Gorme) • *Govert-De Giavve:* Pussycat (Ronald et Donald)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 Bollettino del mare

15,35 **Federica Taddei** e **Franco Torti**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo** e **Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**

17,30 **Le canzoni di Pierre Groscolas**

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina**
con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Chinn-Chapman: Turn it down (Sweet) • *Malcolm-D'Ambrosia:* She's a teaser (Geordie) • *Bachman:* You ain't seen nothin' yet (B.T.O.) • *Ferry:* All I want is you (Roxy Music) • *Hartman:* Rock and roll woman (Edgar Winter Group) • *Jackson:* You little trustmaker (The Tymes) • *Fabrizio-Salerno:* Non c'è poesia (Paf) • *Lennon-Mc Cartney:* Please please me (David Cassidy) • *Davis-Drayton-Smith:* The life of the party (Jackson Five) • *Carucci-Manfredi:* Cosa c'è nella mia testa (Ninni Carucci) • *Mc Cartney:* Junior's farm (Paul Mc Cartney and Wings) • *Townshend:* Long live rock (The Who) • *Humphries:* Do you kill me or I kill you (Les Humphries Singers) • *Boshell:* I've got the music in me (The Kiki Dee Band) • *Zant-King-Rossington:* Sweet home Alabama (Lynyrd Skynyrd) • *Polizzi-Coclite-Natili:* Un momento di più (Romans) • *Denver:* Thank God I'm a country boy (John Denver) • *Scott-Dyer:* Who do you think you are? (Candlewick Green) • *Vecchioni-Pareti:* Là (Renato Pareti) • *Scott:* Good time Fanny (Angel) • *Floyd-Cropper:* Knock on wood (David Bowie) • *Douglas:* Kung fu fighting (Carl Douglas) • *Shelley:* Gee baby (Peter Shelley) • *Tagliapietra-Pagliuca:* Frutto acerbo (Le Orme) • *Seago-Da Vinci:* Your baby ain't your baby anymore (Paul da Vinci) • *Rocchi:* La rana (Claudio Rocchi) • *Clapton:* Motherless children (Eric Clapton) • *Coppin:* Mammoth special (Decameron) • *Mayfield:* Hit the road Jack (Suzi Quatro) • *Shrieve-Coster-Santana:* Give and take (Santana)

— *Brandy Florio*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì** - Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica)

21,29 **Francesco Gallinari** presenta:
Popoff

— *Mensile Gong*

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Magda Mercatali**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Concerto di apertura**
Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in fa maggiore K. 253, per strumenti a fiato (Complesso di strumenti a fiato « Niederländische Bläserensemble » diretto da Edo De Waart)* • Hugo Wolf: *Tre Lieder* (Elisabeth *Schwarzkopf, soprano; Wilhelm Furtwaengler, pianoforte)* • Franz Schubert: *Quartetto in sol maggiore, per flauto, viola, violoncello e chitarra (Roger Bourdin, flauto; Serge Collot, viola; Michel Tournus, violoncello; Antonio Membrado, chitarra)*

9,30 **QUARTETTO JUILLIARD**
Bela Bartok: Quartetto n. 4, per archi: Allegro - Prestissimo con sordina - Non troppo lento - Allegretto pizzicato - Allegretto molto (Robert Mann e Isidore Cohen, violini; Raphael Hillyer, viola; Claus Adam, violoncello)

10 — **La settimana di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Grande fuga in si bemolle maggiore op. 133, per quartetto d'archi « Grosse Fuge » (Quartetto Italiano); Aria russa in la minore, da « Dieci temi variati » op. 107 per flauto e pianoforte (Jean-Pierre Rampal, flauto; Robert Veyron-Lacroix, pianoforte); Concerto n. 4 in sol maggiore op. 58 per pianoforte e orchestra (Pianista Wilhelm Backhaus - Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Hans Schmidt Isserstedt)

11 — **CONCERTO OPERISTICO**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Giovanna d'Arco: « While upon the sky » (Introduzione e Coro) • *Carl Maria von Weber:* Il franco cacciatore: « No! nessun salvar ti può » (Basso Nicola Rossi Lemeni) • *Arrigo Boito:* Mefistofele: « L'altra notte in fondo al mare » (Soprano Leontyne Price) • *Gaetano Donizetti:* Il Duca d'Alba: « Angelo casto e bel » (Tenore Placido Domingo) • *Giuseppe Verdi:* Il trovatore: « Ai nostri monti » (Antonietta Stella, soprano; Fiorenza Cossotto, mezzosoprano; Carlo Bergonzi, tenore; Ettore Bastianini, baritono)

11,40 **Il disco in vetrina**
Nicolò Paganini: Concerto (n. 0 o n. 6) in mi minore, per violino e orchestra (Revis. Federico Mompellio) (Violinista Salvatore Accardo - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Charles Dutoit)
(Disco **Deutsche Grammophon**)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Nino Rota
Lo scoiattolo in gamba, opera in un atto su testo di E. De Filippo, da L. De Filippo (Lo scoiattolo: Angelica Tuccari; Il re: Angelo Nosotti; Il ciambellano: Domenico Trimarchi; Il ministro: Hossei Sa shar; L'autista: Giorgio Grimaldi - Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo); Sarabanda e Toccata (Arpista Elena Giambanco Zaniboni); Petite Offrande musicale, per flauto, oboe, clarinetto, corno e fagotto (« Insieme di Firenze »)

---

13 — **La musica nel tempo**
IN DIESEN HEIL'GEN HALLEN, O DELLA CORDA DI BASSO (I)
di **Angelo Sguerzi**

14,20 Fogli d'album

14,30 **Ritratto d'autore**
Johann Georg Albrechtsberger
(1736-1809)
Concerto a cinque in mi bemolle maggiore, per tromba, archi e cembalo (Tromba John Wilbraham - Strumentisti dell'Orchestra della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretti da Neville Marriner); Concerto in do maggiore, per arpa e orchestra (Arpista Nicanor Zabaleta - Orchestra da camera « Paul Kuentz » diretta da Paul Kuentz); Concerto in si bemolle maggiore per organo e archi (Organista Daniel Chorzempa - Complesso « Deutsche Bachsolisten » diretto da Helmut Winschermann)

15,30 **Pagine corali**
Héctor Berlioz: da « Irlanda » op. 2: Chant guerrier - Chanson à boire - Chant sacré (Richard Salter, baritono; Robert Tear, tenore; Viola Tunnard, pianoforte - Coro « Monteverdi » diretto da John Eliot Gardiner) • *Benjamin Britten:* A ceremony of carols, op. 28 per voci e arpa (Arpista Osian Ellis - « King's College Choir » di Cambridge diretto da David Willcocks)

16,10 **LA ZINGARA**
ovvero **« La Bohèmienne »**
Intermezzo in due parti
Musica di **Rinaldo Da Capua**

Nisa — Annelies Monkewitz
Tagliaborse — Rodolfo Malacarne
Calcante — Laerte Malaguti

Josef Ulsamer, viola da gamba
Kurt-Heinz Stolze, clavicembalo
Orchestra da Camera di Mainz diretta da **Günther Kehr**
(Ved. nota a pag. 94)

17 — **Concerto della pianista Marisa Somma**
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Dai « Sei Preludi e Fughe » op. 35: Preludio (Allegro con fuoco); Fuga (Andante espressivo) in mi minore - Preludio (Allegretto); Fuga (Tranquillo e sempre legato) in re maggiore - Preludio (Prestissimo staccato); Fuga (Allegro con brio) in si minore

17,25 **CLASSE UNICA**
La tematica religiosa nel cinema, di **Angelo Lucano**
4. Le inquietudini di Buñuel

17,40 **Appuntamento con Nunzio Rotondo**

18 — **TOUJOURS PARIS**
Canzoni francesi di ieri e di oggi
Un programma a cura di **Vincenzo Romano**
Presenta **Nunzio Filogamo**

18,20 Aneddotica storica

18,25 **Musica leggera**

18,45 **Pagina aperta**
Rotocalco di attualità culturale

19,15 **Le nozze di Figaro**
Opera comica in quattro atti di Lorenzo Da Ponte, da Beaumarchais
Musica di **WOLFGANG AMADEUS MOZART**

Il Conte d'Almaviva — Ingvar Wixell
La Contessa Rosina — Jessye Norman
Figaro — Wladimiro Ganzarolli
Susanna — Mirella Freni
Barbarina — Lilian Watson
Cherubino — Yvonne Minton
Bartolo — Clifford Grant
Marcellina — Maria Casula
Don Basilio — Robert Tear
Antonio — Paul Hudson
Don Curzio — David Lennox
Prima paesana — Felicity Palmer
Seconda paesana — Christina Clarke

Direttore **Colin Davis**
Orchestra Sinfonica e Coro della BBC
Maestro del Coro Peter Gellhorn
(Ved. nota a pag. 94)

Nell'intervallo (ore 21 circa):
IL GIORNALE DEL TERZO
Sette arti
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Magda Mercatali. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Dall'operetta alla commedia musicale - 1,36 Motivi in concerto - 2,06 Le nostre canzoni - 2,36 Pagine sinfoniche - 3,06 Melodie di tutti i tempi - 3,36 Allegro pentagramma - 4,06 Sinfonie e romanze da opere - 4,36 Canzoni per sognare - 5,06 Rassegna musicale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 27 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Western primo amore

a cura di Tommaso Chiaretti e Mario Morini

Quarta puntata

(Replica)

12,55 CRONACA

a cura di Raffaele Siniscalchi

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

BREAK

(Dentifricio Aquafresh - Società del Plasmon)

13,30

TELEGIORNALE

14-14,30 UNA LINGUA PER TUTTI

Deutsch mit Peter und Sabine

Il corso di tedesco, a cura di Rudolf Schneider e Ernest Behrens - Coordinamento di Angelo M. Bortoloni - 32° trasmissione (Riassuntiva) - Regia di Ernst Behrens

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Bambolotto Ciccio Bello - Carrarmato Perugina)

per i più piccini

17,15 RASSEGNA DI MARIONETTE E BURATTINI ITALIANI

La Compagnia Carlo Colla e Figli di Milano

in

Dalla Terra alla Luna

Presenta Silvia Monelli

Regia di Eugenio Giacobino

la TV dei ragazzi

17,45 L'AMICIZIA DI SHOK E SHER

Personaggi ed interpreti:

Sher *Talgat Ukimov*
Galimjan *Kambar Valiev*
Madre di Sher *T. Kosubaeva*
Jastan *K. Sgiakipbaie*
Nonna di Galimjan *S. Sisdikova*

Regia di Zet Bohaev

Prod.: Kazakh Film per la TV Sovietica

GONG

(Bambole Furga - Fagioli De Rica - Last 1000 usi)

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali

coordinati da Enrico Gastaldi

Western primo amore

a cura di Tommaso Chiaretti e Mario Morini

Quinta puntata

19,15 TIC-TAC

(Latterie Cooperative Riunite - Tritatutto Moulinex - Terme di Crodo - Editrice Saie - Macchine fotografiche Polaroid - Magnesia S. Pellegrino)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Pronto Johnson Wax - Margarina Foglia d'oro - Grappa Libarna)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO

(Confezioni maschili e femminili Lebole - Bassani Ticino - Pocket Coffee Ferrero - Rank Xerox - Liquore Strega)

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Johnnie Walker - (2) Glicemille - (3) Mon Cheri Ferrero - (4) Carpano Aperitivo - (5) Apparecchi Kodak Instamatic - (6) Liquore d'erbe Blasius Klosterlikör

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Produzioni Cinetelevisive - 2) Master - 3) Shaft - 4) Arno Film - 5) Produzioni Cinetelevisive - 6) Bozzetto Produzioni Cine TV

— *Olà*

20,40

STASERA-G7

Settimanale di attualità

a cura di Mimmo Scarano

DOREMI'

(Fabello - Brandy Fundador - Dash - Linea Gradina - Orologi Bulova - Grappa Montalba - Confezioni natalizie Perugina)

21,45 VARIAZIONI SUL TEMA

a cura di Gino Negri

Presenta Mariolina Cannuli

Tosca

Musiche di G. Puccini

Scene di Mariano Mercuri

Regia di Fulvio Tolusso

BREAK

(Molinari - Confezioni natalizie Perugina - Camel - Fruiset Hélène Curtis - Very Cora Americano)

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Reisen ins Abenteuer
« Am Südpol »
Filmbericht von R. H. Materna

19,25 Flucht in die Dolomiten
Ein Film von Luis Trenker nach dem Roman von G. K. Bienek: « Die Flucht des Giovanni Testa »
Mit: Marianne Hold, Luis Trenker, Robert Freytag, Enrico Glori, Umberto Sacripanti, Marcello Giorda, Yvonne Sanson
1. Teil
Regie u. Verleih: Luis Trenker

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

17-17,30 Roma: Ippica

CORSA TRIS

Telecronista Alberto Giubilo

18 — TVE - PROGETTO

Programma di educazione permanente

coordinato da Francesco Falcone

18,45 TELEGIORNALE SPORT

GONG

(I Dixan - Società del Plasmon)

19 — L'eoca d'oro del Musical Americano

STORMY WEATHER

Seconda parte

TIC-TAC

(Brandy Vecchia Romagna - Dillingoen)

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno

Regia di Claudio Triscoli

ARCOBALENO

(Invernizzina - Ariel - Orzobimbo)

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

INTERMEZZO

(Cherry Stock - Cento - Coricidin Essex Italia - Invernizzina - Vogatori Carnielli - Caffè Star - Distillerie Toschi)

— *Pandoro Bauli*

21 — La RAI-Radiotelevisione Italiana e Il Piccolo Teatro di Milano presentano:

ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI

di **Carlo Goldoni**

Personaggi ed interpreti:

Pantalone de' Bisognosi *Gianrico Tedeschi*
Clarice, sua figlia *Ginella Bertacchi*
Il dottor Lombardi *Enzo Tarascio*
Silvio *Giancarlo Dettori*
Beatrice *Anna Saia*
Florindo Aretusi *Franco Graziosi*
Brighella, locandiere *Gianfranco Mauri*
Smeraldina, cameriera di Clarice *Marisa Minelli*
Arlecchino *Ferruccio Soleri*
Un cameriere della locanda *Cip Barcellini*
Un cameriere e un facchino *Angelo Corti*
Un cameriere *Guido Gagliardi*
Altro cameriere *Ernesto Rossi*
Il suggeritore *Ildebrando Biribò*
I suonatori *Vincenzo Brandi*, *Tolmino Marianini*, *Giorgio Oltremari*

Scene e costumi di Ezio Frigerio

Regista collaboratore Carlo Battistoni

Regia di Giorgio Strehler

Nel primo intervallo:

DOREMI'

(Curamorbido Palmolive - Nescafè Nestlè - Close up dentifricio - Amaro Don Bairo - A.E.G. - Pandoro Melegatti - Guaina 18 Ore Playtex)

CRONACA

ore 12,55 nazionale

La rubrica di Raffaele Siniscalchi punta il suo obiettivo sugli studenti della facoltà di architettura di Milano e sul modo di realizzare e di affrontare il loro impegno nella vita della megalopoli. Lo spunto è preso da un intervento degli studenti nella quarta zona milanese, situata a nord-est della città: si tratta, come viene illustrato dall'inchiesta e dagli stessi interessati, di una partecipazione non soltanto tecnica ma anche e soprattutto politica. La città con la sua dimensione alienante, con i suoi ghetti operai, con i problemi dell'interland, la scarsità di collegamenti, di scuole, di ospedali e di spazio verde, distrugge la vita, disumanizzandola oltre ogni limite. La risposta dei giovani a questo è una corretta impostazione del loro intervento in qualità di architetti. Se la casa, l'ambiente, devono essere studiati e creati « a misura d'uomo », come voleva Le Corbusier, colui che si prepara a realizzare questo proponimento deve attuarlo con la partecipazione e la conoscenza delle esigenze e dei problemi sociali della città.

SAPERE: Western primo amore - Quinta puntata

ore 18,45 nazionale

Il whisky è il perno attorno a cui ruota questa puntata di Western primo amore *dedicata ai « luoghi comuni » di questo genere cinematografico. Il whisky è alla base di tutto: della violenza e delle dichiarazioni di amicizia e serve magari da disinfettante. Ma i luoghi comuni sono anche altri: la pistola, le frecce, i duelli, i vestiti, eccetera sono tanti aspetti di un repertorio assolutamente preciso, che ammette poche deroghe. Franco Parenti, ironicamente, ci guida attraverso un piccolo itinerario nel quale compaiono alcuni dei caratteristici motivi dei passaggi obbligati del cinema western.*

ORE 20

ore 20 secondo

Cinque volte la settimana, a partire da quest'anno (1974), la rubrica Ore 20, *curata da Bruno Modugno, si presenterà puntualmente sul Secondo televisivo. Il suo è un anno di vita solo apparente, essendo diretta erede di* Ore 13 *condotta da Dina Luce di cui ha conservato quasi intatte le caratteristiche. Dal lunedì al venerdì, per mezz'ora circa, la rubrica intrattiene i telespettatori su alcuni argomenti di attualità, cercando di approfondirli e di chiarirli con una attenta analisi in ogni puntata (le puntate sono monografiche). L'impossibilità di anticipare i temi su cui verteranno settimanalmente i servizi appare chiaramente determinata dal carattere d'attualità su cui il programma si basa: attualità che lo porta ad occuparsi dei fatti più importanti del momento, dai decreti delegati (visti dalla parte dei ragazzi e delle famiglie) alla riabilitazione ecologica della palude (come è emerso in un recente congresso a Vienna), dalla scomparsa degli orsi italiani alla vita dei pugili meno famosi alla vitalità del romanzo oggi prepotentemente ridiventato dominatore del mercato librario. Tutti temi dei servizi in onda in dicembre.*

ARLECCHINO SERVITORE DI DUE PADRONI

Ferruccio Soleri (Arlecchino) e Gianfranco Mauri (Brighella) nella commedia di Goldoni

ore 21 secondo

Per gli appassionati del teatro di prosa l'appuntamento di questa sera costituisce senza dubbio un avvenimento di eccezione. Arlecchino servitore di due padroni *viene infatti riproposto con la regìa di Giorgio Strehler che, a partire dal primo allestimento del 1947, seppe fare del delizioso divertimento goldoniano una specie di emblema del suo personale modo di intendere l'arte scenica, oltre che uno dei più trionfali e duraturi successi dell'attività ormai più che ventennale del « Piccolo teatro » di Milano. Mettendo a frutto l'affinarsi progressivo che ha impreziosito ulteriormente, nel corso di ripetuti allestimenti e di uno straordinario numero di repliche in Italia e all'estero, uno spettacolo già di per sé esemplare, l'edizione televisiva evidenzia, in termini nuovi, tutta quella ricchezza di intuizioni critiche e di invenzioni espressive che hanno indotto Strehler a identificare in Goldoni uno degli autori più congeniali con la sua poetica e il suo impegno culturale. L'Arlecchino di Strehler, mentre ci restituisce tutto l'incanto poetico e la fastosità della Commedia dell'Arte, valorizza con un'intensità sorprendente quel trapasso dal lazzo volgare al « comico serio », dalla maschera all'uomo, che costituì il cardine della riforma teatrale goldoniana. Arlecchino, costretto a piegarsi a tutti quelli che trovano comodo servirsi delle inesauribili risorse che gli suggerisce la sua precaria condizione sociale, conserva tutto il fascino di una buffoneria che è invenzione fantastica ma anche tutto il peso terribilmente serio della sua fame quanto mai reale. A tutti questi pregi la registrazione televisiva, effettuata al palazzo Litta di Milano, aggiunge il merito indiscusso di costituire un documento prezioso, che consentirà di conservare nel tempo le immagini di uno spettacolo perfetto e autenticamente popolare.* (Servizio alle pagine 107-108).

radio

venerdì 27 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Giovanni apostolo.

Altri Santi: S. Teodoro, S. Teofane, S. Massimo.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,04 e tramonta alle ore 16,54; a Milano sorge alle ore 8 e tramonta alle ore 16,46; a Trieste sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,25; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,44; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,51; a Bari sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,29.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1622, muore a Lione San Francesco di Sales.

PENSIERO DEL GIORNO: La virtù è il primo titolo di nobiltà. (Molière).

Il maestro Carlo Maria Giulini dirige l'Orchestra Sinfonica di Vienna nel Concerto in onda dal Festival di Vienna 1974 alle ore 21,15 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 « Quarto d'ora della serenità », programma per gli infermi. **19,30 Orizzonti Cristiani:** Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - « Attualità » - « Lectura Patrum », di Mons. Cosimo Petino: « Obbiettore di coscienza, Sant'Agostino? » - « Cronache dell'Anno Santo » spunti di riflessione sulle sue finalità - « Mane nobiscum », di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,45** Industrie, développement et paix (Mme Thorsson). **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Aus dem Vatikan, von Damasus Bullmann. **21,45** Dietrich Bonhoeffer: Themes. **22,15** Instantâneos Missionários. **22,30** Panorama de la Iglesia en 1974, 2º. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Mons. Pino Scabini: « Autori cristiani contemporanei » - « Ad Iesum per Mariam » (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **8,40 Mario Vicari:** Due Mottetti; Tre canzoni (Coro della Radio della Svizzera Italiana diretta da Edwin Loehrer). **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Orchestra Radiosa. **13,50** Cineorgano. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Spettacolo (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Ora serena. Una realizzazione di Aurelio Longoni destinata a chi soffre. **17,15** Radio gioventù. **18** Informazioni. **18,05** La giostra dei libri (Prima edizione). **18,15** Aperitivo alle 18. Programma discografico a cura di Gigi Fantoni. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Un giorno, un tema. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri. **20,30** Mosaico musicale. **21** Spettacolo di varietà. **22** Informazioni. **22,05** La giostra dei libri redatta da Eros Bellinelli (Seconda edizione). **22,40** Cantanti d'oggi. **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Notturno musicale.

II Programma

12 Radio Suisse Romande: « Midi musique ». **14** Dalla RDRS: « Musica pomeridiana ». **17** Radio della Svizzera Italiana: « Musica di fine pomeriggio ». **Giuseppe Verdi:** Arie e Scene dall'opera « Falstaff ». Sir John Falstaff: Geraint Evans, baritono; Ford: Robert Merrill, baritono; Fenton: Alfred Kraus, tenore; Dr. Caius: John Lanigan, tenore; Bardolfo: Piero Di Palma, tenore; Pistola: Giovanni Foiani, basso; Alice Ford: Ilva Ligabue, soprano; Nannetta: Mirella Freni, soprano; Mistresse Quickly: Giulietta Simionato, mezzosoprano; Meg-Page: Rosalind Elias, mezzosoprano - Orchestra e Coro della RCA Italiana diretti da Georg Solti - Maestro del Coro Nino Antonellini. **18** Informazioni. **18,05** Opinioni attorno a un tema (Replica dal Primo Programma). **18,45** Dischi vari. **19** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **19,30** Novitads. **19,40** Dischi. **20** Diario culturale. **20,15** Formazioni popolari. **20,45** Rapporti '74: Musica. **21,15 Anton Bruckner:** Mottetti per coro a cappella: Ave Maria a 4-8 voci; Os justi a 4-8 voci; Christus factus est a 4 voci; Locus iste a 4 voci; Vexilla regis a 4 voci; Tota pulchra es Maria a 4-8 voci; Virga Jesse a 4-8 voci (Herbert Handt, tenore; Luciano Sgrizzi, organo - Coro della RSI diretto da Edwin Loehrer). **21,45 Vecchia Svizzera Italiana.** Sono presenti al microfono i professori Gigliola Rondinini-Soldi, Gian Luigi Barni e Rinaldo Boldini. **22,15-22,30** Piano-jazz.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Franz Joseph Haydn: Acide e Galatea: Ouverture (Orchestra « Wiener Barockensemble » diretta da Theodor Guschbauer) • *Domenico Cimarosa:* Le astuzie femminili: Sinfonia (Revis. di B. Giuranna) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Rino Majone) • *Carl Maria von Weber:* Der Freischütz: Ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini)

6,25 Almanacco

6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Felix Mendelssohn-Bartholdy: Finale: Allegro vivace, dal « Sestetto in re maggiore op. 110 » per pianoforte e archi (Complesso « Collegium ») • *Igor Strawinsky:* Canti di contadini russi, per coro femminile e quattro corni: Presso la chiesa - Ovsen - Il luccio - Mastro Pancia (Coro di Torino della RAI) • *Hector Berlioz:* Il carnevale romano, ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)

7 — Giornale radio

7,12 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

7,25 MATTUTINO MUSICALE (III parte)
Engelbert Humperdinck: Hänsel und Gretel: Preludio (Orchestra Sinfonica Nazionale di Varsavia diretta da Witold Rowicky) • *Mikhail Glinka:* Il principe Kholmsky: Ouverture e Marcia (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • *Niccolò Paganini:* La Molinarella: Sinfonia (Rev. J. Napoli) (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Franco Mannino) • *Maurice Ravel:* Menuet antique (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da André Cluytens) • *Edward Grieg:* Danza norvegese in la maggiore (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)

8 — GIORNALE RADIO - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT - Sui giornali di stamane

8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
Il cuore di un poeta (Gianni Nazzaro) • Sto male (Ornella Vanoni) • Chitarra romana (Claudio Villa) • Non gioco più (Mina) • Bella mia (Nino Fiore) • Per una donna donna (Antonella Bottazzi) • Carovana (I Nuovi Angeli) • Concerto d'autunno (Fausto Papetti)

9 — VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di **Pippo Baudo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 INCONTRI
Un programma a cura di **Dina Luce**

11,30 IL MEGLIO DEL MEGLIO
Dischi tra ieri e oggi

12 — GIORNALE RADIO

12,10 Le più belle dell'anno
Musiche e canzoni del '74

---

13 — GIORNALE RADIO

13,20 Una commedia in trenta minuti
ANDROCLO E IL LEONE
di **George Bernard Shaw**
Traduzione di Paola Ojetti
Riduzione radiofonica di Belisario Randone
con **Gianni Bonagura**
Regia di **Gennaro Magliulo**

14 — Giornale radio

14,05 LINEA APERTA
Appuntamento bisettimanale con gli ascoltatori di **SPECIALE GR**

14,40 SIMONE WEIL, operaia della verità
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
15° ed ultimo episodio: **« Come un fiore di campo »**
Simone Weil: Gabriella Zamparini
Charles: Giulio Brogi
Fanny: Antonella Della Porta
Schumann: Adolfo Geri
Onorevole: Carlo Ratti
Padre Naurois: Dante Biagioni
Saltapicchio: Maria Grazia Sughi
Regia di **Ottavio Spadaro**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— *Gim Gim Invernizzi*

15 — Giornale radio

15,10 PER VOI GIOVANI
con **Margherita Di Mauro** e **Raffaele Cascone**
Realizzazione di **Paolo Aleotti**

16 — I Malalingua
prodotto da **Guido Sacerdote**, condotto e diretto da **Luciano Salce**
con **Sergio Corbucci, Milly, Bice Valori** e **Paolo Villaggio**
Orchestra diretta da **Gianni Ferrio**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Pasticceria Algida*

17 — Giornale radio

17,05 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta **MASSIMO CECCATO**

17,40 Programma per i ragazzi
ROBINSON CRUSOE, CITTADINO DI YORK
Originale radiofonico di Alberto Gozzi e Carlo Quartucci
13° ed ultimo episodio
Regia di Carlo Quartucci

18 — Musica in
Presentano **Ronnie Jones, Claudio Lippi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**

---

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 Fiorenzo Fiorentini e **Angela Luce** presentano:
LA MOSSA: GLI ANNI DEL CAFFE' CONCERTO
Un programma di **Fiorenzo Fiorentini** con **Pietro De Vico**
Complesso diretto da **Aldo Saitto**
Regia di **Manfredo Matteoli**

20,20 MINA
presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di **Umberto Simonetta**
Regia di **Armando Adolgiso**

21 — GIORNALE RADIO

21,15 Festival di Vienna 1974
CONCERTO SINFONICO
Direttore
Carlo Maria Giulini
Violinista **David Oistrakh**
Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61, per violino e orchestra: Allegro ma non troppo - Larghetto - Rondò. Allegro • *Johannes Brahms:* Sinfonia n. 1 in do minore op. 68: Un poco sostenuto. Allegro - Andante sostenuto - Un poco allegretto e grazioso - Adagio. Allegro non troppo, ma con brio
Orchestra Sinfonica di Vienna
(Registrazione effettuata il 27 maggio dalla Radio Austriaca)

23 — GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE**
Musiche e canzoni presentate da **Adriano Mazzoletti**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT* - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT

7,40 **Buongiorno con Drupi, Sergio Mendes e Brasil '77, Enrico Intra**
— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

8,55 **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
Piotr Ilijch Ciaikowski: Giovanna d'Arco: Aria di Giovanna (Soprano Irina Arkipova - Orchestra della Radio di Mosca diretta da Guennadi Rojdestvenski) • *Gaetano Donizetti:* La figlia del Reggimento: « Eccomi finalmente » (Tenore Luigi Alva - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Arturo Basile) • *Aimé Maillard:* Les Dragons de Villars: « Il m'aime, il m'aime, espoir charmant » (Mezzosoprano Huguette Tourangeau - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • *Giuseppe Verdi:* Il trovatore: « Che! non m'inganna » (Maria Callas, soprano; Fedora Barbieri, mezzosoprano; Giuseppe Di Stefano, tenore; Rolando Panerai, baritono - Orchestra del Teatro dell'Opera diretta da Herbert von Karajan)

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Simone Weil, operaia della verità**
Originale radiofonico di **Amleto Micozzi**
15° ed ultimo episodio: **« Come un fiore di campo »**

Simone Weil — Gabriella Zamparini
Charles — Giulio Brogi
Fanny — Antonella Della Porta
Schumann — Adolfo Geri
Onorevole — Carlo Ratti
Padre Naurois — Dante Biagioni
Saltapicchio — Maria Grazia Sughi

Regia di **Ottavio Spadaro** - Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI — *Gim Gim Invernizzi*

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani**
presenta una poesia al giorno
IN QUESTI CAMPI DELLA TERRA MIA
di **Antonio Machado**
Lettura di **Giancarlo Sbragia**

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Dalla vostra parte**
Una trasmissione di **Maurizio Costanzo e Giorgio Vecchiato** con la partecipazione degli ascoltatori e con **Enza Sampò**
Regia di **Nini Perno**
Nell'int. (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Crema Clearasil*

13 — Lelio Luttazzi presenta:
HIT PARADE
Testi di **Sergio Valentini**
— *Mash Alemagna*

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa e Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Edge-Gurvitz: We like to do it (The Graeme Edge Band) • *Baima-Vistarini-Lopez:* Champagne (Peppino Di Capri) • *Casey-Finch:* Rock your baby (George Mc Crae) • *Cardia-Lamonarca-Carrus:* Addio primo amore (Gruppo 2001) • *Caerts-Rozenstraeten-Seago:* Y viva España (Sylvia) • *Bersani-Cavalli:* La storia di me e di te (The G. Men) • *Vidalin-Fugain:* Les gentils, les méchants (Fugain et Le Big Bazar) • *Fiastri-Baroncini:* Roma ruffiana (Lando Fiorini) • *Cocco:* A forma di... (Quella Vecchia Locanda) • *Arnaldi-Sevral-Lebrail:* 18 anni (Dalida)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare

15,40 **Federica Taddei e Franco Torti**
presentano:
CARARAI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
a cura di **Franco Cuomo e Franco Torti**
Regia di **Giorgio Bandini**
Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**

17,30 **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione

17,50 **CHIAMATE ROMA 3131**
Colloqui telefonici con il pubblico condotti da **Paolo Cavallina** con la collaborazione di **Velio Baldassarre**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Blackmore-Coverdale: Lady double dealer (Deep Purple) • *Pickett-Shapiro:* Don't knock my love (Diana Ross e Marvin Gaye) • *John-Taupin:* Let me be your car (Rod Stewart) • *Ferry:* All I want is you (Roxy Music) • *Shrieve-Coster-Santana:* Give and take (Santana) • *Di Palo-Salvi-Rhodes:* Passa il tempo (Ibis) • *Casu-Giulfan-Fraser:* Everyday (Sir Albert Douglas) • *Kim:* Rock me gently (Andy Kim) • *Carucci-Manfredi:* Cosa c'è nella mia testa (Ninni Carucci) • *Malcolm-D'Ambrosia:* She's a teaser (Geordie) • *Lennon-Mc Cartney:* Please please me (David Cassidy) • *Wonder:* You haven't done nothin' (Stevie Wonder) • *Reed:* Billy (Lou Reed) • *Loy-Altomare:* Quattro giorni insieme (Loy-Altomare) • *Bachman:* You ain't seen nothing yet (B.T.O.) • *Morrison:* Wild night (Martha Reeves) • *Clausetti:* Contenti (Ornella Vanoni) • *Chinn-Chapman:* Turn it down (Sweet) • *Nilioni-Datum-Belleno:* I am afraid of loosing you (Ramasandiran Somusandaram) • *Lennon:* Whatever gets you thru the night (John Lennon) • *O'Day:* Train of throught (Cher) • *Scott-Dyer:* Who do you think you are (Candlewick Green) • *Cicco-Vistarini:* Distrazione mentale (Cico) • *Shelley:* Party queen (Zenda Jacks) • *Anka:* You're having my baby (Paul Anka) • *Cassella-Cocciante-Luberti:* Quando finisce un amore (Riccardo Cocciante) • *Macaluso:* Dancing to the music (Rocking Horse) • *Mc Cartney:* Junior's farm (Paul Mc Cartney) • *Jackson:* You little trustmaker (The Tymes) • *White:* Find the man bros (Love Unlimited Orch.)
— *Lubiam moda per uomo*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa e Michele Guardi**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Carlo Massarini** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
Per le musiche **Magda Mercatali**
Realizzazione di **Giorgio Viscardi**

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI*
(sino alle 10)

— **Concerto di apertura**
Franz Joseph Haydn: *Concerto n. 8 in do maggiore, per organo e orchestra (Organista Daniel Chorzempa - Complesso « Deutsche Bachsolisten » diretto da Helmut Winschermann)* • Ildebrando Pizzetti: *Sinfonia in la (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Nino Sanzogno)*

9,30 **Mezzosoprano MARILYN HORNE**
Georg Friedrich Haendel: *Rodelinda: « Vivi tiranno » (Aria di Bertarido) (Orchestra « Vienna Cantata » diretta da Henry Lewis)* • Christoph Willibald Gluck: *Alceste: « Divinité du Styx »* • Ludwig van Beethoven: *Fidelio: « Komm, Hoffnung! » (Orchestra della Suisse Romande diretta da Henry Lewis)* • Gioacchino Rossini: *L'assedio di Corinto: « Giusto ciel! in tal periglio » (« Royal Philharmonic Orchestra » e « Ambrosian Oper Chorus » diretti da Henry Lewis)* • Georges Bizet: *Carmen: « L'amour est un oiseau rebelle » (Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Vienna dir. Henry Lewis)*

10 — **La settimana di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: Sonatina in do minore, per mandolino e clavicembalo (Elfriede Kunshak, mandolino; Maria Hinterleitner, clavicembalo); Duo n. 3 in si bemolle maggiore (Bela Kovacs, clarinetto; Tibor Fülemile, fagotto); Sinfonia n. 5 in do minore op. 67 (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Wilhelm Furtwaengler)

11 — **Concerto del flautista Roberto Fabbriciani e del pianista Alessandro Specchi**
Muzio Clementi: Sonata in sol maggiore op. 2 n. 3, per flauto e pianoforte • *Gaetano Donizetti:* Sonata in do maggiore, per flauto e pianoforte • *Antonio Veretti:* Concertino per flauto e pianoforte • *Luciano Berio:* Sequenza I, per flauto solo

11,30 Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese

11,40 **L'ispirazione religiosa nella musica corale del Novecento**
Charles Ives: Salmo 67, per coro a cappella • *Olivier Messiaen:* Trois petites liturgies de la Présence Divine, per pianoforte, onde Martenot, coro femminile e strumenti

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Carlo Prosperi: In nocte secunda, per clavicembalo, chitarra e sei violini; Stellae inerrantes - Stellae obscuriores et quasi cliginosae - Stellae errantes (Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI diretta da Piero Bellugi) • **Gino Marinuzzi jr.:** Due improvvisi per orchestra: Preludio - Richiamo (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ettore Gracis) • **Roberto Goitre:** In Paradisum, a quattro voci miste (Voce recitante Dario Anghilante); « Ne cherchons pas », a quattro voci miste, su testo di un poeta anonimo del XIX secolo (Componenti del Coro di Torino della RAI diretti da Ruggero Maghini)

13 — **La musica nel tempo**
IN DIESEN HEIL'GEN HALLEN, O DELLA CORDA DI BASSO (II)
di **Angelo Sguerzi**

14,20 Listino Borsa di Milano

14,30 **INTERMEZZO**
Carl Maria von Weber: Concertino in mi minore op. 45 per corno e orchestra (Cornista Barry Tuckwell - Orchestra della « Academy of St. Martin-in-the-Fields » diretta da Neville Marriner) • *Frédéric Chopin:* Andante spianato e grande polacca in mi bemolle maggiore op. 22 (Pianista Arthur Rubinstein) • *Jules Massenet:* Fantasia per violoncello e orchestra: Animato - Moderato - Animato (Violoncellista Jascha Silbertstein - Orchestra della Suisse Romande diretta da Richard Bonynge) • *Heitor Villa-Lobos:* Bachiana brasileiras n. 9 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Jorge Mester)

15,30 **Concerto della pianista Helena Ghilels**
Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in do minore K. 396 • *Ludwig van Beethoven:* Sonata in re minore op. 31 n. 2: Largo, Allegro - Adagio - Allegretto • *Sergei Prokofiev:* Sonata n. 3 op. 28 • *Robert Schumann:* Kreisleriana op. 16

16,35 **Avanguardia**
Carlos Roque Alsina: Sympton, per orchestra (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Bruno Maderna) • *Gilbert Amy:* Inventions, per strumenti (Complesso del « Domaine Musical » diretto dall'Autore)

17 — Listino Borsa di Roma

17,10 Fogli d'album

17,25 **CLASSE UNICA**
La Terra Santa, di **Fernando Berardo Rossi**
6. La Palestina romana

17,40 **Helmut Laberer:** Klangbilder, quadri sonori per pianoforte e strumenti a percussione (Maria Elisa Tozzi, pianoforte; alla batteria l'Autore)

18 — **DISCOTECA SERA**
Un programma con **Elsa Ghiberti**
a cura di **Claudio Tallino** e **Alex De Coligny**

18,20 **DETTO « INTER NOS »**
Un programma con **Lucia Alberti**
presentato da **Marina Como**
Realizzazione di **Bruno Perna**

18,45 **Piccolo pianeta**
Incontri, interventi, riflessioni sulla letteratura, le arti, il costume

19,15 **Concerto della sera**
Johann Baptiste Krumpholtz: Air et variations (Arpista Nicanor Zabaleta) • *Rodolfo Kreutzer:* Tre studi per violino solo: n. 8 in mi maggiore - n. 16 in re maggiore - n. 39 in la maggiore (Violinista Riccardo Brengola) • *Carl Maria von Weber:* Sei variazioni op. 6 sull'aria di Naga « Woher mag dies wohl kommen? », dall'opera « Samori » di Vogler (Pianista Hans Kahn) • *Arciduca Rodolfo d'Austria:* Sonata in la maggiore, per clarinetto e pianoforte: Allegro moderato - Tempo di Minuetto - Adagio - Andantino (Dister Köckler, clarinetto; Werner Genuit, pianoforte)

20,15 **NASCITA, VITA E MORTE DI UNA CATENA MONTUOSA**
1. Una lunghissima gestazione
a cura di **Guido Devoto**

20,45 Guida all'etimo. Conversazione di Giuseppe Cassieri

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 Orsa minore
Solo loro conoscono l'amore
Un atto di **Miklos Hubay**
Traduzione di Umberto Albini e Eva Hutter

Ettore — Antonio Battistella
Estella, la nonna — Elena Da Venezia
Carlotta, la figlia — Maria Teresa Rovere
Adolfo, il genero — Quinto Parmeggiani
Loulou — Anna Rosa Garatti
La cameriera — Anita Laurenzi
La voce — Dante Biagioni

Regia di **Giorgio Bandini**
(Registrazione)

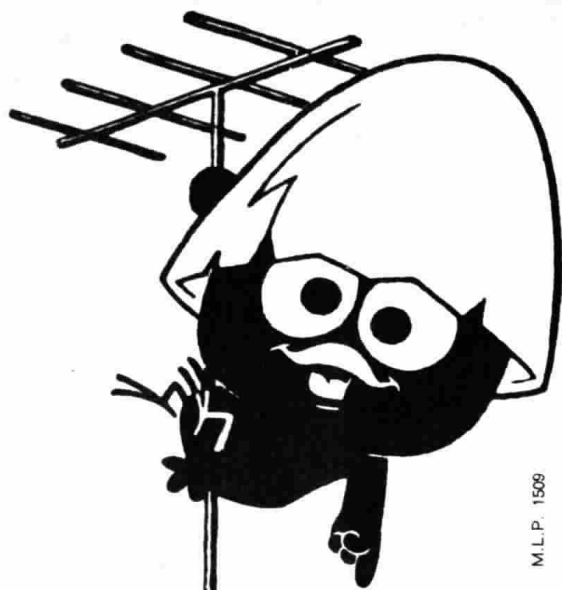
22,25 **Parliamo di spettacolo**

22,45 **Solisti del jazz: Earl Hines**
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 **L'uomo della notte.** Divagazioni di fine giornata. Per le musiche Magda Mercatali. Realizzazione di Giorgio Viscardi - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Intermezzi e romanze da opere - 1,36 Musica dolce musica - 2,06 Giro del mondo in microsolco - 2,36 Contrasti musicali - 3,06 Pagine romantiche - 3,36 Abbiamo scelto per voi - 4,06 Parata d'orchestre - 4,36 Motivi senza tramonto - 5,06 Divagazioni musicali - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

TV 28 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Western primo amore
a cura di Tommaso Chiaretti e Mario Morini
Quinta puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE
— **Le teste matte**
La frittella liberatrice
Distribuzione: Frank Viner
— **La sposa rapita**
con Stan Laurel, Oliver Hardy
Produzione: Hal Reach

13,25 IL TEMPO IN ITALIA
BREAK
(Rowntree Smarties - Fornet - Amaro Bram - Mandarinetto Isolabella)

13,30-14
TELEGIORNALE

per i più piccini

16,30 LA PIETRA BIANCA
dal romanzo di Gunnel Linde
Tredicesimo ed ultimo episodio
con Julia Hede e Ulf Hasseltorp
Regia di Gonar Graffman
Prod.: Sveriges Radio

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO
GIROTONDO
(Trenini elettrici Lima - Harbert S.a.s.)

la TV dei ragazzi

17,15 ROBIN E I 2 MOSCHETTIERI E ½
Lungometraggio a cartoni animati
di Kimio Yabuki
Prod.: Toei Company

GONG
(Nuts - Trenini elettrici Lima - Pizza Star - Asciugacapelli Olimpic - Malipiero S.p.A. Editore)

18,30 SAPERE
Profili di protagonisti coordinati da Enrico Gastaldi
Tommaso d'Aquino
Consulenza di Pietro Prini
Testo di Guerrino Gentilini
Regia di Amleto Fattori
Seconda puntata

18,55 INCONTRO CON LOY ALTOMARE
Regia di Arnaldo Ramadori

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO
a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Mons. Piero Rossano

19,30 TIC-TAC
(Alka Seltzer - All Multigrado - Gunther Wagner - Olio extravergine di oliva Carapelli - Krups Italia - Pandoro Paluani)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

ARCOBALENO
(Sào Café - Società del Plasmon - Orologi Seiko)

CHE TEMPO FA

ARCOBALENO
(Brandy Vecchia Romagna - Candy Elettrodomestici - Soc. Nicholas - Linee Aeree Nazionali Ati - Parmalat)

20 —
TELEGIORNALE
Edizione della sera

CAROSELLO
(1) President Reserve Riccadonna - (2) Ava lavatrici - (3) Strega Alberti - (4) Salumificio Negroni - (5) Assicurazioni Ausonia - (6) Chianti Ruffino
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Arca Film - 3) Lodolo Film - 4) Films Pubblicitari - 5) Cinelife - 6) Studio K
— *Confezioni natalizie Perugina*

20,40
NO, NO NANETTE
Musiche di Vincent Youmans
Libretto di Irving Caesar-Otto Harbach-Frank Mandel
Traduzione e rielaborazione di Carlo Lombardo
Adattamento televisivo di Pier Benedetto Bertoli e Vito Molinari
Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Nanette — *Elisabetta Viviani*
Paolina — *Aldina Martano*
Gli amici di Nanette — *Ricchi e Poveri*
Susanna — *Lia Zoppelli*
Billy — *Gianni Agus*
Tom — *Claudio Lippi*
Jimmy — *Gianrico Tedeschi*
Winnie — *Claudia Caminito*
La segretaria — *Giuliana Rivera*
Betty — *Marianella Laszlo*
Lucilla — *Ombretta Colli*
Flora — *Loredana Bertè*
Scene di Ada Legori
Costumi di Enrico Rufini
Coreografie di Tony Ventura
Direttore d'orchestra Enzo Ceragioli
Regia di Vito Molinari
Prima puntata

DOREMI'
(Amaro Petrus Boonekamp - Tortellini Barilla - Cera Liù - Cioccolato Nestlè - Decal Bayer - Caffè Mauro - Grappa Libarna)

22 — A-Z: UN FATTO, COME E PERCHE'
a cura di Luigi Locatelli
con la collaborazione di Paolo Bellucci
Regia di Silvio Specchio

BREAK
(Fornet - O.P. Reserve - Orologi Ricoh - Preparato per brodo Roger - Whisky Black & White)

22,45
TELEGIORNALE
Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

GONG
(Effe Bambole Franca - Duplo Ferrero)

19 — DRIBBLING
Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Caffè Lavazza - Bambole Furga)

20 — CONCERTO DELLA SERA
Franz Schubert: *Sinfonia n. 3 in re maggiore:* a) Adagio maestoso - Allegro con brio, b) Allegretto, c) Minuetto (Vivace), d) Presto - Vivace
Direttore **Igor Markevitch**
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
Regia di Walter Mastrangelo

ARCOBALENO
(Fernet Branca - Shampoo Proteinhal)

20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

INTERMEZZO
(Marrons glacés Motta - Orologi Timex - Biancheria Frette - Grappa Bocchino - Cosmetici Kaloderma - Svelto)

21 —
CHI DOVE QUANDO
a cura di Claudio Barbati
Fausto Melotti
Lo spazio incantato
Consulenza di Giorgio Zampa
Regia di Guido Tosi

DOREMI'
(Whisky Mac Dugan - Camay - Organi elettronici Bontempi - Aperitivo Cynar - I Dixan)

22 — DIFESA A OLTRANZA
Un libro di successo
Telefilm - Regia di David Lowell Rich
Interpreti: Arthur Hill, Lee Majors, Jean Darling, Gleen Corbett, Dane Clark, Pat Harrinton, Marien McCargo, Richard Eastham, Darby Hinton, Rosarie Bewe, Christine Matchett, Ross Elliot, Geoffrey Binney, Linda Haines, Barbara Davis, Sheldon Aliman, Edward Colmans
Distribuzione: M.C.A.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — 's Kind ist überall
Ein weihnachtlicher Bilderbogen aus Österreich
2. Teil
Verleih: ORF
19,30 Flucht in die Dolomiten
Spielfilm von Luis Trenker
Mit: Marianne Hold, Luis Trenker, Robert Freytag, Enrico Glori, Umberto Sacripanti, Marcello Giorda, Yvonne Sanson
2. Teil
Regie u. Verleih: Luis Trenker
20,10-20,30 Tagesschau

SAPERE: Tommaso d'Aquino

ore 18,30 nazionale

La seconda puntata della serie dedicata a san Tommaso d'Aquino, cerca di delineare il sorgere della filosofia e della teologia dell'Aquinate nel contesto della cultura e del pensiero prevalente nel suo tempo. L'analisi parte dalla considerazione della sua scrittura, difficile e, spesso, da decifrare, e dal linguaggio di Tommaso e percorre poi l'itinerario di ricerca del santo dal suo apprendere alla scuola di sant'Alberto Magno, al suo incontro con Aristotele, attraverso la controversa offerta fatta da Averroé e dal suo divulgatore Sigieri di Brabante. Itinerario sempre tormentato spesso polemico ma in ogni caso « novatore », come sottolineano gli interventi del prof. Franco Lombardi dell'università di Roma, del prof. Van Steenkiste dell'Ordine domenicano, e di Pierre Decotenson, presidente della commissione che presiede alla pubblicazione delle opere dell'Aquinate; e come poi scriverà il suo biografo medioevale Guglielmo De Tocco: « frate Tommaso, nel suo insegnamento, sollevava nuovi problemi, inventava un nuovo metodo, sviluppava nuovi argomenti: ed i suoi auditori, udendolo così insegnare cose nuove e portare sempre nuove ragioni, non dubitavano che Iddio avesse illuminato quest'uomo ». (Servizio a pagina 100).

CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Igor Markevitch, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, interpreta stasera la Sinfonia n. 3 in re maggiore *di Franz Schubert, scritta tra il 24 maggio e il 19 luglio del 1815. Fu questo un anno tra i più fecondi per il musicista viennese. Compose infatti in quei mesi, benché impegnato nella professione di maestro di scuola, circa 150 « Lieder » (in tutta la vita ne mise a punto 600!), due messe, due sinfonie (la n. 2 e la n. 3) e altre varie partiture. La Terza ebbe la sua prima esecuzione pubblica a Londra il 19 febbraio 1881, cinquantatré anni dopo la morte del compositore; ed è curioso notare che le Sinfonie di Schubert non furono mai eseguite pubblicamente durante la sua vita, né furono accettate dagli editori per la pubblicazione. La vocazione liederistica di Schubert si manifesta con evidenza anche qui, in questa* Terza sinfonia: *pur avendo come modello Beethoven, Schubert non è ancora in grado (lo sarà nelle composizioni della maturità) di procedere ad uno sviluppo sistematico dei temi enunciati; il timore di contaminare la purezza della melodia induce il musicista ad abbandonare ogni idea di elaborazione tematica in favore piuttosto di sviluppi tonali e di effetti timbrici.*

NO, NO NANETTE - Prima puntata

ore 20,40 nazionale

Musicata da Vincente Youmans, sul libretto di Otto Arbrach e Frank Mandel, No, no Nanette *è una vera e propria musical-comedy che dell'operetta conserva solo il clima da pochade con cui risolve nel finale le intricate vicende dei protagonisti: con lei si chiude storicamente il periodo d'oro dell'operetta, aprendosi la stagione dei grandi musical americani degli anni Trenta, firmati dai vari Gershwin, Berlin ecc. Rivista da Pier Benedetto Bertoli e Vito Molinari, è oggi riproposta al pubblico televisivo dopo che anche nelle ultime stagioni teatrali di Broadway è stata ripresa con successo. L'azione è posta nella Londra del 1925, nel pieno degli anni folli, con tutta la loro spregiudicata e frenetica voglia di vivere che ignorano il futuro crack economico. Nella casa degli Smith, Susanna (Lia Zoppelli) e Jimmy (Gianrico Tedeschi) ricco giocatore di borsa, tutto è pronto per il compleanno di Nanette (Elisabetta Viviani), loro figlia adottiva: con gli amici di Nanette (I Ricchi e Poveri) e il suo innamorato non dichiarato (Claudio Lippi) vi sono anche i Wright, Billy (Gianni Agus) e Lucilla (Ombretta Colli). Manca soltanto Jimmy, che nel suo studio-garçonnière sta ricevendo le sue tre amanti: la sua è una doppia vita, da un lato libertina e gaudente, dall'altro tutta fedeltà e sani principi, dovuta soprattutto al fatto che la moglie Susanna, a differenza dell'amica Lucilla, è troppo « moglie », economa, semplice, moralista. Susanna soffoca anche la voglia di divertirsi di Nanette con il solito ritornello « no, no Nanette », impedendole perfino di andare con gli amici al mare. Jimmy, con ferma decisione, conclude di liquidare le sue « avventure », incaricando di ciò l'amico Billy; mentre Lucilla e Susanna sono incuriosite dall'atteggiamento dei mariti, Jimmy fugge con Nanette al mare.* (Servizio alle pagine 114-122).

CHI DOVE QUANDO

ore 21 secondo

La rubrica Chi dove quando *dedica il suo settimanale appuntamento allo scultore Fausto Melotti. Il programma, con la consulenza di Giorgio Zampa e la regia di Guido Tosi, ripercorre l'arco della sua quarantennale attività attraverso le tappe fondamentali e più significative di uomo e di artista. Il 20 febbraio Melotti ha ricevuto il premio Rembrandt della Fondazione Goethe, oggi massimo riconoscimento internazionale per un artista: eppure il suo nome è poco noto in Italia, sebbene il settantatreenne scultore, fin dal 1935, sia legato ai momenti essenziali dello sviluppo dell'arte plastica. Nato a Rovereto nel 1901, educato a Firenze, laureato in ingegneria elettronica a Milano, Melotti avrebbe voluto dedicarsi alla carriera musicale. Dopo aver studiato all'Accademia Albertina sotto il Canonica e a Brera con Wildt, fondamentale è per lui l'incontro con Lucio Fontana, con cui visse e lavorò per oltre dieci anni. Nel '35 espose un gruppo di sculture astratte, oggi contese dai maggiori musei del mondo, presso « Il Milione » di Milano. L'ostilità dell'arte ufficiale, la guerra (un bombardamento gli distrusse lo studio con opere, disegni, attrezzature), lo costrinsero al lavoro di ceramista, e anche in questo campo ebbe ampi riconoscimenti. Dal '65 la critica si è fatta più attenta alla sua opera, considerandolo uno dei maggiori scultori del nostro tempo. Nel programma per la prima volta Melotti ha acconsentito a farsi riprendere nel suo studio milanese, dando una documentazione completa della sua opera, che, dopo alcune personali milanesi, sta suscitando un rinnovato interesse. Nel corso dell'intervista si delinea il ritratto di uomo modesto e sereno.*

DIFESA A OLTRANZA: Un libro di successo

ore 22 secondo

Jerry Woods, un maestro di tennis, riceve la visita di un giornalista ricattatore, Ivan Bock: questi sta per dare alle stampe un libro in cui si attacca Philip Lerman, candidato alla carica di governatore. Per distruggerne la reputazione Bock è deciso a rievocare un vecchio episodio in cui fu coinvolto Woods. Quest'ultimo, vent'anni prima, frequentava Marien Coll, una ricca ereditiera che poi avrebbe sposato Lerman; nel corso di un party, la ragazza — corteggiata da Jerry — istigata dal padre, aveva accusato il giovane di violenza e questi — pur innocente — su consiglio dell'avvocato si era autoaccusato di tentata violenza. Condannato a due anni, si era rifatto una vita, sposandosi e cercando di dimenticare il doloroso episodio. Ora chiede l'aiuto dell'avvocato Marshall; il legale cerca di impedire la pubblicazione del libro, ma Bock, a caccia di pubblicità, racconta tutto ai giornalisti. Woods, esasperato per il timore di perdere il posto e per l'incomprensione della moglie, ferisce Bock ed è incriminato per tentato omicidio. Nel corso del processo, Owen Marshall smaschera Bock (che aveva sollecitato all'editore una grossa campagna pubblicitaria, coronata da un procedimento penale), e Marien Lerman si presenta a deporre, confessando di essere stata a suo tempo istigata dal padre ad accusare Jerry Woods. Questi è assolto dall'accusa di tentato omicidio e ora l'avvocato Marshall si prepara a riaprire il vecchio caso per riabilitare completamente il maestro di tennis.

radio

sabato 28 dicembre

calendario

IL SANTO: Santi Innocenti Martiri.

Altri Santi: S. Domiziano, S. Agape, S. Gaspare.

Il sole sorge a Torino alle ore 8,04 e tramonta alle ore 16,55; a Milano sorge alle ore 8,01 e tramonta alle ore 16,47; a Trieste sorge alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,26; a Roma sorge alle ore 7,33 e tramonta alle ore 16,45; a Palermo sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,52; a Bari sorge alle ore 7,15 e tramonta alle ore 16,30.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1850, nasce a Torino il tenore Francesco Tamagno.

PENSIERO DEL GIORNO: I nemici più pericolosi son quelli da cui l'uomo non pensa a difendersi. (A. Graf).

Adriana Martino è Vannella nel «Frate 'nnamorato» di Pergolesi in onda per il XVII Autunno Musicale Napoletano alle ore 20 sul Nazionale

radio vaticana

7,30 Santa Messa latina. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco polacco. 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario Vaticano - Oggi nel mondo - Attualità - «Da un sabato all'altro» - «La Liturgia di domani», di P. Gualberto Giachi - «Mane nobiscum», di Mons. Fiorino Tagliaferri. **20,45** Les Pueri Cantores. **21 Recita del S. Rosario. 21,15** Notizie in francese, inglese, spagnolo. **21,30** Das Wort zum Sonntag, von F. Eisenbach. **21,45** Holy Year Bulletin. **22,15** A Liturgia de Domingo. **22,30** Los grandes temas de 1974 en la prensa. **23 Ultim'ora:** Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di Ettore Masina: «Scrittori non cristiani» - «Ad Iesum per Mariam» (su O.M.).

radio svizzera

MONTECENERI

I Programma

6 Dischi vari. **6,15** Notiziario. **6,20** Concertino del mattino. **7** Notiziario. **7,05** Lo sport. **7,10** Musica varia. **8** Informazioni. **8,05** Musica varia - Notizie sulla giornata. **9** Radio mattina - Informazioni. **12** Musica varia. **12,05** Notizie di Borsa. **12,15** Rassegna stampa. **12,30** Notiziario - Attualità. **13** Dischi. **13,25** Orchestra di musica leggera RSI. **14** Informazioni. **14,05** Radio 2-4. **16** Informazioni. **16,05** Rapporti '74: Musica (Replica dal Secondo Programma). **16,35** Le grandi orchestre. **16,55** Problemi del lavoro: Interruzione del lavoro a fine anno - Finestrella sindacale. **17,25** Per i lavoratori italiani in Svizzera. **18** Informazioni. **18,05** Bella polka. **18,15** Voci del Grigioni Italiano. **18,45** Cronache della Svizzera Italiana. **19** Intermezzo. **19,15** Notiziario - Attualità - Sport. **19,45** Melodie e canzoni. **20** Il documentario. **20,40** Caccia al disco. Quiz musicale, facilitato dal Radiotivu, allestito da Monika Krüger. Presenta Giovanni Bertini. **21,10** Carosello musicale. **21,40** Juke-box. **22,15** Informazioni. **22,20 Robert Schumann:** Ouverture, Scherzo e Finale in mi maggiore, op. 52 (Orchestra Filarmonica di Monaco diretta da Marc Andreae); **Franz Liszt:** Concerto n. 2 in la maggiore per pianoforte e orchestra (Pianista Svjatoslav Richter - Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Kyrill Kondraschin). **23** Notiziario - Attualità. **23,20-24** Prima di dormire.

II Programma

12 Mezzogiorno in musica. **Alfredo Casella:** A sera, melodia per archi; **Francis Poulenc:** Sinfonietta per orchestra; **Jean Balissat:** Concertino per percussione e orchestra. **12,45** Pagine cameristiche. **Muzio Clementi:** Fantasia con variazioni sull'aria «Au clair de la lune» op. 48; **Niccolò Paganini:** Sonata concertata in la maggiore per violino e chitarra; **Hans Martin Linde:** Musica da camera per flauto dolce e chitarra; **Johann Rosenmüller** (elab. Hans Steinbeck): Sonata in si bemolle maggiore. **13,30** Corriere discografico, redatto da Roberto Dickmann. **13,50** Registrazioni storiche. Momenti indimenticabili dell'interpretazione musicale, a cura di Renzo Rota. **14,30** Radio gioventù. Trasmissione dedicata agli apprendisti. **15** Squarci. Momenti di questa settimana sul Primo Programma. **16,30** Radio gioventù presenta: La trottola. **17** Pop-folk. **17,30** Musica in frac. Echi dai nostri concerti pubblici. Orchestra della Radio della Svizzera Italiana diretta da Marc Andreae. **Carl Maria von Weber:** Ouverture dall'opera «Abu Hassan» (Registrazione del concerto effettuato allo studio il 18 marzo 1971); **Friedrich Witt:** Sinfonia n. 3 in la maggiore (Revis. Marc Andreae) (Registrazione del concerto effettuato a Locarno il 30-11-1972). **18** Informazioni. **18,05** Musiche da film. **18,30** Gazzettino del cinema. **18,50** Intervallo. **19** Pentagramma del sabato. Passeggiata con cantanti e orchestre di musica leggera. **19,40** Dischi. **20** Diario culturale. **20,15** Solisti della Svizzera Italiana. **Franz Schubert:** Sonatina n. 1 in re maggiore per violino e pianoforte op. 137 n. 1 (Saskia Filippini, violino; Dafne Salati, pianoforte); **Claude Debussy:** Deux Images; **Franz Liszt:** «La leggerezza», Studio in fa minore (Pianista Michela Cioccari). **20,45** Rapporti '74: Università Radiofonica Internazionale. **21,15-22,30** I concerti del sabato.

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

N nazionale

6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Gioacchino Rossini: Sonata a quattro (Revis. L. Liviabella) (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Ferruccio Scaglia) • *Franz Schubert:* Finale: Presto vivace, dalla «Sinfonia n. 3 in si bemolle maggiore» (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Karl Böhm)

6,25 Almanacco

6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
André Joseph Exaudet: Minuetto (Guy Durand, viola d'amore; Marcelle Charbonniere, clavicembalo) • *Franz Liszt:* Giochi d'acqua a Villa d'Este (Pianista Carlo Bruno) • *Alexander Borodin:* Notturno, dal «Quartetto n. 2» (Quartetto Italiano)

7 — **Giornale radio**

7,12 **Cronache del Mezzogiorno**

7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Antonio Vivaldi: Concerto alla rustica (Rev. Casella) (Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia diretta da Pierluigi Urbini) • *Igor Strawinsky:* Pas de deux (trascr. per piccola orch. dal balletto «La bella addormentata» di Ciaikowski) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Robert Zeller) • *Ludwig van Beethoven:* Tempo di Minuetto, dalla «Sinfonia n. 8 in fa maggiore» (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Pierre Monteux) • *Isaac Albeniz:* Malaga (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach) • *Ermanno Wolf-Ferrari:* I gioielli della Madonna: Intermezzo (Orchestra della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi diretta da Nello Santi)

8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane

8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Mi ha fatto la mia mamma, Serena, Champagne, Te voglio bene assaie, Er monno, Prigioniera, Il mattino dell'amore, La pioggia

9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Pippo Baudo**

Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione

11,10 **Le interviste impossibili**
Nelo Risi incontra
Lewis Carroll
con la partecipazione di **Paolo Poli** e **Milena Vucotich**
Regia di Nelo Risi
(Replica)

11,30 **IL MEGLIO DEL MEGLIO**
Dischi tra ieri e oggi

12 — **GIORNALE RADIO**

12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Gianni Meccia** - Testi di **Luigi Grillo** — *Prodotti Chicco*

13 — **GIORNALE RADIO**

13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**

14 — **Giornale radio**

14,05 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
Realizzazione di **Pasquale Santoli**
— *Sottilette Extra Kraft*

14,50 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
Laser a raggi gamma. Colloquio con Italo Federico Quercia

15 — **Giornale radio**

15,10 **Sorella Radio**
Trasmissione per gli infermi

15,40 **Amurri, Jurgens e Verde** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo con **Johnny Dorelli** e la partecipazione di **Gianni Agus, Francesco Mulé, Paolo Panelli, Giovanna Ralli, Catherine Spaak, Ugo Tognazzi, Ornella Vanoni**
Regia di **Federico Sanguigni**
(Replica dal Secondo Programma)
— *Concorso Natale Perugina*

17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto

17,10 **Da Cantalupo**
OPERAZIONE MUSICA
Un «collettivo» musicale guidato da **Boris Porena**
Quinta trasmissione

18 — **STASERA MUSICAL**
Renato Rascel
presenta:
Il giorno della tartaruga
di **Garinei, Giovannini** e **Rascel**
con **Delia Scala** e **Renato Rascel**
Un programma di **Alvise Sapori**

19 — **GIORNALE RADIO**

19,15 **Ascolta, si fa sera**

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**

20 — **XVII Autunno Musicale Napoletano**
in collaborazione con l'Assessorato al Turismo della Regione Campania e Azienda di Soggiorno, Cura e Turismo di Napoli

Lo frate 'nnamorato
Commedia in tre atti di Gennarantonio Federico
Adattamento di Vittorio Viaini
Musica di GIOVANBATTISTA PERGOLESI

Marcaniello	Domenico Trimarchi
Ascanio	Pietro Bottazzo
Lucrezia	Maria Casula
Pietro	Rolando Panerai
Carlo	Tullio Pane
Nena	Carmen Lavani
Nina	Benedetta Pecchioli
Vannella	Adriana Martino
Cardella	Edith Martelli

Direttore **Ugo Rapalo**
Orchestra del Teatro San Carlo di Napoli
(Registrazione effettuata il 28-10-1974 dal Teatro Mediterraneo di Napoli)
(Ved. nota a pag. 94)

Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO

23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — **IL MATTINIERE** - Musiche e canzoni presentate da **Sandra Milo**
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — *FIAT*

7,40 **Buongiorno con Orietta Berti, Gilbert O'Sullivan, Santo & Johnny**
Calabrese-Jarre: Dove non so • *O'Sullivan:* You don't have to tell me • *Lennon:* Revolution • *Testa-Pallavicini-Legrand:* Les parapluies de Cherbourg • *O'Sullivan:* Why, oh why, oh why • *Goldsmith:* Papillon • *Anonimo:* Quattro cavai che trottano • *O'Sullivan:* Happiness is me and you • *Grano:* A blue shadow • *Selleri-Martelli:* Colori sbiaditi • *O'Sullivan:* Breackfast, dinner and tea • *Callender:* Bonny and Clyde • *Lumni:* Babbo non vuole

— *Invernizzi Invernizzina*

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **PER NOI ADULTI** - Canzoni scelte e presentate da **Carlo Loffredo** e **Gisella Sofio** con **Lori Randi**

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Una commedia in trenta minuti**
LA PUTTA ONORATA
di **Carlo Goldoni**
Riduzione radiofonica di Renato Mainardi
con **Marina Dolfin**
Regia di **Carlo Lodovici**

10,05 **CANZONI PER TUTTI**
Fabbri-Marini: Luci blu (Marina) • *Finà-Saccucci-Sandrelli:* Un breve amore (Patrizio Sandrelli) • *Schreirer-Bottero:* Tango delle rose (Marisa Sacchetto) • *Bacalov-Rodari-Endrigo:* Ci vuole un fiore (Sergio Endrigo) • *Balducci-Salerno:* Malata d'allegria (Giovanna) • *Depsa-Jodice-Di Francia:* Domani (Peppino Di Capri) • *Goggi-Wright:* Un pomeriggio con te (Loretta Goggi)

10,30 **Giornale radio**

10,35 **BATTO QUATTRO**
Varietà musicale di **Terzoli** e **Vaime** presentato da **Gino Bramieri**
Regia di **Pino Gilioli**

11,30 **Giornale radio**

11,35 **Ruote e motori**
a cura di **Piero Casucci** — *FIAT*

11,50 CORI DA TUTTO IL MONDO
a cura di **Enzo Bonagura**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **50**
Mezzo secolo della Radio Italiana
a cura di **Cesare Zavattini** e **Silvio Gigli**
Quinta puntata: « La musica leggera » (Prima parte)
Regia di **Silvio Gigli**

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Pino Caruso** presenta:
Il distintissimo
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**

13,50 **COME E PERCHE'**
Una risposta alle vostre domande

14 — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Jara: La partida (Inti-Illimani) • *Costantinos-Vlavianos:* My only fascination (Demis Roussos) • *Malgioglio-Carlos:* Testarda io (Iva Zanicchi) • *Gianco-Nebbiosi-Fera:* Capodanno '73 (Albero Motore) • *Moran-Castro:* Over three seur (Tony Bennet) • *Bertero-Guarnieri:* 40 giorni di libertà (Anna Identici) • *Tallarita-Tomassini-Granieri:* Homo (Ut) • *G. Simoné-J. Barnel:* O.V.N.I. (Objet Volant Non Identifié) (Solarion) • *Marsala - Santamaria - Sorrenti-Zanco:* Murple rock (Murple)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **GIRAGIRADISCO**

15,30 **Giornale radio**
Bollettino del mare

15,40 **GLI STRUMENTI DELLA MUSICA**
a cura di **Roman Vlad**

16,30 **Giornale radio**

16,35 **MA CHE RADIO E'**
Un programma di **Riccardo Pazzaglia** e **Corrado Martucci**

17 — **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da **Otello Profazio**

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 **Speciale GR**
Cronache della cultura e dell'arte

17,50 **RADIOINSIEME**
Fine settimana di **Jaja Fiastri** e **Sandro Merli**
Consulenza musicale di **Guido Dentice**
Servizi esterni di **Lamberto Giorgi**
Regia di **Sandro Merli**
Nell'intervallo (ore 18,30): **Giornale radio**

19,30 **RADIOSERA**

19,55 **Supersonic**
Dischi a mach due
Pickett-Shapiro: Don't knock my love (Diana Ross-Marvin Gaye) • *Chinn-Chapman:* Turn it down (Sweet) • *Turner:* Sexy Ida (Ike and Tina Turner) • *McCartney:* Junior's farm (Paul McCartney) • *Douglas:* Kung fu fighting (Carl Douglas) • *Pieretti:* Dolce negli occhi (Gian Pieretti) • *Barbieri:* La podrida (Gato Barbieri) • *John-Taupin:* Let me be your car (Rod Stewart) • *Blackmore-Coverdale:* Lady double deaver (Deep Purple) • *Gloyd-Cropper:* Knock on wood (David Bowie) • *O'Day:* Train of thought (Cher) • *Davis-Drayton-Smith:* The life of the party (Jackson Five) • *Bell-Creed:* You make me feel brand new (The Stylistics) • *Fabrizio-Salerno:* Non c'è poesia (Paf) • *Shelley:* Gee baby (Peter Shelley) • *Sayer:* Long tall glasses (Leo Sayer) • *Fossati-Prudente:* Infinite fortune (Oscar Prudente) • *Townshend:* Long live rock (The Who) • *Lennon:* Whatever gets you thru the night (John Lennon) • *Scott:* Good time Fanny (Angel) • *Santana-Coster-Shrieve:* Give and take (Santana) • *Cantini-Evangelisti:* Mai prima (Mina) • *Kim:* Rock me gently (Andy Kim) • *T. Ward:* Yayne (Clifford T. Ward) • *Gaetano:* Ad esempio a me piace il Sud (Rino Gaetano) • *Humphries:* Do you kill me or I kill you (Les Humphries Singers) • *Hartman:* Rock-roll woman (Edgar Winter Group) • *Coppin:* Mammoth special (Decameron) • *Monaghan-Davies-Whitehorn:* I believe in rock & roll (If) • *White:* Find the man bros (Love Unlimited Orch.)

— *Aperitivo Rosso Antico*

21,19 **Pino Caruso** presenta:
IL DISTINTISSIMO
Un programma di **Enzo Di Pisa** e **Michele Guardì**
Regia di **Riccardo Mantoni**
(Replica)

21,29 **Fiorella Gentile** presenta:
Popoff

22,30 **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare

22,50 **MUSICA NELLA SERA**
Young: Stella by starlight (Percy Faith) • *Well:* September song (Arturo Mantovani) • *Pellegrini:* Racconto (Giovanni De Martini) • *Miller:* Moonlight serenade (George Melachrino) • *Porter:* Night and day (Frank Chacksfield) • *Warren:* Black satin (Edward Charles) • *Tito Gaiba:* Il tempo della vita (Walter Rizzati) • *Rodriguez:* La cumparsita (Franck Pourcel) • *Berlin:* Cheek to cheek (Michael Leighton) • *Dvořák:* Danza slava in mi minore (op. 45 n. 2) (Emanuel Vardi) • *McHugh:* I'm in the mood for love (Clebanoff Strings)

23,29 Chiusura

3 terzo

8,30 *TRASMISSIONI SPECIALI (sino alle 10)*

— **Concerto di apertura**
Franz Liszt: *Von der Wiege bis zum Grabe, poema sinfonico n. 13 (Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Bernard Haitink)* • Robert Schumann: *Concerto in re minore op. postuma, per violino e orchestra (Violinista Georg Kulenkampff - Orchestra dei Filarmonici di Berlino diretta da Hans Schmidt Isserstedt)* • Frédérick Delius: *Brigg Fair, rapsodia per orchestra (Orchestra Sinfonica di Londra diretta da Anthony Collins)*

9,30 **Guillaume Dufay nel V Centenario della morte**
« Veni Sancte Spiritus », sequenza (Complesso strumentale « Pro Musica Antiqua » di Bruxelles diretto da Safford Cape); « Missa sine nomine », a tre voci con tre tromboni (Tromboni Henri Arque, Stanislas Boutry e Fernand Marin - Complesso vocale « Philippe Caillard » diretto da Philippe Caillard)

10 — **La settimana di Beethoven**
Ludwig van Beethoven: La consacrazione della casa, ouverture in do maggiore op. 124 (Orchestra « Philharmonia » di Londra diretta da Otto Klemperer); Messa in do maggiore op. 86, per soli, coro e orchestra (Gundula Janowitz, soprano; Julia Hamari, contralto; Horst Laubenthal, tenore; Ernst Gerald Schramm, basso; Elmar Schloter, organo - Orchestra e Coro « Bach » di Monaco diretti da Karl Richter)

11 — **Concerto del Duo Bennici**
Karl Stamitz: Sonata per viola d'amore e basso continuo • *Robert Schumann:* Marchenbilder op. 113, per viola e pianoforte (Aldo Bennici, viola e viola d'amore; Gabriella Barsotti Bennici, pianoforte e clavicembalo)

11,30 Università Internazionale Guglielmo Marconi (da Roma): Adolfo Petiziol: L'infermiere psichiatrico: da custode a terapeuta

11,40 **Civiltà musicali europee: I Nordici**
Johan Peter Emilius Hartmann: Liden Kirsten op. 44, ouverture (Orchestra Sinfonica Reale Danese diretta da John Hye Knudsen) • *Christian Sinding:* Suite in la minore op. 10, per violino e orchestra (Violinista Jascha Heifetz - Orchestra Filarmonica di Los Angeles diretta da Alfred Wallenstein) • *Niels Viggo Bentzon:* Concerto da camera op. 52 per undici strumenti (Strumentisti dell'Orchestra « Det Kongelige Kapele » diretta da Jerzy Semkov)

12,20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Raffaele Sergio Venticinque: Partita per orchestra d'archi: Allegro - Andante sostenuto, Allegro vivo - Allegretto - Molto vivace (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Rigacci) • **Alberto Soresina:** Recitativo, Burlesca e Conclusione, per violino e pianoforte (Bice Antonioni, violino; Mario Caporaloni, pianoforte) • **Luciano Sgrizzi:** Moti perpetui sopra canti popolari ticinesi e lombardi: Pesante sostenuto - Allegro moderato - Allegro (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Fulvio Vernizzi)

---

13 — **La musica nel tempo**
ARCHETIPI BAROCCHI DEL-L'EROINA ROMANTICA
di **Francesco Degrada**
Georg Friedrich Haendel: Armida abbandonata (Janet Baker, soprano; Raymond Leppard, clavicembalo - Orchestra da Camera Inglese diretta da Raymond Leppard) • *Pietro Locatelli:* Il pianto d'Arianna, concerto a quattro in mi bemolle maggiore op. 7 n. 6 (Violino obbligato Renato Biffoli - Orchestra dell'Angelicum di Milano diretta da Newell Jenkins) • *Giuseppe Tartini:* Sonata in sol minore op. 1 n. 10 « Didone abbandonata » (Piero Toso, vl.; Gianni Chiampan, vc.; Edoardo Farina, clav.) • *Muzio Clementi:* Sonata in sol minore op. 50 n. 3 « Didone abbandonata » (Pf. Lamar Crowson)

14,30 **L'affare Makropulos**
Opera in tre atti dalla commedia di Karel Capek
Musica di **LEOS JANACEK**

Emilia Marty	Libuse Prylova
Albert Gregor	Ivo Zidek
Vitek	Rudolf Vonasek
Kristina, sua figlia	Helena Tattermuschova
Jaroslav Prus	Premsyl Koci
Janek, suo figlio	Viktor Koci
Dr. Kolenaty	Karel Bergman
Macchinista teatrale	Jiri Joran
L'inserviente	Slavka Prochazkova
Hauk Sendorf	Milan Karpisek
Cameriera	Milada Musilova

Direttore **Bohumil Gregor**
Orchestra e Coro del Teatro Nazionale di Praga

16,15 **Concerto da camera**
César Franck: Sonata in la maggiore (Isaac Stern, violino, Alexander Zakin, pianoforte) • *Franz Schubert:* Valzer op. 50 (Duo pianistico Maureen Jones-Dario De Rosa)

17 — L'aringa d'oro di Luciano Morandini. Conversazione di Gino Nogara

17,10 **IL SENZATITOLO**
Regia di **Arturo Zanini**

17,40 **Musiche di Compositori Argentini**
Augusto Benjamin Rattenbach: Cinco piezas para oboe y cuerdas (Oboista Alfredo Perona - Orchestra della « A.P.O. » diretta da Teodoro Fuchs) • *Jorge Kumok:* Variaciones breves (Pianista Dora Castro) • *Pompeyo Camps:* Pas de quatre, per quartetto di ottoni - Rubrica (Toccata) (Complesso di ottoni dell'Orchestra Filarmonica di Buenos Aires diretto da Roberto Rival: Francisco Mazzeo e Alfredo Mariconda, trombe; Gregorio Golinsky e Oscar Barrios, tromboni) • *Leonidas Arnedo:* Movimiento para arcos, op. 2 (Orchestra d'archi della « A.P.O. » diretta da Teodoro Fuchs)

18,10 Taccuino di viaggio

18,15 **Musica leggera**

18,30 Cifre alla mano, di V. Poggiali

18,45 **La grande platea**
Settimanale di cinema e teatro
a cura di **Gian Luigi Rondi** e **Luciano Codignola**
Collaborazione di **Claudio Novelli**

19,15 Dall'Auditorium della RAI
I CONCERTI DI TORINO
Stagione Pubblica della Radiotelevisione Italiana
Direttore **Kurt Masur**
Soprano **Ellen Shade**
Mezzosoprano **Gwendolyn Killebrew**
Tenore **Werner Hollweg**
Basso **Georg Pappas**
Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125, per soli, coro e orchestra: Allegro ma non troppo, un poco maestoso - Molto vivace - Adagio molto e cantabile, Andante moderato - Finale
Orchestra Sinfonica e Coro di Torino della RAI
Maestro del Coro Fulvio Angius

20,30 **QUELL'UOMO CHE NASCE A BETLEMME**
a cura di **Vincenzo Cherubino Bigi**

21 — **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti

21,30 **Musica e poesia,** di Giorgio Vigolo

21,40 **L'APPRODO MUSICALE**
a cura di **Leonardo Pinzauti**

22,10 **FILOMUSICA**
Guillaume Dufay: « Nuper rosarum flores », mottetto per l'inaugurazione di S. Maria Novella in Firenze (Sestetto « Luca Marenzio ») • *John Dowland:* 4 Danze per quintetto di strumenti a fiato (« American Brass Quintet ») • *Francesco Durante:* Concerto n. 1 in fa maggiore, per orchestra d'archi (Rev. Adriano Lualdi) (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Thomas Schippers) • *Ludwig van Beethoven:* Sonata in do maggiore op. 53 « Aurora » (Pianista Emil Ghilels) • *Giacomo Puccini:* La Bohème: « Sì, mi chiamano Mimì » (Soprano Renata Tebaldi - Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia diretta da Alberto Erede) • *Jacques Ibert:* Escales, tre quadri sinfonici (Orchestra Nazionale della Radiodiffusione Francese diretta da Leopold Stokowski)
Al termine: Chiusura

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,59: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,59 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e penso - 0,06 Musica per tutti - 1,06 Canzoni italiane - 1,36 Divertimento per orchestra - 2,06 Mosaico musicale - 2,36 La vetrina del melodramma - 3,06 Per archi e ottoni - 3,36 Galleria di successi - 4,06 Rassegna di interpreti - 4,36 Canzoni per voi - 5,06 Pentagramma sentimentale - 5,36 Musiche per un buongiorno.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

valle d'aosta

LUNEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

MARTEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

GIOVEDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Lavori, pratiche e consigli di stagione - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

VENERDI': 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

SABATO: 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa. 14,30-15 Cronache Piemonte e Valle d'Aosta.

trentino alto adige

DOMENICA: 12,30-13 Gazzettino Trentino-Alto Adige - Tra monti e valli, trasmissione per gli agricoltori - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Sport - Il tempo. 14-14,30 « Sette giorni nelle Dolomiti », Supplemento domenicale dei notiziari regionali. 19,15 Gazzettino - Bianca e nera dalla Regione - Lo sport - Il tempo. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Passerella musicale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Lunedì sport. 15-15,30 « L'arte nel passato storico del Trentino-Alto Adige ». Programma del prof. Nicolò Rasmo, a cura di Mario Paolucci. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Rotocalco, a cura del Giornale Radio.

MARTEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Terza pagina. 15-15,30 « Il teatro dialettale trentino », a cura di Elio Fox. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Almanacco: quaderni di scienza, arte e storia trentina, a cura del prof. Luigi Menapace.

MERCOLEDI': 12,30-13 Coro « Voces latinae » di Rovereto - Direttore Jan Novak - Jan Novak: « Invitatio pastorum ». Piccola Cantata Natalizia per soli coro misto (1971); Anonimo - arm. Jan Novak: « Carmina natalitia Medii Aevi » (1970). 14-14,30 Piccolo concerto dell'orchestra Haydn di Bolzano e Trento - G. B. Sammartini: Sinfonia in mi bemolle maggiore; W. A. Mozart: Voi avete un cor fedele, Aria per soprano e orchestra KV 217 (Solista Dorothy Dorow); F. Busoni: Ouverture giocosa op. 38. 19,15 Canti popolari del Natale. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Inchiesta, a cura del Giornale Radio.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Servizio speciale. 15-15,30 « T.A.A. - Dibattiti ». Tavola rotonda su problemi di attualità nel Trentino-Alto Adige. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Sfogliando un vecchio album: « La Val di Sole », a cura di Quirino Bezzi.

VENERDI': 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Cronache legislative. 15 Rubrica religiosa, a cura di Don Alfredo Canal e Don Armando Costa. 15,15-15,30 « Deutsch im Alltag », corso pratico di lingua tedesca, del prof. Andrea Vittorio Ognibeni. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Generazioni a confronto, a cura di Sandra Tafner.

SABATO: 12,10-12,30 Gazzettino Trentino-Alto Adige. 14,30 Gazzettino - Cronache - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige - Dal mondo del lavoro. 15-15,30 « Il rododendro », programma di varietà. 19,15 Gazzettino. 19,30-19,45 Microfono sul Trentino. Domani sport.

piemonte

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni in Piemonte », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Giornale del Piemonte. 14,30-15 Cronache del Piemonte e della Valle d'Aosta.

lombardia

DOMENICA: 14-14,30 « Domenica in Lombardia », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Padano: seconda edizione.

veneto

DOMENICA: 14-14,30 « Veneto - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione. 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione.

liguria

DOMENICA: 14-14,30 « A Lanterna », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione.

emilia • romagna

DOMENICA: 14-14,30 « Via Emilia », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione. 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione.

toscana

DOMENICA: 14-14,30 « Sette giorni e un microfono », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14,30-15 Gazzettino Toscano del pomeriggio.

marche

DOMENICA: 14-14,30 « Rotomarche », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione. 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione.

umbria

DOMENICA: 14,30-15 « Umbria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso mercoledì): 12,20-12,30 Corriere dell'Umbria: prima edizione. 14,30-15 Corriere dell'Umbria: seconda edizione.

lazio

DOMENICA: 14-14,30 « Campo de' Fiori », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso mercoledì): 12,10-12,20 Gazzettino di Roma e del Lazio: prima edizione. 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione.

abruzzo

DOMENICA: 14-14,30 « Abruzzo - Sette giorni », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso mercoledì): 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo. 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: edizione del pomeriggio.

molise

DOMENICA: 14-14,30 « Molise domenica », settimanale di vita regionale.

FERIALI (escluso mercoledì): 8,05-8,30 Il mattutino abruzzese-molisano - Programma di attualità culturali e musica. 12,10-12,30 Corriere del Molise: prima edizione. 14,30-15 Corriere del Molise: seconda edizione.

campania

DOMENICA: 14-14,30 « ABCD - D come Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere della Campania. 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa valori (escluso sabato) - Chiamata marittimi.

« Good morning from Naples », trasmissione in inglese per il personale della Nato (domenica e sabato 8-9, da lunedì a venerdì 7-8,15).

puglia

DOMENICA: 14-14,30 « La Caravella », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso mercoledì): 12,20-12,30 Corriere della Puglia: prima edizione. 14-14,30 Corriere della Puglia: seconda edizione.

basilicata

DOMENICA: 14,30-15 « Il dispari », supplemento domenicale.

FERIALI (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere della Basilicata: prima edizione. 14,30-15 Corriere della Basilicata: seconda edizione.

calabria

DOMENICA: 14-14,30 « Calabria Domenica », supplemento domenicale.

FERIALI: Lunedì: 12,10 Calabria sport. 12,20-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,50-15 Musica per tutti - Altri giorni (escluso mercoledì): 12,10-12,30 Corriere della Calabria. 14,30 Gazzettino Calabrese. 14,40-15 Musica per tutti; sabato: Noi e la gente, di Ettore e Guido Lombardi.

TRASMISCIONS DE RUJNEDA LADINA

Duc i dis da leur: lunesc, merdi, juebia, venderdi y sada, dala 14 ala 14,20: Nutizies per i Ladins dla Dolomites de Gherdeina, Badia y Fassa, cun nueves, intervistes y croniches.

Uni di dl'éna, ora dla dumenia, dala 19,05 ala 19,15, trasmiscion « Dai crepes dl Sella »: Lunesc: El Capitél da Pòza e la Gròta da Vich; Merdi: Clanties de Nadél; Mierculdi: Problemes d'aldidanché; Juebia: Sciòche l Bambin è ruvé te ciàsa; Venderdi: Discussion de religion; Sada: Un testamént corgiòus.

friuli venezia giulia

DOMENICA: 8,30 Vita nei campi - Trasmissione per gli agricoltori del Friuli-Venezia Giulia. 9 Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 9,10 Passerella di autori giuliani. 9,40 Incontri dello spirito. 10 S. Messa dalla Cattedrale di S. Giusto. 11-11,30 Motivi popolari triestini - Nell'intervallo (ore 11,15 circa): Programmi della settimana. 12,40-13 Gazzettino. 14-14,30 « Oggi negli stadi » - Suppl. sportivo del Gazzettino, a cura di M. Giacomini. 14,30-15 « Il Fogolar » - Suppl. domenicale del Gazzettino per le province di Udine, Pordenone, Gorizia. 19,30-20 Gazzettino con lo sport della domenica.

13 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport - Settegiorni - La settimana politica italiana. 13,30 Musica richiesta. 14-14,30 « Buona fine e buon principio », di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo (n. 2).

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Best seller » - Libri discussi con i lettori della Regione, a cura di R. Curci. 15,30 « Voci passate, voci presenti » - Trasmissione dedicata alle tradizioni del Friuli-Venezia Giulia con: « Vere o no vere? » - Superstizioni popolari friulane sceneggiate da R. Appi - Presentazione e coordinamento di Anna Gruber. 16,30-17 Musiche di autori della Regione - C. Nordio: Canzone per organo; E. Busolini: Pastorale per organo; P. Pezzè: Preludio, invenzione, pastorale; G. Radole: Piccola suite (sul « Magnificat » V toni) - Organisti: M. Tagliolato, T. Todero. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Attualità. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « A richiesta » - Programma presentato da A. Centazzo e G. Juretich. 16,20-17 « Uomini e cose » - Rassegna regionale di cultura con « Stendhal a Trieste » di Nora Franca Poliaghi (3°) - Fogli staccati: « Il Natale in terra dell'Angelo Angelino » di Nora Juras Venuti. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Colonna sonora. Musiche da film e riviste. 15 Arti, lettere e spettacoli. 15,10-15,30 Musica richiesta.

MERCOLEDI': 10-12 circa: Dalla Cattedrale di S. Giusto: Messa pontificale e omelia dell'Arcivescovo Monsignor Antonio Santin, in occasione del S. Natale - indi: Fantasia musicale.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Canti popolari di Natale. 15 Cronache del progresso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 « Buona fine e buon principio » di L. Carpinteri e M. Faraguna - Compagnia di prosa di Trieste della RAI - Regia di U. Amodeo. 15,40-17 « Giovani oggi » - Appuntamenti musicali fuori schema presentati da C. de Incontrera e A. Longo con: « Il fuoriclasse ». 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Appuntamento con l'opera lirica. 15 Quaderno d'italiano. 15,10-15,30 Musica richiesta.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Piccolo concerto - Motivi di autori della Regione con i complessi di A. Casamassima, « The Gianni Four » e G. Safred. 15,30 « Stendhal a Trieste » di Nora Franca Poliaghi (4°). 15,45-17 A. Smareglia: Pagine scelte da « Oceana » - Commedia fantastica di Silvio Benco - Interpreti: O. Moscucci, S. Puma, S. Carroli, F. Eftimios Mikalopulos, F. Mazzoli, S. Catania - Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI - Direttore F. Scaglia - M° del Coro G. Bizzarro. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Oggi alla Regione - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 Il jazz in Italia. 15 Vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana. 15,10-15,30 Musica richiesta.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Friuli-Venezia Giulia. 12,10 Giradisco. 12,15-12,30 Gazzettino. 14,30-15 Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina. 15,10 Dialoghi sulla musica - Proposte e incontri di Adriano Cossio. 16,15 Il racconto della settimana - « Nei Carpazi » di Manlio Cecovini. 16,25 Dal XIII Concorso Internazionale di canto corale « C. A. Seghizzi » di Gorizia. 16,40-17 « Nuovo almanacco » - Programma in collaborazione con l'Associazione Friulana scrittori, a cura di Gianni Passalenti. 19,30-20 Cronache del lavoro e dell'economia nel Friuli-Venezia Giulia - Gazzettino.

14,30 **L'ora della Venezia Giulia** - Almanacco - Notizie - Cronache locali - Sport. 14,45 « Soto la pergolada » - Rassegna di canti folcloristici regionali. 15 Il pensiero religioso. 15,10-15,30 Musica richiesta.

sardegna

DOMENICA: 8,30-9 Il Settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo. 14 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,30 Fatelo da voi: musiche richieste dagli ascoltatori. 15,15-15,35 Musiche e voci del folklore isolano: canti galluresi. 19,30 Qualche ritmo. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

LUNEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 I servizi sportivi. 15 Eva: miele amaro - Divagazioni sulla donna sarda, a cura di Maria Giuseppina Ledda. 15,30 Victor Kessa e la sua chitarra. 15,45-16 L'angolo del folk. 19,30 Poeti di casa, a cura di Antonio Romagnino. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

MARTEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Radiocruciverba: parole incrociate sulla rete radiofonica della Sardegna. 15,40-16 Musica leggera. 19,30 Di tutto un po' sul Natale. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

GIOVEDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 14,50 « La settimana economica », a cura di Ignazio De Magistris. 15 « Sardegna formato cartolina » - Appuntamento con - e fra - gli ascoltatori. 15,40-16 Relax musicale. 19,30 « Contos de foghile » a cura di Franco Enna. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

VENERDI': 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Voci poetiche della Sardegna d'oggi, a cura di Antonio Sanna. 15,20-16 I concerti di Radio Cagliari. 19,30 Settegiorni in libreria, a cura di Manlio Brigaglia. 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

SABATO: 12,10-12,30 Programmi del giorno e Notiziario Sardegna. 14,30 Gazzettino sardo: 1° ed. 15 Complesso isolano di musica leggera. 15,20-16 « Parliamone pure » - Dialogo con gli ascoltatori. 19,30 « Brogliaccio per la domenica ». 19,45-20 Gazzettino: ed. serale.

sicilia

DOMENICA: 14,30 « RT Sicilia », a cura di Mario Giusti. 15-16 Pomeriggio insieme. 19,30-20 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano. 21,40-22,30 Sicilia sport, a cura di Orlando Scarlata e Luigi Tripisciano.

LUNEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Retrospettiva sulla giornata agonistica, a cura di Orlando Scarlata, Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Feste e canti di Sicilia, a cura di Laura Lanza. Consulenza di Antonino Uccello. 15,30-16 Fermata a richiesta, a cura di Emma Montini. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed. - La domenica allo specchio, a cura di Giovanni Campolmi e Ninni Stancanelli.

MARTEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Il folk jazz, a cura di Claudio Lo Cascio. 15,30-16 Il Natale nel suo significato, a cura di Stefano Giordano. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

GIOVEDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Europa chiama Sicilia - Problemi e prospettive nell'Europa Comunitaria, a cura di Ignazio Vitale. 15,30-16 Concerto del giovedì, a cura di Helmut Laberer. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

VENERDI': 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. 15,05 Un poeta tra le note, a cura di Biagio Scrimizzi. 15,30-16 Incontri a Radio Palermo, a cura di Maria Carola Serafini Matranga. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

SABATO: 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 1° ed. 12,10-12,30 Gazzettino: 2° ed. 14,30 Gazzettino: 3° ed. - Lo sport domani, a cura di Luigi Tripisciano e Mario Vannini. 15,05 Musica per domani, a cura di Elmer Jacovino. 15,30-16 Musica club, a cura di Enzo Randisi. 19,30-20 Gazzettino: 4° ed.

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 22. Dezember: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Künstlerporträt. 8,35 Unterhaltungsmusik am Sonntagmorgen. 9,45 Nachrichten. 9,50 Musik für Streicher. 10 Heilige Messe. 10,35 Musik aus anderen Ländern. 11 Sendung für die Landwirte. 11,15 Blasmusik. 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori. 11,35 An Eisack, Etsch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Die Kirche in der Welt. 13 Nachrichten. 13,10-14 Klingendes Alpenland. 14,30 Schlager. 15,10 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen Hörer. Karl Springenschmid/Gretl Bauer: « Christl von der Fürleghütte ». 1. Teil. 17 Immer noch geliebt. Unser Melodienreigen am Nachmittag. 17,45 « Zwischen den Zeiten ». Hubert Mumelter: « Das Testament des Herrn Pock ». Es liest: Oswald Köberl. 18-19,15 Tanzmusik. Dazwischen: 18,45-18,48 Sporttelegramm. 19,30 Sportnachrichten. 19,45 Leichte Musik. 20 Nachrichten. 20,15 Musikboutique. 21 Blick in die Welt. 21,05 Kammermusik. Wiener Festwochen 1974. Serenade im Beethoven-Haus in Baden - Werke von Beethoven und Mozart. Ausf.: Anton Dermota, Tenor; Rainer Küchel, Violine; Edmond Mrazek und Erik Werba, Klavier. 22,02-22,05 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MONTAG, 23. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Praktische Ratschläge für Tierbesitzer und jene, die es werden wollen. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Leicht und beschwingt. 16,30-17,45 Musikparade. Dazwischen: 17-17,05 Nachrichten. 17,45 Wir senden für die Jugend. 17,45-18,15 Alpenländische Miniaturen. 18,15-18,45 Chormusik. 18,45 Aus Wissenschaft und Technik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Blasmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « Die Försterbuben ». - 3. Teil. Ein Roman aus den steirischen Alpen von Peter Rosegger, für den Hörfunk bearbeitet von Erich Profanter. 21 Georg Friedrich Händel: « Der Messias », Oratorium - 1. Teil. Ausf.: Gundula Janowitz, Marga Hoeffgen, Ernst Haefliger, Franz Crass, Hedwig Bilgram, Cembalo; Elmar Schlechter, Orgel; Maurice André, Solo-Trompete; Münchner Bach-Chor; Münchner Bach-Orchester. Dir.: Karl Richter. 22,10-22,13 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DIENSTAG, 24. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11,30-11,35 Es geschah vor 100 Jahren. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Das Alpenecho. Volkstümliches Wunschkonzert. 16,30 Der Kinderfunk. Wolfgang Ecke: « Chiffre 2412: Weinhnachtsmann gesucht ». 17 Nachrichten. 17,05-19,05 « Kimmt schon de Zeit, auf de alls wart ». Ein alpenländisches Adventsingen, eine Gemeinschafts-sendung des ORF-Studio Kärnten mit dem Süddeutschen Rundfunk, Stuttgart und dem Sender Bozen. 19,30 Freude an der Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 « ...denn es ist Weihnachtszeit ». Beliebte Weihnachtslieder zum Mitsingen. 21 « Der Baum ». Hörspiel von Josef Martin Bauer. Sprecher: Rudi Gamper, Peter Mitterrutzner, Lothar Dellago, Krista Posch. Regie: Paul Demetz. 21,42 « Ein Kind ist uns geboren... ». Der Dresdner Kreuzchor singt weihnachtliche Musik. 22,20 Maria Schennach: « Der letzte Hirt »/Es liest: H. Rhom. 22,28 Weihnachtskonzert. Werke von Heinrich Schütz, Joh. David Heinichen, Giuseppe Torelli, Marc-Antoine Charpentier, Josef Gregor Werner, Heinrich Stölzel, Anon. nach Joh. Sebastian Bach, Antonio Vivaldi. 23,20 Heilige Nacht. Das Weihnachtsevangelium, umrahmt von weihnachtlicher Musik. 23,43 Turmbläser. 23,57-24 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

MITTWOCH, 25. Dezember: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Maria Veronika Rubatscher: « Wie der Berba Martin in der Klöckla-Nacht zum Christkind kam ». Es liest: Rudolf Hiessl. 8,49 Unterhaltungskonzert. 9,45 Nachrichten. 9,50 Hirtenweisen. 10 Heilige Messe. 10,35-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 11-11,20 « Weihnachtserinnerungen ». Hörspiel von Dylan Thomas. Übersetzung von Erich Fried. Regie: Oswald Döpke. 12 Nachrichten. 12,10 Werbefunk. 12,20-12,30 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Gott hat alles recht gemacht. Eine sendung von Norbert Wallner zum 50. Todestag von Franz Friedrich Kohl. 14,30 Fröhliche Weihnachten mit Schlagerstars und Tanzorchestern. 15,15 Carl Zuckmayer liest seine Weihnachtsgeschichten. 16 Weihnachten in aller Welt präsentiert von Peter Machac. 16,45 Paula Dehmel: « Wier der alte Christian Weihnachten feierte ». 17,18 Lieder mit den Schaumburger Märchensängern. 17,30 Peter Rosegger: « Als ich die Christtagsfreude holen ging ». Es liest: Hans Thimig. 17,45 Hirtenweisen. 18-19,05 Am Weihnachtsbaum die Lichter brennen. 19,30 Volstümliche Klänge. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 In dulci jubilo. 21,07 Jakob Kneip: « Der nächtliche Schrei ». Es liest: Oswald Köberl. 21,25 Georg Friedrich Händel: « Der Messias ». Oratorium Zweiter und dritter Teil. Ausf.: Münchner Bach-Chor, Münchner Bach-Orchester. Dir.: Karl Richter. Solisten: Gundula Janowitz, Sopran; Marga Hoeffgen, Alt; Ernst Haefliger, Tenor; Franz Crass, Bass. 22,57-23 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

DONNERSTAG, 26. Dezember: 8 Musik zum Festtag. 8,30 Siegfried Lenz: « Der seelische Ratgeber ». Es liest: Volker Krystoph. 8,45-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,35 « Die Stadmusik » - eine Sendung von und mit Oswald Köberl. 11,30-11,35 Wissen für alle. 12-12,10 Nachrichten. 12,30 Werbefunk. 12,40 Leichte Musik. 13 Nachrichten. 13,10-14 Opernmusik. Ausschnitte aus den Opern « Der Kalif von Bagdad » von François Adrien Boieldieu, « Der Barbier von Sevilla » von Gioacchino Rossini, « Hoffmann's Erzählungen » von Jacques Offenbach, « Rigoletto » von Giuseppe Verdi, « Carmen » von Georges Bizet, « La Bohème » von Giacomo Puccini, « Der Bajazzo » von Ruggero Leoncavallo. 15,30 Winterwunderland. 16,30 Hans Platschek: Reklame aus dem Märchenland: « Walt Disney und sein Trivialer Mythos ». 17,22 Melodie und Rhythmus. 17,45 Jugendklub. 18,45 Lebenszeugnisse Tiroler Dichter. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musikalisches Intermezzo. 20 Nachrichten. 20,15 « Der Werschwender ». Zaubermärchen von Ferdinand Raimund. Sprecher: Marianne Schönauer, Walter Berry, Fred Liewehr, Heinz Moog, Josef Meinrad, Inge Konradi, Albin Skoda, Andreas Wolf, Günther Bauer, Alma Seidler, Hans Thimig, Lona Durbois u.a. Regie: Otto Ambros. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Die Bindergassler Hausmusik nimmt am alpenländischen Adventsingen teil, das am Dienstag um 17,05 gesendet wird

FREITAG, 27. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 10,15-10,45 Morgensendung für die Frau. 11,30-11,35 Wer ist wer? 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Operettenklänge. 16,30 Für die jungen Hörer. Physik im Alltag: « Der geheimnisvolle Magnet ». 16,40 Kinder singen und musizieren. 17 Nachrichten. 17,05 Volkstümliches Stelldichein. 17,45 Wir senden für die Jugend. Begegnung mit der klassischen Musik. 18,45 Der Mensch in seiner Umwelt. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Leichte Musik. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15-21,57 Buntes Allerlei. Dazwischen: 20,25-20,33 Für Eltern und Erzieher. Lehrer Arnold Heidegger: « Die ersten Lebensjahre - ein Grundstein in der Erziehung ». 20,45-21,44 Autoren im Studio: Hildegard Knef. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

SAMSTAG, 28. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgengruss. Dazwischen: 6,45-7 « Doctor Morelle ». Englischlehrgang für Fortgeschrittene. 7,15 Nachrichten. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel. 7,30-8 Musik bis acht. 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten. 11-11,50 Salud amigos. 12-12,10 Nachrichten. 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten. 13,30-14 Musik für Bläser. 16,30 Kurt Pahlen/Helene Baldauf: « Alle Kinder lieben Musik ». 13. Teil: « Die grosse Überraschung. Die Kinder singen und spielen im Fernsehen ». 17 Nachrichten. 17,05 Leos Janacek: Streichquartett Nr. 1 (inspiriert von L. Tolstojs Novelle « Die Kreutzersonate ») - Thema mit 7 Variationen (Rudolf Firkusny, Klavier); Carlo Jachino: Quintetto all'alba (Giorgio Gandini, Klarinette; Domenico Ceccarossi, Horn; Vittorio Emanuele, Violine; Berengo Gardin, Viola; Carlo Morselli, Violoncello). 17,45 Wir senden für die Jugend. Juke-Box. 18,45 Lotto. 18,48 Musiker über Musik. 19-19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Unter der Lupe. 19,50 Sportfunk. 19,55 Musik und Werbedurchsagen. 20 Nachrichten. 20,15 A Stubn voll Musik. 21-21,57 Tanzmusik. Dazwischen: 21,30-21,33 Zwischendurch etwas Besinnliches. 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 22. decembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenski motivi. 8,15 Poročila. 8,30 Kmetijska oddaja. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Komorna glasba Mauricea Ravela. Jeux d'eau za klavir; Uvod in allegro za harfo, flavto, klarinet in godalni kvartet; Tzigane za violino in klavir. 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu. 11,15 Mladinski oder « V kraljestvu zime ». Napisala Desa Kraševec. Drugi del. Izvedba: Radijski oder. Režija: Miro Opelt. 12 Nabožna glasba. 12,15 Vera in naš čas. 12,30 Glasbena skrinja. 13 Kdo, kdaj, zakaj. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Nedeljski vestnik. 15,45 Orkester proti orkestru. 16 Šport in glasba. 17 « Kardinal Lambertini ». Igra v 4 dejanjih, ki jo je napisal Alfredo Testoni, prevedel Miroslav Košuta. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 18,40 Nedeljski koncert. Mihail Glinka: Valse-fantaisie; Franz Joseph Haydn: Koncert v c duru za oboo in orkester; Ferruccio Busoni: Sarabanda in Cortège, op. 51. 19,30 Zvoki in ritmi. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Sedem dni v svetu. 20,45 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 22 Nedelja v športu. 22,10 Sodobna glasba. Mauricio Kagel: Match za tri izvajavce. 22,30 Pesmi za vse okuse. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 23. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Baročni orkester. Johann Sebastian Bach: Christum wir sollen loben schon, kantata BWV 121 za soliste, zbor in orkester. 18,50 Formula 1: Pevec in orkester. 19,10 Odvetnik za vsakogar, pravna, socialna in davčna posvetovalnica. 19,20 Jazzovska glasba. 20 Športna tribuna. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Slovenski razgledi: Božični koncert Zveze cerkvenih pevskih zborov v Trstu pod vodstvom Janka Bana - Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Slovenski godalni kvartet: violinista Slavko Zimšek in Karel Žužek, violist Franc Avsenek, violončelist Edi Majaron. Saša Šantel: Kvartet v d molu; Slavko Osterc: Silhuete - Tržaški narodni ansambel. 22,15 Glasba v noč. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

TOREK, 24. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske viže in popevke. 12,50 Medigra za glasbila s klaviaturo. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Komorni koncert. Zagrebški solisti. Ivan Mane Jarnović: Koncertantni kvartet v f duru; Arcangelo Corelli: Concerto grosso v g molu, op. 6, št. 8, « za božično noč ». 19 « Tam stoji pa hlevček », razgovori ob jaslicah. 19,20 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Orkestri in zbori z vsega sveta. 21 Božična srečanja, pripravil Danilo Lovrečič. 22,30 Mantovanijev orkester. 22,45 Poročila. 22,55 Jutrišnji spored. 23 Božična simfonija. 24-1 Polnočnica iz župe cerkve v Sv. Križu.

Cerkveni pevski zbor iz Sv. Križa pri Trstu poje pod vodstvom zborovodja Albina Verginelle pri božični polnočnici

SREDA, 25. decembra: 8 Koledar. 8,05 Slovenske božične pesmi poje zbor « Jacobus Gallus » iz Trsta pod vodstvom Ubalda Vrabca. 8,15 Poročila. 8,30 Godalni orkestri. 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojanu. 9,45 Glasba za orgle. 10,15 Praznična matineja. 11,15 Mladinski oder « Veronika in njene jaslice ». Napisala in režira Lojzka Lombar. Izvedba: Radijski oder. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Orkester in zbor Raya Conniffa. 16 « Božična romanca ». Napisal Ksaver Meško, dramatiziral Franc Jeza. Izvedba: Radijski oder. Režija: Jože Peterlin. 16,50 Poje Leontyne Price. 17 Za mlade poslušavce. 18,30 Koncerti v sodelovanju z deželnimi glasbenimi ustanovami. Tržaški baročni ansambel: Miloš Pahor - kljunasta in prečna flavta, Hans Köneke - kljunasta flavta, dude in ukrivljen rog, sopranistka Hannelore Ludewig, klavičembalistka Dina Slama, Alojz Mordej - viola da gamba. Skladbe Michaela Praetoriusa, Arnolda Schlicka, Gerarda Turnhouta, Johanna Schopa ter Antonia Vivaldija. S koncerta, ki ga je priredilo Sentjakobsko kulturno društvo 4. januarja lani v katedrali sv. Justa v Trstu. 18,45 Cerkveni zbor od Sv. Lenarta vodi Adolf Dorbolò. 19,10 Družinski obzornik, pripravlja Ivan Theuerschuh. 19,30 Od melodije do melodije. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 Simfonični koncert. Vodi Andrew Davis. Sodeluje violinist Ruggiero Ricci. Johann Sebastian Bach-pred. Igor Strawinsky: Koralne variacije na božično pesem « Von Himmel hoch da komm' ich her » za zbor in orkester. Igor Strawinsky: Koncert v d duru za violino in orkester; Gustav Mahler: Simfonija št. 1 v d duru. Simfonični orkester in zbor RAI iz Milana. 21,55 Pesmi brez besed. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

ČETRTEK, 26. decembra: 8 Koledar. 8,05 Jutranja glasba. V odmoru (8,15-8,30) Poročila. 9 Wolfgang Amadeus Mozart: Maša v c molu za soliste, zbor in orkester, KV 427. 10 Jože Podbreznik « Božična pastorale ». 10,55 Orkestrska medigra. 11,15 Mladinski oder « Milenkin sveti večer ». Napisal Gustav Strniša, dramatizirala Mariza Perat. Izvedba: Radijski oder. Režija: Lojzka Lombar. 11,35 Slovenski razgledi: Božični koncert Zveze cerkvenih pevskih zborov v Trstu pod vodstvom Janka Bana - Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti - Slovenski godalni kvartet: violinista Slavko Zimšek in Karel Žužek, violist Franc Avsenek, violončelist Edi Majaron. Saša Šantel: Kvartet v d molu; Slavko Osterc: Silhuete - Tržaški narodni ansambel. 13,15 Poročila. 13,30-15,30 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,30 Božična srečanja, pripravil Danilo Lovrečič. 17 Za mlade poslušavce. 18,30 Slovenski zborovski skladatelji: Lejze Bratuž, pripravil Milko Rener. 19,10 Božič v slovenski ljudski pesmi. 19,25 Za najmlajše: « Pisani balončki », radijski tednik. Pripravlja Krasulja Simoniti. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,30 « Božič pri Cupiellovih ». Igra v 3 dejanjih, ki jo je napisal Eduardo De Filippo, prevedla Lelja Rehar. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Jože Babič. 22 Relax ob glasbi. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

PETEK, 27. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušavke. 13,15 Poročila. 13,30 Glasba po željah. 14,15-14,45 Poročila - Dejstva in mnenja. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Sodobni italijanski skladatelji. Luigi Dallapiccola: Koncert za božično noč leta 1956. Sopranistka Magda László. Simfonični orkester RAI iz Turina vodi Mario Rossi. 18,45 Ansambel « The Crusaders ». 19,10 Pripovedniki naše zemlje: Vinko Beličič « Goli jesen ». 19,20 Jazzovska glasba. 20 Šport. 20,15 Poročila - Danes v deželni upravi. 20,35 Delo in gospodarstvo. 20,50 Vokalno instrumentalni koncert. Vodijo Max Rudolf, Mario Rossi in Vittorio Gui. Sodelujejo sopranistke Gina Cigna, Carla Gavazzi in Alda Noni, mezzosopranistka Ebe Stignani, tenoristi Giovanni Breviario, Mario Filippeschi in Cesare Valletti, baritonista Mario Borriello in Giuseppe Taddei ter basisti Sesto Bruscantini, Italo Tajo in Giorgio Tozzi. Simfonični orkester RAI iz Turina. 21,25 V plesnem koraku. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

SOBOTA, 28. decembra: 7 Koledar. 7,05-9,05 Jutranja glasba. V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila. 11,30 Poročila. 11,35 Poslušajmo spet, izbor iz tedenskih sporedov. 13,15 Poročila. 13,30-15,45 Glasba po željah. V odmoru (14,15-14,45) Poročila - Dejstva in mnenja. 15,45 Avtoradio - oddaja za avtomobiliste. 17 Za mlade poslušavce. V odmoru (17,15-17,20) Poročila. 18,15 Umetnost, književnost in prireditve. 18,30 Koncertisti naše dežele. Pianistka Neva Merlak. Vasilij Mirk: Romanca; Capriccio. Marij Kogoj: Andante; Allegretto - con fuoco. Pavle Merkù: Dve glasbeni vezili (1953). 18,50 Glasbeni collage. 19,10 Liki iz naše preteklosti « Leopold Belar », pripravil Milko Rener. 19,20 Pevska revija. 20 Šport. 20,15 Poročila. 20,35 Teden v Italiji. 20,50 « Odskočna deska », pripravlja Adrijan Rustja. 21,20 Chick Corea in ansambel « Return to forever ». 21,30 Vaše popevke. 22,30 15 minut z Burtom Bacharachom. 22,45 Poročila. 22,55-23 Jutrišnji spored.

Gazzettino dell' Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Maya

GNOCCHI DI SPINACI (per 4 persone) — Mondate e lavate 800 gr., di spinaci, fateli cuocere senz'acqua poi strizzateli e passateli al setaccio in una terrina. Mescolatevi 300 gr. di ricotta, 2 uova intere; 150 gr. di farina oppure 75 gr. di farina e 75 gr. di pangrattato, una manciata di parmigiano grattugiato, sale e noce moscata e, con il composto ben amalgamato, formate delle palline grosse poco più di una noce. Infarinatele e fatele cuocere in acqua bollente salata. Quando verranno a galla toglietele con il mestolo forato, disponetele nei piatti fondi e caldi e cospargetele con parmigiano grattugiato. Dorate 80 gr. di margarina MAYA con uno spicchio di aglio pestato, che poi toglierete, e versatelo sugli gnocchi.

VERZATA (per 4 persone) — Tagliate 1 bel cavolo verza sodo a listarelle, poi versatevi dell'acqua bollente. Scolatele, dopo circa 10 minuti. In una casseruola fate imbiondire 80 gr. di margarina MAYA con 50 gr. di pancetta e 1/2 cipolla tritate insieme. Unitevi 1 litro abbondante di brodo di dado, 1 cucchiaio di salsa di pomodoro ed una carota tagliata a striscioline. Coprite e lasciate cuocere per circa un'ora, poi aggiungete 8 salamini da verzata punzecchiati e la verza già preparata. Salate, pepate e fate cuocere ancora per circa un'ora, poi servite la verzata in piatti fondi con delle fette di pane e del parmigiano grattugiato.

TONNO FRESCO AL POMODORO (per 4 persone) — In 60 gr. di olio di Semi di Granoturco MAYA fate dorare e cuocere 4 fette di tonno fresco (alte 2 cm.) passate in sale, pepe e farina. A parte rosolate 1/2 cipolla tritata in 40 gr. di OLIO MAYA, unite il prezzemolo tritato, poi 1 bicchiere scarso di vino bianco secco che lascerete evaporare, infine aggiungete 3 filetti di acciughe e 300 gr. di pomodori pelati. Dopo un quarto d'ora di cottura, disponetevi le fette di tonno, lasciatele insaporire e servite tutto ben caldo.

SOFFIATO DI CASTAGNE (per 4-5 persone) — Passate al setaccio 300 gr. di marrons glacés sbriciolati oppure acquistate 300 gr. di marmellata di castagne. In un casseruolino fate sciogliere 50 gr. di margarina MAYA con 50 gr. di farina, poi unite 1/4 di litro di latte freddo in una volta sola, aggiungete un pizzichino di sale e sempre mescolando lasciate cuocere il composto per 8 minuti. Quando sarà freddo unitelo alle castagne, mescolatevi 4 tuorli d'uova sbattuti e infine aggiungetevi delicatamente 4-5 chiare d'uova montate a neve soda. Versate il composto in una pirofila o stampo alto unto di margarina MAYA e spolverizzatelo di zucchero. Mettetelo in forno caldo (220°) a cuocere per circa 1/4 d'ora poi abbassate leggermente il calore e continuate la cottura per 30-35 minuti, senza mai aprire il forno. Servite subito.

PETTI DI POLLO RIPIENI (per 4 persone) — Battete 4 petti di pollo (circa gr. 500) ed al centro di ognuno mettete il ripieno ottenuto mescolando insieme 80 gr. di formaggio fresco, tipo ricotta, con un tuorlo di uovo, 1 cucchiaino di prezzemolo tritato, scorza di limone grattugiata finemente, sale e pepe. Arrotolate la carne e legate gli involtini, infarinateli leggermente e rosolateli in 40 gr. di margarina MAYA, salateli e pepateli, versate 1 bicchierino di brandy e, quando si sarà evaporato, aggiungete 1 mestolo circa di brodo. Coprite e lasciate cuocere lentamente per circa 25 minuti. Servire con il sugo ristretto.

L.B.

tv svizzera

Domenica 22 dicembre

13,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
13,35 TELERAMA. Settimanale del Telegiornale (a colori)
14 AMICHEVOLMENTE
15,15 UN'ORA PER VOI (Replica)
16,30 In eurovisione da Enkhuizen (Olanda): VOGLIAMO VOLARE? Concorso tra moderni Icari. Cronaca differita parziale (a colori)
17,05 GIANNINO IL COGUARO SOLITARIO. 2ª parte. Racconto sceneggiato della serie « Disneyland » (a colori)
17,50 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
17,55 DOMENICA SPORT. Primi risultati
18 IL RAGAZZO E LO SCOIATTOLO. Telefilm della serie « I Monroes » (a colori)
I due gemelli Monroes catturano uno scoiattolo, ma uno di loro è morsicato ad un dito dalla bestiola. Colto quasi subito da febbre alta, i suoi familiari pensano si tratti di un caso di idrofobia. Decidono perciò di portarlo da un dottore, il quale però è assente essendo andato al forte. Parte allora tutta la famiglia Monroes e dopo molti inconvenienti giunge al forte con il malato. Il medico lo visita e diagnostica un'infezione secondaria dovuta al morbillo precedentemente avuto. Grazie alle cure del dottore il gemello guarisce e tutti ritornano felici a casa.
18,50 PIACERI DELLA MUSICA. Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetti per flauto, violino, viola e violoncello in re magg. KV 285 e in do magg. KV 285 b. Ripresa televisiva di Mauro Regazzoni
19,30 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE. Conversazione evangelica
19,50 INCONTRI. Fatti e personaggi del nostro tempo: Giulietta Masina. Servizio di Enrico Romero (a colori)
20,15 IL MONDO IN CUI VIVIAMO. Vita e metamorfosi di un ceppo. Documentario della serie « Biologia pratica » (a colori)
20,45 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)
21 LE AVVENTURE DEL BARONE VON TRENCK. Programma in sei puntate realizzato da Fritz Umgelter. « Il cugino austriaco ». Friedrich von Trenck: Matthias Habich; Il Panduro: Glauco Onorato; Tenente von Schell: Reinhard von Hact; Maria Teresa d'Austria: E. Ramhapp; Generale von Neippberg: Erich Auer; Generale von Löwenwalde: Franz Stoss; Giudice Weber: Helmut Janatsch; Barone von Lopresti: György Györffy; Maresciallo von Duan: Kurt Meystrick; Generale Butschkow: Harry Kalenberg. 3ª puntata (a colori)
Non è Trenck, bensì il suo bellicoso cugino comandante dei Panduri ad avere urgente bisogno di aiuto. Il valore dimostrato in guerra viene altamente apprezzato dalla corte di Vienna, ma la sua ostinazione, la grandiosità nello spendere, le violenze compiute dalle sue orde di cavalieri saccheggiatori lo rendono sempre più impopolare. Il Panduro si trova agli arresti domiciliari. Un processo lo attende. Sicuro del favore dell'imperatrice Maria Teresa, si abbandona ad ulteriori provocazioni e finisce in carcere. Trenck cerca di intervenire in suo favore, ma raccoglie solo scherno e sarcasmi. Dopo una visita alla prigione dove si trova rinchiuso il cugino, sfugge per miracolo a un tentativo di assassinio da parte di due ufficiali. Trenck allora abbandona l'inospitale Vienna e si arruola come capitano nell'armata russa.
22 LA DOMENICA SPORTIVA (parzialmente a colori)
22,45-22,55 TELEGIORNALE. Quinta edizione (a colori)

Lunedì 23 dicembre

16,50 I DIVORATORI DELLA GIUNGLA (Cannibal attack). Lungometraggio d'avventura interpretato da Johnny Weissmuller, Judy Walsh, David Bruce. Regia di Lee Sholem
18 Per i bambini: COME AVVENNE CHE IL RAGAZZO DEL MANIFESTO FU RICOPERTO CON UN ALTRO CARTELLONE. Disegno animato della serie « Il ragazzo del manifesto » - GHIRIGORO: Appuntamento con Adriana e Arturo (parzialmente a colori) - BULLDOZER. Disegno animato realizzato da Francesco Canova (a colori) - TV-SPOT
18,55 LA STRADA PER TIMBUCTU. Documentario (2ª parte) (a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 OBIETTIVO SPORT (parzialmente a colori)
20,10 SI RILASSI... Confidenze in poltrona raccolte da Enzo Tortora e commentate dallo psicologo Fausto Antonini. Ospite: Alberto Lupo. Regia di Marco Blaser - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 ENCICLOPEDIA TV. Carlo Goldoni: Teatro e società nel '700 (a colori)
22,10 LA NOTTE DI VALPURGA. Musica da balletto del « Faust » di Charles Gounod (a colori)
22,25 FRANK MARTIN. Ritratto del celebre compositore svizzero nel trigesimo della scomparsa (a colori)
22,40-22,50 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Martedì 24 dicembre

16 IL BALCUN TORT. Trasmissione in lingua romancia (a colori)
16,45 L'ALBERO DI NATALE. Telefilm della serie « Bill Cosby Show » (a colori)
17,10 AMAZONIA SENZA TEMPO. Documentario (a colori)
18 Per i giovani: ORA G. In programma: « Invito alla pace » con Georges Moustaki. Regia di Sandro Pedrazzetti (a colori)
18,55 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane. A cura di Dino Balestra
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
19,40 VIGILIA DI NATALE. Conversazione religiosa interconfessionale
19,55 OCCHIO CRITICO. Informazioni d'arte - A cura di Peppo Jelmorini (a colori)
20,20 IL REGIONALE (a colori)
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 RIUNITI PER NATALE. Incontro con i nostri emigranti sparsi nel mondo: 11ª edizione - Qualche acro in California. Un programma della Televisione della Svizzera Italiana curato da Dario Bertoni, Tony Flaadt ed Enzo Regusci (a colori)
23,15 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
23,25-01,15 In eurovisione da Roma: CERIMONIA D'APERTURA DELLA PORTA SANTA. Presieduta da S.S. Papa Paolo VI - Cronaca diretta - (ore 24): SANTA MESSA DI MEZZANOTTE. Celebrata nella Basilica di S. Pietro da S.S. Papa Paolo VI (a colori)

Mercoledì 25 dicembre

10 Da Zurigo: CULTO EVANGELICO DI NATALE ritrasmesso dalla « Kirchgemeindehaus » di Zurigo-Wipkingen (a colori)
10,55 In eurovisione da Arcs (Francia): SANTA MESSA DI NATALE celebrata nella « Chapelle Sainte Roseline » (a colori)
11,55-12,30 In eurovisione da Roma: Benedizione Urbi et Orbi impartita da S. S. Papa Paolo VI (a colori)
13,45 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori)
13,50 RIUNITI PER NATALE. Incontro con i nostri emigranti sparsi nel mondo: 11ª edizione: Qualche acro in California. Un programma della Televisione della Svizzera Italiana curato da Dario Bertoni, Toni Flaadt ed Enzo Regusci (a colori) (Replica)
16,15 In eurovisione da Londra: Circo Billy Smart di Natale (a colori)
17,15 LE MERAVIGLIOSE AVVENTURE DI POLLICINO (Tom Thumb). Lungometraggio (fiaba) interpretato da Russ Tamblyn, Alan Young, Jane Thorburn. Regia di George Pal (a colori)
18,45 Per i bambini: CLAUDIA, OVVERO DOV'E' TIMBUCTU? Un film di Mario Cortesi tratto da un racconto di Max Bolliger (a colori)
19,30 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
19,35 PACE IN TERRA. Immagini del presepe (a colori)
19,45 LO SCHIACCIANOCI. Balletto di Piotr Ilijch Ciaikowski dalla novella di E.T.A. Hoffmann (a colori)
20,45 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)
21 UN MARITO PER CINZIA (Houseboat). Lungometraggio (commedia) interpretato da Cary Grant, Sophia Loren, Martha Hyer, Harry Guardino. Regia di Melville Shavelson (a colori)
Tom Winston (Cary Grant) è funzionario governativo a Washington, D.C. E' vedovo e padre di tre bambini completamente « condizionati » contro di lui. Tom fa del suo meglio per essere un buon padre, ma non riesce a vincere l'ostilità dei figli verso di lui. Cinzia (Sophia Loren) è la figlia ribelle di un celebre direttore d'orchestra italiano in « tournée » negli Stati Uniti. Il padre è rigidissimo di principi e di grande severità verso Cinzia. Una sera Tom Winston porta i figli ad un concerto ma perde il figlio più piccolo, che si allontana in cerca di avventure. Nella stessa notte anche Cinzia fugge, assetata di indipendenza e di libertà.
22,45 Rosa d'oro di Montreux 1974. BARBRA STREISAND. Programma realizzato dalla Televisione britannica (ITV). 2° premio del Concorso per varietà televisivi (a colori)
23,45-23,55 TELEGIORNALE. Quarta edizione (a colori)

Giovedì 26 dicembre

14,45 VAI, KELLY. 1° episodio. Racconto sceneggiato della serie « Disneyland » (a colori)
15,30 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: COPPA SPENGLER. Svizzera-Olanda. Cronaca diretta (a colori)
17,30 POP HOT. Musica per i giovani con Mama Lion. 1ª parte (a colori)
18 Per i bambini: VALLO CAVALLO: Invito a sorpresa da un amico con le ruote - LA PICCOLA FIAMMIFERAIA: Da una favola di Hans Christian Andersen (a colori) - TV-SPOT
18,55 IN PALLONE SOPRA LE ALPI. 1ª parte. Documentario (a colori). TV-SPOT.
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 LE CARNAVAL DES ANIMAUX. Fantasia su musica di Camille Saint-Saëns nell'esecuzione del Teatro delle ombre di Sofia (a colori)
20,10 TRI BRINDES AL BAR SPERANZA con la Compagnia dialettale milanese del teatro Gerolamo e Tino Scotti. Regia di Sergio Genni. Prima puntata (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 ZINAH. Un nuovo ospedale del dott. Maggi in Africa. Documentario di Francesco Canova (a colori)
22 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: COPPA SPENGLER. Slovan Bratislava-Finlandia. Cronaca diretta parziale (a colori)
22,50-23 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Venerdì 27 dicembre

15,30 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: COPPA SPENGLER. Olanda-Slovan Bratislava. Cronaca diretta (a colori)
17,30 JAZZ CLUB. Sonny Terry e Brownie McGhee al Festival di Montreux 1974. 1ª parte (a colori)
18 Per i ragazzi: LA CICALA. L'incontro settimanale al Club dei ragazzi propone oggi: GIOCHI SCIENTIFICI con Zim; Un film: SERGIO E AMEDEO; Le canzoni de I SOCI (a colori) - TV-SPOT
18,55 DIVENIRE. I giovani nel mondo del lavoro. A cura di Antonio Maspoli (parzialmente a colori) - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 SITUAZIONI E TESTIMONIANZE (a colori)
20 IL REGIONALE (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 « 1974 IN IMMAGINI ». Retrospettiva del Telegiornale realizzata da José Ribeaud. Versione italiana curata da Renzo Balmelli e Dario Robbiani (a colori)
22 LA CENERENTOLA. Melodramma giocoso di Jacopo Ferretti. Musica di Gioacchino Rossini. Cenerentola: Bianca Maria Casoni; Don Ramiro: Ugo Benelli; Dandini: Sesto Bruscantini; Don Magnifico: Alfredo Mariotti; Clorinda: Giovanna di Rocco; Tisbe: Teresa Rocchino; Alidoro: Federico Davà; Orchestra Sinfonica della Radio di Berlino. Coro e Corpo di ballo della Deutsche Staatsoper di Berlino; Direttore Piero Bellugi. Regia di Frank de Quel e Wolfgang Nagel. Presentazione di Luigi Pestalozza (a colori)
23,20 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: COPPA SPENGLER. Svizzera-Polonia. Cronaca differita parziale (a colori)
23,50-24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

Sabato 28 dicembre

13 DIVENIRE (parzialmente a colori) (Replica del 27-12-1974)
13,30 UN'ORA PER VOI
14,45 Per i giovani: ORA G. In programma: Invito alla pace, con Georges Moustaki. Regia di Sandro Pedrazzetti (a colori) (Replica del 24-12-1974)
15,35 Da Davos: DISCO SU GHIACCIO: COPPA SPENGLER: Finlandia-Polonia. Cronaca diretta (a colori)
17,30 LA BELL'ETA'. Trasmissione dedicata alle persone anziane. A cura di Dino Balestra (Replica del 25-12-1974)
18 POP HOT. Musica per i giovani con Van Morrison (a colori)
18,25 STORIE SENZA PAROLE. Lo straniero - Uno strano eroe - TV-SPOT
18,55 SETTE GIORNI - TV-SPOT
19,30 TELEGIORNALE. Prima edizione (a colori) - TV-SPOT
19,45 ESTRAZIONI DEL LOTTO (a colori)
19,50 IL VANGELO DI DOMANI. Conversazione religiosa
20 SCACCIAPENSIERI. Disegni animati (a colori) - TV-SPOT
20,45 TELEGIORNALE. Seconda edizione (a colori)
21 L'ETERNA ARMONIA (A song to remember). Lungometraggio biografico interpretato da Paul Muni, Merle Oberon, Cornel Wilde. Regia di Charles Vidor (a colori) (con sottotitoli in lingua francese)
E' la biografia romanzata di Federico Chopin. La vicenda inizia dal momento in cui il vecchio professore Joseph Elsner intuisce nel giovanetto il genio musicale. Continua facendoci assistere al momento in cui Chopin rifiuta di suonare davanti al Governatore russo, la sua fuga, per evitare rappresaglie della polizia, a Parigi dove il suo genio prorompe, e il suo incontro con la donna che influirà in modo determinante per tutta la sua vita, la scrittrice George Sand. Seguiranno la lunga serie di trionfali concerti per finanziare la resistenza in patria contro gli stranieri occupanti, gli anni passati nell'isola di Maiorca, fertili per la composizione delle sue migliori e famose sonate, la malattia, la morte
22,45 SABATO SPORT - Un anno di sport: Retrospettiva dei principali avvenimenti del 1974 (a colori) - Notizie
23,50-24 TELEGIORNALE. Terza edizione (a colori)

filodiffusione

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, BARI, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, COMO, COSENZA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLI', GALLARATE, GENOVA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MANTOVA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PADOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIACENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO, SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 2-8 febbraio 1975. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 46 (10-16 novembre 1974).

Gli « Italian Graffiti » di Fred Bongusto

S'intitola « Una striscia di mare » la canzone di Fred Bongusto che il leggio ha scelto questa settimana per gli ascoltatori del V canale (giovedì, ore 20). Fedele da sempre alla linea melodica Bongusto ha recentemente « perfezionato » questa vocazione prestando la sua voce, per la prima volta, ai classici della musica leggera. Un revival di motivi famosi (da « La più bella del mondo » a « Guarda che luna », da « Arrotino » e « Arrivederci Roma » a « Perché non sognar ») che il cantante ha raccolto in un long-playing dal titolo suggestivo ed esatto: « Italian Graffiti »

Questa settimana suggeriamo

canale IV auditorium

	ore	
Tutti i giorni meno Sabato	14	**La settimana di Rachmaninov**
Domenica 22 dicembre	18	**Civiltà musicali europee: La scuola nordica**
	20	**Il diavolo e Caterina. Opera fiaba in tre atti su libretto di Antonin Dvorak e Adolf Wenig. Musica di Antonin Dvorak**
Lunedì 23 dicembre	11	**L'Ajo nell'imbarazzo. Melodramma in due atti di Jacopo Ferretti** (da una commedia di Giovanni Giraud). **Musica di Gaetano Donizetti**
	21,45	**I concerti per strumenti a fiato di W. A. Mozart**
Martedì 24 dicembre	21,10	**Concerto del sestetto d'archi chigiano** (musiche di Boccherini, Dvorak e Brahms)
	22,30	**Antologia di interpreti: il pianista Robert Casadesus esegue il Concerto in re minore per pianoforte e orchestra di Ravel**
Mercoledì 25 dicembre	20	**Archivio del disco: Wilhelm Furtwaengler dirige la Sinfonia n. 4 in si bemolle maggiore op. 60 di Beethoven**
Giovedì 26 dicembre	18	**Musiche strumentali di Bela Bartok**
	21,20	**Concerto del tenore Nicolai Gedda e del pianista Wolfgang Sawallisch**
Venerdì 27 dicembre	13,30	**Antologia di interpreti: pianista Maurizio Pollini**
	21,30	**Itinerari strumentali: La musica americana**
Sabato 28 dicembre	12,30	**Itinerari operistici: Wagner**
	18,40	**Le devin du village, Opera ballo in un atto. Libretto e musica di Jean-Jacques Rousseau**
	21,55	**Ritratto d'autore: George Christoph Wagenseil**

canale V musica leggera

CANTANTI ITALIANI

	ore	
Domenica 22 dicembre	**8**	**Invito alla musica** *Ornella Vanoni: « Detalhes »*
Giovedì 26 dicembre	**20**	**Il leggio** *Fred Bongusto: « Una striscia di mare »; Riccardo Fogli: « Due regali »*
Sabato 28 dicembre	**12**	**Intervallo** *Fabrizio De André: « La canzone di Marinella »; Iva Zanicchi: « Fiume amaro »; Enzo Jannacci: « Faceva il palo »*

MUSICHE DA FILM

Lunedì 23 dicembre	**10**	**Invito alla musica** *Marty Gold: « Promises promises »; Robert Denver: « Blue skies »; Will Horwell « Aquarius »*
Mercoledì 25 dicembre	**10**	**Colonna continua** *Trio Billy Taylor: « Get me to the church on time »*
Venerdì 27 dicembre	**8**	**Il leggio** *Neil Diamond: « Be »*

COMPLESSI ITALIANI

Domenica 22 dicembre	**12**	**Intervallo** *I Nomadi: « Il gigante »*
Mercoledì 25 dicembre	**18**	**Scacco matto** *Dik Dik: « Ma perché »*

POP

Giovedì 26 dicembre	**16**	**Scacco matto** *Santana: « Oye como va »; Black Sabbath: « Iron man »; Rod Stewart: « Maggie May »*
Sabato 28 dicembre	**18**	**Scacco matto** *The Doobie Brothers: « China grove »; Brian Auger: « Inner city blues »*

SPECIAL

Mercoledì 25 dicembre	**12**	**Meridiani e paralleli** *Il gruppo cileno degli Inti-Illimani eseguirà: « Alturas », « Longuita » e « Tatati »*

domenica 22 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. M. Veracini: Sonata n. 6 in la maggiore, per violino e clavicembalo, dalle « Dodici Sonate Accademiche »: Siciliana - Capriccio - Largo - Allegro assai (Vl. Roberto Michelucci, clav.i Egida Giordani-Sartori); **M. Clementi:** Sonata in do maggiore op. 13 n. 2, per pianoforte: Allegro con spirito - Un poco andante, quasi allegretto - Finale (Allegro) (Pf. Emil Ghilels); **P. Cornelius:** Quattro Duetti, per mezzosoprano, baritono e pianoforte: Heimatgedanken, op. 16 n. 1, su testo di August Becker - Verratene Liebe, su testo di Adalbert von Chamisso - Ich und du, su testo di Friedrich Hebbel - Der beste Liebesbrief, op. 6 n. 2, su testo di Friedrich Hebbel (Msopr. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim); **L. Janacek:** Concertino per pianoforte, due violini, viola, clarinetto, corno e fagotto: Moderato - Più mosso - Con moto - Allegro (Pf. Rudolf Firkusny - Strumentisti dell'Orchestra della Radio Bavarese dir. Rafael Kubelik)

9 IL DISCO IN VETRINA

A. Berg: Dodici variazioni su un tema proprio, Sonata op. 1 (Pf. Bruno Mezzena); **A. Webern:** Tempo di sonata - Pezzo infantile - Klavierstücke in Tempo di Minuetto - Variazioni op. 27 (Pf. Bruno Mezzena)
(Disco **PDU**)

9,40 FILOMUSICA

B. Marcello: Concerto grosso in fa maggiore op. 1: Largo - Presto, vivace - Alagio - Prestissimo (Orch. da Camera « Les Musiciens de Paris »); **T. Giordani:** Duettino in fa maggiore per due pianoforti: Larghetto - Spiritoso - Allegro molto (Duo pff. Gino Gorini, Sergio Lorenzi); **L. van Beethoven:** « Fidelio »: Coro dei prigionieri (Orch. e Coro dell'Opera di Vienna diretti da Wilhelm Furtwängler); **R. Wagner:** « I Maestri Cantori »: Preludio (Orch. Sinf. di Londra dir. Leopold Stokowski); **H. Villa-Lobos:** Trio per oboe, clarinetto e fagotto: Animato - Languidamente - Vivo (Ob. Melvin Kaplan, clar. Irving Neidich, fg. Tina Di Dario); **C. Debussy:** Due danze per arpa e orchestra d'archi: Danza sacra - Danza profana (Sol. Nicanor Zabaleta - Orch. da Camera Paul Kuentz dir. Paul Kuentz); **I. Strawinsky:** Scherzo fantastico op. 3 (Orch. Sinf. della CBC dir. l'Autore)

11 MUSICA CORALE

G. Petrassi: Salmo IX per coro e orch. (Orch. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini)

11,35 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

D. Cimarosa: Sei sonate per clavicembalo: n. 25 in sol minore: Allegro - n. 26 in sol minore: Largo - n. 28 in si bemolle maggiore: « Perfidia », vivacissimo - n. 30 in re maggiore: Allegro - n. 32 in la maggiore: Giga, allegro - n. 21 in fa magg.: Allegro (Clav. Anna Maria Pernafelli)

12 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA EUGENE ORMANDY

M. Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo (Orch. Sinf. di Filadelfia); **B. Bartok:** Quattro pezzi per orch. op. 12: Preludio - Scherzo - Intermezzo - Marcia funebre (Orch. di Filadelfia); **A. Schoenberg:** Tema con variazioni op. 43 b (Orch. di Filadelfia); **C. Ives:** Sinfonia n. 1 in re minore:: Allegro - Adagio molto (sostenuto) - Scherzo (vivace) - Allegro molto (Orch. di Filadelfia)

13,30 CONCERTINO

A. Borodin: La tua terra natia (Sopr. Jennie Tourel, pf. Allen Roger); **F. Liszt:** Parafrasi dal « Rigoletto » di Verdi (Pf. Claudo Arrau); **H. Wieniawski:** Scherzo - Tarantella op. 16 (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Ernest Lush); **A. Kaciaturian:** Danza delle spade (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. l'Autore); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Allegro brillante in la maggiore per pianoforte a quattro mani (Pf. John Browning e Charles Wadsworth);**R. Hahn:** Si mes vers avaient des ailes (Sopr. Nellie Melba, con accompagnamento di arpa)

14 LA SETTIMANA DI RACHMANINOV

S. Rachmaninov: Tre canti popolari russi, per coro e orchestra op. 41: Lungo il fiume - Ah! Tu, Vanka! - Tu, mia bella (Orch. e Coro del Teatro Bolscioi dir. Eugeny Svetlanov) — Sinfonia n. 1 in re minore op. 13: Grave; allegro non troppo - Allegro animato - Larghetto - Allegro con fuoco (Orch. Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

15-17 F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bem. magg.: Largo, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Presto vivace (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Sergiu Celibidache); **G. G. Gastoldi** (Trascr. Mario Fabbri): 3 canti carnascialeschi su temi popolari fiorentini: Cari amici è carnevale - Ci riuniam attorno al foco - Senza pene indosso (Orch. e Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini); **F. Poulenc:** Chanson Françaises, per coro misto a cappella: Margoton va t'a l'iau - La belle se sied au pied de la tour - La belle si nous étions - C'est la petit fill'du Prince - Pilons l'orge (Orch. e Coro di Torino della RAI dir. Ruggero Maghini); **J. Brahms:** Gesänge op. 17 per coro femminile, arpa e due corni: Der Gärtner - Es tont ein voller Harfenk klang - Gesänge aus Fingal (Arp. Lidia Borri Mottola, cornisti Elvio Modenesi e Riccardo Orsatti - Orch. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola); **F. Liszt:** Les Préludes, poema sinfonico (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **M. Ravel:** Bolèro (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Michi Inoue)

17 CONCERTO DI APERTURA

C. M. von Weber: Ouverture per « Beherrscher der Geister » (Rübezahl) op. 27 (Orch. Filarmonica di Berlino dir. Herbert von Karajan); **R. Schumann:** Concerto in la minore op. 129, per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace (Sol. Mstislav Rostropovic - Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. S. Samossoud); **J. Suk:** Serenata in mi bemolle maggiore op. 6, per archi: Andante con moto - Allegro ma non troppo e grazioso - Adagio - Allegro giocoso, ma non troppo presto (Direttore Arthur Winograd)

18 CIVILTA' MUSICALI EUROPEE: LA SCUOLA NORDICA

N. W. Gade: Ossian, ouverture op. 1 (Orch. Sinf. Reale Danese dir. Johan Hye Knudsen); **J. Sibelius:** Sinfonia n. 3 in do maggiore op. 52: Allegro moderato - Andantino con moto, quasi allegretto - Moderato - Moderato; Allegro (ma non tanto) (Orch. London Simphony dir. Anthony Collins)

18,40 FILOMUSICA

F. J. Haydn: Sinfonia n. 27 in sol maggiore: Allegro molto - Andante siciliano - Presto (Orch. « Philharmonia Hungarica » dir. Antal Dorati); **I. Pleyel:** Quartetto in re maggiore: Allegro - Andante - Polonaise con moto (Fl. Jean-Pierre Rampal, vl. Robert Gendre, v.la Roger Lepauw, vc. Robert Bex); **G. Rossini:** Un petit train de plaisir da « Album des enfants dégourdis » (Pf. Aldo Ciccolini); **N. Paganini:** Sonata per chitarra e violino: Allegro risoluto - Piuttosto largo - Amorosamente - Andantino variato (Chit. Marga Bauml, vl. Walter Klasing); **F. Paër:** Concerto in re maggiore per organo e orchestra: Allegro spiritoso - Andante sostenuto - Allegretto (Org. Luigi Ferdinando Tagliavini - Orch. da Camera di Milano dir. Tito Gotti)

20 IL DIAVOLO E CATERINA

Opera fiaba in tre atti, libretto di Antonin Dvorak e Adolf Wenig
Musica di ANTONIN DVORAK

Jirka, un pastore	Lúbomir Havlak
Kate	Ludmila Kománcova
Sua madre	Vera Krilova
Mubel	Premysl Koci
Lucifero	Rudolf Asmus
Il guardiano del sentiero	Karel Berman
La principessa	Marie Steinerova
La cameriera	Jaróslava Vymázalova
Il maresciallo	Jaroslav Horacek
Un musicante	Rudolf Vonasek

Orch. e Coro del Teatro Nazionale di Praga - M° Concertatore e direttore d'orchestra Zdenek Chalabala

21,50 MUSICA DA CAMERA

F. J. Haydn: Quartetto in re minore op. 76 (Delle quinte), per archi: Allegro - Andante e piuttosto allegretto - Minuetto - Finale (Quartetto Loewenguth: vl.i Alfred Loewenguth e Jacques Gotkovsky, v.la Roger Roche, vc. Pierre Basseux); **M. Ravel:** Introduzione e Allegro per arpa e complesso da camera (Sol. Paula Ursic Petric - Ensemble Slavko Osterc dir. Ivo Petric)

22,30 CONCERTINO

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sinfonia n. 10 in si minore per archi (Orch. da Camera di Amsterdam dir. Marinus Vooberg); **G. Meyerbeer:** Ombre légère, da Dinorah (Sopr. Maria Callas - Orch. Philharmonia dir. Tullio Serafini); **J. Massenet:** Meditazione (Vl. Mischa Elman, pf. Joseph Seiger); **D. Milhaud:** Scaramouche, suite per due pianoforti: Vif - Modéré - Brazileira (Duo pf. Geneviève Joy - Jacqueline Robin Bonneau)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

G. Pierné: Sonata op. 36 per flauto e pianoforte: Allegretto - Allegretto tranquillo - Andante non troppo (Fl. Jean-Pierre Rampal, pf. Pierre Barbizet); **P. I. Ciaikowski:** Sestetto in re minore op. 70 per archi (« Souvenir de Florence »): Allegro con spirito - Adagio cantabile con moto - Allegretto moderato - Allegro vivo (Quartetto Borodin: vl.i Rostislav Dubinski e Jaroslav Alexandrov, v.la Dmitri Shebalin, vc. Valentin Berlinski, v.la Genrikh Talalyan, vc. Valentin Rostropovich); **I. Strawinsky:** Circus polka (Orch. dei Filarmonici di Berlino dir. Herbert von Karajan)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

The carousel waltz (Stanley Black); **Ti guarderò nel cuore** (Bruno Martino); **La vuelta** (Gato Barbieri); **Leaving on a jet plane** (Arturo Mantovani); **Detalhes** (Ornella Vanoni); **Wave** (Robert Denver); **Summer of '42** (Peter Nero); **What the world needs now is love** (Lawson-Haggart); **Le soleil de ma vie** (Sacha Distel e Brigitte Bardot); **Sunny** (Booker T. Jones); **Somos novios** (Bryan Daly); **Io perché, io per chi** (I Profeti); **Arrivederci** (Ezio Leoni e Enrico Intra); **Batida diferente** (Sergio Mendes); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Serenata** (Carmen Cavallaro); **Air on « G » string** (Ted Heath); **Voce abusou** (Michel Fugain); **Il mio pianoforte** (Enrico Simonetti); **El condor pasa** (Paul Desmond); **Since I feel for you** (Barbra Streisand); **Samba de Orfeu** (Baja Marimba Band); **Bach's lunch** (Percy Faith); **... E mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **Midnight cowboy** (John Scott); **Red roses for a blue lady** (Klaus Wunderlich); **Zanzibar** (Brasil '77); **Granada** (101 Strings); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Metti una sera a cena** (Milva); **Cabaret** (Herb Alpert); **Scarborough fair** (Al Hirt); **Lover** (Les Paul); **Get down** (Gilbert O'Sullivan); **Paint it black** (Johnny Harris); **Mrs. Robinson** (André Kostelanetz)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Jesus, lover of my soul (Edwin Hawkins Singers); **La valse des lilas** (Maurice Larcange); **La malagueña** (Gabriella Ferri); **Amare inutilmente** (Gino Paoli); **Magyar csàrdas jalenet** (The Budapest Gypsy); **Valzer dei pattinatori** (Anton Paulik); **Pour un cœur sans amour** (Mireille Mathieu); **Molecole** (Bruno Lauzi); **Il mondo delle ore** (Ofelia); **Bulerias cortes** (Paco Pena); **On the Atchinson, Topeka and Santa Fè** (Frank Chacksfield); **Get on the right track baby** (Ray Charles); **I'm just a part of yesterday** (Telma Houston); **Per una lira** (Lucio Battisti); **Mississippi gamber** (Herbie Mann); **Lindbergh** (Charlebois-Forestier); **Chim chim cheree** (Ray Conniff); **Isabelle** (Charles Aznavour); **Night sound** (Ferrante & Teicher); **Chuva suor cerveja** (Ornella Vanoni); **Swanee river** (Winifred Atwell); **Watermelon man** (Mongo Santamaria); **Duncan** (Paul Simon); **Baubles, bangles and beads** (Harry Pitch); **Jalousie** (Arturo Mantovani); **Only the blues** (Donovan); **Night in white satin** (Eumir Deodato); **Una qualunque** (Nicola Di Bari); **Formiguinha triste** (Elis Regina); **Meu refrao** (Chico Buarque De Hollanda); **Lisboa antigua** (Frank Pourcel); **Noche de ronda** (101 Strings); **Sabre dance** (James Last); **Andalucia** (Stanley Black); **The way you loock tonight** (Cal Tjader); **Land of a thousand dances** (George Benson)

12 INTERVALLO

Ouverture da « La bella Elena » (Michel Ramos); **Le tue mani** (Milva); **Di tanto in tanto** (Gino Mescoli); **Place Pigalle** (The Million Dollars Violins); **Rimani** (Drupi); **Nutbush city limits** (Tina Turner); **Flying trough the air** (Armando Sciascia); **Addio Juna** (Walter Rizzati); **Il gigante** (I Nomadi); **Forty-eight crash** (Suzy Quatro); **Farewell to riverside** (Joe Sullivan); **Yesterday once more** (Franck Pourcel); **Patricia** (Ray Miranda); **Benny and the jets** (Elton John); **Only you** (Gianni Oddi); **Mame** (Kenny Baker); **Mon ami tango** (Les Charlots); **La fogaraccia** (Carlo Savina); **Amore bello** (Gil Ventura); **Morte de undeus de Jal** (Antonio Carlos Jobim); **Se mi telefonassi** (Peppino Gagliardi); **Andante dal Concerto K. 467** (Pino Calvi); **Chinatown my Chinatown** (Frank Chacksfield); **Ave Maria no morro** (Helmut Zacharias); **Macumba** (Titanic); **La città** (Iva Zanicchi); **Siboney** (Percy Faith); **Favela** (Sergio Mendes); **Il buono il brutto e il cattivo** (Hugo Montenegro); **Sta piovendo dolcemente** (Anna Melato); **Teenage rampage** (Sweet); **Classical gas** (Hugo Montenegro); **Parole parole** (Gastone Parigi); **Villa** (Werner Müller); **Deve ser amor** (Herbie Mann)

14 COLONNA CONTINUA

Violin boogie (Helmut Zacharias); **Blue suede shoes** (Ray Marin); **Don't mess with mister « T »** (Marvin Gaye); **You** (Diana Ross); **Try a little harder** (The Crusaders); **I'm three with love** (Sarah Vaughan); **I get a kick out of you** (Charlie Parker); **Killer Joe** (Quincy Jones); **Oop-pop-pa-da** (Dizzy Gillespie); **Cry** (Ray Charles Singers); **Workin' on a groovie thing** (David Rose); **S'wonderful** (Artie Shaw); **La pioggia cadrà** (Dalida); **La memoria di quei giorni** (Bruno Lauzi); **The sound of music** (Shirley Bassey); **Bidin' my time** (Nat « King » Cole); **All go's ghillum got rhythm** (Lionel Hampton); **I got a woman** (Alexis Korner); **John Henry** (McGhee, Terry e Moore); **Sweet Georgia Brown** (Bud Powell); **Corn bread guajira** (Mongo Santamaria); **We'll be together again** (Santo & Johnny); **Seesaw** (Ferrante & Teicher); **Just in time** (Barbra Streisand); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **Memorie** (Pooh); **Only you** (Franck Pourcel); **Anna with the rolls** (Armando Trovajoli); **Over the rainbow** (Reinhardt-Grappelly); **Bugle call rag** (The Dukes of Dixieland); **Menelik** (Rex Stewart); **We remember Duke** (Cootie Williams); **Time and space** (Nelson Riddie); **It was a good time** (Liza Minnelli); **So tinha de su com voce'** (The Zimbo Trio); **Up Cherry Street** (Herb Alpert)

16 IL LEGGIO

Patricia (Tommy Dorsey); **Una giornata al mare** (Nuova Equipe 84); **Tapestry** (Carole King); **Il vento amico** (Wess); **A summer place** (Percy Faith); **All'ombra** (Pascal); **Air mail special** (Ella Fitzgerald); **Storia di Serafino** (A. Celentano); **Sentimentale** (Mina); **Ombre di luci** (Alunni del Sole); **Il ponte sul fiume Kway** (Micht Miller); **Maggie may** (Rod Stewart); **The april fools** (Dionne Warwick); **Hold on the what you got** (Bill e Buster); **Joy** (Apollo 100); **Mona Lisa** (Nat King Cole); **Pourquoi le monde est sans amour** (Mireille Mathieu); **American pie** (Don McLean); **Na ya ta ta** (Royal Brewery); **In the summertime** (Mungo Jerry); **Stormy weather** (Billie Holiday); **High time we went** (Joe Cocker); **On the street where you live** (Ray Conniff); **Gratta gratta amico mio** (Fred Bongusto); **No expectationes** (Joan Baez); **Concerto** (Alunni del Sole); **Casino royale** (Herb Alpert); **Come è dolce la sera** (Donatello); **Credo nell'amore** (Dalida); **Sole sole sole** (Domenico Modugno); **I got a woman** (Ray Charles); **Ebb tide** (Frank Chacksfield); **A place in the sun** (Diana Ross); **Music from gong gong** (Osibisa); **Fiddler on the roof** (Caravelli)

18 SCACCO MATTO

Forty-eight crash (Suzi Quatro); **Burning** (Sweet); **Ma che bella città** (Edoardo Bennato); **... che estate** (Drupi); **My sweet sixteen** (Al Green); **Non gioco più** (Mina); **On the line** (Graham Nash); **Let's spend the night together** (David Bowie); **Hey girl** (Temptations); **Immaginare** (Don Backy); **Stone liberty** (Diana Ross); **Speedy Gonzales** (Electric Jeans); **Una città** (Corrado Castellari); **Top hat bar and grillie** (Jim Croce); **Misfit** (Carly Simon); **Whenever you're ready** (Brian Auger); **Messina** (Roberto Vecchioni); **Senza** (Manu Dibango); **Don't blame me** (Slade); **Wring that neek** (Deep Purple); **Good time Charlie's got the blues** (Elvis Presley); **Only you** (Platters); **On a night like this** (Bob Dylan); **La prigioniera** (Patty Pravo); **Oh me me** (Ringo Starr); **Corazon** (Carole King); **You need a mess of help to stand alone** (The Beach Boys); **Metal guru** (T. Rex); **Take care of me** (The Les Humphries Singers); **Per una donna donna** (Antonella Bottazzi); **Ye tie wo** (Osibisa); **Forever my love** (Carly Simon); **Essimo** (Manu Dibango)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Flying home (Lionel Hampton); **Misty** (Arturo Mantovani); **Rokoko** (James Last); **You go to my head** (Sarah Vaughan); **Undecided** (The Newport All Stars); **My kind of love** (Gerry Mulligan); **I'm in love with you** (Gilbert O'Sullivan); **Shine** (Jack Teagarden); **Baja** (Getz-Byrd); **Moritat vom Mackie Messer** (Ella Fitzgerald); **For love of Ivy** (Woody Herman); **Tu crees que** (Cal Tjader); **Raindrops keep fallin' on my head** (Percy Faith); **Compartments** (José Feliciano); **A hundred years from today** (Bill Perkins); **French rat race** (The Double Six of Paris); **I don't stand a ghost of a change** (Count Basie); **The red blouse** (Claus Ogerman); **Daniel** (Elton John); **Didn't we?** (Jackie Gleason); **I know that you know** (Art Tatum); **Someday** (Della Reese); **Autumn in New York** (Charlie Parker); **Manha de Carnaval** (Gilberto Puente); **Superstition** (Stevie Wonder); **Thumbstring** (Ray Brown e Julian Cannonball Adderley); **Come back sweet papa** (Lawson-Haggart); **Ornitology** (Sonny Sitt); **O morro** (Antonio C. Jobim)

22-24

- **L'orchestra di Raymond Lefèvre**
  La dolce; Quello che si dice; Aria; Concerto pour une voix; My love; Non si vive di paura
- **La cantante Barbra Streisand**
  My melancholy baby; Just in time; Takin' a chance on love; Bewitched; Never will I marry; As time goes by
- **Il sestetto di Duke Ellington e Louis Armstrong**
  Duke's place; I'm just a lucky so and so; Cotton tail; Mood indigo; Do nothin' till you hear from me
- **L'arpa ed il complesso di Digno Garcia**
  The bird; Tristeza india; A Espana; Bohemio; Venezolana; El adios
- **Il cantante David Crosby ed il suo complesso**
  What are their names; Traction in the rain; Song with no words; Orleans; I'd swear there was somebody here
- **L'orchestra di Johnny Howard**
  Sugar, sugar; Light my fire; Can't take my eyes off you; Yellow submarine; I'll never fall in love again; Down town; Aquarius

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nelle città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1.000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

lunedì 23 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
W. A. Mozart: Cassazione in sol maggiore K. 63, per archi e strumenti a fiato (Vl. Christa Richter-Steiner - Orch. Accademica del Mozarteum di Salisburgo dir. Bernard Paumgartner); **L. van Beethoven:** « O Sanctissima », n. 4 da « Dodici canzoni popolari di vari paesi » — « The Elfin fairies », n. 1 da « Dodici Canzoni irlandesi » (Sopr. Edith Mathis, pf. Karl Engel, vl. Andreas Röhn, vc. Georg Donderer - « Rias Kammerchor », M° del Coro Günther Arndt); **M. Mussorgski-M. Ravel:** Quadri di una esposizione (Orch. Sinf. di Chicago dir. Serji Ozawa)

9 CAPOLAVORI DEL '700
G. B. Pergolesi: Concerto in sol magg. per flauto, archi e continuo (Fl. Burghard Schaeffer - Orch. Norddeütsches dir. Mathieu Lange); **G. Paisiello:** Concerto n. 1 in do magg. per cembalo e orch. (Sol. Maria Teresa Garatti - Orch. « I Musici »)

9,40 FILOMUSICA
O. Respighi: « I Pini di Roma » poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **G. Petrassi:** Sei nonsense per coro a cappella, su testi di E. Lear tradotti da C. Izzo: C'era un signore il cui naso - C'era un vecchio musicale - C'era un vecchio di Rovigo - C'era una signora di Pozzillo - C'era una vecchia di Polla - C'era un vecchio di Paludo (Coro polifonico di Roma della RAI dir. Nino Antonellini); **L. Spohr:** Duetto in re maggiore per due violini op. 150 (Vl.i David Oistrakh, Igor Oistrakh); **G. Rossini:** Quartetto in fa maggiore per fiati (Fl. Jean-Pierre Rampal, clar. Jacques Lancelot, cr. Gilbert Coursier, fag. Paul Hongne); **M. Ravel:** Sonatina per pianoforte (Sol. Robert Casadesus); **G. Verdi:** Macbeth, balletti (« New Philharmonia Orchestra » dir. Igor Markevitch)

11 L'AJO NELL'IMBARAZZO
Melodramma in due atti di Jacopo Ferretti (da una commedia di Giovanni Giraud)
Musica di GAETANO DONIZETTI
Il Marchese Don Giulio Antiquato — Antonio Boyer
Il Marchese Enrico, suo figlio — Ugo Benelli
Madama Gilda Tallemanni, sposa di Enrico — Cecilia Fusco
Il Marchese Pippetto, altro figlio del Marchese Giulio — Manlio Rocchi
Gregorio Cordebono, Ajo in casa del Marchese Giulio — Plinio Clabassi
Leonarda, cameriera attempata — Anna Reynolds
Simone, servo del Marchese — Robert A. El Hage
(Orch. Filarmonica di Roma dir. Franco Ferrara)

12 IL DISCO IN VETRINA
T. Albinoni: Concerto in re minore op. 9 n. 2 per oboe, archi e continuo — Concerto in fa maggiore op. 9 n. 3 per due oboi, archi e continuo (Ob.i Pierre Pierlot, Jacques Chambon); **A. Marcello:** Concerto n. 3 in si minore da « La Cetra » per due oboi, archi e continuo (Ob.i Pierre Pierlot, Alessandro Bonelli — Concerto n. 5 in si bemolle maggiore da « La Cetra » per due oboi, archi e continuo (Ob.i Pierre Pierlot, Alessandro Bonelli - « I Solisti Veneti » dir. Claudio Scimone)

12,45 MUSICA E POESIA
R. Schumann: Liederkreis op. 39 su poemi di Joseph von Eichendorff (M.sopr. Anna Reynolds, pf. Geoffrey Parsons); **M. Ravel:** Deux Epigrammes de Cléement Marot: D'anne qui me jecta de la neige - D'Anne jouant de l'espinette (Bar. Jean-Christophe Benoit, pf. e clav. A'do Ciccolini) — Trois Poèmes de Stéphane Mallarmé: Soupir - Placet futile - Surgi de la croupe et du bond (Bar. Jean-Christophe Benoit - Compl. Strum. dell'Orchestra di Parigi dir. Jean-Pierre Jacquillat)

13,30 CONCERTINO
N. Paganini: Moto perpetuo (Vl. Salvatore Accardo, pf. Antonio Beltrami); **F. Tàrrega:** Tre mazurche: Adelita - Mazurca in sol - Marieta (Chit. Julian Bream); **F. Liszt:** Notturno n. 3 in la bemolle maggiore op. 62, « Liebesträume » (Pf. Hans Richter Haaser); **J. Brahms:** Ninna nanna, per coro e pianoforte (Pf. Gino Rossi - Coro di Voci Bianche dir. Egidio Corbetta); **C. Cui:** Da venti poesie di Jean Richepin: Le ciel est transi - Berçeuse - Le Hun (Bs. Boris Christoff, pf. Jeanine Reiss)

14 LA SETTIMANA DI RACHMANINOV
S. Rachmaninov: Sonata n. 2 in si bem. minore op. 36 per pianoforte (Pf. Vladimir Horowitz) — Canzone georgiana, op. 4 n. 4 (Ten. John Mc Cormack, vl. Fritz Kreisler, pf. Edwin Schneider) — Concerto n. 2 in do min. op. 18 per pianof. e orch. (Pf. Arthur Rubinstein - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

15-17 C. Debussy: Sonata in re minore per violoncello e pf.; **B. Britten:** Sonata in do magg. per violoncello e pianoforte op. 65 (Vc. Mstislav Rostropovich; pf. Benjamin Britten); **R. Strauss:** Valzer da « Il cavaliere della rosa » (Orchestra Filarmonica di Vienna dir. Lorin Maazel); **N. Rimski-Korsakov:** Capriccio Spagnolo op. 34 (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi); **G. Donizetti:** Poliuto: « Ah, fuggi da morte orribil » (Sopr. Montserrat Caballé; ten. Marti Bernabè - Orch. Sinf. di Londra dir. Charles Mackerras); **I. Strawinsky:** L'uccello di fuoco, suite (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Lorin Maazel)

17 CONCERTO DI APERTURA
F. Chopin: Sonata n. 3 in si minore op. 58, per pianoforte (Pf. Alexis Weissenberg); **R. Smetana:** Trio in sol minore per violino, violoncello e pianoforte (« Trio Beaux Arts »)

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE: SOPRANI KIRSTEN FLAGSTAD E GUNDULA JANOWITZ
R. Wagner: Lohengrin: Einsam in trüben Tagen (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Knappertsbusch); **G. Ph. Telemann:** da Ino, cantata per soprano e orchestra: Recitativo e Aria (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. da Camera della Telemann Gesellschaft dir. Wilfried Boettcher); **G. Mahler:** Lieder eines fahrenden Gesellen (Sopr. Kirsten Flagstad - Orch. Filarm. di Vienna dir. Adrian Boult); **J. S. Bach:** Flösst mein Heiland, dall'Oratorio di Natale (Sopr. Gundula Janowitz - Orch. « Bach » di Monaco dir. Karl Richter)

18,40 FILOMUSICA
F. Mendelssohn-Bartholdy: Ouverture in do maggiore op. 101: « Delle trombe » (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Arturo Basile); **F. Schubert:** Trio in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello (Pf. Arthur Rubinstein, vl. Jascha Heifetz, vc. Emmanuel Feuermann); **C. M. von Weber:** Concerto n. 1 in fa minore op. 73 per clarinetto e orchestra (Cl. Benny Goodman - Orch. Sinf. di Chicago dir. Jean Martinon); **R. Strauss:** Till Eulenspiegel, poema sinfonico op. 28 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein)

20 INTERMEZZO
N. Rimsky-Korsakov: Dubinuska, op. 62 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **F. Liszt:** Concerto pathétique in mi minore, per due pianoforti (Duo pff. Eric e Tania Heidsieck); **J. Massenet:** Le Cid: Balletto Atto II (Orch. Sinf. di Londra dir. Robert Irving)

20,45 IL DISCO IN VETRINA
P. Dukas: Grande Sonata in mi bem. minore, per pianoforte (Pf. François Thinat) (Disco **Arion**)

21,45 I CONCERTI PER STRUMENTI A FIATO DI W. A. MOZART
W. A. Mozart: Concerto in do maggiore K. 314 (a) per oboe e orchestra (Sol. Neil Black - Orch. Academy of St-Martin-in-the-Fields dir. Neville Marriner)

22,10 AVANGUARDIA
L. De Pablo: Ein wert, su versi di Gotfried Benn, per mezzosoprano, violino, clarinetto e pianoforte (Msopr. Carla Henius, vl. Saschko Gawriloff, clar. Hans Deinzer, pf. Gerardo Combau, dir. Werned Heider)

22,30 CONCERTINO
J. Suk: Allegro giocoso, dalla Serenata in mi bemolle maggiore per archi (Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **O. Strauss:** Duetto dei ricordi dall'operetta « Tre Valzer » (Sopr. Suzy Delair, recit. Jean Desailly); **B. Smetana:** Dal mio paese (Vl. Ruggiero Ricci, pf. Ernest Lush); **E. Satie:** Jack in the Box (Pf. Aldo Ciccolini); **C. Saint-Saëns:** Danse de la gypsy, dall'opera « Enrico VIII » (Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
P. Dukas: Sinfonia in do maggiore (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Pierre Dervaux); **F. Liszt:** Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra (Sol. Sviatoslav Richter - Orch. Sinf. di Londra dir. Kirill Kondrascin)

I programmi pubblicati tra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il VI CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
Theme from crazy Joe (Giancarlo Chiaramello); **Little bit o' soul** (Iron Cross); **Immaginare** (Don Backy); **Boogie down** (Eddie Kendricks); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Two sisters** (Wolf); **Something big** (Burt Bacharach); **We want to know** (Osibisa); **Io e te per altri giorni** (I Pooh); **Walk like a man** (Grand Funk); **When I fall in love** (Donny Osmond); **Girl girl girl** (Zingara); **Comin' down the road** (John Fogerty); **Good time woman** (Clarel Betsy); **Eye level** (Simon Park); **I bimbi neri non san di liquerizia** (Rosalino); **Joy** (Isaac Hayes); **Rimani** (Drupi); **Mother Africa** (Santana); **La mosca** (Renato Pareti); **Uomo libero** (Michel Fugain); **On a night like this** (Bob Dylan); **A song for satch** (Bert Kaempfert); **Il confine** (I Dik Dik); **Showdow** (Electric Light Orch.); **Imagine** (John Harris); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e Poveri); **Open all nite** (Jerry Smith) **E poi** (Mina); **Diario** (Equipe 84); **Samba pa ti** (Fausto Papetti)

10 INVITO ALLA MUSICA
Downtown (Marty Paich); **Ticket to ride** (Cyril Stapleton); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Remember** (Deodato); **Irma la douce** (John Blackinsell); **L'altra faccia della luna** (Enrico Simonetti); **Penso sorrido e canto** (I Ricchi e Poveri); **The man I love** (Franck Pourcel); **Misty mountain** (Joe Brown); **Laia Ladaia** (The Carnival); **Il costruttore** (Augusto Martelli); **Promises promises** (Marty Gold); **Il vecchio e il bambino** (Francesco Guccini); **Blue skies** (Robert Denver); **An affair to remember** (Herman Lang); **All day and all the night** (Camarata); **Il gatto si morde la coda** (Giorgio Gaber); **Samba pa ti** (Santana); **Aquarius** (Will Horwell); **Alone together** (Ray Anthony); **Il miracolo** (Ping Pong); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Mas zacate** (El Chicano); **Frogs** (Il Guardiano del Faro); **Torna a Capri** (Enrico Simonetti); **Clair** (Pino Calvi); **Stan the man** (Chicken Shak); **Caravan** (Jackie Anderson); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **E' venuta la notte è venuto il mattino** (Giovanna); **Concerto n. 3** (Le Orme); **Also sprach Zarathustra** (Galactic Light Orchestra); **Marcia d'entrata** da « Lo Zingaro barone » (Willy Boskowsky); **El barcarol del Brenta** (Coro Rosalpina); **Girotondo** (Il Balletto di Bronzo); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Tumbando cana** (Percy Faith)

12 MERIDIANI E PARALLELI
Twelfth street rag (Stanley Black); **Django** (Michel Legrand); **Malibu** (Barney Kessel); **Eyes of love** (Quincy Jones); **I'm leavin'** (José Feliciano); **Mi fa morire cantando** (Ornella Vanoni); **Disse** (Adriano Celentano); **Prigioniero** (Mia Martini); **Say has anybody seen my sweet gypsy rose** (Paul Mauriat); **To yelasto pedi** (Enoch Light); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferri); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Il pescatore** (Fabrizio De Andrè); **Adeste fideles** (Waldo de Los Rios); **Humoresque** (Leroy Holmes); **Lullaby of birdland** (Ella Fitzgerald); **Il faut me croire** (Caravelli); **Be here now** (George Harrison); **From the bottle to the bottom** (Rita Coolidge & Kris Kristofferson); **Misty** (Herry Mancini & Doc Severinsen); **Amore vecchio stile** (Rosanna Fratello); **Se t'innamorerai** (Fred Bongusto); Finisce qui (Pino Calvi); **Sundown, sundown** (Nancy Sinatra e Lee Hazlewood); **Lift up your heads** (Mahalia Jackson); **Go tell it on the mountain** (Lee Patterson Singers); **A hazy shade of winter** (Boston Pops); **Quand j'entends cet-air la** (Mireille Mathieu); **La voglia di vivere** (Pino Donaggio); **Tra i fiori rossi di un giardino** (Dik Dik); **Lonely looking sky** (Neil Diamond); **Morire tra le viole** (Patty Pravo); **Midnight tango** (Frank Chacksfield); **Unter linden** (James Last); **Valzer imperiale** (Raymond Lefèvre); **I pattinatori** (Arturo Mantovani)

14 SCACCO MATTO
Bluebird (Paul McCartney and Wings); **I ain't going nowhere** (Jr. Walker); **Il treno delle sette** (Antonello Venditti); **Share my love** (Gloria Jones); **Visions** (Stevie Wonder); **Photograph** (Ringo Starr); **Mind games** (John Lennon); **Life on Mars?** (David Bowie); **Voglio ridere** (Nomadi); **Love and happiness** (The Undisputed Truth); **Daddy could swear I declare** (Gladys Knight and The Pips); **Funky music sho nuff turns me on** (Edwin Starr); **Il confine** (Dik Dik); **Landscape** (Shawn Phillips); **Checco e Massimo** (Loy-Altomare); **It sure was** (Kris Kristofferson); **Inner city blues** (Marvin Gaye); **Mi piace** (Mia Martini); **Not in a million years** (Gilbert O'Sullivan); **Believe in humanity** (Carole King); **Alright alright alright** (Mungo Jerry); **Il nostro caro angelo** (Lucio Battisti); **Why can't we live together** (Timmy Thomas); **Law of the land** (Temptations); **Sin was the blame** (Wilson Pickett); **Una settimana un giorno** (Edoardo Bennato); **Focus 3** (Focus); **Mind games** (John Lennon); **Feeling alright** (The Undisputed Truth); **Soul clappin'** (Jr. Walker and the All Stars)

16 QUADERNO A QUADRETTI
Honeysuckle rose (Benny Carter); **Con alma** (The Double Six of Paris); **Anything I do** (Tommy Flanagan); **Imagination** (Bill Harris); **Samba de uma nota so** (Antonio C. Jobim e Herbie Mann); **I've got a crush on you** (H. Edison-E. Davis); **Jim's blues** (Red Mitchell-Jim Hall); **I feel pretty** (Sarah Vaughan); **The shadow of your smile** (Art Farmer); **Fascinating rhythm** (Peter Appleyard); **Basin Street blues** (Louis Armstrong); **Cheek to cheek** (Erroll Garner); **Don't be that way** (Benny Goodman); **All of me** (Billie Holiday); **Late date** (Ben Webster); **Pennies from heaven** (Frank Sinatra); **After you've gone** (Roy Eldridge); **Sweet Lorraine** (Stuff Smith); **Perdido** (Ella Fitzgerald); **Easy to love** (Gene Ammons); **Over the rainbow** (Bud Powell); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross e Pony Poindexter); **Lester leaps in** (Sonny Stitt); **Hallelujah time** (Woody Herman); **Autumn in New York** (Charlie Parker); **Don't blame me** (Barney Kessel); **Get happy** (June Christy); **Cousins** (Woody Herman)

18 INTERVALLO
We shall dance (Franck Pourcel); **L'amour est bleu** (Paul Mauriat); **Senza titolo** (Gilda Giuliani); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Tweeddle dee, tweddle dum** (Middle of The Road); **Tea for two** (Keith Textor); **Incontro** (J. Pleiade e A. Rosario); **Tema di Nino** (I Marc 4); **You're so vain** (C. Simon); **The enterteiner** (Gunther Schüller); **Tango imbezel** (D. Sarti); **Girl** (Bud Shank); **Ali e coda** (B. Zambrini); **It never rains in Southern California** (A. Hammond); **Lonely guitar** (Santo & Johnny); **Dueling banjos** (Weissberg & Mandell); **La memoria di quei giorni** (Bruno Lauzi); **Sugar baby love** (La Quinta Faccia); **Don't you cry for tomorrow** (Little Tony); **Poesia** (Pa.ty Pravo); **Red roses for a blue lady** (Bert Kaempfert); **Zapateado** (Waldo De Los Rios); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); **Raffaella** (Franco Pisano); **Proprio io** (Marcella); **Le Canarie** (Werner Müller); **Ode to Billie Joe** (The Kingpins); **Grande grande grande** (Mina); **Alone again** (Gilbert O'Sullivan); **Questa è la mia vita** (Domenico Modugno); **Samba pa ti** (Santana); **La piccinina** (Laslo Tabor); **The carousel waltz** (Stanley Black); **The morning after** (A. Sciascia); **Monya** (Santo & Johnny); **Knockin'on heaven's door** (Bob Dylan); **Titoli di testa** (G. Chiaramello); **A quiet thing** (Percy Faith)

20 INVITO ALLA MUSICA
4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto); **You've got a friend** (Peter Nero); **Eccomi** (Mina); **Sotto il carbone** (Bruno Lauzi); **Punky's dilemma** (Barbra Streisand); **Momotombo** (Malo); **Martinha de Bahia** (Trio CBS); **Trouble man** (Marvin Gaye); **Swing low sweet chariot** (Ted Heath); **Più voce che silenzio** (Gianni Morandi); **Miracle of miracles** (Ferrante e Teicher); **Sunrise sunset** (Percy Faith); **Anche un fiore lo sa** (I Gens); **Valzer del padrino** (René Parois); **Cronaca di un amore** (Massimo Ranieri); **Les Champs-Elisées** (Caravelli); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Before the parade passes by** (André Kostelanetz); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Sempre** (Gabriella Ferri); **Sleepy lagoon** (Frank Chacksfield); **Deep purple** (Ray Conniff); **Non si vive in silenzio** (Gino Paoli); **Una giornata al mare** (La Nuova Equipe 84); **Stormy weather** (Ray Martin); **Hey Jude** (Tom Jones); **Slag solution** (Achille e Les Slagmen); **Metti, una sera a cena** (Bruno Nicolai); **E così per non morire** (Ornella Vanoni); **Piove già** (Stelvio Cipriani); **Il primo appuntamento** (Fausto Papetti); **Dragster** (Mario Capuano); **The go between** (Michel Legrand); **Mi piace** (Mia Martini); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Ballad of easy rider** (James Last)

22-24
— **L'orchestra di Ted Heath**
All God's children got shoes; Nobody knows the trouble I've seen; Deep river; Swing low, sweet chariot; Steal away; Joshua; Ain't gonna study war no more
— **I cantanti Diana Ross e Marvin Gaye**
You are everything; Don't knock my love; You're a special part of me; Pledging my love; Just say, just say
— **L'orchestra di Eumir Deodato**
Moonlight serenade; Ave Maria; Do it again
— **Il pianista Peter Nero**
Flamingo; Love is here to stay; There will never be another you; Lullaby of the leaves; The way you look tonight; Groovy times
— **Il cantante George Brooks con il coro degli Ink Spots**
Ain't no big thing; If I didn't care; I'm so lonesome I could cry; Green green grass of home; Cold cold heart
— **L'orchestra di Tito Puente**
110th St. and 5th Ave.; Black brothers; Matacumbe; Preparate para banarte; Picadillo

filodiffusione

martedì 24 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
J. A. Benda: Sinfonia in fa maggiore: Allegro - Andante - Allegro (Compl. « Musici Pragenses » dir. Libor Hlavacek); **R. Schumann:** Concerto in la minore op. 129, per violoncello e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Molto vivace (Sol. Christine Walevska - Orch. dell'Opéra di Monte Carlo dir. Eliahu Inbal); **I. Strawinsky:** Divertimento-Suite dal Balletto « Le Baiser de la Fée »: Sinfonia - Danses suisses - Scherzo - Pas de deux (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Bruno Maderna)

9 CONCERTO DA CAMERA
F. Schubert: Trio n. 1 in si bemolle maggiore op. 99 per pianoforte, violino e violoncello: Allegro moderato - Andante un poco mosso - Scherzo (Allegro) - Rondò (Allegro vivace) (Vl. Yehudi Menuhin, vc. Maurice Gendron, pf. Hepzibah Menuhin)

9,40 FILOMUSICA
L. Boccherini: Sinfonia in si bemolle maggiore op. 12 n. 5: Allegro con spirito - Adagio non tanto - Minuetto - Prestissimo (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard); **G. Verdi:** Oberto conte di San Bonifacio: « Sotto il paterno tetto » (Msopr. Huguette Tourangeau - Orch. Suisse Romande dir. Richard Bonynge); **G. Puccini:** Manon Lescaut: Cortese damigella (Sopr. Renata Tebaldi, ten. Mario Del Monaco - Orch. Acc. di S. Cecilia dir. Francesco Molinari Pradelli); **J. Brahms:** Tre Intermezzi per pianoforte op. 117: in mi bemolle maggiore (andante moderato) - in si bemolle minore (andante non troppo e con molta espressione) - in do diesis minore (andante con moto) (Pf. Radu Lupu); **P. I. Ciaikowski:** « Il Lago dei cigni »: Valzer dal balletto (Orch. Philharmonia di Londra dir. Herbert von Karajan); **G. Fauré:** Dolly, Suite per pf. a 4 mani: Mi-a-ou - Le jardin de Dolly - Kitty-valse - Tendresse - Le pas espagnol (Duo pianistico Walter e Beatriz Klien)

11 MAHLER SECONDO SOLTI
G. Mahler: Sinfonia n. 9 in re maggiore: Andante comodo - Tempo di Landler un po' pesante - Rondò (Burleske) (Orch. Sinf. di Londra dir. Georg Solti)

12,20 POLIFONIA
O. Di Lasso: Cinque Madrigali: Il grave de l'età - Hor vi riconfortate - Come la notte - Ardo, si, ma non t'amo - La nuit froide et sombre (Sol. « I Madrigalisti di Praga » - Direttore Miroslav Venhoda)

12,35 RITRATTO D'AUTORE: JEAN-MARIE LECLAIR (1697-1764)
J.-M. Leclair: Concerto in re minore op. 7 n. 1 per violino e orchestra: Allegro - Aria - Vivace (Sol. Claire Bernard - Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp) — Sonata in mi minore n. 1 per flauto e continuo: Andante - Allemada - Sarabanda - Minuetto (Fl. Jean-Pierre Rampal, clav. Robert Veyron-Lacroix) — Scylla et Glaucus - Suite dalla Tragedia lirica op. 11: Ouverture - Forlane - Air des Silvains - Entr'acte - Menuet en musette - Air en rondeau (Orch. English Chamber dir. Raymond Leppard)

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
B. Britten: Quartetto in do magg. n. 2 op. 36 per archi: Allegro calmo senza rigore, Vivace, Chacony - Sostenuto (Quartetto « Amadeus »: vl.i Norbert Brainin e Siegmund Nissel, v.la Peter Schidlof, vc. Martin Lovett)

14 LA SETTIMANA DI RACHMANINOV
S. Rachmaninov: Vocalise op. 34 n. 14 (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy) — Suite per due pianoforti op. 17: Introduzione - Valzer - Romanza - Tarantella (Duo Bracha Eden e Alexander Tamir) — Concerto n. 1 in fa diesis minore op. 1 per pianoforte e orch.: Vivace - Andante - Allegro vivace (Sol. Sviatoslav Richter - Orch. della Radio dell'URSS dir. Kurt Sanderling)

15-17 G. Rossini: La cambiale di matrimonio, farsa giocosa in un atto di Gaetano Rossi - Musica di Gioacchino Rossini (Tobia Mill: Gianni Socci, bs.; Fanny: Carla Chiara Grimaldi, sopr.; Edoardo Milfort: Ennio Buoso, ten.; Slook: Enrico Fissore, bs.; Norton: Giorgio Gatti, br.; Clarina: Elvira Spica, sopr. - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Vittorio Gui) — **Anonimo e Giovanni Pacoloni:** La Gamba — **Filippo Azzaiolo:** « Chi passa per la strada (The Consort of Musicke); **J. Strauss:** Il bel Danubio blu (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Peter Maag); **H. Lang:** Tafelmusik op. 40: Suite per piccola orchestra: Marcia - Minuetto - Gavotta - Rondò (Orch. Radio Bavarese dir. Werner Schmidt Boelcke)

17 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DEL CONCERTGEBOUW DI AMSTERDAM DIRETTA DA BERNARD HAITINK, CON LA PARTECIPAZIONE DEL PIANISTA CLAUDIO ARRAU
J. Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90: Allegro con brio, Un poco sostenuto, Tempo I - Andante - Poco allegretto - Allegro; **L. van Beethoven:** Concerto n. 3 in do minore op. 37, per pianoforte e orchestra: Allegro con brio - Largo - Rondò (Allego) (Sol. Claudio Arrau); **M. Ravel:** Dafni e Cloe, suite n. 2 dal balletto: Lever du jour - Pantomime - Danse générale

18,35 CONCERTO DELL'ORGANISTA GIUSEPPE ZANABONI
A. Banchieri: Toccata per l'Elevazione - Canzone XI « L'organistina bella in echo »; **B. Monari** (sec. XVII): Sonata IX piena - Sonata X - Sonata XI per l'Elevazione; **G. B. Martini:** Largo; **A. Scarlatti:** Toccata in la maggiore: Allegro - Presto - Partita alla Lombarda - Fuga

19,10 FOGLI D'ALBUM
H. Villa-Lobos: Bachiana brasileira n. 6, per flauto e fagotto: Aria - Fantasia (Fl. Samuel Baron, fag. Bernard Garfield)

19,20 MUSICHE DI DANZA
G. Verdi: Danze dal Trovatore (Orch. Philharmonia Promenade dir. Charles Mackerras) — Danze da Aida (Orch. Philharmonia dir. Herbert von Karajan) — Danze da Otello (Orch. della NBC dir. Arturo Toscanini); **G. Puccini:** Le Villi: Intermezzo (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Arturo Basile); **A. Ponchielli:** La Gioconda: Danza delle ore (Orch. Philharmonia dir. Herbert von Karajan)

20 INTERMEZZO
P. I. Ciaikowski: Francesca da Rimini, fantasia op. 32 (da Dante) (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein); **E. Lalo:** Sinfonia spagnola op. 21, per violino e orchestra: Allegro non troppo - Scherzando (Allegro molto) - Intermezzo (Allegretto non troppo) - Andante - Rondò (Allegro) (Solista Ida Haendel - Orch. Filarm. Ceka dir. Karel Ancerl)

21 FOLKLORE
Anonimi: Musica folk d'Israele (Arr. di A. Benichou-Kashtan-Ne' Eman-Jacobsohn): Zum gali gali - Donna, donna - Hava naguila - Rita - Zemer attik (Complesso Lehakat Ha-Nodedim; Matthew Greenbaum, flauto)

21,10 CONCERTO DEL SESTETTO D'ARCHI CHIGIANO
L. Boccherini: Sestetto in mi bem. maggiore op. 24 n. 1, per archi: Allegro molto - Larghetto - Minuetto; **A. Dvorak:** Sestetto in la maggiore op. 48 per archi: Allegro moderato - Poco allegretto (Dumka) - Presto (Furiant) - Tema con variazioni (Finale); **J. Brahms:** Sestetto in mi bem. maggiore op. 18, per archi: Allegro ma non troppo - Andante ma moderato - Allegro molto (Scherzo) - Poco allegretto e grazioso (Rondò) (Sestetto d'archi Chigiano: Vl.i Riccardo Brengola e Giovanni Guglielmo, v.le Mario Benvenuti e Tito Riccardi, vc.i Alain Meunier e Adriano Vendramelli)

22,30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
VIOLINISTA ARTHUR GRUMIAUX: **L. van Beethoven:** Sonata in la maggiore op. 30 n. 1 per violino e pianoforte: Allegro - Adagio - Allegretto con variazioni (Vl. Arthur Grumiaux, pf. Clara Haskil); OBOISTA ARTHUR KRILOV: **A. Vivaldi:** Concerto in do maggiore per oboe e archi (Revis. di G. F. Malipiero): Allegro molto - Larghetto - Allegro (Orch. Sinfonietta di New York dir. Max Goberman); SOPRANO RENATA SCOTTO: **G. Rossini:** Giovanna d'Arco, Cantata per voce e pianoforte (Sopr. Renata Scotto, pf. Walter Baracchi); PIANISTA ROBERT CASADESUS: **M. Ravel:** Concerto in re minore per pianoforte e orchestra: Lento - Andante - Allegro (Sol. Robert Casadesus - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Massimo Freccia); DIRETTORE FRANCO CARACCIOLO: **I. Pizzetti:** Tre Preludi sinfonici per l'Edipo Re di Sofocle: Largo - Con impeto ma non troppo mosso - Con molta espressione di dolore (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Franco Caracciolo)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA
Rudolph the red nosed reindeer (Coro Ray Conniff); **The tree** (Peggy Lee); **Whatever happened to Christmas** (Frank Sinatra); **Azzurro** (Jean Claudric); **A taste of honey** (Ray Anthony); **Tu scendi dalle stelle** (Renata Cortiglioni); **Twelve day of Christmas** (Ferrante e Teicher); **Bambino Gesù** (Renato Rascel); **Cantique de Noël** (Joan Baez); **Good King Wenceslae** (Arturo Mantovani); **Natale ciao** (Ornella Vanoni); **A whiter shade of pale** (Raymond Lefevre); **Silver bells** (John Klein); **Si, ti sento bel Bambino** (Pueri Cantores di Rho); **Quelque part a Bethleem** (David Alexander Winter); **Lisboa antigua** (Don Costa); **I sing Noël** (Bing Crosby); **Muskrat ramble** (Louis Armstrong); **Jesusita en Chihuahua** (Percy Faith); **Cheek to cheek** (Louis Prima e Keely Smith); **Hot Mexico road** (René Eiffel); **South of the border** (Hugo Winterhalter); **Ninna nanna a Gesù** (Coro Voci Bianche della Schola Cantorum); **We shell walk through the street of the City** (Percy Humprey's Crescent City Joymaker); **Romantico valzer** (S. Paolo); **Stille Nacht, heilige Nacht** (The Les Humphries Singers); **Christmas is coming** (Harry Belafonte); **The last round-up** (Boston Pops); **Holiday for strings** (David Rose); **Felicidade** (Edmundo Ros); **Sweet little Jesus Boy** (Mahalia Jackson); **Artistry in rhythm** (Stan Kenton); **A star stood still — Hark! The herald angels sings** (Mahalia Jackson)

10 INTERVALLO
Pontieo (Paul Mauriat); **Frau Schoeller** (Gilda Giuliani); **Hier encore** (Mirageman); **Broadway Rhythm - Sidewalk of N.Y. - The Bowery** (Frank Chacksfield); **Cantaré** (Aguaviva); **Blue tango** (Klaus Wunderlich); **Ouverture da « Il Pipistrello »** (Werner Müller); **Andante per oboe** (Bruno Lauzi); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Il Clan dei siciliani** (Cyril Stapleton); **My funny Valentine** (André Kostelanetz); **Tu nella mia vita** (Fausto Papetti); **Charleston** (Slim Pickins); **There once was a man** (Ted Heath - Edmundo Ros); **Baby I want to make it with you** (Little Tony); **Mi piace** (Mia Martini); **Polkadots and moonbeams** (Enoch Light); **My way of life** (Bert Kämpfert); **Ancora un po' d'amore** (Nada); **Canto per lei** (Fausto Leali); **This guy's in love with you** (Don Goldie); **Adios Mariquita Linda** (Juan Garcia Esquivel); **Top hat, white tie and tails** (Franck Pourcel); **These foolish things** (Len Mercer); **Around the world** (James Last); **Ieri sera sognavo di te** (I Nomadi); **Olè mambo** (Edmundo Ros); **Abigaille** (Piero Piccioni); **Ancora più vicino a te** (Peppino Gagliardi); **Perpetuum valse** (Caravelli); **I got you babe** (Etta James); **Jonathan Livingstone seagull** (Gil Ventura); **Einzug der Gladiatoren** (Banda Henry Mancini); **Applausi** (I Camaleonti); **La cumparsita** (Werner Müller); **Give me a simple life** (Hugo Montenegro); **Compositore** (Nini Rosso); **Without her** (Stan Getz); **I'd love you to want me** (Ray Conniff)

12 INVITO ALLA MUSICA
Che sarà (Franck Purcel); **Se tu sapessi** (Bruno Lauzi); **Mrs. Robinson** (Edmundo Ros); **E se domani...** (Victor Bacchetta); **Let's face the music and dance** (Nelson Riddle); **E poi...** (Mina); **Notte di bambù** (Gino Marinacci); **Ay, ay, ay** (Stanley Black); **Senza fine** (Xavier Cugat); **Whistling sailor** (Bill Stepherd Sound); **Sophisticated lady** (Percy Faith); **There will never be another you** (Peter Nero); **Je suis malade** (Ornella Vanoni); **Gettin' a move on** (Lauro Molinari); **Core 'ngrato** (Arturo Mantovani); **Hello Satch** (Marcello Rosa); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Padam... padam** (Carmen Cavallaro); **La più bella del mondo** (Fausto Papetti); **You're my everything** (Luis Prima e Keely Smith); **Vienna Vienna** (Ray Martin); **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); **Without you** (Caterina Caselli); **Para los rumberos** (Tito Puente); **Concerto d'autunno** (Ronnie Aldrich); **Lady Madonna** (Chet Atkins); **Fuoco di paglia** (Little Tony); **American patrol** (Banda André Kostelanetz); **People will say we're in love** (Bob Thompson); **L'âme des poètes** (Maurice Larcange); **Minuetto** (Mia Martini); **Il bacio** (Kurt Edelhagen); **Ate segunda feira** (Gilberto Puente); **Dorme la luna nel suo sacco a pelo** (Renato Pareti); **Poema** (Malando); **Moon river** (Henry Mancini); **Saltarello** (Armando Trovajoli)

14 QUADERNO A QUADRETTI
Stay on it (Dizzy Gillespie); **You are too beautiful** (Johnny Hartman); **Booker's bossa** (Bobby Timmons); **Stompin' at the Savoy** (Anita O' Day); **Out of nowhere** (Charlie Shavers); **Nuages** (Stephane Grappelly-Barney Kessel); **Donna Lee** (Dave Lambert); **Summertime** (Cat Anderson); **How high the moon** (Lionel Hampton); **In a mellow tone** (Ella Fitzgerald); **Moonlight serenade** (Glenn Miller); **Alexander's ragtime band** (Sarah Vaughan e Billy Eckstine); **Body and soul** (Coleman Hawkins); **Love for sale** (Art Tatum); **Whirlybird** (John Hendricks); **Stardust** (Lawrence Brown); **Undecided** (Joe Venuti); **Baby what's the matter with you** (Roy Eldridge); **Sweet Lorraine** (Wardell Gray); **A foggy day** (Red Garland); **So in love** (Julie London); **Bernie's tune** (Gerry Mulligan); **Blues for Charlie** (Sammy Davis); **Downstairs** (Kenny Burrell); **Jeepers creepers** (Tony Bennett); **You better believe it** (Gerald Wilson); **Lotus land** (Kenny Burrell)

16 SCACCO MATTO
Good morning starshine (Edmundo Ros); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **Voglio ridere** (I Nomadi); **The puppy song** (David Cassidy); **My chérie amour** (Ray Bryant); **You're so vain** (Carly Simon); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **48 crash** (Suzi Quatro); **Il confine** (I Dik Dik); **Per amore** (Maurizio); **Mambo diable** (Tito Puente); **Little girl blues** (Diana Ross); **Black cat woman** (Geordie); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Get it together** (Jackson Five); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Soleado** (Daniel Sentacruz Ensemble); **I see the light** (Hot Tuna); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Here's to you** (Michel Ganot); **The scalawag song** (Frankie Valli); **Good time woman** (Clarel Betsy); **Signora mia** (Sandro Giacobbe); **Flight of the bumble bee** (Ekseption); **Frangipane Antonio** (I Nuovi Angeli); **Cavalli bianchi** (Little Tony); **Time of the season** (The Zombies); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **Amore bello** (Claudio Baglioni); **Concerto per una voce** (Saint-Preux); **The laughing gnome** (David Bowie); **Flashback** (Paul Anka); **Only you** (Adriano Celentano) **Lontana è Milano** (Antonello Venditti)

18 MERIDIANI E PARALLELI
Viva Tirado (El Chicano); **Monkberry and moondelight** (Paul e Linda Mc Cartney); **Seu encanto** (C. A. Jobim); **Niebla en el riachuelo** (Lucio Milena); **Fais-la rire** (Aimé Barelli); **Itaca** (Lucio Dalla); **Zorba's dance** (Stanley Black); **Ingenuo** (Baden Powell); **Don't rain on my parade** (Barbra Streisand); **Music for gong gong** (Osibisa); **Il Clan dei siciliani** (Bruno Nicolai); **Vieni sul mar** (Piero Umiliani); **Wigwam** (Bob Dylan); **California night** (Jimi Hendrix); **Para vigo me voy** (Ted Heath); **Concierto de Aranjuez** (Ronnie Aldrich); **Carrettieri** (Franco Corelli); **Ballsirenen** (Compl. Primavera); **Adiós** (Percy Faith); **Guatemala** (Industria Nazionale); **Baby love** (Helmut Zacharias); **Sing a song** (Pierre Cavalli); **Ballo sardo** (Maria Carta); **Num sem Alpin** (Coro Alpino La Rocca di Garda); **'O sole mio** (Kurt Edelhagen); **Azzurro** (Jean Claudric); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Donna donna** (Joan Baez); **Les copains d'abord** (George Brassens); **Long train running** (The Doobie Brothers); **Innamorati a Milano** (Ornella Vanoni); **Didn't we** (Frank Sinatra); **Over and over** (James Boys); **Os quindins de yaya** (Natalicio y Antenor); **Satisfaction** (Helmuth Zacharias); **Le rendezvous** (Jean Claudric)

20 IL LEGGIO
Black magic woman (Santana); **Cemento armato** (Le Orme); **Prisencolinensinainciusol** (Adriano Celentano); **Tema d'amore** dal film « Romeo e Giulietta » (Stan Getz); **Hey Jude** (Len Mercer); **Cominciava così** (Equipe 84); **Mexican frog** (Pablo Rotero and his brass boys); **Penso, sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Minnie** (Giampiero Reverberi); **Occhi di ragazza** (Gianni Morandi); **Southern rider** (Charlie Byrd); **L'amour est bleu** (Paul Mauriat); **Un amore di seconda mano** (Gino Paoli); **Paolo e Francesca** (New Trolls); **Samba artistica** (André Hartmann); **Infiniti noi** (I Pooh); **Mille e una notte** (Ennio Morricone); **Oh! Lady be good** (Peppino Principe); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **Bambina sbagliata** (Formula Tre); **Io, una ragazza e la gente** (Claudio Baglioni); **Last train to Clarksville** (George Benson); **There's always something there to remind me** (Burt Bacharach); **Dove e quando** (parte 1ª) (Premiata Forneria Marconi); **Il signor Alekos** (George Zambetas); **Crescerai** (I Nomadi); **E poi** (Mina); **Indian fig** (The Duke of Burlington); **Bambuco heat** (Pancho Purcell); **Era bella** (I Profeti); **Curiatà de coqueiro** (Sivuca); **Perché ti amo** (I Camaleonti); **Les majorettes de Broadway** (Caravelli); **Qualche nota** (Franco Chiari); **A cow-boy's work is never done** (Patty Pravo)

22-24
— **L'orchestra di Edmundo Ros**
Ma'; Alice blue gown; Without a world of warning; Together; You'll never know; What is this thing called love; I'm just wild about Harry
— **Il cantante Bruno Martino e la sua orchestra**
Smoke get's in your eyes; September in the rain; Over the rainbow; Night and day; Blue moon; Dove e quando
— **Il complesso del trombettista Al Hirt**
Keep the ball rollin'; Al's place; Pick yourself up; Manhattan safari; Perky; Blueberry hill; Theme from « The eleventh hour »
— **Stan Getz ed il suo complesso**
Samba dees days; Windows of the world; Nightime street; I didn't know what time it was; Doralice
— **Canta Aretha Franklin con l'orchestra di Quincy Jones**
Mister Spain; That's the way I feel about cha; Moody's mood
— **L'orchestra di Enoch Light**
Theme from « Z »; Airport love theme; Darling Lili; Theme from Sunflower; Everything a man could ever need; Sweet Gingerbread man

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - - LATO DESTRO - - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e la eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono ripetuti nell'ordine più volte.
L'ascoltatore durante i controlli deve porsi sulla mezzeria del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale.
SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento dei due altoparlanti. Se infine il segnale proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.
(segue a pag. 89)

mercoledì 25 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
I. S. Bach: Suite Inglese n. 6 in re minore (BWV 811), per clavicembalo: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda, Double - Gavotta I e II - Giga (Clav. Rapih Kirkpatrick); **M. Reger:** Sonata n. 4 in la minore op. 116, per violoncello e pianoforte: Allegro moderato - Presto, Meno presto, Tempo I - Largo - Allegretto con grazia, Meno allegro, Quasi adagio (Vc. Jörg Metzger, pf. Krist Hjort)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO
A. Stradella: Sinfonia dalla Serenata « Il barcheggio »: Spiritoso e staccato - Aria - Canzone - Aria (Tr. sol. Edward Tarr - Orch. da Camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-François Paillard); **F. Geminiani:** La foresta incantata, suite pantomina dal XIII Canto della « Gerusalemme liberata » di Torquato Tasso (Orch. dell'Angelicum di Milano dir. Newell Jenkins)

9,40 FILOMUSICA
A. Sacchini: Sinfonia dall'opera « La contadina in corte » (English Chamber Orch. dir. Richard Bonynge); **G. Martucci:** Quattro Pezzi per orchestra: Notturno - Novelletta - Gavotta - Giga (Orch. A. Scarlatti di Napoli della Rai dir. Mario Rossi); **G. Puccini:** « Manon Lescaut »: Tu, tu, amore? (Sop. Montserrat Caballé, ten. Bernabé Marti - London Symphony Orch. dir. Charles Mackerras); **J. J. Quantz:** Trio sonata in do minore per flauto, oboe e continuo: Andante moderato - Allegro - Larghetto - Vivace (Ensemble baroque de Paris: pf. Jean-Pierre Rampal, ob. Pierre Pierlot, clav. Rober. Veyron-Lacroix); **K. Stamitz:** Sinfonia concertante in re maggiore per violino, viola e orch.: Allegro - Romanza - Rondeau (Vl. Ulrich Grehling, v.la Ulrich Koch - Collegium Aureum); **F. Chopin:** Notturno in sol minore n. 11 Op. 37 n. 1 — Notturno in sol maggiore n. 12 Op. 37 n. 2 (Sol. Adam Harasiewicz)

11 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: DIRETTORI D'ORCHESTRA WILLEM MENGELBERG E BERNARD HAITINK
C. Franck: Sinfonia in re minore: Lento, Allegro non troppo - Allegretto - Allegro non troppo (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Willem Mengelberg) **F. Liszt:** Tasso, lamento e trionfo, poema sinfonico n. 2 (Orch. Filarm. di Londra dir. Bernard Haitink)

12 PAGINE RARE DELLA LIRICA: TRA SEICENTO E SETTECENTO
G. Legrenzi: Totila: Tosto dal vicin bosco (Rev. E. Gubitosi) (Ten. Ennio Buoso - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); **G. Bononcini:** Astarto: Mio caro ben (Sopr. Joan Sutherland, ten. Richard Conrad - Orch. London Symphony dir. Richard Bonynge) — La Griselda: Troppo è il dolore (Sopr. Joan Sutherland - Orch. Filarm. di Londra dir. Richard Bonynge); **F. Provenzale:** Stellidaura vendicata: Deh rendetemi (rev. E. Gubitosi) (Ten. Giuseppe Baratti - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **G. B. Pergolesi:** Lo frate 'nnamurato: Ogne pena cchiù spietata (rev. Gubitosi) (Sopr. Cecilia Fusco - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella)

12,30 ITINERARI NAZIONALI NELL'OTTOCENTO
B. Smetana: Sarka, poema sinfonico n. 3 da « La mia patria » (Orch. Sinf. di Boston dir. Rafael Kubelik); **N. Rimsky-Korsakov:** Skazka (Orch. Philarm. di Londra dir. Anatole Fistoulari); **I. Albéniz:** Suite dai quaderni primo e secondo di « Iberia »: n. 2 El Puerto; n. 6 Triana (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Enrique Jorda); **E. Grieg:** Suite lirica: I pastori - Marcia norvegese - Notturno - Marcia di nani (Orch. Sinf. della Radio dell'URSS dir. Guennadi Rojdestvensky); **J. Sibelius:** Scena dei teschi da Kuolema op. 44 (Orch. Sinf. di Bournemouth dir. Paavo Berglund)

13,30 CONCERTINO
F. Liszt: Rapsodia ungherese in la minore n. 11 (Pf. Alfred Cortot); **P. J. J. Rode:** Capriccio n. 7 in la maggiore per violino dai « Ventiquattro capricci » (Vl. Cesare Ferraresi); **L. Spohr:** Variazioni sull'aria « Je suis encore dans mon printemps » (Arp. Nicanor Zabaleta); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** La companella di aprile, coro a due voci e pianoforte (vers. A. Zanardini) (Pf. Gino Rossi - Coro di voci bianche dir. Egidio Corbetta); **F. Kreisler:** Sanctissima (da un brano attribuito ad Arcangelo Corelli) (Vl. Fritz Kreisler, pf. Hugo Kreisler e Michel Rauchisen); **P. J. Ciaikowski:** Celui qui connaît langueur? - As-tu oublié déjà? (Contr. Cristina Radek; pf. Aida Dawidow)

14 LA SETTIMANA DI RACHMANINOV
S. Rachmaninov: La Roccia. Fantasia sinfonica op. 7 (Orch. della Radio di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvensky) — Due Preludi op. 23 per pianoforte: in si bem. magg.; in re min. (Sol. Alexis Weissemberg) — Sinfonia n. 3 in la minore op. 44: Lento, allegro moderato - Adagio ma non troppo, allegro - Vivace - Allegro (Orch. London Philarmonia dir. Adrian Boult)

15-17 L. van Beethoven: Concerto n. 5 in mi bem. magg. op. 73 « Imperatore »: Allegro - Adagio un poco mosso - Rondò (Allegro) (Pf. Emil Ghilels - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Carlo Franci); **F. J. Haydn:** Concerto in re magg. per corno da caccia ed orchestra: Allegro - Adagio - Allegro (Cr. Erich Penzel - Orch. « Collegium Aureum »); **E. Chausson.** « Poème » per violino e orchestra (Vl. Patrice Fontanarosa - Orch. di Radio Lussemburgo dir. Louis De Froment); **O. Respighi:** I pini di Roma, poema sinfonico: I pini di villa Borghese - Pini pressc una catacomba - I pini del Gianicolo - I pini della via Appia (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

17 CONCERTO DI APERTURA
C. Franck: Le Chasseur maudit (Orch. Filarmonica Ceka dir. Jean Fournet); **F. Martin:** Concerto per sette strumenti a fiato, timpani, percussione e archi: Adagio - Adagietto - Allegro vivace (Orchestra della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **I. Strawinsky:** Pulcinella, suite dal balletto per piccola orchestra, su musiche di Giovanni Battista Pergolesi: Sinfonia (Ouverture): Allegro moderato - Serenata (Larghetto) - Scherzino - Allegro - Andantino - Tarantella - Toccata (Allegro) - Gavotta con due variazioni (Allegro moderato, Allegretto) - Vivo - Minuetto (Molto moderato) - Finale (Allegro assai) (Orch. A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Herbert Albert)

18 L'ISPIRAZIONE RELIGIOSA NELLA MUSICA CORALE DEL NOVECENTO
G. Ghedini: « Lectio Jeremia e prophetae », Cantata da concerto per soprano, coro e orchestra (Sol. Irma Bozzi-Lucca - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Massimo Freccia - M° del Coro Nino Antonellini); **A. Honegger:** « Une Cantate de Noël », per baritono coro e orchestra (Sol. Pierre Mollet - Orch. della Suisse Romande, Coro della Radio di Losanna e dei Giovani di Losanna e Piccolo Coro del Collegio di Villamont dir. Ernest Ansermet)

18,40 FILOMUSICA
C. Monteverdi: Orfeo: Sinfonie e ritornelli (Trascr. di Gian Francesco Malipiero): Allegro - Allegro energico - Lento - Allegro (Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Luigi Colonna); **Ch. W. Gluck:** Orfeo e Euridice: « Che farò senza Euridice... » (Contr. Kathleen Ferrier - Orch. Sinf. di Londra dir. Malcolm Sargent); **Ch. W. Gluck:** Orfeo e Euridice: Danza degli spiriti beati (Orch. Reale della Filarmonica di Liverpool dir. Charles Groves); **G. B. Pergolesi:** Orfeo: Cantata per soprano, archi e basso continuo (Rev. di Claudio Gallico): Recitativo - Aria (amoroso) - Recitativo - Aria (Presto) (Sopr. Luciana Ticinelli-Fattori - Compl. strumentale « Nuovo Concerto italiano » dir. Claudio Gallico); **F. Liszt:** Orpheus: Poema sinfonico n. 4 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Paul Paray); **I. Strawinsky:** Orpheus: Balletto in tre quadri: 1) Orphée pleure Eurydice - Air de danse - L'Ange de la Mort et sa danse - Interlude; 2) Pas des Furies - Air de danse (Orphée) - Interlude - Air de danse - Pas d'action - Pas de deux (Orphée et Eurydice) - Interlude - Pas d'action; 3) Apothéose d'Orphée (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Igor Strawinsky)

20 ARCHIVIO DEL DISCO
L. van Beethoven: Sinfonia n. 4 in si bem. maggiore op. 60: Adagio; Allegro vivace - Adagio - Allegro vivace; Trio; Tempo I - Allegro ma non troppo (Orch. Wiener Philharmoniker dir. Wilhelm Furtwaengler); **A. Chausson:** Poème, op. 25 per violino e orchestra (Sol. David Oistrakh - Orch. Sinf. di Radio URSS dir. Kirill Kondraschin)

20,55 CULPA, PENITENTIA ET GRAZIA
Musica di A. Scarlatti, oratorio in due parti per soli, coro e strumenti (Revis. di Lino Bianchi) (Sopr.i Angelica Tuccari, Liliana Rossi, Corinna Vozza - Complesso dell'Oratorio del SS. Crocifisso dir. Lino Bianchi)

22,15 F. Chopin: Ballata n. 4 in fa minore op. 52 (Pf. Adam Harasiewicz)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
R. Strauss: Metamorfosi, studio per ventitré strumenti ad arco: Adagio ma non troppo - Agitato - Più allegro - Adagio; Tempo I (Orch. Philharmonia di Londra dir. Otto Klemperer)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
H. Stolzel: Concerto grosso a quattro cori: Allegro - Adagio - Vivace (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Richard Schumacher); **A. Campra:** Nativitatis Domini nostri Jesu Christi, Oratorio di Natale per soli, coro a quattro voci, orchesra e organo (Ten. Eric Tappy; bs. Jacques Herbillon; org. Marc Schaeffer - Orch. del Collegium Musicum di Strasburgo e Coro del Conserv. di Strasburgo dir. Roger Delage); **J. S. Bach:** Concerto in mi maggiore per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Allegro assai (Solista Zino Francescatti - Orch. Festival Strings di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
I could have danced all night (Percy Faith); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Fiddler on the roof** (Ferrante e Teicher); **Les moulins de mon cœur** (International All Stars); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Pajarillo en onda nueva** (Charlie Byrd); **Casino Royale** (Herb Alpert); **Tu t'laisses aller** (Charles Aznavour); **My chérie amour** (Ramsey Lewis); **It might as well be spring** (Jorgen Ingmann); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **Mi piaci, mi piaci...** (Pino Calvi); **Andorinha** (Eumir Deodato); **E poi...** (Mina); **Fiddle faddle** (101 Strings); **Adagio** (Paul Mauriat); **The fool** (Gilbert Montagné); **Una musica** (Gil Ventura); **Can't take my eyes off you** (Peter Nero); **Imagine** (Sarah Vaughan); **Batucada** (Gilberto Puente); **Prélude en do** (Raymond Lefèvre); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Airport love theme** (Leroy Holmes); **Borsalino** (Claude Bolling); **Canto de ossanha** (Elis Regina); **España - Rapsodia** (Stanley Black); **D'amore si muore** (Milva); **Hello Dolly!** (André Kostelanetz); **Wichita lineman** (Frank Chacksfield); **Spinning wheel** (Blood, Sweat and Tears); **Soul bossa nova** (Quincy Jones); **Without you** (Harry Nilsson); **Fly me to the moon** (Mantovani); **You, baby** (Nat Adderley)

10 COLONNA CONTINUA
Don't sleep in the subway (Percy Faith); **Everything happens to me** (Charlie Parker); **A whiter shade of pale** (Ted Heath); **Such a night** (Dr. John); **It's only a paper moon** (Oscar Peterson); **The sheik of Araby** (Jim Kweskin); **Petite fleur** (Sidney Bechet); **Take five** (Dave Brubeck); **Danza ritual del fuego** (Tito Puente); **Jessica** (The Allman Brothers); **A tonga da mironga do kabuleté** (Sergio Mendes); **Cotton courtain - Where whitey ain't around** (Quincy Jones); **Hallelujah trail** (Elmer Bernstein); **Kelly's heroes** (Lalo Schifrin); **Law of the land** (The Temptations); **Let the sunshine in** (Peter Nero); **The cat** (Jimmy Smith); **L'appuntamento** (Ornella Vanoni); **A che serve volare** (Roberto Carlos); **Roll over, Beethoven** (Electric Light Orchestra); **Quando mi dici così** (Fred Bongusto); **A natural woman** (Aretha Franklin); **Tonight** (Shorty Rogers); **Get me to the church on time** (Trio Billy Taylor); **April love** (Arturo Mantovani); **Turkey chase** (Bob Dylan); **Samba de sausalito** (Carlos Santana); **Michelle** (Bud Shank); **Have a nice day** (Count Basie); **Knockin' on heaven's door** (Bob Dylan); **All the way** (Frank Sinatra); **So what's new** (Herb Alpert); **Be my woman** (Odetta); **Rockin' rhythm** (Duke Ellington)

12 MERIDIANI E PARALLELI
Alturas - Longuita - Tatati (Inti-Illimani); **Cadè Teresa** (Rico De Almenda); **Live and let die** (Ray Conniff); **Stupidi** (Ornella Vanoni); **Last time I saw him** (Diana Ross); **I just want to celebrate** (Rare Earth); **Amore bello** (John Blackinsell); **Tema notturno** (Piero Piccioni); **She's a woman** (Count Basie); **Casino Royale** (Herb Alpert); **Punto d'incontro** (Anna Melato); **Canal grande** (Pino Calvi); **Include me in your life** (Diana e Marvin); **Era la terra mia** (Rosalino Cellamare); **Scarborough fair** (Simon and Garfunkel); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **Hommage à la Camargue** (Ricardo El Bissaro); **The love I lost** (Harold Melvin and Blue Notes); **I belong** (Today's People); **Tre case** (Renato Pareti); **Love's theme** (Harry Wright); **Harmony** (Gil Ventura); **Alone again** (Fausto Papetti); **L'indifferenza** (Iva Zanicchi); **Hikky burr** (Quincy Jones); **Question 67 and 68** (André Kostelanetz); **Your wonderful sweet sweet love** (The Supremes); **Il corvo** (Franco Simone); **Waterloo** (Swedish Group); **Without her** (Stan Getz); **Quando finisce un amore** (Riccardo Cocciante); **Nutbush city limits** (Ike and Tina Turner); **Almost sorry** (Blood, Sweat and Tears); **It better end soon** (André Kostelanetz)

14 INTERVALLO
Croma (Alphataurus); **Oh baby what would you say?** (Fausto Papetti); **Viaggio di un poeta** (Dik Dik); **No** (Ornella Vanoni); **La pelle nera** (Nino Ferrer); **Frogs** (Il Guardiano del Faro); **Wild safari** (Barrabas); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Gimme that rock'n roll** (Rigor Mortis); **The chess dance** (The Ghost of Nottingham); **Chiudo gli occhi e conto a sei** (Fausto Leali); **Signora Lia** (C. Baglioni); **Infiniti noi** (I Pooh); **Goodbye t'jane** (Slade); **Ouverture from Tommy** (Who); **Paranoid** (Black Sabbath); **Il fiume ed il salice** (Roberto Vecchioni); **Io ritorno solo** (Formula Tre); **E mi manchi tanto** (Alunni del Sole); **Vieni cara e siediti vicino** (Tony Santagata); **Cantata per Venezia** (Fernando Germani); **Il faut savoir** (C. Aznavour); **Everybody loves my baby** (Luis Armstrong); **Black night** (Deep Purple); **The rail road** (Grandfunk Railroad); **Gaye** (Clifford T. Ward); **Tell mama** (Etta James); **Sitting** (Cat Stevens); **Sing a song** (Pierre Cavalli); **Nel cuore e nell'anima** (Equipe 84); **Sette e quaranta** (Battisti); **Tango delle capinere** (Gigliola Cinquetti); **Con gli occhi chiusi e i pugni stretti** (Franco Simone); **My generator** (The Who)

16 IL LEGGIO
Mezza luna e gli occhi tuoi (Fred Bongusto); **Rosamunda** (Gabriella Ferri); **La gabbia** (Domenico Modugno); **Sole che nasce sole che muore** (Marcella); **Una festa sui prati** (Adriano Celentano); **Che barba amore mio** (Ornella Vanoni); **Mama papa** (Cyan); **Voglio ridere** (I Nomadi); **Malizia** (José Mascolo); **Outa space** (Billy Preston); **Uno di questi giorni ti sposerò** (Luigi Tenco); **Un uomo intelligente** (Nada); **Angiolina** (Sergio Endrigo); **Mexican divorce** (Burt Bacharach); **Penny Lane** (The Beatles); **Pata pata** (Miriam Makeba); **With a little help from my friends** (Joe Cocker); **Indian fig** (Duke of Burlington); **Nascerò con te** (I Pooh); **La voce del silenzio** (Mina); **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); **Groovin' with Mr. Bloe** (Mr. Bloe); **That happy feeling** (Bert Kampfert); **Yellow river** (Christie); **Think** (Aretha Franklin); **Goodbye media man** (Tom Fogerty); **Piccolo uomo** (Mia Martini); **Hey America** (James Brown); **Theme one** (Van der Graaf Generator); **Vorrei comperare una strada** (New Trolls); **Amore mio non piangere** (Anna Identici); **Che cosa c'è** (Gino Paoli); **Mercedes Benz** (Janis Joplin); **Sittin' on the dock of the bay** (Otis Redding); **Lady hi lady ho** (Les Costa); **Mah nah mah nah** (Enoch Light); **Soul power** (James Brown); **Amici mai** (Rita Pavone); **Wigwam** (Raymond Lefèvre)

18 SCACCO MATTO
Cum on feel the noize (Slade); **The song remains the same** (Led Zeppelin); **I'm moving on** (Rolling Stones); **I wanna hear rock'n'roll** (N.Q.B.); **Ma perché** (Dik Dik); **Mary was on only child** (Arthur Garfunkel); **Somebody's son your case** (Ann Peebles); **Long train running** (The Doobie Brothers); **Coming down your way** (Savoy Brown); **Slaughter theme** (James Brown); **Shake, rattle and roll** (Elvis Presley); **Steppin' stone** (Artie Kaplan); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Embrace me, you child** (Carly Simon); **Light on the path** (Brian Auger and the Oblivion Express); **Primitive love** (C.C.S.); **5'15** (Who); **Fire** (Osibisa); **Flower king of flies** (Nice); **The puppy song** (David Cassidy); **Dove vai** (Marcella); **Con tutto l'amore che posso** (Claudio Baglioni); **Who can see it** (George Harrison); **Cat's squirrel** (Jethro Tull); **Blue rondò a la turk** (Le Orme); **Never before** (Deep Purple); **You've got my soul on fire** (Edwin Starr); **La povera gente** (I Nuovi Angeli); **She so good to me** (Joe Cocker); **Brasilian skies** (Ray Charles); **Oh be my love** (Supremes); **Ain't ya somethin' honey** (Susy Quatro)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Carioca (Bud Shank); **By the time I get to Phoenix** (Nat Adderley); **Round midnight** (Thelonius Monk); **I'm a lonesome hobo** (Julie Driscoll); **Foxy lady** (Booker T. Jones); **Samba de Orfeu** (Bill Perkins); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **I can't stop loving you** (Count Basie); **Bulgarian bulge** (Don Ellis); **A night in Tunisia** (Jimmy Smith); **The green bee** (Urbie Green); **Bei mir bist du schoen** (Louis Prima e Keely Smith); **Twelfth street rag** (Dick Schory); **An American in Paris** (Les Brown); **Tiger rag** (Edmundo Ros-Ted Heath); **Bourrée** (Jethro Tull); **The Anderson tapes** (Quincy Jones); **The shadow of your smile** (Sammy Davis); **Nature boy** (Bud Shank); **Imagine** (Sarah Vaughan); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Giant step** (John Coltrane); **Original dixieland one step** (Jimmy Mc Partland); **Love for sale** (Liza Minnelli); **Slaughter on tenth avenue** (Les Brown); **The man in the middle** (Pete Rugolo); **The champ** (Dizzy Gillespie); **Nefertiti** (Chick Corea); **Canadian sunset** (Armando Trovajoli)

22-24
- **L'orchestra del trombettista Bobby Hackett**
  My foolish heart; Laura; When you awake; Emily; I guess I'll have to dream the rest; Delishious
- **Il cantante Tom Jones**
  Georgia on my mind; Kansas City; Hello young lovers; A taste of honey; The nearness of you; When I fall in love
- **Il complesso del chitarrista Barney Kessel**
  Swingin' the toreador; A pad on the edge of town; If you dig me
- **Il sassofonista Stanley Turrentine ed il suo complesso**
  Meat wave; They all say I'm the biggest fool; Yours is my heart alone
- **Il complesso vocale The Temptations**
  Let your hair down; I need you; Heavenly; You've got my soul on fire
- **L'orchestra diretta da Burt Bacharach**
  Come touch the sun; April fools; Freefall; The old fun city; Pacific coast highway; Bond street

filodiffusione

giovedì 26 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Sonata da Chiesa in fa magg. K. 224 per organo e orchestra (Org. Marie-Claire Alain - Orch. da Camera « Jean-François Paillard » dir. Jean-Francois Paillard); **S. Rachmaninov:** Le Campane, Poema su testo di Edgar Allan Poe, per soli, coro e orchestra: Allegro ma non troppo - Lento - Presto - Lento lugubre (Sopr. Yelizaveta Shumskaya; ten. Mikhail Dovenman; bar. Aleksei Bolshakov - Orch. Filarm. di Mosca e Coro dir. Kirill Kondrascin); **C. Saint-Saëns:** La jeunesse d'Hercule, poema sinfonico op. 50: Andante sostenuto - Allegro moderato - Andantino - Allegro - Andante sostenuto - Allegro animato - Maestoso (Orch. « De Paris » dir. Pierre Dervaux)

9 BEETHOVEN-BACKHAUS

L. van Beethoven: Concerto n. 3 in do minore op. 37: Allegro con brio - Largo - Rondò (Allegro) (Cadenza di Carl Reinecke) (Sol. Wilhelm Backhaus - Orch. Filarm. di Vienna dir. Hans Schmidt-Isserstedt)

9,40 FILOMUSICA

G. Donizetti: « La Favorita »: Balletto (London Symphony Orch. dir. Richard Bonynge); **H. Berlioz:** « Benvenuto Cellini »: Une heure encore et ma belle Maitresse (Ten. Nicolai Gedda - Orch. Nazionale della R.T.F. dir. Georges Prêtre); **R. Schumann:** Ouverture, scherzo e finale op. 52 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Georg Solti); **J. B.Boismortier:** Sonata a tre per tre flauti: Dolcemente - Corrente - Allemanda - Minuetto (Fl. Frans Brüggen, Kees Boeke e Walter Van Hauwe); **F. J. Haydn:** Quartetto in si bemolle maggiore per archi op. 33 n. 4: Allegro moderato - Scherzo (allegretto) - Largo - Presto (Quartetto Weller: vl.i Walter Weller e Alfred Staar; v.la Helmut Weis; vc. Ludwig Beinl); **G. Rossini:** La passeggiata, dall'Album italiano (Ensemble Handt: sopr. Margaret Baker; msopr. Margaret Lenski; ten.i Herbert Handt e James Loomis; pf. Mario Caporaloni); **R. Strauss:** « Salomè »: Danza dai sette veli (London Philharmonia Orchestra dir. Artur Rodzinski)

11 LA SPINALBA

ovvero « **Il vecchio matto** » - « Dramma comico in 3 atti da rappresentarsi nel Real Palazzo di Lisboa per il Carnevale di quest'anno 1739 »

Musica di Francisco Antonio De Almeida

Spinalba, alias Florindo, figlia di Arsenio e innamorata d'Ippolito — Lidia Marimpietri
Vespina, cameriera d'Elisa — Romana Righetti
Elisa, nipote d'Arsenio, innamorata di Florindo — Laura Zanini
Dianora, matrigna di Spinalba e moglie di Arsenio — Rena Garazioti
Ippolito, giovane romano, pretendente di Elisa — Ugo Benelli
Leandro, giovane fiorentino, rivale di Ippolito — Fernando Serafin
Arsenio, vecchio mercante fiorentino, padre di Spinalba e marito di Dianora — Otello Borgonovo
Togno, domestico di Leandro — Teodoro Rovetta

Clav. Klaus von Wildemann - Orch. da Camera « Gulbenkian » dir. Gianfranco Rivoli

13,30 CHILDREN'S CORNER

C. Debussy: La Boite a joujoux, **Balletto** per bambini (Strumentazione di André Caplet): Le Magasin à vendre - Le Champ de bataille - La Bergerie à vendre - Après fortune faite (Orch. « Alessandro Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Frider Weissmann)

14 LA SETTIMANA DI RACHMANINOV

S. Rachmaninov: Sonata in sol min. op. 19 per vc. e pf.: Lento; allegro moderato - Allegro scherzando - Andante - Allegro moderato (Vc. Zara Nelsova; pf. Artur Balsam) — Concerto n. 4 in sol minore op. 40 per pf. e orch.: Allegro vivace - Largo - Allegro vivace (Sol. Arturo Benedetti Michelangeli - Orch. Philarm. di Londra dir. Ettore Gracis)

15-17 **A. Dvorak:** Sonatina in sol maggiore op. 100: Allegro risoluto - Larghetto - Scherzo - Finale — Danza slava op. 46, n. 2 (Vl. Josef Suk; pf. Alfred Holecek); **G. P. Telemann:** Concerto in mi bem. magg. per 2 corni, archi e continuo: Maestoso - Allegro - Grave - Vivace (Sol. Zdenek e Bedrich Tylsar - Orch. da Camera di Praga dir. Zdenek Kosler); **G. Rossini:** L'assedio di Corinto, Sinfonia (Orch. New Philarmonia dir. Lamberto Gardelli); **M. Ponce:** Sonata breve, per violino e pianoforte: Allegro mosso - Adagio - Allegro alla spagnola (Vl. Henryk Szeryng; pf. Claude Maillols); **S. Prokofiev:** Chout, suite dal balletto op. 21 bis (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gabriele Ferro)

17 CONCERTO DI APERTURA

H. Purcell: The married beau, suite dalle Musiche di scena per la commedia di John Crowne: Ouverture (Andante maestoso) - Hornpipe (Allegro) - Slow Air (Andante) - Trumpet Air - Gigue - Hornpipe (Allegro) - March - Hornpipe on a Ground (Vivace) (Orch. da Camera di Rouen dir. Albert Beaucamp); **W. A. Mozart:** Concerto in la maggiore K. 622, per clarinetto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Sol. Jost Michaels - Orch. Sinf. della Westfalia dir. Hubert Reichert); **Z. Kodaly:** Danze di Galanta (Orch. Sinf. di Chicago dir. Seiji Ozawa)

18 MUSICHE STRUMENTALI DI BELA BARTOK

B. Bartok: « Contrasti », per violino, clarinetto e pianoforte: Danza del reclutamento - Riposo - Danza veloce (Vl. Joseph Szigeti; clar. Benny Goodman; pf. Bela Bartok) — Sonata n. 2 per violino e pianoforte: Molto moderato - Allegretto (Vl. André Gertler; pf. Diane Andersen)

18,40 FILOMUSICA

B. Britten: Simple Symphony, per orchestra d'archi: Boisterous: Bourrée - Playful: Pizzicato - Sentimental: Saraband - Frolicsome: Finale (Orch. da Camera « I Musici »); **M. Ravel:** Introduzione e allegro per arpa e piccola orchestra (Trio Robles e Quartetto Delme); **S. Prokofiev:** Concerto n. 3 in do maggiore op. 26 per pianoforte e orchestra: Andante; Allegro; Andante - Tema e variazioni - Allegro non troppo; Più mosso: Poco meno mosso; Allegro (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. Sinf. di Parigi dir. Seiji Ozawa); **A. Casella:** Introduzione, Aria e Toccata op. 55 per orchestra (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno)

20 INTERMEZZO

H. Berlioz: Carnevale romano, ouverture op. 9 (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Albert Wolff); **C. Czerny:** Variazioni su un tema di Haydn, op. 73, per pianoforte e orchestra (Sol. Felicia Blumental - Orch. da Camera di Vienna dir. Hellmuth Froschauer); **S. Prokofiev:** Suite Scita « Ala e Lolly » op. 20: L'Adorazione di Veles e di Ala - Il Dio nemico e la danza degli spiriti neri - La notte - La partenza gloriosa di Lolly e Corteo del Sole (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Sergiu Celibidache)

21 C. Debussy: Jeux, poema danzato (Orch. du Théâtre National de l'Opera dir. Maurice Rosenthal)

21,20 CONCERTO DEL TENORE NICOLAI GEDDA E DEL PIANISTA WOLFGANG SAWALLISCH

F. Schubert: Dem Unendlichen (testo di Klopstock): Wanderers Nachtlied - Rastlose Liebe - Ganymed - Heidenröslein - Erster Verlust - Erlkönig (su testi di Goethe) - Non t'accostar all'urna - Guarda che bianca luna (testi di Vittorelli); Da quel sembiante appresi - Mio ben, ricordati (testi di Metastasio); Auflösung (testo di Mayrhofer); Der Schiffer (testo di Mayrhofer)

22 AVANGUARDIA

T. Marco: Anàbasis (1970) (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Nino Sanzogno); **M. Feldmann:** Estension III, per pianoforte (Pf. John Tilbury)

22,30 SALOTTO '800

M. Veracini: Sonata in sol maggiore per flauto e clavicembalo (revisione di Walter Kölneder): Largo - Allegro - Largo - Allegro (Fl. Severino Gazzelloni; clav. Bruno Canino); **L. Spohr:** Fantasia in do maggiore op. 35 per arpa (Arp. Susan McDonald); **I. Moscheles:** Quattro studi di perfezionamento op. 70: n. 1 - n. 3 - n. 5 - n. 19 (Pf. Maria Tipo); **B. Cramer:** Toccata in do maggiore op. 90 (Pf. Tito Aprea)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

L. Boccherini: Quintetto in re magg., per chitarra archi e nacchere: Allegro maestoso - Pastorale - Grave assai - Fandango (Melos Quartetto di Stoccarda con Narciso Yepes, chitarra; Lucero Tena, nacchere); **M. A. Charpentier:** Oratorio di Natale, per soli, coro e strumenti « Pastorale per la nascita di N. S. Gesù Bambino » (Compl. Voc. e Strum. dir. Roger Blanchard)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

O Tannenbaum (Arturo Mantovani); **Petit Papa Noël** (Nana Mouskouri); **Let it snow, let it snow** (The Randy Van Horne Singers); **Piva piva** (Zampogne Fratelli Percia); **I heard the bells on Christmas day** (Harry Belafonte); **Sleigh ride** (Pierre Le Baron); **Santa Baby** (Eartha Kitt); **Christmas is here to stay** (Bing Crosby); **Santo Natale** (Al Caiola); **It's such a lonely time of year** (Nancy Sinatra); **Arriva Natale** (Piccolo Coro dell'Antoniano); **The first nowell** (The Les Humphries Singers); **Minuit chrétiens** (Raymond Lefèvre); **Novena di Natale** (Pietro Miceli); **Greenleeves** (Werner Müller); **La Noël passée** (Jean-Paul Kreder); **Happy happy Christmas** (Nini Rosso); **God rest ye merry, gentlemen** (Perry Como); **Gloria, gloria** (Pueri Cantores di Rho); **El Nascimento** (Los Fronterizos); **Gee whiz, it's Christmas** (Carla Thomas); **Deck the halls** (The Hollywood Bowl); **Ninna nanna a Gesù** (Cappella Musicale di S. Francesco in Assisi); **Pastorale natalizia** (Otello Profazio); **While shepherds watch their flocks** (101 Strings); **Schan in die augen der Kinder** (Udo Jürgens); **Trouble of the world** (Mahalia Jackson); **Jingle bells** (Paul Mauriat); **I wouldn't trade Christmas** (Frank, Frank jr., Nancy e Tina Sinatra); **I'll make every day Christmas for my woman** (Joe Tex); **L'è Natale** (Coro Vecchia Sturla); **It came upon the midnight clear** (Tennessee « Ernie » Ford); **Rudolph, the red-nosed reindeer** (Ferrante e Teicher); **Little donkey** (Gracie Fields); **Santa Claus parade** (The Louvin Brothers); **Kling glöckchen, klingelingeling** (Coro di Voci Bianche Bandersche et Vera Shink); **Sorgete pastori** (Coro Ambrosiano); **Tarantella natalizia** (Lunero); **White Christmas** (Ray Conniff)

10 INTERVALLO

See see rider (Les Humphries); **Love** (Edwin Starr); **Un bambino, un gabbiano, un delfino, la pioggia e il mattino** (I Nuovi Angeli); **Il mare e lei** (Camaleonti); **Zoo** (Don Backy); **Gentle on my mind** (Boots Randolph); **The call of the far away hills** (Franck Pourcel); **Eri proprio tu** (Nada); **Time after time** (Engelbert Humperdinck); **Save the country** (Laura Nyro); **Nosqueremos** (N.Q.B.); **Oh, pretty woman** (Al Green); **Husbands and wives** (Neil Diamond); **All the way from Memphis** (Mott the Hoople); **O velho e a flor** (Toquinho e Vinicius); **Piccola donna** (Nicola Di Bari); **Good bye my love good bye** (Paul Mauriat); **Tutto è facile** (Gilda Giuliani); **Come uno stupido** (Charles Aznavour); **T'en fais des rêves** (Catherine Sauvage); **A whiter shade of pale** (Norman Candler); **Soul pride** (James Brown); **Blueberry hill** (Bert Kaempfert); **Feeling better** (Wishbone Ash); **If I were only a child again** (Curtis Mayfield); **You've got to change your mind** (S. Browne); **D'improvviso** (Fred Bongusto); **Piedone lo sbirro** (Guido e Maurizio De Angelis); **Les rues de Rio** (Caravelli); **Kitty** (Joan Baez & Bill Wood); **Delilah** (Les Reed); **Like young** (David Rose); **You came a long way from St. Louis** (Jimmy Smith); **Povero ragazzo** (Roberto Vecchioni); **Mother Africa** (Santana)

12 INVITO ALLA MUSICA

Geronimo (Gianni Oddi); **Patton** (Stanley Black); **Lui e lei** (Angeleri); **Down by the river** (Sands of Time); **La chanson d'Hélène** (G. M. Defay); **Anche il nostro è amore** (Corrado Castellari); **Come get to this** (Marvin Gaye); **Compartments** (José Feliciano); **So long city** (Paul Anka); **Con un paio di blue-jeans** (Romina Power); **There you go** (Edwin Starr); **Il mio nome è nessuno** (Ennio Morricone); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Oglenon** (Lafayette Afro Rock Band); **Natural high** (Bloodstone); **Rhapsody in blue** (Eumir Deodato); **L'amore è qui** (Dana Valeri); **Half-breed** (Cheer); **Sei mesi di felicità** (Armando Trovajoli); **Desperado** (Eagles); **Slow yourself down** (Camel); **Le tue mani su di me** (Antonello Venditti); **You've got my soul on fire** (Edwin Starr); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **I will return** (L'ing. Giovanni e famiglia); **Io** (L'Uovo di Colombo); **Fino all'orizzonte** (Luis Enriquez Bacalov); **Champagne** (Peppino Di Capri); **Capita tutto a me** (Gastone Parigi); **Tre settimane da raccontare** (Fred Bongusto); **Vampin** (Willie Hutch); **Piedone lo sbirro** (Santo e Johnny); **Formato Napoli** (Fausto Cigliano); **Top of the world** (Carpenters); **Baby please don't go** (Budgie)

14 QUADERNO A QUADRETTI

Take the « A » train (Stan Kenton); **Maple leaf rag** (New England Conservatory ragtime ensemble); **Killing me softly** (Roberta Flack); **I've seen enough** (Joe Tex); **Doin' Basie's thing** (Count Basie); **The sound of silence** (Simon & Garfunkel); **Love me or leave me** (Gerry Mulligan); **Love is here to stay** (Trio Oscar Peterson); **Swanee** (Al Jolson); **South rampart street parade** (Enoch Light); **Sittin' on the dock of the bay** (Brasil 66); **The lady in red** (Doc Severinsen); **The show must go on** (Leo Sayer); **Samba de sausalito** (Santana); **It's a raggy waltz** (Dave Brubeck); **Firefly** (Tony Bennett); **Solitude** (Duke Ellington); **Over the waves** (Firehouse five plus two); **Bensonhurst blues** (Artie Kaplan); **Soul finger** (The Bar-Kays); **Space circus** (Chick Corea); **Sebastian** (The Cockney rebel); **My funny Valentine** (Paul Desmond); **Intermezzo** (Sarah Vaughan); **Let it be** (The Beatles); **Windy** (Wes Montgomery); **Whatch what happens** (Michel Legrand); **Mr. Paganini** (Ella Fitzgerald); **Lonely house** (June Christy); **Indian summer** (Frank Sinatra); **Mc Arthur Park** (Woody Herman)

16 SCACCO MATTO

Theme one (Van Der Graf Generator); **Iron man** (Black Sabbath); **Oye como va** (Santana); **Brand new key** (Melanie); **Toast and marmalade for tea** (Tin Tin); **Venti o cento anni** (New Trolls); **Fireball** (Deep Purple); **Bridget the midget** (Ray Stevens); **I'm still waiting** (Diana Ross); **Believe in yourself** (The Trip); **Molina** (Creedence Clearwater Revival); **Try** (Janis Joplin); **Spinning wheel** (Ted Heath); **Tears begin to fall** (Frank Zappa); **Travelin band** (Credence Clearwater Revival); **Strange kind of woman** (Deep Purple); **Oh woman oh why** (Paul Mc Cartney); **Roots of oak** (Donovan); **You've got a friend** (Carole King); **Too many people** (Paul e Linda Mc Cartney); **How can you mend a broken hearth** (Bee Gees); **Maggie may** (Rod Stewart); **The banner man** (Blue Mink); **The end of the world** (Aphrodite's Child); **Psyche rock** (Pierre Henry); **Voodoo Chile** (Jimi Hendrix); **Chicago** (Vince Tempera); **I will return** (Springwater); **Maena** (Computers); **Marrakesh express** (Crosby Stills e Nash); **Indian reservation** (The Raiders); **Samba pa ti** (Santana); **Hard to keep my mind on you** (Jack Holmes); **Fortuna** (Procol Harum); **Lady Rose** (Mungo Jerry)

18 MERIDIANI E PARALLELI

Maria Elena (Andy Bono); **Flat feet** (Santo & Johnny); **Aranjuez, mon amour** (Werner Müller); **Tenendoci per zampa** (I Vianella); **Quando me ne andrò** (Fausto Leali); **Pazza d'amore** (Ornella Vanoni); **Un homme et une femme** (Paul Mauriat); **A Paris dans chaque faubourg** (Yves Montand); **J'étais si jeune** (Mireille Mahtieu); **España cani** (Edmundo Ros); **Sound of silence** (101 Strings); **Everybody's talkin'** (Neil Diamond); **Bio** (Chuck Berry); **Quadro lontano** (Adriano Pappalardo); **My friend the wind** (Demis Roussos); **Superstar** (The Carpenters); **L'unica chance** (Adriano Celentano); **Mother Africa** (Santana); **Tatamirô** (Toquinho e Vinicius); **Kailakee Kailako** (Middle of the Road); **Ol' man Moses** (Les Humphries Singers); **Everyman wants to be free** (The Edwin Hawkins Singers); **Michael from mountains** (Sue & Sonny); **Night and day** (Frank Sinatra); **Dichiarazione d'amore** (Mina); **Mi vedevo già** (Charles Aznavour); **Manoula mou o iyokas sou** (Mikis Theodorakis); **Fiddler on the roof** (Ferrante e Teicher); **Variaciones venezuelanas** (Hugo Oquendo); **Pamcos chopi** (Hugo Pamcos); **Brasilia** (Baia Marimba Band); **Senhora d'Aires** (Amalia Rodriguez); **Knockin' on heaven's door** (Bob Dylan); **No tears** (Roberta Flak); **Oh, lady be good** (Percy Faith); **I say a little prayer** (Helmut Zacharias); **Too young** (George Melachrino); **Up, up and away** (Don Costa); **Thunderball** (Franck Pourcel); **Ti guarderò nel cuore** (Ted Heath); **Champagne** (Peppino Di Capri)

20 IL LEGGIO

Gypsy violins (Werner Müller); **Laura** (Ray Conniff Singers); **Hora staccato** (Werner Müller); **Live and let die** (Ray Conniff); **Bill** (Shirley Bassey); **Quel che non si fa più** (Charles Aznavour); **Bless the beast and children** - **Someday** (Shirley Bassey); **Mi vedevo già** (Charles Aznavour); **Cielito lindo** (Dave Brubeck); **Danza ritual del fuego** (Tito Puente); **La bamba** (Dave Brubeck); **Ultimo tango a Parigi** (Tito Puente); **Nostalgia de Mexico** (Dave Brubeck); **El rey de timbal** (Tito Puente); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **Hey girl** (Temptations); **Try the real thing** (E. Hawkins Singers); **Let your hair down** (Temptations); **Jesus, lover of my soul** (E. Hawkins Singers); **1990** (Temptations); **Papillon** (Santo & Johnny); **Solamente una vez** (Frank Chacksfield); **Champagne** (Peppino di Capri); **Se per caso domani** (Ornella Vanoni); **Una striscia di mare** (Fred Bonqusto); **Due regali** (Riccardo Fogli); **Lullaby of the leaves** (Peter Nero); **Twelfth Street rag** (James Last); **Night in Tunisia** (Dizzy Gillespie); **Baby love** (Helmuth Zacharias); **Manha de carnaval** (Stan Getz); **You've got my soul on fire** (Temptations); **St. Louis blues** (Dizzy Gillespie)

22-24

— **L'orchestra Frank Chacksfield**
Night and day; Begin the beguine; I love Paris; My heart belongs to daddy; Ev'ry time we say goodbye; Wunderbar

— **Il complesso vocale The Marmalade**
Bad weather; Sarah; Mama; Back on the road; Lady of Catrine; Empty bottle

— **Il sestetto del sassofonista Gene Ammons**
Pagan love song; Anna; Yellow bird

— **Il pianista Ray Bryant**
Little Susie; By myself; Blues for Norine; Moon-faced, sharry-eyed

— **La cantante Nancy Wilson**
In the heath of the night; May I come in?; Angel eyes; I'm always drunk in San Francisco; Theme from « Hotel »

— **L'orchestra del trombonista Urbie Green**
I get the blues when it rains; Timbre; Mood indigo; Sunny; Just dropped in; Perdido; The green bee

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

(segue da pag. 87)

SEGNALE LATO DESTRO - Vale quanto detto per il precedente segnale ove al posto di « sinistro » si legga « destro » e viceversa. SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - Questi due segnali consentono di effettuare il controllo della « fase ». Essi vengono trasmessi nell'ordine, intervallati da una breve pausa, per dar modo all'ascoltatore di avvertire il cambiamento nella direzione di provenienza del suono: il « segnale di centro » deve essere percepito come proveniente dalla zona centrale del fronte sonoro mentre il « segnale di controfase » deve essere percepito come proveniente dai lati del fronte sonoro. Se l'ascoltatore nota che si verifica il contrario occorre invertire fra loro i fili di collegamento di uno solo dei due altoparlanti. Una volta effettuato il controllo della « fase » alla ripetizione del « segnale di centro », regolare il comando « bilanciamento » in modo da percepire il segnale come proveniente dal centro del fronte sonoro.

venerdì 27 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
F. Liszt: Sonata in si minore, per pianoforte (Pf. Martha Argerich); **B. Bartok:** Quartetto n. 1 per archi in la minore op. 7: Lento - Allegretto - Introduzione (Allegro), Allegro vivace (Quartet.o Novak: vl.i Antonin Novak e Dusan Pandula; v.la Josef Podjuk; vc. Jaroslav Chovanec)
9 DUE VOCI, DUE EPOCHE: TENORI AURELIANO PERTILE E NICOLAI GEDDA
G. Donizetti: Don Pasquale: Cercherò in lontana terra (Ten. Nicolai Gedda - Orch. New Philarmonia dir. Edward Downes); **G. Verdi:** Il trovatore: « Ah sì ben mio » — Il trovatore: « Di quella pira » (Ten. Aureliano Pertile - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. Carlo Sabajino); **G. Meyerbeer:** L'Africaine: « O paradis »; **C. Gounod:** Faust: « Salut, demeure chaste et pure » (Ten. Nicolai Gedda - Orch. del Covent Garden dir. Giuseppe Patanè); **U. Giordano:** Andrea Chénier: « Un dì all'azzurro spazio » (Ten. Aureliano Pertile); **P. I. Ciaikowski:** Eugenio Onegin: Aria di Lensky (Ten. Nicolai Gedda - Orch. del Covent Garden dir. Giuseppe Patanè); **U. Giordano:** Fedora: « Vedi io piango » (Ten. Aureliano Pertile)
9,40 FILOMUSICA
C. Monteverdi: « Movete al mio bel suon », madrigale (Ten. Kenneth Bowen - Coro « Heinrich Schütz » e piccolo complesso strumentale dir. Roger Norrington); **W. Boyce:** Sinfonia in re minore n. 8 op. 2: Pomposo - Allegro - Largo andante - Tempo di Gavotta (Orch. Festival String Lucerne dir. Rudolf Baumgartner); **W. A. Mozart:** Divertimento in mi bemolle maggiore K. 166 per due oboi, due clarinetti, due corni inglesi, due corni e due fagotti: Allegro - Minuetto - Andante grazioso - Adagio - Allegro (Compl. di strumenti a fiato « Niederländische Bläser ensemble » dir. Edo De Waart); **C. Saint-Saëns:** Sansone e Dalila: « Mon coeur s'ouvre à ta voix » (Msopr. Marilyn Horne - Orch. dell'Opera di Vienna dir. Henry Lewis); **N. Paganini:** Trio in re maggiore per violino, violoncello e chitarra: Allegro con brio - Minuetto (allegro vivace) - Andante (Larghetto) - Rondò (allegretto) (Vl. Eduard Drolc; vc. Georg Donderer; chit. Siegfried Behrend); **B. Smetana:** « Moldava », poema sinfonico (Berliner Philharmoniker dir. Herbert Von Karajan)
11 INTERMEZZO
N. Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 1: Largo assai, Allegro - Andante tranquillo - Scherzo - Allegro assai (Orch. Sinf. dell'URSS dir. Boris Khaikin); **E. Chausson:** Poème op. 25 per violino e orchestra (Vl. David Oistrakh - Orch. Sinf. della Radio URSS dir. Kirill Kondrashin)
11,45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia n. 22 in mi bemolle maggiore: Adagio presto - Minuetto e trio - Finale (presto) (Orch. dell'Opera di Vienna dir. Max Goberman) — Sinfonia n. 68 in si bemolle maggiore: Vivace - Minuetto e trio - Adagio cantabile - Finale (presto) (Orch. Philharmonia Hungarica dir. Antal Dorati)
12,25 AVANGUARDIA
P. Boulez: Structures per due pianoforti (1° e 2° libro) (Duo pf. Alfons e Aloys Kontarsky)
13 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA
J. J. Rousseau: Variations pastorales sur un vieux Noël (Arp. Alberta Suriani); **J. Aubert:** Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30 (Vl.i Jean René Gravoin e Francis Manzone; vc. Bernard Escavi; clav. Olivier Alain - Orch. da Camera « Jean-Louis Petit » dir. Jean-Louis Petit)
13,30 ANTOLOGIA D'INTERPRETI: PIANISTA MAURIZIO POLLINI
S. Prokofiev: Sonata n. 7 in si bemolle maggiore op. 83: Allegro inquieto, andantino, allegro inquieto, andantino, allegro inquieto - Andante caloroso - Precipitato; **F. Chopin:** Cinque studi op. 10: n. 1 in do magg. - n. 2 in la min. - n. 3 in mi magg. - n. 4 in do diesis min. - n. 5 in sol bem. magg.
14 LA SETTIMANA DI RACHMANINOV
S. Rachmaninov: L'isola dei morti op. 29 (Orch. del Conservatorio di Parigi dir. Ernest Ansermet) — Cinque preludi op. 32 per pf.: n. 1 in do magg. - n. 2 in si bem. min. - n. 3 in mi magg. - n. 4 in mi min. - n. 5 in sol magg. (Sol. Constance Keene) — Rapsodia su tema di Paganini op. 43 per pf. e orchestra (Sol. Margrit Weber - Orch. della Radio di Berlino dir. Ferenc Fricsay)

15-17 C. Gluck (rev. Felix Weingartner): Alceste, Ouverture (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Vittorio Gui); **W. A. Mozart:** Sinfonia in do magg. K. 551 « Jupiter »: Allegro vivace - Andante cantabile - Minuetto (Allegretto) - Finale (Allegro molto); **G. F. Haendel:** Concerto per oboe ed orchestra: Grave, Allegro - Sarabanda (Largo) - Allegro; **R. Strauss:** Metamorfosi, studio per ventitre archi solisti (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Vittorio Gui); **J. Brahms:** Nenia, op. 82 per coro ed orchestra (Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Vittorio Gui - M° del Coro Ruggero Maghini)

17 CONCERTO DI APERTURA
F. Mendelssohn-Bartholdy: Tre studi op. 104 n. 2: n. 1 in si bemolle minore, n. 2 in fa maggiore, n. 3 in la minore — Preludio e Fuga 6 in si bemolle maggiore op. 35 — Barcarola in la maggiore (op. postuma) - Albumblatt in si minore op. 117 - Capriccio n. 3 in si bemolle minore op. 33 (Pf. Annie D'Arco); **G. Sgambati:** Quintetto in fa minore op. 4, per pianoforte e archi (Strum. dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI: pf. Enrico Lini, vl.i Gianfranco Autiello e Bruno Landi, v.la Carlo Pozzi, vc. Giuseppe Petrini)
18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: I GRANDI NAZIONALISMI
R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bem. magg. op. 97 « Renana »: Vivace - Scherzo - Moderato - Maestoso - Vivace (Orch. Filarm. di Londra dir. Adrian Boult); **A. Dvorak:** 2 Danze slave: in do min. op. 46 n. 7 - in fa magg. op. 45 n. 4 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovitch)
18,40 FILOMUSICA
L. Boccherini: Sinfonia in re minore op. 12 n. 4: « La Casa del Diavolo » (Orch. New Philharmonia dir. Raymond Leppard); **G. Tartini:** Sonata in sol minore per violino e continuo: « Il Trillo del Diavolo » (Vl. Nathan Milstein, pf. Léon Pommers); **C. Gounod:** Faust: « Vous qui faites l'endormie » Serenata di Mefistofele (Bs. Nicolai Ghiaurov - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); **F. Liszt:** Grande valzer infernale da « Roberto il Diavolo » di Mayerbeer (Pf. Sylvia Kersenbaum); **I. Strawinsky:** « L'histoire du soldat » per 7 strumenti - Suite (Vl. Israël Baker, clar. Ray D'Antonio, fag. Don Christliebn, tr. Charles Brady, tb. Robert Marsteller, cb. Richard Keller, percuss. William Kraft - Dirige l'Autore)
20 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI. PIANISTI ARTUR SCHNABEL E VLADIMIR ASHKENAZY
L. van Beethoven: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra (Pf. Artur Schnabel - Orch. Philharmonia di Londra dir. Issay Dobrowen); **W. A. Mozart:** Concerto in re minore K. 466 per pianoforte e orchestra (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. London Symphony dir. Hans Schmidt-Isserstedt)
21 PAGINE RARE DELLA LIRICA
F. J. Haydn: Aria di Giannina per « Giannina e Bernardone » di Domeico Cimarosa (Sopr. Francine Girones); **G. Rossini:** Il signor Bruschino: « Deh! Tu mi assisti » (Ten. Salvatore Fisichella); **G. Spontini:** La pastorella nobile: « Parlami Eurilla mia » (Sopr. Francine Girones, bar. Guido Guarnera); **G. Farinelli:** La locandiera: « Eh! Tiburzio! Camerieri! » (revisione di Rate Furlan) (Sopr. Francine Girones, ten. Salvatore Fisichella) — La locandiera: « Siamo soli, non v'è gente » (rev. Rate Furlan) (Sopr. Francine Girones, bar. Guido Guarnera) — La locandiera: « Era il ciel sereno e bello » (bar. Guido Guarnera - Orch. « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. Pieralberto Biondi)
21,30 ITINERARI STRUMENTALI: LA MUSICA AMERICANA
E. Mac Dowell: Concerto n. 2 in re minore op. 23 per pianoforte e orchestra (Pf. Roberto Szidon - Orch. London Philharmonia dir. Edward Downes); **A. Copland:** da Dodici poesie di Emily Dickinson: Nature the gentlest mother - There came a ind like a bugle - Why do they shut me out of Heaven - The world feels me dusty - Heart, we will forget his (Msopr. Margaret Lensky, pf. Piero Guarino); **W. Piston:** The incredible flutist (Orch. New Philharmonic dir. Leonard Bernstein)
22,30 CONCERTINO
J. Offenbach: Quadriglia dall'operetta « La belle Hélène » (Orch. « Hans Hagen »); **N. Rimsky-Korsakov:** Sadko, quadro musicale op. 5 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **E. Wolf-Ferrari:** Lucieta xe un bel nome, da « I quatro rusteghi » (Ten. Ferruccio Tagliavini - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ugo Tansini); **J. Sibelius:** Romanza in do maggiore op. 42 (Orch. Filarm. di Leningrado dir. Ghennadi Rojdestvenski)
23-24 CONCERTO DELLA SERA
W. A. Mozart: Cassazione in sol maggiore K. 63 per archi e fiati (Orch. della Camerata Accademica del « Mozarteum » di Salisburgo dir. Bernhardt Paumgartner); **D. Cimarosa:** Concerto in sol maggiore per due flauti e orchestra da camera (Sol. Aurele e Christiane Nicolet - Orch. da Camera di Stoccarda dir. Karl Münchinger); **C. Franck:** Variazioni sinfoniche per pianoforte e orchestra (Sol. Claude Kahn - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. André Vandernoot)

V CANALE (Musica leggera)

8 IL LEGGIO
I've seen enough (Joe Tex); **Mazurka innamorata** (Johnny Sax); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Luigi Proietti); **Watchiwara** (M' Bamina); **Corale** (The Trip); **Salviamo il salvabile** (Edoardo Bennato); **Gaye** (Clifford T. Ward); **People get up and drive** (James Brown); **Mind games** (John Lennon); **Be** (Neil Diamond); **How come** (Ronnie Lane); **L'America** (Bruno Lauzi); **Thanks dad (P. 1)** (Joe Quaterman); **E' l'aurora** (Ivano A. Fossati); **There it is** (Tyrone Davis); **Wave** (Robert Denver); **Love is all** (Engelbert Humperdinck); **Girl girl girl** (Zingara); **Non mi rompete** (Banco del Mutuo Soccorso); **The puppy song** (David Cassidy); **Questa è la mia vita** (Domenico Modugno); **Bensonhurst blues** (Oscar Benton); **Per amore** (Maurizio); **Why oh why oh why** (Gilbert O'Sullivan); **L'Africa** (Ivano Fossati-Oscar Prudente); **Tarantella** (Amalia Rodrigues); **Frangipane Antonio** (I Nuovi Angeli); **Flop top** (Armando Trovajoli); **Burn** (Deep Purple); **Light my fire** (Woody Herman); **Over the rainbow** (David Rose); **Airport love theme** (Vincent Bell)
10 INVITO ALLA MUSICA
Live and let die (Ray Conniff); **Amore bello** (John Blackinsell); **Noi due per sempre** (Wess e Dori Ghezzi); **My coo ca choo** (Alvin Stardust); **I just want to celebrate** (Rare Earth); **Last time I saw him** (Diana Ross); **Tema notturno** (Piero Piccioni); **Prelude in Ab crazy** (Mike Quatro Jam Band); **Can the can** (Suzi Quatro); **Felicità sorriso e pianto** (I Califfi); **Skyscrapers** (Eumir Deodato); **She's a woman** (Count Basie); **Long train runnin'** (The Doobie Brothers); **Punto d'incontro** (Anna Melato); **Thanks dad** (Joe Quaterman and Free Soul); **A ballad to Max** (Maynard Ferguson); **Aquarius** (Stan Kenton); **Scarborough fair** (Simon and Garfunkel); **Close to you** (James Last); **Era la terra mia** (Rosalino Cellamare); **Il banchetto** (Premiata Forneria Marconi); **Canal grande** (Pino Calvi); **Gimme that beat** (parte I) (Jr. Walker); **Why me** (Kris Kristofferson); **Include me in your life** (Diana Ross e Marvin Gaye); **E' l'aurora** (Ivano Fossati e Oscar Prudente); **Harlem song** (The Sweepers); **Roller coaster** (Blood Sweat and Tears); **I love my man** (Billie Holiday); **(I'm) football crazy** (Giorgio Chinaglia); **Sessomatto** (Armando Trovajoli); **No more goodbyes** (Jackie Wilson)
12 MERIDIANI E PARALLELI
Devil's trillo (The Duke of Burlington); **Mr. Tambourine man** (Bob Dylan); **Storia di una donna che amò due volte un uomo che non sapeva amare** (Patty Pravo); **Forse eri meglio di lei** (Adriano Celentano); **La casa in via del campo** (Amalia Rodrigues); **Erzherzog-Johann-Jodler** (Compl. caratt. tirolese); **Mi sono innamorato di te** (Luigi Tenco); **Hideaway** (C.C.R.); **Rock steady** (Aretha Franklin); **Vira mundo** (Sergio Mendes e Brasil '66); **Vendo casa** (I Dik Dik); **Bonnie and Clyde** (George Fame); **Borriquito** (R. Carrà); **Un pugno di sabbia** (I Nomadi); **Le Mantellate** (Ornella Vanoni); **If** (Pink Floyd); **Itaca** (Lucio Dalla); **When something is wrong with my baby** (King Curtis); **Oh happy day** (Edwin Hawkins Singers); **Ooh pooh pah dooh** (Ike and Tina Turner); **Anche per te** (Lucio Battisti); **Mas que nada** (Miriam Makeba); **Spring summer winter and fall** (Aphrodite's Child); **Pop concerto** (Pop Concerto Orchestra); **Cocoanut woman** (Harry Belafonte); **Zorba's dance** (George Zambetas); **Reggae man** (Bamboos of Jamaica); **Without you** (Harry Nilsson); **Caldo amore** (Profeti); **In the mood** (Glenn Miller); **Capita tutto a me** (Marcel Aumont); **El presidente** (Herb Alpert and The Tijuana Brass)
14 SCACCO MATTO
We live (Xit); **I guess I'll miss the man** (The Supremes); **Utah** (The New Seekers); **Moon song** (America); **Just fancy that** (Gary Gitter); **Alta mira** (The Edgar Winter Group); **Hearts of stone** (The Blue Ridge Rangers); **Twenty one** (Eagles); **Still water** (Walker and the All Stars); **Living in the last days** (Joe Tex); **Blackboard jungle lady** (Sandy Coast); **Everybody's everything** (James Last); **Hello hooray** (Alice Kooper); **Rosalyn** (David Bowie); **Freedom jazz dance** (Brian Auger Oblivion Express); **America** (Bruno Lauzi); **It sure was** (Kris Kristofferson and Rita Coolidge); **We're an American band** (Grand Funk Railroad); **Rapsodia di Radius** (Formula 3); **Disappear** (Gilbert O'Sullivan); **Perfect day** (Lou Reed); **Don't change on me** (Alexis Korner); **What if** (Thelma Houston); **Stagioni** (I Nomadi); **Suzanne** (Roberta Flack); **If you want me to stay** (Sly and the Family Stone); **How come** (Ronnie Lane); **Thanks dad** (parte 2°) (Joe Quaterman); **Strana donna** (Riccardo Fogli); **Gimme wine** (Richie Heinen); **Nei giardini della luna** (Maurizio Bigio); **Just you 'n' me** (Chicago); **Traveling boy** (Art Garfunkel); **Armed and extremely dangerous** (First Choice); **One scotch, on bourbon, one beer** (Accidental Band)
16 QUADERNO A QUADRETTI
110 street and 5 Ave. (Tito Puente); **Canadian sunset** (Armando Trovajoli); **Was a sunny day** (Paul Simon); **Soul limbo** (Booker T. Jones); **Jumpin' at the woodside** (Annie Ross e Pony Poindexter); **This guy's in love with you** (Burt Bacharach); **The surrey with the fringe on top** (The Hi-Lo's); **Anything I do** (Trio Tommy Flanagan); **Superstition** (Stevie Wonder); **St. Thomas** (Sonny Rollins); **Bye bye blues** (Keith Textor); **Satisfaction** (The Rolling Stones); **Have a nice day** (Count Basie); **El condor pasa** (Paul Desmond); **Chinatown my Chinatown** (Dick Schory); **Ida! sweet as apple cider** (Eddie Cantor); **The sheik of Araby** (The Riverboat Five); **A smooth one** (Benny Goodman); **Moanin'** (Quincy Jones); **Light my fire** (José Feliciano); **Deep purple** (Duke Ellington); **I'm beginning to see the light** (Gerry Mulligan); **Night in Tunisia** (Jimmy Smith); **Yesterday** (Giorgio Gaslini); **Look for the silver lining** (Ted Heath); **Sometimes I feel like a motherless child** (Pete Seeger); **Stella by starlight** (Miles Davis); **I hear music** (Hampton Hawes); **Love me tender** (Elvis Presley); **In the mood** (Bette Midler); **A string of pearls** (Elementi della Glenn Miller); **But not for me** (Chet Baker); **What's new** (Stéphane Grappelly); **Easy to love** (Gene Ammons)
18 INTERVALLO
Cabaret (André Kostelanetz); **Marrakesh express** (Stan Getz); **I am woman** (Coro Ray Conniff); **Limbo rock** (Rattle Snake); **Night and day** (Francis Bay); **The man** (Desmond Dekker); **Monday Monday** (Sergio Mendes); **Negra Paloma** (Chuck Anderson); **Viso d'angelo** (Caravelli); **Sogno a stomaco vuoto** (Giorgio Lo Cascio); **Sciavadà** (Peter Van Wood); **Are you lonesome tonight?** (Donny Osmond); **L'amore è un tormento** (I Profeti); **Laisse aller la musique** (Franck Pourcel); **Land of a thousand dances** (George Benson); **Sovrapposizioni** (Nada); **Apri le braccia** (Ivano A. Fossati); **Smic smac smoc** (Stelvio Cipriani); **Duerme** (101 Strings); **Bocoxe** (Zimbo Trio); **E me metto a cantà** (Luigi Proietti); **'Ndringhete 'ndrà** (Miranda Martino); **Solo al sabato** (Nanni Svampa); **Pom pom** (Jean Claudric); **Walk in Caribe** (Augusto Martelli); **Una vecchia corriera chiamata Harry way** (La Famiglia degli Ortega); **Il corredo del soldato** (Les Compagnons de la Chanson); **Il mio nome** (Carlo Loffredo); **Tea for two** (Ray Miranda); **Vacanze** (Mina); **I'm on my way** (George Baker Selection); **Alone again (naturally)** (A. Baldan); **Fiddle faddle** (Werner Müller); **Hey Jude** (Dionne Warwick); **Goin' out of my head** (Frank Sinatra); **L'uomo di Pechino** (Pino Calvi); **The laughing gnome** (David Bowie); **L'heure de la sortie** (Caravelli); **Occhi pieni di vento** (Wess); **Un rayo de sol** (Los Caracoles); **Amore baciami** (Enzo Ceragioli)
20 INVITO ALLA MUSICA
L'assoluto naturale (Bruno Nicolai); **La prima sigaretta** (Peppino Di Capri); **... e mi manchi tanto** (Gli Alunni del Sole); **How can you mend a broken heart** (Peter Nero); **The go between** (Michel Legrand); **Un po' di sole e mezzo sorriso** (Marisa Sacchetto); **Make it easy on yourself** (Burt Bacharach); **Nonostante lei** (Iva Zanicchi); **Samba saravah** (Pierre Barouh); **Samba da rosa** (Toquinho e Vinicius de Moraes); **Amore ragazzo mio** (Rita Pavone); **L'unico che sta a New York** (Bruno Lauzi); **Lady hi lady ho** (Les Costa); **Batuka** (Tito Puente); **Gosse de Paris** (Charles Aznavour); **I'd like to teach the world to sing** (Ray Conniff); **Truckin'** (Broad); **Danse aragonaise** (Manitas de Plata); **Vivace** (Les Swingle Singers); **Mama loo** (The Les Humphries Singers); **Mas que nada** (Sergio Mendes e Brasil 66); **The syncopated clock** (Keith Textor); **Giù la testa** (Ennio Morricone); **Morning has broken** (Cat Stevens); **Libero** (I Dik Dik); **Come bambini** (Adriano Pappalardo); **It's just begun** (The Jimmy Castor Bunch); **Nananè** (Augusto Martelli); **Acquerello napoletano** (Enrico Simonetti); **Bach's lunch** (Percy Faith); **Al mercato dei fiori** (Fratelli La Bionda); **Une belle histoire** (Michel Fugain); **Pour un flirt** (Raymond Lefèvre); **Abraham Martin and John** (Paul Mauriat); **Lola tango** (Claude Bolling); **Hikky burr** (Quincy Jones); **E' amore quando** (Milva); **4 colpi per Petrosino** (Fred Bongusto)

22-24
— **L'orchestra di Quincy Jones**
Summer in the city; Eyes of love; Tribute to A.F.R.O.; First time ever I saw your face; Love theme from « The getaway »
— **Il cantante Elton John**
Where to now St. Peter; Amoreena; Burn down the mission
— **Il complesso del flautista Herbie Mann**
Push push; What's going on; Never can say goodbye
— **The Charlie Mariano Ensemble**
Mirror; Vasi bindu; Madras
— **Il complesso vocale Brasil 77**
Where is the love; Put a little love away; Don't let me be lonely tonight; Killing me softly with this song; Love music
— **L'orchestra e coro di Ray Conniff**
I'd like to teach the world to sing; Baby, I'm a want you; Gypsies, tramps and thieves; Theme from « Summer of 42 »; Go away little girl; Brand new key; I've found someone of my own; Imagine

filodiffusione

sabato 28 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DELL'ORCHESTRA DELLA SOCIETA' DEI CONCERTI DEL CONSERVATORIO DI PARIGI

C. Debussy: Images per orchestra: n. 1: Gigues - n. 2: Iberia: Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête - n. 3: Rondes de printemps (Robert Casier, oboe d'amore - Dir. André Cluytens); **A. Jolivet:** Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro deciso - Senza rigore - Allegro frenetico (Sol. Philippe Entremont - dirige l'Autore); **F. Poulenc:** Sinfonietta: Allegro con fuoco - Molto vivace - Andante cantabile - Finale (Prestissimo et très gai) (Dir. Georges Prêtre)

9,30 PAGINE ORGANISTICHE

G. Frescobaldi: Messa della Madonna (Sol. Siegfried Heildebrand); **B. Pasquini:** 3 arie per organo (Sol. Giuseppe Zanaboni); **A. Schönberg:** Variazioni su un recitativo, op. 40 (Sol. Gerd Zacher); **W. A. Mozart:** Sonata da chiesa in do magg. K. 336 (Sol. Edward Power-Biggs - Archi dell'Orchestra Sinfonica Columbia dir. Zoltan Rosznyai)

10,10 FOGLI D'ALBUM

J. S. Bach: Toccata in mi minore per clavicembalo: Moderato - Fugato: un poco allegro - Adagio - Fuga: Allegro (Clav. Janos Sebestyen)

10,20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

D. Sciostakovic: Amleto: Suite dalle musiche di scena op. 32 (Orch. Filarmonica di Mosca dir. Ghennadi Rojdestvensky); **M. Ravel:** Bolèro (Orch. Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **I. Albenitz:** Tango (trascr. Andrès Segovia) (Chit. John Williams)

11 INTERMEZZO

M. Glinka: Kamarinskaja (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **M. Ravel:** Tzigane, per violino e orchestra (Sol. Ruggiero Ricci - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet); **A. Dvorak:** Dieci Leggende op. 59: Allegretto - Molto moderato - Allegro giusto - Molto maestoso - Allegro con moto - Allegretto grazioso - Un poco allegretto e grazioso - Andante con moto - Andante (Orch. Filarmonica di Londra dir. Raymod Leppard)

12 CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Cinque canti folkloristici sardi: Nuoresa - Canto in re do - Me giamana a soldatu - Sa desperada - Muttu prolungadu (Terzetto sardo « Canu-Chelo-Fara »); **Anonimo:** « La Ciociara » canto folkloristico della Ciociaria (Canta Concetta Barra con accompagnamento strumetale e vocale); **Anonimi:** Tre canti folkloristici triestini: Soto la pergolada - La bora - Quando el mare fa burasca (Coro « Antonio Illersberg » della Società Alpina delle Giulie del CAI di Trieste, dir. Lucio Gagliardi)

12,30 ITINERARI OPERISTICI: WAGNER

R. Wagner: Il vascello fantasma: Die Frist ist um (Bar. George London - Orch. Filarmonica di Vienna dir. Hans Knappertsbusch) — Tannhäuser: Beglöckt darf nun ich (Orch. Sinfonica di Filadelfia dir. Eugène Ormandy - Coro Mormon Tabernachle, dir. del Coro Richard Tabernacle) — Tristan und Isolde: O sink hernieder (Sopr. Kirsten Flagstad, te. Melchior Lauritz - Orch. dell'Opera di San Francisco dir. Edwin McArthur) — Die Walküre: Winterstürme wichen dem Wonnemond (Sopr. Grè Brouwenstin, ten. Jon Vickers - Orch. London Symphony dir. Erich Leinsdorf) — Parsifal: Incantesimo del Venerdì Santo (Bs. Alexander Kipnis, ten. Fritz Wolff - Orch. del Festival di Bayreuth dir. Siegfried Wagner)

13,30 ANTOLOGIA D'INTERPRETI

DIRETTORE KARL BÖHM: **W. A. Mozart:** Sinfonia in la maggiore K. 114: Allegro moderato - Andante - Minuetto - Molto allegro (Orch. Filarmonica di Berlino); PIANISTA EMIL GHILELS: **L. van Beethoven:** Sonata in la maggiore op. 101 per pianoforte: Allegro ma non troppo - Vivace alla marcia - Adagio ma non troppo, con affetto - Presto - Allegro; MEZZOSOPRANO GIULIETTA SIMIONATO: **G. Rossini:** La Cenerentola: « Nacqui all'affanno » (Orchestra e Coro del Maggio Fiorentino dir. Oliviero De Fabritiis); VIOLINISTA JASCHA HEIFETZ: **M. Bruch:** Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Finale (Allegro energico) (Orch. Sinfonica di Londra dir. Malcolm Sargent); DIRETTORE GEORGES PRÊTRE: **N. R. Korsakov:** Capriccio Spagnolo op. 34: Alborada - Variazioni - Alborada - Scena e canto gitano - Fandango asturiano (Orch. Royal Philharmonic)

15-17 B. Maderna: Terzo concerto, per oboe e orchestra (Sol. Lothar Faber - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Nino Sanzogno); **G. F. Haendel:** Praise of harmony look down, harmonious Saint, recitativo e aria per tenore e orchestra (Ten. Theo Altmeyer - Orch. « Collegium Aureum » dir. Reinhard Peters); **J. S. Bach:** Ciaccona, dalla « Partita n. 2 » per violino (trascr. per chitarra di Andrés Segovia) (Chit. Christopher Parkening); **F. Schubert:** Quintetto in la maggiore op. 114 « La Trota », per pianoforte, violino, viola, violoncello e contrabbasso: Allegro vivace - Andante - Scherzo - Tema con variazioni - Finale: Allegro giusto (Pf. Christoph Eschenbach, vl. Rudolf Koeckert, v.la Oskar Riedl, vc. Joseph Metz, cb. Georg Maximilian Hortnagel); **J. Brahms:** Liebesliedervalzer op. 52, per coro e due pianoforti (Sol. duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi - Coro da Camera della RAI dir. Nino Antonellini)

17 CONCERTO DI APERTURA

F. J. Haydn: Quartetto in fa maggiore op. 50 n. 5 « Ein Traum », per archi: Allegro moderato - Poco adagio - Minuetto (Allegretto) - Finale (Vivace) (Quartetto Fine Arts: vl.i Leonard Serkin e Abram Loft, v.la Bernard Zaslov, v.lo George Sepkin); **F. Schubert:** Otto variazioni in la bemolle maggiore op. 35 sopra un tema originale, per pianoforte a quattro mani (esecuzione su pianoforte viennese del 1845) (Pf.i Jörg Demus e Paul Badura Skoda); **P. Hindemith:** Die unge Magd, sei lieder su testi di Georg Trakl, per soprano e strumenti: Oft am Brunnen - Stilleschlaft sie in der Kammer - Nächstens über kahlen Anger - In der Schmiede dröhnt der Hammer - Schmächtig hingestrecktin Bette - Abends schweben blutige Linnen (Sopr. Magda Laszlo, fl. Severino Gazzelloni, cl. Giacomo Gandini, vl.i Vittorio Emanuele e Dandolo Sentuti, v.la Emilio Berengo, vc. Bruno Morselli) (Ed. **Schott**)

18 IL DISCO IN VETRINA

Ch. E. Ives: Sinfonia n. 1: Allegro - adagio molto (Sostenuto) - Scherzo (Vivace) - Allegro molto (Orch. Filarmonica di Los Angeles dir. Zubin Mehta) (Disco **Decca**)

18,40 LE DEVIN DU VILLAGE

Opera ballo in un atto - Libretto e musica di JEAN-JACQUES ROUSSEAU

(Revisione, elaborazione e strumentazione di Gian Luca Tocchi)

Colette — Andrée Aubery Luchini
Colin — Herbert Handt
Le devin — Fernando Corena

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI - M° Concertatore e direttore d'orchestra Ferruccio Scaglia - M° del Coro Nino Antonellini

20,05 CONCERTINO

F. Liszt: Allegro n. 1, da Due Csardas (Pf. Erno Szegedi); **N. Paganini:** Andantino variato da Sonata per chitarra (Chit. Julian Bream); **S. Rachmaninov:** Variazioni su un tema di Paganini per pianoforte e orchestra (Pf. Julius Katchen - Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult); **G. Puccini:** Storiella d'amore (Sopr. Marcella Reale, pf. John Matheson); **S. Prokofiev:** Nymph of Winter (Vl. Nora Grumlikova, pf. Jaroslav Kolar); **S. Rachmaninov:** dal Concerto n. 2 in do minore per pianoforte e orchestra: Allegro scherzando (Pf. Wladimir Ashkenazy - Orch. Philarm. di Mosca dir. Kirill Kondrashin)

20,35 FILOMUSICA

L. van Beethoven: Dodici Contraddanze (Orch. « Mozart » di Vienna dir. Willi Boskovsky); **F. Chopin:** Variazioni su « Là ci darem la mano » di Mozart op. 2 per pianoforte e orchestra (Pf. Claudio Arrau - Orch. Filarmonica di Londra dir. Eliahu Inbal); **R. Schumann:** Quartetto in fa maggiore op. 41 n. 2: Allegro vivace - Andante quasi variazioni - Scherzo - Allegro molto vivace (« Quartetto Italiano »: vl.i Paolo Borciani e Elisa Pegreffi, v.la Piero Farulli, vc. Franco Rossi); **J. Hummel:** Concerto per tromba e orchestra: Allegro con spirito - Andante - Rondò (Sol. Edward Tarr - Orch. da Camera « Consortium Musicum » dir. Fritz Lehan); **A. Adam:** « Si j'étais Roi »: Ouverture (Orch. New Symphony di Londra dir. Raymond Agoult)

21,55 RITRATTO D'AUTORE: GEORG CHRISTOPH WAGENSEIL (1715-1777)

G. C. Wagenseil: Concerto in mi bem. maggiore per trombone, due flauti, due corni, archi e basso continuo: Adagio - Allegro assai (Sol. Hans. Pötteler - Concentus Musicus di Vienna dir. Nikolaus Harnoncourt) — Sinfonia in mi maggiore: Vivace - Andante molto - Minuetto (Orch. Ars Viva Gravesano dir. Hermann Scherchen) — Trio Sonata in fa maggiore per oboe, corno inglese, violoncello e basso continuo: Allegro - Andante - Minuetto - Allegro assai (Complesso « Wiener Barockspieler ») — Concerto n. 2 in sol maggiore per arpa e orchestra: Allegro - Andante - Vivace (Sol. Nicanor Zabaleta - Orch. da Camera « Paul Kuentz » dir. Paul Kuentz)

22,50 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

G. Frescobaldi: Toccato 1° dal II libro - Aria « La Frescobalda » (Cemb. Egida Giordani Sartori); **G. Farnaby:** Loth to depart, variazioni (Cemb. Thurston Dart)

23-24 CONCERTO DELLA SERA

F. Mendelssohn-Bartholdy: « Sogno di una notte di mezza estate » (da Shakespeare), per soli coro e orchestra: Ouverture - Scherzo - Melodrama and fairy march - « You spotted snakes » - Melodrama - Intermezzo - Melodrama - Nocturne - Melodrama - Wedding march - Melodrama and funeral march - Dance of the clowns - Melodrama - Final (Sopr. Hanneke van Bork, m.sopr. Alfreda Hodgson - Orchestra « New Philharmonia » e Coro « Ambrosian Singers » dir. Raphaël Frübeck de Burgos)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

Voyou (Francis Lai); **Roma mia** (I Vianella); **Pacific coast highway** (Burt Bacharach); **Lola tango** (Claude Bolling); **Space captain** (Barbra Streisand); **Nanané** (Augusto Martelli); **Sweet Caroline** (Andy Williams); **Hikky burr** (Quincy Jones); **Ballad of Easy Rider** (James Last); **Mary oh Mary** (Bruno Lauzi); **E' amore quando** (Milva); **I'll never fall in love again** (Fausto Papetti); **Peter Gunn** (Frank Chacksfield); **Saltarello** (Armando Trovajoli); **Pomeriggio d'estate** (I Ricchi e Poveri); **Tipe thang** (Isaac Hayes); **Bluesette** (Ray Charles); **Aranjuez mon amour** (Santo & Johnny); **Picasso suite** (Michel Legrand); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Lui e lei** (C. Angeleri); **Knock on wood** (Ella Fitzgerald); **Soul clap 69** (The Duke of Burlington); **Neither one of us** (Gladys Knight); **Un uomo molte cose non le sa** (Ornella Vanoni); **Ancora un po' con sentimento** (Orietta Berti); **Frank Mills** (Stan Kenton); **Wave** (Elis Regina); **Ah ah** (Tito Puente); **E' la vita** (I Flashmen); **Everybody's talking** (Chuck Anderson); **Canto de ubiratan** (Sergio Mendes e Brasil 77); **April fools** (Burt Bacharach); **Swing low sweet chariot** (Ted Heath); **E poi** (Mina)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Giù la testa (Ennio Morricone); **La luna y el toro** (Los Paraguayos); **Mexico** (The Les Humphries Singers); **Bulerias** (José Greco); **Rondena** (Carlos Montoya); **Lisboa antigua** (International all Stars); **Primavera** (Amalia Rodriguez); **Tchip tchip** (Cash & Carry); **Amicizia e amore** (I Camaleonti); **Island song** (Artie Kornfeld); **Space race** (Billy Preston); **L'ultima neve di primavera** (Franco Micalizzi); **E poi** (Mina); **Il coyote** (Lucio Dalla); **Penso sorrido e canto** (Ricchi e Poveri); **Piano piano dolce dolce** (Peppino di Capri); **Clinica fior di loto S.p.a.** (Equipe 84); **Get it together** (Jackson Five); **Lontana è Milano** (Antonello Venditti); **Mother nature's son** (Ramsey Lewis); **Higher ground** (Stevie Wonder); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **America** (Bruno Lauzi); **A bumbuniera** (Enrico Simonetti); **Itaca** (Lucio Dalla); **Alfie** (Arturo Mantovani); **Kaiser Walzer** (Raymond Lefèvre); **Le plus grand bonheur du monde** (Maurice Larcange); **J'entends siffler le train** (Richard Antony); **Every man wants to be free** (Edwin Hawkins singers); **Enos mithos** (Nana Mouskouri); **L'amore è sempre festa** (Stone Eric Charden); **I am I said** (James Last)

12 INTERVALLO

Do you know the way to S. José (B. Bacharach); **Aquarius** (The Fifth Dimension); **Jail house rock** (E. Presley); **Summertine** (E. Fitzgerald-L. Armstrong); **Rat bat blue** (Deep Purple); **Arcipelago** (Under Ground Set); **Eravamo in 100.000** (A. Celentano); **Neve bianca** (Mia Martini); **La canzone di Marinella** (F. de Andrè); **Io mi fermo qui** (Dik Dik); **Fiume amaro** (Iva Zanicchi); **Le cose della vita** (A. Venditti); **Lu furastiere dorme stanotte sull'aia** (R. Fratello); **Tuxedo junction** (Ted Heath); **Stuck in the middle with you** (Stealer's Wheel); **My love** (P. Mc Cartney); **Hello Dolly** (L. Armstrong e B. Streisand); **Piano man** (T. Houston); **Brother Louie** (Stories); **Faceva il palo** (E. Iannacci); **Per simpatia** (P. Pravo); **Teresa** (S. Endrigo); **Anima mia** (I Cugini di Campagna); **Lo paradiso** (G. Proietti); **Una ragazza che ci sta** (Marcella); **Come si fa** (G. Paoli); **Brazil** (R. Conniff); **He** (Today's People); **Bye bye blackbird** (L. Minnelli); **All because of you** (Geordie); **Roll over, Beethoven** (Electric Light Orchestra); **Reggae man** (Bamboos of Jamaica); **Also sprach Zarathustra** (E. Deodato); **Looking out my back door** (C.C.R.)

14 COLONNA CONTINUA

Long train running (Doobie Brothers); **Sto male** (Ornella Vanoni); **Happy children** (Osibisa); **Anna da dimenticare** (I Nuovi Angeli); **E poi...** (Mina); **Tatamiro** (Toquinho e Vinicius De Moraes); **Sanford and son theme** (Quincy Jones); **L'Africa** (Fossati-Prudente); **Samba d'amour** (Middle of The Road); **Bensonhurst blues** (Artie Kaplan); **Felona** (Le Orme); **2120 south Michigan Avenue** (The Rolling Stones); **Infiniti noi** (I Pooh); **Vidi che un cavallo** (Gianni Morandi); **Kinky peanuts** (Armando Trovajoli); **Band of the run** (Paul Mc Cartney); **Dormitorio pubblico** (Anna Melato); **Just say just say** (Diana Ross & Marvin Gaye); **Spring 1** (Koichi Oki); **Come live with me** (Ray Charles); **Tequila sunrise** (Eagles); **Ja era** (Trio De Paula); **Il confine** (I Dik Dik); **Fais comme l'oiseau** (Paul Mauriat); **L'amore** (Fred Bongusto); **I giardini di Kensington** (Patty Pravo); **Liberaçao** (Gilbert Bécaud); **Precisamente** (Corrado Castellari); **Salsa y sabor** (Tito Puente); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **You're so vain** (Carly Simon); **Makin' whoopee** (Harry Nilsson); **He** (Today's People); **Piano man** (Telma Houston)

16 IL LEGGIO

Yamma yamma (Augusto Martelli); **Prima notte senza lei** (I Profeti); **Domani è un altro giorno** (Ornella Vanoni); **Reggae man** (The Bamboos of Jamaica); **Girl from Ipanema** (Oscar Peterson); **Vecchio frak** (Domenico Modugno); **Sono come tu mi vuoi** (Mina); **Ti lasci andare** (Charles Aznavour); **Io ritorno solo** (Formula 3); **La balilla** (I Gufi); **Bel uselin** (Maria Monti); **Adesso sì** (Sergio Endrigo); **Honky tonk woman** (Ted Heath); **Santa Ljia** (Engelbert Humperdinck); **Caldo amore** (Giovanna); **Gli occhi miei** (Tom Jones); **Bond Street** (Burt Bacharach); **Co co** (The Sweet); **No sad song** (Helen Reddy); **Lookin' for a place to sleep** (Scots 'n Soda); **Samba pa ti** (Santana); **Foglie gialle** (Roberto Soffici); **Io volevo diventare** (Giovanna); **L'istrione** (Charles Aznavour); **Bourrée** (Jethro Tull); **Father and son** (Cat Stevens); **Fiume amaro** (Iva Zanicchi); **Come down Jesus** (José Feliciano); **Norvegian wood** (Brasil 66); **Tanto pe' canta'** (Nino Manfredi); **Marcha de quarta feira de cinzas** (Elis Regina); **Mrs. Robinson** (Frank Chacksfield); **St. Nicholas** (Franck Pourcel); **Simpathy** (Rare Byrd); **I like to teach the to sing** (The New Seekers); **Alors je chante** (Caravelli)

18 SCACCO MATTO

China grove (The Doobie Brothers); **Law of the land** (The Undisputed Truth); **Hum along and dance** (Rare Earth); **E' l'aurora** (Ivano Fossati e Oscar Prudente); **Harlem song** (The Sweepers); **Tequila sunrise** (Eagles); **Zoo** (Don Backy); **Kentucky dew** (The Les Humphries Singers); **Shine on silver sun** (Strawbs); **No matter where** (G. C. Cameron); **Live and let die** (Paul McCartney and Wings); **Precisamente** (Corrado Castellari); **5.15** (The Who); **You know we-ve learned** (Bloodstone); **Your wonderful sweet sweet love** (The Supremes); **Inner city blues** (Brian Auger); **Revelation** (Fleetwood Mac); **Ballad of the chrome nun** (Kantner-Slick-Freiberg); **Le cose della vita** (Antonello Venditti); **Just you 'n' me** (Chicago); **Suzanne** (Mattew Fisher); **Helping hand** (Foghat); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Azeta** (Lafayette Afro Rock Band); **There you go** (Edwin Starr); **Il mio papà ed io** (Rosalino Cellamare); **Such a night** (Dr. John); **We're an American band** (Grand Funk Railroad); **Plastica e petrolio** (Ping Pong); **Al mercato degli uomini piccoli** (Mauro Pelosi); **Teenage rampage** (The Sweet); **Voo do un on** (Lafayette Afro Rock Band)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Diamond are forever (Franck Pourcel); **Gentle on my mind** (Bing Crosby); **Touch me in the morning** (Diana Ross); **Slipping into darkness** (Ramsey Lewis); **Waltz for Roma** (Frank Rosolino); **Flip top** (Armando Trovajoli); **This is all I ash** (Harry Nilsson); **Cecilia** (Paul Desmond); **One finger Joe** (Joe Venuti); **A place over the sun** (Tony Bennett); **Serena** (Gilda Giuliani); **Io domani** (Marcella); **Inner city blues** (Brian Auger); **Il mio canto libero** (Lucio Battisti); **Satisfaction** (Tritons); **Theme from Shaft** (Isaac Hayes); **Baubles bangles and beads** (Eumir Deodato); **Dettagli** (Ornella Vanoni); **L'orso bruno** (Antonello Venditti); **Pontieo** (Woody Herman); **Only you** (Adriano Celentano); **Cabaret** (Liza Minnelli); **Tell me** (J.W. Guercio); **Rockin pneumonia boogie woogie flu** (Johnny Rivers); **Forever and ever** (Demis); **Valachi theme** (Django & Bonnie); **Spinning wheel** (Ray Bryant); **Sylvia** (Focus); **Crab dance** (Cat Stevens); **Theme from « To be the one you love »** (Roger Williams); **Ode to Billy Joe** (Ronnie Aldrich)

22-24

— **L'orchestra di Maynard Ferguson**
Fan it, Jane; The waltz; Tag team; And we lestened

— **La cantante Ella Fitzgerald con l'orchestra di Tommy Flanagan**
Hey Jude; Sunshine of your love; This girl's in love with you; Watch what

— **Il pianista Teddy Wilson**
Artistry in rhythm; Lullaby of Birdland; Misty; The duke; Rosetta

— **Il complesso di Illinois Jacquet**
Round midnight; The blues that's mel

— **Il complesso vocale « The Originals »**
Baby don't get hooked on me; She's my old lady; Name called love; Behind closed doors

— **L'orchestra di Don Ellis**
Whiplash; Sladka pitka; The devil made me write this piece; Go back home

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

A colloquio con tre grandi

Le interviste impossibili

Guido Ceronetti incontra Pellegrino Artusi (Martedì 24 dicembre, ore 11,10, Nazionale)
Alberto Arbasino incontra Oscar Wilde (Giovedì 26 dicembre, ore 11,10, Nazionale)
Nelo Risi incontra Lewis Carroll (Sabato 28 dicembre, ore 11,10, Nazionale)

Tre affascinanti incontri questa settimana: quello di Ceronetti con Pellegrino Artusi, di Risi con Carroll e di Arbasino con Wilde.

Dice Arbasino: « Le donne, maestro! L'amore! ».

« Splendido », risponde Wilde, « tutte le donne invecchiando diventano come le loro mamme; è la loro tragedia. Ne gradisce un'altra? ».

« Anche due ».

« Allora facciamo tre! Le donne rappresentano il trionfo della materia sopra la mente, così come gli uomini rappresentano il trionfo della mente sopra la morale. Poi, vediamo... Mai fidarsi di una donna che dice la sua età. Se è capace di dirla, è capace di dire qualunque altra cosa! Aggiungiamo anche che nessuna donna può essere troppo precisa sulla sua età! Sembrerebbe una tale calcolatrice! E per finire (sono quattro) la quantità di donne a Londra che flirta con i propri mariti è perfettamente scandalosa. Che brutta impressione. E' come lavare i propri panni puliti in pubblico! Piaciuta? ».

« Non ne ha più? ».

« Dovrei farmene prestare. Vediamo. Una donna è sincera quando non dice bugie inutili: questo è Anatole France. E questo sarebbe Goldoni: quando si lasciano parlare le donne, poi non hanno più torto. E sa chi ha detto che donna non si nasce ma si diventa? Simone de Beauvoir! E che essere donna è tremendamente difficile, perché consiste nell'avere a che fare con gli uomini? E' Joseph Conrad ».

Bianca Galvan è fra i protagonisti di « Notte di Natale » di Gregorio Martinez Sierra in onda mercoledì alle 21,15 sul Programma Nazionale

Regista Giorgio Pressburger

Il malato immaginario

Commedia di Molière (Domenica 22 dicembre, ore 15,30, Terzo)

« Parlando di Molière », scrive Cesare Garboli, « una cosa non finirà mai di stupirmi. Il superbo " non stile " di Molière, il " jeu " di Molière, la capacità di fare grande nel momento stesso in cui l'attore fabbrica canovacci di cui si vedono tutti i legami e le cuciture. Idolo, bersaglio di Molière è sempre stata la nevrosi: idolo da sconfiggere, malattia da curare. Salute e malattia provengono da un oscuro, ambiguo e inestricabile groviglio. C'è un Molière un grande Molière per il quale la natura non è affatto un traguardo, ma un orrore non appena la si tocchi con coraggio, non appena la si possieda con lucidità. E' il Molière per il quale salute e male coincidono ». E il tema della malattia e della salute lo ritroviamo anche nel *Malato immaginario*, la cui regia è stata affidata a Giorgio Pressburger. Argante ha una tale passione per le malattie e la medicina da voler imporre alla figlia Angélique, che ama Cleante, il medico Diafoirus chiamato a consulto insieme con Diafoirus padre, al suo letto di infermo. Ma il fratello Béralde e la serva Toinette, travestita da medico, lo mettono in guardia contro i ciarlatani e intercedono per Angélique. Argante, fingendosi morto, scopre poi quanto fosse interessato l'attaccamento della moglie Béline e quanto sincero quello di Angélique.

Il personaggio di Argante è certamente tra i più felici di Molière, percorso com'è da una comicità irresistibile: il suo star male, così affannoso, non richiede pietà ma spinge a umiliarlo, a colpirlo, a giocarlo.

Il personaggio è sempre stato un affascinante banco di prova per grandi attori: in questi giorni sta andando in scena a Roma una tradizionale e lussuosa edizione del *Malato immaginario*, nell'ottima traduzione di Cesare Garboli, regista Giorgio de Lullo. Nei panni di Argante è Romolo Valli.

Un Kammerspiele

Il guanto nero

di Johan August Strindberg (Lunedì 23 dicembre, ore 21,30, Terzo)

« Tutto il teatro di Strindberg », ha scritto Arthur Adamov, « è una lunga disputa. Chi partecipa a questa disputa? Un uomo, l'eroe, e gli altri. E in questa disputa che fanno gli altri? Che fa quest'uomo? Essi si nascondono, si mettono una maschera perché non siano veduti come in realtà sono. L'altro è colui che vi obbliga a non essere voi stessi, a dimettervi. L'universo di Strindberg non è quello della solitudine; è, al contrario, quello di uno scambio perpetuo dove il più forte obbliga il più debole ad apparire come egli lo vuole vedere. L'universo di Strindberg è l'universo dell'usurpatore e la vittima dell'usurpazione diviene a sua volta l'usurpatore: lo sguardo che quello (l'usurpatore) lancia su di essa (la vittima) e che la modifica, è identico a quello che l'ex vittima diventata usurpatore manda a sua volta su una terza vittima e così via ». Ciò che scrive Adamov è fondamentale per penetrare nel teatro di Strindberg, per comprenderne i sottili legami con il reale, per valutare l'importanza del drammaturgo svedese nel teatro del Novecento.

In Italia il teatro di Strindberg è stato scarsamente rappresentato. Strindberg è un autore di difficile lettura, di non facile interpretazione; i suoi rapporti con l'espressionismo tedesco, ad esempio, sono molto stretti, tanto da portare alcuni critici a collocarlo di diritto tra gli espressionisti. *Il guanto nero* appartiene al « teatro da camera », il « Kammerspiele »: Strindberg nel 1907 fondò l'Intima Theater e scrisse per l'Intima appunto dei « Kammerspiele ». Già da qualche tempo Strindberg non si trovava più a proprio agio nei teatri tradizionali, troppo grandi, troppo dispendiosi, troppo dispersivi, dove il dialogo non aveva efficacia, dove le scenografie erano niente di più che una brutta copia del reale. Di qui l'esigenza di fondare un proprio teatro, di scrivere per quel teatro, di mettere in scena i testi. Aiutato dal regista Falck egli operò seguendo i suoi particolari criteri di rinnovatore. Per l'Intima Theater che ebbe una regolare attività sino al 1910 Strindberg scrisse *Maltempo*, *Casa bruciata*, *Sonata di spettri*, *Il pellicano*, *Il guanto nero* e un sesto lavoro che poi distrusse. *Il guanto nero* si diversifica alquanto dagli altri « Kammerspiele »: basti il sottotitolo « fantasia lirica ». Composto tra il 1907 e il 1908 andò in scena l'anno successivo. Il motivo autobiografico è dominante: in particolare nella figura della signora che è chiaramente Harriet Bosse, la sua terza moglie, che sposò nel 1901 separandosi poco dopo.

Una commedia in trenta minuti

Androclo e il leone

di George Bernard Shaw (Venerdì 27 dicembre, ore 13,20, Nazionale)

Bernard Shaw, osserva il Pandolfi, si presenta alla ribalta volutamente con i modi di spaventapasseri, con affermazioni e dimostrazioni di coerente e stretta logica, strepitando in vesti di enfant-terrible. Gioca appunto sul desiderio del pubblico borghese di trovare sulla scena una realtà che lo schernisca e sembri rovesciare le sue convenzioni e le sue difese quotidiane. Shaw vuol farsi ad ogni costo coscienza critica sapendo come ciò che egli dichiara « sgradevole » divenga col tempo bene accetto e « gradevole ». Ha piena coscienza di quanto il pubblico si diverta alle mosse di fioretto che gli si rivolgono contro e di cui non esita a trarne il dovuto partito. Così le puntate decisamente rivoluzionarie di Shaw col tempo si fanno patetici divertimenti. Di Shaw nell'ambito del ciclo « Una commedia in trenta minuti » dedicato a Gianni Bonagura va in onda questa settimana *Androclo e il leone*.

Con Lucia Catullo e Bianca Galvan

Notte di Natale

di Gregorio Martinez Sierra (Mercoledì 25 dicembre, ore 21,15, Nazionale)

La scena è ambientata in una ricca cattedrale addobbata a festa, la notte di Natale. Finite le funzioni, i canti tacciono, i ceri vengono spenti, il profumo dell'incenso svanisce nell'aria, la Vergine scende dall'altare maggiore e si avvia per la navata principale. Porta in braccio il Bambino, la seguono san Francesco e gli arcangeli Michele, Raffaele e Gabriele. La piccola processione si dirige verso il quartiere più povero della città dove incontra un bambino e una misera donna, che dapprima stentano a credere ai loro occhi e che poi vinta l'incredulità corrono felici a chiamare i loro amici schiamazzanti nella vicina osteria: la prostituta, l'operaio, il vecchio, l'uomo di poca fede. Quando anche la ritrosia dei sopravvenuti comincia a cedere arriva il sacrestano con un gruppo di fedeli: vanno cercando l'immagine della Madonna che credono rubata.

Nasce di conseguenza un conflitto fra l'autorità costituita che reclama il ritorno della Vergine nella cattedrale e il disperato appello dei poveri che la vogliono con loro. La Vergine, commossa del loro amore, prende il Bambino e lo consegna ai diseredati. Questo « miracolo » è scritto da Gregorio Martinez Sierra, autore drammatico e letterato spagnolo morto nel 1947 a Madrid, di cui la radio ha realizzato e trasmesso *Don Giovanni di Spagna*, una interpretazione romantico-simbolista del celebre personaggio.

i concerti alla radio

a cura di Luigi Fait

Musica sinfonica

Giorni beethoveniani

Una delle ultime clamorose presenze di David Oistrakh, prima della morte, si è avuta al Festival di Vienna 1974, quando la Radio Austriaca curò la registrazione (il 27 maggio scorso) del *Concerto in re maggiore, op. 61* di Beethoven con l'Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da Carlo Maria Giulini. Oistrakh, che ha fissato qui la sua potenza espressiva, la poesia del suo arco e la grazia della sua cavata (ne ascolteremo la registrazione venerdì, alle ore 20, sul Nazionale), ritorna dunque in quello che è considerato il cavallo di battaglia di tutti i violinisti. Si tratta di un autentico capolavoro, messo a punto dal maestro di Bonn nel 1806 per il sommo interprete Franz Clement, che lo presentò la prima volta al Theater an der Wien il 23 dicembre di quello stesso anno. Ma se oggi lo troviamo sublime per la forma, per il contenuto, per i voli lirici riservati all'arco solista, i contemporanei ebbero i loro dubbi, come il corrispondente del giornale *Wiener Zeitung*, che non ebbe alcun timore nello scrivere: « I conoscitori di musica senza dubbio ammetteranno che la composizione contiene molte parti ammirevoli ma dovranno anche notare come essa manchi di coerenza e quanto sia tediosa la ripetizione senza fine di alcune parti banali ». Il programma si completa con la *Sinfonia n. 1 in do minore op. 68* di Brahms composta nel 1876 e giudicata da Hans von Bülow come la continuazione della *Nona* di Beethoven.

E la *Nona* sarà adesso effettivamente in programma; ma seguirà e non precederà l'*Opera 68*. La dirige Kurt Masur (sabato, ore 19,15, Terzo) sul podio dell'Orchestra Sinfonica e del Coro di Torino della Radiotelevisione Italiana (maestro del Coro Fulvio Angius). Nelle parti solistiche del canto s'impongono il soprano Ellen Shade, il mezzosoprano Gwendolyn Killebrew, il tenore Werner Hollweg e il basso Georg Pappas. Scritto nella tonalità di re minore, questo vertiginoso volo sinfonico del maestro di Bonn reca il numero d'opera 125 e si basa, nella sua ultima parte, sull'*Ode alla gioia* (*An die Freude*) di Schiller. Messa definitivamente a punto nel febbraio del 1824, la *Sinfonia* fu eseguita la prima volta il 7 maggio del medesimo anno al Teatro Kärntnerthor di Vienna sbalordendo pubblico e critica: un entusiasmo che nel tempo non è mai stato ridimensionato, bensì ha tenuto occupati musicologi ed esegeti fino ai nostri giorni. Tra gli ultimi, il Carli Ballola. I giornali dell'epoca scrissero che « in questa stupenda e gigantesca composizione il genio di Beethoven è riapparso potente come in gioventù e in tutto il suo vigore originario... Indescrivibili la grande e meravigliosa impressione suscitata e l'entusiasmo per il maestro che nel sublime capolavoro ha rivelato un mondo nuovo ».

Kurt Masur, che ora l'interpreta, è nato a Brieg (Slesia) il 18 luglio 1927. Dopo aver studiato alla Hochschule di Lipsia con Bongartz, Grundeis e Langer, ha ottenuto prestigiosi incarichi a Halle, Erfurt, Lipsia, Dresda e Berlino.

La pianista Maria Elisa Tozzi interpreta insieme con l'autore, Helmut Laberer, i « Klangbilder » per pianoforte e percussione, venerdì sul Terzo

Cameristica

Le nostre serate

Tra i numerosi concerti cameristici di questi giorni spicca quello con il giovane flautista Roberto Fabbriciani (venerdì, 11, Terzo) che, diplomatosi al « Morlacchi » di Perugia e perfezionatosi con Gazzelloni, si è dedicato negli ultimi anni allo studio delle partiture contemporanee. Docente al Conservatorio Dall'Abaco di Verona e professore dell'Orchestra del Maggio Musicale Fiorentino, dà ora il via al recital (con lui c'è il pianista Alessandro Specchi) nel nome di Muzio Clementi: in programma la *Sonata in sol maggiore op. 2 n. 3* seguita dalla *Sonata in do maggiore* di Donizetti.

Roberto Fabbriciani

Ma ecco che l'appuntamento con Fabbriciani si orienta verso le pagine firmate da Berio e da Veretti. Suggerirei l'ascolto di Mario Delli Ponti (lunedì, 19,15, Terzo), pianista milanese allievo di Anfossi e di Deckers, noto in Italia e in molti centri musicali stranieri anche per le sue lunghe tournées in Israele, nell'Unione Sovietica e in America. Il programma si apre con un lavoro raro, che non capita di vedersi negli usuali repertori pianistici: *Le nostre serate, Il grido della civetta stride ancora* e *Buona notte!* da *Auf Verwachsenemen Pfade* di Janácek. Figurano inoltre nella trasmissione *Sei bagattelle op. 126* di Beethoven e la *Sonata in fa minore, op. 5* di Brahms.

Un ultimo incontro di rilievo si avrà con il Duo Bennici (sabato, 11, Terzo): Aldo Bennici (viola e viola d'amore) e Gabriella Barsotti Bennici (pianoforte e clavicembalo) ci offriranno la *Sonata per viola d'amore e basso continuo* di Karl Stamitz (Mannheim, 1746 - Jena, 1801) e *Marchenbilder op. 113* di Schumann. Avremo così modo di ascoltare la corposa cavata del Bennici, che è stato allievo a Firenze di Piero Farulli, il violista del Quartetto Italiano. Aldo Bennici iniziata la sua attività concertistica a Bologna, è poi passato, come solista, all'Orchestra da Camera di Israele. Per quattro anni ha fatto pure parte del complesso I Musici.

Corale e religiosa

Messe natalizie

In occasione della settimana natalizia i responsabili dei programmi musicali classici hanno ideato sul Terzo Programma una nutrita serie di appuntamenti con il genere corale, sacro e religioso. Il giorno di Natale, ad esempio, avremo ben due concerti, che meritano tutta la nostra attenzione. Alle ore 11 Karl Richter, a capo dell'Orchestra e del Coro Münchener Bach, interpreta il « Gloria » dalla *Messa in si minore* di Johann Sebastian Bach. Solisti celeberrimi, quali Maria Stader, Hertha Töpper, Ernst Haefliger, Kieth Engen e Dietrich Fischer-Dieskau, sono i solisti di questo capolavoro, che, per ripetere le parole di Albert Schweitzer, « è senz'altro il più vigoroso e il più grandioso del maestro ». Alle ore 17 sarà il momento di Palestrina, con la vibrante esecuzione, da parte del Regensburger Domchor diretto da Hans Schrems, della *Missa « Hodie Christus natus est »*: uno di quei lavori spirituali che il cinquecentista destinava agli uomini « per rallegrarli, guidarli e controllarli », secondo le sue stesse affermazioni.

Il terzo incontro è martedì alle 15,20 sul Terzo. Si tratta di una registrazione effettuata il 14 agosto scorso dalla Radio Austriaca in occasione del Festival di Salisburgo. Dopo una *Sonata a otto* di Heinrich Ignaz Franz von Biber (Wartenberg, Boemia, 1644 - Salisburgo, 1704) affidata al Collegium Aureum, spiccano la *Missa Salisburgensis* e l'inno *Plaudite tympana* di Orazio Benevoli. Vi partecipano, sotto la direzione di padre Ireneu Segarra, due Cori: l'Escolania di Montserrat e le Voci Bianche di Tölzer. Le due opere del maestro romano (1605-1672) sono quindi tornate nella città che per prima le ascoltò il 25 settembre 1628 per la inaugurazione del Duomo.

Contemporanea

Quadri sonori

Quando al pianoforte si uniscono le voci della percussione si ottengono effetti immediati, di sicuro piacere estetico, di ammirazione e di entusiasmo, specialmente se l'opera reca la firma di un cultore di così allettanti « arnesi ». Questa volta (venerdì, 17,40, Terzo) il lavoro, *Klangbilder*, quadri sonori per pianoforte e strumenti a percussione, è di Helmut Laberer, che, nato a Monaco di Baviera il 16 febbraio 1935, è dal '64 primo timpanista del Teatro Massimo di Palermo, dove ha altresì costituito il Gruppo Percussiosnisti. Laberer ha ideato il pezzo (nei movimenti *Einleitung - Sehr bewegt, Langsam mit Leidenschaft* e *Gleichmässig bewegt*) per la pianista romana Maria Elisa Tozzi, con la quale lui stesso ce lo presenta in questa trasmissione. All'ascolto di *Klangbilder*, in cui si ha il trionfo delle risorse poetiche della percussione, si avvertono i precedenti artistici dell'autore, cresciuto alle prestigiose scuole di Strobl, Hindemith, Casals; assistente poi di Serafin; vincitore, tra l'altro, del Concorso 1950 alla Tonkünstlerorchester di Monaco e applaudito pure come compositore di *ES*, un balletto con sola percussione dato all'Arena di Verona nel 1969, al Massimo di Palermo nel '70, a Taormina e a Siracusa nel '71 (25 esecuzioni in soli due anni!).

Quando nell'ottobre del 1973 il duo Tozzi-Laberer portò *Klangbilder* in una tournée siciliana (nell'autunno di questo anno è stato anche programmato negli Incontri Musicali Romani sotto la direzione artistica di Almerindo D'Amato, critici e pubblico rimasero affascinati. A Siracusa, ad esempio, dove per la prima volta i musicofili sentivano un lavoro per pianoforte e strumenti a percussione, Teresa Callari ha scritto su *La Sicilia* di avere scoperto un « contenuto vigorosamente ritmico, di frequente andamento jazzistico... ». Altri brani in cui Laberer rivela toccanti intuizioni espressive sono *Omega 68, Peritmo, Impressioni ritmiche, Fantasia Elpana, Studio in 5 per 5.*

Tuo figlio è fortunato,
perché ha un papà che gli vuole bene,
un papà che pensa a lui,
un papà che non gli fa mancare nulla.

ATA-Univas

Perché ha un papà.

SAI
la mia
assicurazione

Per te, papà, c'è una polizza-vita della SAI e si chiama "La mia Assicurazione".

Per assicurare i tuoi anni più importanti, gli anni che vanno da oggi a quando tuo figlio sarà grande.

Parlane con la SAI. Domattina.

Fino a quando i tuoi hanno bisogno di te, tu hai bisogno della SAI.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

XVII Autunno Musicale Napoletano

Lo frate 'nnamorato

Opera di Giovanbattista Pergolesi (Sabato 28 dicembre, ore 20, Nazionale)

Il direttore d'orchestra Ugo Rapalo ha offerto al pubblico napoletano, in occasione del diciassettesimo Autunno Musicale, un'accuratissima edizione del *Frate* di Pergolesi. L'opera, in onda questa settimana, ha per interpreti Domenico Trimarchi, Rolando Panerai, Pietro Bottazzo, Maria Casula, Adriana Martino, Edith Martelli, Carmen Lavani, Benedetta Pecchioli, Tullio Pane. L'orchestra è quella del Teatro San Carlo.

Qualche breve cenno sull'opera tornerà forse utile ai radioascoltatori. *Lo frate 'nnamorato*, nella cronologia delle musiche teatrali pergolesiane, precede di un anno *La serva padrona*, che è al centro di tutta la produzione pergolesiana, ed è la prima partitura operistica di Pergolesi che il pubblico di Napoli accolse con pieno consenso. Infatti, allorché il musicista aveva dato alle scene l'opera «seria» *Salustia* con gli «intermezzi» *Amor fa l'uomo cieco* (andata in scena per la prima volta al Teatro di San Bartolomeo nel 1731) e il successivo *Recimero*, i napoletani s'erano mostrati assai freddi. Ma la nuova commedia, d'intonazione dialettale e comica, riuscirà a conquistarli. Rappresentata nel Teatro dei Fiorentini, il 30 settembre 1732, diede le ali alla fama del compositore il quale aveva, allora, soltanto ventidue anni (Pergolesi, come tutti sappiamo, morirà a ventisei nel convento dei Francescani di Pozzuoli, il marzo 1736. Egli fu attivo fino all'ultimo e, nonostante la breve vita, raggiunse un alto grado di perfezione stilistica). Aveva apprestato il libretto Gennarantonio Federico: un testo, per la verità, non privo di efficacia, con personaggi ben disegnati, con buona scelta delle situazioni e degli «effetti» teatrali. Pergolesi lo illuminò di luce nuova in virtù di una musica ricchissima, varia nei temi e negli accenti, piena di umano calore, palpitante, vivace, patetica, tenera, carezzevole, allusiva: classica per nobiltà di forme, elegante per nettezza e chiarità di scrittura.

Fra i trentotto «numeri» musicali di cui si compone l'opera spiccano la «canzona» di Vannella «Chi disse che la femmina»; la «canzona a due» Vannella-Cardella «Passa Nino da qua dentro», l'aria di Ascanio «Ogni pena più spietata», il quintetto «Deh, fate piano, piano».

Maria Casula è fra gli interpreti dell'opera «Lo frate 'nnamorato»

La trama dell'opera

Atto I - Due case di Capodimonte, presso Napoli. In una abitano Carlo (tenore), le sue due nipoti Nina e Nena (soprano e mezzosoprano) e la servetta Vannella (soprano); nell'altra vivono il vecchio Marcaniello (basso), i suoi figli Lucrezia (contralto) e Don Pietro (basso), la servetta Cardella (soprano) e un giovane trovatello, Ascanio (tenore). All'alzarsi del sipario Vannella e Cardella stanno spettegolando sul conto dei rispettivi padroni. Le cose stanno così. Nina è stata promessa in sposa nientemeno al vecchio Marcaniello; la sorella Nena, invece, dovrà sposare il figlio di costui, il giovane e sciocco Don Pietro. Quanto a Lucrezia, è destinata a Carlo, lo zio delle due ragazze. Il bello è che tutte e tre sono invaghite di Ascanio; da parte sua, il giovane non sa decidersi fra Nina e Nena che gli piacciono entrambe in ugual misura. Atto II - Sorgono a questo punto varie complicazioni. Don Pietro racconta ad Ascanio che Nena, ingelosita di Vannella, ha dato in smanie e che Nina si è innamorata di lui. Poco dopo Nena, in un colloquio con Ascanio, fa intendere al giovane di amarlo e cerca di fargli confessare se egli contraccambi questo sentimento o sia invece innamorato di Nina. Ascanio non sa che cosa rispondere alla fanciulla. A un certo momento sia Nena sia Nina metteranno alle strette il giovane il quale, non sapendo più a qual partito appigliarsi, confessa sinceramente che ama tutte e due. Dalla finestra Lucrezia ha ascoltato la strana dichiarazione amorosa: furibonda rinfaccerà ad Ascanio il suo comportamento sleale, poi gli chiuderà la finestra in faccia. Proprio in quel momento passa Carlo che, indignato dalla villania di Lucrezia, dichiarerà a Marcaniello di voler rompere il patto matrimoniale se la ragazza non imparerà a comportarsi decorosamente. Atto III - Carlo e Don Pietro hanno deciso di celebrare subito le nozze, con grande disperazione di Nena e Nina. Anche Lucrezia è sconsolata e finisce col confessare al padre il suo amore per Ascanio. Dapprima Marcaniello minaccia di morte il giovane; poi però vedendolo confuso e desolato, ne prova compassione. Le traversie non sono finite: sarà ora Don Pietro a ferire, in uno scatto d'ira, Ascanio. Nel soccorrere il giovane, Carlo scopre sul suo braccio un segno che aveva il nipotino, scomparso di casa all'età di quattro anni. Ascanio è dunque il fratello di Nena e Nina; questo spiega perché egli le amasse entrambe.

Tutto si risolve, alla fine, nel migliore dei modi: Ascanio chiede la mano di Lucrezia e Marcaniello gliela concede.

Dirige Günther Kehr

La zingara

Opera di Rinaldo da Capua (Giovedì 26 dicembre, ore 16,10, Terzo)

La trasmissione di questa rara operina del diciottesimo secolo susciterà certamente il vivo interesse degli appassionati di musica. Eccola, infatti, in un'accurata edizione diretta da Günther Kehr alla guida dell'Orchestra da Camera di Mainz.

Scarse le notizie sull'autore della *Zingara*, Rinaldo da Capua. Si suppone che la data di nascita sia il 1715, ma resta imprecisata quella della morte. Rinaldo fu certamente un musicista fecondo e nel corso della sua lunga vita — afferma il Burney — «passò attraverso vicissitudini varie di fortuna: ora in voga, ora negletto». *La zingara* è un tipico «intermezzo» settecentesco con tre soli personaggi in scena. Ecco la tenue vicenda. Una zingara giovane e avvenente, di nome Nisa (*soprano*), decide di fare un po' di soldi imbrogliando il ricco Calcante (*basso*). Messasi d'accordo con Tagliaborse (*tenore*), il suo compare in furtarelli e beffe, fa travestire costui da orso, poi ne propone l'acquisto al mercante. In effetto l'orso è stupefacente e Calcante lo compra subito. L'orso risulta però introvabile. La zingara finge allora d'essere disperata. Riuscirà, ancora una volta, a prendersi gioco del mercante allorché Tagliaborse travestito da spirito promette di esaudire le preghiere di Nisa se Calcante, in cambio dell'orso, sposerà la zingara. Al rifiuto, tornano ad apparire mostri orrendi che convinceranno infine il mercante. Dopo la cerimonia Calcante scopre la beffa: ma si consola pensando di aver impalmato una donna avveduta e assai bella.

Sul podio dell'Orchestra Sinfonica della BBC il maestro Colin Davis

Le nozze di Figaro

Opera di Wolfgang Amadeus Mozart (Giovedì 26 dicembre, ore 19,15, Terzo)

L'opera va in onda questa settimana nell'edizione discografica diretta da Colin Davis. Interpreti principali Wladimiro Ganzarolli, Ingvar Wixell, Jessye Norman, Mirella Freni, Yvonne Minton, Clifford Grant, Maria Casula, Robert Tear. (Orchestra Sinfonica e Coro della BBC). L'opera fu rappresentata per la prima volta nel Burgtheater di Vienna il 1° maggio 1786: nacque, quel giorno, un capolavoro assoluto. Nella trasfigurazione musicale, infatti, la celebre commedia del Beaumarchais, ridotta a libretto dallo straordinario Lorenzo Da Ponte (che si chiamava, in origine, Emanuele Conegliano e che visse dal 1749 al 1838), si situò in altra sfera. Ebbero minor spazio le intenzioni politiche ma la vicenda conservò il suo fascino, la sua forza polemica, il piglio ironico e acceso. I personaggi, nell'opera mozartiana, sono umanissime creature che, pur nell'eleganza dell'intrigo settecentesco, vivono ciascuna la propria storia, soffrono e godono per amore e per gelosia. Risuonano, nella partitura musicale, gli armonici di una satira che fustiga la società invecchiata e i suoi prototipi: Figaro, con la sua aria scanzonata, non è più il servo ma il protagonista, com'ebbe a notare il Benn. La sua maliziosa cavatina del primo atto «Se vuol ballare» è una frustata sul viso di un «padrone» di cui ha mostrato le debolezze.

Il numero delle arie, in questo capolavoro ammirabile, è piuttosto limitato (dopo la splendida, rapida «Ouverture» si susseguono per lo più duetti, terzetti, cori, eccetera). Ma ciò non toglie che, fra i luoghi più ricordati, vi siano arie come «Non so più cosa son», «Porgi amor», «Dove sono i bei momenti» e «Deh! vieni, non tardar».

LA VICENDA

Atto I - *Il Conte di Almaviva (basso), sposato alla Contessa Rosina (soprano), si è invaghito della giovane e bella cameriera della consorte, Susanna (soprano). Costei è in procinto di sposare Figaro (basso), il cameriere del Conte. I maneggi del padrone per riuscire ad avere sempre accanto a sé la bella cameriera Susanna insospettiscono Figaro il quale, come se non bastasse, deve combattere contro le pretese dell'anziana governante Marcellina (mezzosoprano). Infatti, in passato, Figaro spinto da grave necessità le ha chiesto aiuto, promettendole di sposarla. A complicare ulteriormente la faccenda sono le smanie amorose del giovane paggio Cherubino (soprano), pazzamente invaghito della Contessa Rosina, ma pronto nel medesimo tempo a farsi consolare da tutte le belle donne del nobile palazzo in cui abita. Durante un suo colloquio con Susanna giunge all'improvviso il Conte il quale ha più volte redarguito il paggio, ordinandogli di lasciare in pace le rappresentanti del bel sesso; Cherubino fa in tempo a nascondersi; scopre così le intenzioni del Conte verso la promessa sposa di Figaro. Poco dopo ecco Don Basilio (tenore), il maestro di musica: ora sarà il Conte stesso a doversi nascondere finché, scoperto da Cherubino, sarà costretto a fissare, sia pure a malincuore, le nozze del suo cameriere e di Susanna. Quanto al paggio ficcanaso, basterà una nomina a ufficiale per allontanarlo al più presto. Atto II - Per costringere Almaviva a mutare comportamento la Contessa Rosina, Figaro e Susanna progettano un piano: la ragazza fingerà di accettare le proposte del nobile corteggiatore mentre un biglietto metterà costui al corrente di un appuntamento che la Contessa ha dato a un suo amante. In realtà al convegno con il Conte dovrà recarsi Cherubino, travestito da donna. Ma sul più bello del travestimento il Conte bussa alla porta della consorte. Tenterà di scoprire la verità; la Contessa e Susanna tuttavia riusciran-*

Il maestro Nino Sanzogno è sul podio dell'Orchestra Sinfonica della RAI di Milano nell'opera « Haensel und Gretel » di Engelbert Humperdinck

Direttore Nino Sanzogno

Haensel und Gretel

Opera di Engelbert Humperdinck (Lunedì 23 dicembre, ore 19,55, Secondo)

Haensel e Gretel, fratellino e sorellina, sono soli nella povera capanna che abitano con i genitori e trascorrono il tempo cantando e ballando. Allorché torna, mamma Geltrude vorrebbe punire i due sfaccendati, li rincorre, ma urta una ciotola di latte. Ora per il modesto pasto serale della famigliuola non c'è più nulla: l'unica cosa da farsi è mandare Haensel e Gretel nel bosco a raccogliere un po' di fragole. Il padre, al ritorno, manifesta la sua preoccupazione: nel bosco vive, infatti, una terribile strega che trasforma i bimbi in marzapane. Intanto Haensel e Gretel smarriscono la strada di casa e trascorrono la notte nel cavo di un albero. Al risveglio i due vedono una casetta tutta fatta di marzapane di cui assaggiano una tegola. Ma ecco uscire la strega Marzapane che chiude Haensel in una stia e obbliga Gretel ad aiutarla nelle faccende. Di tanto in tanto la strega chiede ad Haensel di mostrarle un ditino per vedere se è diventato sufficientemente grasso; ma ogni volta il bambino farà toccare a Marzapane, che è quasi cieca, un secco bastoncello. Dal canto suo Gretel escogita un piano che riesce a mandare ad effetto. Quando la strega le ordina di aprire il forno per controllare se è caldo, la bambina aiutata dal fratellino, che nel frattempo è riuscita a liberare, spinge Marzapane dentro il forno. D'improvviso la casetta crolla e appaiono tanti bambini. Questa la vicenda di un'opera fra le più popolari della scena lirica mondiale: l'unica che abbia garantito all'autore, l'insigne Engelbert Humperdinck, una fama perenne. Nato a Sieburg nel 1854 e scomparso ad Austerlitz nel 1921, Humperdinck fu un ardente ammiratore di Wagner e collaborò con il « mago » all'epoca del *Parsifal* di Bayreuth. In *Haensel und Gretel* si riscontrano, in effetto, i procedimenti tecnici del « dramma concepito nello spirito della musica », ma si avverte chiaramente ch'essi sono stati filtrati da una sensibilità originale che dopo averli assimilati li ha trasformati, situandoli in un diverso clima, in un'altra sfera artistica. Alla grandiosità del mito si sostituisce l'intimità della favola; alla musica del « Wort-Ton-Drama » una musica ingenua, freschissima, attinta spesso dal repertorio popolare della Vestfalia. Il sentimento della natura, che circola in tutta l'opera, è però di chiara impronta weberiana. Opera che potremmo definire di apprendistato, ove guardassimo alla sua data di nascita, *Haensel und Gretel* rivela in ogni pagina una straordinaria maturità di stile, un gusto fino, una vena melodica scorrente, un'elegante tessitura armonica.

no abilmente a cavarsi d'impaccio. Intanto Marcellina, accompagnata dal Dottor Bartolo (basso) e da Don Basilio, viene a ricordare a Figaro la promessa matrimoniale. Di nuovo la Contessa, Figaro e Susanna si trovano nei guai. Atto III - Per ottenere alfine le grazie di Susanna il Conte compie l'estremo tentativo di far sposare Figaro con Marcellina. Ma la causa, presieduta dal giudice Don Curzio (tenore), si risolve in modo inaspettato: da un segno che Figaro ha impresso su un braccio Marcellina riconosce il figlio avuto illegittimamente dal Dottor Bartolo e abbandonato in fasce. Doppie nozze, dunque, tra Figaro e Susanna e tra Marcellina e Bartolo; a cui si aggiungono anche gli sponsali tra Cherubino e Barbarina (soprano), la figlia del giardiniere Antonio (basso). Il paggio, infatti, anziché partire come aveva deciso il Conte, era rimasto al castello e, vestito da contadinella, si è unito ora a un gruppo di ragazze venute a rendere omaggio alla Contessa. Le nozze di Cherubino con la figlia di Antonio saranno un ennesimo tentativo del Conte per sbarazzarsi finalmente dell'inopportuno. Atto IV - Ancora complicazioni: ingannato da un falso biglietto, il Conte si reca all'appuntamento con Susanna la quale ha scambiato i propri abiti con quelli della Contessa Rosina. Nel luogo del convegno si recherà anche Figaro, sconvolto dalla gelosia: Barbarina, infatti, dopo aver perduto la spilla che il Conte le aveva dato per consegnarla a Susanna come pegno dell'appuntamento, ha ingenuamente rivelato tutto al giovane cameriere. Da parte sua Susanna, avvertita da Marcellina che Figaro è nascosto lì vicino, decide di prendersi giuoco anche di lui per punirlo di quella mancanza di fiducia. Dopo una serie di incredibili equivoci, la Contessa e Susanna si svelano: il Conte di Almaviva e Figaro chiedono perdono per i sospetti ingiusti, è tutto si risolve lietamente.

dischi classici

COSE RARE

I più fini gustatori di musica non finiranno di rallegrarsi per via di un catalogo come quello dell'« Arion », che davvero reca cose rare. Ecco, per esempio, un nuovo microsolco con le *Sei Sonate op. XIV* (« dedicate a Madame de la Vallette », dice il manoscritto originale) di Johann Schobert. Di questo compositore (nato in Slesia, vissuto tra il 1740 e il 1767, morto con tutta la famiglia per un avvelenamento da funghi) ben poco si sa. Pure, si tratta di un musicista importante non soltanto per l'intrinseco valore della sua opera, ma per il significato che la sua figura assume nella storia musicale del '700 in virtù di quelle innovazioni di stile e di forma che non sfuggiranno al fiuto del « novizio » Mozart. Definito dal Saint-Foix « il fondatore della scuola francese di pianoforte e il primo, in ordine cronologico, dei veri maestri di Mozart », Johann (o Jean) Schobert è dunque un nome interessantissimo; sicché il nuovo disco « Arion », che ci offre queste *Sei Sonate*, va segnalato con calore speciale. E', in effetto, un disco raro che in una buona raccolta figurerebbe assai bene accanto ai Concerti del salisburghese (l'« Andante in fa maggiore » del *Concerto KV. 39* di Mozart non solo si riallaccia saldamente allo stile di Schobert, ma può addirittura dirsi una sorta di calcomania dell'« Andante, poco allegro » della *Sonata n. 2 op. XVII* dello stesso Schobert). L'esecuzione è stata effettuata nel Castello di Versailles da Brigitte Haudebourg su uno dei tre forte-piano rimasti di Pascal Taskin (1723-1793). Merita un caldo elogio. La fattura tecnica del disco è ottima. La nota illustrativa stampata nel retrobusta è accuratissima, fornisce un mucchio di notizie biografiche sul musicista e i dati essenziali sulle opere incise. La sigla, stereo, è questa: ARN 605.

LE « CANTATE » DI BACH

Nono e decimo volume delle *Cantate* di Johann Sebastian Bach: un'iniziativa grandiosa della « Telefunken » (serie « Das alte Werk »), di cui ho già dato notizia ai lettori. Nell'album numero nove quattro composizioni: *Der Himmel lacht, die Erde, jubilieret, BWV 31* (per la prima festa di Pasqua); *Liebster Jesu, mein Verlangen, EWV 32* (per la prima domenica dopo l'Epifania); *Allein zu Dir, Herr Jesu Christ, BWV 33* (per la tredicesima domenica dopo la Trinità); *O ewiges Feuer, o Ursprung der Liebe, BWV 34* (per la festa di Pentecoste). Nell'album numero dieci altre quattro composizioni: *Geist und Seele wird verwirret, BWV 35* (per la dodicesima domenica dopo la Trinità); *Schwingt freudig euch empor, BWV 36* (per la prima domenica d'Avvento); *Wer da glaubet und getauft wird, BWV 37* (per la festa dell'Ascensione di Cristo); *Aus tiefer Not schrei'ch zu Dir, BWV 38* (per la ventunesima domenica dopo la Trinità). In una « fascetta » che figura in ogni volume delle *Cantate* bachiane si leggono queste parole: « Nikolaus Harnoncourt con il Concentus musicus e Gustav Leonhardt con il suo Consort hanno creato dei precedenti per l'autenticità d'esecuzione della musica di Bach. Le loro incisioni hanno suscitato nel mondo intero gli applausi entusiastici dei melomani e degli specialisti. Innumerevoli riconoscimenti internazionali sono venuti a confermare il successo artistico e scientifico di questa iniziativa. Il seguito logico dell'impresa, ossia la registrazione integrale delle *Cantate* di Bach, costituisce il più grandioso progetto concepito sino a oggi nella storia della musica su disco e coprirà un arco di parecchi anni. Per la prima volta gli album della "Telefunken" offrono anche, sotto la forma di un'edizione sinottica, le partiture complete, i testi integrali delle *Cantate* nonché la descrizione particolareggiata delle opere e della loro interpretazione ». Nell'opuscolo di cui è corredata ogni singola pubblicazione di questa serie straordinaria si legge un'intervista concessa dallo stesso Harnoncourt in cui il musicologo, a proposito delle interpretazioni cosiddette « storiche », chiarisce le sue convinzioni in materia: « Come musicisti », egli dice, « possiamo esprimerci meglio nell'opera di Bach con i mezzi sonori della sua epoca — nient'affatto inferiori, a nostro giudizio, a quelli del nostro tempo — di quanto non sia possibile fare con i mezzi sonori del diciannovesimo secolo. Noi crediamo fermamente che in tal modo realizziamo interpretazioni moderne; lo strumentario moderno è, dopo tutto, una finzione poiché l'orchestra sinfonica attuale usa esattamente gli strumenti del tempo di Brahms e di Ciaikowski e non ha dunque nulla a che vedere con il ventesimo secolo, come non ha nulla a che vedere con il diciottesimo. Perché dovremmo utilizzarli, sotto il solo pretesto che taluni ignoranti li qualificano come apparato sonoro del nostro tempo? Se la musica di Bach può rivivere nel presente, questo dovrà avvenire mediante l'espressione la più diretta possibile, frapponendo tra essa e noi meno lenti e filtri possibili ». Credo che siffatte parole di Harnoncourt, sulle cui spalle grava l'intera iniziativa dal lato strettamente musicale, giovino a illuminare le intenzioni che hanno guidato l'artista nella superba realizzazione del « monumentum » bachiano. Vero è che, sull'argomento, parecchi inchiostri si sono sparsi ed altri potrebbero spargersi ove si volesse entrare nel vivo dell'intricatissima e irrisolta questione musicologica: giacché se lo strumentario usato da quel fino filologo che è Harnoncourt è tal quale quello del tempo di Bach, è anche vero che il nostro organo uditivo ha oggi un'altra sensibilità, è più esigente, più ammaliziato. Come che sia, a mio personale giudizio, siamo qui di fronte a una questione di lana caprina che soltanto il sommo Johann Sebastian, ove per avventura resuscitasse, potrebbe risolvere. Ciò che conta, in una recensione discografica, è dunque segnalare se, di là dei particolari convincimenti di ciascuno, l'interpretazione è meritevole. E su questo non c'è alcun dubbio: basta ascoltare, nella *Cantata 37*, il bellissimo coro d'introduzione, nella *Cantata 36* la prima aria e recitativo del contralto, nella *Cantata 38* il terzetto soprano-contralto-basso « Wenn meine Trübsal als mit Ketten », nella *Cantata 34* il magnifico coro finale « Friede über Israel », nella *Cantata 33* il pregnante duetto tenore-basso « Gott, der Du die Liebe heisst », nella *Cantata 32* la splendida aria del soprano « Liebster Jesu, mein Verlangen ». L'incisione è ottima. Il volume nono è siglato 6.35035; il decimo, 6.35036 Stereo.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Il ritorno d'una tromba

Alla « Rainbow Room » di Biba, il locale più chic di Londra, il grande successo di questo periodo è la Pasadena Roof Orchestra, una formazione di 14 elementi guidata dal bassotubista Johnny Arthy che ripropone al pubblico di giovani e giovanissimi tutti i motivi più popolari degli anni Venti negli arrangiamenti e col sound di quei tempi. Il club è gremito, i ragazzi ballano, secondo il critico del settimanale *Melody Maker*, « come se l'epoca del rock non fosse mai esistita », insomma l'operazione « nostalgia » in atto ormai da anni va a scavare sempre più nel passato e con successo sempre crescente. Il merito, stavolta, è un po' nel revival degli anni Venti proposto dalla versione cinematografica del romanzo di Francis Scott Fitzgerald *Il grande Gatsby* ma non si può negare che, da quando il jazz è diventato presso i giovani popolare quanto il rock, il frugare nei periodi d'oro di questa musica è sì un tentativo di rilanciare una moda a fini soprattutto commerciali, ma è anche un'operazione di recupero che dal punto di vista culturale sta cominciando a dare i suoi frutti.

I ragazzi infatti, nati e cresciuti in un'epoca in cui i grandi del jazz di ieri erano ascoltati e conosciuti da un'élite di appassionati di mezza età, fino a pochi anni fa ignoravano addirittura l'esistenza di personaggi come Charlie Parker, Duke Ellington, Louis Armstrong o Gerry Mulligan, ritenuti chissà perché rappresentanti di una musica appartenente a un altro mondo. Adesso che il rock e il jazz convivono felicemente, invece, i giovani cominciano a riscoprire questi personaggi e a rivalutarli nella giusta misura. Di conseguenza tornano alla ribalta musicisti ingiustamente dimenticati (se non dai soliti appassionati), appartenenti a epoche sempre più vicine all'inizio del secolo.

E' il caso di Bix Beiderbecke, il leggendario trombettista morto a soli ventott'anni nel 1931, che sta ora godendo di una fama forse mai avuta prima. Beiderbecke è stato probabilmente il più grande musicista bianco che il jazz abbia mai avuto. Il suo modo di suonare la tromba, il suo fraseggio, la sua inventiva e la sua concezione del jazz, sia pure legati a un sound inevitabilmente datato, erano almeno vent'anni avanti rispetto ai suoi tempi: nessuno, nel 1925, suonava come lui e nessuno ha più avuto, dopo di lui, una visione così moderna e attuale di questa musica. Leon Bismarck « Bix » Beiderbecke fu un personaggio leggendario perché la sua breve e intensa vita sembrava riflettere tutti i miti e tutte le caratteristiche di un'epoca particolarmente ricca di accenti drammatici: nato da una famiglia benestante, cresciuto in un ambiente borghese, si gettò nel jazz e nel mondo del jazz (con tutti i corollari tradizionali di quel mondo: i locali fumosi e frequentati da un cocktail di gangsters e ragazze-bene, le favolose automobili decappottabili di allora, il charleston, la fiaschetta d'argento sempre piena di whisky nella tasca interna della giacca, e così via), con tutte le energie che aveva e con una notevole dose di incoscienza che finì per trasformarsi in un ingiustificato desiderio di autodistruzione. Morì il 6 agosto del 1931, in un ospedale di Long Island, per una polmonite. Avrebbe potuto cavarsela, se fosse stato in normali condizioni di salute. Ma il suo fisico era minato dall'alcool e non resse.

Sulla vita e sulla carriera musicale di Bix Beiderbecke è uscito poche settimane fa in Inghilterra un nuovo libro, che in meno di un mese è diventato un best-seller, né più né meno come alcune raccolte di long-playing nei quali le incisioni più rare e meno conosciute del musicista vengono affiancate ai suoi « classici ». Il libro, realizzato come un'inchiesta e corredato di testimonianze, fotografie e documenti di ogni genere, è opera di tre persone: il giornalista Richard Sudhalter e gli scrittori Philip Evans e William Dean Myatt. Ci sono voluti più di quindici anni per la stesura definitiva: fu nel 1957 che Sudhalter, ex critico musicale americano, musicista (suona la cornetta e proprio nello stile di Bix) e corrispondente da Londra di una serie di riviste specializzate statunitensi, cominciò le sue ricerche, concluse un paio d'anni fa. Il ritratto di Bix che emerge dall'opera è abbastanza diverso da quello tradizionale: il giovane genio tormentato e teso all'affannosa ricerca di « quella nota impossibile da suonare » (così era descritto in *Young man with a horn*, il romanzo che Dorothy Baker scrisse ispirandosi a Beiderbecke e che fu tradotto sullo schermo nel film *La storia di Rick Martin*) lascia il posto a un ragazzo del tutto normale, la cui passione per l'alcool appare a tutt'oggi ancora inspiegabile, se non nella misura di un « vizio » più o meno regolare per quei tempi.

Il libro è comunque centrato soprattutto sull'importanza di Bix come musicista e sostiene che molto probabilmente, se non fosse morto così giovane, Beiderbecke sarebbe potuto diventare per il jazz bianco quello che Armstrong e Ellington furono per il jazz negro.

Renzo Arbore

I/D.N.M.

La carica dei cavalieri confederati

I Lynyrd Skynyrd hanno sventolato la bandiera della Confederazione, con la quale aprono il loro show, a Londra e a Parigi, suscitando vivaci reazioni fra i giovani ascoltatori che li hanno presi di mira con lancio di bottiglie ed altri oggetti contundenti. Ma i sette cavalieri sudisti, che suonano la carica a ritmo di rock, sono riusciti ad avere il sopravvento e a concludere trionfalmente le loro esibizioni. Il loro terzo long-playing (dopo quello attualmente in commercio, intitolato « Second helping ») sarà caratterizzato dallo stile aggressivo che hanno sperimentato nel corso della loro tournée europea.

I/D.N.M.

In orbita per Natale

E' il momento di Roberto Mercanti, cantautore psichedelico scoperto dai giovani che vedono in lui un Leo Sayer italiano per la sorprendente varietà dei suoi umori, che vanno dall'estasi romantica alla graffiante satira. Il 25 dicembre sarà a Bologna e lo ascolteremo e vedremo in TV alle 20,40 sul Programma Nazionale. Interpreterà in diretta alcune canzoni del suo nuovo long-playing che ha per titolo « Il viaggio di una mente » ed è edito dalla « Fonit-Cetra ».

pop, rock, folk

UN PAKISTANO

Ramasandiram Somusundaram è il nome d'arte che si è scelto un certo Charlie, pakistano, percussionista e cantante, residente a Genova e molto conosciuto e apprezzato nella cerchia dei musicisti di rock. Il primo disco di questo personaggio anche musicalmente abbastanza bizzarro è intitolato « Skinny woman » (Donna magra come un chiodo) e, pur essendo un disco di evasione e non eccessivamente impegnativo, offre all'ascolto alcuni momenti molto interessanti; la musica del pakistano è naturalmente occidentale (c'è perfino un cauto ricorso all'elettronica) ma, soprattutto per merito delle percussioni, ha un'aria inedita e interessante. Sia i brani su tempo lento sia quelli più mossi sono, inoltre, ideali per il pubblico che frequenta le discothèques e per chiunque ami il ballo. Etichetta « Magma », numero 18006.

LOY E ALTOMARE

Dopo « Portobello », ecco ora « Chiaro », il secondo disco di Checco Loy e Massimo Altomare, due ragazzi romani che la critica rock nostrana tiene d'occhio da diverso tempo. I due — che battono i sentieri del folk rock partendo dai modelli Simon & Garfunkel, Dylan et similia — si sono ultimamente maturati e come musicisti e come autori delle canzoni che cantano. « Chiaro » significa, appunto, la ricerca di chiarezza di stile e di contenuti, di semplicità e sincerità. Loy & Altomare rie-

c'è disco e disco

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

1) **Bellissima** - Adriano Celentano (Clan)
2) **Sugar baby love** - The Rubettes (Polydor)
3) **E la vita, la vita** - Cochi e Renato (Derby)
4) **Rumore** - Raffaella Carrà (CBS)
5) **Bella senz'anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
6) **Rock your baby** - George Mc Crae (RCA)
7) **Felicità ta ta** - Raffaella Carrà (CBS)
8) **Ave Maria** - Eumir Deodato (MCA)

(Secondo la « Hit Parade » del 13 dicembre 1974)

Stati Uniti

1) **I can help** - Billy Swan (Monument)
2) **My melody of love** - Bobby Vinton (ABC)
3) **When will I see you again** - Three Degrees (Philadelphia)
4) **Longfellow serenade** - Neil Diamond (Columbia)
5) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (20th Century)
6) **Angie baby** - Helen Reddy (Capitol)
7) **Do it till you're satisfied** - B.T. Express (Scepter)
8) **You ain't seen nothing yet** - Bachman-Turner Overdrive (Mercury)
9) **Cat's in the cradle** - Harry Chapin (Elektra)
10) **Wishing you were here** - Chicago (Columbia)

Inghilterra

1) **Gonna make you a star** - David Essex (CBS)
2) **Killer queen** - Queen (Emi)
3) **You're the first, my last, my everything** - Barry White (Pye)
4) **Juke box jive** - Rubettes (Polydor)
5) **Oh yes, you're beautiful** - Gary Glitter (Bell)
6) **Pepper box** - Peppers (Spark)
7) **No, honestly** - Lynsey De Paul (Jet)
8) **Lonely girl** - Eddie Holman (ABC)
9) **You ain't seen nothing yet** - Bachman-Turner Overdrive (Mercury)
10) **Tell him** - Hello (Bell)

Francia

1) **Le téléphone pleure** - Claude François (Flèche)
2) **Je vous ecris cette lettre** - Gerard Lenorman (CBS)
3) **Amoureux de une femme** - Richard Anthony (Trema)
4) **Kung Fu fighting** - Carl Douglas (Vogue)
5) **Johnny Rider** - Johnny Hallyday (Philips)
6) **Long tall glasses** - Leo Sayer (Chrysalis)
7) **Nabucco** - Waldo De Los Rios (Polydor)
8) **Histoire veçue** - Yves Jouffroy (Philips)
9) **B.O. Emmanuelle** - Pierre Bachelet (Barclay)
10) **Rock the boat** - Hues Corporation (RCA)

album 33 giri

In Italia

1) **Anima** - Riccardo Cocciante (RCA)
2) **E tu** - Claudio Baglioni (RCA)
3) **Whirlwinds** - Eumir Deodato (MCA)
4) **XVIII raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
5) **Borboletta** - Santana (CBS)
6) **The lamb lies down on Broadway** - Genesis (Charisma)
7) **In concert** - James Last (Polydor)
8) **Can't get enough** - Barry White (Philips)
9) **Rock your baby** - George Mc Crae (RCA)
10) **Contrappunti** - Le Orme (Philips)

Stati Uniti

1) **It's only rock' n' roll** - Rolling Stones (Rolling Stones)
2) **Cheech and Chong wedding album** (Ode)
3) **Walls and bridges** - John Lennon (Apple)
4) **Serenade** - Neil Diamond (Columbia)
5) **Photographs and memories, his greatest hits** - Jim Croce (ABC)
6) **Warchild** - Jethro Tull (Chrysalis)
7) **Not fragile** - Bachman Turner Overdrive (Mercury)
8) **Elton John's greatest hits** - Elton John (MCA)
9) **Wrap around joy** - Carole King (Ode)
10) **Odds and sods** - Who (MCA)

Inghilterra

1) **Elton John's greatest hits** (DJM)
2) **Rollin'** - Bay City Rollers (Bell)
3) **David Essex** (CBS)
4) **Smiler** - Rod Stewart (Mercury)
5) **Elvis' 40 greatest Hits** - Elvis Presley (Arcade)
6) **Sheer heart attack** - Queen (EMI)
7) **Tubular bells** - Mike Oldfield (Virgin)
8) **Can't get enough** - Barry White (Pye)
9) **David live** - David Bowie (RCA)
10) **Just a boy** - Leo Sayer (Chrysalis)

Francia

1) **Daniel Guichard** (Barclay)
2) **Rolling Stones** (Rolling Stones)
3) **Julien Clerc** (Pathé)
4) **Coluche** (Vogue)
5) **J. M. Caradec** (Ma petite fille de revue)
6) **Yves Simon** (RCA)
7) **Eric Charden** (Sournier et Sonopress)
8) **Veronique Samson** (Wea)
9) **Waldo de Los Rios** (Polydor)
10) **Stevie Wonder** (Pathé Marconi)

scono nel loro intento, laddove i loro brani sono più o meno autobiografici, i loro riferimenti al passato si fondono con il tempo che stanno vivendo; accanto ai testi, comunque, delle musiche valide e ispirate, presentate con impegno e molta cura dai due « CBS » n. 69094.

NILSSON DISCONTINUO

Discontinuo anche l'ultimo album di Harry Nilsson, un cantante e autore partito benissimo e ora, probabilmente, in una nuova fase musicale della sua carriera. « Pussy Cats » è il secondo disco prodotto da un altro beatle, John Lennon. Vi collaborano, inoltre, nomi di tutto rispetto come Keith Moon, Jim Keltner, Klaus Voorman, Ringo Starr, Jim Horn e vari altri. Nilsson, che parti proprio dal modello Beatles pur se da un altro continente, è assolutamente più convincente nei brani lenti e melodici, essendo una certa dolcezza la sua caratteristica di cantante. Belle, quindi, canzoni come *Dont' forget*, *Old forgotten soldier* e il vecchio hit *Save the last dance for me*, reso da Nilsson lentissimo e suggestivo. Un disco comunque buono e che piacerà, per intenderci, a quel pubblico che ancora segue e ama la musica dei Beatles o « tipo-Beatles ». « RCA » numero I-0570.

MANN ECOLOGICO

Secondo disco per la nuova formazione di Manfred Mann, la « Manfred Mann's Earth Band », un tastierista inglese tra i più validi, un antesignano della fusione rock-jazz ma, comunque, noto solo per una lontana versione di una canzone di Bob Dylan, *Mighty Quinn*. « The good earth » (la buona terra) è il titolo, vagamente ecologico, di questo album che ci propone una musica non nuova ma comunque di buon livello. Manfred Mann si conferma tastierista di valore e, indubbiamente, uno dei pochi a saper usare il diffusissimo (ma difficile) sintetizzatore. Tra i brani migliori, *Give me the good earth* e *Earth Hymn*. « Bronze », numero 19306.

IL SITAR

« Shankar family & friends » è il primo disco del sitarista indiano composto per l'etichetta del beatle George Harrison. L'album contiene un miscuglio di musica orientaleggiante e non, suonata da qualche conterraneo di Shankar e da molti conterranei di Harrison, che pure collabora al disco. Le facciate sono due cose ben diverse: la prima comprende cinque brani (molto bello *I am missing you*) e la seconda una suite per balletto. Un disco « curioso » dove il sitarista sconfessa pubblicamente il suo vecchio atteggiamento di « purista » della musica indiana. « Dark Horse Records », numero 22002, della « Ricordi » italiana.

SECONDO DI SAYER

Pubblicato « Just a boy », il secondo long-playing di Leo Sayer, un artista che il pubblico italiano ricorda alla Mostra della musica leggera di Venezia. Sayer conferma di essere il vero successore di Elton John. Il cantante che, a differenza di John, compone le parole e non la musica delle sue canzoni ha disegnato inoltre un gustoso album allegato al disco, in cui vengono illustrati alcuni testi. I brani sono composti da David Courtney, collaboratore « fisso » di Sayer e suo amico. « Chrysalis » numero 1068.

r.a.

dischi leggeri

SOTTO L'ALBERO

Canzoni natalizie: un argomento che sembra sia ormai esaurito, tanto ne son ricchi i cataloghi delle case discografiche. Ma poiché anche quest'anno si aggiungono nuove interessanti voci sul tema, segnaliamo le iniziative più importanti.

The Singers Unlimited, una formazione corale che Gene Puerling dirige da quattro anni portandola ad un perfetto amalgama di intonazione e di intensità vocale, aggiunte ad un'atmosfera jazzistica, ad arrangiamenti sofisticati e ad una quasi incredibile duttilità tecnica, propone « Christmas » (33 giri, 30 cm « MPS ») un long-playing che piacerà a tutti, intenditori e pubblico. Le vecchie canzoni natalizie (a fianco di *Notte silente* e *Adeste fideles* ci sono dimenticate carole nordiche) sono presentate con spirito nuovissimo che fonde il carattere religioso e gli elementi polifonici dei temi con la modernità, che s'ispira al jazz, del canto e degli arrangiamenti.

Un messaggio cristiano attuale ci viene invece da un coro di ragazzi diretti da Angelo Di Mario, che è anche l'autore delle musiche, su testi di Pino Tombolato, con il long-playing « E' Natale fratello » (« Edizioni Paoline »). Le dodici canzoni sono completamente fuori della tradizione classica e se da un lato le musiche risentono delle mode attuali, i testi non si limitano ad esprimere emozioni spirituali, ma recano un preciso messaggio: l'amore verso i fratelli e verso i poveri, l'attenzione per chi ingiustamente soffre, la pace, che dev'essere conquistata giorno per giorno con le nostre opere.

Fuori del tempo e dolcissime due ninne nanne scritte da Francesco Tornaturi, *Ninna nanna a un Gesù* e *Notte di cometa*, presentate dalla « Cetra » con un'austera copertina. Ne è interprete sensibilissima un soprano del coro della RAI di Torino che s'è recentemente rivelata nella registrazione delle operette dirette dal maestro Gallino per la « Cetra »: Luciana Barbero Sefusatti. L'accompagnamento è del complesso e dei solisti « Gli armonici » diretti da Romano Farinatti.

Più strettamente religiosa e quasi una risposta polemica a « Jesus Christ Superstar » il 33 giri (30 cm. « LDC ») che s'intitola « E' morto per noi ». La Passione di Gesù, su testo dei Vangeli, è stata musicata da Happy Ruggiero su temi antifonali gregoriani con l'inclusione di una modernissima strumentazione, compreso il sintetizzatore, e di temi jazzistici. Su questo sfondo, che riesce a raggiungere punte di vera suggestione, prendono risalto le voci che animano la sacra rappresentazione, da Leoncillo Leoncilli (il cronista) a Lucio Rama, Mario Brusa, Santo Versace.

Per i ragazzi i Piccoli cantori di Erba, diretti da don Giovanni Meraviglia hanno preparato « E' Natale » (33 giri, 30 cm. « Polydor »), un disco che raccoglie, nell'interpretazione dell'affiatatissimo complesso di ragazzi, tutte le più famose canzoni natalizie, da *Tu scendi dalle stelle* a *Bianco Natale*.

Lorenzo Raggi ha realizzato una favola sceneggiata di Laura Poli, *La storia di Prezzemolina* (33 giri, 30 cm. « Studio » distr. « Phonogram ») con le musiche di Pinuccio Pirazzoli. Il disco intratterrà piacevolmente i più piccoli per un'ora intera: la Poli e Lorenzo Raggi s'alternano nelle parti dei vari personaggi fino alla lieta conclusione.

C'è anche qualcosa di nuovo nel mondo di Walt Disney. La « Disneyland » (33 giri, 30 cm. distr. « CGD ») presenta la colonna sonora del nuovo cartone animato *Robin Hood* con le voci di Gianni Mazzocchi, Pino Colizzi ed altri, accompagnata da un album illustrato a colori con il racconto completo. Il Piccolo coro dell'Antoniano propone invece (33 giri, 30 cm. « Ri. Fi. ») il secondo volume di « Disneyland », escursione di Mariele Ventre e dei suoi bimbi fra le canzoni più belle dei film di Disney. Infine la « Variety » (distr. « Ri.Fi. ») ha edito tre 45 giri della serie « Giocofiabe » con i racconti *Il brutto anatroccolo*, *Il soldatino di piombo* e *L'amore delle tre melarance* sceneggiati e musicati da Cino Tortorella.

Un discorso a parte merita « Viva fantasia » (33 giri, 30 cm. « Decca ») un disco che Giorgio Laneve ha interamente dedicato ai bambini. Laneve, fresco delle esperienze di « Tanto per giocare » alla TV, ha pensato d'inventare una serie di canzoncine piacevoli ma che insegnano tutte, magari senza parere, qualcosa. Melodie lineari, parole facili, concetti semplici, immagini vivaci come la fantasia che le ha ispirate, Laneve ha preparato qualcosa di nuovo e convincente.

Concludiamo con la nuova serie dedicata dalla « Cetra » a due popolarissimi personaggi di *Carosello:* Titti e il Gatto Silvestro. Sono dei dischi a 45 giri accompagnati da album a colori che illustrano le singole avventure. Franco Latini dà la sua voce a Silvestro, Roberta Paladini a Titti. Gli ultimi titoli apparsi sono *Micio tango, Silvestro splash, Il ballo del gatto, Cappuccetto Rosso, Il gatto Silvestro con gli stivali, W l'arrosto M i fagioli* e infine l'argomento che non poteva mancare in questa occasione: *Auguri di Natale*.

B. G. Lingua

il servizio opinioni

TRASMISSIONI TV
del mese di settembre 1974

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi televisivi trasmessi nel mese di settembre '74.

	Milioni di spettatori	Indice di gradimento
drammatica		
Chi ha dormito nel mio letto	7,8	69
I mariti	—	67
Così è (se vi pare)	4,6	66
Teatro televisivo europeo: Clavigo	4,1	65
romanzi o racconti sceneggiati		
Lucien Leuwen (media 2 trasm.)	14,8	73
Philo Vance (media 6 trasm.)	18,9	73
In due	3,2	64
Una domanda di matrimonio	4,4	—
Il fotoamatore	2,9	—
Bronte	9,8	—
originali tv e telefilm		
Donna, donna (media 3 trasm.)	1,4	73
Malican padre e figlio (media 3 trasm.)	2,9	67
Nel mondo di Alice (media 4 trasm.)	3,0	59
Il più bel goal della sua vita	11,1	—
Speciali del Premio Italia (media 3 trasm.)	0,7	—
film		
La vita è meravigliosa	—	80
La fossa dei serpenti	—	79
Quella nostra estate	24,1	77
La tenda rossa	19,7	75
Il trapezio della vita	16,4	73
Viaggio allucinante	19,7	71
Charlot (media 3 trasm.)	15,3	62
La via del tabacco	16,2	59
Le avventure degli Shadok (media 3 trasm.)	3,3	46
culturali		
L'apocalisse degli animali	—	81
Almanacco del mare	—	76
Seguirà una brillantissima farsa: Il figlio di Gribuja	12,7	74
Togliatti e il memoriale di Yalta	8,2	69
Sotto il placido Don (media 2 trasm.)	7,9	64
Minimo comune (media 4 trasm.)	6,4	63
Seguirà una brillantissima farsa: Le consulte ridicole	—	58
Settimo giorno (media 3 trasm.)	1,6	—
Contro	6,9	—
Paese mio (media 2 trasm.)	2,6	—
Conversando con Prezzolini	1,0	—
rivista		
Giochi senza frontiere	—	80
Studio Uno	10,5	72
Sim Salabim (media 4 trasm.)	8,1	71
Speciale da Salsomaggiore	—	71
Mostra internazionale di musica leggera	16,3	70
Voci nuove per la canzone	3,6	70
Biblioteca di Studio Uno	11,7	69
La Napoli di Raffaele Viviani	2,5	67
Piccola ribalta	4,0	62
Qualcosa da dire (media 3 trasm.)	3,2	59
Un giorno dopo l'altro	4,3	—
Coabitazione (media 3 trasm.)	2,6	—
Giochi senza frontiere	10,1	—
Festivalbar	8,8	—
giornalistiche		
TG ore 20 (media mensile)	14,7	75
Servizi Speciali del TG: L'altra faccia dello sport (media 2 trasm.)	5,8	73
Servizi Speciali del TG: Se ne parlerà domani	—	72
Incontri 1974 (media 4 trasm.)	10,0	62
Napoli: Incontri internaz. del cinema	0,2	—
sportive		
Telegiornale sport (media 4 trasm.)	3,1	75
La domenica sportiva (media 4 trasm.)	9,0	72
Mercoledì sport (media 4 trasm.)	3,7	72
Calcio: Jugoslavia-Italia	15,7	68
musica seria		
Spazio musicale (media 4 trasm.)	4,1	69
Rassegna di balletti (media 3 trasm.)	0,6	—
Pagine pucciniane (media 2 trasm.)	1,4	—

Chinamartini non è solo un amaro molto salutare.

E'anche un amaro con un gusto ricco e pieno-buonissimo.

Proprio il contrario di tanti altri amari che, con la scusa di fare bene, hanno un gusto non sempre all'altezza.....

Invece Chinamartini ha un gusto così ben equilibrato, così perfetto che potete berla anche calda.

D'inverno, un bicchiere fumante di Chinamartini è una delle cose più simpatiche per difendervi dal freddo.

E da certi gusti.

Chinamartini, l'amaro che mantiene sano come un pesce.

V/G III

Nel settimo centenario della morte la rubrica «Sapere» ha dedicato a san Tommaso un ciclo a puntate

C'è voluto un calcolatore elettronico per contare tutte le sue parole

XII/V Varie

Ne ha scritte dieci milioni e 870 mila. Sul grande filosofo si è rinfocolata di recente una vivace polemica fra due paesi del Frusinate. Non si sa con certezza dove sia nato realmente: Aquino o Roccasecca. Una eco si è avuta anche alla radio con «Chiamate Roma 3131»

San Tommaso d'Aquino in un dipinto di Piero della Francesca

di Maurizio Adriani

Roma, dicembre

Aquino o Roccasecca? In quale delle due località è effettivamente nato san Tommaso? In Italia, si sa, il campanilismo, specie nei piccoli centri, è ancora vivo e ognuno di questi due paesi rivendica a spada tratta d'aver dato i natali al grande filosofo e dottore della Chiesa. Quest'anno cade il 7° centenario della morte di san Tommaso e la polemica ha avuto modo di rinfocolarsi, tanto è vero che se ne è avuta un'eco, nel marzo scorso nella trasmissione radiofonica *Chiamate Roma 3131*. In quell'occasione il solo accenno a san Tommaso d'Aquino suscitò la reazione da parte di una ascoltatrice, la signora Maria Toso, la quale sostenne che il grande teologo era nato a Roccasecca e non ad Aquino. A sostegno della sua tesi l'interlocutrice tirò in ballo il celebre flautista Severino Gazzelloni, originario appunto di Roccasecca, che vuole anche lui san Tommaso concittadino.

Nei giorni successivi intervennero altre persone, a favore dell'una e dell'altra origine. I più distaccati furono Nicola Mazzarotti, sindaco di Aquino, e l'avv. Luigi Frezza, sindaco di Roccasecca, i quali non si soffermarono molto sul merito della « vertenza », ma preferirono richiamare l'attenzione sulla grandezza e l'importanza universale di san Tommaso e della sua opera. In seguito, a far pendere la bilancia in favore dei roccaseccani, furono le parole pronunciate dal papa il 14 settembre scorso durante la sua visita a Roccasecca: « Son felice di essere tra voi che avete dato la patria, i natali a san Tommaso d'Aquino ». La frase, dando nuovo corpo alle argomentazioni dei roccaseccani, continuò a tener viva la contesa. In realtà la polemica, considerando il fatto che i due paesi (si trovano entrambi in provincia di Frosinone) sono vicinissimi tra loro (5 o 6 km. di distanza), può interessare soprattutto come fatto di costume; in questo come in altri casi del genere ci si basa sulle tradizioni orali che non sono quindi facilmente verificabili.

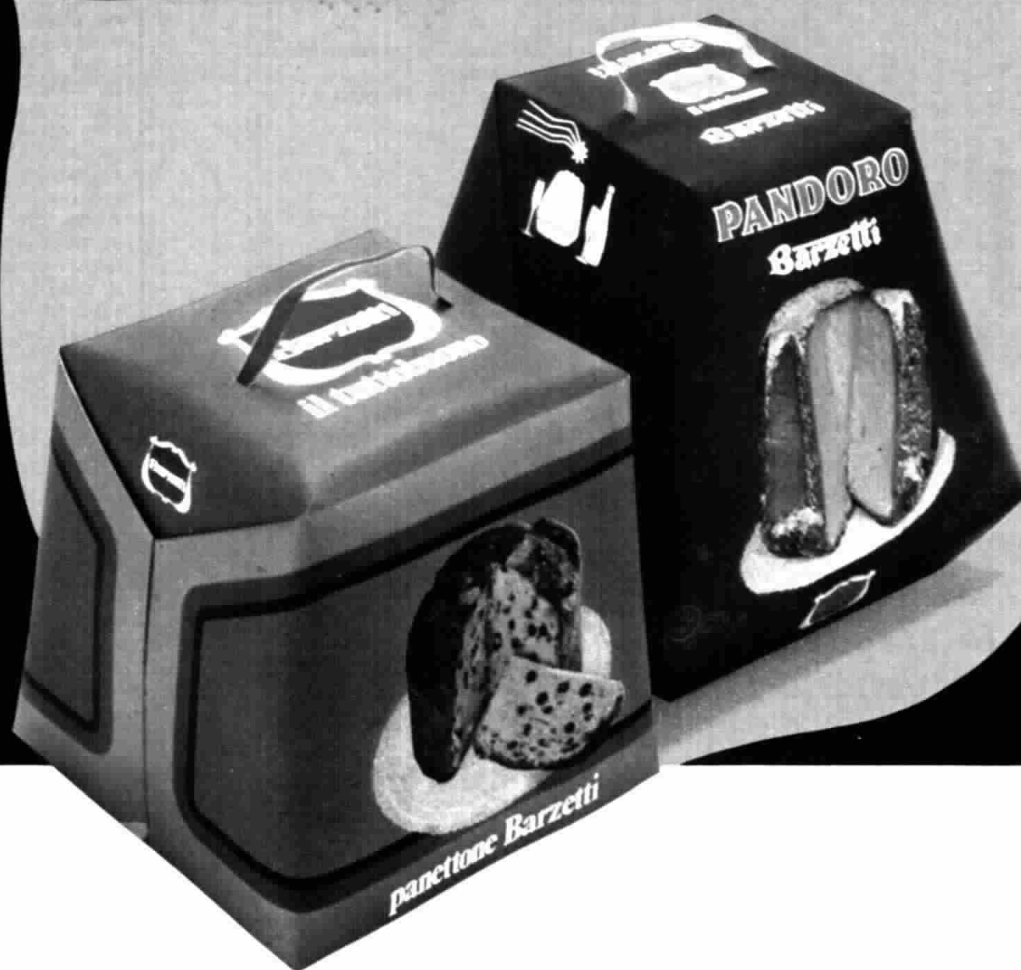
Quest'anno dunque si celebra il 7° centenario della morte del grande dottore della Chiesa. Nato nel 1225, Tommaso fu affidato a cinque anni all'Abbazia di Montecassino. Studiò quindi all'Università di Napoli grammatica, logica e filosofia naturale. Nel 1243 entrò a far parte dell'Ordine domenicano, nel Convento di S. Domenico Maggiore a Napoli. Durante un viaggio verso Roma fu catturato da un gruppo di uomini guidati dal fratello Rinaldo il quale non voleva che Tommaso si facesse religioso. Dapprima prigioniero in un castello, poi liberato, venne condotto a Parigi e in seguito a Colonia dove dal 1248 al 1252 ebbe come maestro sant'Alberto Magno. Nel 1257, conseguiti i vari gradi accademici, ottenne il titolo di « magister ». Ritornato in Italia tra il 1259 e il 1261, diresse a Roma lo « Studium generale » dei Domenicani da lui stesso fondato. Successivamente insegnò all'Università di Parigi e assunse la cattedra di teologia all'Ateneo di Napoli.

Invitato da papa Gregorio X a partecipare al Concilio di Lione, Tommaso fu costretto a fermarsi nel l'Abbazia cistercense di Fossanova dove morì il 7 marzo 1274. Alla ricorrenza sono state dedicate due trasmissioni radiotelevisive. Il 6 novembre s'è infatti iniziato alla radio un programma dal titolo *S. Tommaso d'Aquino nel 7° centenario della morte* che terminerà l'8 gennaio prossimo. La trasmissione, articolata in nove incontri di 30 minuti ciascuno, va in onda sul Terzo il mercoledì dalle 20,15 alle 20,45 e si propone attraverso gli interventi di vari studiosi di mettere in luce gli svariati aspetti della filosofia e teologia di san Tommaso. In televisione è la rubrica *Sapere* che da sabato 21 dicembre propone fino a sabato 11 gennaio una serie di 4 puntate intitolata *Tommaso d'Aquino*. Il programma, con la regìa di Amleto Fattori e con la consulenza del prof. Pietro Prini, ha richiesto una preparazione di cinque mesi, tre dei quali per le riprese filmate. Innumerevoli i personaggi intervistati: i padri domenicani dell'Angelicum e della Commissione Leonina (istituita da Leone XIII allo scopo di risalire all'origine dell'opera di Tommaso) che si occupano dell'edizione critica degli scritti del santo, il padre Leccisotti, il prof. Lombardo, preside di lettere all'Università di Roma, i prof. Arnaldi, Ascolano, Prini. Fra gli altri è stato anche ascoltato un operaio edile di Priverno, Edmondo Angelini, autodidatta, che ha scritto un libro sul periodo storico in cui visse san Tommaso. Di particolare rilievo il contributo di padre Roberto Busa, gesuita milanese, che nel 1956, con l'appoggio dell'allora arcivescovo di Milano, monsignor Montini (oggi Paolo VI), decise di compilare un « Index tomisticus » servendosi successivamente di un elaboratore elettronico I.B.M. Questo lavoro, non ancora concluso, ha lo scopo di analizzare e ordinare, nel loro uso e significato, tutte le parole componenti l'intera opera di Tommaso, che sono, per la cronaca, 10.870.000. L'imponente ricerca sarà raccolta in una trentina di volumi.

Questa trasmissione televisiva non vuole essere una vera e propria biografia del filosofo cristiano; ovviamente vi sono i necessari cenni storici per inquadrare il personaggio. A tale proposito i responsabili di *Sapere* spiegano: « Ci siamo preoccupati di esaminare le ragioni che hanno portato la Chiesa cattolica ad affidarsi al pensiero di Tommaso ogniqualvolta i principi fondamentali del Cristianesimo fossero messi in discussione da movimenti filosofici o ideologici diversi. Così fu nel '500 quando si trattò di arginare la Riforma protestante; così nell'800 allorché occorreva contenere l'influsso del positivismo. E ancora ciò avvenne nella contrapposizione al pensiero di Marx, Kierkegaard, Nietzsche, Freud. Ma non è questo il solo motivo conduttore della rievocazione. Infatti si è tentato nel programma di ritrovare l'attualità di Tommaso non solo come teologo o dottore della Chiesa, aperto, a differenza di quanto si potrebbe credere, all'incontro con altre idee (Tommaso conobbe profondamente la filosofia aristotelica e quella araba di Avicenna e Averroè), ma abbiamo riscoperto un Tommaso uomo e non solo cattedratico, il quale ad esempio rispondeva — e vi sono centinaia di opuscoli che lo testimoniano — alle lettere delle persone comuni che gli esponevano i loro problemi, i loro dubbi. Un aspetto, questo, che ha fatto di lui un divulgatore per eccellenza in un'epoca in cui il sapere era pressoché inaccessibile. Il fatto, inoltre, che Tommaso abbia coordinato e sistematizzato con un linguaggio estremamente chiaro (usava sempre la stessa parola nel medesimo significato) e con grande rigore la filosofia espressa dall'antichità fino al suo tempo indica in lui un precursore nel metodo, permettendo di acquisire chiaramente il suo pensiero ».

La maggior parte di noi, probabilmente, ricorda di san Tommaso soltanto le cosiddette « cinque vie » per arrivare all'esistenza di Dio, apprese sui banchi del liceo, la cui esposizione figura nella *Summa theologica*. La prima argomentazione o « via » parte dal movimento, dal divenire delle cose, che esige un Primo motore immobile; la seconda si basa sulla constatazione che la « catena delle cause » (causa che dà l'effetto) non può essere infinita, quindi deve esserci una Causa prima; la terza « via » parte dalla contingenza del mondo: poiché ogni cosa è condizionata dalle altre, deve esistere un Essere incondizionato e assoluto dal quale dipendono le cose contingenti; la quarta « via » si impernia sulla diversità dei gradi di perfezione delle cose, per cui deve esistere l'Essere che raccoglie in sé la perfezione assoluta; infine la quinta parte dall'osservazione dell'ordine e del finalismo del mondo, che non possono essere dovuti se non a un'Intelligenza trascendente.

La replica della prima puntata del ciclo dedicato a san Tommaso va in onda lunedì 23 dicembre alle 12,30; la seconda puntata sabato 28 dicembre alle ore 18,30 sul Programma Nazionale televisivo.

in ogni casa illuminata Pandoro e Panettone Barzetti

**a Natale sii più buono
anche con te stesso ; regalati
Pandoro e Panettone Barzetti
Barzetti , il tuttobuono**

una grande Pasticceria

Come sta la canzone napoletana: è sempre malata?

Sí, ma con un po' di pazienza vedrete, guarirà

È quello che sostiene Velia Magno, autrice dello spettacolo televisivo in due puntate «Concerto per Napoli». Quest'anno i motivi sono stati raggruppati secondo i temi: le stagioni, per esempio, gli addii, l'emigrazione, i venditori ambulanti

di Salvatore Bianco

Napoli, dicembre

Giustino Fortunato non ne fece cenno, né Gaetano Salvemini sfiorò l'argomento, ma siamo convinti che se questi valentuomini dovessero riscrivere oggi, oltre che delle indagini socio-morali, delle istanze riformatrici, delle esigenze di trasformazione industriale, la questione meridionale o meglio la « questione napoletana » si arricchirebbe di un capitolo dedicato alla canzone. Passateci l'iperbole, perché è qualche anno ormai (si fa per dire, sono almeno quindici) che su questa benedetta canzone napoletana tutti i pulpiti hanno fatto sentire la loro bella predica, con intonazioni le più varie; e muovendo dal panegirico vibrante e dal quaresimale denso di rimpianto talvolta si è giunti fino alla mestizia del « De Profundis ».

Nino Taranto: a lui è affidata la presentazione delle due serate di « Concerto per Napoli »

Ufficialmente non è stato ancora accertato se è ancora viva o se è moribonda; qualcuno ha addirittura dubitato che sia esistita se non come una falsa rappresentazione della realtà: una esibizione di stati emotivi non avvertiti; una specie di oppio con elevato potere neutralizzante per nascondere verità ben altrimenti scoranti (e nulla di più vero se riferito a quelle composizioni che facilmente indulgono al patetismo grossolano e macchiettistico). L'unica cosa certa è questa: oggi la canzone napoletana langue, giace in letargo o, come dicono alcuni addetti ai lavori, subisce le conseguenze della crisi di ispirazione. Ne fa fede in maniera inequivocabile la fase drammatica in cui versa la produzione discografica; il riscontro più evidente è rilevabile dalla mancanza quasi assoluta di incisioni discografiche a 33 giri: uniche eccezioni sono forse quelle di Peppino di Capri che assume però un aspetto particolare, quello da night, della Napoli notturna; di Roberto Murolo e Sergio Bruni (fame ormai consacrate il cui richiamo è connaturato a quelle canzoni già definite classiche) o ancora quelle produzioni destinate al mercato periferico nelle quali riesce ardimentoso scorgere la matrice della napoletanità genuina. Né, daltra parte, risultati positivi sono scaturiti dalle manifestazioni tendenti alla valorizzazione della linfa canora partenopea, come attestano taluni trascorsi Festival della Canzone Napoletana. Molti dicono che la causa è da attribuirsi allo « sfasciume » sociale nel quale si dibatte la città. Si invocano provvidenze, si sollecitano gli enti, quasi che la Cassa per il Mezzogiorno o un decreto legge potessero far ridestare l'estro assopito, mentre è probabile che il tutto vada inserito nel fenomeno storico della lenta dissoluzione della classe media (stabiliti i debiti rapporti, nessuno ha fatto mai caso che anche Vienna non produce più i suoi famosi valzer?).

E' chiaro però che l'argomento può diventare facile sgabello per far troneggiare un gratuito demagogismo o un qualunquismo altrettanto facile.

Ma qualcuno propone una spiegazione più precisa: « Napoli non è cambiata », dice, « i suoi sentimenti, il suo genio, la sua vitalità restano inalterati; Napoli è soltanto malata e →

Velia Magno, autrice dei testi dello spettacolo, ed Enzo Trapani, il regista. Partecipano al « Concerto », realizzato nell'Auditorio del Centro TV napoletano, cantanti come Roberto Murolo, Miranda Martino, Tony Astarita, Mario Abbate

non bisogna abbandonarla. Non abbandonarla significa ritornare a quelle fonti che hanno rappresentato il tessuto connettivo della sua essenza, che è inalterabile anche nell'evolversi dei tempi e delle forme canore. Questa specie di codice della napoletanità è immutato e si rivela identico da *Tu ca nun chiagne* a *Suonno a Marechiaro*, da *'E spingule frangese* a *Munasterio 'e Santa Chiara* ».

Squarci di vita

Lo dice Velia Magno illustrandoci la terza edizione di *Concerto per Napoli* di cui ha scritto i testi e che è stata realizzata da Enzo Trapani alla presenza del pubblico nell'Auditorio del Centro TV di Napoli dove si svolgono di solito i concerti e dove è stata sempre ambientata la serie TV intitolata *Senza rete*. Le trasmissioni degli anni scorsi erano presentate da Corrado ed erano improntate ad un « leit-motiv » di base (l'ultima ad esempio aveva per tema: « Paesaggio con figure, finestre e balconi di Napoli »). Il *Concerto* di quest'anno invece, in due serate, svolge un concetto più ampio proprio per dare forza alla tesi dell'autrice. E' un panorama vario, sono squarci di vita offertici da alcune canzoni (non esclusivamente antiche, molte anzi sono databili in un recente passato), che sono già state consegnate alla tradizione. Sarà una cavalcata attraverso gli umori, la fantasia, il genio, i bisogni di un popolo che riesce ancora a far coesistere il mitico con il razionale.

Conduttore questa volta Nino Taranto che sarà il filo di unione tra questi vari temi ed i cantanti (tra cui Roberto Murolo, Miranda Martino, Mirna Doris, Mario Merola, Tony Astarita, Mario Abbate), che si alterneranno per svolgerli con i loro motivi. Panorama vario: dalla propaganda turistica alle stagioni; appuntamenti, addii, serenate, voci di Napoli (i venditori ambulanti), emigrazione e Pulcinella.

« Perché questa è Napoli », sostiene l'autrice della trasmissione, « che è sempre la stessa e che non ci abbandonerà », soggiunge, « se non saremo noi a volgerle le spalle ».

« Forse sarà proprio così », dice un vecchio posteggiatore del borgo marinaro, « ma, che volete, se sento la voce di Caruso che sospira: *Quanne fa notte e 'o sole se ne scenne / me vene quasi 'na malincunia!*, mi viene dentro un languore senza speranza ».

Salvatore Bianco

Concerto per Napoli va in onda domenica 22 dicembre alle 21 sul Secondo Programma televisivo.

CONVEGNO INTERNAZIONALE
« LIBERTA' D'OPINIONE E STRUMENTI D'INFORMAZIONE DI MASSA NEL MONDO CONTEMPORANEO »

La Fondazione « Angelo Rizzoli » ha promosso un convegno internazionale, svolto il 22 e 23 novembre u.s. presso il CIS della Fiera di Milano, sul tema « Libertà d'opinione e strumenti d'informazione di massa nel mondo contemporaneo ».

Nel primo giorno sono state esaminate « le strutture economiche dell'informazione » con relazioni per la sessione stampa, di Tomoo Hirooka, presidente dell'*Asahi Shimbun* (il quotidiano che nelle sue diverse edizioni raggiunge una tiratura di 11 milioni di copie, vendute per il 98 % con il sistema « porta a porta »), e di Pierre Viansson-Ponté de *Le Monde* e, per la sessione radiotelevisione, di Nigel Ryan della ITN e di Bruno Vasari della RAI-TV.

Preziosi e qualificanti interventi sono stati svolti da Ceschia, Cortopassi, Granzotto, Guastamacchia, Murialdi, Roversi, Scalfari, Alberoni, Blaser, Colombo, Elia, Faussone, Ripa di Meana, Romanò e Schwarzkopf.

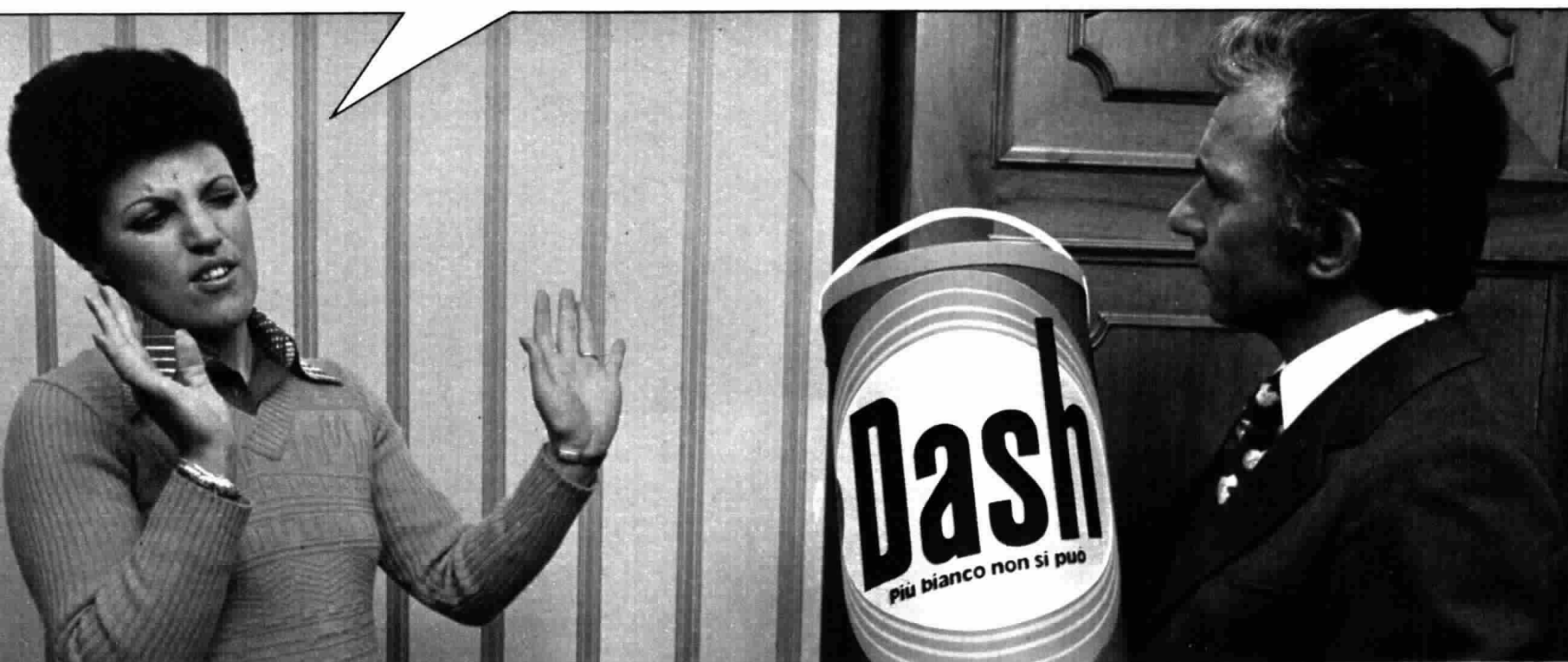
Le due sessioni sono state presiedute dal senatore Spadolini e dal prof. Carlo Bo.

Gli « aspetti socioculturali dell'informazione » sono stati il tema della seconda giornata del convegno. Relatori per la sessione comune stampa e radiotelevisione sono stati John Crawley della BBC e Denis Hamilton de *The Times*.

Interventi di particolare interesse sono stati fatti da Arfè, Fest, Matteucci, Pirani, Romeo e Spriano.

Sono seguite le tavole rotonde dedicate ai quotidiani ed ai periodici con interventi di Afeltra, Casalegno, Ciuni, Curzi, Eramo, Molossi ed Ottone per i quotidiani; Bertoldi, Zucconi, Sechi, Buttafava, Lajolo, Mosca e Zanetti per i periodici. Moderatori sono stati Alberto Ronchey ed Enzo Biagi. La sessione è stata presieduta dal giornalista Arrigo Benedetti.

Il convegno, di eccezionale importanza, ha potuto evidenziare l'insopprimibile funzione dell'informazione e con il contributo di un apporto diversificato di idee, di proposte, di critiche e di riflessioni ha accentuato l'urgenza di salvare e potenziare questo settore, asse portante della libertà e del progresso di ogni nazione.

"Non ho mai provato Dash e penso che il mio bianco non possa essere migliorato. Ma se proprio"...

Due settimane dopo a casa della Signora Ramalli.

Dash lava cosí bianco che piú bianco non si può.

Alla TV «Arlecchino servitore di due padroni», il famoso spettacolo goldoniano diretto da Giorgio Strehler

Tra Washington e Mosca la sua maschera

II/5485/S

Qui accanto: Ferruccio Soleri, con la maschera di Arlecchino, e Gianfranco Mauri. Nella foto sopra il titolo, da sinistra, Enzo Tarascio, Giancarlo Dettori, Gianrico Tedeschi, Ginella Bertacchi e Marisa Minelli

Ventisette anni di vita, millecento repliche in quattrocentodiciassette città di trenta Paesi: ecco in poche cifre il successo di questa eccezionale realizzazione del Piccolo Teatro di Milano. Ferruccio Soleri ha raccolto l'eredità di Moretti

di Carlo Maria Pensa

Milano, dicembre

Davanti al famosissimo *Arlecchino servitore di due padroni*, è lecito porsi almeno un paio di interrogativi. Ci si può, in altre parole, chiedere come mai, per inventare uno spettacolo così vistosamente articolato sui moduli della Commedia dell'arte, Giorgio Strehler sia ricorso a Goldoni, ovvero proprio a colui che, con la sua riforma, doveva porre fine agli splendori e alle miserie della Commedia dell'arte; vero, infatti, che il *Servitore*, recitato come semplice «scenario» nel 1745 (con Truffaldino al posto di Arlecchino) e scritto poco più tardi, è una delle prime commedie di Goldoni, il quale, nella prefazione all'edizione Paperini (ce lo ricorda, opportunamente, uno studioso, Edmondo Rho), «rinnega questo personaggio già così suo e ne sminuisce l'importanza, affermando che la favola potrebbe svolgersi senza di lui»; ma non meno vero che a quell'epoca Goldoni aveva già scritto — poniamo — un'opera come *La donna di garbo*, cioè (osservava Enzo Ferrieri) «aveva già un'idea precisa del teatro di carattere».

L'altro interrogativo si riferisce non al testo ma alla regìa di Strehler; ed è se in uno spettacolo così genuino e concitato nei ritmi debba vedersi un esempio vivo e autentico di teatro all'improvviso, nel quale sera per sera gli attori scarichino «a braccio» umori e lazzi. Al contrario — e con ciò rispondiamo a entrambi i quesiti — è uno degli spettacoli più rigorosi che mai siano stati portati in giro per il mondo. E non potrebbe essere diversamente, dal momento che non esiste, forse, spettacolo altrettanto antico e sperimentato. Questo *Arlecchino*, così come lo animò Strehler, rinfrescandolo via via, ha più di ventisette anni, essendo nato, sul palcoscenico del Piccolo Teatro di Milano, la sera del 24 luglio 1947.

Il Piccolo era stato inaugurato il 14 maggio con il disperato *Albergo dei poveri* di Gorkij, al quale avevano fatto seguito, una ventina di giorni dopo, un du-

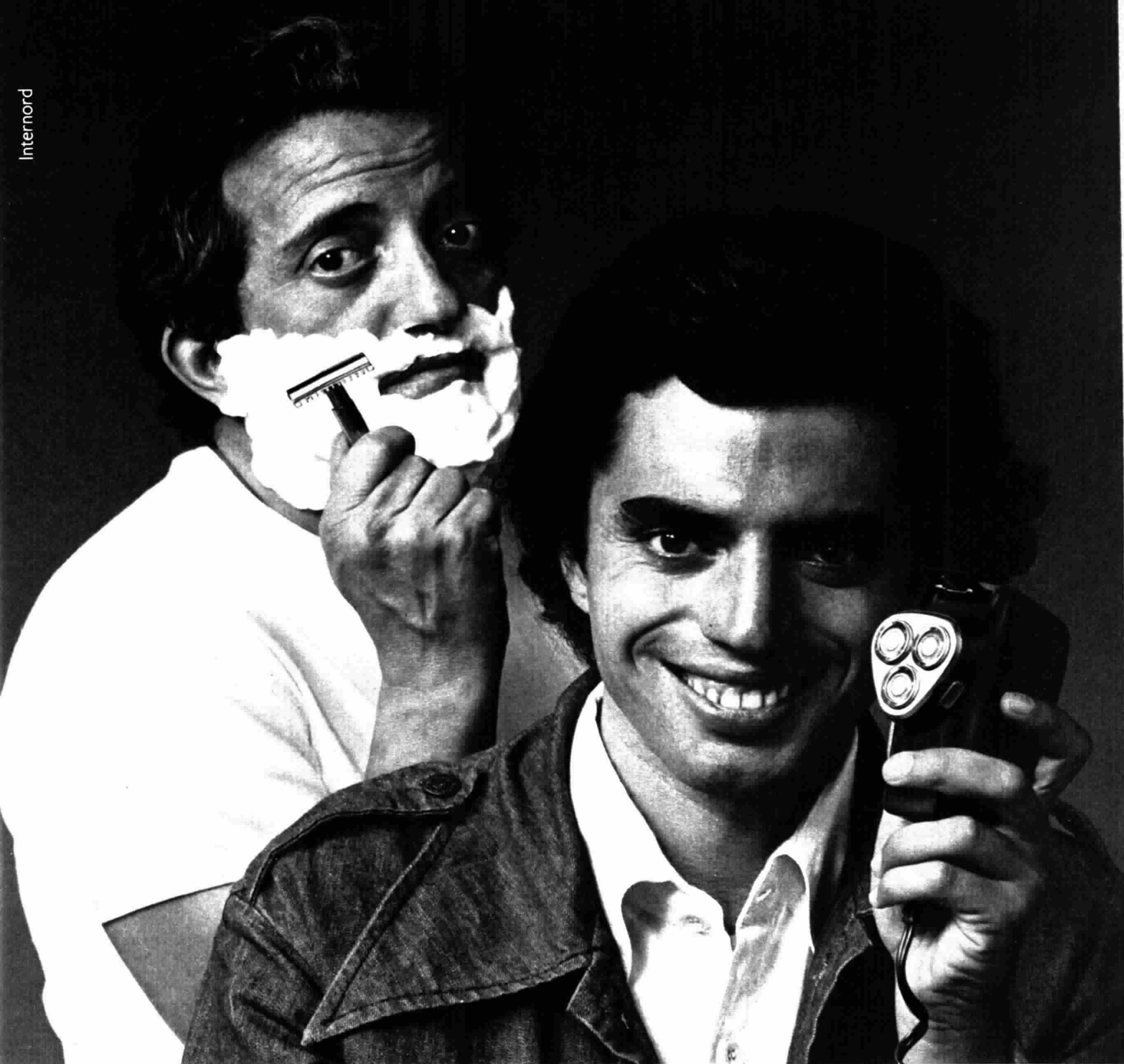
→

ro dramma di Salacrou, *Le notti dell'ira*, e, ai primi di luglio, una fantasiosa commedia di Calderón de la Barca, *Il mago dei prodigi*. L'*Arlecchino* fu dunque la quarta produzione del nuovo gruppo stabile, e in quel clima ancora accidentato dal ricordo della guerra l'esplosione vitalistica delle Maschere goldoniane significò « il ritrovamento di alcuni eterni valori di poesia e al tempo stesso di un messaggio di fiducia per gli uomini attraverso la liberazione del riso più aperto, del gioco più puro. Era il teatro che, con i suoi attori, ritornava (o tentava di ritornare) alle fonti primitive di un avvenimento scenico dimenticato, attraverso le vicende della storia, e indicava un cammino di semplicità, di amore e di solidarietà ai pubblici contemporanei ».

Assumiamo questa testimonianza dagli annali stessi del Piccolo Teatro, dove tutto è annotato e precisato grazie a una delle tante virtù di Paolo Grassi, così feconde e originali da confondersi spesso con i suoi difetti: la virtù — intendiamo — d'essere stato non soltanto, con Strehler, un direttore impareggiabile, ma anche un cronista scrupoloso e d'aver abituato i suoi collaboratori ad esserlo con la sua stessa meticolosità. Virtù non da poco nel mondo, che fu sempre disordinato e posticcio, del teatro e grazie ancora alla quale è possibile sapere con esattezza da computer che da quel 24 luglio 1947 ad oggi *l'Arlecchino servitore di due padroni* è stato replicato millecento volte, in tre diversi allestimenti, in quattrocentodiciassette città di trenta Paesi; che ha avuto il suo « momento magico », per così dire, nel 1960 quando, come un ponte di pace gioconda gettato sulla palude non ancora prosciugata della « guerra fredda », fu portato sia negli Stati Uniti sia nell'Unione Sovietica.

Con un minimo di pazienza in più di quella che ci è abituale riusciremmo a rilevare altresì quanti attori hanno recitato nelle varie distribuzioni: certo un numero imponente (fino a un massimo di dieci per ciascun personaggio), ma soltanto due nella parte del protagonista: l'indimenticabile Marcello Moretti, Arlecchino primigenio, rimasto alla ribalta fino alla sua immatura, penosissima scomparsa (gennaio 1961); e, dopo di lui, il suo erede non indegno, Ferruccio Soleri. Lo stesso che ora vedremo sui teleschermi, dove il *Servitore di due padroni* arriva, finalmente, a celebrare la sua lunga carriera di deliranti successi.

Carlo Maria Pensa

Arlecchino servitore di due padroni *va in onda venerdì 27 dicembre alle ore 21 sul Secondo Programma TV.*

INSEGNA A TUO PADRE COME CI SI RADE OGGI.

Digli di Philips De Luxe. Di come le sue 18 lame ruotanti radono a fondo senza irritare.

Di come le sue 3 testine snodate si adattano alle curve del viso.

Di come è comodo radersi quando e come si vuole.

Della possibilità di ritoccarsi baffi, basette, capelli col tagliabasette incorporato. E che tutto porta via solo qualche minuto.

Digli questo, e mettigli in mano il tuo Philips De Luxe.

Per una volta ti darà subito ragione.

Philips De Luxe con tagliabasette

Concessionario Esclusivo per l'Italia: MELCHIONI-Milano

XII/B

«Voci liriche dal mondo»: con la settima puntata il concorso TV

Qualcuno tra n

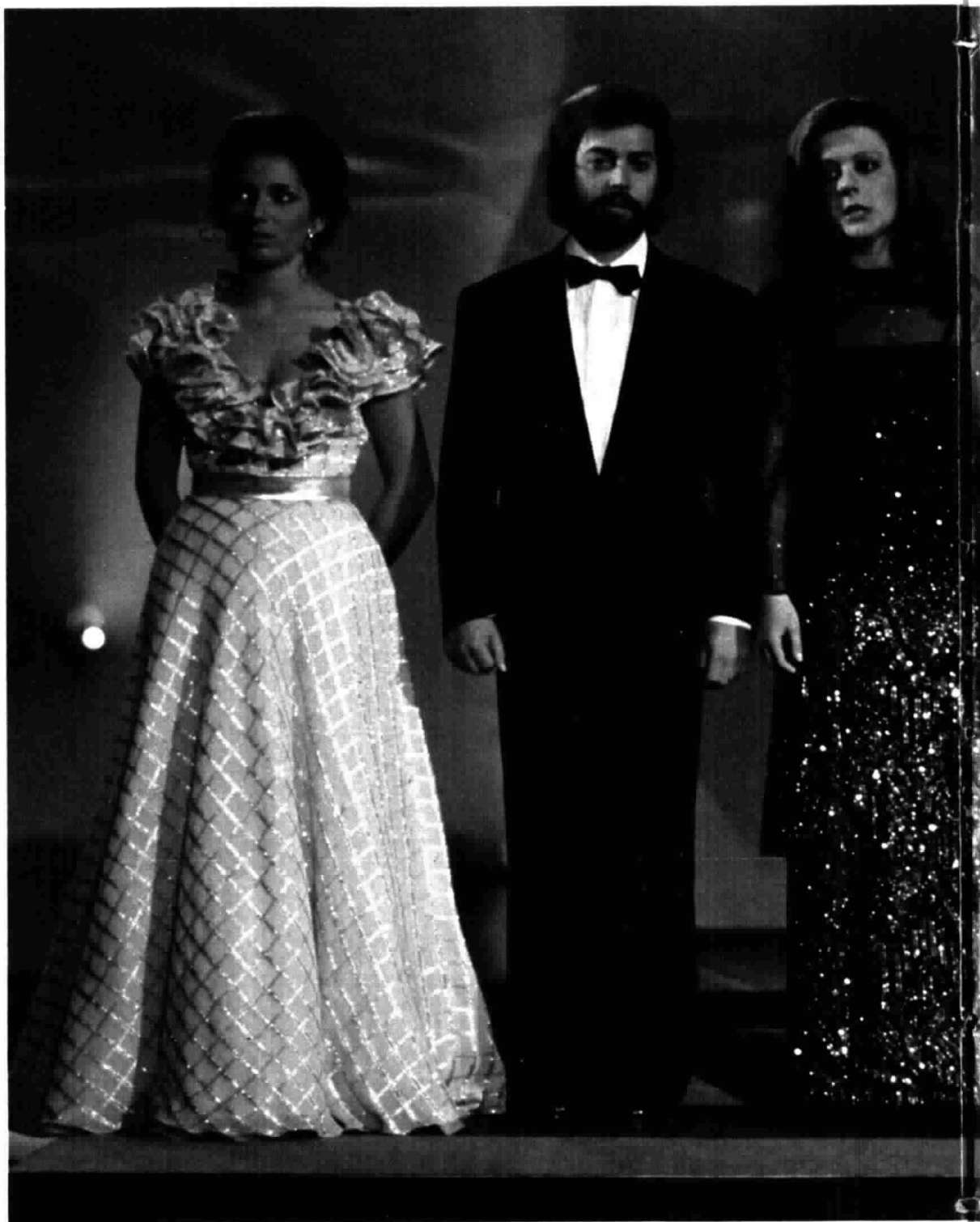
Cinque i giovani che si cimenteranno nell'ultima prova: Maria Fausta Gallamini, Alfredo Zanazzo, Luisella Mara Zampieri, Helga Müller e Lynne Strow. Un'occasione per affrontare l'appassionante argomento dei cori in Italia

di Laura Padellaro

Roma, dicembre

Sarebbe sommamente ingiusto, giunti alla settima trasmissione di *Voci liriche dal mondo*, non dare il dovuto a Cesare: in questo caso al maestro Giulio Bertola. Il suo Coro (l'aggettivo possessivo è più che lecito se si pensa alla cura con cui, dal novembre '58 a oggi, il Bertola ha istruito gli artisti del complesso milanese) affronta con piena agevolezza musiche d'ogni luogo e d'ogni tempo: il repertorio antico e moderno, italiano e straniero. Lo abbiamo constatato ancora una volta in occasione di questo concorso televisivo: nelle pagine corali dal *Faust* di Gounod, dal *Principe Igor*, dalla *Cavalleria rusticana*, dai *Lombardi* verdiani (per non parlare degli « interventi » nell'*Oberto*, nel *Boris*, nell'*Italiana*) il Coro di Bertola ha dimostrato una bravura che, senza timore di agitare l'incensiere, va detta straordinaria.

Se è vero che a un certo momento, nella navigazione tormentosa dell'arte, si toccano approdi felici in cui tutto diventa conquistabile, è certo che a siffatti approdi il Bertola è ormai giunto da un pezzo in virtù della sua profondissima competenza nella specifica materia della vocalità. Ciò che distingue l'arte di questo maestro è la capacità ch'egli ha di evitare il trito, il magniloquente, il meramente esornativo. Le voci, fra mano a Bertola, conservano il loro squillo, una bellezza di timbro non estenuata: nel medesimo tempo esse si raccolgono attorno a un centro unico, di fermi contorni, nel quale convergono tecnica, stile, sensibilità, civiltà vocali: sicché in un gioco sapiente di sovrapposizioni, d'impasti, di trasparenze, questo Coro produce straordinari effetti di musica.

E se non temessimo di venir meno al nostro compito di presentare i giovani solisti del concorso lirico televisivo, ameremmo affrontare in questa sede l'appassionante argomento dei complessi corali in Italia: un discorso lungo, non c'è dubbio, e spinoso che bisognerà tuttavia iniziare una volta o l'altra. Non è pensabile infatti che nel nostro Paese i giovani che dalla natura hanno avuto in dono « una voce » studino canto per diventare solisti: grandi tenori, grandi soprani e via dicendo. Chi amasse davvero la musica e la ponesse sopra se stesso, nel proprio firmamento interiore, si accorgerebbe che uno dei modi migliori di penetrarne le ricchezze è proprio quello di entrare nella splendida regione della polifonia vocale che nei suoi numerosissimi capitoli ha pagine, a dir poco, meravigliose. Invece nell'animo di quasi tutti gli artisti dei cori italiani si annida il solista: quello che si voleva essere o che si sogna di diventare.

Il valore del canto solistico non può d'altronde negarsi: di là dai privilegi economici il cantante d'opera conquista un primato artistico eccezionale. Come dice giustamente Fedele D'Amico, anche a guardare addietro nella storia « l'impegno di portare sulla scena dei personaggi, realizzandoli fisicamente attraverso il canto, stimolò il principio solistico a svilupparsi al massimo ». E da qui « nacque tutto il processo: ciò che prima, nella polifonia, era un gioco di piccoli incisi ricorrenti da voce a voce e formanti una struttura solo dal loro insieme, essenzialmente impersonale, fu riportato a una voce sola; in seno alla quale lo scambio polifonico delle imitazioni divenne

ledicato alle nuove leve del melodramma giunge al traguardo

oi vincerà dopo

I protagonisti della finale del concorso televisivo: da sinistra Maria Fausta Gallamini, Alfredo Zanazzo, Luisella Mara Zampieri, Helga Müller, Lynne Strow. A destra: Laura Bonaparte, la presentatrice di « Voci liriche dal mondo »

dunque gioco di registri e di timbri accomunati dai caratteri peculiari di una voce individua, di cui appunto quel gioco stimolava i caratteri personali ». Dice ancora il D'Amico: « Fu una delle più grandi scoperte della storia della musica: la scoperta della personalità insita nella voce cantante; fu l'apporto di una carica misteriosa che fino ad allora la musica non aveva mai conosciuto ».

Dare carne e sangue alle creature fittizie e, con il sortilegio della voce e del gesto, ren-

→

Negroni dimostra che per fare salami squisiti e genuini, basta l'aria della campagna e 70 anni di esperienza.

I salami Negroni sono buonissimi, facilmente digeribili, ricchi di nutrimento: sono fatti da mani esperte che sanno come trattare la genuinità della natura e come conservarne tutta la fragranza e tutto il sapore. **Nella foto in alto l'insaccatura:** gli esperti della Negroni sono al lavoro per insaccare e legare i salami. Questa fase della lavorazione richiede una particolare esperienza nel dosaggio delle carni che è determinante per dare al salame un gusto pieno ed equilibrato.

Negroni
vuol dire qualità

Qualcuno tra noi vincerà dopo

←

derle più vive dei vivi, in una sfera di suprema verità: ecco il punto di fascino del canto solistico; è perciò comprensibile che la prima mira di un giovane cantante sia quella di cimentarsi nel repertorio d'opera. Nient'affatto giustificabile è invece la scarsa considerazione che qui in Italia abbiamo dei cosiddetti « coristi » (e soltanto in Italia, si badi bene, non altrove), a meno che non si tratti di artisti come quelli dei cori maggiori e più reputati.

Venendo alla settima puntata del concorso c'è da dire che essa rappresenta il punto culminante di un torneo a cui milioni di telespettatori hanno assistito nell'arco di circa due mesi. Dalla gara di questa settimana uscirà infatti il vincitore (un'ottava trasmissione, di cui non è ancora precisata la collocazione televisiva, sarà il premio concesso dagli organizzatori del concorso alla giovane voce più meritevole). La giuria, questa volta, è formata da Franco Ferrara, Francesco Molinari Pradelli, Armando La Rosa Parodi: tre insigni direttori d'orchestra accanto ai quali, tuttavia, ci sarebbe piaciuto vedere qualche grande cantante d'oggi o di ieri (ossia gli « specialisti », gli esperti di vocalità che valutano non soltanto il presente delle voci ma il futuro di esse: le doti virtuali di ciascun candidato, di là da quelle attuali).

I giovani che si cimentano in quest'ultima difficile prova sono cinque: nell'ordine di apparizione sul teleschermo il soprano Maria Fausta Gallamini che canterà un'aria da *Così fan tutte* di Mozart, il basso Alfredo Zanazzo che interpreterà l'« Aria di Kontchak » dal *Principe Igor* di Borodin, il soprano Luisella Mara Zampieri (« Ebben ne andrò lontana », dalla *Wally* di Catalani), il mezzosoprano Helga Müller impegnata nel « Rondò » della *Cenerentola* rossiniana, il soprano Lynne Strow che sarà Leonora nella *Forza del destino* (« Pace, mio Dio »). Non figura nella lista dei concorrenti di questa settima trasmissione il soprano Silvana Bocchino che, pur avendo superato le precedenti tappe del concorso televisivo, ha dovuto sottostare al ferreo regolamento della competizione. Infatti la cantante, impegnata a Klagenfurt nell'opera *Beatrice di Tenda*, non aveva potuto partecipare a tutte le prove, come lo stesso regolamento impone.

Sarà un combattimento serrato « all'ultima nota ». E' certo però che da siffatta strenua battaglia usciranno, in sostanza, non uno ma cinque vincitori, perché chi dalla prima selezione è giunto al traguardo della « finalissima » può a giusto titolo reputarsi un cantante effettivamente dotato. Non insisteremmo sulle difficoltà a cui sono andati incontro i concorrenti (non soltanto gli ultimi cinque, ma tutti e venti) se non ci premesse chiarire ai lettori che il nostro entusiasmo per l'iniziativa televisiva e le parole ammiranti che, da sette settimane in qua, andiamo spendendo sul concorso stesso, sono motivati essenzialmente dal fatto che finalmente questa formula televisiva ad ampio raggio offre ai giovani candidati la possibilità di appellarsi al giudizio del popolo (ossia ai milioni di telespettatori, tra i quali almeno qualche migliaio masticherà un po' di musica e almeno qualche centinaio sarà esperto di voci). Non intendiamo, sia chiaro, diminuire il prestigio della giuria eletta dalla televisione: ma è indubbio che il gran consesso di giudici, formato dai telespettatori di tutt'Italia, potrebbe riparare eventuali, involontari errori della commissione televisiva.

Ecco un esempio concreto, palpabile. Il tenore Vincenzo Bello. Interpreta, nella quarta trasmissione di *Voci liriche dal mondo*, una fra le romanze tenorili più famose: « Che gelida manina » dalla *Bohème* di Puccini. Non avrà la « promozione » alla seconda fase del concorso. La sua prestazione vocale, in effetto, non è stata ineccepibile, l'esecuzione è stata in più punti debole (soprattutto nel do della « speranza »). Ma chiunque s'intende di voci almeno un poco si è accorto che Vincenzo Bello possiede indubbie qualità vocali: dopo averlo ascoltato, anche noi siamo certi che, se questo cantante continuerà a impegnarsi nello studio, avremo in Italia un buon tenore in più. E' una voce, quella del Bello, che ha polpa e sostanza; timbrata, piena. Il « curriculum » inviato alla TV dice che il Bello ha iniziato a studiare il canto da tre anni solamente; che lavora come operaio in una fabbrica del Veneto e che, perciò, può frequentare le lezioni del maestro Thiolas (un insegnante che lo istruisce gratis) dopo otto o nove ore di lavoro. Essendo sposato e padre di due figli, non potrà dedicarsi completamente all'arte se non quando sarà prossimo al traguardo.

Ora quale occasione migliore di questa gara televisiva poteva avere questo giovane operaio per farsi conoscere e apprezzare? In un recente concorso a Peschiera del Garda un terzo premio ottenuto come incoraggiamento (in giuria c'erano esperti come Rodolfo Celletti e Giorgio Gualerzi) è sicuramente stato per Vincenzo Bello una prima « spinta ». Oggi, però, tutt'Italia sa che questo cantante va « tenuto d'occhio ».

Soltanto la gente in malafede potrà dunque incolparci di esserci uniti alla nefasta schiera degli inneggiatori senza coscienza i quali usano l'arma micidiale del plauso esagerato contro giovani inesperti che hanno bisogno di esercitarsi nelle palestre canore, di studiare, di maturarsi in umiltà e in raccoglimento.

Se il divismo dei cantanti è insopportabile, se l'immagine del tenore o del soprano che si abbandona alle bizze e ai capricci suscita fastidio, c'è un'altra immagine, paurosa: è quella del giovane artista che per un fortuito incidente, per una sola serata infelice, è costretto a perdere l'unica occasione d'oro. La storia ci parla del famoso Velluti il quale arrivò a tal punto di smanie esibizionistiche da pretendere di apparire in scena, a ogni recita, su un cavallo bianco e con un pennacchio sulla testa alto mezzo metro, né un centimetro di più né uno di meno; la storia ci dice anche che la grandissima Maria Malibran giunse a pretendere di cantare l'*Otello* nel ruolo, si badi, non di Desdemona ma del Moro (con la faccia tutta impiastricciata di nero). Ma quanti cantanti, meritevolissimi, furono costretti dai casi della vita a rinunziare all'arte e al teatro? La storia, di costoro, non serba nessun elenco. Ora, nei concorsi TV ideati da Giovanni Mancini, le occasioni d'oro nessuno le perde: non il vincitore, non il vinto.

Laura Padellaro

Qui a fianco, i tre giudici della finale. Sono, da sinistra, Franco Ferrara, Francesco Molinari Pradelli e Armando La Rosa Parodi. Nella foto sotto: Giulio Bertola, direttore del Coro che ha partecipato a tutte le trasmissioni del concorso

Voci liriche dal mondo *va in onda martedì 24 dicembre alle ore 22 sul Secondo TV.*

Vito Molinari, il regista che ha diretto per la TV «Al Cavallino Bianco», «L'acqua cheta» e «No, no, Nanette», vi racconta la storia dell'operetta

XII/P Operetta

E POI SQUILLARONO I NOSTRI CAMPANELLI

I/1773/S

Dopo la Francia e l'Austria vediamo qual è stato il momento del filone italiano. In questo genere di spettacolo musicale i quattro grandi, che ebbero straordinario successo anche all'estero, si chiamano Giuseppe Pietri, Carlo Lombardo, Virgilio Ranzato e Mario Costa. I trionfi durano fino al 1920; dopo comincia la decadenza

di Vito Molinari

Milano, dicembre

All'insegna dell'operetta si sarebbero potuti creare facilmente gli Stati Uniti d'Europa. Il genere infatti incontrò subito un grandissimo successo ovunque. Ogni Paese aveva una sua tradizione di spettacoli misti di canto, prosa e ballo e su questo ceppo principale fu facile lavorare assimilando le esperienze di altri Paesi.

In Spagna, ad esempio, esisteva la « zarzuela », una nonna dell'operetta, ma più farsesca, più rivistaiola, uno spettacolo che strizzava l'occhio al cabaret, al caffè-concerto da cui derivava il gusto per una violenta satira d'attualità. Altri tempi, evidentemente: si era solo nel 1886. In quell'anno Federico Chueca e J. Valverde presentarono una « zarzuela » ispirandosi a fatti e personaggi che si potevano incontrare tutti i giorni nella principale strada di Madrid: *La gran via.*

Una strofetta diceva: « Noi siam tre celebri ladron, che per aver rubato ci han fatto senator »...

Quasi nello stesso anno, in Inghilterra, sir Arthur Sullivan otteneva un grandissimo successo con il *Mikado*. Se ne deve essere ricordato, nel 1896, Sidney Jones, quando scelse lo stesso ambiente esotico per la sua *Gheisha*, che rimane la più celebre operetta inglese. Un trionfo in tutto il mondo: si pensi che nel 1907 il critico dell'*Illustrazione popolare*, « giornale per le famiglie », recensendo la *Vedova allegra* ne registrava il successo, ma aggiungeva « ...si va replicando, benché non abbia la vivace originalità della fortunatissima *Gheisha* ». Un critico non troppo lungimirante, evidentemente.

Con il tokay

La fioritura di spartiti continua in tutta Europa. In Cecoslovacchia, accanto ad Oscar Nedbal, autore di *Sangue polacco* (doveva aver visto *Sangue viennese*), troviamo Leo Fall. Nella sua musica si sente la sua origine di compositore d'opera: *Il ribelle, La bella Risette, La divorziata, Madame Pompadour* e la più nota *Principessa dei dollari*. Ma la sua ora di celebrità Leo Fall la ottenne nel 1916 con *La rosa di Istanbul*.

In Ungheria l'alfiere dell'operetta è Emmerich Kalman. Egli fa un po' storia a sé: le sue operette sono eccezionalmente ricche di motivi, la sua musica è tutt'altro che semplice; anzi la caratteristica più evidente è una elaborata ricerca armonica, una strumentazione che, forse, non ha uguali nel genere. Il tutto è già abbastanza evidente nella sua prima operetta: *La bajadera*. L'ambiente esotico conta poco, è un puro pretesto per scene e costumi, ma la musica è di una purezza che ha la consistenza e il luccichio del diamante. Il meglio della sua arte Kalman l'espresse in una operetta che fu lodata da Arturo Toscanini per la sua strumentazione modello: *La contessa Maritza*. La trama si rifà al *Romanzo di un giovane povero*.

Sempre nella *Maritza*, Kalman raggiunge effetti musicalmente sorprendenti quando, rifacendosi al folklore della sua terra, lo ripropone modernamente con un discorso musicale universalmente valido: sono le czardas, le cadenze tzigane struggenti e travolgenti, dai ritmi lentissimi o acceleratissimi. Si sente nella musica di Kalman che i brindisi sono fatti con il tokay, un vino secco e aspro, forte, che scende giù come l'acqua ma mette nelle vene un brio, un

Un'inquadratura di « La lucciola », una cineoperetta girata nel 1937 a Hollywood che ebbe grande successo in tutto il mondo. Gli interpreti erano Jeanette McDonald e Allen Jones; il regista Robert Zigler Leonard, uno specialista della commedia musicale. A destra, Maria Jacobini nella versione cinematografica di « Addio giovinezza » realizzata dalla Itala Film nel 1918

II/537/S

pizzicorino, un'allegria... fa insomma lo stesso effetto di questa sua musica.

Le manovre d'autunno, La Fata del Carnevale, La Principessa del Circo, La ragazza olandese, sono altrettante tappe del suo successo. Ma la più popolare e fortunata fra le operette di Kalman, per merito dei tanti e tanti motivi, tutti egualmente belli, tutti giustamente famosi, è *La Principessa della Czarda* del 1915.

Ci voleva davvero tutta l'incoscienza di un'epoca, tutta la forza trascinante della musica di Kalman, per riuscire a far dimenticare il rombo del cannone.

« Ma senza donne, proprio no, non va... », « Spesso il cuore s'innamora... », « E' questo amore, l'amore sciocco... ». E' una specie di sbronza, di ubriacatura, forse un modo per non voler vedere, per non voler aprire gli occhi, ancora una volta. Complice Kalman che sforna motivi su motivi. Un maestro molto noto, dopo aver assistito al primo dei tre atti della *Principessa* disse: « Solo nel primo atto ci sono già abbastanza melodie per scrivere almeno due operette di successo ».

« Canta un coro d'angioletti, devi amar... ». E mentre gli angioletti cantano in coro quell'imperativo « devi amar » che suona quasi un ordine, e l'eco « dentro ai petti » risponde, cantando anch'esso, « devi amar », sale al cielo quasi un'invocazione: « Tienmi stretto mio diletto sempre più, se sprofondin mille mondi, mio sei tu! ».

Intorno a « lui e lei » che si tengono stretti sempre più, il mondo, la vecchia Europa, sta ormai sprofondando davvero.

Due stelle dell'operetta classica: Emma Vecla (qui sopra), prima interprete italiana della « Vedova allegra », 1907, e Ines Lidelba (a sinistra con il maestro Emmerich Kalman dopo la prima a Milano di « La duchessa di Chicago », 1929). In alto, « Primarosa » di Renato Simoni e Costantino Lombardo, musiche di Giuseppe Pietri, nell'edizione messa in scena nel 1926 a Torino

Il filone italiano

L'operetta italiana affonda le sue radici nell'opera buffa. Ma bisognava, per poter esplodere, che si svincolasse un po' dal peso della tradizione, cercando di conciliarla, magari, con il filone più facile della romanza, della canzonetta. Non a caso il primo autore di operetta italiano è Vincenzo Valente, lo stesso che creò alcune popolarissime macchiette napoletane per Maldacea. Valente, di origine calabrese, sulla fine dell'Ottocento scrisse una diecina di operette, tra cui *Donna Paquita* e *I granatieri*. Portarono il loro contributo anche Arturo Brezzi Peccia, autore di sinfonie, di opere, di romanze e di musiche per vaudevilles, e Romualdo Marenco,

A destra: si rappresenta « con vivo successo » al Lirico di Milano « Al Cavallino Bianco »: è il 1931. Sotto: Nella Regini, un'altra stella degli anni d'oro dell'operetta

Fra le attrici-soubrette più popolari in Italia negli anni Venti-Trenta sono Anna Fougez (qui sopra) e Milly (foto a sinistra)

←

con il suo *Le diable au corps*. Ai primi del Novecento, il primo vero trionfo: *Dall'ago al milione* di Luigi Dall'Argine.

Ma la vera, autentica operetta italiana nasce con Giuseppe Pietri. Toscano, autore d'opere, porta nell'operetta il tono arguto e dimesso della provincia italiana; la sua musica ha la fragranza e il sapore del pane fatto in casa, ha l'odore di spigo che si mette fra la biancheria, nella madia.

Il suo primo libretto è tratto da una commedia di due universitari di Torino: Camasio e Oxilia. I personaggi sono studenti, sartine. In *Addio giovinezza* l'unico strappo a tanto borghese provincialismo è una bella signora velata, che turba, per un attimo soltanto, lo studentino, allontanandolo dal fresco idillio con la sua sartina. E coraggiosamente, antiretoricamente, c'è anche la rinuncia al lieto fine: è stato un amore di giovani, il primo amore, che, come quasi sempre nella vita, non si può concludere con le accomodanti note della marcia nuziale. Mario e Dorina si diranno teneramente, dolcissimamente addio: *Addio, giovinezza*. 1915: Pietri veste di note la commedia, con una perfetta aderenza alle situazioni, ricavandone uno spartito di altissimo livello, specialmente nei momenti romantici. Con le sue melodie Mario e Dorina danno l'addio non solo al loro amore, non solo alla giovinezza, ma a tutto quel mondo che si credeva ancora giovane. E' una presa di coscienza: non si può più solo pensare all'amore, il tempo della spensieratezza è finito; bisogna affrontare la vita. E la morte. Mario chiude nella valigia il berretto universitario per sostituirlo presto con il grigioverde e forse morirà, in guerra, coraggiosamente, come uno dei suoi autori, giovanissimo. Non dovrà, tra poco, cantare un'altra « Giovinezza, primavera di bellezza ». E a questo proposito, una curiosità: durante l'addio dei due protagonisti, scritto nello spartito, sale dalla strada una breve frase musicale, appena l'inizio di un ritornello di una canzone in voga in quegli anni. Si tratta proprio della melodia di *Giovinezza* che suonata a marcia, e con altre parole, diventerà dopo pochi anni l'inno del regime che sta per nascere. Pietri ha legato il suo nome a molti successi: *Ruy Blas*, *La modella*, *Lucciola*, *L'ascensione*, ma specialmente *L'acqua cheta*. « Come è bello guidare i cavalli », « Ona, ona, ona oh che bella rificolona » sono motivi che tutti conoscono.

Dato che l'operazione gli era riuscita bene con *Addio giovinezza* Pietri con *L'acqua cheta* la ritenta; si ispira per il libretto ad una commedia vernacola di Augusto Novelli. Il risultato è ancora migliore: l'ambientazione nella Firenze del primo Novecento, in un ambiente popolare, la possibilità con la festa della rificolona di rifarsi al folclore, gli consentono di lavorare completamente a suo agio: dal trescone, alle romanze, alle serenate, stornellate, l'operetta è una proposta di temi classicamente, autenticamente italiani. In *L'acqua cheta* non si brinda a spumante, ma a vino, vino generoso delle vigne del Chianti. Questa operetta è stata scelta, nella serie televisiva, a rappresentare l'operetta italiana.

Proseguono i successi di Pietri: *Guarda, guarda la mostarda*, *Quartetto vagabondo*, *Nambazaim*, *Tuffolina*, *Il palio*, *Primarosa*. *Primarosa* fu la prima operetta trasmessa per radio, direttamente dal Teatro Lirico di Milano: una diavoleria!

All'elenco aggiungiamo un altro grande successo di Pietri: *La donna perduta*. Ed eccoci a Carlo Lombardo.

Nato a Napoli, musicista, librettista, impresario, regista, Lombardo è una personalità che sfugge a qualsiasi definizione. Per un certo periodo, in Italia, Lombardo « è l'operetta ». Inoltre, più che autore, è un fabbricante di successi. Dove c'è l'operetta, là c'è Lombardo, o come editore o come coautore delle musiche o del libretto, o direttore della compagnia, o cointeressato all'impresa, o cessionario dei diritti. Difficile sfuggire al suo fascino, impossibile per il pubblico al quale offre degli spettacoli-macchina talmente cronometrici che sorge il dubbio che anche i « bis » e la lunghezza degli applausi siano stati preventivamente scritti a copione. Come in *Madama di Tebe*.

Il nome di Lombardo era ormai un marchio, una garanzia. (Possiamo, per dare un'idea, fare un confronto oggi con la premiata ditta Garinei-Giovannini).

Gli spettacoli « Lombardo », anche dal lato scenografico, tendevano a stupire sempre di più un pubblico che non chiedeva di meglio che di lasciarsi stupire. Lombardo era un vulcano di idee, di iniziative. Sia che arrangiasse le musiche di un autore straniero, adattandole al gusto italiano e portandole al successo, sia che, sotto lo pseudonimo piuttosto trasparente di Leon Bard, scrivesse testo e musiche di *La duchessa del Bal Tabarin*.

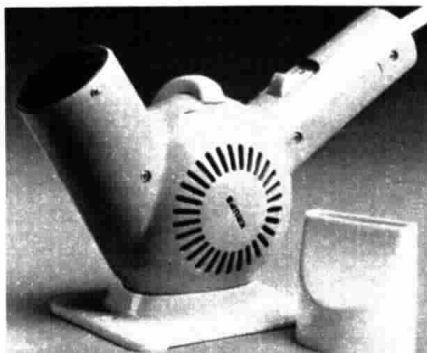
A Lombardo non riuscì a resistere neppure Renato Simoni, che scrisse per lui il libretto di *La casa innamorata*.

L'operetta aveva ormai conquistato tutti, persino

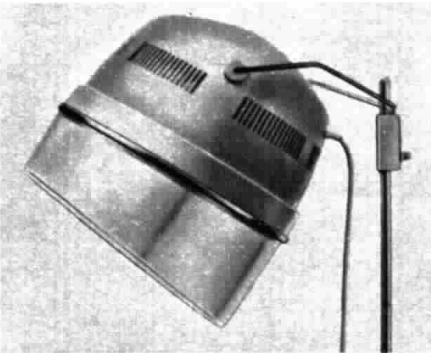
Ja Krups

(cioè perchè devi dire sì al casco Solitair Krups)

Tu sei la prima a sapere che la messimpiega in casa ti fa risparmiare tempo, che è sempre prezioso, e denaro che oggi, purtroppo, non basta mai. Allora, pensiamo, ti farà piacere sapere che da oggi c'è un nuovo modo per rendere la messimpiega che ti fai tu ancora più pratica e più economica. Questo modo si chiama Krups Solitair. In parole povere vuol dire un casco asciugacapelli a cuscino d'aria. Perchè è "meglio" Krups Solitair a cuscino d'aria? Perchè questo casco che si posa leggermente e dolcemente sulla messimpiega ti assicura un asciugatura più rapida e completa - anche sulla nuca - in quanto più forte e più razionale è il suo sistema d'erogazione d'aria. Krups Solitair oltre ad essere d'uso semplicissimo è estremamente pratico e funzionale: pensa, mentre sei sotto il casco, sei addirittura in grado di sbrigare, se vuoi, le tue faccende domestiche.
Infine, il Krups Solitair ti offre anche un altro esclusivo vantaggio: l'erogatore d'aria una volta staccato dal casco si trasforma in un potente e maneggevole asciugacapelli per tutta la famiglia.

KRUPS
Technik mit Komfort

Krups Thermic Super - Asciugacapelli a forte flusso d'aria tipo professionale

Krups Comet - Casco messimpiega con piedistallo

Krups Thermic Presto - Pettine ad aria calda con accessori in elegante busta da viaggio

Krups Supra - Casco messimpiega con piedistallo tipo semiprofessionale

XII/P Operetta

COSI' VEDREMO "NO, NO, NANETTE" ALLA TV

I/8338/S

Pietro Mascagni, che scrisse il *Sì*; persino Alberto Franchetti e Umberto Giordano, con il loro *Giove a Pompei;* e Ruggero Leoncavallo, che compose *Malbruk, La Reginetta delle rose, La candidata, Prestami tua moglie, A chi la giarrettiera.* Ci tentò anche Giacomo Puccini con *La rondine,* ma non volle o forse non seppe sganciarsi del tutto dall'opera, con il risultato che il lavoro non è un'opera ma neppure un'operetta.

D'altra parte tutti gli autori d'opera che abbiamo nominato non ebbero molte soddisfazioni dal genere; il che dimostra ancora una volta la difficoltà di ottenere buoni risultati nell'operetta. Così non fu per Virgilio Ranzato, veneziano, violinista, concertista, direttore d'orchestra, autore di quartetti per archi. Dopo aver fatto rappresentare una decina di operette conobbe il trionfo nel 1923 con *Il Paese dei campanelli.* Per le strade si cantava « Luna tu, non sai dirmi cos'è... ». Autore del libretto era, guarda caso, Carlo Lombardo. Con *Il Paese dei campanelli* la nuova ditta Lombardo-Ranzato conobbe un successo senza precedenti nella storia dell'operetta italiana; l'esito trionfale delle rappresentazioni estere non fece che confermarlo. Molti altri tentarono di imitare i fortunati autori. Giulio Ricordi, Leopoldo Gennai, Ettore Bellini, Alfredo Cuscinà, Angelo Bettinelli, Ezio Carabella, Gino Murgi, Schinelli, Montanari, Dino Rulli (l'autore di *Addio tabarin* e di *Scettico blu*).

E ancora: Luigi Rizzola, Costantino Lombardo, Guido Ragni, Piero Ostali, Vincenzo Raffaelli, Delli Ponti, Modigliani, Elsa Gragori. Ma il segreto del trionfo lo conoscevano solo loro, Lombardo e Ranzato. La loro collaborazione era ormai diventata talmente stretta che non si poteva più sapere chi era l'autore delle musiche e chi delle parole: operetta di Lombardo e Ranzato, si diceva, come per *Cincillà.* Altrettanti successi della ditta furono *Luna Park, Zizì, Cri cri, La città rosa.*

Il quarto grande dell'operetta italiana fu Mario Costa, da Taranto. Il compositore di *L'histoire d'un pierrot* è lo stesso bravo autore di *Scugnizza;* il libretto era naturalmente di Carlo Lombardo.

Siamo nel 1922: l'Italia canta « Napoletana », tipica romanza all'italiana, op-

I/8338/S

I/8338/S

Gli amici di Nanette, che nell'operetta originale avevano un ruolo di contorno (il coro e il balletto), sono stati « personalizzati » dal regista Molinari con l'innesto dei Ricchi e Poveri (nella foto). In alto, il padre adottivo di Nanette (Gianrico Tedeschi) alle prese con una delle invadenti donnine che invece di rallegrargli la vita finiscono per farlo disperare (l'interprete è Claudia Caminito)

Nanette (Elisabetta Viviani) con la madre Susanna (Lia Zoppelli). Nanette è una ragazza che vive infelicemente con i genitori adottivi, Jimmy e Susanna appunto: lui ricco e tendenzialmente disposto a spendere, lei tirchia e severa. Per sfuggire ai controlli dell'avarissima consorte Jimmy finanzia tre donnine, Winnie (Claudia Caminito), Flora (Loredana Berté, nella foto sotto) e Betty (Marianella Laszlo) e si finge loro procuratore. Ma i risultati sono deludenti. Nanette intanto decide di andare al mare e, visto che Susanna non vuole, scappa di casa

Fra i protagonisti dell'operetta sono anche Giuliana Rivera (nel personaggio di una segretaria) e Gianni Agus (sopra a destra con Gianrico Tedeschi), Agus è l'avvocato Billy a cui Jimmy si rivolge per sbarazzarsi delle tre invadenti donnine scatenando così la gelosia della moglie di Billy (Ombretta Colli) che vede improvvisamente il marito occuparsi soltanto di « clienti » giovanissime. Gli equivoci si moltiplicano quando Tom, il fidanzato di Nanette (Claudio Lippi, a sinistra), scopre la fuga di Nanette al mare

pure « Salomè, una rondine non fa primavera... », e non si accorge che i fascisti fanno sul serio. E' un modo, ancora una volta, per chiudere gli occhi di fronte alla realtà.

Costa scrive ancora, sempre assieme a Lombardo, *Il Re di Chez Maxim*, *Il Re delle api*, ma la sua fama resterà legata a Salomè, scugnizza napoletana. Ancora una volta la musica dell'operetta italiana si ispira al folklore regionale: da Pietri a Costa. Ci sembra che questa sia la vena più vera, più sincera, più autentica dell'operetta all'italiana.

Decadenza e fine dell'operetta

Siamo all'ultimo atto: non si può stabilire con esattezza una data, ma certo intorno al 1920, col dopoguerra, l'operetta inizia la sua decadenza. Dalle sue ceneri nasceranno la rivista e la commedia musicale.

Per qualche tempo tenterà di sopravvivere, cercando di adeguarsi ai nuovi tempi, ai nuovi ritmi, ma invano. Ha l'asma, non ce la fa più a tenere il passo; la musica nuova non è europea, ma americana: il jazz. Muore di morte naturale, per consunzione. Mentre il mondo attorno a lei cambiava, l'operetta non ha saputo o voluto cambiare. Così quelle trame, quei personaggi che un tempo erano accettati senza discussione, improvvisamente apparvero quali erano nella realtà: sciocchi, vuoti, senza senso. La musica diventava sempre più commerciale, cercava di seguire il gusto del pubblico, di secondarlo, di anticiparlo; spesso confondeva il gusto con il cattivo gusto. Si puntava molto, forse troppo, sull'elemento più appariscente, costumi, luci e scene, sempre più complicati, sempre più costosi. In questo senso alcuni grandi successi di operette italiane, legati alla sfarzosa messa in scena, dovevano già essere un presagio. L'ungherese Paul Abraham si trova a fare la congiuntura, a tentare l'impossibile operazione di ringiovanimento. In un primo tempo sembra credere ancora nell'operetta tradizionale, pur aggiornata dalla sua moderna sensibilità: è il periodo di *Vittoria e il suo ussaro*. « Good night », si canta in un duetto, ma la melodia è romantica, nella più pura tradizione operettistica, e Abraham trova le sue note migliori per cantare la sua Ungheria, con motivi di czardas, riallacciandosi al folklore.

Ma i ruggenti anni Venti incalzano; bisogna adeguarsi, cambiare l'organico orchestrale, introdurre nuovi strumenti, in fretta,

→

Fra gli autori italiani di operette è il maestro Virgilio Ranzato. Eccolo, nella foto a destra, fra gli interpreti di uno dei suoi lavori più noti, « Lady Lido ». Sotto: Luigi Bonelli, Carlo Lombardo e il maestro Pietri dopo la prima al Lirico di « L'isola verde », 1929

Qui sopra: Mario Costa e, nell'altra fotografia a sinistra, Sandro Camasio e Nino Oxilia. A fianco: Eva Bartok e Frank Felder, interpreti di « Vittoria e il suo ussaro », con l'autore dell'operetta, il compositore Paul Abraham

←

sempre più in fretta. Nasce così *Ballo al Savoy:* accanto ad alcuni motivi romantici la tendenza è ormai quella del ritmo sincopato, a cui aggiungere un pizzico di paprika ungherese, come nel duetto « O mister Brown ».

La protagonista di *Ballo al Savoy* è una indiavolata soubrette che sembra percorsa dalla febbre dei tempi nuovi: la prima interprete dello spettacolo è Rosy Barsony; canta, balla, dirige la orchestra: è straordinaria. Non a caso sarà in seguito interprete di spettacoli di rivista di successo. Adeguarsi in fretta, sempre più in fretta al ritmo dei tempi: 1925-1930, tutto si evolve, si trasforma sotto la spinta delle nuove mode americane. Abraham ha successo con *La ragazza di Hawai*: le parole « My golden baby » e più ancora la musica sono un omaggio ai nuovi tempi.

Un tentativo anche più deciso di rinnovare il genere, lo tentano gli ungheresi Herczeg e Farkas, autori di *Wunderbar,* uno spettacolo al limite tra l'operetta e la commedia musicale. Nella trama, percorsa da un brivido di « giallo », ambientata in un locale notturno, si inseriscono logicamente alcuni numeri di attrazione internazionale: anche questo è un modo per puntellare e rinforzare uno spettacolo. E' un successo, anche e soprattutto degli interpreti, che in Italia furono Armando e Arturo Falconi, Ines Lidelba e Titina.

Segnaliamo ancora *Phi-Phi* dello svizzero Henri Christiné, ed eccoci alla deliziosa *No, no, Nanette,* una briosissima operetta di Vincent Youmans. Dopo il successo americano del 1925, l'anno successivo viene rappresentata in Inghilterra e in Francia; nello stesso anno il Teatro Mogador di Parigi, in tournée, la porta al successo anche in Italia: « Esser si può », il charleston, è un piccolo gioiello; « Tea for two » è una melodia validissima ancora oggi. *No, no, Nanette* fa un po' storia a sé: il suo autore scrive ancora belle canzoni, ma non otterrà più il successo del suo debutto a Broadway. Con questa operetta si è ormai comunque affermato il genere « musical comedy » americano; derivato dalla felice esperienza del « musical show » americano, cioè da quella specie di operetta, rivista, commedia musicale, varietà che in un secolo ha modificato le sue caratteristiche fino a definirle in forma abbastanza autonoma *(Show Boat, Roberta).* Anche *No, no, Nanette* è stata scelta dalla televisione per sottolineare questo momento di trasformazione dell'operetta. Così come quella di cui stiamo per parlare: *Al Cavallino Bianco.*

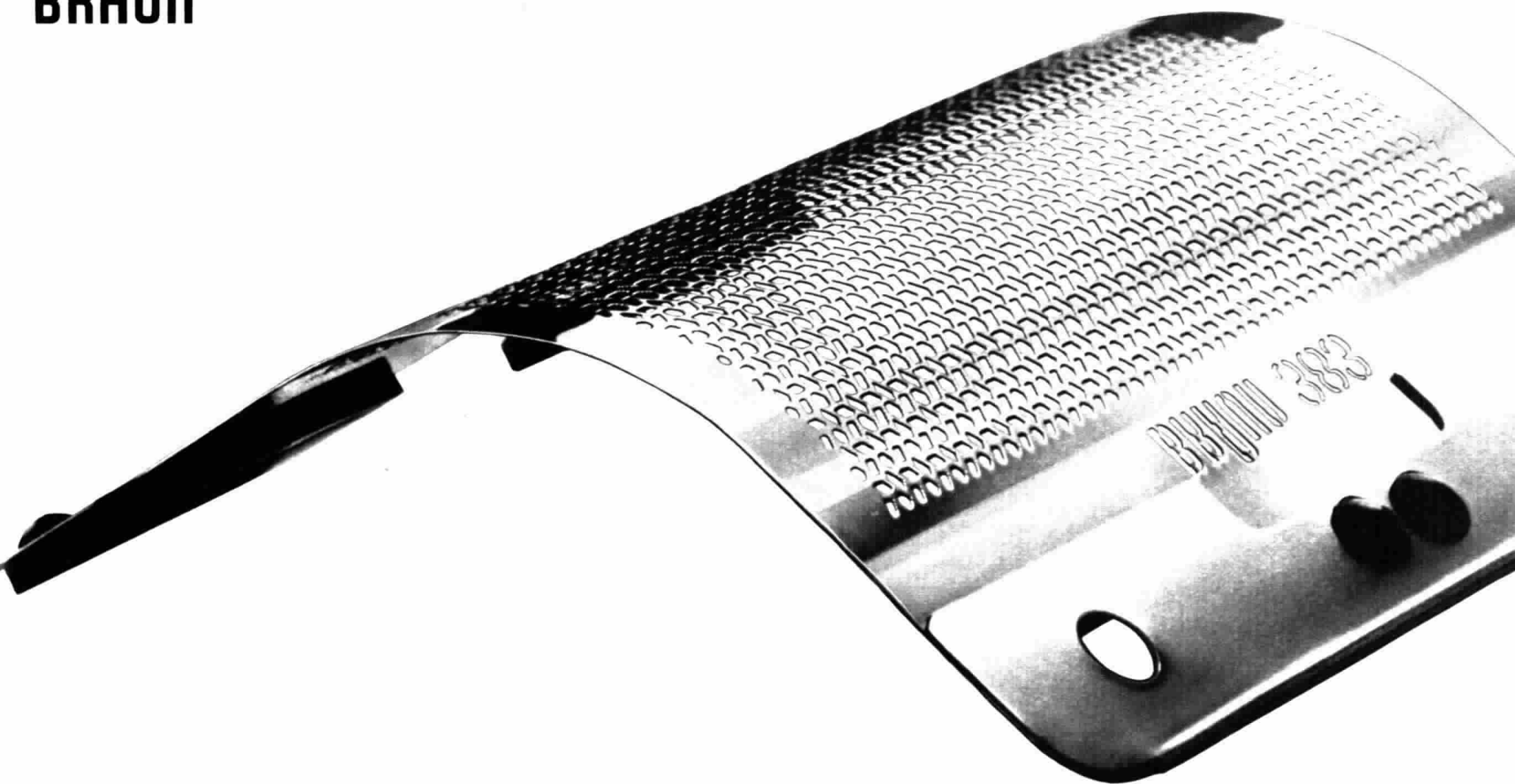
Stiamo per doppiare gli anni Trenta: tralasciando molte altre operette che hanno avuto successo ma non hanno fatto storia, segnaliamo la prima vittoria, sull'operetta tradizionale, di uno spettacolo che è più vicino al genere rivista. *Al Cavallino Bianco* è tratta da una commedia tedesca di successo, una satira sulla villeggiatura. L'azione era ambientata precedentemente al 1914, ma lo spirito era quello del 1930. Due teatranti berlinesi, Charell e Müller, con la collaborazione di Robert Gilbert per i testi delle canzoni, decisero di farne un'operetta-rivista. La musica fu affidata a Ralph Benatzky (nato in Boemia, autore di canzoni, colonne sonore, riviste, commedie musicali, operette). Ma alla data di consegna della composizione Benatzky aveva scritto soltanto metà delle musiche. Allora Charell e Müller si rivolsero a quattro musicisti di fama perché completassero lo spartito; erano Bruno Granichstädten, Robert Gilbert, Hans Frankowsky e Robert Stolz, notissimo quest'ultimo, e fortunatissimo autore di operette, tra cui *Due baci* su libretto di Renato Simoni, che debuttò al Teatro Lirico di Milano, con esito brillantissimo, presenti anche Puccini e Toscanini.

Forse proprio lo sforzo congiunto di cinque autori ha reso *Al Cavallino Bianco* così fresca, briosa e varia. Debutto nel novembre 1930 al Teatro Schauspielhaus di Berlino: un successo strepitoso.

Notiamo che la caratteristica della musica di più autori è tipica della produzione della « musical comedy » americana, la cui apparente coerenza è merito soprattutto del libretto e di una abile confezione dei registi e degli allestitori. Così anche per il *Cavallino* che risulta del tutto omogeneo; altra caratteristica dello spettacolo, i molti personaggi. I « ruoli » classici sono qui moltiplicati; accanto al soprano (Gioseffa, l'ostessa) è una soubrette (Ottilia) e una seconda soubrette caratterizzata (Claretta); oltre al tenore (Leopoldo), troviamo un altro tenore (Giorgio Bellati), un brillante buffo (Sigismondo) e parecchi caratteristi (Arciduca, Hinzelmann, Rudi, Pesamenole).

Il personaggio di Pesamenole (che alcuni ricorderanno nell'interpretazione di Pierino Rosa e di Leo Micheluzzi) è per la verità una interpolazione dell'edizione italiana: nel testo tedesco non esiste. Questo evidenzia ancora la tendenza italiana a dilatare la parte comica in questi spettacoli. Ed eccoci a parlare dell'edizione italiana: nel suo genere un avvenimento teatrale che

→

BRAUN

Braun Synchron Plus. Il rasoio a lamina sottile.

Ti rade piú a fondo perché c'è meno distanza tra te e le lame.

E' la sottigliezza della lamina che ti fa radere più a fondo.

Il segreto del sistema di rasatura Braun è la sua lamina. Braun Synchron Plus ha la lamina più sottile perché quanto minore è la distanza tra te e le lame, tanto più ti radi a fondo.

Una testina stretta per raderti anche nei punti difficili.

È la testina stretta che ti fa "arrivare" alla radice della barba anche nei punti difficili, come i contorni del mento e del collo. Infatti è stato ridotto al minimo il diametro del blocco radente grazie all'estrema flessibilità della lamina che, curvandosi, aderisce al blocco stesso.

Cattura tutti i peli per la speciale geometria dei fori.

Una qualità esclusiva di Synchron Plus è la speciale geometria dei fori della lamina.

Qualità che permette al rasoio di catturare tutti i peli, anche quelli che prima ti sfuggivano.

Scivola dolcemente perché è rivestita al platino.

Perché il rasoio scivoli più dolcemente sulla pelle, la lamina è rivestita al platino.

Il miglior modo per trattare il viso con tutta la delicatezza di cui hai bisogno, e per avere una rasatura sempre morbida e confortevole.

Pensi ancora che tutti i sistemi di radersi siano uguali?

Braun. I primi nel sistema a lamina.

Guido Riccioli e Nanda Primavera nell'operetta « Casa mia, casa mia » (1931). Nella fotografia a destra, un'altra edizione di « Al Cavallino Bianco »: gli interpreti sono Rosy Barsony e Nuto Navarrini

←

fece epoca. Dopo meno di un anno dal debutto a Berlino, al Teatro Lirico di Milano debutta *Al Cavallino Bianco*, nell'interpretazione della Compagnia dei fratelli Schwarz: un balletto di 50 splendide ragazze di cui si favoleggia ancora oggi; grande sfarzo di costumi, scene con cambiamenti a vista, interpreti ottimi, tra cui la giovanissima Milly. Un trionfo che segna anche la data di morte dell'operetta. Il successo del *Cavallino* continuerà fino ai nostri giorni, sempre a teatri esauriti. Con le sue melodie si è cimentato, all'inizio della carriera, anche Rascel, nella parte di Sigismondo. (Vale la pena di annotare che questo personaggio, nell'edizione originale tedesca, era estremamente ridicolizzato e caratterizzato, anche nel modo di parlare, come un ebreo tedesco: siamo nel 1930, e anche in questa occasione l'operetta non smentisce il suo carattere classista, che riflette il modo di pensare del mondo che l'ha creata e portata al successo).

Franca Tamantini, Elena Sedlak, Antonella Steni e Carla Macelloni nell'edizione TV di « No, no, Nanette » del 1961. In alto: « L'acqua cheta » TV del 1958. Il personaggio del fiaccheraio Ulisse era interpretato da Odoardo Spadaro

Conclusioni

La produzione di operette è continuata a Parigi e soprattutto a Vienna, negli anni successivi al 1930. Ci sono stati anche successi, ma difficilmente hanno varcato i confini nazionali (tra le eccezioni *Ciao Ciao* di Stolz). L'operetta, nata come spettacolo misto legato all'attualità, così come si era trasformata nel tempo, non aveva più ragione di essere; doveva cedere il passo ad un nuovo genere, meno impegnato e impegnativo, ma più vitale. Il fatto di essersi cristallizzata, fermata nel tempo, ci permette oggi di ritrovare intatto, fra le pagine di quegli spartiti, il gusto di un'epoca, il profumo di un periodo che, vicino a noi nel tempo, ci sembra lontanissimo.

Rilancio effimero?

Questo rilancio dell'operetta presso gli Enti lirici e attraverso la TV sarà un rilancio sostanziale o moda passeggera, come tanti altri revival in altri campi, sostenuti soprattutto da esigenze commerciali?

Si potrebbe girare la domanda: quando si rappresenta un'opera lirica ci si pone forse il problema di rilanciarla? Si rappresenta perché si pensa valida; si scrivono oggi opere nuove, ma sono altra cosa rispetto alle opere di repertorio.

Così per le operette: le commedie musicali, i « musicals » che si scrivono oggi sono altra cosa, più o meno belli, diversi, certo più in linea con i tempi. Oggi l'operetta si ripropone come ricostruzione di un mondo, di un clima, di un'epoca; è il recupero di un genere e soprattutto di un importante patrimonio musicale, che non è giusto resti dimenticato.

Problemi di interpretazione

Rappresentare oggi una operetta pone grossi problemi di organizzazione e di interpretazione.

Dato che per realizzarle decorosamente occorrono notevoli mezzi è impossibile oggi pensare a compagnie di giro di alto livello; inoltre gli interpreti lirici, per ragioni vocali facilmente intuibili, non possono esibirsi tutte le sere; pertanto bisognerebbe pensare ad un doppio cast che si alternasse, con ulteriore aggravio di spese. Ma anche limitatamente agli Enti lirici e alla televisione, si pongono grossi problemi interpretativi. Infatti i maggiori limiti stanno nei libretti, nelle trame spesso superate e comunque tipiche di un'epoca ben qualificata. E sarebbe inutile tentare di aggiornarle, o peggio, inserirvi battute estemporanee di attualità. E' anche inutile metterle in scena dissacrandole: a parte altre considerazioni, è un'operazione goliardica di estrema facilità. Rileggerle sì, con occhi di oggi, facendo rivivere un mondo con affetto critico, con distacco che automaticamente è ironico.

In molti casi bisognerebbe liberare i testi dalle incrostazioni delle varie interpretazioni che li hanno anche deformati, peggiorandoli, e rifarsi agli originali, che nella loro ingenuità hanno il pregio dell'autenticità.

Abbiamo visto come il genere sia finito anche per difficoltà di reperire gli interpreti adatti. Nelle riproposte di rappresentazione curate dagli Enti lirici si ricercano interpreti lirici in grado anche di recitare e di cantare. Giustamente; non dimentichiamo l'origine dell'operetta: piccola opera, comica e leggera. Ma gli spartiti, anche quelli apparentemente più facili, sono scritti per soprani e tenori, anche se leggeri.

Esperimento valido

Peraltro in questi ultimi tempi, anche per ragioni di richiamo sul pubblico, talvolta sono stati chiamati tra gli interpreti anche grossi nomi dello spettacolo leggero (attori che cantano o cantanti di musica leggera che recitano) che si adattassero alle caratteristiche richieste, talvolta adattando, pur limitatamente, le estensioni degli spartiti alle loro possibilità. L'esperimento è stato positivo; oggi, anche nella lirica, non si pretende più solo l'interpretazione vocale ma l'aderenza scenica totale al personaggio.

Questo modo di interpretazione è stato portato alle estreme conseguenze in televisione, dove la necessità di registrazione della colonna sonora permette maggiore libertà. In televisione infatti i primi piani enfatizzano l'interpretazione e pertanto non aiutano i lirici per loro natura e per preparazione portati a marcare la recitazione.

Ecco perciò la ricerca di personaggi dello spettacolo duttili ad adattarsi alle esigenze del genere, escludendo i lirici. Infatti la scelta delle tre operette del ciclo (*Cavallino Bianco, L'acqua cheta, No, no, Nanette*) è stata fatta considerando anche la possibilità di adattare gli spartiti agli interpreti, trattandosi di operette non « classiche » nel senso di appartenere alla grande tradizione dell'Ottocento. Le tre operette scelte si rifanno in modi diversi al momento della trasformazione del genere in commedia con musiche, « musical » o rivista. E' un'operazione impossibile in altri casi, ma può contribuire ad avvicinare al genere una parte del pubblico, mediandola attraverso interpreti noti. In televisione insomma l'operetta viene presa a pretesto per farne uno « spettacolo » abbastanza diverso, nei suoi risultati, dall'originale. Il successo che le riproposte odierne potranno avere dirà se il rilancio potrà continuare e se questo spettacolo di ieri, riproposto oggi, avrà successo anche domani.

Vito Molinari

La prima parte di No, no, Nanette *va in onda sabato 28 dicembre alle ore 20,40 sul Nazionale TV.*

DOLORI
ARTICOLARI
E REUMATISMI

STRAPPI
E DISTORSIONI

ARTROSI

la ginocchiera del dott.

GIBAUD®

mi aiuta

è stata studiata da un medico

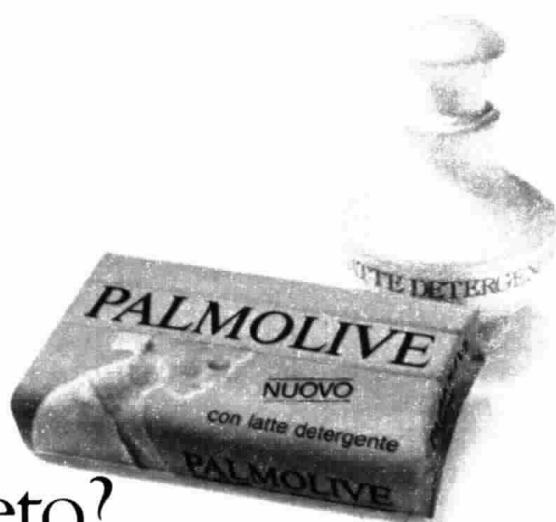
Artrosi, strappi, distorsioni... insidiano le articolazioni
sottoposte a sforzi non abituali
e richiedono sostegno e calore: le ginocchiere
del dott. Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore
perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La ginocchiera, il polsino, il bracciale e la cavigliera del dott. Gibaud
non danno fastidio e non si arrotolano anche dopo
moltissimi lavaggi

Dott. GIBAUD®

giusto sostegno, giusto calore

in vendita in farmacia e negozi specializzati

TESTA

le nostre pratiche

l'avvocato di tutti

Deduzioni

« Tizio era separato legalmente da Caia ormai da ben cinque anni. L'anno scorso i due hanno commesso la leggerezza, in agosto, di vivere nello stesso albergo di una località balneare, beninteso in camere separate. Recentemente, a maggio, è avvenuto che Caia abbia dato alla luce un bambino ed abbia sostenuto di averlo avuto dal marito separato. Tizio si oppone recisamente e si propone di disconoscere la paternità del bambino. Il suo argomento è molto semplice e dovrebbe essere decisivo: quale prova può portare Caia del fatto che il bambino è figlio di Tizio? » (X. Y. Z.).

Prove, nessuna. Indizi ragionevoli, molti. Sta in fatto che i due coniugi separati hanno convissuto per un intero mese nello stesso albergo, sia pure in camere diverse. Sta in fatto che, a distanza regolamentare, un bambino è nato. Sta in fatto (o almeno credo che sia così) che Tizio non ha modo di provare una relazione della moglie con altra persona. Se due più due fa quattro, se ne deve concludere che il neonato è figlio di Tizio e di Caia. Cose che succedono. E non insista sulla faccenda delle camere separate. Un albergo non è uno stabilimento carcerario diviso in celle ed in reparti « uomini » e « donne ».

Associazione per delinquere

« E' vero che per la sussistenza del delitto di associazione per delinquere non è necessario che sia posto in opera alcun delitto, bastando il fatto dell'associazione? » (Ettore Cleni - Roma).

E' vero. Gli elementi costitutivi del delitto di associazione per delinquere sono: la permanenza di un vincolo associativo di particolare fisionomia e struttura, a fine criminoso; la predisposizione comune di attività e di mezzi, con distribuzione dei vari compiti fra gli associati, al fine della commissione di una serie indeterminata di delitti; ed infine un programma generico (non specifico e determinato) di delinquenza, ideato e concertato in comune, che non si esaurisce nella commissione di alcuni delitti ma viene mantenuto in modo permanente. Che i delitti programmati non vengano (in tutto in parte) commessi, è irrilevante, perché il grave pericolo per la pace sociale è stato messo in atto.

Calunnia

« Sono imputato di calunnia e, mentre ero interrogato dal giudice istruttore, sono riuscito a dare uno sguardo alla copia fotostatica di una diffida del 1955 che costituiva appunto il capo di imputazione a mio carico. Mi è parso che la diffida stessa non corrispondesse nel contenuto a quanto avevo scritto e fosse molto più lunga di quella che avevo firmato. Occorrerebbe controllare la mia firma e la mia scrittura. La scienza è capace di riconoscere un falso di tal genere? Ed è possibile, in tal caso, promuovere un'azione penale contro il giudice che ha cercato di rovinarmi? » (Angiolo F. - Firenze).

Quel che lei sostiene mi sembra, scusi, assolutamente incredibile. A prescindere dal fatto che i giudici sono generalmente persone al disopra di ogni sospetto, non vedo quale interesse possa aver avuto un qualsivoglia giudice istruttore a modificare, peggiorando la sua situazione, un documento che lei riconosce comunque di aver steso e firmato. Probabilmente, nel dare lo sguardo in tralice al fascicolo, la memoria l'ha tradita. Più probabilmente ancora, se lei davvero insistesse nel voler scatenare i rigori della legge penale contro il giudice istruttore, le cadrebbe addosso un'altra imputazione di calunnia ancora più grave della precedente. Si dice che la calunnia è un venticello, ma l'imputazione cui lei sarebbe sottoposto corrisponderebbe a quella di un ciclone.

Il parere

« Avevo scritto per avere un parere dall'avvocato di tutti, ma poi mi sono riconciliato col mio avversario, addivenendo ad una transazione. Non abbiamo più un vero interesse alla risposta ma così, per scommessa, il mio ex-avversario ed io restiamo egualmente in attesa del suo parere, per vedere chi di noi aveva ragione » (Nazzareno F. - Ancona).

Lasciamo correre, caro signor Nazzareno. Meglio che rimaniate nell'incertezza. Se no, sono liti di nuovo.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Pensione ai perseguitati politici

« Qualche anno fa lessi sul Radiocorriere TV, *proprio nella rubrica condotta dal consulente sociale delle notizie riguardanti la pensione che l'INPS, per legge, deve erogare ai perseguitati dai nazi-fascisti, all'epoca del regime e durante la guerra mondiale (la 2ª); iniziai la pratica ma inceppi burocratici della capitale non mi hanno ancora permesso di arrivare alla " meta ". Dalla persecuzione politica sono incappato in quella burocratica... Quando potrà l'Istituto di previdenza determinare l'importo contributivo " figurativo " e come? »* (Samuele P. - Fiesole, Firenze).

Per determinare l'importo dei contributi si fa riferimento, per la retribuzione, alla tabella delle marche assicurative in vigore al momento della presentazione della domanda di pensione. L'accredito dei contributi viene effettuato dall'INPS sempre che: A) la competente commissione (con sede a Roma) abbia emanato la delibera sul riconoscimento dei periodi di persecuzione politica o razziale; B) i periodi di persecuzione non siano stati già valutati a carico di un di-

segue a pag. 127

Sfogliando le pagine di un trattato sugli usi e costumi d'Italia, si può capire come una zucca si trasformò in una splendida bottiglia.

"La cordialità mite ed espansiva dei veneti trae una delle origini dalla continua ricerca di solidalizzare tra loro per i comuni intenti e bisogni che hanno sempre dovuto difendere dalle culture e dalle abitudini dominanti nelle varie epoche storiche.

La ricca e fertile socievolezza goldoniana insita nell'animo veneto maschera una notevole forza caratteriale, tale da conservare, immune da ogni contaminazione esterna, tutte quelle caratteristiche peculiari, le cui segrete gelosie hanno permesso la logica continuità nel tempo della tradizione più genuina.

Non meraviglia se in tale contesto la gente veneta abbia saputo raccogliere, difendere e custodire queste qualità sintetizzandole, materializzandole proprio in quello che era stato, ed è ancora oggi, in un certo senso, il centro ideale intorno a cui si ritrovava: la grappa.

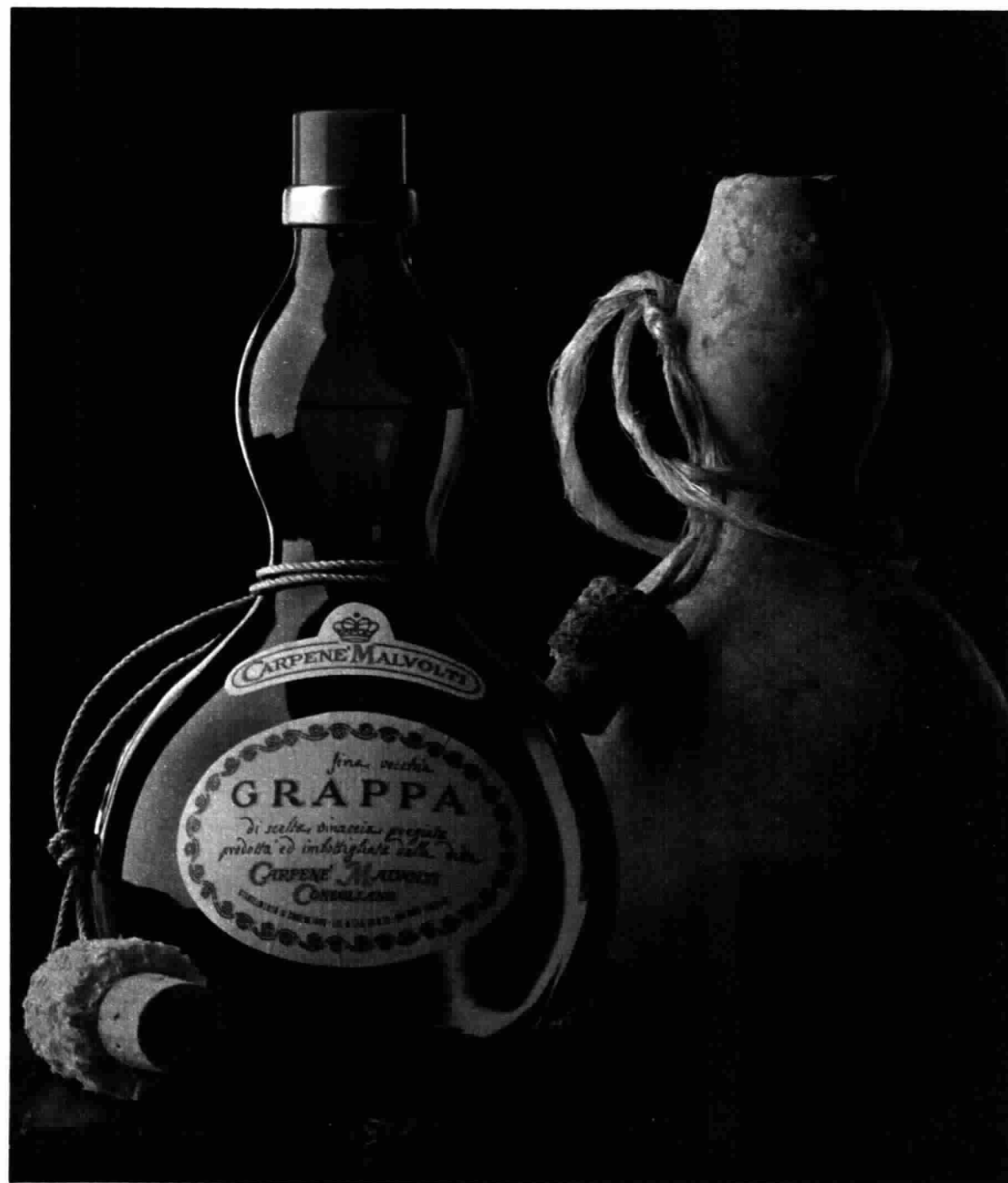
Non a caso Antonio Carpené per racchiudere la sua nobile e pura acquavite ha voluto la coerente rappresentatività delle tradizioni, conformando l'estetica di quella "strana" bottiglia all'antica zucca, che opportunamente scavata veniva utilizzata come fiasca dai contadini veneti. E che veniva appunto tappata con un pezzo di torsolo di granoturco.

I veneti possono forse essere descritti molto meglio da tante piccole cose, abitudini, costumi della vita quotidiana.

Si compone così il ritratto di una gente cordiale con cui è facile e piacevole scambiare quattro parole, ritmate da una cadenza allegra e divertente: una gente che non è per natura né ricca né prepotente, ma non per questo è meno forte e sicura di se: infatti la sua cultura si appoggia su una tradizione autentica e robusta."

Perché il fatto è veramente accaduto. In quel di Conegliano Veneto, tanti, tanti anni fa.
Ma non fu né un trucco né un miracolo. Semplicemente un fatto naturale.

Cioè, uno dei più puri esempi di derivazione dalle tradizioni più profonde della vita della nostra gente (vedi brano sottolineato).

Tutto incominciò quando Antonio Carpené, più di un secolo fa, si accinse a distillare la sua grappa nobile, limpida, schietta.

Poteva, proprio lui, Antonio Carpené, imprigionare la sua creatura in una delle solite, anonime bottiglie?
La risposta è no, ovviamente.

Ebbe quindi l'intuizione geniale di ricreare l'antica forma della zucca che, debitamente svuotata serviva da fiasca ai contadini veneti, e veniva appunto tappata con un pezzo di torsolo di granoturco.

Questo per sottolineare il suo impegno ad una fedeltà alle tradizioni priva del benché minimo compromesso.

1868
CARPENE' MALVOLTI
CONEGLIANO VENETO

TA-Univas

Grappa Carpenè Malvolti, grappa nata bene.

le nostre pratiche

segue da pag. 124

verso fondo di previdenza pensionistico; C) in favore dell'ex perseguitato risulti effettivamente versato anche un solo contributo ovvero che lo stesso abbia lavorato alle dipendenze di terzi e sia stato in conseguenza assicurabile, secondo le attuali norme di legge, anche se i relativi contributi non furono mai versati. In altri termini si effettua l'accreditamento anche se l'interessato abbia svolto a suo tempo un lavoro che all'epoca non era soggetto all'assicurazione perché, ad esempio, la retribuzione dovuta era superiore a determinati limiti.

L'accreditamento dei contributi figurativi utili alla pensione è concesso anche se il richiedente abbia prestato attività lavorativa subordinata alle dipendenze di enti soggetti a fondi previdenziali diversi dall'assicurazione INPS, anche se tale attività lavorativa non abbia dato luogo al versamento di contributi purché, ovviamente, i periodi di persecuzione riconosciuti non siano stati valutati a carico di uno di questi fondi. Tenga presente che non è considerata utile ai fini dell'accreditamento di contributi figurativi, l'attività lavorativa svolta per proprio conto da artigiani, coltivatori diretti, mezzadri, coloni, pescatori autonomi e commercianti. Questi lavoratori potranno fruire dell'accredito figurativo dei contributi per i periodi di persecuzione solo se sia provato nei loro riguardi che abbiano compiuto periodi di lavoro retribuito alle dipendenze di terzi.

Abbuono

« Per ottenere l'abbuono dei 7 anni ai fini dell'anzianità lavorativa con diritto a pensione, dovrò esibire il certificato che mi riconosce la qualifica di "perseguitato politico"; quale Ministero dovrà rilasciarmi questo attestato? » (Ambrogio Volterra - Rieti).

Avanzando domanda alla commissione appositamente istituita ai sensi dell'art. 8 della legge 10 marzo 1955 n. 96, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Reversibilità

« Gli agenti di commercio hanno anche loro diritto alla pensione di reversibilità, nel caso del decesso del coniuge? In quale misura e da quando? » (Ottorino P. - Pietramelara - Caserta).

Anche per gli agenti di commercio è prevista la reversibilità della pensione che viene così determinata: per il coniuge ed i figli, in ragione del 60 % per un superstite, del 75 % per due, 90 % per tre, 100 % per quattro o più superstiti (naturalmente, in questi casi, si tratta di altri congiunti oltre alla moglie, se vengono a trovarsi nelle condizioni volute da norme di legge). Per i genitori, nella misura del 30 % per ciascuno di essi. Per i fratelli e le sorelle (sempre che vengano a trovarsi in particolari condizioni previste dalla legge) è del 60 % per due o più di essi. La pensione di reversibilità non spetta se il defunto, già pensionato, abbia contratto matrimonio dopo il 72° anno di età ed il matrimonio sia durato meno di due anni. Se coniugi e figli mancano ovvero non hanno diritto alla pensione (perché non vengono a trovarsi in quelle particolari condizioni esposte dalle norme), la pensione spetterà ai genitori legittimi od equiparati di età superiore ai 65 anni ed a condizione che essi non fruiscano di redditi derivanti da pensione e risultino a carico del pensionato al momento della sua morte. Nel caso che manchino coniugi, figli e genitori, o nel caso che essi non abbiano diritto alla pensione, questa spetterà ai fratelli celibi ed alle sorelle nubili del pensionato, se non godono di pensione in proprio (alla data della morte del fratello pensionato) e risultino inabili ed a carico del defunto.

Inadempienza contributiva

« Una pendenza contributiva con l'INPS potrà essere giudicata e risolta dal Comitato provinciale dell'Istituto? E fino a quale somma? » (A. Beretta - Milano).

Dal 28 giugno 1973 il limite di importo massimo che potrà essere affidato alle decisioni degli Organi collegiali provinciali (Comitato INPS), quando risulta una inadempienza contributiva verso l'Istituto di previdenza, è stato portato a 200 milioni di lire. Inoltre al Comitato spetta la scelta delle garanzie più o meno opportune per assicurare che i debiti delle aziende morose non vadano perduti e la possibilità di dilatare il numero delle rate mensili con le quali possono essere assolti i debiti contributivi. Inoltre i ricorsi avverso il diniego delle rate di pensione maturate e non riscosse rientrano anche quelle nella competenza dello stesso Comitato.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Ambasciatori all'estero

« Possono essere tassati i redditi degli ambasciatori in attività di servizio presso Stati esteri, tra i quali è indubbiamente da annoverare la Città del Vaticano? » (D. F. - Roma).

La questione della intassabilità dovrebbe essere pacifica, dato che non possono gli Ambasciatori ai quali lei si riferisce essere considerati come residenti nello Stato italiano e aventi, nel caso particolare, « l'abituale dimora » in Roma: condizione, questa, essenziale per la tassabilità da parte del Comune.

Quietanza

« Un mio inquilino mi spedisce mensilmente l'affitto a mezzo assegno bancario. Avendo in tal modo egli la prova dell'avvenuto versamento dell'affitto non mi chiede ricevuta. In tale modo, ripeto, non rilasciandogli alcuna ricevuta non sono tenuto al bollo di quietanza. E' esatto? » (Filippo Curti - Venezia).

E' esatto. La quietanza è il solo documento che viene colpito dall'imposta di bollo.

Sebastiano Drago

Qualche aggiunta

« Poco più di un anno fa ho acquistato un complesso stereo Hi-Fi composto da: giradischi Thorens TD 160; puntina ADC 220-xc; amplificatore Akai AA-5500; casse acustiche Akai 150. Desidero sapere quale piastra di registrazione (con sistema Dolby), quale sintonizzatore stereo (con decoder AM-FM, ecc.), quale sintonizzatore stereo per filodiffusione dovrei acquistare per completare il mio complesso. Desidero le apparecchiature complete in modo che al registratore possa anche collegare, ad esempio, un proiettore per diapositive, al sintonizzatore il registratore, ecc. » (Mimma Bottiglia - Taranto).

Suggeriamo per il suo impianto una piastra di registrazione da scegliere fra i tipi Akai GXC 46D; Teac A-350; Teac A-450 oppure fra i tipi più economici Grundig CN 710 o Philips N 2510. Trattasi di piastre a cassette per nastri al biossido di cromo con compressore dinamico di rumore. Come sintonizzatore suggeriamo l'RH 690 della Philips e come filodiffusore l'ELA 4318 della Siemens.

Il sistema di collegamenti e commutatori per ottenere le varie combinazioni può essere da lei stessa progettato e realizzato acquistando il materiale adatto in un negozio specializzato in materia; oppure reperirlo in scatola di montaggio presso la sede G.B.C. della sua città, oppure potrà rivolgersi allo stesso negozio in cui acquisterà gli apparati, per richiedere la realizzazione dell'impianto secondo i suoi desideri. Le rammentiamo che il piano di estensione del servizio di filodiffusione include anche Taranto il cui allacciamento è previsto fra circa un anno. Il servizio di radiostereofonia in MF è solo sperimentale e limitato per ora alle sole città di Roma, Milano, Napoli e Torino.

Prestazioni migliori

« Le scrivo per sentire il parere di una persona competente e imparziale circa il mio problema. Posseggo un giradischi stereo Philips GF 908 "Stereo 4". Non è un apparecchio di alta fedeltà, ma basta alla mia modesta discoteca o almeno bastava. Ora vorrei migliorarne le prestazioni. A questo scopo è più utile cambiare la testina o le casse acustiche? (quelle in dotazione mi sembrano poco brillanti). Inoltre vorrei arricchire la mia discoteca registrando i dischi degli amici. Quale registratore è, secondo lei, adatto al mio apparecchio nella gamma delle piastre stereo a cassette con antifruscio e controllo anche manuale di registrazione? » (Marco Bandiera - Bagnarola, Bologna).

Riteniamo che si possa senz'altro migliorare il complesso mediante la sostituzione della testina con una di prestazioni più brillanti come la ADC 550 o la Shure M75E. Inoltre la sostituzione delle casse, pur essendo consigliabile dal punto di vista qualitativo, può essere di una certa difficoltà a causa della potenza non certo elevata del complessino. Comunque pensiamo che la sostituzione possa essere effettuata prendendo in considerazione i modelli Sansui SP-10 e i Pioneer CS-R 100 che essendo di tipo Bass-Reflex hanno un elevato rendimento acustico.

Circa la connessione in effetto Stereo 4 delle attuali casse le confermiamo che tale soluzione pur tecnicamente fattibile non andrà certo ad aumentare la potenza complessiva resa dall'impianto che rimarrà comunque quella nominale. Circa la piastra di registrazione con sistema di riduzione automatica di rumore, le consigliamo la Teac A-350 o la Akai GXC-40D o anche la Pioneer CT 4141.

Registratore a quattro tracce

« Gradirei sapere se esiste in commercio un registratore che registra le 4 tracce tutte in un senso senza che sia necessario il capovolgimento delle bobine. Quali modifiche debbono essere apportate ad un registratore a due tracce per eliminare il fastidio di dover capovolgere le bobine dopo i playback della prima traccia per poter ascoltare la seconda? » (A. Manganelli - Roma).

Alla sua prima domanda c'è una risposta favorevole; esistono infatti alcune ditte che producono registratori con i quali è possibile registrare e riprodurre simultaneamente le 4 piste. Ricordiamo fra le altre la Pioneer (giapponese) con l'apparato RT 1020L, la Ferrograph (inglese) con l'apparato serie 7, la Teac (giapponese) con l'apparato A 3340. Alla seconda domanda rispondiamo che, per evitare il fastidio di dovere capovolgere la bobina per avere la registrazione e l'ascolto completi del nastro, si può ricorrere a quegli apparati a pista doppia (mono) e quadrupla (stereo) che sono muniti di inversione automatica del senso di registrazione e riproduzione per cui, quando il nastro si è svolto completamente dalla bobina di sinistra, il moto si inverte automaticamente e la registrazione riprende nell'altro verso. La modifica agli apparati esistenti, per avere tale comodità, non è possibile, data la sua complessità.

Una sola frequenza non basta

« Vorrei sapere quali ostacoli si oppongono alla trasmissione dei programmi radio in modulazione di frequenza sulla stessa frequenza per tutti i trasmettitori, naturalmente frequenza diversa per ciascun programma, anziché una frequenza diversa per ciascun trasmettitore. L'ostacolo deve essere insuperabile, perché se fosse eliminabile sarebbero avvantaggiate le zone di confine fra i campi di ascolto di ciascun trasmettitore. Resto in attesa di un vostro schiarimento » (Nicola Barbero - Torino).

Le stazioni a modulazione di frequenza funzionano nella banda 88-100 MHz che corrisponde a onde di circa 3 metri (onde ultracorte). La distanza fra le stazioni aventi la stessa frequenza di trasmissione è determinata da diversi parametri tra cui il modo con cui si propagano queste onde.

Per semplicità di discorso si dice che esse si propagano in linea retta come le onde luminose e cioè che non riescono a superare ostacoli anche se

segue a pag. 130

Col nuovo Colorpack 88 potrete far vedere ai vostri cari delle splendide foto a colori di Natale 60 secondi dopo averle scattate.
Costa solo 23.000* lire, il piú basso prezzo per un apparecchio Polaroid per foto a colori, come questo.
Ha una fotocellula che comanda un otturatore elettronico che regola automaticamente la posa esatta.
Il flash è incorporato.
E il Colorpack 88 usa la nostra economica pellicola formato quadro.
Con il Colorpack 88 i momenti piú belli del Natale sono nelle vostre mani il giorno stesso di Natale.
COLORPACK 88
POLAROID LAND CAMERA
Polaroid
L. 23.000
I prezzi degli apparecchi fotografici a sviluppo immediato partono dalle 15.500* lire dello Zip per foto in bianco e nero.

segue da pag. 128

di modeste dimensioni e neppure l'orizzonte visto dalla stazione trasmittente. Però questo modo di presentare il meccanismo di propagazione è troppo semplicistico: se così fosse basterebbe disporre le stazioni con ugual canale in modo tale che gli orizzonti rispettivi si tocchino: in questo modo si avrebbe una buona copertura del territorio con grande risparmio di canali. In realtà le cose non vanno in questo modo: le onde ultracorte si possono propagare anche al di là dell'orizzonte della stazione perché talora il loro cammino non è più rettilineo, ma « incurvato ».

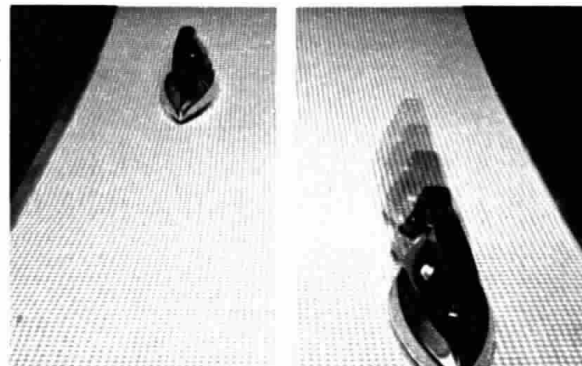
Causa di questo fenomeno sono le condizioni particolari che si verificano nella « troposfera » (cioè bassa atmosfera), quando si formano, nelle giornate calme, delle stratificazioni di aria a bassa quota con densità molto differente della media. Queste fanno « piegare » il cammino delle radioonde e quando la curvatura è tale da accompagnare quella della terra, segnali molto intensi superano l'orizzonte relativo al trasmettitore e giungono a distanze notevoli. Il fenomeno è molto più frequente e vistoso quando le onde si propagano sul mare. Ora se un segnale proveniente da lontano penetrasse nel territorio già servito da altri segnali aventi la stessa frequenza, i due non potrebbero mai combinarsi tra loro all'antenna ricevente in perfetto sincronismo di frequenza e di fase, sia per le difficoltà inerenti al metodo di modulazione, sia per le alterazioni prodotte dalla propagazione. La conseguenza è che in pratica nascono interferenze tali da provocare effetti di distorsione del segnale risultante ricevuto.

Pertanto è necessario che il segnale disturbante sia molto più debole di quello utile (il minimo rapporto che consente una buona ricezione dicesi « rapporto di protezione »); ciò si ottiene in pratica distanziando di molto le stazioni che trasmettono nella stessa frequenza. Ciò conduce alla necessità di utilizzare frequenze diverse per stazioni destinate a coprire aree adiacenti. L'entità della separazione territoriale fra stazioni isocanale viene determinata in base alla potenza delle stazioni tenendo conto dei dati di propagazione troposferica su terra o su mare, della quota delle stazioni stesse e del valore del rapporto di protezione. Così per arrivare all'attuale traguardo del 98,5 % della popolazione servita si sono dovuti utilizzare tutti i canali della banda MF, opportunamente distribuiti sul territorio, come del resto si è fatto in tutti gli altri Paesi europei.

Lo stesso discorso vale per i canali della televisione, per i quali la buona utilizzazione è molto importante dato che ognuno di essi ha una larghezza che è 50 volte maggiore di un canale MF e mille volte maggiore di un canale delle onde medie.

Anche per la televisione, che utilizza onde metriche e decimetriche, la propagazione troposferica ha imposto la separazione delle grandi stazioni isocanali italiane alla ragguardevole distanza di alcune centinaia di chilometri. Quindi anche in televisione per la copertura del territorio è occorso un certo numero di canali per programma.

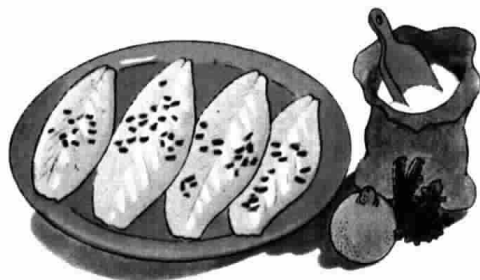
Enzo Castelli

Quando stiri,
a quanta libertà rinunci?
Stirare ti costa molto tempo e fatica; forse troppa.
La prossima volta prova con Volastir.
Vedi? Abbiamo messo due ferri da stiro su due scivoli di tessuto e solo su uno abbiamo spruzzato Volastir: il ferro vola dove c'è Volastir.
Volastir, infatti, è uno speciale spray che, grazie alla sua formula, fa "correre" il ferro permettendo una stiratura più facile e veloce.
E gli indumenti restano sempre morbidi e con un fresco profumo di lavanda
Fatti dare anche tu una mano da Volastir: avrai tanta libertà in più.
Spray per tessuti
volastir
NUOVA FORMULA
Volastir.
Il piacere di una stiratura perfetta, con tanta libertà per te.
Applicare qui la prova d'acquisto.
Avviso ai Sigg. Negozianti
Il buono sarà rimborsato dalla Goddard s.r.l. solo se convalidato dalla prova d'acquisto applicata sul tappo del prodotto.
VALE 100 LIRE
per l'acquisto di una confezione di
VOLASTIR
Valido fino al 30/6/1975
Aut. Min. Conc.

Pensaci, non c'è
Puoi nutrire i tuoi con più

Filetti di sogliola al burro e salvia.

Metti un po' di burro in una padella, e fallo sciogliere a fuoco lento.
Aggiungi delle foglioline di salvia.
Quando cominciano ad appassire, metti in padella i filetti ancora surgelati, e falli rosolare 2 minuti per parte.
Salali, e servi a tavola, con uno spicchio di limone.

Filetti di sogliola alla mugnaia.

Infarina i filetti di sogliola, e falli imbiondire in padella, con un po' di burro ed olio 2 minuti per parte.
Salali, cospargi di prezzemolo tritato, spruzzali col succo di mezzo limone, e dopo 1 minuto servili in tavola.
Prima di servirli, metti su ciascun filetto una fettina rotonda tagliata dall'altro mezzo limone.

Filetti di sogliola col pomodoro.

In una padella, fai soffriggere due spicchi d'aglio con un po' d'olio.
Toglili appena biondi. Aggiungi dei pomodori a pezzetti ed alza il fuoco. Dopo 10 minuti circa, sala ed aggiungi i filetti ancora surgelati.
Lasciali cuocere 2 minuti per parte, cospargi di prezzemolo tritato, capperi od olive nere.

solo il vitello...
proteine e piú calorie.

Filetti di sogliola limanda Findus

Con 1080 lire puoi comprare (invece di 250 gr. di vitello) ben 400 gr. di filetti di sogliola. Cioè piú proteine e piú calorie.

Nutritività	Vitello gr. 250	Sogliola gr. 400
Proteine	51	68
Calorie	270	332

Souci e Bosh. Tabella dei valori nutritivi. Stoccarda 1967.

FINDUS

Una risposta Findus ai tuoi nuovi problemi.

IX/C

il naturalista

Precisazioni su « Arte vergine »

« Sono una giornalista genovese che cura le pubbliche relazioni del paletnologo Pietro Gaietto su " Arte vergine " di cui lei ha scritto nel numero 46 della sua rubrica. Lei ha anche annunciato una prossima mostra dei suoi reperti archeologici e del suo volume a Genova, per il 10 dicembre. Penso di fare cosa gradita ai suoi lettori che si interessano di questa affascinante scienza, comunicandole che detta mostra è stata rinviata al 28 dicembre p.v. e rimarrà aperta sino al 4 gennaio 1975. Essa si svolgerà nei saloni del Centro Regionale d'Arte e Cultura Acquasola, piazza Ferratto 1, Genova con il titolo " L'arte vergine dell'Uomo di Neanderthal e suoi predecessori " » (Maura Di Meo - Genova).

La ringrazio della sua precisazione e le confermo che insieme a molti colleghi giornalisti saremo presenti all'inaugurazione. Approfitto dell'occasione per ricordare ai miei lettori che la nuova « Arte vergine » di Pietro Gaietto può rappresentare per gli appassionati un modo nuovo per studiare la paleontologia, una specie di « hobby » che potremmo definire « la ricerca delle pietre della preistoria ».

Strano rapace

« Egregio signor Boglione, le sarei grato se potesse gentilmente chiarire quanto le verrò esponendo qui di seguito. Nel periodo che va dalla fine di giugno a settembre vedo da qualche anno e cioè da quando abito qui uno strano volatile: ha la stazza di un merlo, colore sul dorso marrone rossiccio, la pancia grigio perla, lunga coda marrone, testa da rapace, cioè triangolare, occhi tondi, becco con punta ricurva come appunto i rapaci; sta di preferenza sugli ulivi che qui abbondano, ha un modo strano di fare quando vede qualche gatto (io ne ho diversi nel giardino), batte la coda e lancia un grido strano, una specie di " gee... gee... " simile al frinire delle cicale, poi si butta a volo radente fino a sfiorare il gatto o i gatti vicini e questi pare abbiano paura, l'ho visto buttarsi e catturare un bel lombricone che ha portato via.

Anziani agricoltori del luogo che non sanno dire il nome dell'animale dicono però che sia un uccello di passo e venga qui a nidificare addirittura dalla Turchia. La ringrazio molto di quanto potrà dirmi in merito e mi scuso per il disturbo » (Ubaldo Scutti - Bardolino, Verona).

Caro signore, lei non ha idea, quanto sia ardua la determinazione precisa degli animali (siano essi, uccelli o insetti) quando si ha a disposizione una descrizione più o meno vaga e magari mancante di qualche dato essenziale. Soltanto uno specialista in ornitologia (o nel caso degli insetti in entomologia) può tentare di dare il nome del genere, o, della famiglia, ma quasi mai della specie. Sarebbe un po' diverso se la descrizione fosse accompagnata da una fotografia chiara o da un disegno particolareggiato.

A mio modesto avviso, e tenuto conto che non sono uno specialista in ornitologia, sarei tentato di presumere che l'uccello da lei visto appartenga alla famiglia dei Lanidi, le cui specie sono uccelli di indole rapace (lanius = squartatore) e il cui nome italiano è « averla ». Date le dimensioni, da lei paragonate a quelle di un merlo, potrebbe essere (siamo sempre nel campo delle ipotesi, e se qualche ornitologo più bravo di me si sente di classificarlo me lo scriva ed io lo pubblicherò) l'averla maggiore (lanius excubitor) divenuto oggi piuttosto raro, e di passo nel tardo autunno. Le averle (la cenerina, la capirossa, la piccola ecc.) sono i più piccoli rapaci italiani, (tra i Passeracei), grandi predatori, carnivori, molto coraggiosi e capaci di lanciarsi contro i gatti, i cani e anche contro rapaci maggiori.

Segnalazioni

« Mi permetto segnalarle dei libri scritti con serietà e precisione, sperando che gli italiani li leggano e cambino il loro atteggiamento verso gli animali. I libri sono scritti da Guglielmo Bonuzzi, anima nobile, educato dall'infanzia ad amare e rispettare le bestie.

E' una cosa indegna quello che gli italiani compiono su esseri indifesi; e se la pietà la si impara sulle ginocchia materne, domando che cosa combinano queste madri che dall'educazione sono completamente lontane. I libri sono tre: L'animale questo sconosciuto - Gli animali si vogliono bene - L'altro prossimo; *editore Cappelli - Bologna. Libri che ingentiliscono l'animo e voglio sperare che compiano la loro missione »* (Ersilia Gambierati - Udine).

Lei, egregia signora, non è un'assidua lettrice della mia rubrica, altrimenti ricorderebbe che in passato ho citato più volte su queste pagine i bei libri di quel l'appassionato zoofilo che si chiama Guglielmo Bonuzzi. Comunque questa sua potrà servire ai nuovi abbonati o ai nuovi lettori del *Naturalista*, che trarranno dalla lettura zoofila, molto più giovamento che non dai dilaganti fumetti.

Angelo Boglione

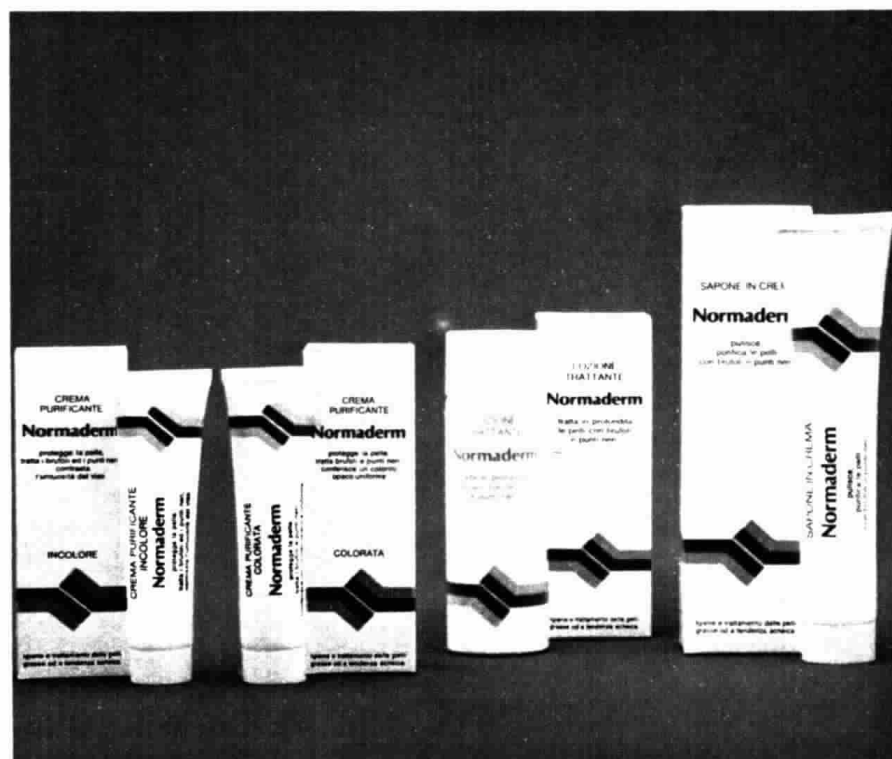
A conclusione di una giornata impegnativa, Sigillo Nero sottolinea il momento magico della distensione: Sigillo Nero, la famosa Grappa Bocchino dal gusto asciutto e "pulito". Sempre, a conclusione di una scelta ragionata: Grappa Sigillo Nero, lungamente invecchiata come tutte le grappe Bocchino.

Un problema giovane

Il suo nome è acne e tutti sanno di che si tratta. Le statistiche informano che interessa oltre il cinquanta per cento della popolazione fra i quattordici e i ventiquattro anni. Come tanti altri problemi dei giovani può sembrare a qualcuno di scarsa importanza, invece è importantissimo: c'è chi lo considera addirittura un problema sociale.

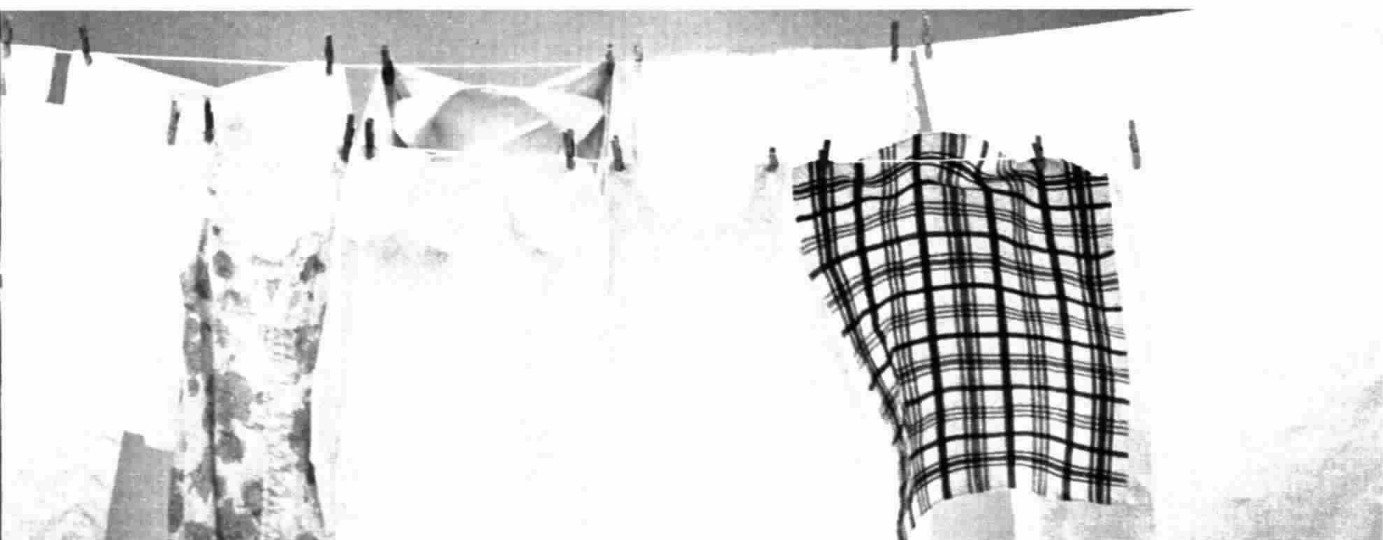
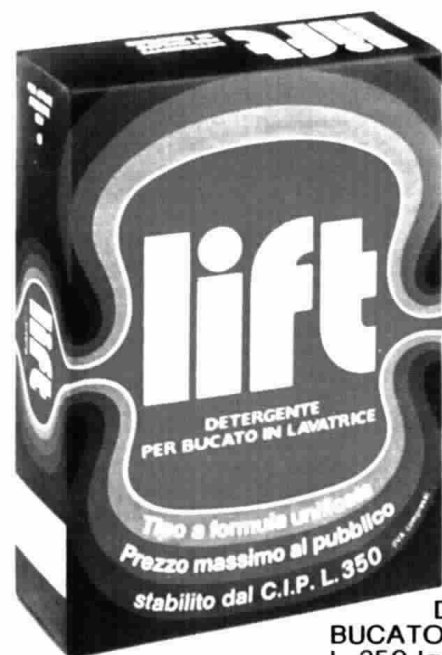
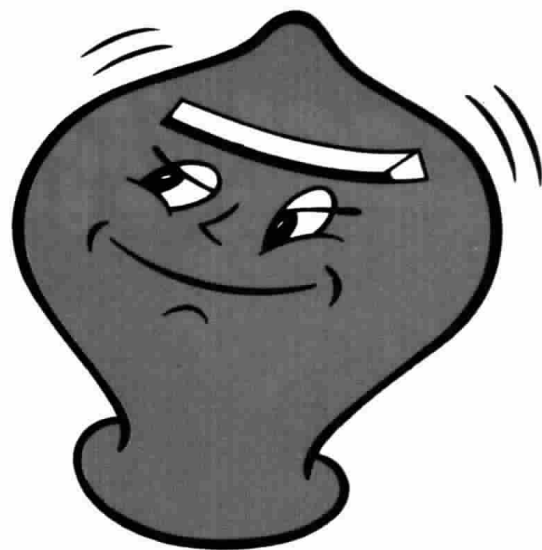
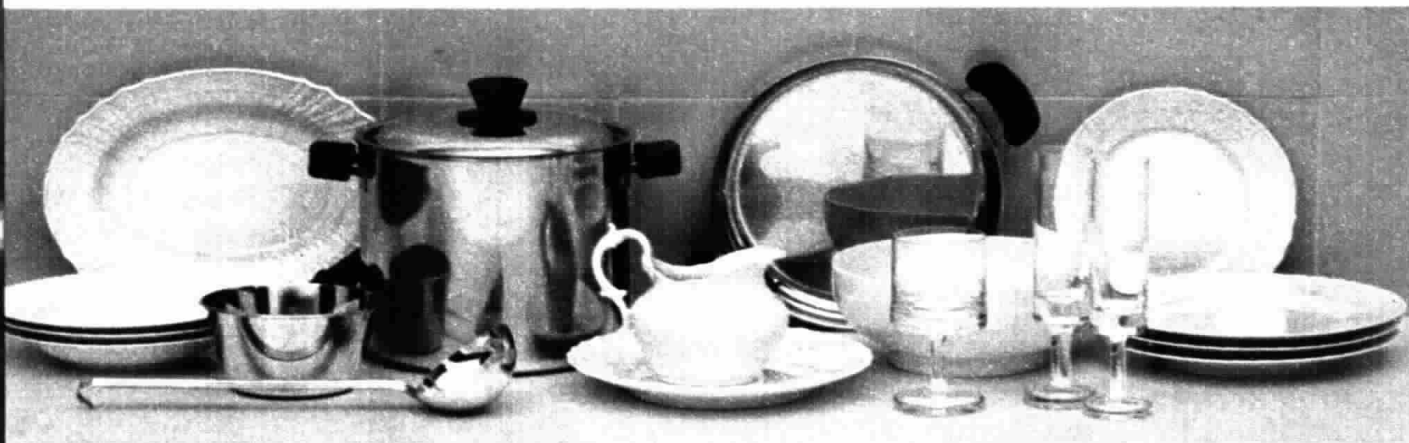
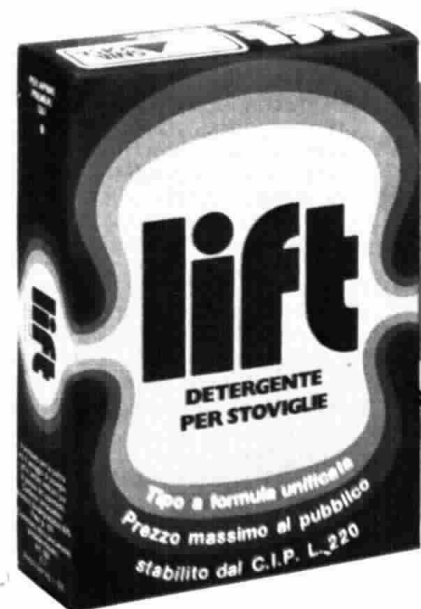
E quindi parliamone. Impariamo a conoscerla. Studiamone i rimedi. Il più colpito dall'acne è generalmente il viso, seguito dal dorso e dal petto che sono zone ricche di ghiandole sebacee. Molto schematicamente il fenomeno si può spiegare così: quando le ghiandole sebacee lavorano troppo favoriscono la formazione di comedoni (i malfamatissimi « punti neri ») i quali ostruiscono i pori della pelle e, imprigionandovi germi e impurità di vario genere, provocano l'insorgere di un'infezione.

Molte sono le cause dell'imperfetto funzionamento delle ghiandole sebacee: le perturbazioni del sistema endocrino dovute alla pubertà; l'alterato metabolismo dei grassi; la tensione nervosa; la digestione imperfetta, eccetera. La soluzione del problema consiste nel riportare le ghiandole sebacee, e quindi la pelle grassa, alla normalità con un'azione preventiva. In altre parole: l'acne deve essere prevenuta, perché una volta « scatenata » non è più possibile guarirla.

Una vita più igienica (alimentazione povera di grassi, moto all'aria aperta, riposo regolare) è un ottimo punto di partenza, ma non basta. La prevenzione deve essere anche locale e soprattutto essere affidata a prodotti seri. Per questo ora parliamo di Normaderm.

Normaderm è una linea cosmetica specifica per pelli impure a tendenza acneica, messa a punto nei laboratori farmacosmetici Vichy dopo accurate ricerche biochimiche, biologiche e mediche, e severi controlli clinici.
E' formato da tre prodotti: sapone in crema, lozione trattante e crema purificante nelle versioni incolore o colorata (per mascherare i brufoli). Tutti e tre questi prodotti svolgono un'azione seboriduttiva, purificante e rigenerante, cioè riducono l'attività delle ghiandole sebacee, neutralizzano i microorganismi presenti sulla pelle e favoriscono l'eliminazione dei comedoni. Il loro uso, raccomandato mattino e sera, si basa su cinque punti fondamentali: 1) detergere le zone acneiche con sapone in crema Normaderm; 2) risciacquare abbondantemente ed asciugare con un panno morbido; 3) tamponare la pelle con un batuffolo di cotone imbevuto di lozione trattante Normaderm (che per i ragazzi sostituisce egregiamente il dopobarba); 4) lasciar asciugare la pelle naturalmente; 5) applicare la crema purificante Normaderm (che per le ragazze può costituire un'ottima base per il trucco).
Se nei primi giorni di trattamento i brufoli anziché diminuire aumentano, niente paura: si tratta di una reazione del tutto normale. L'importante è non scoraggiarsi e perseverare: anche in questo caso la costanza è un'arma indispensabile per ottenere buoni risultati.

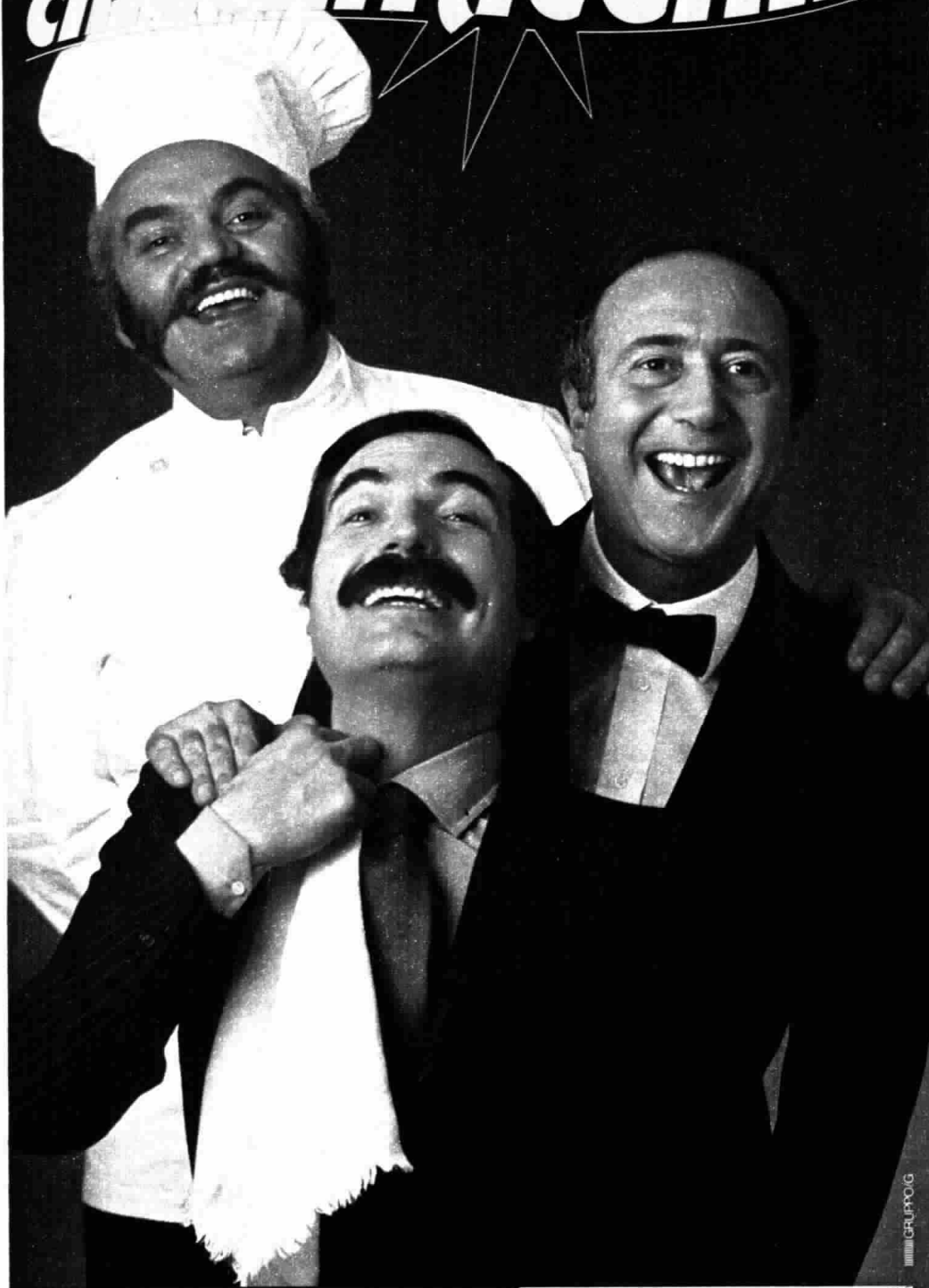
cl. rs.

ecco I DETERGENTI RISPARMIO

prodotti dalla **SNIACASA** a formula unificata
e prezzo massimo al pubblico stabilito
dal C.I.P. (Comitato Interministeriale Prezzi)

DETERGENTE PER
BUCATO IN MACCHINA LAVATRICE
L. 350 la scatola (L. 630 al Kg.)

DETERGENTE PER
LAVAGGIO A MANO DI STOVIGLIE E SUPERFICI DURE
L. 220 la scatola (L. 530 al Kg.)

I DETERGENTI CONTRO IL CAROVITA.

Questi detergenti sono formulati per risolvere adeguatamente, economicamente e con completa sicurezza d'uso i problemi di bucato a mano e in lavatrice, di lavaggio di stoviglie a mano e in lavastoviglie, nonché di pulizia delle superfici dure.

OLTRE A LIFT SONO ANCHE DISPONIBILI LE MARCHE: HENKO - VISPO - LANZA - BINGO - IES - BUONO - SCUDO - ADOX - UNI - VIP - DE.DE - DEVO - KING - TOM - BIRBO - CLAN - FOR

SERVIZIO DI PUBBLICA INFORMAZIONE COORDINATO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELL'INDUSTRIA CHIMICA E DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE DELLA DETERGENZA, DELLA SAPONERIA E DEI PRODOTTI D'IGIENE.

Scambio programmi per i bambini

Gli enti radiotelevisivi aderenti all'UER hanno elaborato il piano per uno scambio internazionale regolare di programmi per bambini. Il *Welt* informa che l'ARD avrebbe previsto la costituzione di una « banca dei programmi » per quelle trasmissioni, ormai prodotte in più Paesi, che sono dirette ai bambini dai tre ai sette anni e che si basano sull'informazione visiva più che sul testo. Il *Welt* cita, ad esempio, una trasmissione prodotta dalla WDR, *Il programma del topolino*, che è una delle produzioni tedesche più esportate. Oltre all'Austria e all'Olanda, sembra che sia interessata all'acquisto anche una stazione televisiva commerciale di New York.

Un'indagine sul telespettatore

L'uomo telespettatore è il titolo dell'ultima opera del sociologo Jean Cazeneuve (il futuro presidente del Primo Programma televisivo francese) pubblicata dall'editore Denoël nella collana « Médiations ». L'assunto di Cazeneuve, sulle orme di McLuhan, è che l'uomo che sceglie di diventare telespettatore sceglie un nuovo modo di vedere e di sentire, un nuovo tipo di comunicazione ancora mal conosciuto ma sicuramente diretto e brutale che si ritorce contro coloro che lo usano in modo troppo o troppo poco prudente.

Premio a un'inchiesta sui giovani lavoratori

Il premio televisivo stanziato dagli enti assistenziali dei lavoratori è stato attribuito quest'anno a un reportage di carattere sociale della WDR, *I lavoratori al di sotto dei diciotto anni*, una inchiesta di Christian Geissler, Hajo Dudda e Lothar Jansen trasmessa nell'agosto del '72. Il premio consiste in seimila marchi e la motivazione della giuria è che il programma ha approfondito in modo eccezionale il comportamento dei giovani lavoratori.

Il bilancio 1974 della TV francese

Il dibattito parlamentare sul bilancio dell'ORTF, svoltosi alla Camera francese il 15 novembre, ha portato alla luce alcuni fatti interessanti: l'ultimo bilancio, quello relativo all'esercizio radiotelevisivo 1974, si chiude in pareggio, contrariamente a quello del '73 che accusava un deficit di 75 milioni di franchi. Per quanto riguarda il canone della televisione a colori, si è constatato che gli evasori sono molto numerosi (almeno 230 mila apparecchi risultano venduti e non registrati) e la perdita per l'ente è stata di 16 milioni di franchi.

Sono poi emerse molte perplessità sulla struttura che la radiotelevisione francese assumerà dal gennaio prossimo, secondo quanto prescrive la legge del 7 agosto '74. Molto problematica si annuncia fin d'ora la suddivisione degli introiti derivanti dal canone fra le quattro società che avranno la responsabilità dei programmi (tre per la televisione e una per la radio). Il criterio enunciato nella legge è quello della qualità dei programmi (percentuale più sostanziosa all'ente più meritevole), ma come potrà essere applicato nel '75, il primo anno di vita delle società, e nel '76 in cui esse utilizzeranno in gran parte le scorte lasciate dall'ORTF? Altre preoccupazioni riguardano il personale: l'ORTF dà lavoro a 15.554 dipendenti e, secondo le richieste dei presidenti-direttori generali dei nuovi enti, ne sarebbero assorbiti solo 13.602. Che fine faranno le altre 1.952 persone? Molte polemiche, infine, ha suscitato la notizia che i tre canali televisivi avrebbero il permesso di trasmettere nel '75 ben 500 film, 47 in più di quest'anno. Secondo molti il cinema, già in crisi anche per la concorrenza della televisione, avrebbe il colpo di grazia. Oltre alle proteste emerse in sede parlamentare, la stampa registra le indignate prese di posizione del Consiglio superiore della produzione cinematografica (che raggruppa i professionisti del cinema), dei sindacati di categoria, della Società registi cinematografici, dell'Unione attori e di molte altre organizzazioni interessate.

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 17

I pronostici di BURT LANCASTER

Partita			
Ascoli - L. R. Vicenza	x		
Fiorentina - Inter	1	x	2
Juventus - Cagliari	1		
Milan - Bologna	1	x	2
Roma - Cesena	1		
Sampdoria - Torino	x	2	
Ternana - Napoli	x	2	
Varese - Lazio	x	2	
Atalanta - Brescia	x		
Avellino - Como	1		
Foggia - Novara	1	x	
Massese - Rimini	1		
Catania - Benevento	1		

LIBARNA

Con Kodak, non regali
Regali anche un an

Cineprese Kodak
La novità dell'anno - Kodak Ektasound, la cinepresa che filma anche il sonoro. O, se preferisci perfezionarti con una cinepresa più tradizionale, la Kodak XL, riprende perfino al lume di candela.

Macchine fotografiche tascabili
Otto modelli di pocket (qui se ne vedono solo la metà) dal più semplice ed economico al quasi professionale, con un mini-cervello elettronico incorporato.

solo un buon natale.
no nuovo e felice.

dimmi come scrivi

Diogene '904 — La grafia da lei inviatami per un esame, anche se si tratta di un saggio molto breve, denota una intelligenza che, se non fosse distratta da mille piccole cose, potrebbe dare dei risultati molto più soddisfacenti. Noto però anche una certa tenacia specie quando le idee di chi scrive vengono contrastate. E' una persona discreta, con una buona capacità di osservazione ed una forte sensibilità. E' anche generosa ma non le piace dimostrarlo. Una persona inoltre che non manca di ideali ma che difficilmente ne parla per timore delle delusioni; ingenua e suggestionabile, non troppo conservatrice che può diventare egoista per affetto e spesso gelosa: sentimento questo che non mostra ma che può essere traumatizzante.

della mia scrittura.

Ragazza 73 — Lei sfugge le discussioni non perché manchi della forza di affrontarle ma perché teme di essere sopraffatta. Fa di tutto per essere guidata, arriva perfino al punto di dire ciò che non pensa. E' romantica e crede ancora a molti valori oggi considerati fuori moda; è fortemente legata ai suoi affetti e non sa ancora considerarsi indipendente spiritualmente. La sensibilità la rende ombrosa; in ogni sua manifestazione è seria. Per ora almeno è in grado di controllare la sua passionalità: più tardi non so. Non manca di senso pratico ed ha una intelligenza costruttiva ed un buon equilibrio che non si lascia suggestionare dalla fantasia. Le sue astuzie sono un po' scoperte perché non sono sentite.

mia calligrafia.

M. Novella — Introversa ed osservatrice, lei possiede delle eccellenti qualità psicologiche che sciupa con il ragionamento. E' forte nel superare gli ostacoli e le delusioni e lascia sempre uno spiraglio aperto alla speranza, alle cose migliori. E' generosa perché si impone di esserlo ed ha l'ambizione di valorizzarsi. Si esprime con chiarezza, qualche volta è anche troppo franca. Malgrado lei possieda un carattere molto affettuoso e desideroso di affetto è molto difficile nelle sue scelte ed è disposta a rifiutare, con sofferenza, chi non ritiene in grado di capirla fino in fondo.

per la mia.

D. T. — Pretenziosa e introversa, piena di orgoglio e di testardaggine. Il suo bisogno di tenere le distanze è dovuto più alla timidezza che ad un atteggiamento snobistico. Pur di non sostenere una dura lotta è disposta a perdere le buone occasioni della vita. Vuole la comprensione ma non è disposta a darla. E' diffidente e conservatrice e la sua sensibilità è fatta più di parole che di autentici profondi valori. Questo suo modo di essere deriva più da un atteggiamento che da un autentico sentimento e soltanto l'amore potrebbe rimuovere i suoi autentici valori e consentirle di smussare gli spigoli dietro i quali si nasconde oggi con la pretesa di difendersi.

Adriana — La grafia inviata al mio esame appartiene ad una donna che aggredisce per difendersi, che è forte quando è necessario, che è entusiasta e sensibile e che non è disposta a subire la sopraffazione e la pedanteria. Malgrado questa sua capacità di lottare per vincere è di animo gentile e poiché le piace dominare è disposta a strafare per coloro che la seguono e la considerano. Non è molto paziente ma è tenace nel raggiungimento dei suoi scopi. Può essere dominata soltanto dall'amore o dalla tenerezza. Sa assumersi con determinazione le proprie responsabilità. I suoi ideali possono qualche volta variare un po', ma senza allontanarsi dalle solite basi.

dimmi come scrivi

Mimma — Lei possiede una intelligenza molto sensibile, una buona dose di timidezza e non poche ambizioni di tipo piuttosto idealistico. Manca di comunicativa ma è tenacemente attaccata agli affetti. I suoi modi sono gentili ma è chiusa e riservata, anche se esprime le proprie idee con tatto. Per ciò che la riguarda personalmente, tende al pessimismo e non è ancora molto forte quando si tratta di affrontare le situazioni difficili o delicate. Sa essere protettiva ma senza pesare. I suoi interessi sono molteplici ma non perde mai di vista le mete che intende raggiungere.

mi sono interessata

Enza — Aggressiva e pronta ad imporre la propria volontà, lei è spesso capace di fare delle critiche aspre, forse perché un simile atteggiamento la fa sentire disinvolta mentre dimostra soltanto il suo egocentrismo. L'abitudine a questo tipo di comportamento sta diventando per lei una abitudine che nasconde il suo vero carattere e le da la sensazione di essere più forte. In realtà è forte di animo e tenace ma anche molto buona. La sua immaturità la rende esclusiva e paurosa di non essere all'altezza delle situazioni. E' vivace, simpatica e sincera. Cerchi di mostrarsi nei suoi veri valori.

voleste analizzare

Flora — Più che all'instabilità del carattere il fenomeno che la sorprende è da attribuire alla sua insofferenza per la monotonia, all'incertezza dovuta ad un certo tipo di educazione che l'ha un po' repressa ed è da far risalire alle sue ambizioni inappagate. La sua passionalità è tenuta a freno dal ragionamento e dalla sua intelligenza creativa che non ha saputo trovare una via di espansione. E' molto orgogliosa, dignitosa, riservata e romantica e, pur restando saldamente legata ai suoi princìpi, gode di una notevole indipendenza di idee che tiene per sé. Si serve della fantasia per sfuggire alla realtà e si avvilisce quando si rende conto di non essere in grado di raggiungere i suoi ideali.

Maria Gardini

il campione
ha una rosa
nel latte
la rosa di Parmalat vita7
il latte arricchito
con ben 7 vitamine:
un alimento ideale nel lavoro
nello studio
nello sport
parmalat
latte
vitaminizzato
parmalat
parmalat®
latte da campioni
studiozetaparma

l'oroscopo

ARIETE
Situazione delicata provocata da una frase troppo spinta. Usando tatto e diplomazia riuscirete a sganciarvi dalla situazione creatasi. Abbiate più fiducia nella persona a cui volete bene. Giorni favorevoli: 22, 24, 27.

TORO
Vi si presenteranno alcuni problemi finanziari da risolvere al più presto: non rimandate ciò che è bene equilibrare subito. Con la massima prudenza e delicatezza dovrete dissuadere un gruppo di conoscenti. Giorni buoni: 22, 24, 25.

GEMELLI
Rivedete la posizione affettiva e rimediate ove sia necessario. Venere e Giove spingono all'azione e ad atti di generosità. Scatti inopportuni da evitare per far scorrere meglio i vostri interessi. Giorni ottimi: 23, 27, 28.

CANCRO
Scritto o documento importante smarrito e ritrovato non più allo stesso punto ove era custodito. La cosa è da chiarire. Avvertimenti preziosi. La vostra abilità e tenacia lasciano a desiderare. Giorni favorevoli: 22, 23, 25.

LEONE
Sappiate aggirare gli ostacoli che Marte e Saturno porranno sul vostro cammino. L'arrivo inaspettato di una persona assesterà molte cose rimaste in sospeso. Stanchezza generale: rilassatevi. Giorni fortunati: 22, 23, 28.

VERGINE
Siete custoditi assai bene dagli influssi positivi di Giove e Mercurio. Ascoltate i consigli di un saggio che incontrerete per caso. Alcuni accorgimenti potenzieranno il vostro corpo dopo un lavoro eccessivo. Giorni buoni: 22, 24, 27.

BILANCIA
Amicizie influenti e sincere gioveranno ai vostri interessi in generale. Una svolta importante si verificherà per una notizia che arriva da lontano. Siate moderati in tutto. Riconciliazione imprevista. Giorni fausti: 23, 26, 27.

SCORPIONE
E' una settimana ricca di contraddizioni: slanci affettuosi e momenti di freddezza, discussioni accese e rapidi cedimenti. Per il miglioramento del lavoro si presenteranno quelle occasioni che attendevate. Giorni favorevoli: 22, 26, 28.

SAGITTARIO
Entrerete nell'ambiente che vi interessa molto e ben presto potrete considerarvi di casa. In campo affettivo sentirete maggior sicurezza nei vostri sentimenti e in quelli della persona amata. Desterete simpatia. Giorni buoni: 26, 27, 28.

CAPRICORNO
State attenti ai passi falsi, sappiate muovervi con cautela e precauzione. Le cose prenderanno una piega strana e insolita. A difesa dei vostri diritti interverrà un vero e caro amico. Giorni fortunati: 22, 24, 25.

ACQUARIO
Raggiungerete la meta e ne sarete soddisfatti. Svolta divertente nel settore degli affetti. Gli affanni nascosti e le complicazioni verranno gradualmente eliminati. Una vostra iniziativa non sarà troppo gradita. Giorni favorevoli: 23, 25, 28.

PESCI
Invidiate gli altri ma voi fate poco o nulla per arrivare. Trasformazioni graduali e intermittenti. Fatevi sotto con tutti i mezzi. Giorni buoni: 22, 26, 27.

Tommaso Palamidessi

piante e fiori

Gerani ammalati

« Le invio qualche foglia di piante di gerani che da principio si macchiano nella parte posteriore (sembra ruggine) ed in seguito tale macchia si propaga nella parte superiore. Il mio terrazzo ove si trovano le piante è situato a 300 metri dal mare battuto dal vento marino » (Marialuisa Papesci - La Spezia).

Le foglie inviate sono arrivate completamente marcite ed irriconoscibili. Penso che le sue piante siano attaccate da una virosi. Pertanto è consigliabile gettare via piante e terra e, se vuole riutilizzare i vasi, dovrà metterli sopra il fuoco in modo da sterilizzarli dentro e fuori.

Magnolia

« L'anno scorso, in ottobre, ho raccolto semi di una magnifica magnolia dai fiori viola. Dopo alcuni giorni, li ho seminati in una cassetta; la primavera scorsa, con grande gioia, ho visto spuntare le foglioline: un solo seme ha attecchito di 20 seminati. Ora la piantina è alta circa 5 centimetri ed ha 6 foglioline. Nei miei sogni c'è già una magnifica pianta piena di fiori viola, ma come arrivare a vedere realizzato tale sogno? Avvicinandosi la stagione fredda come devo trattare tale piantina perché a primavera possa ritrovarla viva e vegeta? » (Liliana Ferrus - Torino).

Per la moltiplicazione di magnolie da seme, i vivaisti procedono così: in ottobre, appena i semi sono maturi, li pongono in terrine, in un terriccio ricco di torba e mantengono le terrine in cassone freddo. I semi germineranno dopo un anno ed anche 18 mesi. Quando le piantine sono cresciute in modo da poterle maneggiare le passano in vivaio od anche in vasetti, una per vasetto da 10 centimetri che mantengono in cassone freddo o in vivaio.

Dopo 3 o 4 anni le piante vengono passate a dimora cioè in piena terra. Nel suo caso dunque, è ora di mettere la piantina in un vasetto da 10 centimetri di bocca, da mantenere durante l'inverno in locale luminoso, dove non geli, innaffiando parcamente. Dopo 3 o 4 anni potrà passare la pianta in giardino, in posizione riparata dal vento e dal freddo. In inverno sarà bene ripararla con gabbia mobile rivestita di plastica.

Dicondra

« Vorrei sapere quanto tempo può impiegare a germinare il seme di dicondra se impiantato, come è stato fatto, in questo favorevole mese di settembre, in giardino esposizione a mezzogiorno, ma con zone ombrose. Il prato erboso resisterà meglio del comune loglietto nel periodo estivo? » (F. Vottis - Napoli).

La Dichondra Repens è una convolvulacea di origine tropicale e subtropicale. E' adatta per formare tappeti erbosi. E' una pianta perenne a fusti striscianti che da ogni nodo producono radici e piccole foglie. I fiori che sbocciano in estate sono insignificanti. E' adatta per terreni aridi ben soleggiati, in estate va moderatamente annaffiata. Non si taglia mai perché non cresce in altezza, sopporta il calpestio, ma non quello continuo. Se diviene troppo densa si diradano i fusti. Si semina in autunno o in primavera a dimora. Se viene diradata si possono ripiantare i fusti con radici. Certamente resisterà meglio del loglietto.

Giorgio Vertunni

Dù Dù DUFOUR!
...allora mi ama.

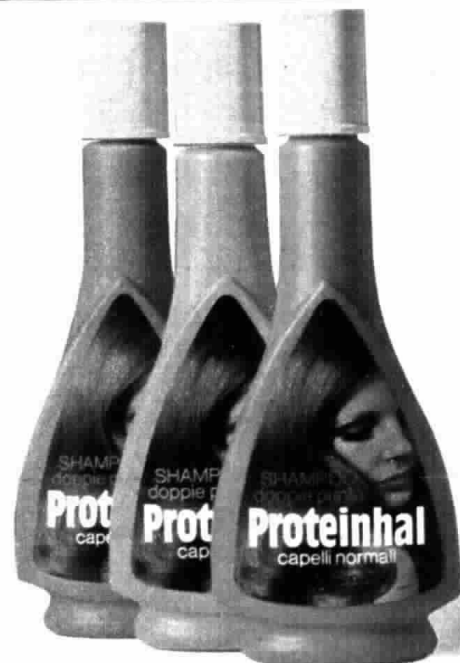
DùDù CAPRICCIO OTELLO CAROUSEL
in un ovale di tanto cioccolato delicate creme friabili
e liquori di etichetta.

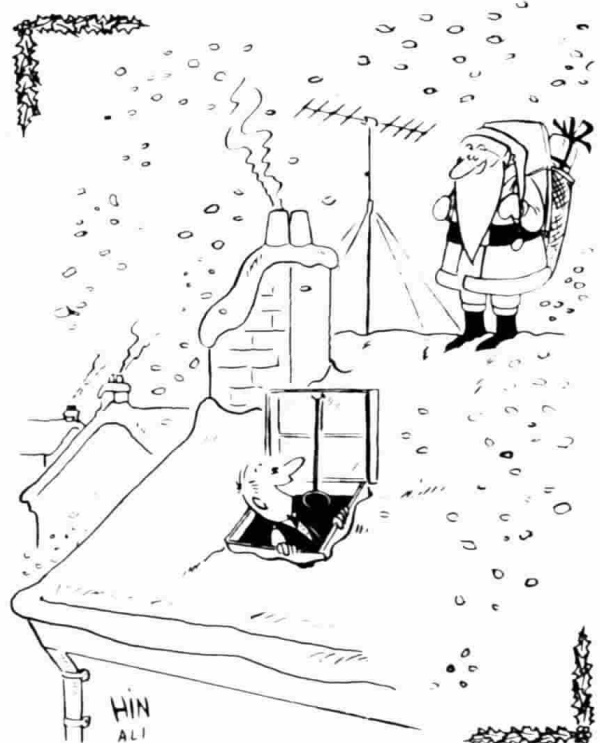
Anna Lazzari di Torino, il suo successo è nei suoi capelli...

...i capelli di Proteinhal, lo shampoo che dà corpo ai capelli flosci.

Cosa faresti per vedere i tuoi capelli flosci finalmente a posto? Ti basta usare lo shampoo piú indicato: Proteinhal con le proteine. Perché Proteinhal non si limita a lavare i tuoi capelli, ma te li restituisce pieni di vita, splendore, corposità. Capelli che bastano da soli a fare il successo di una ragazza come Anna Lazzari. Per la bellezza dei tuoi capelli, per scoprire il tuo successo, prova subito shampoo Proteinhal. E se funziona con Anna Lazzari perché non dovrebbe con te?

Proteinhal

Shampoo con proteine

capelli secchi - capelli grassi - capelli normali

in poltrona

— Dato che è lì, Babbo Natale, non potrebbe dare un'occhiata all'antenna della TV?

Senza parole

Senza parole

MODULAR

il regalo che esprime sensibilità e affetto per la donna

Regali seducenti e fantasiosi, ma sostanzialmente frivoli, o regali utili? E' l'eterno interrogativo che si presenta all'avvicinarsi delle feste natalizie ed al quale si possono dare risposte diverse, purché corrispondano comunque alla motivazione fondamentale di ogni regalo: quella di far piacere alla persona cui è destinato, provandole di essere affettuosamente partecipi dei suoi desideri e dei suoi problemi.

Del tutto evidente,quindi, quanto sia indovinato il regalare ad una donna qualcosa che serva a sollevarla dalla fatica e dal fastidio della stiratura. E' appunto per questo che fra le novità da tener senz'altro presenti per le prossime feste va segnalato il ferro da stiro Modular della Sicer Italiana, grazie al quale — si può dire — lo stirare diventa un gioco. Che l'affermazione non sia esagerata, lo si deduce dalle eccezionali caratteristiche di Modular e dalle prestazioni che ne risultano assicurate, tali da qualificarlo come un ferro da stiro semplicemente rivoluzionario. Non solo, infatti, si basa sul sistema di vaporizzazione « goccia a goccia », che lo porta ad emanare vapore in continuità e dosato nella giusta misura, anziché a spruzzare acqua vaporizzata a pressione (come avviene con i ferri da stiro tradizionali), ma è anche dotato di una piastra radiante con ben 29 fori distribuiti sull'intera superficie, inclinati ognuno in modo da consentire una irrorazione normale da ogni parte e quindi la stiratura a vapore sia avanti che all'indietro.

Modular, inoltre, ha un serbatoio che, oltre ad essere più grande, permette di controllare costantemente il livello dell'acqua, essendo trasparente, ed offre una garanzia assoluta di non pericolosità, in quanto è separato dalla piastra radiante, mentre il fatto che sia realizzato in propilene elimina qualsiasi possibilità che vi si formino depositi calcarei. A renderne estremamente facile e comodo l'uso, ancora, contribuiscono il termostato selezionatore, che consente di stirare alla temperatura ideale i più diversi tipi di tessuto, ed il comando automatico, grazie al quale si può passare dalla stiratura a vapore a quella a secco, senza dover svuotare il serbatoio.

Bastano questi dati essenziali, ci sembra, ad individuare nel ferro da stiro Modular (in vendita al prezzo di lire 20.000) uno dei regali di più sicuro gradimento per qualsiasi donna, un regalo atto a far ricordare ogni giorno la sensibilità e l'affetto che ne hanno ispirato la scelta.